

# IntesaBci

BOZZA

Bilanci 2001





*Sede sociale:* Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano  
*Telefono* (02) 8844.1 – *Fax* (02) 8844.3638  
*Indirizzo Internet:* <http://www.IntesaBci.it>



Assemblea straordinaria ed ordinaria  
del 29 e 30 aprile 2002

Relazione e bilancio consolidato del Gruppo  
dell'esercizio 2001

Relazione e bilancio di IntesaBci  
dell'esercizio 2001

IntesaBci S.p.A.  
Capitale sociale Euro 3.488.995.258,84 interamente versato  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00799960158  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361  
Gruppo IntesaBci, iscritto all'Albo dei gruppi bancari





# Sommario

Cariche sociali

Lettera del Presidente

Il Gruppo IntesaBci - Informazioni sull'andamento della gestione nel 2001

Gruppo IntesaBci: dati di sintesi, indici economico-finanziari ed altri dati

IntesaBci: dati di sintesi, indici economico-finanziari ed altri dati

*Rating*

Mappa del Gruppo



## **BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO INTESABCI**

### **Relazione sull'andamento della gestione**

- Lo scenario macroeconomico
  - Il quadro internazionale*
  - I mercati finanziari*
  - La situazione italiana*
- Il mercato e l'attività del Gruppo IntesaBci
  - Politica monetaria nell'Area Euro*
  - I tassi bancari*
  - Lo spread tra i tassi*
  - Gli impieghi*
  - La raccolta diretta*
  - La raccolta indiretta*
  - Le prospettive per il 2002*
- Il piano di integrazione ed il modello di gruppo
  - La fusione Intesa-BCI*
  - Gli sviluppi applicativi del Modello di Gruppo*
  - La gestione delle risorse umane ed il riassetto dei sistemi informativi*
  - La riorganizzazione delle aree di business*
  - La razionalizzazione delle reti e degli attivi patrimoniali*

- I risultati della gestione  
*Il conto economico consolidato*  
*I dati patrimoniali consolidati*  
*Adeguatezza patrimoniale*  
*Altre informazioni sul Gruppo*
- L'andamento per settori operativi ed aree geografiche delle principali società consolidate  
*In Italia*  
*All'estero*
- Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione

## **Relazione della Società di revisione al bilancio consolidato**

### **Schemi del bilancio consolidato**

Stato patrimoniale consolidato  
Conto economico consolidato

### **Nota integrativa consolidata**

Premessa  
Parte A – Criteri di valutazione  
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale  
Parte C – Informazioni sul conto economico  
Parte D – Altre informazioni

### **Allegati del bilancio consolidato**



## **BILANCIO DI INTESABCI**

### **Relazione sull'andamento della gestione**

- Premessa
- I risultati della gestione  
*Il conto economico*  
*I dati patrimoniali*
- L'attività sui mercati finanziari

- Il sistema dei controlli
- L'attività di ricerca e sviluppo
- Altre informazioni
  - L'azionariato*
  - L'andamento del titolo*
  - La riserva acquisto azioni proprie*
  - Il piano di stock option*
  - I rapporti tra le imprese del Gruppo e con le altre Parti correlate*
  - Negoziazione di azioni proprie*
  - Partecipazioni azionarie di Amministratori, Sindaci e Direttori generali*
- Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione

## **Proposte all'Assemblea**

## **Relazione della Società di revisione al bilancio di IntesaBci**

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

### **Schemi del bilancio**

Stato patrimoniale  
Conto economico

### **Nota integrativa**

Premessa  
Parte A – Criteri di valutazione  
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale  
Parte C – Informazioni sul conto economico  
Parte D – Altre informazioni

## **Allegati del bilancio di IntesaBci**







# Cariche sociali

## Consiglio di amministrazione

Presidente	*	GIOVANNI BAZOLI
Vice Presidenti	*	GIAMPIO BRACCHI GIANFRANCO GUTTY JEAN LAURENT LUIGI LUCCHINI
Amministratori delegati	*	LINO BENASSI
	*	CHRISTIAN MERLE
Consiglieri		GIOVANNI ANCARANI FRANCESCO ARCUCCI MARC ANTOINE AUTHEMAN BENITO BENEDINI ALFONSO DESIATA
	*	GIANCARLO FORESTIERI PAOLO FUMAGALLI JORGE MANUEL J. GONÇALVES
	*	GILLES GRAMAT FRANCO MODIGLIANI GIAN GIACOMO NARDOZZI EUGENIO PAVARANI JEAN-LUC PERRON
	*	AXEL FREIHERR VON RUEDORFFER SANDRO SALVATI ERIC STRUTZ GINO TROMBI MARCO TRONCHETTI PROVERA

*\* Membri del Comitato esecutivo*

**Direttore generale** ROBERTO BRAMBILLA

## Collegio sindacale

Presidente GIANLUCA PONZELLINI

Sindaci effettivi FRANCESCO PAOLO BEATO  
PAOLO ANDREA COLOMBO  
FRANCO DALLA SEGA  
BRUNO RINALDI

**Società di revisione** RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.





# Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

molteplici fattori di natura straordinaria o comunque non ricorrente hanno inciso sui conti dell'esercizio 2001.

Il 2001 è stato un anno travagliato per l'economia mondiale e per il sistema bancario, ma lo è stato in modo particolare per la nostra banca. La diffusa recessione economica, aggravata nell'ultima parte dell'anno dagli attentati terroristici negli Stati Uniti e dalla crisi argentina, ha avuto un forte impatto su una banca caratterizzata come IntesaBci da una intensa operatività sui mercati internazionali e da una storica presenza in Sud America. Da un lato, quindi, il tracollo dell'economia argentina e il negativo andamento della partecipata peruviana hanno imposto drastiche rettifiche al valore degli investimenti in quei Paesi. Dall'altro, l'instabilità succeduta ai fatti dell'11 settembre ha fatto esplodere situazioni di criticità, talora imprevedibili, di primari gruppi internazionali, le cui esposizioni hanno di conseguenza richiesto svalutazioni di ammontare elevato.

Sul piano interno, inoltre, sono stati raggiunti solo parzialmente gli obiettivi che erano stati proposti. L'impegno profuso nell'integrazione simultanea di strutture appartenenti a tre istituti tradizionalmente e culturalmente assai diversi tra loro, insieme alla costruzione di un nuovo modello di banca e dell'assetto divisionale, hanno condizionato, per i contenuti fortemente innovativi, la capacità operativa della rete commerciale. Gli interventi messi in atto hanno già prodotto un decisivo miglioramento della qualità e dell'efficienza dei nostri servizi, ma nell'esercizio trascorso i risultati economici non hanno potuto corrispondere alle attese. A ciò ha contribuito anche l'andamento negativo dei mercati, che hanno frapposto seri ostacoli all'intermediazione finanziaria ed alle attività di gestione del risparmio.

Infine, le modalità adottate a suo tempo per l'acquisizione della Banca Commerciale Italiana – operazione di importanza strategica per la crescita del nostro Gruppo, fortemente voluta da tutti noi, amministratori ed azionisti, e che è destinata a manifestare in futuro una straordinaria valenza – hanno generato la necessità di costituire un congruo accantonamento per fronteggiare l'onere implicito nei *Warrant Put IntesaBci* attribuiti agli azionisti della Banca Commerciale Italiana (benché si tratti di un onere suscettibile di proporzionale ridimensionamento qualora in futuro – come tutti ci auguriamo – le quotazioni del titolo IntesaBci dovessero riprendersi).

A parziale compensazione dei descritti oneri di natura straordinaria o comunque non ripetibili, sono stati conseguiti proventi, di analoga natura, derivanti dalla vendita di partecipazioni bancarie e di filiali, nel contesto di un ampio progetto di razionalizzazione della rete distributiva, nonché dal realizzo, in forma di utili societari, di *capital gain* connessi con la chiusura di un'operazione di *private equity*.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio è stato quindi di 928 milioni di euro, evidenziando così un forte calo rispetto al precedente esercizio, mentre l'utile netto di IntesaBci è stato pari a 337 milioni di euro. Sono risultati che non consentiranno di mantenere la remunerazione delle azioni sugli stessi livelli dello scorso anno, per cui il dividendo che Vi proponiamo di attribuire alle azioni di risparmio sarà di euro 0,08 per azione e di euro 0,045 per azione quello da destinare alle azioni ordinarie.

Le misure predisposte in sede di definizione degli obiettivi 2002, che fanno seguito agli incisivi interventi effettuati nell'anno trascorso sulla struttura commerciale e sulla qualità dell'attivo, consentono di formulare positive previsioni per l'esercizio in corso. Il ritorno a soddisfacenti condizioni di redditività potrà essere agevolato anche dalla ripresa mondiale che si profila all'orizzonte e che secondo le previsioni dovrebbe manifestarsi in modo apprezzabile nella seconda parte dell'anno.

Giovanni Bazoli

Milano, 28 marzo 2002



## Il Gruppo IntesaBci

### Informazioni sull'andamento della gestione nel 2001

L'esercizio 2001 è stato caratterizzato da eventi negativi, in buona parte qualificabili come eccezionali – sia per la loro natura sia per le loro conseguenze in termini quantitativi e per il ravvicinato susseguirsi nel breve arco temporale degli ultimi mesi dell'anno – che hanno condizionato sensibilmente i risultati economici dell'esercizio, rimasti significativamente al di sotto delle aspettative iniziali, nonostante la presenza di cospicui proventi anch'essi a carattere non ordinario.

L'andamento della gestione

Gli attentati verificatisi in settembre negli Stati Uniti hanno avuto per tutta l'ultima parte del 2001 profonde ripercussioni sull'andamento dei mercati mondiali, accentuandone la preesistente volatilità e rendendo verosimili le ipotesi di una recessione globale, per gli effetti indotti sulla propensione al consumo delle famiglie e sui progetti di investimento delle imprese.

*Le conseguenze degli attentati negli USA*

Oltre ad influenzare negativamente l'operatività finanziaria in tutti i suoi aspetti, l'instabilità ha finito col travolgere importanti gruppi di rango internazionale, alcuni operanti nei settori di maggiore crisi e già sotto osservazione per le loro preesistenti difficoltà, altri in modo inatteso, vista la fiducia di cui erano accreditati presso il sistema finanziario.

Verso tali gruppi – *Swissair* ed *Enron*, in particolare – IntesaBci aveva in essere affidamenti in varie forme tecniche, a suo tempo concessi da BCI, alla stregua di altre banche internazionali, nell'ambito della forte presenza della banca sui mercati esteri. Le condizioni in cui versano i predetti nominativi hanno consigliato di procedere a rettifiche di valore delle relative esposizioni per circa 440 milioni di euro complessivi, misura da ritenersi di estrema prudenza in considerazione dei criteri di svalutazione applicati (80% nel caso di *Enron* e 90% in quello di *Swissair*) ai quali si aggiungono anche 40 milioni di oneri relativi ad operazioni finanziarie.

Sempre nel settore dell'attività estera, il *Gruppo Sudameris* è attualmente esposto alle conseguenze della critica situazione in cui opera una delle sue principali controllate bancarie, *Banco Sudameris Argentina S.A. (BSA)*, per le drammatiche difficoltà economiche e politiche in cui si dibatte il Paese e sulla cui evoluzione non è possibile, allo stato attuale, formulare alcuna attendibile previsione. In tali circostanze è stato ritenuto prudente – e la scelta sembra condivisa dal sistema bancario internazionale – azzerare non solamente il valore di carico della partecipazione, ma anche quello dei prestiti subordinati ad essa concessi, per la parte non coperta da idonea garanzia e, inoltre, quello delle linee di credito che sia IntesaBci sia Banque Sudameris avevano erogato

*L'America Latina*

a BSA. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti posti a carico dei conti economici 2001 di IntesaBci e di Banque Sudameris ammontano complessivamente a circa 420 milioni di euro. Ad essi vanno aggiunti 60 milioni di euro, per rettificare del 40% il valore dei crediti *cross border* verso residenti in quel Paese, di norma filiali o partecipate di primarie aziende italiane o multinazionali.

Anche il *Banco Wiese Sudameris Lima* – sorto dall'integrazione tra il preesistente gruppo *Banco de Lima Sudameris* ed il *Banco Wiese* – ha scontato, per il sopravvenuto deterioramento del portafoglio crediti, una forte caduta di redditività, che ha tra l'altro reso necessario l'ammortamento in unica soluzione delle imposte anticipate iscritte nel proprio bilancio, nonché l'azzeramento del *goodwill* presente nei libri di Sudameris Parigi. Nel complesso, per l'annullamento del valore della partecipazione detenuta da Sudameris nel sottogruppo peruviano, è stato sopportato un onere di 436 milioni di euro.

Peraltro, in relazione al minore valore di carico delle partecipate argentina e peruviana nel consolidato di IntesaBci, l'onere nel bilancio di gruppo è risultato contenuto in 750 milioni di euro circa.

### *La gestione in Italia*

Sulla scia delle tendenze che hanno interessato l'economia mondiale, anche quella italiana ha risentito del rallentamento nella dinamica degli investimenti da parte delle imprese, della flessione nei consumi e delle irrisolte difficoltà del mercato azionario, queste ultime con ricadute negative per l'industria bancaria nei due settori cruciali del risparmio gestito e dell'intermediazione finanziaria. Sono risultati poi evidenti i segnali di un peggioramento qualitativo del portafoglio crediti, che sovente segue da presso tali fenomeni.

Anche la gestione ordinaria di IntesaBci ha quindi risentito delle minori contribuzioni derivanti dalle commissioni del comparto finanziario, la cui involuzione è stata peraltro attenuata dalla buona tenuta del margine di interesse e dalla limitata lievitazione - nonostante i costi impliciti nel cambiamento strutturale in corso - delle spese amministrative.

L'opera di revisione e riordino delle posizioni creditorie ad andamento irregolare e dei rischi di firma - compiuta da IntesaBci in occasione del processo di integrazione tra le reti delle banche assorbite - ha comportato oneri netti per euro 800 milioni complessivi, a seguito degli adeguamenti del relativo valore di presumibile realizzo, determinato secondo parametri di grande rigore ed avuta presente ogni possibile evoluzione negativa futura, anche in relazione al particolare momento dell'economia. Analoghi severi interventi si sono resi necessari sul portafoglio di IntesaBci Gestione Crediti, la società del Gruppo cui sono state trasferite le posizioni di incerto realizzo, con registrazione di una perdita d'esercizio di oltre 300 milioni di euro.

A tutti questi eventi occorre aggiungere, infine, quello che si ricollega alla valutazione del *Warrant Put IntesaBci* emesso in occasione dell'acquisto della Banca Commerciale Italiana. Seppure in presenza di un'inversione sul finire dell'anno della tendenza al rialzo manifestata durante il 2001, l'adeguamento al valore di mercato dello strumento finanziario in questione ha comunque richiesto uno stanziamento di 1.158 milioni di euro.

Come già accennato, le conseguenze dei predetti fattori negativi sono state in parte attenuate dall'effetto di proventi anch'essi a carattere non ordinario. Rientrano tra questi le plusvalenze, di circa 1.760 milioni di euro, sulle cessioni delle interessenze in Banca Carime ed in Banca di Legnano nonché di un consistente numero di sportelli. Ulteriori 521 milioni di euro sono derivati da dividendi indirettamente connessi con l'operazione di *merchant banking* SEAT Pagine Gialle, che attuata in anni passati da BCI ha prodotto complessivamente negli esercizi 2000 e 2001 utili per quasi 1,3 miliardi di euro. E' stato infine interamente riconferito al conto economico dell'esercizio il Fondo per rischi bancari generali di circa 154 milioni di euro costituito presso la Capogruppo, conferimento che ha consentito tra l'altro di presidiare adeguatamente l'eventuale restituzione dei benefici fiscali connessi con operazioni di concentrazione di cui alla Legge n. 461/98, dopo il giudizio negativo espresso in proposito dalla Commissione europea.

I fatti descritti hanno esercitato un'influenza determinante sugli utili netti, scesi su base consolidata ad euro 928 milioni, il 45% in meno dei risultati conseguiti nello scorso esercizio. Va tuttavia sottolineato come in alcune aree operative la redditività corrente abbia mantenuto profili di apprezzabile sviluppo, come nel caso dell'intermediazione creditizia, i cui interessi netti sono saliti a quasi 6 miliardi di euro, in aumento del 6,5% rispetto al precedente esercizio. Egualmente soddisfacente il margine complessivo degli interessi, in crescita dell'1,5% a 6,8 miliardi di euro malgrado la minore contribuzione dei dividendi da interessenze partecipative, interamente riconducibile al più ridotto ammontare degli utili di natura non ricorrente distribuiti in occasione della liquidazione finale dell'interessenza SEAT.

Il consuntivo economico-patrimoniale del 2001

I fattori negativi richiamati più sopra hanno iniziato a manifestarsi in modo particolare sul margine di intermediazione, sceso a 11,1 miliardi di euro (- 3,6%) sostanzialmente per la sensibile contrazione delle commissioni attive e, in misura minore dei profitti da intermediazione finanziaria, in entrambi i casi per cause risalenti alla generalizzata minor propensione della clientela ad avvalersi dei relativi servizi bancari ed alle minori opportunità comunque offerte dai mercati finanziari. La tendenza involutiva è apparsa più marcata per il risultato di gestione, sulla cui flessione del 13,6% a circa 3,7 miliardi di euro ha influito anche la crescita del 2,3% dei costi operativi.

In progressione, gli eventi negativi succedutisi durante l'anno si sono ripercossi sugli utili ordinari - scesi di quasi 2,3 miliardi a 260 milioni di euro - nel cui ambito rettifiche di valore e stanziamenti d'esercizio hanno globalmente assorbito, su base netta, ricavi d'esercizio per quasi 3,5 miliardi di euro (oltre 1,7 miliardi di euro in più del precedente esercizio). L'apporto netto della gestione straordinaria - positivo per 785 milioni di euro - ha peraltro consentito, unitamente al minor prelievo di imposte sul reddito di competenza, di attenuare almeno in parte il divario scontato dagli utili netti del 2001 rispetto a quelli del precedente esercizio.

Il risultato economico della Capogruppo - anch'esso in flessione ad euro 337 milioni - è alla base dell'andamento non favorevole dei dati consolidati. Tra l'altro, i conti di IntesaBci non hanno beneficiato della plusvalenza sulla cessione di Banca di Legnano, iscritta a suo tempo presso BCI direttamente tra le riserve patrimoniali, nonché di maggiori plusvalori sulla cessione di Banca Carime, in dipendenza del diverso, minore valore di carico della partecipata ai



fini del bilancio consolidato rispetto a quello individuale. Per contro, il conto economico di IntesaBci ha interamente beneficiato dell'importo di circa 154 milioni di euro dovuto all'utilizzo del Fondo per rischi bancari generali, in confronto ad un beneficio in ambito consolidato circoscritto ad euro 14 milioni circa, per la minore consistenza – sempre su base consolidata – del Fondo stesso.

Per quanto concerne i valori patrimoniali, alla buona tenuta degli impieghi globali verso la clientela – sostanzialmente stabili sui 183 miliardi di euro – ha fatto riscontro la tendenza moderatamente espansiva degli aggregati di raccolta, saliti del 2% a 185 miliardi di euro. In sensibile riduzione l'esposizione netta interbancaria, scesa del 23% a circa 37 miliardi di euro anche per effetto di più efficaci politiche di gestione della liquidità. Sulla riduzione del 1,7% a 326 miliardi di euro della raccolta indiretta hanno influito, infine, i molteplici fattori negativi di carattere finanziario e di mercato, che hanno condizionato il comparto durante tutto l'esercizio.

## Il Nuovo Modello di banca

Unitamente a questi eventi negativi, va però ricordato che il 2001 è stato un anno di forte impegno e di proficuo lavoro per tutti coloro che operano in IntesaBci. Dopo la rapida crescita che aveva caratterizzato gli anni passati, il 2001 è stato interamente dedicato alla realizzazione del Nuovo Modello di banca divisionale, all'integrazione delle banche incorporate, alla omogeneizzazione delle culture e delle professionalità. I risultati ottenuti sul piano organizzativo e di riposizionamento nei confronti del mercato – la nuova architettura divisionale e multicanale è infatti in gran parte già funzionante - rappresentano una significativa dimostrazione di efficienza, che non mancherà di produrre benefici, anche economici, nel 2002. Il recupero delle condizioni di piena operatività del sistema-azienda in tutti i suoi molteplici aspetti rappresenta la migliore garanzia di un sollecito conseguimento degli obiettivi di redditività per i quali è stato adottato il nuovo modello di banca.

## Le strategie di gestione del Gruppo

I risultati economici del 2001 impongono un'ulteriore accelerazione del processo di realizzazione del Nuovo Modello di banca ed un riesame delle strategie di gestione del Gruppo. In particolare occorre definire i termini della presenza di IntesaBci nel sub-continente americano. L'avvio di negoziazioni in esclusiva per la cessione del Banco Sudameris Brasile è sintomatica della scelta di addivenire in tempi brevi ad una razionalizzazione delle attività del Gruppo nell'America del Sud.

Verranno nello stesso tempo vagliate le opportunità di ulteriore crescita nell'Europa Centro-orientale e nel bacino del Mediterraneo, rivolgendo la più grande attenzione alle prospettive di ritorno economico, corrente e potenziale, delle nostre presenze. Infatti, IntesaBci ha acquisito il respiro internazionale che per un secolo ha contraddistinto BCI e non intende rinunciare a questa eredità. Similmente, è propria della nostra Banca la capacità di offrire alla clientela, italiana ed internazionale, una soluzione a tutte le necessità di finanziamento e d'investimento. Queste caratteristiche saranno non solo salvaguardate ma anche sviluppate, in un contesto di rigorosi controlli della redditività e dei rischi.

Sotto il profilo macro-economico, le prospettive per il nuovo anno si fondano su previsioni di soddisfacente sviluppo per gli impieghi bancari, grazie al perdurare di moderati livelli nel costo del credito ed alla rinnovata fiducia delle famiglie e degli investitori. Nel clima più disteso che si verrà a creare con la ripresa del ciclo, si attende anche il ritorno dell'interesse dei risparmiatori verso forme di investimento alternative al deposito bancario, opportunità che – qualora confermata – produrrebbe effetti molto positivi sulla domanda di servizi per la gestione del risparmio e per l'intermediazione in titoli, in sintonia con la ripresa globale dei mercati attesa per la metà dell'anno corrente.

Oltre a questi elementi sistemici, nel caso di IntesaBci sussistono motivazioni specifiche per fondate aspettative di ritorno alle condizioni di piena redditività che ne hanno sempre caratterizzato l'operare. Con la riconversione degli assetti organizzativi e commerciali si dispiegheranno appieno – in una cultura aziendale fortemente orientata alla creazione di valore - i vantaggi competitivi assicurati dalla stretta aderenza al mercato nei suoi vari segmenti, dall'elevato livello di innovazione introdotto nei prodotti, nelle aree di *business* e nei canali di distribuzione, dall'accresciuta produttività indotta dalle semplificazioni dei processi decisionali e dai più efficienti assetti distributivi.

I sacrifici sopportati nel 2001 hanno d'altra parte consentito di risolvere in modo drastico le situazioni critiche rese manifeste nel corso dell'anno, tenendo conto oltre che delle perdite effettive anche di quelle potenziali ragionevolmente prevedibili. I criteri di grande rigore ai quali ci si è attenuti nel ripianamento delle situazioni di *Enron*, di *Swissair* e delle controllate latino-americane, nell'adeguamento di valore del portafoglio crediti dubbi ed anche nella valutazione degli impegni connessi con il potenziale acquisto di azioni IntesaBci consentiranno alla gestione iniziata con il 1° gennaio 2002 di operare in modo pienamente costruttivo.

# Gruppo IntesaBci

## Dati di sintesi

Gruppo IntesaBci	2001	2000 <sup>(1)</sup>	Variazioni	
			assolute	%
<b>Dati Economici</b> (milioni di euro)				
Interessi netti	5.998,1	5.632,1	366,0	6,5
Margine di interesse	6.813,8	6.712,3	101,5	1,5
Commissioni nette	3.730,6	4.126,9	-396,3	-9,6
Margine di intermediazione	11.125,5	11.541,6	-416,1	-3,6
Costi operativi	7.392,7	7.223,7	169,0	2,3
<i>di cui: spese per il personale</i>	4.046,5	3.940,1	106,4	2,7
Risultato di gestione	3.732,8	4.317,9	-585,1	-13,6
Utile delle attività ordinarie	259,5	2.543,9	-2.284,4	-89,8
Utile netto dell'esercizio	928,2	1.686,2	-758,0	-45,0
<b>Dati Patrimoniali</b> (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	183.356,4	182.871,5	484,9	0,3
Titoli	48.895,0	57.955,0	-9.060,0	-15,6
<i>di cui: titoli immobilizzati</i>	11.238,3	12.588,2	-1.349,9	-10,7
Partecipazioni	4.594,8	3.794,7	800,1	21,1
Totale dell'attivo	314.897,5	326.369,9	-11.472,4	-3,5
Raccolta diretta da clientela	185.104,5	181.556,2	3.548,3	2,0
<i>di cui: raccolta subordinata e perpetua</i>	11.687,5	9.747,1	1.940,4	19,9
Raccolta indiretta da clientela	325.578,5	331.071,4	-5.492,9	-1,7
<i>di cui: gestita</i>	137.470,8	142.730,6	-5.259,8	-3,7
Massa amministrata della clientela	510.683,0	512.627,6	-1.944,6	-0,4
Raccolta netta interbancaria	37.135,7	48.056,6	-10.920,9	-22,7
Patrimonio netto <sup>(2)</sup>	14.171,7	13.782,3	389,4	2,8
<b>Struttura operativa:</b>				
Numero dei dipendenti	70.182	71.852	-1.670	-2,3
Numero degli sportelli bancari	4.231	4.294	-63	-1,5
<i>di cui: Italia <sup>(3)</sup></i>	3.302	3.351	-49	-1,5
<i>Estero</i>	929	943	-14	-1,5

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

(2) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(3) Il dato comprende, oltre agli sportelli tradizionali dotati di autonomia operativa e contabile, le unità di gestione della clientela appartenente alle Divisioni commerciali ed alla Banca d'affari di IntesaBci, i cui rapporti sono radicati presso le filiali di riferimento.

# Gruppo IntesaBci

## Indici economico-finanziari ed altri dati

### Indici economici e finanziari ed altri dati

<b>Gruppo IntesaBci</b>	2001	2000
<i>Indici di bilancio (%)</i>		
Crediti verso clientela / Totale attivo	58,2	56,0
Titoli / Totale attivo	15,5	17,8
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	58,8	55,6
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	42,2	43,1
<i>Indici di redditività (%)</i>		
Margine di interesse / Margine di intermediazione	61,2	58,2
Commissioni nette / Margine di intermediazione	33,5	35,8
Costi operativi / Margine di intermediazione	66,4	62,6
Utile netto / Totale attivo medio (ROA) <sup>(1)</sup>	0,3	0,5
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(2)</sup>	6,7	13,8
<i>Indice di rischio (%)</i>		
Sofferenze nette/impieghi con clientela	3,0	3,5
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	59,0	52,2
<i>Coefficienti patrimoniali (%)</i>		
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	6,2	5,8
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	9,6	8,7
Attivo ponderato (milioni di euro)	237.882	236.291
Utile netto per azione (EPS - Earning per Share) – Euro	0,14	0,29

(1) Il totale attivo medio è calcolato come media aritmetica degli aggregati alla fine degli esercizi di riferimento.

(2) Utile netto, esclusa la variazione del fondo rischi bancari generali, rapportato alla media ponderata del capitale, dei sovrapprezzi, delle riserve di rivalutazione, delle riserve derivanti da utili non distribuiti, delle differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto e del fondo rischi bancari generali.

# IntesaBci

## Dati di sintesi

IntesaBci	2001	2000 <sup>(1)</sup>	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati Economici</b> (milioni di euro)				
Interessi netti	3.681,0	3.571,5	109,5	3,1
Margine di interesse	5.007,5	5.163,8	-156,3	-3,0
Commissioni nette	2.086,6	2.312,4	-225,8	-9,8
Margine di intermediazione	7.298,2	7.817,6	-519,4	-6,6
Costi operativi	4.409,4	4.315,1	94,3	2,2
<i>di cui: spese per il personale</i>	2.331,2	2.334,2	-3,0	-0,1
Risultato di gestione	2.888,8	3.502,5	-613,7	-17,5
Utile delle attività ordinarie	115,4	2.440,6	-2.325,2	-95,3
Utile netto	337,4	1.774,5	-1.437,1	-81,0
<b>Dati Patrimoniali</b> (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	132.055,2	134.753,6	-2.698,4	-2,0
Titoli	25.905,7	32.692,5	-6.786,8	-20,8
<i>di cui: titoli immobilizzati</i>	4.521,6	6.006,1	-1.484,5	-24,7
Partecipazioni	11.824,4	11.643,2	181,2	1,6
Totale dell'attivo	238.681,3	243.571,5	-4.890,2	-2,0
Raccolta diretta da clientela	134.440,5	130.195,8	4.244,7	3,3
<i>di cui: raccolta subordinata e perpetua<sup>(2)</sup></i>	10.934,5	8.508,3	2.426,2	28,5
Raccolta indiretta da clientela	234.856,8	243.119,6	-8.262,8	-3,4
<i>di cui: gestita</i>	78.442,2	85.671,1	-7.228,9	-8,4
Massa amministrata della clientela	369.297,3	373.315,4	-4.018,1	-1,1
Raccolta netta interbancaria	19.607,4	32.415,7	-12.808,3	-39,5
Patrimonio netto <sup>(3)</sup>	13.977,9	14.965,4	-987,5	-6,6
<b>Struttura operativa</b>				
Numero dei dipendenti <sup>(4)</sup>	35.220	39.508	-4.288	-10,9
Numero degli sportelli bancari <sup>(5)</sup>	2.383	2.443	-60	-2,5
<i>di cui: Divisione Rete Italia</i>	2.193	2.425		
<i>Divisione Corporate</i>	109	-		
<i>Divisione Private</i>	53	-		
<i>Divisione Banca d'Affari</i>	15	-		
<i>Estero</i>	13	18		

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

(2) Il dato della raccolta subordinata indicato nella tabella, differisce da quello indicato nella voce di bilancio 110 "Passività subordinate" in quanto una parte di questa provvista è stata effettuata con banche.

(3) Comprensivo del risultato d'esercizio.

(4) Nel dato riferito all'esercizio 2000 sono inclusi 501 dipendenti relativi alle filiali cedute a Banca Popolare di Vicenza (42), Unipol (225) e Carige (234).

(5) Il dato comprende sia gli sportelli tradizionali dotati di autonomia operativa e contabile, sia le unità di gestione della clientela appartenenti alle Divisioni Commerciali ed alla Banca d'Affari, i cui rapporti sono radicati presso le filiali di riferimento. Poiché il processo di divisionalizzazione è stato implementato nel corso del 2001, la suddivisione degli sportelli per divisione è stata effettuata solo per quest'ultimo esercizio.

# IntesaBci

## Indici economico-finanziari e altri dati

<b>IntesaBci</b>	<b>2001</b>	<b>2000</b>
<i>Indici di bilancio (%)</i>		
Crediti verso clientela / Totale attivo	55,3	55,3
Titoli / Totale attivo	10,9	13,4
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	56,3	53,5
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	33,4	35,2
<i>Indici di redditività (%)</i>		
Margine di interesse / Margine di intermediazione	68,6	66,1
Commissioni nette / Margine di intermediazione	28,6	29,6
Costi operativi / Margine di intermediazione	60,4	55,2
Utile netto / Totale attivo medio (ROA) <sup>(1)</sup>	0,1	0,8
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(2)</sup>	1,4	15,4
<i>Indice di rischiosità (%)</i>		
Sofferenze nette/impieghi con clientela	1,0	1,7
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	46,0	38,5
<i>Coefficienti patrimoniali (%)</i>		
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate <sup>(3)</sup>	7,7	10,6
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate <sup>(3)</sup>	12,9	15,8
Attivo ponderato (milioni di euro) <sup>(3)</sup>	181.303	102.752
Utile netto per azione (EPS - Earning per Share) – Euro <sup>(3)</sup>	0,05	0,18

(1) Il totale attivo medio è calcolato come media aritmetica della voce alla fine degli esercizi di riferimento. Per il 2000, è stato utilizzato il totale dell'attivo pro forma 1999 con esclusione, per omogeneità, delle attività dell'ex Mediocredito Lombardo.

(2) Utile netto, esclusa la variazione del fondo rischi bancari generali, rapportato alla media ponderata del capitale, dei sovrapprezzi, delle riserve di rivalutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti e del fondo rischi bancari generali.

(3) I dati relativi all'esercizio 2000 non sono stati ricalcolati sulla base del bilancio *pro-forma*.

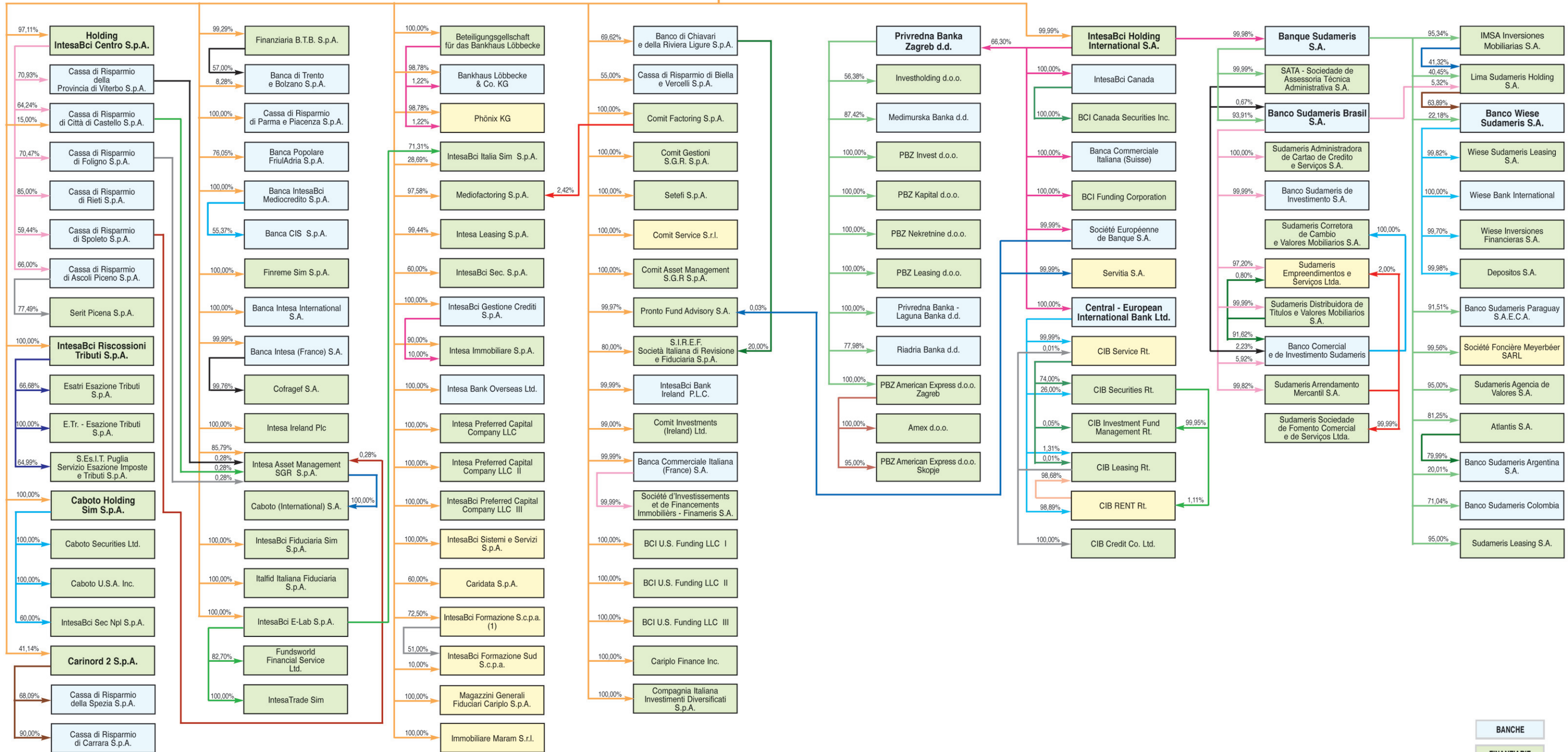


## *Rating*

Nel corso dell'esercizio 2001 non vi sono state variazioni nei *Rating* assegnati al debito di IntesaBci.

Agenzia di <i>Rating</i>	Debito a breve	Debito a medio-lungo
Standard & Poor's	A1	A
Moody's	P-1	A1
Fitch	F1	A+

Oltre ai *Rating* relativi alla valutazione del debito, non hanno subito modifiche il *Bank Financial Strength Rating* assegnato da Moody's (B-) e l'*Individual rating* assegnato da Fitch (C).



- BANCHE
- FINANZIARIE
- STRUMENTALI

(1) IntesaBci Formazione S.c.p.a. è controllata al 97%; il 72,50% è posseduto da IntesaBci mentre il residuo 24,50% è ripartito fra 14 società del Gruppo.







# Bilancio consolidato del Gruppo IntesaBci





# Relazione sull'andamento della gestione



# Lo scenario macroeconomico

Il 2001 si è rivelato un anno di crisi per l'economia mondiale. La recessione ha colpito soprattutto gli Stati Uniti, il Giappone e vari paesi emergenti, fra i quali anche alcune "tigri" asiatiche. Al peggioramento del ciclo congiunturale hanno contribuito gli attentati dell'11 settembre, responsabili del brusco calo dell'attività economica americana all'inizio dell'autunno e fonte di una accentuata volatilità sui mercati finanziari internazionali. Soltanto alla fine dell'anno sono apparsi i primi segnali di ripresa, per il momento confinati al Nord America e all'Europa.

Il quadro internazionale

La crisi ha assunto toni drammatici in Argentina dove si erano accumulati squilibri strutturali non più sostenibili. Il paese ha tentato per tutto l'anno di evitare la svalutazione del peso e la dichiarazione di insolvenza, ottenendo a tal fine ingenti finanziamenti internazionali. Il tentativo di salvataggio coordinato dal Fondo Monetario Internazionale si è però rivelato insufficiente a rimediare una situazione economica e finanziaria ormai compromessa. Dopo una serie di misure che hanno finito per aggravare la crisi economica, in dicembre l'esplosione di disordini di piazza ha portato alla caduta del governo De La Rúa. Ne è seguita la svalutazione del peso e la sospensione dei pagamenti sul debito estero.

Nel resto dell'America Latina, problemi locali si sono aggiunti alla crisi internazionale, conducendo ad un rapido rallentamento dell'economia. La crescita brasiliana, frenata da consumi ed investimenti, è stata inferiore al 2%. Ciononostante, il cono sudamericano ed altri paesi potenzialmente a rischio, come ad esempio la Turchia, hanno superato con danni limitati il collasso finanziario argentino.

La crescita economica americana è progressivamente rallentata nel corso dell'anno, fino a diventare negativa nel secondo semestre. La profondità della recessione è stata limitata dal calo dei prezzi energetici e da vigorosi interventi di politica economica, fra cui generosi sgravi fiscali e una serie di tagli dei tassi ufficiali. La *Federal Reserve* ha portato l'obiettivo sui fondi federali dal 6,5% all'1,75%, accelerando il ritmo di riduzione dei tassi dopo gli attentati di settembre. In dicembre sono apparsi i primi segnali di ripresa e un netto miglioramento del clima di fiducia da parte delle famiglie.

Nell'Area Euro la crisi economica si è manifestata in forma più lieve. La crescita è diventata stagnante nella parte centrale dell'anno e si reputa sia stata negativa soltanto nell'ultimo trimestre. La Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi ufficiali dal 4,75% di fine 2000 al 3,25%. La riduzione dei tassi è stata più lenta e limitata che negli Stati Uniti, sia per la migliore tenuta dell'economia reale, sia a causa di un livello dell'inflazione persistentemente superiore all'obiettivo della banca centrale.

L'orientamento espansivo della politica monetaria americana e della *BCE* ha favorito i mercati obbligazionari internazionali, ma soltanto fino al mese di ottobre. I rendimenti sono scesi lungo tutta la curva, toccando i minimi subito dopo gli attentati di settembre. In parallelo, si è verificato un netto aumento del differenziale fra tassi a lungo e breve termine, questi ultimi essendo più sensibili alla riduzione dei tassi ufficiali d'interesse. A fine 2001, in anticipazione della ripresa economica, i rendimenti decennali e trentennali erano già ritornati sui livelli di inizio anno (4,94%

I mercati finanziari

per il *Bund*, 5,11% per il *T-Note*). Il rimbalzo è stato favorito dall'acquisita consapevolezza che gli aumenti delle spese e i tagli alle imposte decisi dall'Amministrazione federale americana avrebbero sostenuto l'offerta di obbligazioni.

Il calo degli utili aziendali, la crisi degli investimenti e gli attentati dell'11 settembre non potevano che rendere il 2001 un anno molto difficile per i mercati azionari. A fine anno, i principali indici internazionali risultavano del 20% più bassi rispetto a dodici mesi prima, nonostante il recupero realizzato a partire da fine settembre. Nel punto più basso del ciclo, che si colloca nell'ultima decade di settembre, le perdite di alcune borse europee hanno toccato il 45% (*Dax* e *Mib30*), evidenziando flessioni addirittura più elevate di quelle registrate sul *Nasdaq* (-42%). Relativamente migliore è stata la *performance* dello *S&P500*, che a fine anno risultava in calo di circa il 13% rispetto a dodici mesi prima. Le correlazioni fra i mercati si sono dimostrate relativamente elevate, nonostante la specificità locale di alcuni degli *shock* che si sono manifestati. Un fatto comune è stata la perdurante crisi del comparto tecnologico, penalizzato dall'elevato indebitamento e dal tracollo degli investimenti privati. Tra dicembre e gennaio, una serie di casi di grave dissesto finanziario ha seriamente incrinato la credibilità del sistema *corporate* americano, contribuendo ad interrompere il rimbalzo con il quale il mercato aveva superato il panico di settembre.

Sul fronte valutario, il rallentamento quasi simultaneo di tutte le economie mondiali ha drasticamente ridotto la volatilità del mercato dei cambi. L'euro, nuovamente indebolitosi nei confronti del dollaro USA (-5,3%), della sterlina e del franco svizzero, si è invece rafforzato rispetto allo yen e al dollaro canadese. A fine 2001 è entrato in crisi lo yen giapponese, travolto dalla recessione e dalla minaccia di crisi finanziaria.

## La situazione italiana

Il rallentamento dell'economia mondiale nel 2001 ha influenzato anche l'Italia. Dopo un primo trimestre ancora brillante grazie alla buona tenuta della domanda interna, in seguito l'economia italiana ha registrato una drastica riduzione della dinamica dei consumi privati e degli investimenti. Questi ultimi hanno risentito di un "effetto attesa" per l'introduzione degli incentivi previsti dalla legge Tremonti, oltre che dei contraccolpi della forte spesa in tecnologia del periodo 1999-2000. Gli attacchi terroristici hanno contribuito a prolungare la fase critica sino alla fine dell'anno, nonostante i segnali di ripresa emersi durante l'estate. Ciononostante, la crescita dell'economia italiana si è rivelata migliore rispetto a quella delle altre grandi economie dell'Area Euro, con una variazione del PIL risultata pari all'1,8%.

Malgrado il rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha risentito ancora positivamente delle riforme in favore della flessibilità introdotte negli ultimi anni: nel 2001 l'occupazione è cresciuta del 2,0% e il tasso di disoccupazione è sceso dal 10,6% del 2000 al 9,5%.

Nella primavera scorsa una fiammata nei prezzi degli alimentari ha spinto l'inflazione a toccare il 3,1%. Da allora, il *trend* decrescente nei prezzi dell'energia, rinforzatosi nel corso dell'autunno, ha favorito un rientro delle tensioni inflazionistiche; la variazione media dei prezzi al consumo è risultata pari al 2,7%.

Dopo il *deficit* riportato nel 2000, il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti ha mostrato continui miglioramenti, grazie alla discesa dei prezzi del petrolio e alla tenuta dell'*export* italiano nei primi mesi dell'anno. Tale progresso ha più che bilanciato il peggioramento del conto dei redditi generato dall'allargarsi del divario tra i rendimenti delle attività detenute dagli stranieri – tipicamente BPT – e i rendimenti delle attività estere detenute dagli italiani – principalmente azioni. Il

saldo corrente in percentuale del PIL si è collocato perciò allo 0,3%, rispetto allo - 0,5% del 2000. Il conto finanziario ha quindi mostrato un peggioramento rispetto al 2000: si è infatti verificato un deflusso netto di capitali pari a euro 4,7 miliardi, che si confronta con un afflusso netto pari a euro 4,3 miliardi nello stesso periodo del 2000. La riduzione degli investimenti di portafoglio degli italiani all'estero non è stata sufficiente a compensare il drastico calo degli investimenti esteri in titoli italiani.

Il peggioramento della situazione fiscale tedesca relativamente a quella italiana ha compresso il differenziale *Btp-Bund* su tutte le scadenze. Lo *spread* tra i rispettivi titoli decennali è calato dai 41 punti base di fine 2000 ad appena 26 a fine 2001.

Il rallentamento dell'economia e la crisi del comparto tecnologico hanno gravato sugli indici di borsa. A fine 2001 il *Mib30* accusava una perdita pari al 29% circa rispetto a fine 2000, mentre il *Numtel* si ritrovava su livelli inferiori di quasi il 50% rispetto ad un anno prima. Il peggior momento del mercato si è riflesso sul numero delle società quotate (in leggera flessione dopo gli aumenti degli anni precedenti) e sul volume degli scambi, il cui valore medio giornaliero si è ridotto del 24% rispetto al 2000.





## Il mercato e l'attività del Gruppo IntesaBci

### Politica monetaria nell'Area Euro

Nel 2001 la Banca Centrale Europea (BCE) ha ridotto il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (*refi rate*) per complessivi 150 punti base, dal 4,75% di fine 2000 al 3,25%. Nel corso del primo quadrimestre la politica monetaria è stata connotata da un'impostazione neutrale, motivata dalla persistenza di pressioni inflazionistiche, riconducibili principalmente alla dinamica dei prezzi nei settori energetico ed alimentare, nonché all'indebolimento del cambio dell'euro. Successivamente, a seguito del progressivo deterioramento del quadro congiunturale, la BCE ha attuato un graduale allentamento delle condizioni monetarie, con due riduzioni del *tasso di policy* di 25 centesimi, operate in maggio e a fine agosto. Dopo i tragici accadimenti dell'11 settembre, l'impronta espansiva della politica monetaria si è ulteriormente rafforzata con due successive revisioni al ribasso (17 settembre e 8 novembre) che hanno fatto toccare al tasso ufficiale l'attuale livello, presumibile punto di minimo della fase di allentamento della leva monetaria.

### I tassi bancari

L'azione dell'autorità monetaria si è riflessa nella progressiva discesa dei rendimenti di mercato su tutte le scadenze, in particolare sulla parte a breve della curva, maggiormente reattiva alle manovre sui tassi di intervento. Recependo le indicazioni provenienti dai movimenti di mercato, i tassi di interesse bancari hanno assunto un profilo discendente, proseguito, senza soluzione di continuità, per tutta la durata dell'anno. Nonostante ciò, i livelli medi annui dei tassi bancari sono risultati superiori a quelli dell'anno precedente; nel corso del 2000 il profilo dei tassi era risultato infatti crescente, raggiungendo i valori più elevati in autunno.

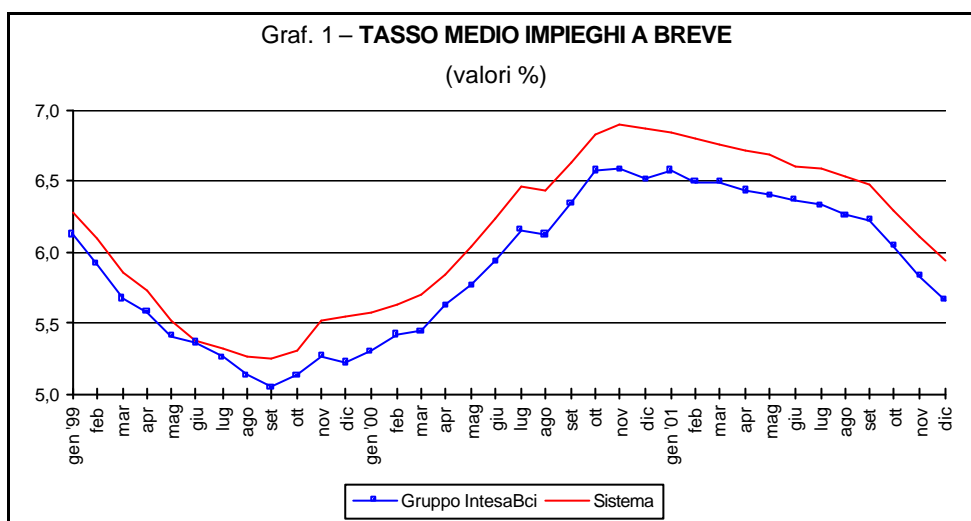
Più in dettaglio, il tasso nominale attivo con clientela per operazioni a breve termine si è ridotto da dicembre 2000 a fine 2001 di 97 centesimi, attestandosi su una media annua del 6,53% (+ 27 centesimi sulla media del 2000). Più contenuta, invece, la discesa dei tassi nominali sui finanziamenti a medio e lungo termine che hanno ceduto, nell'anno, 70 centesimi, chiudendo in media al 6,29% (+ 5 centesimi).

La contrazione del costo della provvista si è rivelata mediamente meno pronunciata rispetto alla corrispondente diminuzione dei rendimenti dell'attivo, anche in conseguenza dei già contenuti livelli di partenza. Il tasso nominale corrisposto in media dalle banche italiane sui depositi in euro di clientela si è così ridotto di 73 centesimi nei dodici mesi, raggiungendo, nella media del 2001, l'1,96% (+ 12 centesimi sul 2000). Quanto alla provvista obbligazionaria, il tasso medio nominale sui titoli in essere è sceso di 68 centesimi, facendo segnare una media del 4,67%, sostanzialmente invariata (+ 1 centesimo) rispetto al 2000.

In tale contesto, i tassi di interesse praticati dal Gruppo IntesaBci nei propri rapporti con la clientela - calcolati come media ponderata di quelli delle principali banche

componenti<sup>1</sup> - hanno registrato una dinamica sostanzialmente allineata all'evoluzione del mercato nazionale. Il tasso attivo a breve termine si è ridotto nell'anno di 85 centesimi, dal 6,51% di fine 2000 al 5,66% (Graf. 1), chiudendo in media al 6,26%, circa 1/4 di punto al di sotto del già ricordato livello di sistema (6,53%). A tale proposito, è opportuno ricordare la natura strutturale di tale scarto, riconducibile alla peculiare composizione geografica del mercato di riferimento del Gruppo, connotato da una maggiore presenza nell'Italia Settentrionale, ove, per la minore rischiosità e l'elevata concorrenzialità del mercato, si riscontrano tassi mediamente più contenuti rispetto ad altre aree del paese.

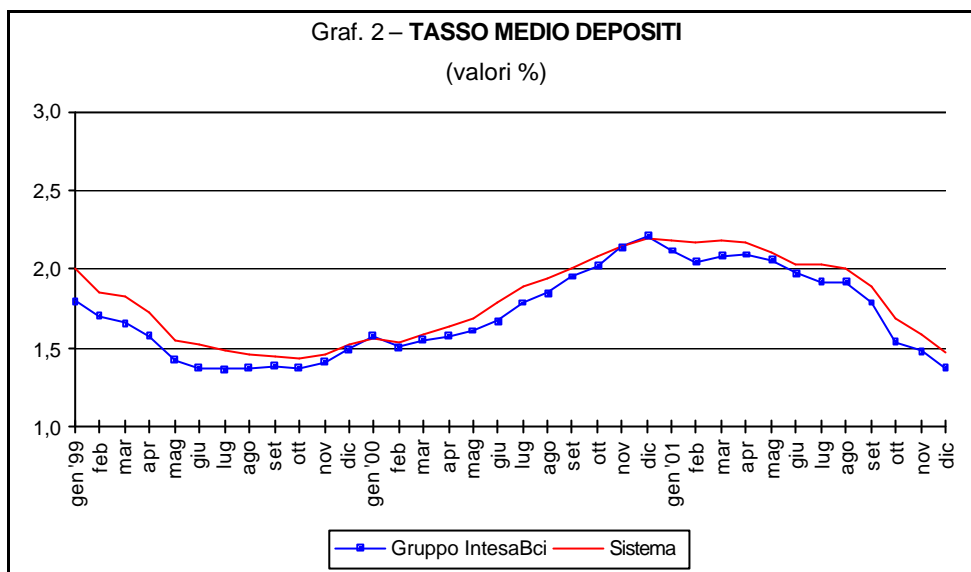
Con riferimento al medio-lungo termine, il tasso praticato dal Gruppo IntesaBci, cedendo 54 centesimi nei dodici mesi, ha manifestato una buona tenuta, tradottasi nella diminuzione da 41 a 27 centesimi medi del differenziale negativo sul sistema.



*Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Segnalazioni decadali*

Dal lato del passivo, il Gruppo IntesaBci ha chiuso il 2001 con un costo nominale dei depositi (Graf. 2), attestatosi in media all'1,87% (+ 8 centesimi sul 2000). Il tasso offerto dal Gruppo IntesaBci sulle obbligazioni in essere, 4,69% medio, ha invece registrato una diminuzione di 14 centesimi. Rispetto alla media nazionale, il Gruppo ha conseguito, su tutte le scadenze, un minor costo medio del *funding*, a conferma del beneficio derivante dal solido radicamento territoriale delle sue reti distributive.

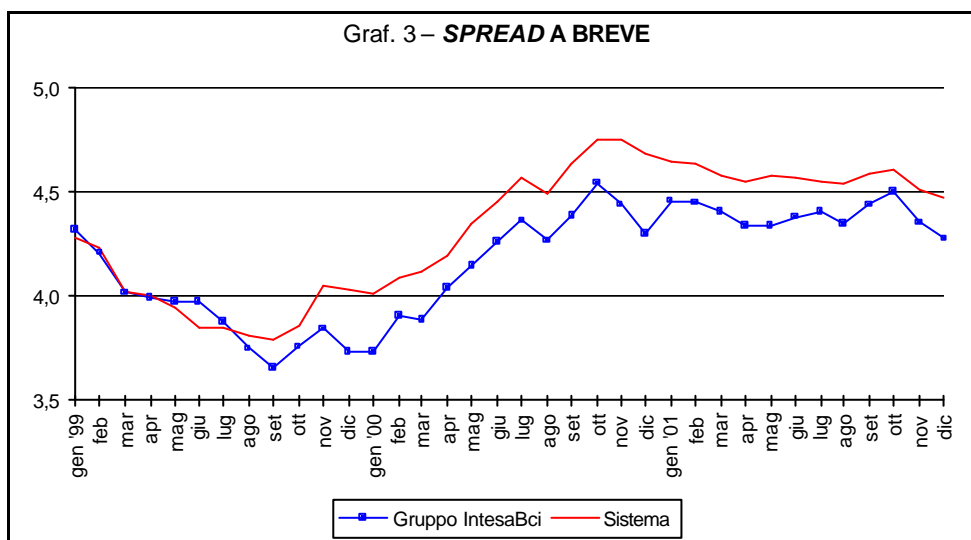
<sup>1</sup> IntesaBci, IntesaBci Mediocredito, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare FriulAdria. L'aggregato di tali banche rappresenta più del 90% della raccolta e degli impieghi domestici del Gruppo IntesaBci.



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni decadali

Lo spread tra i tassi

Nel 2001 lo spread a breve termine del Gruppo IntesaBci, raggiungendo in media il 4,39% (+ 20 centesimi sulla media 2000), si è caratterizzato per un trend ascendente, che ha toccato il massimo in ottobre al 4,50% (Graf. 3). Grazie alla dinamica dei tassi attivi e passivi, lo scarto storicamente negativo nei confronti del sistema è sceso, rispetto all'esercizio precedente, da 23 a 18 centesimi medi.



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni decadali

Gli impieghi

Con riferimento all'andamento dei volumi intermediati dal sistema, anche nel 2001 si è confermata la prosecuzione della tendenza di sostenuta crescita dei finanziamenti, non corrisposto da un altrettanto intenso sviluppo della raccolta diretta. In particolare, come nei recenti esercizi, il mercato italiano si è distinto per una dinamica della domanda di credito più accentuata della media europea; limitatamente al mese di dicembre, i prestiti a clientela ordinaria residente (incluse

sofferenze e pronti termine) hanno registrato in Italia una crescita tendenziale del 6,3% a fronte del 5,1% riferito all'intera area dell'euro.

Nonostante il progressivo indebolimento del quadro congiunturale, nel 2001 gli impieghi vivi delle banche italiane sono aumentati mediamente dell'11,1%, accusando solo negli ultimi mesi dell'anno una graduale decelerazione del ritmo di crescita. Con riferimento alla scadenza originaria dei finanziamenti, la componente a breve termine, usualmente collegata al finanziamento del capitale circolante delle imprese, ha fatto segnare nell'anno un incremento medio del 12,3%, risultato di una sostenuta dinamica nei primi tre trimestri, seguita da un pronunciato rallentamento nella fase finale dell'anno. Diversamente, gli impieghi a medio-lungo termine, aumentati mediamente del 9,8%, hanno manifestato, nei dodici mesi, un profilo di crescita meno variabile, anche per il sostegno derivante dalla domanda per acquisto di beni durevoli ed investimenti immobiliari da parte delle famiglie.

Sotto il profilo settoriale, nella media del 2001<sup>2</sup> la dinamica dei prestiti vivi alle famiglie (+ 9,6% sul 2000) si è rivelata meno vivace rispetto a quella delle società non finanziarie (+ 12,6%), almeno fino al quarto trimestre, quando si è osservata un'inversione della tendenza. Le categorie di operatori economici che più di altre hanno sostenuto la crescita degli impieghi sono state quelle dei "prodotti energetici", e dei "servizi connessi ai trasporti", mentre la domanda di credito da parte di imprese delle telecomunicazioni – già molto sostenuta nel corso del 2000 – è gradualmente diminuita nel 2001. Ciò anche in conseguenza dell'adozione, da parte delle banche, di politiche di erogazione del credito maggiormente selettive verso prenditori appartenenti a settori potenzialmente a rischio.

Gli impieghi del Gruppo IntesaBci – l'aggregato è costituito dalla somma dei volumi segnalati da tutte le banche componenti<sup>3</sup> - hanno registrato una crescita media annua del 7,4%, inferiore al sistema<sup>4</sup>, con conseguente riduzione della quota di mercato di 0,9 punti percentuali rispetto alla fine dell'anno precedente (dal 15,8% al 14,9%). Il Gruppo ha risentito di una dinamica particolarmente debole nella componente a breve (+ 4,8%), motivata anche dall'orientamento al contenimento delle posizioni trattate a tassi marginali e da politiche di pricing meno aggressive.

*Gli impieghi del Gruppo*

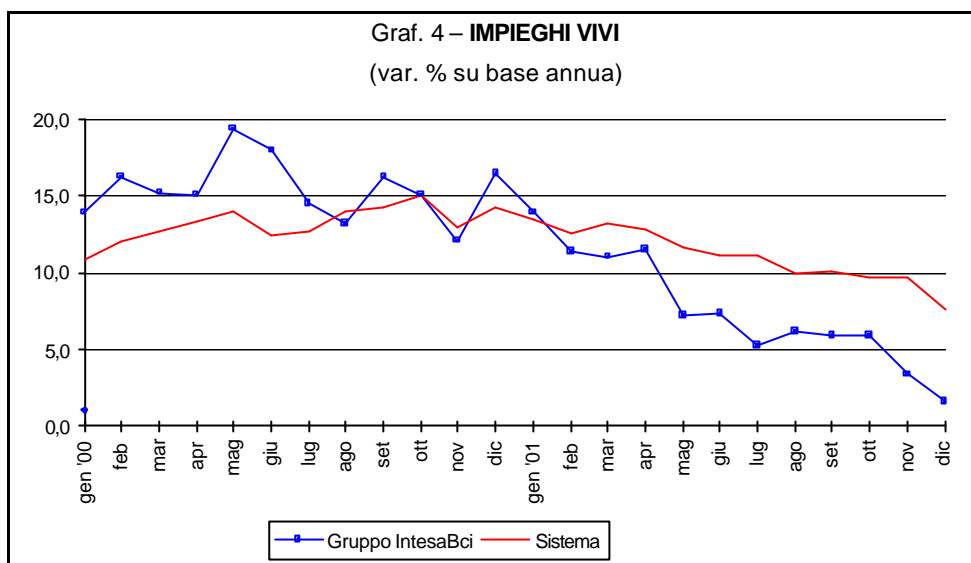
Di contro, gli impieghi a medio-lungo termine, aumentati in media annua del 10,4%, hanno tracciato un profilo di crescita superiore alla media nazionale, in sintonia con politiche commerciali, volte al contenimento del rischio, nonché ad una maggiore penetrazione nel segmento *retail* attraverso l'erogazione di mutui ipotecari. Ciò ha trovato riscontro anche nel maggiore incremento dei crediti a lungo termine erogati al settore famiglie (+ 7,1% in media d'anno) rispetto alle società non finanziarie (+ 6,7%). Di conseguenza, il peso della componente a lungo termine sul totale degli impieghi del Gruppo IntesaBci raggiungeva a fine anno il 48,1% (45,8% a fine 2000),

---

<sup>2</sup> gennaio-novembre.

<sup>3</sup> IntesaBci, IntesaBci Mediocredito, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare FriulAdria, Banca di Trento e Bolzano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Biverbanca, Casse di Risparmio di Ascoli, Spoleto, Foligno, Città di Castello, Viterbo e Rieti, IntesaBci Gestione Crediti.

<sup>4</sup> Le serie storiche su cui sono calcolate le crescite tendenziali degli aggregati sono al netto delle cessioni di Carime e Banca di Legnano. L'uscita dal Gruppo di ulteriori 138 sportelli nel 2001 comporta un effetto marginale sui trend di crescita e sulle quote di mercato (nell'ordine di 0,1 punti di quota sia per la raccolta che per il totale dei prestiti).



Fonte: Banca d'Italia, Matrice dei Conti

#### La raccolta diretta

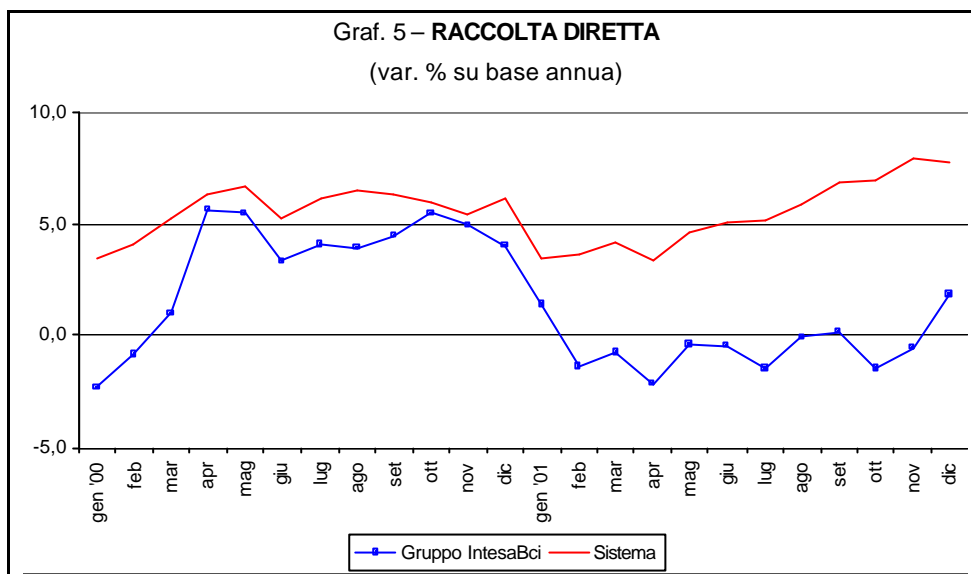
La raccolta diretta da clientela residente delle banche italiane, rilevata secondo la definizione armonizzata dell'Eurosistema<sup>5</sup>, si è sviluppata su ritmi tendenzialmente inferiori alla media dell'eurozona: a fine 2001 l'aggregato italiano registrava una crescita del 7,8% contro l'8,2% medio europeo.

In particolare, l'analisi della provvista in Italia per forma tecnica evidenzia un incremento medio dei volumi in deposito (inclusi pronti termine) del 2,8%, cui si contrappone uno sviluppo molto più sostenuto della raccolta tramite emissione di obbligazioni e passività subordinate (+ 10,9%), aumentate durante tutto l'anno in modo regolare e costante, coerentemente con la crescita degli impieghi di pari durata. Da sottolineare come il deludente andamento dei mercati mobiliari e la diminuzione dei tassi di mercato monetario abbiano favorito, specialmente nell'ultima parte dell'anno, la netta accelerazione della componente "a vista", con tassi tendenziali di crescita prossimi a quelli degli impieghi. Tuttavia, l'ancor significativa differenza tra i ritmi di sviluppo degli impieghi e della raccolta ha indotto le banche a diversificare le fonti di provvista, incrementando ulteriormente la raccolta sull'estero, smobilizzando una quota del portafoglio titoli e realizzando operazioni di cartolarizzazione di crediti sia in bonis che in sofferenza.

#### La raccolta del Gruppo

Per il Gruppo IntesaBci il tasso medio annuo di sviluppo del *funding* da clientela si è rivelato particolarmente debole (Graf. 5): rispetto alla media del 2000, le consistenze hanno mantenuto una sostanziale stabilità, cui è tuttavia conseguito, nei dodici mesi, un ridimensionamento di 0,8 punti della quota di mercato al 13,5%. In particolare, la riduzione dello *stock* dei depositi può ritenersi influenzata da un lato dalle politiche di offerta improntate al contenimento dei costi di raccolta mentre, dall'altro, si sono certamente sviluppati fenomeni regressivi e verosimilmente transitori legati al fisiologico assestamento che, di norma, si riscontra nelle prime fasi di un processo aggregativo tra marchi diversi.

<sup>5</sup> Depositi (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito) più pronti contro termine più obbligazioni (incluse quelle aventi natura di prestito subordinato).



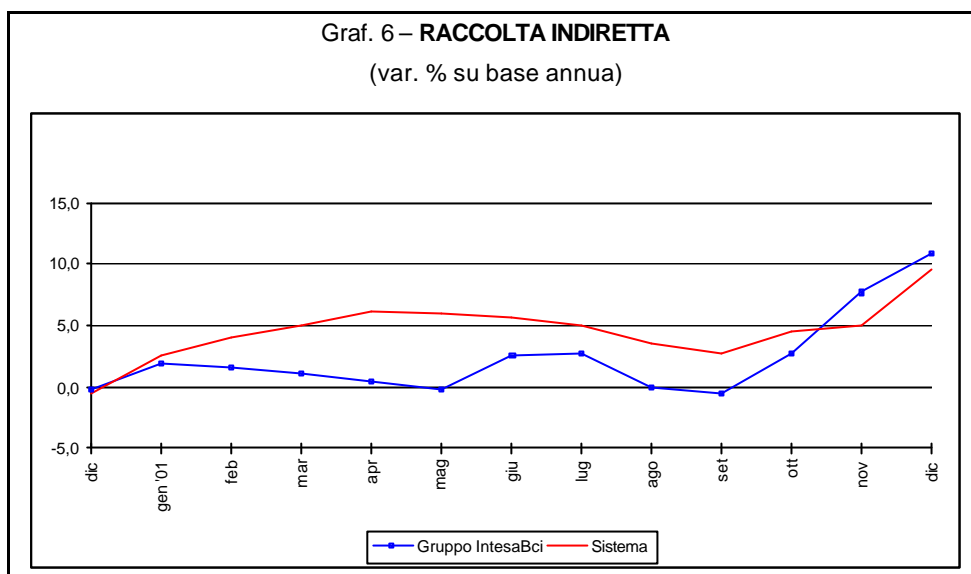
Fonte: Banca d'Italia, Matrice dei Conti

La crescita della liquidità nei portafogli finanziari della clientela, generata dal consistente ridimensionamento dell'investimento diretto in azioni e della domanda di risparmio gestito, ha prodotto effetti negativi sul grado di evoluzione della cosiddetta "raccolta indiretta", rappresentata da titoli di clientela gestiti, amministrati e custoditi dalle banche.

La raccolta indiretta

In tale ambito di attività, la dinamica di crescita del Gruppo IntesaBci, leader nell'*asset management*, è risultata molto penalizzata, in conseguenza dell'andamento negativo registrato dal comparto gestito (gestioni individuali e in fondi comuni). Sul complesso dei titoli in amministrazione e gestione (al valore nominale)<sup>6</sup>, a fronte di una crescita media annua del sistema del 5,0%, il Gruppo si attesta nel 2001 su un +2,6%, risultato di una dinamica riflessiva per gran parte dell'anno e di una incisiva ripresa nell'ultimo bimestre (Graf. 6). Grazie a questo recupero, la quota di mercato del Gruppo ha invertito l'orientamento cedente, risollevandosi dal minimo di settembre (21,6%) fino al 22,4% segnato a fine anno.

<sup>6</sup> Titoli e altri valori di terzi in deposito non emessi dalla banca, esclusi certificati di deposito e obbligazioni bancarie.



Fonte: Banca d'Italia, Matrice dei Conti

## Le prospettive per il 2002

Con riguardo all'evoluzione del mercato per l'anno in corso, si attende uno sviluppo più contenuto degli impieghi bancari, benché su livelli comunque soddisfacenti. In particolare, mentre il credito a breve dovrebbe delineare, rispetto al recente passato, una dinamica di espansione più allineata a quella del Pil nominale, il tasso medio di crescita del comparto più a lunga scadenza è previsto non discostarsi troppo da quello del 2001, sia per la perdurante moderazione del costo reale del credito, sia per il progressivo miglioramento del clima di fiducia nell'economia, che dovrebbe agevolare la ripresa degli investimenti. A tal proposito, un ulteriore impulso alla domanda di finanziamenti a medio-lungo termine potrebbe derivare anche dagli incentivi fiscali alle imprese previsti dalla cosiddetta Tremonti bis.

La raccolta diretta, dovrebbe invece svilupparsi, nella prima parte dell'anno, su ritmi elevati, in particolare nelle sue componenti più liquide, grazie al protrarsi delle condizioni di incertezza sui mercati finanziari e all'ancor contenuto costo opportunità della detenzione di depositi in conto. A partire dalla tarda primavera, qualora trovasse riscontro le attuali previsioni di robusta ripresa del ciclo, con conseguente risalita dei rendimenti di mercato, è verosimile attendersi un risveglio dell'interesse dei risparmiatori verso strumenti di investimento a più elevato profilo di rischio/rendimento, con conseguente diminuzione delle attività più liquide. D'altro canto, le componenti della provvista bancaria a più lungo termine (obbligazioni sull'interno e sull'euromercato, prestiti subordinati), dovrebbero delineare un sentiero di crescita soddisfacente, grazie anche alla positiva dinamica attesa per il credito a medio-lungo termine.

Quanto al conto economico del sistema bancario, nel 2002, rispetto all'anno trascorso, si attende un rallentamento dello sviluppo del margine di interesse, per effetto di una lieve contrazione della forbice media tra tassi attivi e passivi e della tendenza al ridimensionamento del differenziale di sviluppo tra raccolta ed impieghi. E' verosimile invece attendersi la risalita dei ricavi da servizi, grazie alle migliorate aspettative della domanda di servizi di gestione del risparmio e di intermediazione in titoli, in sintonia con le prospettive di rasserenamento del panorama economico e finanziario.

## Il piano di integrazione ed il modello di gruppo

Con l'incorporazione della Banca Commerciale Italiana da parte di Banca Intesa si è concluso il processo di concentrazione che - iniziatosi nell'anno 2000 con le fusioni di Banco Ambrosiano Veneto, Cariplo e Mediocredito Lombardo - ha condotto alla nascita del nuovo soggetto giuridico IntesaBci S.p.a. ed alla creazione della banca italiana di maggiori dimensioni, al vertice di un Gruppo non solo protagonista nell'ambito del sistema bancario domestico, ma in grado di intraprendere un confronto efficace con i grandi agglomerati bancari presenti sullo scenario europeo.

Per il progetto di integrazione tra le diverse realtà aziendali - il più vasto, per entità di risorse e di strutture coinvolte, fino ad oggi realizzato in Italia - è stato prescelto il modello organizzativo definito divisionale, ritenuto il più avanzato tra quelli proposti dalle teorie aziendalistiche alle imprese bancarie di grandi dimensioni.

Come è noto, i punti di forza della struttura divisionale risiedono essenzialmente nelle autonomie manageriali e nelle conseguenti responsabilizzazioni assegnate alle diverse unità di *business*, in un quadro di azioni fortemente orientate verso obiettivi mirati di clientela e di prodotto. L'operatività risulta inserita in un contesto organizzativo semplificato in termini di livelli gerarchici, tale da consentire - grazie anche alle economie di scala ed alle sinergie infra-gruppo - controlli efficaci dei costi di struttura e quindi una maggiore efficienza globale ed una più elevata redditività.

L'impegno dedicato alla realizzazione degli schemi organizzativi divisionali proposti dal Nuovo Modello di Gruppo ha consentito di raggiungere significativi traguardi, per molti aspetti in anticipo rispetto ai tempi prefissati. Alla fine dello stesso anno, il 2001, in cui è stata perfezionata la più complessa delle operazioni previste nei progetti di concentrazione - la fusione tra Intesa e BCI - l'architettura operativa del modello divisionale e multicanale adottato risulta definita ed in gran parte già funzionante. Va inoltre ricordato come con il nuovo modello si siano individuati obiettivi di ampia portata, tali da comportare - oltre alla riprogettazione delle strutture organizzative di governo e commerciali - anche interventi di razionalizzazione negli assetti patrimoniali e finanziari della Capogruppo nonché la completa riformulazione delle strategie in cruciali aree di *business*.

In esecuzione della delibera assembleare straordinaria del 1° marzo 2001 sono state perfezionate all'inizio dello scorso mese di maggio, come già accennato, le operazioni riguardanti la fusione per incorporazione di BCI in Banca Intesa<sup>7</sup>.

La fusione  
Intesa-BCI

<sup>7</sup> Nell'atto di fusione era prevista, tra l'altro, anche la modifica della denominazione di Banca Intesa S.p.a. in Banca Intesa Banca Commerciale Italiana S.p.a. o, in forma abbreviata, IntesaBci S.p.a. od anche Banca Intesa Comit S.p.a..



Nel relativo atto - stipulato il 24 aprile 2001 ed iscritto nel Registro delle Imprese di Milano il 26 aprile 2001 - la data di efficacia verso i terzi degli effetti giuridici della fusione è stata differita al giorno 1° maggio 2001. Poiché ai fini contabili e fiscali la decorrenza della fusione è stata per contro anticipata al 1° gennaio 2001, i valori riportati negli schemi del bilancio d'impresa di IntesaBci includono anche le componenti economiche che hanno avuto origine presso BCI, dopo la depurazione di quelle riferite a rapporti intercorsi tra i due soggetti fino alla data giuridica della fusione.

## Gli sviluppi applicativi del Modello di Gruppo

La suddivisione organizzativa prevista dal nuovo modello ha comportato la creazione a livello della Capogruppo di tre macro-aree (Il *Centro di Governo*, le *Divisioni commerciali Rete Italia, Corporate e Private* e le *Divisioni Banca d'Affari e Internazionale*) e di due aree d'affari (*Banche Italiane e Società Prodotto*). Al di fuori del perimetro della Capogruppo sono state individuate due aree - l'una riguardante i *Centri di Servizio* e l'altra, d'affari, ricomprendente le attività di *Asset Management* e quelle svolte da *Intesa E-Lab* – responsabili, in termini di creazione di valore e di sviluppo dei relativi *business*, delle società specializzate del Gruppo cui esse sono preposte. Nell'apposito *Regolamento di Gruppo* sono stati definiti i sistemi dei poteri e delle deleghe in materia gestionale e di erogazione del credito, nonché gli specifici comitati di indirizzo e sorveglianza – già operanti – per i settori strategico, commerciale, crediti, servizi e investimenti infrastrutturali, rischi finanziari di gruppo, finanza.

Nell'ambito del *Centro di Governo* sono state create le strutture per le funzioni di indirizzo strategico, di coordinamento e controllo degli organismi divisionali, delle *business unit*, delle società prodotto e delle altre partecipate. Tali strutture si presentano articolate organizzativamente in 14 *Direzioni* ed in 4 *Unità di Staff*, queste ultime dedicate al supporto di specifici progetti e/o attività. Per entrambi gli assetti sono stati definiti i regolamenti interni, gli organigrammi funzionali, le risorse assegnate ed i relativi responsabili, oltre che i piani degli interventi logistici e sui sistemi informativi. Le attività riguardanti la progettazione del Centro di Governo si sono concluse subito dopo la prima metà dell'esercizio, con congruo anticipo sui tempi stimati.

Alla *Divisione Banca d'Affari* è stata affidata la missione di creare valore nell'ambito delle attività finanziarie, con l'obiettivo di ricoprire ruoli competitivi a livello domestico ed internazionale grazie anche al supporto sinergico esterno assicurato dalla *sub-holding Caboto*, che si inserisce nella filiera produttiva assumendo un ruolo determinante nelle attività di *investment banking*. Suddivisa in 8 *Direzioni*, la Divisione Banca d'Affari è destinata ad operare a tutto campo in nevralgici settori del mercato, quali – a titolo esemplificativo - quelli dei prodotti finanziari a reddito fisso e relativi strumenti derivati, dell'*equity market* e dei servizi di *full brokerage* alla clientela, della distribuzione *retail* di prodotti finanziari, delle attività in cambi ed in *commodities*, del *private equity*. Alla Divisione sono state inoltre assegnate le funzioni di gestire a livello di Gruppo il rischio di liquidità, di tasso e di cambio, di operare con finalità di *proprietary trading* e, infine, di curare le relazioni con clientela *large corporate* e con istituzioni finanziarie italiane ed estere, offrendo servizi di *wholesale banking*, prodotti di finanza complessa e servizi finanziari nell'ambito dei sistemi di pagamento, della custodia e regolamento titoli e delle attività di banca depositaria e corrispondente. Sono stati in gran parte portati a termine i processi di integrazione per l'avvio a regime delle sottostanti *Direzioni* sotto il profilo logistico, delle attività di supporto (*middle office* e *back office*) e dei

sistemi informativi. Si è inoltre conclusa la fase di *roll out* sulla rete del modulo di servizio Grandi Clienti, riguardante - sotto il diretto coordinamento della *Direzione Global Relationship Banking* - 14 unità *Large Corporate* destinate ad operare a presidio della clientela di competenza, con profili organizzativi ed operativi autonomi rispetto alla *Divisione Corporate* ed una unità dedicata alla gestione delle istituzioni finanziarie.

Già operativa nella nuova configurazione articolata nelle due *Direzioni Multinational Banking e Rete estera*, la *Divisione Internazionale* sovrintende allo sviluppo operativo delle unità estere del Gruppo, costituite sia da filiali dirette sia da partecipazioni di controllo operanti nel settore bancario e/o finanziario. In Lussemburgo ed in Irlanda sono state integrate in unici soggetti giuridici le società di diritto locale con cui le banche affluite in IntesaBci operavano singolarmente, mentre analoghi interventi di integrazione sono stati portati a termine per le filiali dirette di Londra, New York, Hong Kong e Singapore, nonché per i molteplici uffici di rappresentanza dislocati in varie aree mondiali.

Le tre *Divisioni Commerciali Rete Italia, Corporate e Private* sono state dotate delle indispensabili leve gestionali e commerciali per la definizione delle strategie ed il governo del *business* nel proprio segmento di mercato. L'articolazione sul territorio della *Divisione Commerciale Rete Italia* si spiega in 5 direzioni regionali ed in 38 aree di lavoro, per la gestione di 2.047 filiali, a cui si aggiungono 146 sportelli prevalentemente distaccati presso aziende. A sua volta la *Divisione Corporate* è chiamata ad operare con 5 direzioni regionali, attive con 109 filiali mentre alla *Divisione Private* fanno capo 53 filiali. Le unità periferiche *corporate* e *private* sono proprietarie dei rapporti con la clientela, il cui radicamento fisico è stato tuttavia mantenuto presso le consorelle della rete Italia. La fase di *roll out* del modello riguardante le strutture di base delle *Divisioni commerciali* è terminata alla fine dello scorso mese di ottobre, mentre quella riguardante le filiali, iniziata ai primi del nuovo anno, troverà la propria conclusione entro il prossimo mese di settembre. È stato infine completato e condiviso il nuovo modello di gestione dell'attività estero-merci, con la creazione di 17 poli e di 25 presidi per i quali le fasi pilota e di *roll out* si concluderanno entro il prossimo mese di ottobre.

Gli interventi susseguitisi durante tutto l'anno 2001 per il passaggio al nuovo modello di Gruppo hanno interessato sia l'integrazione dei sistemi informativi delle banche assorbite sia la costruzione delle dotazioni di supporto alle varie unità della struttura divisionale. Nel settore delle risorse umane, si sono resi necessari - oltre alle iniziative riguardanti gli aspetti operativi e sindacali - anche numerosi interventi di razionalizzazione nelle relative politiche di gestione e sviluppo.

Le gestione delle risorse umane ed il riassetto dei sistemi informativi

Il processo di divisionalizzazione di IntesaBci ha condotto alla riallocazione per segmenti di *business/clientela*, nell'ambito della popolazione già appartenente alle banche assorbite, di circa 36.000 persone. Il già ricordato completamento delle fasi di *roll out* per le strutture di base delle tre *Divisioni Commerciali* ha comportato l'assegnazione di circa 1.600 risorse, mentre l'assorbimento complessivo di personale destinato al presidio delle reti si aggira sui 29.000 elementi. Alle *Direzioni del Centro di Governo* ed alle *Divisioni Banca d'Affari e Internazionale* - con attivazione, per quest'ultima, di piani di mobilità conseguenti all'eliminazione delle sovrapposizioni esistenti all'estero sia tra le filiali sia tra le rappresentanze - sono stati infine destinati circa 3.700 elementi,

Le risorse umane

ripartiti in misura pressoché paritetica tra l'unità di governo ed il complesso di quelle divisionali.

Per quanto concerne l'andamento degli organici, alla data del 31 dicembre 2001 il numero totale dei dipendenti del Gruppo IntesaBci era pari a 70.182 unità, in diminuzione del 2,3% rispetto all'analogo dato riferito alla fine del precedente esercizio<sup>8</sup>. Il *turn-over* effettivo registrato per il gruppo è risultato di - 2.109 unità, con una forte accelerazione nella seconda parte dell'anno.

La politica di gestione delle risorse è stata contraddistinta dalla forte spinta all'efficienza interna promossa dai processi di evoluzione in corso. I tratti più caratteristici del fenomeno sono rintracciabili - con riferimento particolare alla Capogruppo - nella sensibile riduzione degli organici con contratto a tempo indeterminato, principalmente per effetto delle incentivazioni all'esodo, nella correlata limitazione del ricorso ad ingressi con questa formula, ricorrendo piuttosto all'utilizzo delle forme di lavoro reversibile a tempo determinato e interinale (359 contratti e 921 contratti, rispettivamente, in essere al 31 dicembre 2001).

I cambiamenti hanno necessariamente richiesto il fattivo coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, con cui è stato portato a termine un proficuo negoziato. Tra gli accordi conclusi si ricordano quelli in materia di riassorbimento, sul piano normativo e delle prassi operative, delle differenze esistenti presso le diverse banche incorporate, nonché quelli relativi ai riequilibri ed alla necessaria razionalizzazione degli organici appartenenti alle società prodotte.

Particolarmente intensa è stata l'attività progettuale che ha interessato la politica di sviluppo delle risorse, con l'avvio di specifiche iniziative dedicate all'analisi, classificazione e pesatura dei ruoli, alla valutazione delle prestazioni ed all'innovazione dei sistemi di incentivazione. Per quanto concerne i ruoli, i risultati dell'analisi globale costituiranno la base degli orientamenti gestionali dell'azienda, con l'implementazione delle politiche retributive e l'adozione di sistemi premianti basati sul principio di equità per ruoli omogenei, che tengano conto delle peculiarità proprie alle singole funzioni. Analoga filosofia è rintracciabile nei nuovi sistemi incentivanti, tutti ispirati a principi generali di compatibilità economica, di semplicità e trasparenza, di misurabilità e coerenza con la struttura organizzativa di inserimento. Sul fronte della formazione, il consolidarsi di uno stretto rapporto collaborativo con *IntesaBci Formazione* ha condotto ad utilizzare, nel corso dell'anno 2001, oltre 130.000 giornate-uomo, di cui circa 50.000 gestite in aula (con il coinvolgimento di quasi 23.000 risorse) e circa 80.000 realizzate con tecniche di formazione a distanza. Molteplici iniziative (*house organ* aziendale, *meeting*, notiziari *intranet* e l'innovativo sistema di televisione aziendale satellitare *WEB IntesaBci TV*) hanno riguardato, infine, l'attività di comunicazione interna, con l'obiettivo di assicurare la circolazione delle informazioni, la condivisione delle conoscenze tra il personale e la creazione di stimoli efficaci al processo di identificazione delle risorse con l'azienda.

## *I sistemi informativi*

L'impiego di appositi sistemi-ponte informatico-organizzativi ha consentito di soddisfare in modo puntuale l'esigenza di presentare al mercato le diverse reti

---

<sup>8</sup> I due termini di confronto sono stati resi omogenei, per tenere conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

assorbite in condizioni di continuità funzionale e come unica realtà non solo giuridica ma anche operativa, nonché quella di unificare - entro il termine del 31 ottobre 2001 concordato con la Banca d'Italia - le segnalazioni di Vigilanza a nome del nuovo soggetto giuridico sorto dalle operazioni di fusione.

Non meno importanti gli obiettivi collegati al passaggio dai singoli sistemi informatici in dotazione alle banche incorporate ad un'unica piattaforma di gruppo, dotata di elevata efficienza ed in grado di sopperire compiutamente a tutte le necessità connesse con l'introduzione della struttura divisionale. Anche su questo versante lo stato avanzamento lavori consente di registrare significativi progressi. È infatti previsto che il nuovo sistema risulti operativamente disponibile per la clientela della rete ex Cariplo già dai primi giorni dell'aprile 2002, in forte anticipo rispetto all'originaria pianificazione che collocava il completamento degli interventi attorno alla fine dell'anno. Le esperienze acquisite a questo riguardo fanno ritenere probabile una consistente abbreviazione anche nei tempi previsti per la migrazione della rete ex Comit, inizialmente stabilita alla fine dell'anno 2003.

In stretta connessione logica con il Piano di integrazione ed in una strategia orientata verso servizi ad alto valore aggiunto, alcune aree cruciali di *business* sono state interessate da rilevanti interventi di riorganizzazione e di razionalizzazione.

La  
riorganizzazione  
delle aree di  
*business*

Per quanto concerne in particolare il settore dell'*asset management*, dagli inizi del nuovo anno ha iniziato ad operare *Nextra Asset Management SGR*, organismo nato dall'integrazione delle due società di gestione del risparmio attive nell'ambito dei preesistenti Gruppi Intesa e BCI. La nuova entità ha iniziato ad operare con un patrimonio gestito di oltre 110 miliardi di euro – proveniente da 1,7 milioni di clienti *retail* e da oltre 100 investitori istituzionali - collocandosi ai vertici nazionali con una quota di mercato prossima al 19% e tra le prime sei in Europa. La gamma di prodotti offerti è in grado di soddisfare praticamente ogni esigenza della clientela, comprendendo 121 fondi comuni, 2 fondi indicizzati, 6 fondi di fondi *multimanager*, 8 fondi pensione aperti, 64 portafogli di gestione in fondi e mobiliari, 1 fondo *beta neutral* e 3 fondi di fondi, oltre a servizi di gestione e consulenza dedicati a investitori istituzionali. Tutti i prodotti sono in corso di ridenominazione con il marchio *Nextra*, mentre è prevista la creazione di SGR sottostanti dedicate, per ognuna delle aree di attività gestite. Tra queste nuove unità, *Nextra Alternative Investments SGR* opererà nel comparto degli *hedge funds*.

Area Asset  
Management

Sono state radicalmente riorganizzate secondo una filosofia totalmente innovativa anche le reti distributive di prodotti finanziari, confluite nel corso dell'anno nel nuovo soggetto operativo *IntesaBci Italia SIM*. Sorta dalla fusione delle preesistenti società specializzate Genercomit e Intesa Italia SIM – la più grande concentrazione mai effettuata in Italia nel settore della distribuzione finanziaria - la nuova società si avvarrà della collaborazione di oltre 2.000 promotori, chiamati ad operare nell'ambito di una rete distributiva totalmente ridisegnata, con un *target* mirato a raggiungere il milione di clienti ed i 30 miliardi di euro di massa amministrata entro i prossimi cinque anni. Gli aspetti più innovativi risiedono tuttavia nella trasformazione di IntesaBci Italia SIM in banca multicanale dotata di una rete iniziale di 150 sportelli, prevista per la metà del corrente anno. Verrà in tal modo realizzata una struttura in grado di offrire alla clientela, grazie alla multicanalità integrata, l'accesso diretto ai vari

Banca  
multicanale

servizi bancari e finanziari mediante canali tradizionali, telefonici e *on-line*, con un significativo miglioramento del rapporto banca-cliente grazie all'univocità del punto di riferimento, alla semplicità di accesso e di utilizzo di vari canali tra loro funzionalmente integrati, alla discrezionalità operativa offerta al cliente per le forme giudicate più comode e convenienti.

#### *Aree innovative*

Ampio sviluppo è stato dedicato anche ai progetti nelle aree *Internet* e *Business* innovativi, dove è stata compiuta un'intensa opera di razionalizzazione dei prodotti correlati ai canali gestiti dalle preesistenti reti, nell'intento di mettere a disposizione della clientela prodotti unificati e tecnologicamente avanzati, sintesi delle *best practices* sviluppate nell'ambito delle diverse organizzazioni bancarie assorbite. Sono in tal modo passati alla fase operativa i nuovi prodotti di *remote banking* per la clientela racchiusi nel marchio *IntesaBci Contact* (*In-Web* per l'*home banking*, *In-Sat* per il *tv banking*, *In-Voice* per la banca telefonica, *In-Mobile* per l' *SMS banking*). Diverranno tra breve disponibili due ulteriori progetti, relativi alla creazione di un *Contact Center Multimediale* e di *Intesa Trade*, piattaforma integrata di *trading on-line* che - nel settore dell'*internet banking* - consentirà di concentrare le iniziative di gestione della finanza personale sotto un unico portale finanziario, garantendo alla clientela l'accesso multicanale alle piattaforme specializzate di governo dei singoli servizi offerti. Le strategie di mercato nel settore *internet* sono state oggetto di appropriati interventi di rimodellazione, per tenere conto degli sviluppi attesi per questa forma di rapporto banca-cliente, destinata a collocarsi, rispetto alle altre modalità di contatto, su ruoli più di valido affiancamento che non di totale sostituzione. La gestione delle iniziative di sviluppo e commercializzazione sono affidate a *IntesaBci e-Lab*, cui fanno capo società specializzate per singolo prodotto quali - oltre alla già citata *Intesa Trade - FundsWord*, che gestisce lo strumento attualmente più avanzato in Italia per l'informativa e la negoziazione di fondi d'investimento; *Shoplà*, prima piattaforma italiana di commercio elettronico che assicura tra l'altro la fidelizzazione di piccole aziende, cui fornisce accessi a canali innovativi a costi estremamente contenuti; *Moneta On-line*, strumento anch'esso di nuova concezione per gli acquisti su *internet*.

#### *Il credito a medio-termine*

È stata infine ridefinita la presenza del Gruppo nel settore del credito industriale in tutte le sue varie forme. Per tale scopo è stata costituita una nuova società prodotta, denominata *IntesaBci Mediocredito*, che ha preso il seguito delle attività precedentemente svolte nello specifico settore da Mediocredito Lombardo, inizialmente acquisite mediante incorporazione da IntesaBci ed ora conferite alla predetta nuova società. Esclusivamente dedicata al proprio *core business*, la società - che si avvale delle strutture di gruppo per le attività di governo e supporto - potrà contare sui vantaggi competitivi che le derivano da un assetto semplice e funzionale, dallo specifico *know-how* maturato nella sua lunga esperienza operativa e da una visione globale del proprio segmento di mercato.

#### *La razionalizzazione delle reti e degli attivi patrimoniali*

Come già accennato, la logica di efficienza e di razionalità che presiede all'adozione del modello divisionale ha comportato l'attuazione di una serie di iniziative mirate a semplificare, ove necessario, il presidio diretto e indiretto del territorio domestico, all'espansione verso nuovi mercati nonché ad operare sul *mix* degli attivi patrimoniali per migliorarne i profili di rischio e di liquidità.

#### *La vendita di sportelli e partecipazioni*

Quanto al primo aspetto, sono stati conclusi con diverse controparti i contratti di vendita riguardanti complessivamente 138 sportelli, di cui 102 di pertinenza

della Capogruppo, ubicati in regioni italiane nelle quali, a seguito del confluire delle diverse reti operative delle banche assorbite, sono stati riscontrati fenomeni di eccessiva sovrapposizione e quindi di ridotta produttività. Alle unità cedute facevano capo complessivamente impieghi per circa 1 miliardo di euro, raccolta diretta per complessivi 1,1 miliardi di euro e varie forme di raccolta indiretta per circa 1,5 miliardi di euro. Le cessioni – tutte perfezionate nell'esercizio - sono avvenute sulla base di valori di avviamento lordi pari ad oltre 560 milioni di euro.

Con analoghe finalità di rinuncia a presidi non strategici di territori già razionalmente coperti, sono state inoltre cedute le interessenze di controllo in *Banca di Legnano* ed in *Banca Carime*, operazioni che hanno generato plusvalenze pari in complesso – al netto degli oneri di diretta imputazione - a circa euro 1.200 milioni. Si ricorda, per completezza di informazione, che con Banca Carime sussiste ancora il legame rappresentato da una quota pari a circa il 25% del suo capitale sociale, oggetto di prossima cessione alla Banca Popolare Commercio e Industria Finanziaria con contestuale acquisto, per pari valore, di un'analogha interessenza nella banca risultante dalla prevista fusione tra la stessa Carime e la predetta società.

Nell'ambito dei progetti di sviluppo della presenza sui mercati internazionali, in particolare nei paesi dell'Europa centro-orientale, IntesaBci ha formalizzato sul finire dello scorso mese di novembre l'acquisizione – tramite IntesaBci Holding International – Lussemburgo - della *Vseobecna Uverova Banka – Bratislava*. La società, che per totale dell'attivo si colloca al secondo posto nel sistema bancario slovacco, detiene una posizione dominante nell'area del *corporate banking* ed ha aumentato notevolmente negli ultimi anni quella nel *retail banking* con una quota di mercato superiore al 20%. La rete commerciale si compone di circa 230 sportelli sul territorio oltre a due filiali nella Repubblica Ceca. La banca slovacca potrà beneficiare delle esperienze commerciali di IntesaBci in tutte le aree di *business*, usufruendo di un supporto operativo di elevato livello e di una gamma di prodotti ampia ed articolata, offrendo nel contempo alle aziende italiane una qualificata assistenza nelle loro transazioni commerciali e finanziarie con la Repubblica Slovacca.

*La crescita  
all'estero*

Per quanto concerne invece il quadro di ricomposizione degli attivi, è stata perfezionata nell'esercizio l'operazione di cartolarizzazione mediante la quale – nell'ambito normativo della Legge N.130/1999 – sono state cedute allo speciale veicolo di nuova creazione *IntesaBci Sec. NPL*, con clausola *pro soluto*, circa 7.000 posizioni rappresentate da mutui e da anticipazioni fondiari rivenienti dal portafoglio crediti in sofferenza già di Cariplo, per un valore netto contabile di euro 713 milioni, dopo imputazione di euro 103 milioni al conto economico per gli oneri finanziari impliciti nell'operazione di smobilizzo.

*Le operazioni di  
securitization*

Alle attività di gestione e recupero dei crediti oggetto dell'operazione provvederà, nella sua qualità di *servicer* contrattualmente designato, la società del Gruppo *Intesa Gestione Crediti S.p.a.* La società veicolo ha finanziato l'operazione mediante collocamento sull'euromercato di titoli obbligazionari del valore nominale complessivo di euro 525 milioni, ripartiti su cinque *tranches* o classi contrassegnate da gradi crescenti di subordinazione. Di questi, circa 159 milioni di euro sono stati sottoscritti da IntesaBci che, a completamento della struttura finanziaria dell'operazione, ha messo a disposizione della società veicolo una linea di credito rotativo a breve di euro 37 milioni, destinata a fronteggiare eventuali carenze temporanee di liquidità.

Con obiettivi di ottimizzazione e diversificazione del portafoglio crediti – resi possibili dall'utilizzo di derivati su crediti, strumenti finanziari che consentono di gestire separatamente il rischio insito nel credito erogato dalla sua titolarità giuridica – alla fine di marzo 2001 è stata lanciata un'operazione di *securitization* mediante *credit default swaps* del valore di circa 1 miliardo di dollari, su di un portafoglio di 125 finanziamenti ripartiti tra 30 compagnie aeree. Del tutto innovativa per la classe di attivi interessata, l'operazione ha consentito ad IntesaBci di tutelarsi contro l'eventualità di mancati pagamenti, totali o parziali, su alcuni dei finanziamenti in questione, mitigando tra l'altro, almeno in parte, le conseguenze negative occorse verso la fine dell'esercizio per il grave stato di crisi che ha colpito la maggior parte dei vettori aerei mondiali. Una seconda operazione di *cartolarizzazione sintetica* - di valore pari a circa 805 milioni di euro - è stata perfezionata alla metà dell'esercizio 2001, consentendo di acquistare protezione su di un portafoglio costituito da circa 80 contratti di *credit default swap*. Più dettagliate informazioni sono riportate nella Nota integrativa, in apposite tabelle di nuova istituzione.

*Altri interventi  
che hanno  
interessato  
l'attivo*

Ad *IntesaBci Gestione Crediti* è stata trasferita, per la gestione nell'ambito delle sue finalità istituzionali, la totalità del portafoglio crediti in sofferenza già detenuto da BCI. L'operazione ha interessato posizioni debitorie per nominali euro 1.268 milioni complessivi, trasferite dietro corrispettivo di euro 511 milioni.

Nell'ambito della prassi di decentramento delle attività strumentali a favore di una forte concentrazione sul *core business* aziendale, si è inoltre proceduto a conferire ad *IntesaBci Sistemi e Servizi* il ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni materiali ed immateriali di natura informatica (*software* e *hardware*) già in dotazione a BCI ed inizialmente pervenuto ad IntesaBci con l'operazione di fusione, integrato dalle connesse infrastrutture di funzionamento e dai pertinenti rapporti giuridici verso terzi, inclusi quelli nei confronti del personale dedicato (1.258 risorse).

# I risultati della gestione

## Il Conto economico consolidato

L'esercizio 2001 è stato caratterizzato da un andamento contrastante, che ha visto nella prima parte dell'anno condizioni tali da consentire, pur nelle difficoltà di alcuni settori e di alcuni mercati, margini di redditività del tutto apprezzabili ed un secondo semestre nel quale le prospettive sono andate invece via via peggiorando. Questo deterioramento è riconducibile – come già ricordato – ad eventi straordinari quali la tragedia dell'11 settembre, la crisi economica e politica dell'Argentina e, infine, il collasso di alcuni importanti gruppi internazionali, con conseguente ricaduta su quella parte del sistema bancario internazionale maggiormente esposto nei loro confronti.

Gli aspetti generali

Il Gruppo IntesaBci, tradizionalmente attivo sui mercati internazionali sia per la diffusa presenza geografica sia quale finanziatore dei maggiori gruppi multinazionali, è stato coinvolto da queste vicende che hanno inciso profondamente sul profilo reddituale dell'esercizio. Peraltro sono state concluse alcune operazioni, anch'esse con caratteristiche di eccezionalità, contraddistinte da effetti economici ampiamente positivi, tali da attenuare, in qualche misura, l'impatto dei critici eventi sopra accennati.

Ne è risultato un utile netto consolidato di euro 928 milioni, in flessione del 45% rispetto all'analogo dato del 2000, anno in cui peraltro il realizzo di consistenti proventi da operazioni con caratteristiche di non ripetitività e l'assenza di eventi straordinari negativi, aveva creato le condizioni per una *performance* reddituale particolarmente favorevole.

Di questi fatti viene data ampia informativa nel successivo commento, che ripercorre il processo di formazione dei vari livelli reddituali, così come delineati nel conto economico riclassificato rappresentato nella tabella che segue.

Circa la riclassificazione dei dati economici, si rammenta che essa è esclusivamente finalizzata ad una più esauriente rappresentazione dei risultati consolidati ed è stata operata secondo criteri diffusi nell'ambito del sistema bancario. La riesposizione ha riguardato, in sintesi: a) i differenziali negativi su operazioni di copertura economicamente connesse con posizioni di *trading* su titoli azionari, ricondotti nell'ambito della stessa voce cui affluiscono i relativi dividendi; b) i dividendi incassati su titoli azionari inseriti in operazioni complesse, riesposti nella voce Profitti (perdite) da operazioni finanziarie per omogeneità con l'esposizione delle valutazioni di tali operazioni; c) il ricavo dalla compravendita di titoli connessi ad un derivato di credito di protezione, esposto a riduzione delle rettifiche di valore iscritte per allineare al valore di presumibile realizzo i crediti complessivi dell'operazione; d) l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, indicato in voce propria anziché ricompreso nell'ambito dei costi operativi.



## Gruppo IntesaBci

### Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci del conto economico	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	5.998,1	5.632,1	366,0	6,5
Dividendi e altri proventi	737,0	1.007,2	-270,2	-26,8
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	78,7	73,0	5,7	7,8
<b>Margine di interesse</b>	<b>6.813,8</b>	<b>6.712,3</b>	<b>101,5</b>	<b>1,5</b>
Commissioni nette	3.730,6	4.126,9	-396,3	-9,6
Profitti da operazioni finanziarie	117,1	193,3	-76,2	-39,4
Altri proventi netti di gestione	464,0	509,1	-45,1	-8,9
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>11.125,5</b>	<b>11.541,6</b>	<b>-416,1</b>	<b>-3,6</b>
Spese amministrative:	-6.655,3	-6.531,7	123,6	1,9
<i>di cui: spese per il personale</i>	<i>-4.046,5</i>	<i>-3.940,1</i>	<i>106,4</i>	<i>2,7</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-737,4	-692,0	45,4	6,6
<b>Risultato di gestione</b>	<b>3.732,8</b>	<b>4.317,9</b>	<b>-585,1</b>	<b>-13,6</b>
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-178,8	-93,5	85,3	91,2
Accantonamenti per rischi ed oneri	-576,1	-324,2	251,9	77,7
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-2.624,8	-1.348,2	1.276,6	94,7
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-93,6	-8,1	85,5	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>259,5</b>	<b>2.543,9</b>	<b>-2.284,4</b>	<b>-89,8</b>
Utile straordinario	785,3	183,1	602,2	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-194,7	-1.104,9	-910,2	-82,4
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	11,2	11,3	-0,1	-0,9
Variazione del fondo per rischi bancari generali	14,4	38,7	-24,3	-62,8
Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	52,5	14,1	38,4	
<b>Utile netto</b>	<b>928,2</b>	<b>1.686,2</b>	<b>-758,0</b>	<b>-45,0</b>

I dati 2000 sono stati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

#### Il margine di interesse

Il margine di interesse, pari ad euro 6.814 milioni, evidenzia un lieve incremento (+ 1,5%) confermando il buon andamento già registrato nel primo semestre dell'esercizio. La moderata crescita è tanto più significativa se si considera la diversa misura in cui gli esercizi a raffronto hanno beneficiato di dividendi straordinari distribuiti dalle partecipate *HUIT*, *Investitori Associati* e *Neuf* (euro 521 milioni nel 2001 contro i 769 milioni del 2000). Al netto di tale componente la crescita sarebbe stata del 5,9%.

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Interessi attivi su crediti verso clientela	<b>11.882,8</b>	11.136,6	746,2	6,7
Interessi attivi su titoli di debito	<b>3.051,8</b>	3.276,5	-224,7	-6,9
Interessi passivi verso clientela	<b>-2.891,8</b>	-2.758,1	133,7	4,8
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	<b>-3.030,3</b>	-2.960,5	69,8	2,4
Interessi passivi su passività subordinate	<b>-610,3</b>	-519,6	90,7	17,5
Interessi passivi interbancari (al netto)	<b>-2.145,2</b>	-2.532,8	-387,6	-15,3
<b>Totale</b>	<b>6.257,0</b>	5.642,1	614,9	10,9
Differenziali per operazioni di copertura	<b>-289,6</b>	-39,2	250,4	
Altri interessi (al netto)	<b>30,7</b>	29,2	1,5	5,1
<b>Totale interessi netti</b>	<b>5.998,1</b>	5.632,1	366,0	6,5
Dividendi e altri proventi	<b>737,0</b>	1.007,2	-270,2	-26,8
Utili partecipazioni valutate al patrimonio netto	<b>78,7</b>	73,0	5,7	7,8
<b>Margine di interesse</b>	<b>6.813,8</b>	6.712,3	101,5	1,5

Il dato del margine di interesse ha avuto un'evoluzione particolarmente espansiva nella componente degli interessi netti (superiore al 6%) per effetto di una quasi generalizzata crescita sia presso le banche italiane sia presso quelle operanti nelle altre aree geografiche. L'attività creditizia ha infatti beneficiato di una buona crescita media annua dei volumi netti intermediati e di uno *spread* medio con *trend* ascendente, se pure in rallentamento nella seconda parte dell'anno. Nell'ambito della gestione interessi, si sottolinea la sensibile contrazione di quelli relativi ai rapporti passivi interbancari netti, conseguente ad una diminuzione dell'indebitamento in misura più che sufficiente a neutralizzare la flessione degli interessi attivi su titoli, conseguente alla riduzione delle masse medie investite. Sulla diminuzione degli oneri interbancari ha influito anche l'aumento degli interessi attivi legati alle operazioni di finanza strutturata, in parallelo ad un'analogia crescita dei differenziali passivi riferibili a contratti derivati di copertura.

Per quanto riguarda la componente relativa ai dividendi ed agli utili derivanti dalla valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto, alla crescita di circa l'8% di questi ultimi si contrappone la forte riduzione dei primi, quasi totalmente ascrivibile ai minori dividendi non ricorrenti incassati.

Il margine di intermediazione registra un andamento negativo (-3,6%) rispetto al dato del 2000, fermandosi ad euro 11.125 milioni. Sul risultato ha inciso soprattutto la riduzione delle commissioni nette, mentre minore peso hanno avuto la discesa dei profitti da operazioni finanziarie ed il peggiorato apporto degli altri proventi netti di gestione. Non considerando i minori dividendi straordinari di cui è stato detto in precedenza, la diminuzione del margine sarebbe stata contenuta nell'1,6%.

Il margine di intermediazione

(milioni di euro)

Voci	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Commissioni attive	<b>4.389,7</b>	4.823,5	-433,8	-9,0
Commissioni passive	<b>-659,1</b>	-696,6	-37,5	-5,4
<b>Commissioni nette</b>	<b>3.730,6</b>	4.126,9	-396,3	-9,6

La marcata contrazione delle commissioni nette (-9,6%), scese ad euro 3.731 milioni, è da attribuire esclusivamente alla debolezza dei mercati

finanziari che ha caratterizzato l'intero esercizio, segnando il punto più basso all'inizio dell'autunno. Ne è conseguita una diminuzione delle commissioni da servizi di gestione e intermediazione di valori mobiliari (- 22% circa) particolarmente evidente per quanto riguarda gli ambiti della negoziazione titoli (euro - 137 milioni; - 67%), delle gestioni patrimoniali (euro - 262 milioni; - 17%), della raccolta ordini (euro - 66 milioni; - 46%) e del collocamento titoli (euro - 14 milioni; - 14%) che, nel loro complesso, rappresentano la quasi totalità della contrazione evidenziata da queste commissioni.

Per contro, una tendenza positiva è stata segnata dalle commissioni nette riconducibili all'intermediazione creditizia, con incrementi del 12% per quelle collegate alla gestione dei conti correnti e del 14% per quelle su garanzie e impegni.

Una dinamica negativa si è manifestata per quanto riguarda i risultati delle operazioni finanziarie, anch'esse direttamente influenzate dalla situazione di volatilità dei mercati borsistici mondiali, inaspritasi nella seconda parte dell'anno. A tale situazione, già di per sé sfavorevole, è venuto ad aggiungersi l'ulteriore effetto di alcuni eventi a carattere non ripetitivo che hanno inciso sui conti della Capogruppo per complessivi euro 90 milioni circa, in relazione alle svalutazioni di titoli derivanti da cartolarizzazione di crediti, nonché alla svalutazione registrata sulle azioni *Commerzbank* al momento del trasferimento dell'interessenza dal portafoglio di *trading* a quello partecipativo. Per contro, il risultato di questa voce ha beneficiato di significativi apporti positivi rivenienti dall'operatività delle partecipate (in particolare di Banco Sudameris Brasil e Privredna Banka Zagreb) che hanno più che compensato il dato negativo della Capogruppo. Ne è emerso pertanto un risultato netto di euro 117 milioni che, se pur apprezzabile, evidenzia una caduta di circa il 40% rispetto ai 193 milioni del precedente esercizio.

Nella tabella che segue si delineano gli andamenti dei principali aggregati che compongono la voce in esame.

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Titoli e derivati su titoli:				
. risultati da negoziazione	136,7	97,9	38,8	39,6
. risultati da valutazione	-344,9	-136,2	208,7	
. risultati dell'operatività in derivati	9,4	58,2	-48,8	-83,8
	<b>-198,8</b>	19,9	-218,7	
. portafoglio azionario strutturato	-127,3	-20,6	106,7	
. riclassificazione dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie	212,1	45,1	167,0	
	<b>84,8</b>	24,5	60,3	
Totale titoli e derivati su titoli	<b>-114,0</b>	44,4	-158,4	
Valute e contratti derivati su valute	222,4	254,5	-32,1	-12,6
Altre operazioni (derivati su tassi di interesse e derivati su crediti di negoziazione)	8,7	-105,6	114,3	
<b>Profitti da operazioni finanziarie</b>	<b>117,1</b>	193,3	-76,2	-39,4

Più in dettaglio, il risultato del comparto mostra andamenti differenziati a seconda delle specifiche aree di operatività.

L'attività in titoli e derivati su titoli ha prodotto un risultato complessivamente negativo per euro 114 milioni, prevalentemente imputabile all'effetto dei risultati da valutazione, negativi per euro 345 milioni e riferibili per circa la metà alla Capogruppo e per euro 83 milioni a svalutazioni relative a titoli in portafoglio alla partecipata peruviana. L'operatività di negoziazione su titoli e derivati su titoli ha infatti prodotto un apporto positivo per euro 146 milioni, grazie anche alle buone *performance* realizzate nel comparto da alcune entità della rete partecipativa sia in Italia sia all'estero. L'attività nel segmento del reddito fisso è stata generalmente caratterizzata dall'assunzione di strategie con un basso rischio direzionale, abbinate ad un *trading* dinamico e costante. Anche nel settore azionario, il mantenimento di approcci neutrali – anche mediante strategie di protezione delle posizioni – ha spesso consentito di ottenere positivi risultati nonostante l'andamento negativo dei mercati. A ciò si sono aggiunti ulteriori proventi netti per euro 85 milioni quale risultato dell'attività in portafogli azionari strutturati e della particolare operatività di *trading* svolta in prossimità della distribuzione dei dividendi.

L'attività in valute e derivati su valute ha registrato proventi per euro 222 milioni. Per la forte tensione sorta sui mercati nell'ultima parte dell'anno, le posizioni sono state concentrate prevalentemente sui tassi di cambio primari in funzione della loro maggiore liquidità rispetto alle altre valute. Per contro, è stata sfruttata – anche con utilizzo di strumenti derivati – ogni opportunità offerta proprio dalla forte volatilità caratteristica del periodo luglio-dicembre, mediante interventi di rapido inserimento.

L'attività in contratti derivati finanziari su tassi e su indici e quella su derivati di credito facenti parte del *trading book* si è chiusa con un risultato positivo di euro 9 milioni. L'utile derivante al Gruppo dall'attività in tale comparto ha beneficiato soprattutto dell'apporto di rilievo originatosi presso la controllata Caboto IntesaBci SIM, che ha più che compensato il risultato di segno negativo registrato dalla Capogruppo.

In calo del 9% ad euro 464 milioni anche gli altri proventi netti di gestione, nonostante l'apprezzabile risultato ottenuto dall'attività di *merchant banking*. Tale positivo apporto è stato peraltro assorbito dalla diminuzione della quasi generalità dei proventi derivanti da altre causali.

Al risultato di gestione (euro 3.733 milioni; -13,6%) si perviene dopo la registrazione di spese amministrative per complessivi euro 6.655 milioni, in moderato incremento (+1,9%) rispetto al dato di raffronto di fine 2000, e dopo la contabilizzazione di rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 737 milioni, con un incremento pari al 6,6% ascrivibile quasi interamente all'inizio del ciclo di ammortamento su immobilizzazioni materiali di nuova acquisizione presso alcune partecipazioni del Gruppo.

Il risultato di gestione

Nel loro complesso, il limitato aumento degli oneri amministrativi appare fisiologico, anche in considerazione dell'attività di riorganizzazione e di sviluppo commerciale in atto – oltre che presso la Capogruppo – anche presso alcune delle realtà estere di più recente acquisizione e nell'ambito delle società prodotte.

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Spese amministrative:				
. spese per il personale	-4.046,5	-3.940,1	106,4	2,7
. altre spese amministrative	-2.608,8	-2.591,6	17,2	0,7
	-6.655,3	-6.531,7	123,6	1,9
Rettifiche di valore su:				
. Immobilizzazioni materiali	-386,8	-348,0	38,8	11,1
. Immobilizzazioni immateriali	-350,6	-344,0	6,6	1,9
	-737,4	-692,0	45,4	6,6
<b>Costi operativi</b>	<b>-7.392,7</b>	<b>-7.223,7</b>	<b>169,0</b>	<b>2,3</b>

Ad un'analisi più dettagliata, la lievitazione registrata per le spese di personale – salite del 2,7% ad euro 4.046 milioni – si ricollega ai limitati effetti della riduzione di risorse avvenuta nell'ambito del Gruppo e che si è fisiologicamente concentrata nell'ultima parte dell'anno.

Le altre spese amministrative rimangono, con euro 2.609 milioni, su posizioni di sostanziale stabilità, quale compendio, da un lato, della contrazione delle tipologie di spesa più strettamente collegabili ai processi di accentramento e di razionalizzazione attuati nell'ambito del Gruppo e, dall'altro, dell'incremento dei costi direttamente ricollegabili alla riorganizzazione in corso soprattutto presso la Capogruppo, oltre che all'ultima fase dei costi del *changeover* verso l'euro, interamente spesati. Più in dettaglio, risultano infatti in aumento le spese per consulenze professionali (+ 17%) e quelle per servizi informatici ed elaborazione dati (+ 24%) mentre mostrano una contrazione le spese legali (- 24%) e quelle di pubblicità (- 14%).

Va ricordato che oneri straordinari relativi alla realizzazione del Nuovo Modello, sostenuti direttamente da IntesaBci o, per suo conto, da IntesaBci Sistemi e Servizi, sono stati imputati al Fondo oneri di integrazione - prevalentemente costituito nei bilanci del 1999 da Intesa, Ambroveneto e Cariplo che quindi è stato quasi interamente utilizzato.

## L'utile ordinario

L'utile ordinario è il livello dove più appaiono palesi gli effetti dei fattori negativi ai quali è stato più volte accennato. Il relativo dato passa infatti dagli euro 2.544 milioni del 2000 ai 259 milioni del 2001, con una caduta di quasi il 90%. Sul risultato delle attività ordinarie hanno pesato, per le cause di maggior rilievo, il rapido inasprirsi della situazione economica argentina, il deterioramento della qualità creditizia del portafoglio detenuto dalla controllata peruviana, le impellenti necessità di presidio del rischio connesso ad alcune posizioni nei confronti di settori merceologici o di singoli gruppi di rilevanza internazionale.

Le rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto – escluse dai costi operativi per omogeneità con le scelte effettuate da altri Gruppi bancari – hanno quasi raddoppiato il loro ammontare, esclusivamente a seguito dell'azzeramento della quota residua del *goodwill* relativo alle controllate *Banco Wiese Sudameris* e *Banco Sudameris Argentina* (quest'ultimo riveniente dall'acquisizione del *Banco Caja de Ahorro*). Sono infatti venute meno le condizioni di redditività che ne giustificavano l'iscrizione e che sono state compromesse, rispettivamente, dal negativo andamento reddituale della partecipata peruviana e dal drammatico evolvere della crisi argentina.

A ciò si sono aggiunte le necessità di rettificare il valore di presumibile realizzo del portafoglio crediti in conseguenza, tra l'altro, della citata cartolarizzazione di crediti *non performing* realizzata dalla Capogruppo e della generalizzata opera di revisione e riordino delle posizioni creditorie ad andamento non regolare nei libri di IntesaBci e della controllata IntesaBci Gestione Crediti, in concomitanza con il processo di integrazione delle diverse reti bancarie confluite in IntesaBci. Il peggioramento delle previsioni di recupero si ricollega anche ai processi di omogeneizzazione valutativa necessari per l'eterogenità dei crediti via via acquisiti dalle banche del Gruppo.

(milioni di euro)

Voci	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-3.157,5	-1.811,4	1.346,1	74,3
Riprese di valore su crediti	566,6	516,1	50,5	9,8
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-33,9	-52,9	-19,0	-35,9
	<b>-2.624,8</b>	<b>-1.348,2</b>	<b>1.276,6</b>	<b>94,7</b>
Accantonamento per rischi ed oneri	-576,1	-324,2	251,9	77,7
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-178,8	-93,5	85,3	91,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-104,2	-41,6	62,6	
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	10,6	33,5	-22,9	-68,4
<b>Saldo</b>	<b>-3.473,3</b>	<b>-1.774,0</b>	<b>1.699,3</b>	<b>95,8</b>

Il complesso di tali fattori ha gravato sensibilmente sull'entità delle rettifiche nette su crediti ed accantonamenti a fondi rischi, il cui ammontare totale passa dai 1.348 milioni di euro del 2000 ai 2.625 milioni del 2001. Alla formazione di tale onere hanno concorso le rettifiche effettuate dal Gruppo per euro 280 milioni sulla posizione *Enron* e per euro 160 milioni a fronte dell'esposizione verso *Swissair*. Sempre nell'ambito degli oneri registrati da IntesaBci si ricordano inoltre gli euro 103 milioni riconducibili alle rettifiche di valore sull'operazione di cartolarizzazione di crediti *non performing* originata nell'esercizio e le rettifiche (euro 800 milioni) conseguenti alla citata opera di riordino delle posizioni rivenienti dall'integrazione delle varie reti in IntesaBci. Rilevanti anche le rettifiche nette su crediti indotte dalla svalutazione delle posizioni creditorie riferibili alle partecipate in Argentina (euro 176 milioni) e Perù (euro 166 milioni), nonché quelle (oltre euro 250 milioni) apportate dalla controllata IntesaBci Gestione Crediti, a seguito dell'accertato deterioramento della qualità del proprio portafoglio.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri (euro 576 milioni) sono riferiti per circa un terzo a stanziamenti a fronte di cause passive e revocatorie e per la restante parte ad altre causali, tra le quali euro 205 milioni si riconducono ad accantonamenti connessi con il più volte citato peggioramento della situazione in Argentina e Perù.

Per quanto riguarda infine le maggiori rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie, la motivazione risiede essenzialmente nella svalutazione, operata sia dalla Capogruppo (euro 48 milioni) sia dal conglomerato Sudameris (euro 39 milioni), di alcune partecipate non rientranti nel perimetro di consolidamento, oltre ad euro 20 milioni circa relativi alla svalutazione di titoli immobilizzati, effettuata da alcune controllate, relativamente all'emergere di perdite durevoli di

valore strettamente legate sia alla crisi argentina sia al *default* di alcuni gruppi internazionali.

## La gestione straordinaria e l'utile netto

Le componenti straordinarie della gestione, complessivamente pari su base netta ad euro 785 milioni, hanno fornito un significativo contributo alla redditività dell'esercizio.

(milioni di euro)

Voci	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Proventi straordinari	<b>2.352,1</b>	798,9	1.553,2	
Oneri straordinari	<b>-1.566,8</b>	-615,8	951,0	
<b>Utile straordinario</b>	<b>785,3</b>	183,1	602,2	

Dal lato dei proventi, si evidenziano – con riguardo alle poste maggiormente significative – l'apporto di circa euro 680 milioni quale plusvalenza emersa dalla cessione della Banca Carime alla Banca Popolare Commercio e Industria e la registrazione nel consolidato 2001 del plusvalore di 509 milioni emerso dalla cessione della Banca di Legnano, oggetto di rivalutazione nei conti individuali di BCI nel precedente esercizio ed allora stornata nel bilancio consolidato, in linea con i relativi criteri metodologici. Oltre 560 milioni di euro derivano, infine, dalla cessione di sportelli operata nell'ambito della razionalizzazione delle reti delle banche del Guppo.

Dal lato degli oneri, quello di gran lunga prevalente si riferisce allo stanziamento di euro 1.158 milioni, di cui 540 milioni già contabilizzati nel primo semestre, in relazione all'andamento della quotazione dei *warrant put* IntesaBci sui quali ampia illustrazione viene fornita nell'ambito della Nota integrativa del bilancio d'impresa.

Il carico fiscale risulta nettamente inferiore a quello dell'esercizio precedente – nonostante non ci si sia avvalsi dei benefici previsti per le aggregazioni bancarie dalla legge 461/1998 – anche in relazione alla presenza tra i ricavi della Capogruppo di rilevanti plusvalenze assoggettate ad imposta sostitutiva ovvero ad aliquote agevolate. Tale situazione – che tiene conto dell'azzeramento per circa euro 120 milioni delle imposte anticipate riferite alla partecipata peruviana – risulta del tutto contingente, producendo un reddito imponibile negativo che ha legittimato il computo da parte di IntesaBci di imposte anticipate per circa euro 342 milioni, da recuperare a valere sulla redditività dei futuri esercizi.

Dopo i risultati della gestione straordinaria ed il minor onere fiscale, l'esercizio chiude con un risultato netto che – previa attribuzione ai terzi della quota di rispettiva pertinenza – residua in euro 928 milioni con un arretramento dell'ordine del 45% rispetto a quello registrato per l'esercizio precedente.

## L'andamento della gestione per singoli periodi

La particolare connotazione degli eventi che hanno accompagnato e condizionato in misura determinante il terzo e soprattutto il quarto trimestre dell'esercizio 2001 rende complesso tracciare linee di tendenza su basi di omogeneità. Tenendo peraltro presenti i fattori eccezionali precedentemente illustrati è possibile riconoscerne i relativi effetti nell'andamento discontinuo dei dati riferiti ai singoli periodi, il cui sviluppo è riportato nella tabella allegata al presente bilancio.

Gli interessi netti presentano nel corso dei primi tre trimestri un *trend* di progressiva attenuazione, solo invertita dai più consistenti dati del quarto trimestre. La componente del margine di interesse riferita agli utili da società valutate al patrimonio netto e soprattutto ai dividendi denota invece andamenti più irregolari, in corrispondenza alle politiche di assegnazione degli stessi da parte delle partecipate, con un picco di particolare entità nel quarto trimestre in relazione alla distribuzione straordinaria di dividendi operata dalla partecipata lussemburghese *Neuf*.

Gli effetti del citato dividendo straordinario si riflettono anche sulla ripresa del margine d'intermediazione evidenziatasi nel quarto trimestre che, in termini depurati, conferma invece una tendenziale flessione rispetto ai più regolari risultati del primo semestre. L'origine di tale andamento è da ricercare soprattutto nella più o meno costante fase depressiva sia delle commissioni nette sia dei proventi da operazioni finanziarie, questi ultimi influenzati peraltro anche da alcuni fattori negativi più sopra illustrati ed aventi carattere di eccezionalità.

Le spese amministrative hanno mostrato livelli di marcata regolarità nel corso del primo semestre, mentre nel terzo e quarto trimestre hanno evidenziato picchi antitetici. Già a livello di risultato di gestione, il *trend* economico per singolo periodo di formazione mostra con chiarezza, in concomitanza col quarto trimestre, i primi cedimenti che diventano più evidenti in corrispondenza dei margini reddituali sottostanti.

Infatti, a seguito dell'azzeramento del *goodwill* cui si è fatto cenno in precedenza, degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti e su immobilizzazioni finanziarie operate sul finire dell'anno per i noti fattori di crisi di varia matrice, l'utile delle attività ordinarie - che si era già dimezzato nel secondo trimestre - ha raggiunto una posizione di sostanziale pareggio nel terzo, per divenire marcatamente negativo nell'ultimo periodo dell'anno.

Nonostante il segno costantemente positivo, con la sola eccezione del terzo trimestre, delle componenti straordinarie di gestione, ed il crescente contributo della minore imposizione, l'esercizio segna, dopo l'apice positivo raggiunto con la chiusura semestrale, una perdita netta che, sia pur attutita in corrispondenza del quarto trimestre per l'effetto combinato di maggiori dividendi e proventi straordinari, non ha consentito al risultato annuale di riportarsi sui livelli di redditività sperimentati nell'arco dei primi sei mesi.



# I dati patrimoniali consolidati

## Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	1.948,7	1.645,0	303,7	18,5
2. Crediti:				
- Crediti verso clientela	183.356,4	182.871,5	484,9	0,3
- Crediti verso banche	40.168,7	47.801,1	-7.632,4	-16,0
3. Titoli non immobilizzati	37.656,7	45.366,8	-7.710,1	-17,0
4. Immobilizzazioni:				
a) Titoli immobilizzati	11.238,3	12.588,2	-1.349,9	-10,7
b) Partecipazioni	4.594,8	3.794,7	800,1	21,1
c) Immateriali e materiali	5.185,9	5.257,3	-71,4	-1,4
5. Differenze positive di consolidamento	463,5	641,4	-177,9	-27,7
6. Differenze positive di patrimonio netto	45,1	48,1	-3,0	-6,2
7. Altre voci dell'attivo	30.239,4	26.355,8	3.883,6	14,7
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>314.897,5</b>	<b>326.369,9</b>	<b>-11.472,4</b>	<b>-3,5</b>

(milioni di euro)

Voci del passivo	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti:				
- Debiti verso clientela	112.602,5	111.571,3	1.031,2	0,9
- Debiti rappresentati da titoli	60.814,5	60.237,8	576,7	1,0
- Debiti verso banche	77.304,4	95.857,7	-18.553,3	-19,4
2. Fondi a destinazione specifica	5.430,2	6.472,9	-1.042,7	-16,1
3. Altre voci del passivo	31.917,8	27.471,3	4.446,5	16,2
4. Fondi rischi su crediti	143,4	225,3	-81,9	-36,4
5. Passività subordinate	11.687,5	9.747,1	1.940,4	19,9
6. Patrimonio di pertinenza di terzi	825,5	1.004,2	-178,7	-17,8
7. Patrimonio netto:				
- Capitale, riserve e Fondo per rischi bancari generali	13.227,6	12.077,3	1.150,3	9,5
- Differenze negative di consolidamento	15,3	15,3		
- Differenze negative di patrimonio netto	0,6	3,5	-2,9	-82,9
- Utile netto	928,2	1.686,2	-758,0	-45,0
<b>Totale del passivo</b>	<b>314.897,5</b>	<b>326.369,9</b>	<b>-11.472,4</b>	<b>-3,5</b>

Garanzie impegni e derivati su crediti	141.282,4	156.471,4	-15.189,0	-9,7
Raccolta indiretta da clientela	325.578,5	331.071,4	-5.492,9	-1,7

I dati del 2000 sono stati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento

Gli impieghi verso la clientela mostrano, con euro 183.356 milioni, un'apprezzabile stabilità, anche per l'erosione della massa creditizia provocata da alcune operazioni particolari che hanno caratterizzato l'esercizio. Ci si riferisce soprattutto alla cessione di sportelli operata nell'ambito del piano di riassetto della copertura territoriale ed alla cartolarizzazione di consistenti attivi patrimoniali, nonché agli effetti legati alla svalutazione del rapporto di cambio della valuta brasiliana.

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
Conti correnti	<b>32.844,3</b>	31.762,3	1.082,0	3,4
Mutui	<b>54.520,0</b>	50.282,4	4.237,6	8,4
Anticipazioni e altri finanziamenti	<b>86.050,3</b>	89.955,5	-3.905,2	-4,3
Operazioni "pronti contro termine"	<b>4.385,0</b>	4.419,5	-34,5	-0,8
Sofferenze	<b>5.556,8</b>	6.451,8	-895,0	-13,9
<b>Impieghi</b>	<b>183.356,4</b>	182.871,5	484,9	0,3
<i>Di cui: con residenti in Italia</i>	<b>139.487,1</b>	140.743,6	-1.256,5	-0,9
<i>    con residenti in altri paesi U.E.</i>	<b>15.804,1</b>	17.388,2	-1.584,1	-9,1
<i>    con residenti in paesi diversi U.E.</i>	<b>28.065,2</b>	24.739,7	3.325,5	13,4

Per quanto riguarda la suddivisione degli impieghi tra le diverse forme tecniche, si evidenzia una positiva dinamica dei conti correnti (+ 3,4%) e delle erogazioni di mutui (+ 8,4%) ai quali si contrappone una riduzione delle anticipazioni e finanziamenti (- 4,3%), oltre che una sostanziale stabilità delle operazioni pronti contro termine e di prestito titoli. Sensibile è risultata la riduzione delle partite in sofferenza (- 14%) le cui motivazioni vengono illustrate nel seguito.

La distribuzione per area geografica dei crediti con clientela residente in Italia, che rappresenta il 76% del totale, conferma la assoluta preminenza del nord-ovest italiano - sebbene anche le altre zone risultino adeguatamente presidiate, in relazione alle rispettive opportunità operative - con percentuali sostanzialmente analoghe a quelle dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda invece il dato relativo ai rapporti con l'estero, oltre un terzo è relativo a controparti residenti in Paesi dell'Unione Europea mentre la restante quota si riferisce ad altri Paesi, con netta prevalenza per quelli dell'area europea centro-orientale e di quella sudamericana.

L'ammontare dei crediti verso clientela suddivisi sulla base della loro qualità creditizia, trova evidenza nella seguente tabella.

Crediti ad andamento irregolare e rischio Paese

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
Sofferenze	5.556,8	6.451,8	-895,0	-13,9
Incagli	3.526,9	2.800,7	726,2	25,9
Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione	467,2	492,4	-25,2	-5,1
Crediti soggetti a rischio paese	1.074,5	928,6	145,9	15,7
Crediti vivi	172.731,0	172.198,0	533,0	0,3
<b>Impieghi</b>	<b>183.356,4</b>	<b>182.871,5</b>	<b>484,9</b>	<b>0,3</b>

Le partite classificate in *sofferenza*, pari – su base netta – ad euro 5.557 milioni mostrano una diminuzione di circa il 14%. Su tale andamento hanno influito vari fattori, che vanno dalle rigide procedure di omogeneizzazione valutativa attuate in fase di integrazione delle reti bancarie nell'ambito di IntesaBci, alle maggiori necessità di rettifica di valore emerse in corrispondenza del portafoglio creditizio di talune entità del Gruppo, per finire con le già citate operazioni di cartolarizzazione di crediti *non performing*. Tali fattori hanno influito positivamente sul rapporto che misura l'incidenza delle posizioni in sofferenza sul totale dei crediti verso clientela, pari a circa il 3% rispetto al 3,5% del precedente esercizio. Se riferite al dato lordo delle sofferenze, le rettifiche di valore complessive assicurano un livello di copertura di circa il 60%.

Le partite in *incaglio*, per contro, collocandosi ad euro 3.527 milioni, segnano un aumento del 26% circa, riconducibile in parte al deteriorarsi della situazione di alcune società operanti nei settori più coinvolti dai noti eventi del settembre 2001 ed in parte al completarsi all'allineamento delle procedure di classificazione in uso presso le diverse reti bancarie confluite in IntesaBci.

Una tendenziale diminuzione – sebbene su ordini di grandezza assoluti nettamente inferiori – è evidenziata, complessivamente, dai *crediti ristrutturati* od *in corso di ristrutturazione*, che scendono ad euro 467 milioni (- 5%).

Le posizioni verso nominativi riferibili a *Paesi esteri considerati a rischio*, presentano un'esposizione lorda non garantita pari ad euro 2.190 milioni, in diminuzione di oltre il 5% rispetto a quella del precedente esercizio (i cui dati sono stati riclassificati per omogeneità di confronto). In termini di valore a rischio – rilevato come totale dei crediti non garantiti comprensivi dei titoli immobilizzati, determinato sulla base del 15% dei crediti di natura commerciale e sulla totalità degli altri crediti – l'ammontare di euro 968 milioni registra invece una crescita del 4% circa. Considerando l'importo complessivo delle rettifiche di valore a fronte di dette posizioni – pari ad euro 277 milioni – ne deriva un livello di copertura dell'esposizione non garantita di circa il 13% sia per la componente non garantita per cassa sia per quella non per cassa.

(milioni di euro)

Paesi	31/12/2001				31/12/2000			
	Esposizione non garantita	Valore a rischio	Rett. di valore	Importi netti	Esposizione non garantita	Valore a rischio	Rett. di valore	Importi netti
Russia	22,5	21,0	5,3	17,2	141,8	131,9	76,5	65,3
Brasile	1.135,9	370,1	105,9	1.030,0	861,9	328,5	86,3	775,6
Indonesia	47,5	47,5	14,8	32,7	60,4	60,0	24,0	36,4
Venezuela	51,0	47,6	9,5	41,5	98,6	95,4	19,1	79,5
Egitto	46,4	24,6	3,6	42,8	42,1	13,1	2,0	40,1
Repubblica Sudafricana	14,2	7,2	1,1	13,1	35,8	22,7	3,4	32,4
Antille Olandesi	72,7	45,7	9,1	63,6	13,0	13,0	2,6	10,4
Argentina	212,3	211,5	84,5	127,8	416,4	104,5	26,1	390,3
Libano	58,6	11,2	1,7	56,9	61,2	11,9	2,3	58,9
Perù	211,4	45,6	9,1	202,3	236,0	37,5	9,4	226,6
Colombia	143,4	45,4	9,1	134,3	104,4	29,0	5,8	98,6
Uruguay	17,8	3,4	0,7	17,1	59,8	13,8	2,0	57,8
Altri Paesi	155,9	86,8	22,2	133,7	185,0	69,7	18,5	166,5
<b>Totale</b>	<b>2.189,6</b>	<b>967,6</b>	<b>276,6</b>	<b>1.913,0</b>	<b>2.316,4</b>	<b>931,0</b>	<b>278,0</b>	<b>2.038,4</b>
di cui:								
<b>Esposizione per cassa:</b>								
Clientela	1.191,4	405,8	116,9	1.074,5	991,5	269,1	62,9	928,6
Banche	366,0	164,2	41,5	324,5	547,5	217,5	58,7	488,8
Titoli	150,0	150,0	51,1	98,9	185,4	185,3	93,6	91,8
<b>Esposizione non per cassa:</b>								
Clientela ordinaria	86,4	36,5	10,5	75,9	37,8	19,6	5,2	32,6
Banche	395,8	211,1	56,6	339,2	554,2	239,5	57,6	496,6

Nell'ambito dell'esposizione lorda riferita ai rapporti per cassa, che rappresentano circa l'80% del totale, le contrazioni di maggior rilevanza hanno riguardato i crediti verso banche (- 33%) ed i titoli (- 19%), a fronte di un incremento delle esposizioni verso clientela di circa il 20%. Il complesso delle posizioni non per cassa, in linea con la tendenza generale, ha evidenziato anch'esso una flessione prossima al 20%.

Le esposizioni in esame sono variate, di norma, per il concorso di consueti fattori quali l'avvicendamento tra le classi di rischio dei vari Paesi nell'area di osservazione, l'alternanza tra rimborsi e nuove erogazioni, le eventuali rinegoziazioni del debito e le differenze di cambio. In particolare, i Paesi nei confronti dei quali si notano le maggiori variazioni sono la *Russia*, verso la quale l'esposizione si riduce per l'avvenuta cessione di titoli ed il *Brasile*, nei cui confronti vi è stata un'effettiva maggior erogazione di crediti. Nel caso dell'*Argentina* la riduzione si ricollega al citato azzeramento delle linee di credito verso Banco Sudameris Argentina.

Dai valori a rischio sono stati esclusi i crediti verso alcuni paesi (*Bermuda, Grand Cayman, Virgin Islands*) per i quali il giudizio di affidabilità trova riscontro in positivi apprezzamenti espressi dalle quotazioni di mercato, basate su aspettative di realizzo integrale. Eguale orientamento è stato assunto nel caso di primaria contropartita residente in Russia, la cui esposizione è assistita da valide fonti di rimborso esterne al Paese. Del pari, sono state escluse dalla base di rischio le posizioni in titoli di *trading* in quanto già valutate sulla base di valori di mercato. Per gli aspetti di Vigilanza, tutte queste ragioni di credito – complessivamente pari ad euro 676 milioni per cassa e ad euro 23 milioni non per cassa – sono state considerate sotto diretto presidio del patrimonio, con un assorbimento di euro 118 milioni. A ciò si aggiunge l'ulteriore assorbimento patrimoniale di euro 689 milioni riguardante la componente locale di esposizioni assunte da entità residenti in Paesi a rischio (euro 2.745 milioni) verso governi centrali ed enti del settore pubblico ed espresse in valuta estera o comunque ad essa indicizzata.

## Raccolta da clientela

La raccolta complessiva da clientela, nelle sue varie componenti, raggiunge euro 185.104 milioni in leggero incremento (+ 2%) rispetto al dato del dicembre 2000. I più tradizionali aggregati di provvista hanno evidenziato, nel loro complesso, dinamiche di moderata crescita sia per quanto riguarda i debiti con clientela sia per quelli rappresentati da titoli, in funzione peraltro di andamenti differenti delle forme tecniche che li compongono, come si vedrà meglio nel seguito analizzando i dati disaggregati. Un contributo incrementale rilevante è invece venuto dalla raccolta su base subordinata.

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
Depositi	<b>10.614,6</b>	10.161,8	452,8	4,5
Conti correnti e altri conti	<b>87.679,0</b>	86.725,0	954,0	1,1
Obbligazioni	<b>40.561,3</b>	38.123,9	2.437,4	6,4
Certificati di deposito	<b>17.469,6</b>	17.919,5	-449,9	-2,5
Altre partite	<b>6.588,1</b>	8.219,6	-1.631,5	-19,8
Operazioni pronti contro termine	<b>10.504,4</b>	10.659,3	-154,9	-1,5
Raccolta subordinata e perpetua	<b>11.687,5</b>	9.747,1	1.940,4	19,9
<b>Totali raccolta diretta *</b>	<b>185.104,5</b>	181.556,2	3.548,3	2,0
Raccolta indiretta	<b>325.578,5</b>	331.071,4	-5.492,9	-1,7
<b>Massa amministrata</b>	<b>510.683,0</b>	512.627,6	-1.944,6	-0,4
* Di cui: con residenti in Italia	<b>134.586,6</b>	131.659,9	2.926,7	2,2
con residenti in altri paesi U.E.	<b>17.970,0</b>	19.925,3	-1.955,3	-9,8
con residenti in paesi diversi U.E.	<b>32.547,9</b>	29.971,0	2.576,9	8,6

Infatti, come mostrato più in dettaglio dalla tabella che precede, si conferma l'apporto del tutto prevalente, in termini assoluti, delle forme di raccolta effettuate mediante conti correnti, anche se percentualmente in moderata crescita, e delle emissioni obbligazionarie che mostrano invece una dinamica particolarmente vivace (+ 6,4%). In crescita la tradizionale tipologia dei depositi (+ 4,5%) e, come già rilevato, la provvista su base subordinata, finalizzata tra l'altro al miglioramento dei coefficienti patrimoniali di Vigilanza. Una flessione si registra, per contro, nella provvista a mezzo certificati di deposito (- 2,5%). Su livelli sostanzialmente invariati le operazioni di pronti contro termine.

L'area geografica domestica dalla quale proviene la maggior parte della provvista con clientela residente realizzata dalla rete del Gruppo, pari a circa il 75% del totale, risulta essere, analogamente a quanto visto per i crediti, quella del nord-ovest, anche se con un peso leggermente inferiore a quello riscontrato per gli impieghi, a vantaggio delle aree del nord est e del centro che vedono un leggero incremento.

Per quanto concerne invece l'ammontare relativo ai rapporti con l'estero, oltre un terzo si riferisce a controparti residenti in paesi dell'Unione Europea mentre la restante parte è relativa ad altri paesi, con netta prevalenza per quelli del centro-est Europa e del Sudamerica.

Considerando anche la raccolta indiretta, la massa amministrata della clientela sfiora i 511 miliardi di euro, sostanzialmente su livelli simili a quelli del precedente esercizio.

La raccolta indiretta del Gruppo si colloca ad euro 326 miliardi con una moderata flessione inferiore al 2% imputabile soprattutto al comparto del risparmio gestito, nel complesso delle sue varie forme, che passa dagli euro 143 miliardi del 2000 agli attuali euro 137 miliardi (- 3,7%). Tale flessione risente peraltro della riduzione del valore di mercato dei titoli gestiti e degli effetti riconducibili alla cessione di sportelli.

Raccolta indiretta

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
Patrimoni gestiti	<b>60.116,9</b>	68.995,3	-8.878,4	-12,9
Patrimoni dei fondi comuni	<b>99.684,8</b>	111.455,3	-11.770,5	-10,6
Prodotti assicurativi	<b>12.786,1</b>	10.262,1	2.524,0	24,6
dedotto: gestioni patrimoniali in fondi	<b>-35.117,0</b>	-47.982,1	-12.865,1	-26,8
Totale risparmio gestito	<b>137.470,8</b>	142.730,6	-5.259,8	-3,7
Raccolta amministrata	<b>188.107,7</b>	188.340,8	-233,1	-0,1
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>325.578,5</b>	331.071,4	-5.492,9	-1,7

Più in dettaglio, nell'ambito delle gestioni del risparmio raccolto da clientela, si evidenzia il forte impulso (+ 25% circa) registrato dai prodotti a carattere assicurativo – ricollegabile alla propensione degli investitori verso forme di maggior tutela del risparmio, soprattutto in periodi di forte volatilità dei mercati finanziari – a fronte della contrazione delle altre fattispecie di risparmio gestito, sia in forma collettiva sia individuale che, complessivamente, evidenziano una flessione del - 6% circa.

## Attività finanziaria

La consistenza dei titoli in portafoglio a fine 2001 si è collocata attorno ai 49.000 milioni di euro, con una diminuzione, rispetto al dato del 2000, pari al 16% circa.

Portafoglio titoli

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001		Plus / minusval.	31/12/2000		Plus / minusval.
	Valore di bilancio	Valore di mercato		Valore di bilancio	Valore di mercato	
Immobilitati	<b>11.238,3</b>	<b>11.248,8</b>	<b>10,5</b>	12.588,2	12.387,2	-201,0
Non immobilizzati:						
- Titoli di debito	<b>35.945,6</b>	<b>36.017,4</b>	<b>71,8</b>	42.915,1	42.948,0	32,9
- Titoli di capitale	<b>1.711,1</b>	<b>1.724,5</b>	<b>13,4</b>	2.451,7	2.524,4	72,7
Totali titoli non immobilizzati	<b>37.656,7</b>	<b>37.741,9</b>	<b>85,2</b>	45.366,8	45.472,4	105,6
<b>Titoli</b>	<b>48.895,0</b>	<b>48.990,7</b>	<b>95,7</b>	57.955,0	57.859,6	-95,4

La riduzione ha interessato sia il portafoglio di *trading*, ridottosi di circa euro 7.700 milioni, quale generale tendenza al riposizionamento su assets a maggior rendimento, sia il portafoglio immobilizzato, che ha registrato una diminuzione di euro 1.350 milioni. Sulla contrazione dei titoli immobilizzati hanno influito analoghi movimenti intervenuti nella Capogruppo e relativi sia al rimborso di un consistente ammontare di titoli sia allo smobilizzo di una quota dei titoli costituiti in garanzia degli *Warrant Put* IntesaBci, rimpiazzati con titoli in parte collocati anche nell'ambito del portafoglio non immobilizzato.

Il raffronto con il valore di mercato evidenzia plusvalenze implicite nette per euro 96 milioni riferite soprattutto al comparto titoli di debito non immobilizzati e relative, in buona parte, a plusvalori su titoli non quotati o quotati su mercati non regolamentati, prudenzialmente non contabilizzate.

## Operazioni fuori bilancio

Nel settore dei contratti derivati, l'attività è stata caratterizzata da particolare dinamismo, sia negli ambiti di più tradizionale operatività sia in quelli collegati a pacchetti di prodotti complessi, costruiti allo scopo di corrispondere alle esigenze sempre più sofisticate della clientela e del mercato.

La tabella che segue fornisce un quadro di sintesi delle varie tipologie dei prodotti in esame mentre per più particolareggiati dettagli si fa rinvio alle tabelle inserite nell'ambito della Nota integrativa.

(milioni di euro)

Tipologia di contratto (Valori nozionali)	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
<b>Intermediazione:</b>				
Derivati su tassi di interesse e indici	<b>1.266.292,9</b>	754.238,7	512.054,2	67,9
Compravendite di valute	<b>76.548,3</b>	87.966,8	-11.418,5	-13,0
Derivati su valute	<b>12.684,8</b>	13.499,9	-815,1	-6,0
Derivati su titoli	<b>3.097,5</b>	9.286,2	-6.188,7	-66,6
Totali	<b>1.358.623,5</b>	864.991,6	493.631,9	57,1
<b>Copertura:</b>				
Derivati su tassi di interesse e indici	<b>45.247,5</b>	74.221,9	-28.974,4	-39,0
Compravendite di valute	<b>9.530,5</b>	17.203,1	-7.672,6	-44,6
Derivati su valute	<b>2.509,9</b>	4.376,4	-1.866,5	-42,6
Derivati su titoli	<b>1.481,0</b>	433,9	1.047,1	
Totali	<b>58.768,9</b>	96.235,3	-37.466,4	-38,9
<b>Oltre a:</b>				
Derivati su crediti (trading book)	<b>66.438,8</b>	56.671,5	9.767,3	17,2

Il comparto di maggior peso, sia nell'ambito dei contratti di negoziazione sia in quello di copertura, permane quello relativo ai contratti derivati su tassi di interesse e indici, con un valore nozionale complessivamente pari ad euro 1.312 miliardi, quasi interamente riconducibile all'attività svolta in tale segmento dalla Capogruppo. L'incremento evidenziato dall'operatività in tali tipologie di strumenti finanziari ha trovato impulso nella elevata volatilità che ha contraddistinto la totalità dei principali mercati internazionali e nei conseguenti interventi sul livello dei tassi di interesse ripetutamente effettuati dalle varie autorità monetarie.

Il valore nozionale complessivo delle operazioni effettuate con finalità di negoziazione ammonta ad euro 1.359 miliardi con un incremento pari al 57%, che riflette il forte sviluppo dei contratti su tassi di interesse a fronte di una flessione delle altre tipologie operative. Per quanto riguarda invece l'attività svolta a scopo di copertura si evidenzia una contrazione del 39% circa ad euro 59 miliardi del relativo nozionale, che rispecchia un analogo andamento registrato presso la Capogruppo e che coinvolge soprattutto la componente riferita a tassi di interesse e indici. Quest'ultima riduzione è stata peraltro ampiamente compensata da un incremento sul fronte dei contratti interni di *hedging*, esclusi dalla tabella in esame.

Significativo anche l'incremento dell'attività in *credit derivatives* – settore nel quale il Gruppo ha una presenza di rilievo – con un valore nozionale pari, per la parte riferita al *trading book*, ad euro 66 miliardi (+ 17%).

La posizione interbancaria netta sottolinea un'inversione di tendenza contrassegnata da una consistente riduzione (- 23% circa) pur rimanendo tradizionalmente debitoria per euro 37.136 milioni. La riduzione si è manifestata con maggiore intensità nella componente a vista (- 48,5%) rispetto a quella a termine (- 10,6%)

Posizione  
interbancaria

(milioni di euro)

Voci	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche a vista	<b>3.658,1</b>	4.479,4	-821,3	-18,3
Debiti verso banche a vista	<b>11.595,4</b>	19.887,6	-8.292,2	-41,7
<i>Posizione interbancaria netta a vista</i>	<b>-7.937,3</b>	-15.408,2	-7.470,9	-48,5
Crediti verso banche a termine	<b>36.510,6</b>	43.321,7	-6.811,1	-15,7
Debiti verso banche a termine	<b>65.709,0</b>	75.970,1	-10.261,1	-13,5
<i>Posizione interbancaria netta a termine</i>	<b>-29.198,4</b>	-32.648,4	-3.450,0	-10,6
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>-37.135,7</b>	-48.056,6	-10.920,9	-22,7

## Adeguatezza patrimoniale

I mezzi patrimoniali del Gruppo, senza considerare l'utile dell'esercizio, ammontano ad euro 13.244 milioni con un incremento del 9,5% quale effetto, oltre all'attribuzione a riserva della parte non distribuita dell'utile relativo all'esercizio 2000, dell'avanzo da incorporazione della Banca Commerciale Italiana e del connesso aumento di capitale della Capogruppo. Il dettagliato collegamento tra il patrimonio netto dei due esercizi è incluso in apposita Nota integrativa, alla quale si fa pertanto rinvio.

Patrimonio netto



(milioni di euro)

Voci	31/12/2001	31/12/2000	variazioni	
			assolute	%
Capitale	<b>3.489,0</b>	3.014,2	474,8	15,8
Sovraprezzi di emissione	<b>4.075,1</b>	6.044,6	-1.969,5	-32,6
Riserve:	<b>5.185,0</b>	2.609,6	2.575,4	98,7
a) riserva legale	<b>772,9</b>	772,9		
b) riserva per azioni o quote proprie	<b>6,4</b>	-	6,4	
c) riserve statutarie	<b>150,5</b>	12,9	137,6	
d) altre riserve	<b>4.255,2</b>	1.823,8	2.431,4	
Riserve di rivalutazione	<b>385,5</b>	302,2	83,3	27,6
Fondo per rischi bancari generali	<b>93,0</b>	106,7	-13,7	-12,8
Differenze negative di consolidamento	<b>15,3</b>	15,3		
Differenze negative di patrimonio netto	<b>0,6</b>	3,5	-2,9	-82,9
Totale patrimonio netto	<b>13.243,5</b>	12.096,1	1.147,4	9,5
Utile netto (escluse quote di terzi)	<b>928,2</b>	1.686,2	-758,0	-45,0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>14.171,7</b>	13.782,3	389,4	2,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	<b>825,5</b>	1.004,2	-178,7	-17,8
Passività subordinate	<b>11.687,5</b>	9.747,1	1.940,4	19,9

Il patrimonio di vigilanza risulta pari ad euro 21.330 milioni a fronte di un ammontare di attività a rischio ponderate di euro 237.882 milioni. Ne deriva un coefficiente di solvibilità totale del 9,6%, di cui 6,2% di qualità primaria (*tier 1*).

Per una più ampia illustrazione delle singole componenti del patrimonio di vigilanza impegnate per rischi creditizi e di mercato, nonché per il dettaglio dei vari livelli di computabilità delle passività subordinate, si rinvia alle apposite tabelle di Nota integrativa.

Nel prospetto che segue si dettagliano gli elementi che consentono di raccordare il patrimonio e l'utile netto della Capogruppo con gli analoghi dati a livello consolidato.

Raccordo tra bilancio consolidato e bilancio della Capogruppo

(milioni di euro)

<b>Causali</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>di cui: utile al 31/12/2001</b>
Saldi dei conti della capogruppo al 31 dicembre 2001	13.977,9	337,4
Effetto del consolidamento delle imprese controllate, anche congiuntamente	-44,7	-483,8
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle altre partecipazioni rilevanti	40,8	97,8
Rettifica plusvalenze su alienazione partecipazioni	-	582,2
Storno svalutazioni su partecipazioni	943,7	943,7
Storno delle poste di natura esclusivamente fiscale	134,2	-15,4
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-708,5	-71,7
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	22,5	11,2
Rivalutazione immobili	298,3	-8,6
Storno avviamenti	-59,8	104,9
Dividendi incassati nell'esercizio	-	-18,4
Dividendi contabilizzati per maturazione, al netto dell'effetto fiscale	-454,8	-454,8
Altre variazioni	22,1	-96,3
<b>Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2001</b>	<b>14.171,7</b>	<b>928,2</b>


## Altre informazioni sul Gruppo

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato le seguenti transazioni:

Negoziazione di azioni IntesaBci

- *Azioni ordinarie*: Rimanenze iniziali n. 1.243 (c.v. euro 5.040); Acquisti n. 93.777.303 (c.v. euro 354.409.091); Vendite n. 91.428.811 (c.v. euro 34.703.172); Rimanenze finali n. 2.349.735 (c.v. euro 6.361.955); Perdita euro 13.349.004;
- *Azioni di risparmio n.c.*: Rimanenze iniziali – ; Acquisti n. 12.794.789 (c.v. euro 29.579.689); Vendite n. 12.794.789 (c.v. euro 29.578.699); Rimanenze finali – ; Perdita euro 990;
- *Obbligazioni convertibili in azioni ordinarie*: Rimanenze iniziali n. 24.500 (c.v. euro 26); Acquisti –; Vendite –; Rimanenze finali n. 24.500 (c.v. euro 18); Perdita euro 8;

- *Obbligazioni convertibili in azioni di risparmio*: Rimanenze iniziali n. -1.097.800 (c.v. euro -1.100); Acquisti n. 1.100.000 (c.v. euro 1.252); Vendite -; Rimanenze finali n. 2.200 (c.v. euro 2); Perdita euro 150;
- *Warrant azioni ordinarie*: Rimanenze iniziali -; Acquisti n. 2.500 (c.v. euro 2.172); Vendite n. 2.377 (c.v. euro 2.076); Rimanenze finali n. 123 (c.v. euro 44); Perdita euro 52.



## L'andamento per settori operativi ed aree geografiche delle principali società consolidate

Il Gruppo IntesaBci si presenta come un'articolata struttura multinazionale, attiva oltre che in Italia - dove essa si colloca tra le maggiori realtà bancarie del Paese - anche all'estero, grazie ad un insieme di interessenze partecipative strettamente coordinate per integrare in maniera sinergica l'operatività svolta direttamente dalla Capogruppo.

Per quanto concerne in particolare l'attività estera, rilevanza strategica sta sempre più assumendo la presenza nei Paesi dell'Est europeo, alla cui forte espansione economica ed al processo di convergenza verso l'Unione Europea si deve la crescente richiesta di strutture bancarie efficienti, diversificate e con aperture internazionali. A tali requisiti corrispondono le partecipazioni di controllo assunte nel *Gruppo Central-European International Bank* di Budapest così come nel Gruppo *Privredna Banka Zagreb*, nonché la recentissima acquisizione del pacchetto di controllo in una delle più importanti aziende bancarie slovacche, la *Vseobecna Uverova Banka* di Bratislava.

Storicamente rilevante, grazie ad una presenza nell'area latino-americana che risale ai primi decenni del secolo scorso, il conglomerato *Sudameris* si distingue per il suo diffuso inserimento in molte delle realtà locali, di cui ha finito per condividerne le alterne vicende e le frequenti crisi economiche. In considerazione del graduale complessivo peggioramento dei contesti in cui tale Gruppo è chiamato ad operare si è ritenuto di avviare il processo per la cessione delle attività in Brasile nonché la revisione strategica delle altre presenze nell'America del Sud.

Nel seguito vengono presentate informazioni sintetiche sui risultati conseguiti nell'esercizio 2001 dalle principali società consolidate.

### In Italia

Il Gruppo IntesaBci opera in Italia, oltre che tramite la Capogruppo IntesaBci, per mezzo di 50 società. Di esse, 16 svolgono attività bancaria, 27 attività finanziaria o commerciale e, infine, 7 attività strumentale.

Nella sua attuale struttura, la **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** rappresenta la realtà sorta dallo scorporo dell'omonima azienda bancaria della "vecchia" società successivamente incorporata nella Capogruppo. L'analisi dell'andamento assunto durante l'anno dalle varie componenti reddituali mette

Area bancaria  
*Le maggiori  
Banche del  
Gruppo*

in evidenza un utile netto di euro 160 milioni, in crescita di oltre il 53% rispetto all'esercizio precedente. Nonostante i condizionamenti imposti dal rallentamento dell'economia, il margine di interesse è salito ad euro 370,3 milioni (+ 5% circa), grazie ai positivi sviluppi delle masse intermedie ed all'efficace azione di difesa degli *spread*. Meno soddisfacente l'andamento delle commissioni nette da servizi, la cui diminuzione di circa il 13% - particolarmente nella componente riferibile al risparmio gestito - è stata solo in parte compensata dal positivo andamento delle commissioni non legate all'operatività in titoli e dei profitti da operazioni finanziarie. L'attenta politica di contenimento delle spese e le azioni di recupero della produttività hanno determinato una riduzione di circa il 10% nei costi amministrativi totali, consentendo di registrare apprezzabili miglioramenti (+ 12%) del risultato di gestione, salito ad euro 282,8 milioni. Su valori fisiologici gli accantonamenti per rischi potenziali e le rettifiche di valore su crediti, mentre un significativo apporto alla gestione è derivato dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di alcuni sportelli, nel quadro di razionalizzazione della rete di vendita di Gruppo ed in linea anche con le indicazioni dell'Autorità *antitrust*.

Sotto l'aspetto patrimoniale, sia l'aggregato degli impieghi (euro 8.576 milioni) sia quello della raccolta diretta (euro 10.464 milioni) hanno messo in evidenza significativi sviluppi, rispettivamente dell'8% e del 10,2%. Un ripiegamento ha invece caratterizzato la consistenza della raccolta indiretta, attestata ad euro 21.418 milioni (- 10,6%), anche quale conseguenza dell'orientamento verso altre forme tecniche di risorse in precedenza indirizzate dalla clientela verso l'investimento mobiliare.

La **Banca Popolare FriulAdria** ha fatto registrare un utile di periodo pari a circa euro 35 milioni, con una crescita di circa il 29%, che si ricollega anche alle trasformazioni strutturali ed organizzative realizzate, tra l'altro, con l'acquisizione, avvenuta nel 2000, di 60 sportelli già facenti capo al Banco Ambrosiano Veneto.

Il potenziamento delle dimensioni operative ha comportato notevoli miglioramenti per tutte le componenti reddituali. Il margine di interesse è aumentato di circa il 24% ad euro 132 milioni, mentre quello di intermediazione – alimentato soprattutto dal consistente incremento delle commissioni da servizi e dal ritorno al segno positivo del risultato delle operazioni finanziarie – ha raggiunto i 221 milioni di euro, con un aumento superiore al 36%. Sia la marcata lievitazione delle spese generali, in massima parte riconducibile alle ristrutturazioni intervenute, sia le maggiori necessità di copertura per rischi creditizi e di altra natura sono state agevolmente riassorbite, consentendo di acquisire un risultato di gestione (euro 80,1 milioni) e, successivamente, un utile ordinario (euro 65,7 milioni) contrassegnati da *performance* di assoluto rilievo (+ 73% e + 79%, rispettivamente).

Sotto il profilo patrimoniale, gli aggregati di impiego e di raccolta con la clientela si collocano entrambi attorno ad euro 2,6 miliardi con incrementi più accentuati per la componente creditizia (+ 13% circa) e più contenuti per quella di provvista (+ 6% circa). L'andamento della raccolta indiretta ha risentito del minor valore di mercato dei titoli attestandosi ad euro 5.027 milioni (- 11% circa).

Nel quadro generale di ridefinizione della presenza del Gruppo nel settore del credito industriale, si è già fatto cenno alla nuova società prodotta, denominata **IntesaBci Mediocredito**, sorta a seguito del conferimento di parte delle attività in precedenza svolte da Mediocredito Lombardo, incorporato da IntesaBci. La società si avvale dei vantaggi competitivi che le derivano, oltre che dalla tradizionale esperienza nel settore, dall'appoggio alle strutture di Gruppo per le funzioni di governo e supporto. Nella nuova configurazione, la società ha chiuso il suo primo bilancio con un utile netto di euro 29,3 milioni, alla cui formazione ha concorso in modo significativo il margine degli interessi (euro 91,6 milioni), a testimonianza del rapido decollo della gestione caratteristica. I costi operativi sono risultati particolarmente contenuti (euro 23,5 milioni) anche per effetto delle sinergie organizzative con la Capogruppo.

IntesaBci Mediocredito al 31 dicembre scorso presentava un monte crediti verso clientela di euro 12.316 milioni.

Tra le altre banche regionali, il **Banco di Chiavari e della Riviera Ligure** ha praticamente confermato, con euro 17,5 milioni, l'utile netto conseguito nello scorso esercizio. L'incremento del margine d'interesse ad euro 65 milioni (+ 2% circa) – riferibile principalmente allo sviluppo degli impieghi con la clientela, in presenza di un differenziale dei tassi in moderata riduzione – è stato riassorbito dalla contrazione delle commissioni nette e dei redditi da operazioni finanziarie, per l'effetto congiunto delle sfavorevoli condizioni di mercato sul risparmio gestito e sull'intermediazione in titoli. Ne sono conseguite lievi flessioni sia del margine di intermediazione (- 1,9%) sia del risultato di gestione, quest'ultimo sceso ad euro 36,4 milioni (- 3,4%) nonostante l'efficace contenimento dei costi amministrativi e di struttura. Dopo maggiori rettifiche di valore nette su crediti, la redditività si è riportata sui livelli dell'esercizio precedente, grazie agli apporti della gestione straordinaria ed al più contenuto onere fiscale.

*Le altre Banche regionali*

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, l'incremento ad euro 1.420 milioni (+ 9,7%) degli impieghi si è accompagnato a quello di oltre il 16% della raccolta diretta, salita ad euro 1.670 milioni, soprattutto per il vigoroso incremento dei conti correnti e delle emissioni obbligazionarie. La raccolta indiretta è per contro scesa ad euro 3.129 milioni (- 3,8%), anche per la contrazione dei prezzi di mercato dei sottostanti titoli.

I risultati gestionali della **Banca di Trento e Bolzano** evidenziano una crescita del 4,8% del margine di interesse, cui si deve - unitamente ai soddisfacenti profitti da operazioni finanziarie, anche se in parte erosi dalla marcata flessione delle commissioni nette - il mantenimento di un margine di intermediazione (euro 72,6 milioni) su livelli lievemente superiori a quelli dell'esercizio precedente. In netta diminuzione, per contro, l'utile delle attività ordinarie, sceso ad euro 6,4 milioni (ex euro 8,5 milioni) anche per effetto della perdita di valore registrata su titoli immobilizzati al fine di adeguarne prudenzialmente il valore a quello corrente di mercato, in relazione anche alla solvibilità dell'emittente. L'equilibrio della gestione è stato ripristinato grazie all'utilizzo del fondo per rischi bancari generali, con un utile di euro 9,5 milioni, allineato a quello conseguito nel precedente esercizio 2000.

Gli aggregati patrimoniali evidenziano una sostenuta crescita dell'ammontare degli impieghi con clientela (euro 1.333 milioni; + 14,6%) ed un andamento anch'esso positivo benché più contenuto (euro 1.479 milioni; + 3% circa) della raccolta. In flessione, per contro, la raccolta indiretta (- 8%) quale conseguenza del negativo andamento dei mercati azionari che hanno indirizzato gli investitori verso altre forme tecniche.

Di particolare significato è il ritorno di **Banca CIS** ad una piena redditività, con un risultato netto di euro 14,5 milioni. Sulla gestione ha influito la forte ripresa dell'attività di banca concessionaria per le istruttorie di progetti d'investimento a valere su diverse leggi nazionali e regionali. In termini economici ciò si è rispecchiato nel notevole incremento delle commissioni nette, nella sostanziale tenuta del margine di interesse ed in una lievitazione fisiologica dei costi operativi, nonostante i piani di riorganizzazione in corso. Da quanto sopra emerge un risultato di gestione di euro 35 milioni, in aumento di circa il 12% sul dato del precedente esercizio. Notevoli benefici gestionali sono derivati dalla forte riduzione delle rettifiche di valore nette su crediti, anche a seguito del trasferimento ad IntesaBci Gestione Crediti del portafoglio sofferenze.

I dati patrimoniali si sintetizzano in una riduzione del 13,9% dei crediti verso la clientela, in parte dovuta alla citata cessione del portafoglio crediti dubbi, ed in una parallela contrazione (- 10% circa) della raccolta, soprattutto per la riduzione della componente obbligazionaria.

#### *Le altre Casse di Risparmio*

Largamente positivi i risultati gestionali conseguiti dalla **Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli**, il cui utile netto d'esercizio ha raggiunto euro 36,2 milioni (ex euro 13 milioni). Assai significativo si è rivelato l'apporto del margine d'interesse (+ 17%), trasmessosi pressoché immutato sul margine di intermediazione per effetto del notevole miglioramento dei profitti da operazioni finanziarie e degli altri proventi netti di gestione, la cui crescita ha sostanzialmente neutralizzato la pur marcata flessione delle commissioni nette. Il successo della politica di contenimento dei costi operativi (- 2,5%) ha contribuito al raggiungimento di un risultato di gestione di euro 43,5 milioni, in incremento del 40,7% sul dato del precedente esercizio. Minori esigenze di rettifica per rischi creditizi e consistenti contributi della gestione straordinaria hanno infine portato al predetto risultato netto.

Sotto il profilo patrimoniale, dinamiche egualmente positive hanno interessato sia gli impieghi con clientela (euro 1.627 milioni; + 3,3%) sia la corrispondente raccolta diretta (euro 1.946 milioni; + 4%) mentre il dato della raccolta indiretta ha accusato una flessione del 6,7% ad euro 2.658 milioni.

Le Casse facenti capo a **Carinord 2**, nuova *holding* sorta dalla scissione totale di Carinord Holding, hanno migliorato i buoni risultati reddituali che già erano stati raggiunti nell'esercizio precedente. La **Cassa di Risparmio di Carrara**, in particolare, ha chiuso l'esercizio con un utile netto in aumento del 13% ad euro 5,2 milioni, grazie ad una buona crescita sia degli interessi sia delle commissioni e ad una contenuta diminuzione dei costi operativi. Su livelli sostanzialmente analoghi (euro 5,1 milioni) anche il risultato ottenuto dalla **Cassa di Risparmio della Spezia**, sebbene in quest'ultimo caso con *performance* di spicco minore (+ 6% circa), a seguito di una crescita del

marginale degli interessi e dei proventi da operazioni finanziarie, che ha compensato la diminuzione delle commissioni nette.

I dati patrimoniali mettono in evidenza andamenti differenziati a seconda dei diversi ambiti locali, in ogni caso confermando o migliorando le posizioni dell'esercizio precedente per quanto riguarda gli impieghi con clientela mentre la raccolta diretta presenta per entrambe una leggera crescita, cui corrisponde una diminuzione della raccolta indiretta, più accentuata sulla Cassa di Carrara.

Le Casse di risparmio del Centro Italia - riunite sotto il controllo di **Holding IntesaBci Centro** - hanno incrementato in modo sensibile i risultati d'esercizio, grazie soprattutto al generalizzato miglioramento qualitativo dei portafogli crediti, che ha consentito di eliminare la principale causa di scarsa o nulla redditività registrata nell'anno 2000. Gli utili netti si collocano, anche in relazione alle dimensioni operative di ogni singolo istituto, lungo una graduatoria di valori che vanno da quelli più elevati di euro 13,7 milioni della **Cassa di Risparmio di Rieti** e di euro 28,1 milioni della **Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo**, a quelli più contenuti ma altrettanto significativi della **Cassa di Risparmio di Spoleto** (euro 3,9 milioni), della **Cassa di Risparmio di Foligno** (euro 3,4 milioni), della **Cassa di Risparmio di Città di Castello** (euro 1,1 milioni) e della **Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno** (euro 8,8 milioni).

Gli impieghi complessivi con la clientela delle Casse del centro sono ammontati ad euro 2.661 milioni (+ 6,5%), mentre la raccolta pure da clientela è cresciuta dello 0,8% ad euro 3.496 milioni. In flessione la raccolta indiretta, attestatasi a 3.526 milioni di euro (- 5,5%).

**Caboto Holding SIM** e **Caboto SIM** hanno dato vita sul finire dell'esercizio, con decorrenza 1° gennaio 2001, alla radicale riorganizzazione della *securities house* del Gruppo mediante integrazione in un'unica entità denominata **Caboto IntesaBci SIM**. Oltre a mantenere ed ampliare le attività più significative del proprio *core business*, la nuova società ha acquisito la gestione di settori strategici della Capogruppo, utilizzando in modo sinergico esperienze e professionalità diverse. La società si è confermata tra i maggiori operatori in ambito europeo per quanto riguarda il mercato delle emissioni obbligazionarie, dimostrandosi particolarmente attiva anche nel segmento delle cartolarizzazioni, degli strumenti derivati e delle attività di *equity*. Nel corso dell'anno è stato inoltre perfezionato lo scorporo della divisione *Intesa Trade*, che ha acquisito entità giuridica autonoma.

Attività  
finanziaria  
L'intermediazione  
mobiliare

La società ha risentito lungo tutto il 2001 delle conseguenze del clima di incertezza dei mercati finanziari, che ha contribuito a rallentare l'attività nella specifica area operativa, con ripercussioni sfavorevoli sia a livello del margine di interesse sia, soprattutto, in termini di minori commissioni nette percepite. Il complesso degli aggregati, che riflette la gestione caratteristica della società, ammonta complessivamente ad euro 143,1 milioni, con un decremento del 25,9% solo in parte assorbito dalla diminuzione complessiva delle spese amministrative, sia nella componente relativa alle spese del personale (11% circa), per la riduzione media dell'organico, sia per quanto riguarda le altre spese amministrative, oggetto di un'attenta opera di contenimento (- 13% circa). Gli effetti sul risultato d'esercizio sono stati inevitabilmente negativi, con un utile



complessivo contenuto in euro 5,2 milioni, a fronte di un risultato del 2000 pari a circa euro 24 milioni.

### L'Asset Management

Nel quadro di riorganizzazione delle aree di *business*, quella relativa alla gestione del risparmio nelle sue varie forme è stata interessata da profondi interventi di razionalizzazione, sostanzialmente espressi nell'accorpamento a decorrere dal 1° gennaio 2002 presso l'unica società operativa *Nextra Investment Management SGR* - prima realtà italiana del settore, con una quota di mercato prossima al 19% - delle attività fino ad ora svolte separatamente, presso i preesistenti gruppi bancari Intesa e BCI, da ***Intesa Asset Management SGR*** e ***Comit Asset Management SGR***. Nell'ultimo esercizio gestito in forma autonoma dalle due società, l'attività è stata sensibilmente condizionata dal clima di volatilità dei mercati di borsa, che ha determinato un saldo negativo della raccolta netta. Ciò ha peraltro influito in modo marginale sulla massa gestita totale, rimasta su posizioni di assoluta rilevanza. Considerando infatti anche le forme di gestione individuale del risparmio, dirette od in delega, il patrimonio complessivamente amministrato dalle predette SGR giungeva, al netto delle duplicazioni, a sfiorare i 110 miliardi di euro (- 8% circa). La contrazione è sostanzialmente riconducibile alla flessione della componente fondi e *Sicav*, solo in piccola parte bilanciata da incrementi nei fondi pensione, nelle gestioni patrimoniali individuali e nei fondi immobiliari. I risultati economici delle due Società - pari ad euro 51,5 milioni per *I.A.M.* ed euro 14,6 milioni per *C.A.M.* (contro, rispettivamente, 78 milioni e 26 milioni del 2000) - sono da considerarsi comunque del tutto apprezzabili, tenuto conto degli obiettivi ostacoli frapposti dal mercato.

### L'attività delle Società-prodotto

***Intesa Leasing*** - che ha completato le ristrutturazioni organizzative conseguenti all'integrazione delle attività di settore già di BCI e all'incorporazione di Fiscambi Locazioni Finanziarie - ha mantenuto la propria posizione come secondo tra gli operatori italiani, in un mercato contraddistinto da buoni ritmi di crescita. La dinamica particolarmente favorevole del comparto immobiliare si è riflessa sui nuovi contratti stipulati dalla Società, saliti, in termini di valore, del 23% circa sino a superare i 2.400 milioni di euro. Il totale dei beni concessi in locazione finanziaria ha così raggiunto gli euro 7.055 milioni. In apprezzabile incremento il risultato operativo, mentre l'utile finanziario si è riallineato - per la sopraggiunta necessità di maggiori rettifiche di valore su crediti - su livelli sostanzialmente simili a quelli del precedente esercizio (euro 16,7 milioni; ex 17,4 milioni).

Nel settore del *factoring*, l'esercizio 2001 è stato caratterizzato per ***Mediofactoring*** da alcuni eventi di particolare rilevanza. Oltre alla completa revisione tecnologica del sistema informativo, è stata infatti portata a termine l'operazione di integrazione con *Comit Factoring*, attraverso il conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività tipica. L'operazione ha comportato un aumento di capitale di euro 1,3 milioni, l'iscrizione di un *goodwill* di euro 13,6 milioni e l'acquisizione di 55 dipendenti. Ciò ha prodotto una forte crescita dei volumi operativi con un dato di *turnover* giunto a sfiorare i 28 miliardi di euro, che consente alla partecipata di conservare saldamente la propria *leadership* sul mercato italiano. Sotto il profilo economico, la redditività netta dell'esercizio è stata pari ad euro 29,7 milioni, aumentando di oltre il 4% il già apprezzabile risultato conseguito nel 2000.

Le due reti di promotori finanziari del Gruppo che facevano capo ad *Intesa Italia SIM* ed a *Genercomit Distribuzione SIM* sono confluite nello scorso mese di agosto in una nuova entità, ***IntesaBci Italia SIM***, prima iniziativa italiana di vera e propria banca multicanale, con *target* di riferimento rivolto prevalentemente alla clientela *affluent* e con canali distributivi assicurati - oltre che dai promotori e dalle filiali dirette - da servizi *on-line* e di banca telefonica, integrati in una logica di forte connotazione qualitativa dei servizi offerti. Oltre che dei costi di *start up*, la società ha inevitabilmente risentito delle sfavorevoli situazioni del comparto, registrando una significativa flessione nelle commissioni di collocamento e, conseguentemente, negli utili netti, scesi a circa un milione di euro, contro gli oltre euro 18 milioni realizzati congiuntamente dalle preesistenti strutture nell'esercizio 2000.

Tra le restanti principali società prodotte, ***Setefi*** – società specializzata nella gestione dei sistemi di pagamento a mezzo carte di credito – ha incrementato il proprio risultato d'esercizio sino ad euro 18 milioni, in aumento di circa l'11%. Il positivo andamento reddituale trova riscontro nel significativo sviluppo del numero delle carte proprie e gestite, aumentato di oltre 116.000 unità fino a superare le n. 1.500.000 carte. In notevole crescita anche il numero di *POS* installati, attualmente di 66.662 unità (ex 49.727) con un numero di operazioni transitate in crescita del 43,6% (oltre 98 milioni di movimenti).

La raccolta premi del 2001 del mercato assicurativo vita – in cui il Gruppo è presente con ***Carivita*** - è stata di circa 47 miliardi di euro (+ 10%), in uno scenario caratterizzato dal cambiamento della normativa fiscale e dalla persistente volatilità delle borse, che ha avuto effetti positivi sul comparto a partire da giugno. Inoltre, i noti eventi di settembre hanno rafforzato l'attrattiva del prodotto assicurativo e reso i risparmiatori più consapevoli del rischio finanziario. La nuova produzione 2001 si contraddistingue per il maggiore *appeal* dei prodotti garantiti: polizze rivalutabili, *unit linked* a capitale garantito, *index linked* che rappresentano il 71% del mercato, con una crescita del 65%, mentre le *unit linked* senza garanzia – prodotto di punta degli ultimi 2 anni – sono scese del 35% a circa 7 miliardi di euro.

In un'ottica di riequilibrio del *mix* di portafoglio, la partecipata aveva scelto, già dalla metà del 2000, di introdurre prodotti finanziariamente innovativi rispetto alle polizze *index linked*, quali le *unit linked* a capitale garantito. Nel corso del 2001 Carivita si è inoltre attivata per rilanciare i prodotti di ramo I, determinando un'incidenza delle polizze rivalutabili pari al 50% del portafoglio totale. Per completare l'offerta *unit*, la Compagnia ha immesso sul mercato una *unit linked* composta da fondi esteri accuratamente selezionati. Nonostante il rallentamento delle vendite registrato nell'esercizio (1.037 milioni di euro), le riserve tecniche sono aumentate a 6.132 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto all'esercizio 2000. L'utile netto di esercizio è salito a 22,2 milioni di euro, in miglioramento del 21% rispetto al precedente esercizio, mentre il rapporto tra utile netto e consistenza media dei mezzi propri si è attestato sul 14,1%.

La società **IntesaBci e-lab** – cui sono affidati compiti di acquisizione, gestione e sviluppo di partecipazioni e *partnership* strategiche nel settore *e-banking/e-commerce*, con particolare focalizzazione sui servizi di *home banking* e *trading on line*, in coordinamento con le analoghe attività in ambito di Gruppo – ha realizzato la quasi totalità dei progetti previsti, affidati a *business unit* specializzate per segmenti di mercato costituite in forma societaria.

Tra queste, la piattaforma di *trading on-line* **Intesa Trade SIM** annoverava a fine 2001 circa 65.000 clienti, interessati da circa 500.000 operazioni per un controvalore complessivo di quasi 1.900 milioni di euro, mentre **Fundsworld**, specializzata nella vendita di fondi d'investimento, disponeva di un patrimonio gestito pari a circa 22 milioni di euro. Nel settore del commercio elettronico - in cui la piattaforma **Shoplà** consente ad oltre 1.300 piccole e medie aziende clienti del Gruppo di collocare via *internet* i propri prodotti - sono state gestite nel corso del 2001 oltre 51.000 transazioni, per un controvalore complessivo di euro 8,3 milioni. Al mercato della "biglietteria elettronica" si rivolgerà invece la società **Charta**, che sta sviluppando le interessanti opportunità offerte dal settore di cui è attesa, tra breve, una specifica regolamentazione normativa. Merita infine menzione l'interessante prodotto rappresentato da **Moneta on-line**, carta a ricarica elettronica per acquistare via *internet* in condizioni di assoluta sicurezza.

I risultati economici delle società facenti capo ad **IntesaBci e-lab** sono intuitivamente ancora negativi (circa euro 30 milioni) in quanto fortemente condizionati dagli elevati costi di *start up* delle varie iniziative.

#### L'attività delle Società di servizi

Come è già stato riferito in premessa, **IntesaBci Gestione Crediti** – alla quale è demandata la specifica missione di acquisire e gestire i crediti ad incerto realizzo originatisi presso le società del Gruppo – ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo di circa euro 303 milioni, dopo utilizzo del fondo per rischi bancari generali per euro 6 milioni circa. La società ha potuto contare su ricavi netti da commissioni per euro 9 milioni e su altri proventi per euro 135 milioni, dei quali euro 78 milioni si riferiscono a recuperi su svalutazioni di crediti effettuate anteriormente al loro acquisto. Dette risorse non sono state in grado di fronteggiare le consistenti rettifiche di valore nette del portafoglio di proprietà (circa euro 332 milioni, che si riducono ad euro 254 milioni se si considerano i suddetti recuperi) cui si sono aggiunti costi operativi per circa euro 76 milioni, oneri finanziari netti per euro 32 milioni ed oneri fiscali per euro 13 milioni. L'intervento della Capogruppo provvederà a ripristinare la dotazione patrimoniale della Società. Al 31 dicembre 2001 il portafoglio crediti superava i 10 miliardi di euro di valore nominale, acquisiti per euro 3,4 miliardi, cui si aggiungevano euro 4,4 miliardi di crediti oggetto di mandato di amministrazione per conto di altre società del Gruppo.

Ad **IntesaBci Sistemi e Servizi** sono affidate funzioni centralizzate di elaborazione dati, di gestione di sistemi informativi e di acquisizione di beni e servizi strumentali alle attività svolte dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo. Nell'esercizio 2001 la Società ha dedicato impegno prioritario alla realizzazione delle strutture informatiche connesse con la costruzione e l'attivazione operativa del Nuovo Modello di Gruppo, oltre che al completamento delle attività di predisposizione delle infrastrutture, dei servizi e dei sistemi

informativi per la gestione della fase finale di passaggio all'euro. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di euro 0,6 milioni, in linea con la politica di *pricing* adottata nei confronti degli utenti, tutti interni al Gruppo.

Nell'ambito delle attività esattoriali, in sintonia con il piano industriale di settore del Gruppo e con le linee evolutive della radicale riforma della riscossione avviata nel 1999, la *holding IntesaBci Riscossione Tributi* e le società concessionarie **Esatri, E.tr. e S.Es.I.T** hanno proseguito nei rispettivi progetti di riorganizzazione aziendale, anche se non di rado ostacolati dai numerosi dubbi applicativi della nuova normativa. Ciò nonostante, i risultati conseguiti dalle società esattoriali sono stati apprezzabili (complessivamente circa euro 15 milioni, in termini di apporto al consolidato), soprattutto per la significativa inversione di tendenza rispetto ai risultati negativi dei precedenti esercizi. Il risultato positivo è stato conseguito soprattutto grazie al contenimento strutturale dei costi operativi, con azioni sia sulla rete sportelli (con chiusura di ulteriori 53 unità) sia sul costo del lavoro, mediante utilizzo di strumenti quali i contratti di solidarietà e gli esodi incentivati (164 risorse in meno).

E' tuttavia motivo di preoccupazione il fatto che il sistema di remunerazione dei concessionari sia scaduto il 31 dicembre 2001, generando una estrema incertezza sul raggiungimento e sul mantenimento, per il futuro, dell'equilibrio economico del settore. Nell'ipotesi che non si dovesse addivenire ad una congrua rideterminazione del meccanismo di remunerazione, il settore esattoriale del Gruppo si troverebbe a dover sopportare per il prossimo esercizio perdite economiche. In ogni caso, lo scenario che va delineandosi rende sempre più evidente la impossibilità di ottenere un riequilibrio economico stabile unicamente attraverso un aumento di ricavi. Resta infatti confermata la necessità di continuare ad operare assiduamente sul fronte della riduzione dei costi gestionali, con l'obiettivo di raggiungere quanto prima i ridimensionamenti strutturali, organizzativi ed operativi tali da assicurare l'economicità delle gestioni, pur mantenendo adeguate condizioni di efficienza e funzionalità del servizio.

## All'estero

La presenza all'estero del Gruppo IntesaBci è articolata in 75 società, 23 delle quali esercenti attività bancaria, 46 attività finanziaria o commerciale e 6 attività strumentale. Le interessenze estere fanno capo pressoché per intero a **IntesaBci Holding International** Lussemburgo, sulla quale hanno di conseguenza gravato direttamente le perdite di valore subite nel corso dell'esercizio da Sudameris S.A. Parigi, *holding* bancaria intermedia a sua volta incisa dai corrispondenti risultati negativi delle reti peruviana ed argentina. Per effetto delle ripercussioni di tali vicende, IntesaBci Holding International ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 644 milioni.

Il contesto macroeconomico in cui opera il *Gruppo Sudameris* ha evidenziato nel 2001 andamenti oltremodo differenziati tra i diversi Paesi in cui opera. Alla conferma di una persistente ripresa dell'economia brasiliana ed a realtà socio-economiche ancora fragili, come quelle della Colombia e del Perù – con le complicazioni, per quest'ultimo, di una crisi politica solo ora in via di risoluzione – si è contrapposto il drammatico e rapido deterioramento della situazione in

L'area Latino-  
Americana e il  
Gruppo  
Sudameris

Argentina, Paese colpito da una profonda depressione economica e da una crisi politica che stanno avendo pesanti ripercussioni sull'intero tessuto sociale e per la cui soluzione non si configurano attualmente scenari attendibili.

Più in particolare, il **Brasile** è riuscito a contenere in modo abbastanza efficace le conseguenze di una grave crisi energetica e gli effetti indotti dalle turbolenze congiunturali che hanno interessato nel 2001 l'America Latina. La Banca Centrale è tempestivamente intervenuta con ripetuti rialzi dei tassi di interesse, frenando la domanda interna ed evitando in tal modo il ritorno dell'inflazione. Anche il valore del *real* rispetto al *dollaro* ha recuperato gran parte del terreno perduto, dopo la forte svalutazione che aveva raggiunto il suo massimo a seguito dei fatti dell'11 settembre. Gli effetti negativi sul debito pubblico hanno avuto come contropartita il rilancio delle esportazioni ed il ritorno all'attivo della bilancia commerciale. Il Gruppo **Sudameris Brasile** ha perseguito una politica rivolta soprattutto alla razionalizzazione delle risorse e delle strutture aziendali, dando vita, tra l'altro, ad un polo specializzato nell'attività *corporate* e mirando ad un continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela. Ciò si è tradotto in un marcato aumento della *performance* del Gruppo, che ha visto incrementare significativamente i volumi di impiego presso la clientela, collocandosi al primo posto tra le banche straniere operanti nel Paese e mantenendo elevati gli *standard* qualitativi del proprio portafoglio. A dicembre 2001, i crediti verso la clientela sfioravano i 3.800 milioni di euro (+ 14% circa, senza tenere conto dell'effetto cambio). In flessione, per contro, il dato della raccolta da clientela, sceso di circa l'11% (sempre su base depurata) attorno ai 3.500 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta ha confermato, con 3.956 milioni di euro, i dati del precedente esercizio.

Le migliorate condizioni operative hanno sensibilmente rilanciato la redditività del Gruppo Sudameris Brasile, che ha chiuso l'esercizio 2001 in utile per circa 60 milioni di euro con un significativo progresso rispetto ai risultati negativi dell'anno precedente (- 133 milioni di euro). In particolare, sensibili incrementi si sono registrati per il margine di intermediazione, salito di oltre due volte e mezzo a 640 milioni di euro soprattutto per il contributo della gestione interessi. Di riflesso, uno sviluppo di entità rilevante ha contraddistinto anche il risultato di gestione, ora positivo per 180 milioni di euro, a fronte del saldo negativo di 220 milioni di euro dell'anno 2000.

Per contro, come già più volte accennato in precedenza, è l'**Argentina** il Paese dove si sono manifestate con estrema virulenza le conseguenze di una recessione che – mostrati i primi sintomi nel 1999 e malgrado il sostegno accordato nel 2000 dal F.M.I. – è venuta via via aggravandosi sino a sfociare in una crisi strutturale dagli esiti quanto mai incerti. La politica fiscale largamente deficitaria ha infatti prodotto uno stato di insolvenza dello Stato e delle Province ed una generalizzata crisi di fiducia che, soprattutto verso la fine dell'anno, si sono materializzati nella ristrutturazione dell'indebitamento pubblico domestico e nella moratoria su quello estero. La fuga dai depositi e le conseguenti restrizioni normative volte a limitare la possibilità di accesso alle proprie disponibilità da parte dei risparmiatori, la fine della parità Peso/Dollaro, la conversione in moneta nazionale di tutti i crediti e debiti bancari verso l'interno, hanno nel loro insieme creato uno stato di grave tensione sociale e di instabilità politica. Il sistema bancario si è quindi trovato ad operare in uno scenario fortemente critico, dovendo non solo fronteggiare la crisi di liquidità ma anche assorbire l'impatto sul conto economico sia della trasformazione dei titoli pubblici in prestiti governativi a scadenze più lunghe e tassi più bassi, sia della "pesificazione" degli attivi e dei passivi a tassi differenziati imposta dalla Banca Centrale. Il deterioramento della situazione economica ha avuto inevitabilmente

pesanti impatti sulla solvibilità delle imprese, richiedendo alle banche maggiori accantonamenti a fronte del rischio creditizio. Per il **Banco Sudameris Argentina** tale stato di cose ha inoltre coinciso con la fase finale del processo di integrazione del *Banco Caja de Ahorro* e con le maggiori spese legate al riassetto organizzativo ed informatico. Poiché l'eccezionalità della situazione ha indotto la Banca Centrale – anche per la perdurante incertezza sulla reale portata di alcuni interventi governativi a sostegno dei sacrifici imposti al sistema bancario – a differire i termini legali di chiusura dei bilanci d'esercizio, ai fini del consolidamento è stata utilizzata una situazione contabile appositamente redatta dalla partecipata argentina, opportunamente rettificata come meglio descritto nella nota integrativa.

Per quanto riguarda l'economia del **Perù**, pur non potendosi parlare di crisi, sono tuttavia evidenti i segnali di un marcato rallentamento. La crescita nel 2001 è stata praticamente nulla, soprattutto a causa della estrema debolezza della domanda interna e del mancato sviluppo di quella estera, che ha condotto ad un saldo della bilancia commerciale praticamente invariato rispetto a quello registrato nell'anno precedente. Gli altri principali indicatori economici mostrano un'inflazione sotto controllo ed un lieve rafforzamento della moneta locale nei confronti del dollaro USA. Il sistema creditizio è stato caratterizzato da una diminuzione dei tassi interbancari, sia in valuta sia in moneta locale, e da una flessione degli impieghi a fronte di un aumento dei depositi. La qualità creditizia media resta mediocre, anche se il livello medio di morosità presenta un qualche miglioramento. Le misure adottate dalle autorità locali per rivitalizzare il ricorso al credito non paiono, almeno per il momento, aver prodotto gli effetti sperati.

La partecipata locale, **Banco Wiese Sudameris**, è stata duramente provata dalla stasi della situazione economica ed ha assistito ad un sensibile deterioramento della qualità del portafoglio crediti, tanto che quelli scaduti e quelli rifinanziati e ristrutturati sono aumentati rispettivamente del 25% e del 37%. In tale situazione, la Capogruppo francese *Banque Sudameris* ha ritenuto di dover procedere all'azzeramento del valore di bilancio del proprio investimento nella partecipata peruviana. Nel bilancio consolidato di *Banque Sudameris*, l'impatto economico del conglomerato peruviano – per la parte di pertinenza del gruppo – è stato complessivamente negativo per circa euro 431 milioni.

Dopo una lunga fase recessiva, la **Colombia** ha consolidato nel corso del 2001 il processo di sviluppo economico iniziato nell'anno precedente, anche se la diminuzione delle esportazioni – in parte dovuta al rallentamento della svalutazione della valuta nazionale rispetto al dollaro – ha determinato una minore dinamicità nella crescita del PIL. Dopo un 2000 particolarmente negativo, il locale sistema bancario si è riportato su condizioni di più soddisfacente redditività, grazie soprattutto alla migliorata qualità del portafoglio crediti. Anche la gestione di **Banco Sudameris Colombia** ha registrato un generalizzato progresso, ritornando ad un risultato economico in sostanziale pareggio dopo la perdita di 14 milioni di euro del 2000, per effetto dell'aumento degli impieghi con la clientela *corporate*, della più soddisfacente qualità degli attivi e dell'attenzione particolare rivolta al contenimento dei costi generali.

Per quanto riguarda gli altri paesi dell'area nei quali il Gruppo Sudameris è presente con entità di più contenuta consistenza, si registra il risultato soddisfacente del **Banco Sudameris Paraguay** (utile di euro 2,2 milioni), malgrado la difficile congiuntura economica locale, accanto ad una non

altrettanto favorevole redditività della filiale diretta in **Uruguay**, che ha chiuso con un risultato negativo di circa 5 milioni di euro.

Sul bilancio d'impresa della *holding* bancaria **Banque Sudameris S.A.** Parigi – cui fanno capo, in aggiunta alle partecipazioni, anche le filiali oltremare senza struttura giuridica autonoma – si sono riflesse, oltre che le risultanze di una propria attività di natura prevalentemente finanziaria, le perdite di valore subite dalle diverse interessenze partecipative. In particolare, la situazione argentina ha richiesto rettifiche di valore ed accantonamenti a fondi rischi ed oneri per complessivi euro 440 milioni di cui 256 milioni per l'azzeramento dell'investimento finanziario e 184 milioni quali rettifiche del valore di realizzo di crediti. Per quanto concerne il Perù, l'onere è risultato pari ad euro 436 milioni per la svalutazione totale dell'interessenza, mentre ulteriori euro 25 milioni sono stati destinati ad accantonamenti per rischi diversi legati alla particolare situazione del Paese. Questi eventi così peculiari hanno determinato l'insorgenza di una perdita d'esercizio che sfiora i 900 milioni di euro. Sotto il profilo patrimoniale, gli impieghi con la clientela hanno raggiunto i 2.031 milioni di euro (+ 15% circa) mentre analoghi interessanti sviluppi sono stati messi in evidenza dalla raccolta, salita a quasi 2.500 milioni di euro (+ 11% circa).

Tenuto conto delle situazioni sopra descritte, il conto economico consolidato del **Gruppo Sudameris** ha messo in evidenza una discreta tenuta dei ricavi compendati nel margine di intermediazione, che si sono attestati attorno ai 1.150 milioni di euro, sostanzialmente il linea con il precedente esercizio, nonostante la perdita di valore della moneta brasiliana, che sebbene in parte recuperata sul finire dell'anno, ha tuttavia raggiunto l'11% rispetto ai livelli del dicembre 2000. Di tale fenomeno hanno parallelamente beneficiato le spese amministrative, che grazie anche ad una ferma politica di contenimento si sono ridotte di circa il 2% ad euro 815 milioni. Gli ulteriori margini gestionali hanno inevitabilmente rispecchiato gli effetti pesantemente negativi delle crisi di interi Paesi dell'area o di singole realtà partecipative. Come già accennato, tali fenomeni hanno imposto, per quanto riguarda in particolare l'Argentina, la registrazione di considerevoli oneri – pari nel loro complesso ad euro 354 milioni - a fronte degli investimenti e delle esposizioni creditizie riferiti a tale Paese. Nel caso della controllata peruviana sono state effettuate rettifiche per euro 490 milioni, a fronte sia del rischio creditizio sia dell'azzeramento del *goodwill* residuo del *Banco Wiese Sudameris*. Detti oneri eccezionali, sommati a quelli sostenuti per la normale operatività aziendale, hanno condotto ad un risultato negativo dell'attività ordinaria pari ad euro 856 milioni. Su tale perdita ha poi ulteriormente gravato l'annullamento, per circa euro 120 milioni, di imposte anticipate relative alla controllata peruviana per le quali non si prevedono ragionevoli possibilità di recupero. Dopo attribuzione ai terzi della quota di loro competenza della perdita d'esercizio, residua un risultato negativo di pertinenza del Gruppo *Sudameris* di euro 784 milioni.

Per quanto riguarda i principali aggregati patrimoniali, alla flessione di circa il 6% che ha interessato gli impieghi con la clientela, scesi a 12.436 milioni di euro, ha fatto riscontro la buona tenuta della raccolta, in leggero progresso a circa 17.000 milioni di euro. Più soddisfacente la crescita della raccolta indiretta, salita del 5,8% a quasi 5.750 milioni di euro.

Il risultato negativo del gruppo Sudameris renderà necessario un intervento dell'azionista per ripristinare il livello di capitalizzazione della banca. A tal fine il Consiglio di IntesaBci del 28 marzo ha deliberato un finanziamento soci di euro 600 milioni da effettuare per il tramite di IntesaBci Holding International.

Il 2001 ha segnato un ulteriore passo in avanti dell'economia ungherese nel cammino verso l'ingresso nell'Unione Europea, con la quale il Paese realizza ormai circa il 75% degli scambi commerciali. I buoni risultati ottenuti nel processo di convergenza hanno indotto le Autorità monetarie a introdurre la piena convertibilità del fiorino ungherese, il cui rafforzamento rispetto all'euro ha tra l'altro contribuito a rallentare la crescita dei prezzi al consumo e a determinare per l'inflazione (9,2% su base media) un accentuato profilo declinante. La riduzione della domanda interna seguita alla sfavorevole congiuntura mondiale ha comportato una riduzione del tasso di sviluppo del Paese, che con il 3,9% risulta tuttavia assai superiore a quello conseguito dalla media degli altri Paesi europei.

In tale contesto, il **Gruppo Central-European International Bank** ha confermato le strategie di ampliamento dei segmenti di mercato presidiati, rispetto a quello tradizionalmente circoscritto alla grande clientela *corporate*. Si sono accresciuti i volumi intermediati, con ulteriore consolidamento della posizione del Gruppo nel sistema bancario locale, dove si qualifica tra i principali operatori. Le difficoltà del mercato azionario, presenti anche in Ungheria, hanno peraltro ridotto i proventi dell'intermediazione mobiliare su livelli inferiori alle aspettative, mentre il peggiorato profilo della congiuntura ha reso necessario l'aumento degli stanziamenti a presidio di talune esposizioni creditizie. Il Gruppo CIB ha comunque chiuso l'esercizio 2001 con un utile di euro 34,1 milioni, in lieve flessione rispetto a quello realizzato nel 2000. Al 31 dicembre 2001 gli impieghi con la clientela ammontavano ad euro 1.832 milioni (+ 30%) e la raccolta da clientela ad euro 1.786 milioni (+ 82%).

In Croazia è proseguito, se pure con toni più riflessivi soprattutto nell'ultima parte dell'anno, il processo di ripresa dell'economia nazionale, con le sue conseguenze favorevoli sul PIL, in aumento, nonché sul debito estero e sul tasso di disoccupazione, sostanzialmente stabili. Il **Gruppo Privredna Banka Zagreb** ha proseguito nel 2001 l'opera di riorganizzazione e razionalizzazione dei propri canali di distribuzione, focalizzandosi in particolare sui settori innovativi di maggiore apprezzamento da parte della clientela (carte di credito e servizi di *electronic* e *internet banking*). Per quanto riguarda l'attività finanziaria, il Gruppo PBZ figura *leader* - o comunque tra le prime posizioni - nell'ambito operativo del *trading portfolio*, del *brokerage* e dell'*asset management*. Forti incrementi sono stati registrati sia per la raccolta che raggiunge gli euro 3.245 milioni, con una crescita attorno al 40% circa, sia per gli impieghi che toccano gli euro 1.797 milioni, con un aumento superiore al 25%. La *performance* economica ha rispecchiato il favorevole contesto di riferimento, con un risultato netto dell'esercizio di circa 79 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto ai 54 milioni dell'anno precedente.

Mette conto sottolineare, anche se per il momento assunta nel bilancio consolidato col metodo del costo, i buoni risultati riportati dalla neo acquisita **Vseobecna Uverova Banka**, seconda banca slovacca per volume di attività, con una rete di sportelli che copre tutto il territorio nazionale. A fine 2001 le attività totali di bilancio della banca sfioravano i 4.200 milioni di euro, di cui circa 950 milioni relativi ad impieghi con clientela e circa 2.100 milioni investiti in titoli e partecipazioni, anche in relazione a piani di consolidamento crediti coordinati dal governo locale. Dal lato del passivo la raccolta della clientela nelle varie forme tecniche superava di 3.200 milioni di euro, mentre il patrimonio netto



aveva raggiunto i 360 milioni dei quali circa 33 milioni rappresentativi dell'utile netto dell'esercizio.

## L'Europa occidentale

In Germania, **Bankhaus L bbecke** ha proseguito nella strategia di graduale riduzione dell'attivit  creditizia tradizionale a favore di una maggiore attenzione verso il settore dell'*asset management* e dei servizi alla clientela di rango medio-alto, anche se i risultati hanno risentito dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari. Si   inoltre dato maggior impulso alle attivit  di *global capital market*, con operazioni di *credit default swap*, *asset swap* e sindacazioni sul mercato primario e secondario. I risultati della gestione hanno comunque rispettato le previsioni, con una generalizzata crescita dei margini operativi, grazie anche alla particolare attenzione riservata ai costi generali. Il risultato netto ha tuttavia sensibilmente risentito di elevate rettifiche di valore su crediti, che hanno condotto ad un risultato d'esercizio sostanzialmente in pareggio (utile di euro 0,5 milioni, contro gli euro 8,7 milioni dell'anno precedente).

In Lussemburgo, la **Soci t  Europ enne de Banque** ha proseguito nelle linee di sviluppo focalizzate, in linea con la propria missione, sui servizi finanziari a clientela societaria e privata e sul risparmio gestito. L'attivit  svolta durante l'anno sul mercato finanziario locale ha prodotto risultati economici apprezzabili, con un utile netto di euro 11,2 milioni (+ 6%). Il risultato   ancor pi  significativo se si considerano gli oneri legati all'integrazione con **Banca Intesa International**, avvenuta con effetto giuridico a partire dal 1  gennaio 2002.

In Svizzera, le avverse condizioni dei mercati finanziari hanno determinato per la partecipata **Banca Commerciale Italiana (Suisse)** una marcata contrazione dei volumi di intermediazione per conto della clientela. Il conseguente minor afflusso delle relative commissioni - anche se in parte recuperato grazie ai risultati dell'operativit  finanziaria, migliorata per le favorevoli opportunit  di inserimento consentite dall'elevata volatilit  dei mercati - si   riflesso negativamente sul risultato netto dell'esercizio, in calo a circa 9 milioni di euro (- 28% circa)

In un contesto economico in cui sono prevalse le tendenze riflessive, le controllate del Gruppo che operano in Francia hanno conseguito risultati differenziati. In particolare la **Banca Commerciale Italiana (France) S.A** ha proseguito nello sviluppo della sua attivit  di *corporate banking* a favore di clientela multinazionale o comunque legata all'interscambio Francia-Italia, nonch  nella strutturazione di operazioni ad alto valore aggiunto con caratteristiche di *wholesale*. L'espansione dei volumi operativi ed un'attenta politica di controllo dei costi hanno permesso alla partecipata francese di chiudere l'esercizio con un risultato netto di euro 44,5 milioni, superiore di oltre il 40% rispetto a quello dell'anno precedente.

Negli stessi ambiti operativi, anche l'altra societ  del Gruppo **Banca Intesa (France)** ha conseguito nell'esercizio apprezzabili miglioramenti nelle commissioni nette, peraltro totalmente assorbiti dalla necessit  di accantonamenti prudenziali a fronte di possibili esiti negativi di alcune posizioni creditorie. L'esercizio si   chiuso quindi con una perdita netta di euro 1,4 milioni.

Anche l'Irlanda ha risentito della negativa congiuntura mondiale, che si   riflessa in un rallentamento del tasso di crescita economica del Paese. Nell'ambito del processo di razionalizzazione della presenza locale del Gruppo,


si è conclusa la fase di integrazione tra le due preesistenti entità operative. *Banca Commerciale Italiana (Ireland)*, ora ridenominata **IntesaBci Bank Ireland**, ha infatti assunto tutte le attività di *Intesa Ireland*, posta in liquidazione. La nuova Banca – in cui risulta ora concentrata l'intera offerta di servizi finanziari del Gruppo sul locale mercato - conferma la focalizzazione della propria attività verso grandi aziende internazionali, nonché nello sviluppo degli impieghi legati a strutture finanziarie complesse. Nonostante il notevole incremento della redditività operativa della banca (+ 39% circa), la contabilizzazione di consistenti rettifiche su alcune importanti posizioni creditorie – deterioratesi anche in conseguenza della situazione venutasi a creare dopo i noti eventi dell'11 settembre – ha costretto la partecipata a chiudere l'esercizio in sostanziale pareggio.

Le incertezze legate all'andamento della congiuntura americana hanno manifestato i loro effetti anche in Canada. **IntesaBci Canada** ha reagito con un'attenta politica di selezione dei crediti *corporate* che ha consentito di migliorare, malgrado la contrazione dei volumi intermediati, la redditività complessiva del comparto. L'attività *retail* è proseguita con regolarità attraverso i 12 sportelli di cui è composta la rete di vendita, che ha consolidato il proprio *target* in questo specifico segmento con soddisfacenti risultati nei servizi alla clientela e nella raccolta. Il positivo apporto di tutti i settori operativi si è risolto in un utile netto di euro 4,3 milioni, che si confronta con la *performance* negativa del 2000, quando la necessità di forti accantonamenti aveva condotto ad una perdita di euro 6,7 milioni.

L'area Nord-  
Americana

In aggiunta alle interessenze di natura partecipativa, la presenza sui mercati mondiali è assicurata anche dalla rete di 13 **filiali dirette** operanti nei principali Paesi, con unificazione nelle coesistenti unità di BCI di quelle già facenti capo a Banca Intesa (Londra, New York, Hong Kong, Singapore e Grand Cayman). Nel corso dell'esercizio l'andamento reddituale delle unità estere si è dimostrato soddisfacente, con un risultato lordo di gestione superiore alle previsioni anche se il rallentamento delle principali economie mondiali ed il peggioramento qualitativo di alcune posizioni creditizie hanno condizionato il risultato netto prima delle imposte, che resta comunque complessivamente positivo (euro 70 milioni).

Le Filiali estere



## Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

### L'offerta per Banco Sudameris Brasil

Alla fine dello scorso dicembre IntesaBci ha ricevuto dal Banco Itaù S.A – primaria banca brasiliana - un'offerta irrevocabile di acquisto dell'intera partecipazione in Banque Sudameris S.A (pari al 99,975%), detenuta indirettamente tramite IntesaBci Holding. IntesaBci aveva concesso a Banco Itaù un periodo di esclusiva sino al 15 febbraio 2002 per negoziare in merito all'operazione proposta, periodo successivamente prorogato all'8 marzo.

In tale data la proposta è stata riformulata in una nuova offerta irrevocabile per l'acquisto del 94,57% del capitale di Banco Sudameris Brasil detenuto da Banque Sudameris. Il prezzo finale offerto è dato dalla somma del patrimonio netto rettificato al 31 dicembre 2001 di Banco Sudameris Brasil e della componente di *goodwill* fissata in 925 milioni di dollari. IntesaBci ha considerato positivamente i nuovi termini dell'offerta ed ha prorogato fino al giorno 30 aprile 2002 il periodo di esclusiva per le trattative con Banco Itaù.

IntesaBci sottoporrà l'offerta al Consiglio di amministrazione di Banque Sudameris affinché questa e Banco Itaù negozino in merito all'operazione proposta. Ovviamente, nessun contratto definitivo verrà concluso fino a quando le parti non avranno ottemperato alle leggi e alle normative applicabili. La struttura semplificata della nuova offerta permetterà di accelerare la realizzazione dell'operazione proposta nell'interesse di tutte le parti coinvolte.

Si segnala che al 31 dicembre 2001 il valore del patrimonio netto, non rettificato, del 94,57% del Banco Sudameris Brasil era di circa 590 milioni di euro. Alla stessa data il valore di carico della partecipazione brasiliana nel bilancio di Banque Sudameris era di circa 890 milioni di euro e nel bilancio consolidato di IntesaBci di circa 560 milioni di euro, essendo state imputate al patrimonio netto consolidato differenze di cambio e di consolidamento.

### Altri fatti di rilievo

Dall'inizio del 2002 sino alla data di approvazione di questa Relazione non si sono verificati nell'ambito del Gruppo altri fatti che possano significare cambiamenti nelle strategie di gestione o che possano incidere in modo apprezzabile sull'operatività e sui risultati del Gruppo stesso.

# La prevedibile evoluzione della gestione

Strategie del Gruppo IntesaBci

La struttura del settore bancario e finanziario è in continua evoluzione, in ambito sia domestico sia internazionale. In Italia si è avviata una nuova importante fase di concentrazione, che vede il rafforzamento di alcuni dei principali Gruppi e aggregazioni tra banche di medio-grandi dimensioni. Per parte loro, i maggiori protagonisti delle più recenti concentrazioni, in Italia come anche in Europa, hanno in corso processi di consolidamento e razionalizzazione volti al conseguimento delle sinergie attese, resi ancor più cogenti da un contesto di mercato debole, che frena la crescita dei ricavi. Con il ritorno di condizioni favorevoli allo sviluppo dell'attività, lo scenario evolutivo a medio termine dovrebbe comunque vedere una crescente internazionalizzazione dei maggiori operatori bancari e la realizzazione di aggregazioni pan-europee.

In questo contesto, IntesaBci persegue in primo luogo il consolidamento della *leadership* sul mercato italiano, puntando sul rafforzamento commerciale consentito dall'entrata a regime della struttura organizzativa divisionale. Il forte presidio del mercato domestico rappresenta il presupposto necessario per conseguire un adeguato posizionamento a livello europeo in termini di creazione di valore, quote di mercato, qualità dei prodotti e servizi, completezza della gamma d'offerta.

Gli obiettivi di ottimizzazione nell'allocazione del capitale e di creazione di valore - che IntesaBci si propone di raggiungere nei prossimi anni, particolarmente in virtù della struttura divisionale - verranno essenzialmente perseguiti mediante l'innovazione del portafoglio prodotti e degli strumenti di *marketing*, il rafforzamento delle relazioni con la clientela anche attraverso l'esteso utilizzo di avanzate tecniche di *Customer Relationship Management* e di *Wealth Management*, lo sviluppo delle opportunità di *business* offerte dalla multicanalità integrata. Non meno importante sarà il conseguimento della *best practice* nell'efficienza, pur mantenendo alto il livello degli investimenti a maggiore valore aggiunto.

La presenza estera verrà adeguatamente razionalizzata, anche mediante uno sviluppo selettivo delle attività internazionali, con un attento monitoraggio delle opportunità di investimento nelle aree a maggior potenziale di crescita. Nell'esercizio 2001 sono state poste le basi per una riconsiderazione della presenza nell'area sud-americana, fonte in passato di rilevanti benefici ma ormai non più in grado di assicurare adeguate remunerazioni alle crescenti richieste di nuovi capitali. Assai più interessanti si stanno invece rivelando da qualche anno a questa parte, come già ricordato, le opportunità offerte dai mercati dell'Est Europeo, nei quali il Gruppo si è già assicurato presenze strategicamente rilevanti e dove non mancherà di cogliere le nuove, favorevoli occasioni che dovessero presentarsi.

L'attenzione del Gruppo rimane prioritariamente concentrata sulla riduzione dei costi e l'aumento della produttività, obiettivi perseguiti con determinazione

attraverso gli interventi concordati nell'ambito del *budget* 2002. Lo snellimento della struttura, anche tramite la razionalizzazione della presenza distributiva, l'integrazione delle strutture informatiche e operative, la semplificazione dei processi decisionali contribuiranno a migliorare significativamente l'efficienza e la produttività.

Presso la Capogruppo, l'efficacia commerciale delle Divisioni e l'elevata qualità dell'offerta consentirà di rafforzare l'azione di sviluppo dei ricavi. Le nuove iniziative nell'ambito del *Wealth Management*, l'integrazione delle società di gestione del risparmio e la riorganizzazione della struttura operativa di *Investment Banking* sono i pilastri su cui si fonda la prevista ripresa dei ricavi da commissioni. In particolare, per quanto attiene al risparmio gestito, nel prossimo triennio si prevede che un nuovo impulso alla crescita provenga sia dal potenziale interno ancora inespresso, sia dalle rilevanti possibilità di sviluppo dell'attività di *private banking* nel nostro paese.

Alla realizzazione di questi obiettivi contribuirà la creazione della nuova Banca Multicanale, quale risposta del Gruppo all'evoluzione del rapporto tra risparmiatore e sistema finanziario, fondata su una forte innovazione di prodotto e di qualità del servizio.

I punti di forza del Gruppo - tra cui l'ampia dimensione, la capillare e radicata rete distributiva, la vasta base di clientela, la completa gamma di prodotti e servizi, le elevate professionalità, le diversificate fonti di ricavo - consentono fondate aspettative di incremento e stabilizzazione della redditività, anche in quanto sostenute da una continua attività di investimenti finalizzati all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei canali distributivi, necessari per fronteggiare la crescente competizione sui mercati.

#### Le aspettative per il 2002

Nella parte della relazione riguardante il quadro macro-economico generale è stato delineato lo scenario di riferimento in cui dovrà operare l'industria bancaria, caratterizzato da una soddisfacente anche se non rapida crescita dell'economia e quindi della domanda di credito e, soprattutto, da un andamento più disteso dei mercati finanziari. I margini di interesse dovrebbero - malgrado la leggera riduzione degli *spread* - innescare *trend* moderatamente positivi, mentre quelli di intermediazione sono oggetto di grandi aspettative, grazie alla prevista ripresa dei mercati che ripristinando la propensione della clientela verso le attività in titoli potrà, per questa via, favorire la crescita dei volumi di risparmio gestito e dei sottostanti ricavi da servizi finanziari.

Le linee guida del *budget* relativo all'esercizio 2002 sono state impostate secondo responsabilizzazioni e piani commerciali differenziati in termini di obiettivi e di leve operative, conformemente alla filosofia dell'assetto divisionale assunto. Così, nel settore *retail* gli obiettivi reddituali si incentrano su azioni mirate al recupero delle quote di mercato tramite lo sviluppo di nuovi rapporti e l'aumento delle masse intermedie, puntando in particolare sul risparmio gestito e sfruttando l'orientamento della domanda verso prodotti previdenziali ed assicurativi. Gli incrementi dell'efficienza operativa verranno perseguiti - con finalità di riduzione del *cost to serve* - indirizzando parte dell'operatività sui canali complementari (ad esempio il *Contact Center Multimediale*), mentre nello specifico segmento delle imprese di piccole dimensioni o artigianali la redditività unitaria beneficerà dei maggiori volumi nei servizi di incasso e pagamento e

dall'incremento selettivo degli impieghi, con campagne mirate sui segmenti non ancora affidati.

Lo sviluppo dell'attività *private* dovrà concretarsi in serrate azioni di incremento della massa amministrata in vista della successiva trasformazione in risparmio gestito, grazie a prodotti modellati sulle specifiche esigenze del cliente ed a strumenti di gestione del risparmio a più elevato ritorno reddituale per il loro maggior valore aggiunto. L'acquisizione e la fidelizzazione della clientela passeranno prioritariamente attraverso l'ampliamento della gamma di servizi offerti, con aumento dei contenuti consulenziali (soprattutto in ambito immobiliare e fiscale) e con maggiore enfasi sulle relazioni *post vendita*.

Nel segmento *Corporate* – in cui si potrà sfruttare il vantaggio competitivo derivante da una storica tradizione - gli obiettivi risiedono nello sviluppo di specifiche iniziative commerciali, sia di prodotto (coperture rischi di tasso e di cambio, gestioni patrimoniali, ecc.) sia di segmento (ampliamento della quota intermediata con clientela multi-bancarizzata, attività di *cross selling*). In particolare, una ricomposizione di peso rilevante a favore dei ricavi da servizi, grazie al *cross selling* di prodotti *fee-based*, consentirà di conseguire una crescita significativa del margine di intermediazione unitario. In quest'ambito giocheranno ruoli decisivi l'interazione con le società prodotto (*leasing*, *factoring*, Mediocredito) unitamente alle sinergie con le attività di banca d'affari.

A quest'ultimo settore sono stati assegnati traguardi di rilievo elevato - sia per quanto concerne l'attività più tradizionale (mercati primario e secondario) sia per le operazioni di finanza innovativa (*corporate* e *structured finance*) - grazie alla creazione di strutture organizzative finalizzate a soddisfare per ogni cliente, mediante gestione unificata del relativo rapporto, l'intera gamma delle sue esigenze finanziarie e/o commerciali in Italia e all'estero. Un adeguato utilizzo delle reti *captive*, assieme alle citate sinergie con le attività *corporate*, porterà a sfruttare appieno le capacità di *origination* della struttura, che sarà anche arricchita da *desk* e *team* specializzati in specifici prodotti o segmenti di clientela.

Attenzione prioritaria è stata infine indirizzata ai costi operativi in generale - ed alle dinamiche relative al personale in particolare - allo scopo di ridurre in misura significativa il *cost/income ratio* rispetto ai precedenti esercizi. La riduzione dei costi è stata tuttavia coniugata con la sfida proveniente dal mercato, per il continuo miglioramento del livello di qualità del servizio offerto. In coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo verranno di conseguenza mantenuti elevati gli investimenti nelle aree ad alto valore aggiunto, quali la multicanalità, la formazione della rete di vendita e le strumentazioni di supporto alla gestione delle relazioni con il cliente.

Per le controllate estere del Gruppo, verranno confermate le azioni già in atto per il consolidamento dello sviluppo nei diversi segmenti di clientela/prodotto propri dei sistemi economico-finanziari dei Paesi di insediamento, illustrati nell'ambito delle notizie sull'andamento delle singole società fornite in precedenza.

Le previsioni di budget 2002 sono in definitiva positive sia per il margine di interesse, grazie alla buona dinamica degli aggregati, sia per i ricavi da servizi, con sostenuto sviluppo delle commissioni nette anche in virtù delle positive dinamiche previste per il risparmio gestito e per l'operatività per conto della clientela sui mercati finanziari.

La prevista contrazione dei costi operativi e l'attenta gestione della qualità del credito su tutte le aree d'affari, unitamente alla buona dinamica degli altri margini, porterà ad un apprezzabile sviluppo dell'utile netto, che genererà effetti positivi in termini di remunerazione del capitale a livello consolidato.

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 28 marzo 2002



## Relazione della Società di revisione al bilancio consolidato







## Schemi del bilancio consolidato



# Stato patrimoniale

(migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.948.715	1.645.038	303.677	18,5
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.340.533	4.247.595	1.092.938	25,7
30.	Crediti verso banche:	40.168.687	47.801.088	-7.632.401	-16,0
	a) a vista	3.658.118	4.479.389	-821.271	-18,3
	b) altri crediti	36.510.569	43.321.699	-6.811.130	-15,7
40.	Crediti verso clientela	183.356.383	182.871.543	484.840	0,3
	di cui:				
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	47.259	47.930	-671	-1,4
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	41.835.530	51.255.724	-9.420.194	-18,4
	a) di emittenti pubblici	19.442.876	31.074.852	-11.631.976	-37,4
	b) di banche	11.497.027	11.190.700	306.327	2,7
	di cui:				
	- titoli propri	1.030.654	1.958.057	-927.403	-47,4
	c) di enti finanziari	6.802.508	4.472.346	2.330.162	52,1
	di cui:				
	- titoli propri	3.155	-	3.155	
	d) di altri emittenti	4.093.119	4.517.826	-424.707	-9,4
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.718.956	2.451.721	-732.765	-29,9
70.	Partecipazioni	3.800.445	2.711.487	1.088.958	40,2
	a) valutate al patrimonio netto	610.773	445.470	165.303	37,1
	b) altre	3.189.672	2.266.017	923.655	40,8
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	794.402	1.083.185	-288.783	-26,7
	a) valutate al patrimonio netto	182.925	950.255	-767.330	-80,7
	b) altre	611.477	132.930	478.547	
90.	Differenze positive di consolidamento	463.473	641.404	-177.931	-27,7
100.	Differenze positive di patrimonio netto	45.123	48.103	-2.980	-6,2
110.	Immobilizzazioni immateriali	734.715	778.061	-43.346	-5,6
	di cui:				
	- costi di impianto	46.347	61.895	-15.548	-25,1
	- avviamento	24.114	35.879	-11.765	-32,8
120.	Immobilizzazioni materiali	4.451.224	4.479.211	-27.987	-0,6
140.	Azioni o quote proprie (valore nominale € 1.221.862,20)	6.362	5	6.357	
150.	Altre attività	25.721.082	21.235.960	4.485.122	21,1
160.	Ratei e risconti attivi:	4.511.854	5.119.768	-607.914	-11,9
	a) ratei attivi	4.043.977	4.342.247	-298.270	-6,9
	b) risconti attivi	467.877	777.521	-309.644	-39,8
	di cui:				
	- disaggio di emissione su titoli	80.253	94.016	-13.763	-14,6
	<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>314.897.484</b>	<b>326.369.893</b>	<b>-11.472.409</b>	<b>-3,5</b>

I dati del 2000 sono stati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

## Stato patrimoniale

(migliaia di euro)

	Voci del passivo	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche:	77.304.391	95.857.650	-18.553.259	-19,4
	<i>a) a vista</i>	11.595.439	19.887.564	-8.292.125	-41,7
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	65.708.952	75.970.086	-10.261.134	-13,5
20.	Debiti verso clientela:	112.516.016	111.484.782	1.031.234	0,9
	<i>a) a vista</i>	78.007.705	79.048.980	-1.041.275	-1,3
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	34.508.311	32.435.802	2.072.509	6,4
30.	Debiti rappresentati da titoli:	60.814.513	60.237.813	576.700	1,0
	<i>a) obbligazioni</i>	40.561.254	38.123.906	2.437.348	6,4
	<i>b) certificati di deposito</i>	17.469.636	17.919.525	-449.889	-2,5
	<i>c) altri titoli</i>	2.783.623	4.194.382	-1.410.759	-33,6
40.	Fondi di terzi in amministrazione	86.511	86.555	-44	-0,1
50.	Altre passività	27.021.729	22.039.942	4.981.787	22,6
60.	Ratei e risconti passivi:	4.895.954	5.431.401	-535.447	-9,9
	<i>a) ratei passivi</i>	4.263.609	4.403.852	-140.243	-3,2
	<i>b) risconti passivi</i>	632.345	1.027.549	-395.204	-38,5
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.409.580	1.404.690	4.890	0,3
80.	Fondi per rischi ed oneri:	4.020.598	5.068.198	-1.047.600	-20,7
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	335.669	1.096.409	-760.740	-69,4
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	1.808.214	2.603.259	-795.045	-30,5
	<i>c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri</i>	77.537	88.763	-11.226	-12,6
	<i>d) altri fondi</i>	1.799.178	1.279.767	519.411	40,6
90.	Fondi rischi su crediti	143.442	225.290	-81.848	-36,3
100.	Fondo per rischi bancari generali	92.977	106.661	-13.684	-12,8
110.	Passività subordinate	11.687.484	9.747.086	1.940.398	19,9
120.	Differenze negative di consolidamento	15.255	15.302	-47	-0,3
130.	Differenze negative di patrimonio netto	648	3.506	-2.858	-81,5
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	825.470	1.004.169	-178.699	-17,8
150.	Capitale	3.488.995	3.014.194	474.801	15,8
160.	Sovrapprezzi di emissione	4.075.130	6.044.635	-1.969.505	-32,6
170.	Riserve:	5.185.047	2.609.556	2.575.491	98,7
	<i>a) riserva legale</i>	772.872	772.872		
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	6.362	5	6.357	
	<i>c) riserve statutarie</i>	150.566	12.914	137.652	
	<i>d) altre riserve</i>	4.255.247	1.823.765	2.431.482	
180.	Riserve di rivalutazione	385.500	302.226	83.274	27,6
200.	Utile d'esercizio	928.244	1.686.237	-757.993	-45,0
	<b>Totale del Passivo</b>	<b>314.897.484</b>	<b>326.369.893</b>	<b>-11.472.409</b>	<b>-3,5</b>

I dati del 2000 sono stati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

## Stato patrimoniale

(migliaia di euro)

	Garanzie e impegni	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Garanzie rilasciate	32.094.401	39.656.213	-7.561.812	-19,1
	<i>di cui:</i>				
	- accettazioni	742.952	669.871	73.081	10,9
	- altre garanzie	31.351.449	38.986.342	-7.634.893	-19,6
20.	Impegni	64.752.718	78.040.935	-13.288.217	-17,0
	<i>di cui:</i>				
	- per vendite con obbligo di riacquisto	15.194	342	14.852	
30.	Derivati su crediti	44.435.252	38.774.263	5.660.989	14,6
	<b>Totale delle garanzie e degli impegni</b>	<b>141.282.371</b>	<b>156.471.411</b>	<b>-15.189.040</b>	<b>-9,7</b>

I dati del 2000 sono stati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

## Conto economico

(migliaia di euro)

	Voci del conto economico	2001	2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.303.266	17.005.498	297.768	1,8
	<i>di cui:</i>				
	- su crediti verso clientela	11.882.774	11.136.617	746.157	6,7
	- su titoli di debito	3.051.752	3.276.521	-224.769	-6,9
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.409.704	-11.483.428	-73.724	-0,6
	<i>di cui:</i>				
	- su debiti verso clientela	-2.891.833	-2.758.105	133.728	4,8
	- su debiti rappresentati da titoli	-3.555.773	-3.479.951	75.822	2,2
30.	Dividendi e altri proventi:	1.053.574	1.162.283	-108.709	-9,4
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	459.405	320.063	139.342	43,5
	b) su partecipazioni	156.579	840.163	-683.584	-81,4
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	437.590	2.057	435.533	
40.	Commissioni attive	4.389.720	4.823.543	-433.823	-9,0
50.	Commissioni passive	-659.092	-696.652	-37.560	-5,4
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-38.290	148.241	-186.531	
65.	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	22.763	99.022	-76.259	-77,0
70.	Altri proventi di gestione	635.940	778.873	-142.933	-18,4
80.	Spese amministrative:	-6.658.030	-6.532.295	125.735	1,9
	a) spese per il personale	-4.046.458	-3.940.143	106.315	2,7
	<i>di cui:</i>				
	- salari e stipendi	-2.839.279	-2.719.181	120.098	4,4
	- oneri sociali	-823.294	-845.334	-22.040	-2,6
	- trattamento di fine rapporto	-183.013	-184.982	-1.969	-1,1
	- trattamento di quiescenza e simili	-80.136	-78.559	1.577	2,0
	b) altre spese amministrative	-2.611.572	-2.592.152	19.420	0,7
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-20.018	-98.380	-78.362	-79,7
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-916.180	-785.529	130.651	16,6
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-576.133	-324.194	251.939	77,7
110.	Altri oneri di gestione	-171.982	-269.816	-97.834	-36,3
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-3.214.287	-1.811.395	1.402.892	77,4
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	566.605	516.100	50.505	9,8
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-33.926	-52.891	-18.965	-35,9
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-104.188	-41.581	62.607	
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	10.619	33.484	-22.865	-68,3
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	78.794	73.044	5.750	7,9
<b>180.</b>	<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>259.451</b>	<b>2.543.927</b>	<b>-2.284.476</b>	<b>-89,8</b>
190.	Proventi straordinari	2.352.047	798.853	1.553.194	
200.	Oneri straordinari	-1.566.761	-615.754	951.007	
<b>210.</b>	<b>Utile straordinario</b>	<b>785.286</b>	<b>183.099</b>	<b>602.187</b>	
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	11.226	11.269	-43	-0,4
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	14.367	38.695	-24.328	-62,9
240.	Imposte sul reddito di esercizio	-194.654	-1.104.931	-910.277	-82,4
250.	Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	52.568	14.178	38.390	
<b>260.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>928.244</b>	<b>1.686.237</b>	<b>-757.993</b>	<b>-45,0</b>

I dati del 2000 sono stati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.



## Nota integrativa consolidata





# Premessa

## Informativa su problematiche particolari

Come è stato a suo tempo ampiamente illustrato nelle relazioni ai bilanci ed alle situazioni infrannuali, il processo di concentrazione che ha condotto alla formazione del Gruppo IntesaBci nella sua attuale struttura ha consentito di trarre consistenti benefici dalle agevolazioni in materia di imposte sui redditi introdotte dal D.Lgs. N. 153/99, applicativo della Legge N. 461/98 (*c.d. Legge Ciampi*). I benefici in questione avevano raggiunto per il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2000 al netto di quelli usufruiti da Banca Carime e Banca di Legnano, il livello complessivo di circa 252 milioni di euro su base consolidata, con contestuale destinazione alla specifica riserva prevista dalla legge di utili d'esercizio per un valore di oltre 1 miliardo di euro.

Agevolazioni di cui alla Legge N. 461/98

Per le vicende che hanno condotto dapprima alla sospensione e successivamente alla dichiarazione di inammissibilità da parte della Commissione europea dei benefici di cui ai citati provvedimenti, si fa rinvio alle dettagliate informazioni riportate nella Nota integrativa riguardante il bilancio d'impresa di IntesaBci. In quella sede vengono date informazioni anche sui passi che – in aggiunta a quelli ufficiali del Governo italiano – IntesaBci sta compiendo, presso le sedi giurisdizionalmente competenti, a tutela del proprio comportamento basato sulla legittima applicazione di una legge dello Stato. L'esito di questa iniziativa avrà effetto, oltre che per la Capogruppo, anche per le altre banche italiane del Gruppo beneficiarie delle agevolazioni.

Si precisa che anche nell'ambito del bilancio consolidato si è provveduto - oltre a non tenere conto dei benefici in argomento nel calcolo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2001 – ad integrare prudenzialmente ed in modo congruo il Fondo Imposte, fino a raggiungere il presidio completo di un'eventuale richiesta di restituzione dell'importo sopra riportato di euro 252 milioni, oltre a circa 16 milioni di euro per gli interessi legali nel frattempo maturati.

Le problematiche relative ai tassi sui mutui interessano quasi esclusivamente la Capogruppo, con riflessi del tutto marginali sulle altre banche del Gruppo. Pertanto si rimanda all'apposito paragrafo della Nota integrativa del bilancio societario.

Mutui agevolati ex L. N. 133/1999 e non agevolati a tasso fisso

Alle Banche italiane del Gruppo, così come all'intero sistema bancario, sono pervenute richieste di ricalcolo degli interessi applicati nei rapporti di conto corrente e di restituzione delle somme, a giudizio del cliente indebitamente incassate per effetto dell'anatocismo. Come noto, la Corte Costituzionale con sentenza 17 ottobre 2000, N. 425 ha dichiarato incostituzionale, per eccesso di delega, il D.Lgs. 4 agosto 1999, N. 342 (art. 25, comma 3) nella parte in cui

Anatocismo

sana per il passato la pratica bancaria dell'anatocismo. In sintonia con l'orientamento del sistema bancario italiano, il Gruppo ritiene di avere agito correttamente ed esprime nel contempo il convincimento che il Legislatore interverrà quanto prima, per sanare la lacuna normativa provocata dalla suddetta dichiarazione di illegittimità costituzionale. Sulla base di queste considerazioni, le banche del Gruppo hanno ritenuto – come già per il passato - di non effettuare accantonamenti specifici a questo titolo.

## Allegati del bilancio

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Schemi di bilancio (non riesposto)
- Rendiconto finanziario
- Evoluzione trimestrale del Conto economico
- Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

## Criteri di redazione

### Struttura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2001 è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e le istruzioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995, come modificato, da ultimo, in data 7 agosto 1998.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato e dalla Nota integrativa consolidata ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione. Nella nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob, oltre ad altre non obbligatorie ma ritenute egualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I criteri contabili e di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2000, ad eccezione di alcune modalità riguardanti la contabilizzazione dei titoli. Va infatti rammentato che – a partire dal 1° gennaio 2001 – IntesaBci ha adottato il criterio del prezzo medio continuo, già seguito da BCI, in luogo del LIFO annuale. Questa modifica non ha prodotto alcun effetto economico per quanto concerne il portafoglio titoli quotato, mentre per quello non quotato gli effetti sono risultati non significativi. Una seconda modifica ha interessato i criteri di trasferimento tra i portafogli titoli immobilizzati e quelli non immobilizzati, con l'adozione delle nuove disposizioni introdotte in modo coordinato da Banca d'Italia (lettera dell'8 giugno 2001) e da Consob (comunicazione del 15 giugno 2001). Secondo tali indicazioni, il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato (quote partecipative incluse) non deve essere effettuato a valori di libro bensì – aderendo all'impostazione dei principi contabili internazionali – al valore di mercato, da determinare secondo i criteri propri del portafoglio di provenienza. L'adozione del predetto nuovo criterio ha comportato la registrazione di minusvalenze complessive di euro 50,5 milioni.

A decorrere dal 1° aprile 2001 IntesaBci ha adottato l'euro quale moneta di conto per la tenuta della contabilità sociale. In conseguenza del cambiamento, gli schemi del bilancio 2001, nonché i dati comparativi dell'esercizio precedente,

sono stati redatti in euro, così come nella nota integrativa, se non diversamente precisato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

I dati del bilancio consolidato sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2000, riesposti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. In ossequio al principio della continuità del patrimonio di pertinenza del Gruppo, per la riesposizione dei dati relativi al periodo di raffronto è stata utilizzata una metodologia che consente di mantenere invariato il patrimonio netto consolidato, determinato alla data di riferimento.

I dati *pro forma*

In particolare:

- per le società che nell'esercizio sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento integrale, sono stati aggregati i valori di bilancio dei periodi precedenti e sono stati attribuiti alla pertinenza di terzi sia il patrimonio sia l'utile di tali periodi;
- per le società uscite dall'area di consolidamento, invece, sono stati esclusi i relativi aggregati patrimoniali ed economici. La residua partecipazione in Banca Carime è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Per quanto concerne l'utile consolidato che BCI aveva esposto nell'esercizio 2000, lo stesso, comprensivo dell'utile di pertinenza di terzi, è stato interamente attribuito al Gruppo in quanto – avendo avuto la fusione efficace contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2001 – il bilancio della Capogruppo ha beneficiato dell'intero utile della società incorporata. Analoga impostazione è stata adottata per l'evidenziazione del patrimonio di terzi di BCI, che è stato riclassificato nell'ambito del patrimonio di pertinenza del Gruppo IntesaBci. In allegato viene comunque fornita la comparazione tra i valori rilevati al 31 dicembre 2001 e quelli, effettivi, riferiti al 31 dicembre 2000.

## Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento applicati sono conformi alle disposizioni del già citato Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 come modificato, da ultimo, in data 7 agosto 1998. Essi non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000.

Oltre alla capogruppo IntesaBci, compongono l'area di consolidamento le partecipazioni rilevanti indicate nell'apposito prospetto della Nota integrativa. In questa Sezione sono pure dettagliate le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio (esclusi i *Fondi rischi su crediti* e le *Riserve di rivalutazione*) e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Consolidamento integrale

Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata e, in presenza di differenze positive di consolidamento, dopo l'utilizzo dei *Fondi rischi su crediti* e delle *Riserve di rivalutazione* di pertinenza del Gruppo - fra le *Differenze di consolidamento* oppure tra le *Altre riserve*. Nel determinare le voci di imputazione si tiene conto, rispettivamente, degli elementi emersi in sede di primo consolidamento e delle successive variazioni patrimoniali, di norma determinate dai risultati economici. Nel caso in cui le differenze di consolidamento si formino dal lato dell'attivo e si ritengano non giustificate dalle prospettive reddituali delle società cui si riferiscono, esse sono interamente spese a carico dell'esercizio.

Per quanto concerne in particolare il consolidamento di Banca CIS, si è ritenuto di attribuire al *Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri* il minor valore di acquisizione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, essendo tale differenza conseguente alle non favorevoli prospettive reddituali ipotizzabili al momento dell'acquisto per la partecipata nei successivi esercizi, prima cioè che la completa integrazione nel Gruppo sia in grado di svilupparne la redditività. L'acquisizione al conto economico di questo fondo avviene in un periodo pluriennale, assumendo in ciascun esercizio come parametro di riferimento per la determinazione della quota di competenza la differenza tra l'utile netto di Banca Cis dell'esercizio stesso e quello atteso in relazione all'investimento effettuato. Tale differenza, stimata al momento dell'acquisizione, è all'origine del minor prezzo corrisposto rispetto al netto patrimoniale di pertinenza (*badwill*).

#### Consolidamento proporzionale

Si applica alle imprese controllate congiuntamente con altri soggetti. Il metodo è uguale a quello precedentemente descritto, ad eccezione del fatto che gli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle imprese oggetto del controllo congiunto sono acquisiti solo per la percentuale di possesso.

#### Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Questo metodo si applica alle partecipazioni che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo nonché alle partecipazioni non di controllo, definite *associate* ai sensi del D.Lgs. n. 87/92, sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo dei *Fondi rischi su crediti*, delle *Riserve di rivalutazione* e del risultato economico dell'esercizio. Le variazioni rispetto ai valori presenti nelle situazioni d'impresa sono imputate alle voci *Differenze di patrimonio netto* e *Altre riserve*, secondo la stessa metodologia utilizzata per il consolidamento integrale.

#### Altre operazioni di consolidamento

Le differenze positive e negative di consolidamento e di patrimonio netto sono determinate con riferimento al momento di acquisto o di primo consolidamento. Successive alienazioni o variazioni di quote di possesso comportano rettifiche delle differenze preesistenti.

Nel caso in cui il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulti negativo, si procede alla svalutazione totale della partecipazione e all'appostazione della quota che non trova copertura al *Fondo per rischi ed oneri*.

La valorizzazione in euro dei patrimoni delle controllate estere è effettuata applicando il cambio di chiusura del periodo. La differenza fra il valore così determinato e quello registrato nei bilanci d'impresa all'atto della costituzione o dell'acquisto è allocata, con il pertinente segno, alla voce *Altre riserve*.

I bilanci delle società consolidate eventualmente redatti secondo schemi diversi da quello previsto per le banche, sono adeguati a questo schema.

Sono stornati i dividendi, le rettifiche e le riprese di valore rilevati nelle situazioni d'impresa, se relativi a partecipazioni consolidate.

Le rettifiche di valore, le riprese di valore e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali, operati nei conti delle imprese consolidate, sono eliminati allo scopo di rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo secondo criteri strettamente civilistici; sono conseguentemente rilevate le correlate imposte differite. Nel bilancio consolidato non esiste di conseguenza alcuna posta che abbia una ragione d'essere esclusivamente fiscale.

Nell'effettuare le scritture di consolidamento si procede, previo allineamento, all'eliminazione delle attività, passività, proventi ed oneri relativi ai rapporti fra imprese consolidate. Le differenze residue confluiscono al conto economico o allo stato patrimoniale, in conformità alle previsioni contenute nel già citato Provvedimento di Banca d'Italia del 16 gennaio 1995.

Le operazioni di *leasing* sono rilevate nel bilancio consolidato secondo il cosiddetto metodo finanziario. Esso prevede, in sostanza, che all'inizio di ciascun contratto l'importo del credito corrisponda al costo del bene locato mentre, durante la vita del contratto, i canoni sono equiparati a rate in scadenza di un finanziamento, composte da quota capitale e quota interessi e calcolate in base al tasso implicito del contratto. Per le operazioni di *leasing* fra imprese consolidate vengono rideterminati sia i costi originari dei cespiti sia le quote di ammortamento fino alla chiusura dell'esercizio, mentre i relativi valori netti sono iscritti nelle pertinenti voci dell'attivo. Il procedimento viene svolto con l'osservanza dei criteri di valutazione di seguito illustrati e con l'eliminazione dei rapporti reciproci.

Tutte le imprese controllate che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Modalità di consolidamento

Fa eccezione, oltre ad alcune partecipazioni minori, la *Vseobecna Uverova Banka* nei confronti della quale, in considerazione della recente acquisizione (*closing date* del 19.11.2001), non è stato possibile attuare i consueti e necessari interventi tecnico-organizzativi, tali da consentire l'integrazione dei conti *linea per linea*. Inoltre, poiché il prezzo finale dell'acquisizione è legato agli esiti degli accertamenti contrattualmente stabiliti e tuttora in corso, il gruppo slovacco è stato assunto in consolidato al costo, facendo riferimento al prezzo iniziale.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soggetti sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale. Alle imprese che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo e alle imprese associate in cui il Gruppo detiene una partecipazione rilevante, è attribuito un

valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo.

Le partecipazioni in *SICAV* e quelle acquisite nell'ambito dell'attività di *merchant banking* sono valutate al costo.

Gli elementi per procedere al consolidamento o alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati rilevati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2001 predisposti dagli Amministratori. Per alcune imprese non appartenenti al Gruppo, per le quali non è stato possibile acquisire i dati al 31 dicembre 2001, la valutazione al patrimonio netto è stata effettuata sulla base dell'ultima situazione patrimoniale disponibile.

Per i gruppi *Banque Sudameris*, *Central-European International Bank*, *Privredna Banka Zagreb*, Agricola Investimenti e *Banco de Investimento Imobiliario* sono stati assunti i valori dei rispettivi bilanci consolidati, sempre al 31 dicembre 2001.

I progetti di bilancio al 31 dicembre 2001 delle società consolidate sono stati predisposti dai rispettivi Consigli di amministrazione prima dell'approvazione del Bilancio consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di IntesaBci e saranno sottoposti alle rispettive assemblee, la cui riunione è prevista in date anteriori a quella della Capogruppo.

#### Il consolidamento del Banco Sudameris Argentina

La situazione politica e finanziaria dell'Argentina e l'incertezza, anche normativa, che regna in quel Paese, non hanno consentito al *Banco Sudameris Argentina SA*, controllato tramite *Banque Sudameris*, di predisporre il bilancio definitivo dell'esercizio 2001 in tempo utile per poterne recepire i dati nel consolidato del Gruppo.

Nel bilancio d'impresa di *Banque Sudameris* il valore di carico della partecipazione nel *Banco Sudameris Argentina* (detenuta in parte direttamente ed in parte indirettamente, tramite la *holding Atlantis*) è stato azzerato, nel presupposto che il risultato economico del bilancio 2001 rechi una perdita superiore al netto patrimoniale della società. Gli effetti della rettifica di valore operata dalla sub-holding francese sono stati trasferiti nei conti di IntesaBci Holding International, che controlla *Banque Sudameris*, e da questa nei conti del bilancio d'impresa di IntesaBci.

Nel bilancio consolidato, anche in considerazione del contributo marginale della partecipata argentina (il totale delle attività incide per una percentuale stimabile nell'ordine dello 0,5% del totale consolidato), si è ritenuto possibile procedere nel modo seguente:

- *Banco Sudameris Argentina* ha predisposto una "situazione contabile" al 31 dicembre 2001 applicando agli attivi e passivi espressi in dollari USA il cambio di 1,6 che rappresentava il tasso prevalente sul mercato, successivamente alla riapertura delle contrattazioni in seguito alla revoca della parità fissa peso/dollaro;
- a tale situazione contabile sono state apportate le rettifiche necessarie ad assicurarne la conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione di gruppo.

# Parte A: Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I bilanci di società estere che adottano criteri di valutazione diversi da quelli di Gruppo sono riesposti secondo i principi di seguito riportati. I bilanci predisposti secondo criteri di valutazione diversi e non riesposti sono marginali e le relative consistenze tali da non incidere in misura apprezzabile sui dati del bilancio consolidato.

## Sezione 1: L'illustrazione dei criteri di valutazione

### 1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

#### 1.1 Crediti verso banche

Il valore dei crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari è rettificato in relazione alla situazione di solvibilità dei debitori; il valore di altri crediti verso non residenti è rettificato in misura forfetaria in relazione alle possibili difficoltà nel servizio del debito del Paese di loro residenza.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio *Crediti verso clientela* se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

#### 1.2 Crediti verso clientela

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato deducendo dall'importo contabile del credito alla fine dell'esercizio l'ammontare delle perdite previste. Queste perdite sono determinate tenendo conto della situazione di solvibilità del debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie, nel modo seguente:

- per le sofferenze e le altre posizioni con andamenti anomali, in base all'analitica valutazione dei crediti, eventualmente integrata da rettifiche forfetarie con riferimento alle posizioni di minore rischiosità e importo;
- per i crediti consolidati o ristrutturati, tenendo conto anche del loro rendimento nonché delle modalità e dei tempi di rimborso;
- per i crediti verso soggetti *in bonis* residenti in Paesi con possibili difficoltà nel servizio del debito, in base ad una valutazione forfetaria, tenuto presente anche le indicazioni generali del sistema bancario.



Gli altri crediti sono rettificati in maniera forfetaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata con riferimento all'esperienza storica.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

### 1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I rischi di credito relativi alle garanzie ed impegni e quelli connessi con strumenti derivati di credito (*credit derivatives*) facenti parte del *banking book* sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai *Fondi per rischi ed oneri - altri fondi*.

## 2. Titoli e operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

I titoli in portafoglio sono classificati in titoli immobilizzati e titoli non immobilizzati.

La categoria dei titoli immobilizzati è costituita a fronte di apposite deliberazioni da parte degli Organi aziendali; lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza può avvenire a condizione che si verifichino mutamenti nella strategia gestionale o negli equilibri di mercato tali da far venire meno le ragioni che ne hanno determinato l'immobilizzazione.

Nella categoria dei titoli non immobilizzati confluiscono sia i titoli detenuti per esigenze di tesoreria sia quelli posseduti per negoziazione oppure inseriti in portafogli complessi.

### 2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato, al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, del relativo criterio di valutazione.

I titoli immobilizzati sono svalutati qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente ed alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Lo scarto di emissione viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

### 2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il criterio del costo medio continuo.

La valutazione è effettuata:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, al valore di mercato - definito come media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, al minore tra costo e valore di mercato, quest'ultimo determinato in base al presumibile valore di realizzo ottenuto - per i titoli a reddito fisso - attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato rilevati con riferimento a titoli quotati che presentano analoghe caratteristiche oppure desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. In particolare, per i titoli subordinati derivanti da operazioni di cartolarizzazione di crediti, il presumibile valore di realizzo viene calcolato tenendo conto anche dei recuperi attesi nel portafoglio crediti ceduti. Nella valutazione dei titoli non quotati si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente e della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo;
- per le quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM):
  - al valore di fine esercizio, in presenza di quotazioni espresse da mercati regolamentati, oppure desunte da comunicazioni al mercato delle società di gestione riportate dai canali specializzati;
  - al minore tra il costo ed il valore di mercato, in mancanza di questi parametri di riferimento. Il valore di mercato, in questi casi, è rappresentato dal valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità indicate più sopra per i titoli diversi dalle quote.

Il valore dei titoli non quotati viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I contratti di riporto e quelli pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta ovvero di impiego. In particolare:

- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti;
- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso i differenziali tra il prezzo *tel quel* a pronti e quello *tel quel* a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi passivi su operazioni di raccolta ed interessi attivi su operazioni di impiego e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Il valore di libro dei titoli *zero coupon* viene incrementato del valore della quota interessi maturata.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del relativo regolamento.

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura del periodo, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

### 2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni fuori bilancio riguardanti i contratti derivati finanziari e di credito sono valutate come segue:

- i contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte;
- i contratti derivati di negoziazione sono valutati al valore di mercato;
- i contratti derivati inseriti in portafoglio finanziari complessi, in cui siano comprese anche attività formate da titoli di debito e/o di capitale, sono valutati in maniera coerente con i criteri utilizzati per queste ultime;
- i contratti derivati di credito facenti parte del *banking book* (vendite di protezione) sono valutati conformemente a quanto già enunciato nell'ambito delle garanzie e impegni.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio o dal presumibile costo di sostituzione, per i contratti che - pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati - sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività che producono interessi sono rilevati in conto economico con lo stesso criterio di imputazione degli interessi stessi, se trattasi di copertura specifica, ovvero in base alla durata del contratto, se trattasi di copertura generica.

I differenziali dei contratti di copertura di attività e passività che non producono interessi sono rilevati in conto economico al momento della loro liquidazione. I differenziali dei contratti derivati di negoziazione pluriflusso sono rilevati nel conto economico in relazione alla durata del contratto, mentre i differenziali di quelli monoflusso sono rilevati al momento della liquidazione.

I risultati delle valutazioni delle operazioni fuori bilancio trovano contropartita nello stato patrimoniale nelle voci *Altre attività* e *Altre passività* senza compensazione.

L'attività di negoziazione con il mercato relativa ad alcune tipologie di contratti derivati è accentrata presso società o unità operative specializzate. Queste unità gestiscono, nell'ambito del proprio portafoglio, anche le posizioni assunte per soddisfare le esigenze di copertura dei rischi assunti da altre unità del Gruppo non abilitate ad operare sul mercato. Le esigenze di quest'ultime vengono soddisfatte attraverso compravendite interne (*internal deals*) effettuate a prezzi di mercato. Nel bilancio consolidato la rilevazione contabile dei contratti interni e *intercompany* avviene nel modo seguente:

- i contratti derivati interni inclusi nei portafogli delle società/unità specializzate vengono valutati al mercato allo stesso modo degli altri contratti di *trading* in capo alle stesse;
- i contratti derivati interni in rimanenza presso le società/unità non abilitate ad operare sul mercato ricevono un trattamento contabile coerente con le attività o le passività coperte e pertanto vengono valutati al costo, trattandosi esclusivamente di operazioni a copertura di attività o passività iscritte in bilancio al costo.

I differenziali o i margini di competenza dell'esercizio relativi ai contratti interni confluiscono tra gli interessi secondo una distribuzione temporale coerente con

quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto, se la copertura è generica.

### **3. Partecipazioni**

Le partecipazioni rilevanti sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto illustrato in tema di criteri di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo del *lifo* a scatti annuali e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo

Secondo la possibilità prevista dall'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 87/92 il costo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 1992 è costituito dal valore indicato nel bilancio a quella data e comprende quindi eventuali rivalutazioni effettuate in precedenza in applicazione di specifiche norme di legge. Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

Le operazioni di acquisto o di vendita di partecipazioni per le quali sussiste l'obbligo di rivendita o riacquisto a termine sono rappresentate come pronti contro termine. Pertanto queste partecipazioni sono escluse dall'area di consolidamento.

I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui vengono deliberati, coincidente di norma con quello in cui vengono percepiti.

### **4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni fuori bilancio)**

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni *fuori bilancio* in valuta, compresi i contratti derivati, sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni a pronti da regolare, al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- le operazioni a termine, al tasso di cambio a termine alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni interessate;
- le operazioni collegate con attività o passività, in modo coerente con le medesime tenendo conto delle condizioni contrattualmente stabilite.

Le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio delle valute aderenti all'euro sono state tradotte in euro applicando i rispettivi tassi di conversione.

Gli esiti delle valutazioni affluiscono alla voce *Profitti (perdite) da operazioni finanziarie* del Conto economico, mentre le contropartite patrimoniali – con riferimento alle singole divise da ricevere o da consegnare – figurano nell'ambito delle *Altre attività/passività*.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del loro regolamento.

## 5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. Il valore di alcuni immobili risulta anche aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di leggi speciali e per l'imputazione dei disavanzi di fusione o delle differenze positive di consolidamento.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e degli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile come sopra definito gli ammortamenti effettuati. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro possibilità di utilizzazione.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali.

Le immobilizzazioni materiali rilevate a seguito della ridenominazione delle operazioni di *leasing* fra società consolidate vengono a loro volta ammortizzate con l'applicazione dei criteri sopra descritti; l'aliquota di ammortamento è quella dell'impresa utilizzatrice.

Gli ammortamenti anticipati presenti nei bilanci d'impresa sono stati stornati in sede di formazione del consolidato e le correlate imposte differite sono accantonate nell'apposito fondo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

## 6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto diminuito degli ammortamenti effettuati.

La voce comprende:

- l'avviamento pagato nell'acquisto di società o conseguente a disavanzi di fusione emersi in sede di incorporazione. L'ammortamento viene effettuato con quote costanti in dieci anni;
- i costi di impianto connessi all'allestimento di nuove filiali in immobili non di proprietà, ad operazioni di aumento di capitale e di emissione di strumenti di patrimonializzazione. Tali costi sono ammortizzati con quote costanti in cinque anni;
- i costi di ristrutturazione di filiali e di altri locali non di proprietà. Tali costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e comunque in base a quanto disposto dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. n. 87/92 in un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo;
- altri oneri pluriennali, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

Fanno parte delle immobilizzazioni immateriali, benché iscritte in specifiche voci, le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto; esse vengono ammortizzate in quote costanti in dieci anni, così come avviene per l'avviamento.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

## 7. Altri aspetti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati in base alla competenza temporale tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti. Il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie non essendosi avvalsi della facoltà di portarli in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei sui titoli zero coupon presenti nel portafoglio e sui prestiti obbligazionari e sui certificati di deposito zero coupon emessi da società del Gruppo.

### 7.1 Ratei e risconti

I debiti verso banche e verso clientela ed i fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale.

### 7.2 Debiti e fondi di terzi in amministrazione

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da cartelle, obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari emessi, sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli zero coupon (certificati di deposito e prestiti obbligazionari) sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi maturata.

### 7.3 Debiti rappresentati da titoli

Il disagio relativo alle obbligazioni emesse sotto la pari è appostato, per la parte residua, tra i *Risconti attivi*. L'aggio relativo alle obbligazioni emesse sopra la pari è iscritto, per la parte residua, tra i *Risconti passivi*.

**7.4 *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*** Il fondo iscritto in bilancio copre interamente i diritti maturati, alla chiusura dell'esercizio, dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

**7.5 *Fondi per rischi ed oneri*** La voce include:

- *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*  
Sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e risultano congrui a garantire il pagamento delle quote di pensione a carico della banca.
- *Fondi imposte e tasse*  
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce *Altre attività* e le seconde nella voce *Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse*.

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente:

- quelle calcolabili sull'eliminazione, nel bilancio consolidato, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati, nei bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie allo scopo di usufruire dei connessi benefici fiscali;
- quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

– *Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri*

In questo fondo confluiscono le differenze negative che scaturiscono dal confronto tra il costo di acquisizione di una partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, qualora tale differenza sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici della società acquisita. Tale fondo viene trasferito al conto economico consolidato al momento e nella misura in cui la previsione suddetta si realizza.

– *Altri fondi*

Questa voce comprende gli stanziamenti destinati a coprire perdite oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale tenuto conto della composizione del portafoglio crediti; essi non hanno funzione rettificativa dell'attivo.

*7.6 Fondi rischi  
su crediti*

Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale. Quelle in valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine esercizio.

*7.7 Passività  
subordinate*

## **Sezione 2: Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali**

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati, nei bilanci delle imprese consolidate esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono stati eliminati allo scopo di rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo secondo criteri civilistici; correlativamente sono state rilevate le imposte differite.

Pertanto nel presente bilancio consolidato non esiste alcuna posta di carattere esclusivamente fiscale.



# Parte B: Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

## Sezione 1 – I crediti

### Composizione della voce 10

#### "cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

Sottovoci	
Cassa	1.524.925
Disponibilità presso:	
- banche centrali	387.622
- uffici postali e altri enti	33.978
- altre disponibilità	2.190
<b>Totale</b>	<b>1.948.715</b>

### Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

Sottovoci		
a)	Crediti a vista	
	- <i>conti correnti per servizi resi</i>	1.059.125
	- <i>depositi liberi</i>	2.299.570
	- <i>altre forme tecniche</i>	299.423
Totale a)		3.658.118
b)	Altri crediti	
	<i>Verso banche centrali:</i>	
	- <i>riserva obbligatoria</i>	1.240.055
	- <i>altri rapporti</i>	2.337.503
	<i>Verso banche:</i>	
	- <i>depositi vincolati</i>	12.069.230
	- <i>finanziamenti (sovvenzioni)</i>	5.045.157
	- <i>operazioni "pronti contro termine"</i>	14.635.738
	- <i>sofferenze</i>	2.142
	- <i>altre forme tecniche</i>	1.180.744
Totale b)		36.510.569
<b>Totale</b>		<b>40.168.687</b>

#### 1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

a)	Crediti verso banche centrali	3.577.558
b)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.596
c)	Crediti per contratti di locazione finanziaria	2.642
d)	Operazioni pronti contro termine	14.635.738
e)	Prestito di titoli	203.029

## Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

Sottovoci	
Mutui	54.519.977
Conti correnti	32.844.263
Altri finanziamenti	55.472.944
Crediti per operazioni di factoring	7.555.346
Sofferenze	5.556.829
Crediti per locazioni finanziarie	6.129.614
Rischio di portafoglio	3.816.594
Operazioni pronti contro termine	4.384.998
Altre forme tecniche	13.075.818
<b>Totale</b>	<b>183.356.383</b>

### 1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

a)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	82.217
b)	Crediti per contratti di locazione finanziaria	6.129.614
c)	Operazioni pronti contro termine	4.384.998
d)	Prestito di titoli	1.106.638

### 1.3 Crediti verso clientela garantiti

a)	Da ipoteche	46.629.826
b)	Da pegni su:	
	1. depositi di contante	1.496.915
	2. titoli	6.916.812
	3. altri valori	832.437
		9.246.164
c)	Da garanzie di:	
	1. Stati	359.952
	2. altri enti pubblici	524.239
	3. banche	3.114.429
	4. altri operatori	29.732.136
		33.730.756
<b>Totale</b>		<b>89.606.746</b>

#### 1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

Sofferenze	
a) clientela	5.556.829
b) banche	2.142
<b>Totale</b>	<b>5.558.971</b>

#### 1.5 Crediti per interessi di mora

a) Crediti in sofferenza	225.993
b) Altri crediti	33.263
<b>Totale</b>	<b>259.256</b>

#### Situazione dei crediti per cassa

##### Crediti verso clientela

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	19.842.825	(9.217.423)	10.625.402
A1. Sofferenze	13.550.264	(7.993.435)	5.556.829
A2. Incagli	4.515.282	(988.395)	3.526.887
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	99.520	(12.604)	86.916
A4. Crediti ristrutturati	486.371	(106.096)	380.275
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	1.191.388	(116.893)	1.074.495
<b>B. Crediti "in bonis"</b>	173.934.863	(1.203.882)	172.730.981
<b>Totale</b>	<b>193.777.688</b>	<b>(10.421.305)</b>	<b>183.356.383</b>

##### Crediti verso banche

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	401.208	(74.477)	326.731
A1. Sofferenze	35.151	(33.009)	2.142
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	366.057	(41.468)	324.589
<b>B. Crediti in bonis</b>	39.842.237	(281)	39.841.956
<b>Totale</b>	<b>40.243.445</b>	<b>(74.758)</b>	<b>40.168.687</b>

## Crediti verso clientela - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	13.496.741	3.293.906	58.338	583.914	991.518
A1. di cui: per interessi di mora	3.125.862	99.886	-	11.196	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	3.193.966	3.801.172	85.831	127.052	1.101.202
B1. ingressi da crediti in bonis	1.218.797	3.296.671	76.240	16.372	41.867
B2. interessi di mora	404.369	38.189	-	1.281	53
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	715.499	89.934	6.960	67.336	27
B4. altre variazioni in aumento	855.301	376.378	2.631	42.063	1.059.255
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(3.140.443)	(2.579.796)	(44.649)	(224.595)	(901.332)
C1. uscite verso crediti in bonis	(122.819)	(796.499)	-	(10.009)	(6.618)
C2. cancellazioni	(1.220.363)	(97.921)	(10.153)	(19.751)	(1)
C3. incassi	(765.569)	(633.793)	(5.325)	(121.847)	(34.192)
C4. realizzi per cessioni	(516.503)	(20.094)	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(93.088)	(715.201)	(10.847)	(60.620)	
C6. altre variazioni in diminuzione	(422.101)	(316.288)	(18.324)	(12.368)	(860.521)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>13.550.264</b>	<b>4.515.282</b>	<b>99.520</b>	<b>486.371</b>	<b>1.191.388</b>
D1. di cui: per interessi di mora	3.209.481	113.891	-	11.032	53

## Crediti verso clientela - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	7.044.905	493.171	23.893	125.959	62.965	1.064.389
A1. di cui: per interessi di mora	2.744.797	76.673	-	7.023	-	7.005
<b>B. Variazioni in aumento</b>	2.796.880	805.249	6.766	37.106	149.030	361.248
B1. Rettifiche di valore	2.286.328	702.294	3.915	22.875	74.951	282.224
B1.1 di cui: per interessi di mora	398.931	19.738	-	93	-	506
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	100.301	9	-	195	-	3
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	169.472	62.473	1.583	10.697	-	16.667
B4. altre variazioni in aumento	240.779	40.473	1.268	3.339	74.079	62.354
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(1.848.350)	(310.025)	(18.055)	(56.969)	(95.102)	(221.755)
C1. riprese di valore da valutazione	(121.452)	(28.529)	-	(1.133)	(32.349)	(38.300)
C1.1 di cui: per interessi di mora	(13.429)	(29)	-	-	-	(7)
C2. riprese di valore da incasso	(168.311)	(30.452)	(284)	(8.423)	(6.111)	(7.367)
C2.1 di cui: per interessi di mora	(28.523)	(708)	-	-	-	(217)
C3. cancellazioni	(1.205.714)	(97.760)	(10.153)	(19.635)	(1)	(12.996)
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	(41.935)	(121.535)	(7.032)	(24.249)	(59)	(66.082)
C5. altre variazioni in diminuzione	(310.938)	(31.749)	(586)	(3.529)	(56.582)	(97.010)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>7.993.435</b>	<b>988.395</b>	<b>12.604</b>	<b>106.096</b>	<b>116.893</b>	<b>1.203.882</b>
D1. di cui: per interessi di mora	2.983.488	101.848	-	7.311	-	3.444

## Crediti verso banche - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	28.197	4.708	-	-	547.570
A1. di cui: per interessi di mora	707	228	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	7.834	-	-	-	1.347.298
B1. ingressi da crediti in bonis	146	-	-	-	63.998
B2. interessi di mora	202	-	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	4.708	-	-	-	-
B4. altre variazioni in aumento	2.778	-	-	-	1.283.300
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(880)	(4.708)	-	-	(1.528.811)
C1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	(267)
C2. cancellazioni	(654)	-	-	-	-
C3. incassi	(201)	-	-	-	(13.878)
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	(4.708)	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	(25)	-	-	-	(1.514.666)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>35.151</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>366.057</b>
D1. di cui: per interessi di mora	1.137	-	-	-	-

## Crediti verso banche - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	25.459	4.484	-	-	58.776	418
A1. di cui: per interessi di mora	707	228	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	8.229	-	-	-	25.884	291
B1. Rettifiche di valore	965	-	-	-	3.369	281
B1.1 di cui: per interessi di mora	202	-	-	-	-	-
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	4.484	-	-	-	-	-
B4. altre variazioni in aumento	2.780	-	-	-	22.515	10
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(679)	(4.484)	-	-	(43.192)	(428)
C1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	(6.182)	(427)
C1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	(967)	-
C2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C3. cancellazioni	(654)	-	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	(4.484)	-	-	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	(25)	-	-	-	(36.043)	(1)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>33.009</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.468</b>	<b>281</b>
D1. di cui: per interessi di mora	1.137	-	-	-	-	-

## Sezione 2 – I titoli

### 2.1 Titoli immobilizzati

Sottovoci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	11.230.493	11.240.929
1.1 Titoli di Stato	4.712.233	4.778.447
- quotati	4.641.699	4.714.745
- non quotati	70.534	63.702
1.2 Altri titoli	6.518.260	6.462.482
- quotati	5.220.936	5.165.584
- non quotati	1.297.324	1.296.898
2. Titoli di capitale	7.842	7.842
- quotati	-	-
- non quotati	7.842	7.842
<b>Totale</b>	<b>11.238.335</b>	<b>11.248.771</b>

L'importo evidenziato nei titoli di capitale si riferisce a quote di fondi comuni detenuti da società del Gruppo

### Differenza tra valore di rimborso e valore iscritto in bilancio

Positive	327.169
Negative	63.041

### 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>	12.588.208
<b>B. Aumenti</b>	1.699.248
B1. Acquisti	1.641.305
B2. Riprese di valore	9.069
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4. Altre variazioni	48.874
<b>C. Diminuzioni</b>	-3.049.121
C1. Vendite	-1.458.787
C2. Rimborsi	-927.573
C3. Rettifiche di valore	-14.915
di cui:	
- svalutazioni durature	-14.915
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-17.859
C5. Altre variazioni	-629.987
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.238.335</b>

## 2.3 Titoli non immobilizzati

Sottovoci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	35.945.570	36.017.369
1.1 Titoli di Stato	12.606.692	12.606.692
- quotati	12.207.668	12.207.668
- non quotati	399.024	399.024
1.2 Altri titoli	23.338.878	23.410.677
- quotati	6.807.529	6.807.529
- non quotati	16.531.349	16.603.148
2. Titoli di capitale	1.711.114	1.724.456
- quotati	1.242.166	1.242.166
- non quotati	468.948	482.290
<b>Totale</b>	<b>37.656.684</b>	<b>37.741.825</b>

## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>	45.366.831
<b>B. Aumenti</b>	660.431.100
B1. <i>Acquisti</i>	659.470.517
- Titoli di debito	619.491.569
- titoli di Stato	363.070.963
- altri titoli	256.420.606
- Titoli di capitale	39.978.948
B2. <i>Riprese di valore e rivalutazioni</i>	238.013
B3. <i>Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	17.859
B4. <i>Altre variazioni</i>	704.711
<b>C. Diminuzioni</b>	(668.141.247)
C1. <i>Vendite e rimborsi</i>	(666.112.216)
- Titoli di debito	(626.275.779)
- titoli di Stato	(371.781.079)
- altri titoli	(254.494.700)
- Titoli di capitale	(39.836.437)
C2. <i>Rettifiche di valore</i>	(674.868)
C3. <i>Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-
C5. <i>Altre variazioni</i>	(1.354.163)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>37.656.684</b>

Tra le altre variazioni in diminuzione del portafoglio non immobilizzato è incluso il trasferimento di azioni Commerzbank al comparto partecipazioni. L'operazione ha determinato la rilevazione di una minusvalenza pari a 50,5 milioni di Euro.

## Sezione 3 – Le partecipazioni

### Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

1) Al 31 dicembre 2000, in relazione all'allora recente acquisizione, il Gruppo Privredna Banka di Zagabria era stato consolidato utilizzando il bilancio della banca integrato con la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni da quest'ultima detenute.

Con l'attuale bilancio, il Gruppo PBZ viene assunto con il metodo dell'integrazione globale e le seguenti società passano, pertanto, dalla valutazione al patrimonio netto al consolidamento integrale:

AMEX (ex Atlas American Express)
Investholding
Medimurska Banka d.d.
Pbz American Express - Skopje
Pbz American Express - Zagreb
Pbz Kapital

Pbz Invest
Pbz Leasing
Pbz Nekretnine
Privredna Banka - Laguna Banka
Riadria Banka

2) Altre variazioni:

#### Società consolidate con il metodo integrale/proporzionale

##### Ingressi

IntesaBci Investimenti, già Compagnia Italiana Investimenti Diversificati
IntesaBci Sec NPL
Intesa Immobiliare
Banca IntesaBci Mediocredito
IntesaBci Preferred LLC III
IntesaTrade

Società finanziaria neo costituita
Precedentemente valutata al patrimonio netto
Società strumentale neo costituita
Scissione del ramo di azienda ex IntesaBci avvenuta il 2 luglio 2001.
Veicolo per l'emissione di prestiti subordinati neo costituita
Scissione del ramo di azienda ex Caboto SIM avvenuta il 2 luglio 2001.

##### Uscite

Banca Carime
Banca di Legnano
Cassa di Risparmio di Alessandria
La Centrale Consulenza

Riduzione quota partecipativa
Ceduta
Riduzione quota partecipativa
Valutata al patrimonio netto.

#### Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

##### Ingressi

Banca Carime
Charta
Conser
IAIS 4
La Centrale Consulenza
Loyalty Group
Parmafactor
Pbz Croatia Osiguranje
Selezione Terza

Precedentemente consolidata integralmente
Acquisizione
Società di nuova costituzione
Società di nuova costituzione
Precedentemente consolidata integralmente
Società di nuova costituzione
Precedentemente valutata al costo
Società di nuova costituzione
Acquisizione

##### Uscite

Bank Austria Creditanstalt A.S. Praga
Chiari & Forti
IntesaBci Sec Npl
Mediocredito dell'Umbria

Ceduta
Ceduta
Consolidata integralmente
Ceduta



Denominazione	tipo	patrimonio	utile	rapporto di partecipazione		Disponibilità	Valore di bilancio
	rapp.	netto	(perdita)	impresa partecipante	quota	voti assemblea ordinaria % (°)	
	(a)		(b)		%		
<b>A. Imprese incluse nel consolidamento</b>							
<b>Capogruppo</b>							
IntesaBci S.p.A. Capitale Euro 3.488.995.258,84 in azioni da Euro 0,52		13.977.890	337.381				
<b>A. 1 Metodo integrale</b>							
1 Amex d.o.o. - Ljubljana Capitale SIT 2.500.000	1	165	82	PBZ American Express	100,00		
2 Atlantis Sociedad Anonima - Buenos Aires Capitale ARP 78.574.090 in azioni da ARP 1	1	290.856	-10.528	Banque Sudameris	81,25		
3 Banca Cis S.p.A. - Cagliari Capitale Euro 170.276.569,35 in azioni da Euro 51,65	1	236.111	14.532	Banca IntesaBci Mediocredito	55,37		
4 Banca Commerciale Italiana (France) S.A. - Parigi Capitale Euro 188.000.000 in azioni da Euro 17,07	1	236.282	44.531	IntesaBci	99,99		
5 Banca Commerciale Italiana (Suisse) - Zurigo Capitale CHF 100.000.000 in azioni da CHF 1.000	1	88.954	8.703	IntesaBci Holding International	100,00		
6 Banca di Trento e Bolzano S.p.A. - Trento Capitale Euro 51.167.583 in azioni da Euro 0,52	1	121.130	9.533	IntesaBci Finanziaria BTB	8,28 57,00		
7 Banca Intesa (France) S.A. - Parigi Capitale Euro 39.636.744 in azioni da Euro 15,24	1	50.169	-1.459	IntesaBci	99,99		
8 Banca Intesa International S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 35.000.000 in azioni da Euro 1.000	1	43.843	1.030	IntesaBci	100,00		
9 Banca IntesaBci Mediocredito S.p.A. - Milano Capitale Euro 500.000.000 in azioni da Euro 1	1	855.645	29.345	IntesaBci	100,00		
10 Banca Popolare FriulAdria S.p.A. - Pordenone Capitale Euro 101.975.060 in azioni da Euro 5	1	434.736	34.669	IntesaBci	76,05		
11 Banco Comercial e de Investimento Sudameris S.A. Capitale RS 844.367.472 in azioni senza valore nominale	1	491.916	87.206	Sudameris Distribuidora de Títulos e Val. Banco Sudameris Brasil SATA	91,62 5,92 2,23	87,94 10,44 1,48	
12 Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A. - Chiavari Capitale Euro 36.400.000 in azioni da Euro 0,52	1	210.783	17.533	IntesaBci	69,62		
13 Banco Sudameris Argentina S.A. - Buenos Aires Capitale ARP 122.023.900 in azioni da ARP 100	1	258.641	1.349	Banque Sudameris Atlantis Sociedad Anonima	20,01 79,99		
14 Banco Sudameris Brasil S.A. - San Paolo Capitale RS 1.138.689.238 in azioni senza valore nominale	1	628.940	59.555	Banque Sudameris SATA	93,91 0,67	94,38 0,65	
15 Banco Sudameris Colombia - Santa Fé de Bogotá Capitale COP 22.521.792.000 in azioni da COP 400	1	41.150	-305	Banque Sudameris	71,04		
16 Banco Sudameris de Investimento S.A. - San Paolo Capitale RS 12.504.650 in azioni senza valore nominale	1	7.067	1.713	Banco Sudameris Brasil	99,99	99,98	
17 Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A. - Asunción Capitale PYG 38.613.335.000 in azioni da PYG 1.000	1	17.520	2.253	Banque Sudameris Sudameris Inmobiliaria	91,51 0,36		
18 Banco Wiese Sudameris S.A. - Lima Capitale PEN 806.161.469,76 in azioni da PEN 0,18	1	410.453	-19.100	Lima Sudameris Holding Banque Sudameris	63,89 22,18	64,66 22,45	
19 Bankhaus Löbbecke & Co. KG - Berlino Capitale Euro 85.947.560,88	1	424.338	539	IntesaBci Beteiligungsgesellschaft für das B.L.	98,78 1,22	74,00 26,00	
20 Banque Sudameris S.A. - Parigi Capitale Euro 545.152.937 in azioni senza valore nominale	1	913.117	-890.780	IntesaBci Holding International	99,98		
21 BCI Canada Securities Inc. (in liquidazione) - Toronto Capitale CAD 200.000 in azioni da CAD 500	1	-197	-14	IntesaBci Canada	100,00		
22 BCI Funding Corporation - Wilmington (Delaware) Capitale \$ 10.000 in azioni da \$ 1	1	447	100	IntesaBci Holding International	100,00		
23 BCI U.S. Funding LLC I <sup>(c)</sup> - Wilmington (Delaware) Capitale \$ 10.000.000 in "common shares" da \$ 10.000	1	11.347	0	IntesaBci	100,00		
24 BCI U.S. Funding LLC II <sup>(d)</sup> - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 27.500.000 in "common shares" da Euro 1.000	1	27.500	0	IntesaBci	100,00		
25 BCI U.S. Funding LLC III <sup>(e)</sup> - Wilmington (Delaware) Capitale GBP 6.000.000 in "common shares" da GBP 1.000	1	9.860	0	IntesaBci	100,00		
26 Beteiligungsgesellschaft für das Bankhaus Löbbecke - Berlino Capitale Euro 1.583.419,83	1	2.752	20	IntesaBci	100,00		
27 Caboto (International) S.A. - Lugano Capitale Fr. Sv. 10.000.000 in azioni da Fr. Sv. 1.000	1	8.156	1.182	Intesa Asset Management	100,00		
28 Caboto Holding S.p.A. - Milano Capitale Euro 162.500.000 in azioni da Euro 52	1	229.924	5.212	IntesaBci	100,00		
29 Caboto Securities Limited - Londra Capitale GBP 10.000.000 in azioni da GBP 1	1	16.221	-746	Caboto Holding	100,00		
30 Caboto U.S.A. Inc. - New York Capitale \$ 2.000.000 in azioni da \$ 100	1	2.172	-4	Caboto Holding	100,00		
31 Caridata S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.040.000 in azioni da Euro 0,52	1	7.607	1.716	IntesaBci	60,00		
32 Cariplo Finance Inc. - Delaware Capitale \$ 1.000 in azioni da \$ 1	1	149	-37	IntesaBci	100,00		

Denominazione	tipo	patrimonio netto	utile (perdita)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
				impresa partecipante	quota %		
	rapp. (a)	netto	(b)				
33 Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. - Viterbo Capitale Euro 49.407.056,31 in azioni da Euro 0,51	1	92.042	28.125	Holding IntesaBci Centro	70,93	79,09	
34 Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. - Ascoli Piceno Capitale Euro 70.755.020 in azioni da Euro 258,23	1	163.092	8.788	Holding IntesaBci Centro	66,00		
35 Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. - Biella Capitale Euro 117.500.000 in azioni da Euro 1	1	223.058	36.190	IntesaBci	55,00		
36 Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. - Città di Castello Capitale Euro 23.750.000 in azioni da Euro 0,50	1	42.113	1.061	IntesaBci Holding IntesaBci Centro	15,00 64,24		
37 Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. - Foligno Capitale Euro 17.720.820 in azioni da Euro 0,52	1	58.761	3.393	Holding IntesaBci Centro Carivita	70,47 0,06		
38 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. - Parma Capitale Euro 500.000.000 in azioni da Euro 1	1	878.427	160.027	IntesaBci	100,00		
39 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. - Rieti Capitale Euro 47.339.291 in azioni da Euro 51,65	1	159.098	13.679	Holding IntesaBci Centro	85,00		
40 Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. - Spoleto Capitale Euro 35.070.334 in azioni da Euro 1	1	53.700	3.903	Holding IntesaBci Centro	59,44	65,31	
41 Central-European International Bank Ltd. - Budapest Capitale HUF 23.500.000.000 in azioni da HUF 1.000	1	261.967	32.262	IntesaBci Holding International	100,00		
42 CIB Credit Co. Ltd. - Budapest Capitale HUF 50.000.000 in azioni da HUF 1.000.000	1	202	-2	CIB Leasing	100,00		
43 CIB Investment Fund Management Rt. - Budapest Capitale HUF 20.000.000 in azioni da HUF 10.000	1	2.043	909	CIB Securities CIB Service	99,95 0,05		
44 CIB Leasing Rt. - Budapest Capitale HUF 1.520.000.000 in azioni da HUF 10.000	1	7.295	1.254	Central-European International Bank CIB Rent CIB Service	1,31 98,68 0,01		
45 CIB Rent Rt. - Budapest Capitale HUF 1.800.000.000 in azioni da HUF 10.000	1	8.175	640	Central-European International Bank CIB Securities	98,89 1,11		
46 CIB Securities Rt. - Budapest Capitale HUF 4.400.000.000 in azioni da HUF 10.000	1	24.676	2.301	Central-European International Bank CIB Service	26,00 74,00		
47 CIB Service Rt. - Budapest Capitale HUF 16.333.500.000 in azioni ordinarie da HUF 10.000	1	62.594	-1.802	Central-European International Bank CIB Leasing	99,99 0,01		
48 Cofragef S.A. - Parigi Capitale Frf 250.000 in azioni da Frf 100	1	102	-8	Banca Intesa (France)	99,76		
49 COMIT Asset Management S.G.R. S.p.A. - Milano Capitale Euro 7.747.500 in azioni da Euro 51,65	1	36.475	14.607	IntesaBci	100,00		
50 COMIT FACTORING S.p.A. - Milano Capitale Euro 51.060.000 in azioni da Euro 0,51	1	8.919	-10.576	IntesaBci	100,00		
51 COMIT GESTIONI S.G.R. S.p.A. - Milano Capitale Euro 10.329.137,98 in azioni da Euro 516,46	1	11.667	170	IntesaBci	100,00		
52 Comit Investments (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 6.000 in azioni da Euro 60	1	52.394	3.651	IntesaBci	99,00		
53 COMIT SERVICE S.r.l. - Milano Capitale Euro 27.500.000	1	26.770	-1.175	IntesaBci	100,00		
54 Depositos S.A. - Lima Capitale PEN 36.035.670 in azioni da PEN 10	1	13.003	174	Banco Wiese Sudameris	99,98		
55 E.TR. - Esazione Tributi S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 1	1	6.924	-6.252	IntesaBci Riscossione Tributi	100,00		
56 Esa.Tri. - Esazione Tributi S.p.A. - Milano Capitale Euro 18.049.586,88 in azione da 0,52	1	56.603	16.868	IntesaBci Riscossione Tributi	66,68		
57 Finanziaria B.T.B. S.p.A. - Trento Capitale Euro 56.832.922 in azioni da Euro 0,52	1	59.916	2.389	IntesaBci	99,29		
58 Finreme S.I.M. S.p.A. - Milano Capitale Euro 15.600.000 in azioni da Euro 52	1	16.601	135	IntesaBci	100,00		
59 Fundsworld Financial Service Ltd. - Dublino Capitale Euro 229.140 in azioni da Euro 1	1	7.997	-10.700	IntesaBci e-Lab	82,70		
60 Holding IntesaBci Centro S.p.A. - Spoleto Capitale Euro 560.259.150 in azioni da Euro 1	1	604.949	32.277	IntesaBci	97,11		
61 Immobiliare Maram S.r.l. - Milano Capitale Euro 4.625.000	1	4.759	8	IntesaBci	100,00		
62 IMSA - Inversiones Mobiliarias S.A. - Lima Capitale PEN 517.426.017 in azioni da PEN 1	1	103.300	-85.844	Banque Sudameris	95,34		
63 Intesa Asset Management SGR - Milano Capitale Euro 46.668.752 in azioni da Euro 52	1	202.806	51.581	IntesaBci C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	85,79 0,28 0,28 0,28 0,28		
64 Intesa Bank Overseas Ltd. - Grand Cayman Capitale \$ 10.000.000 in azioni da \$ 1	1	13.625	417	IntesaBci	100,00		
65 Intesa Immobiliare S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.000.000 in azioni da Euro 1	1	4.927	-73	IntesaBci IntesaBci Gestione Crediti	90,00 10,00		
66 Intesa Ireland Plc (in liquidazione) - Dublino Capitale Iep 500.000 in azioni da Iep 1	1	7.905	7.397	IntesaBci	100,00		
67 Intesa Leasing S.p.A. - Milano Capitale Euro 33.875.895,56 in azioni da Euro 0,52	1	187.168	16.675	IntesaBci	99,44		
68 Intesa Preferred Capital Company L.L.C. (1) - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 46.000.000 in "common shares" da Euro 1	1	43.944	-670	IntesaBci	100,00		

Denominazione	tipo	patrimonio netto	utile (perdita)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
				impresa partecipante	quota %		
	rapp. (a)	netto	(perdita) (b)				
69 Intesa Preferred II Capital Company L.L.C. (6) - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 4.000.000 in "common shares" da Euro 1	1	3.858	-99	IntesaBci	100,00		
70 IntesaBci Bank Ireland Plc. - Dublino Capitale Euro 8.000.000 in azioni da Euro 50	1	374.975	542	IntesaBci	99,99		
71 IntesaBci Canada - Toronto Capitale CAD 107.900.000 in azioni senza valore nominale	1	77.739	4.346	IntesaBci Holding International	100,00		
72 IntesaBci e-Lab S.p.A. - Milano Capitale Euro 179.400.000 in azioni da Euro 52	1	144.536	-32.165	IntesaBci	100,00		
73 IntesaBci Fiduciaria S.i.m. S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.200.000 in azioni da Euro 52	1	9.975	3.457	IntesaBci	100,00		
74 IntesaBci Formazione S.c.p.a. - Milano Capitale Euro 104.000 in azioni da Euro 52	1	672	3	IntesaBci Banca di Trento e di Bolzano Banca Popolare FriulAdria Caboto Holding C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Città di Castello C.R. di Parma e Piacenza C.R. di Rieti Intesa Leasing IntesaBci Fiduciaria S.i.m. IntesaBci Gestione Crediti IntesaBci Italia S.i.m. IntesaBci Sistemi e Servizi Italfid Italiana Fiduciaria	72,50 3,00 3,00 3,00 1,00 1,00 1,00 5,00 1,00 1,00 0,50 0,50 1,00 3,00 0,50		
75 IntesaBci Formazione Sud S.c.p.a. - Napoli Capitale Euro 103.300 in azioni da Euro 51,65	1	145	15	IntesaBci IntesaBci Formazione	10,00 51,00		
76 IntesaBci Gestione Crediti S.p.A. - Milano Capitale Euro 260.000.000 in azioni da Euro 52	1	16.348	-302.706	IntesaBci	100,00		
77 IntesaBci Holding International S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 2.563.296.256 in azioni da Euro 512	1	1.955.842	-644.508	IntesaBci	99,99		
78 IntesaBci Investimenti (già Compagnia Italiana di Investimenti Diversificati S.p.A.) (9) - Milano Capitale Euro 1.000.000.000 in azioni da Euro 1.000	1	1.000.698	698	IntesaBci	100,00		
78 IntesaBci Italia S.i.m. S.p.A. - Assago Capitale Euro 36.244.000 in azioni da Euro 52	1	49.594	986	IntesaBci IntesaBci e-Lab	28,69 71,31		
79 IntesaBci Preferred Capital Company L.L.C. III - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 11.000.000 in azioni da Euro 1	1	10.240	-760	IntesaBci	100,00		
80 IntesaBci Riscossione Tributi S.p.A. - Milano Capitale Euro 76.500.000 in azioni da Euro 0,51	1	89.182	11.327	IntesaBci	100,00		
81 IntesaBci Sec. S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000 in azioni da Euro 100	1	120	20	IntesaBci	60,00		
82 IntesaBci Sec. Npl S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000 in azioni da Euro 100	1	131	14	Caboto Holding	60,00		
83 IntesaBci Sistemi e Servizi S.p.A. - Milano Capitale Euro 296.566.400 in azioni da Euro 52	1	297.842	581	IntesaBci	100,00		
84 IntesaTrade Sim - Milano Capitale Euro 30.000.000 in azioni da Euro 16	1	19.862	-15.630	IntesaBci e-Lab	100,00		
85 Invest Holding d.o.o. - Karlovac Capitale HRK 30.000.000	1	5.774	-975	Privredna Banka Zagreb	56,38		
86 Italfid Italiana Fiduciaria S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.040.000 in azioni da Euro 52	1	1.448	74	IntesaBci	100,00		
87 Lima Sudameris Holding S.A. - Lima Capitale PEN 1.346.202.850 in azioni da PEN 1	1	278.829	-200.102	Banque Sudameris Banco Sudameris Brasil IMSA	40,45 5,32 41,32		
88 Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A. - Milano Capitale Euro 10.400.000 in azioni da Euro 0,52	1	19.404	2.519	IntesaBci	100,00		
89 Medimurska Banka d.d. - Cakovec Capitale HRK 127.900.000 in azioni da HRK 400	1	20.542	280	Privredna Banka	87,42	88,94	
90 Mediofactoring S.p.A. - Milano Capitale Euro 53.696.032 in azioni da Euro 52	1	170.995	29.728	IntesaBci Comit Factoring	97,58 2,42		
91 PBZ American Express d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 1.000.000	1	7.813	6.299	Privredna Banka Zagreb	100,00		
92 PBZ American Express i. dr. d.o.o. - Skopje Capitale DEM 10.000 in azioni senza valore nominale	1	58	12	PBZ American Express - Zagreb	95,00		
93 PBZ Invest d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 1.000.000	1	643	415	Privredna Banka Zagreb	100,00		
94 PBZ Kapital d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 400.000	1	212	119	Privredna Banka Zagreb	100,00		
95 PBZ Leasing d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 20.000	1	1.663	1.212	Privredna Banka Zagreb	100,00		
96 PBZ Nekretnine d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 250.000	1	490	417	Privredna Banka Zagreb	100,00		

Denominazione	tipo rapp.	patrimonio netto	utile (perdita)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
				impresa partecipante	quota %		
	(a)		(b)				
97 Phönix KG - Berlino Capitale Euro 43.459.809,90	1	43.944	170	IntesaBci Beteiligungsgesellschaft für das B.L.	98,78 1,22		
98 Privredna Banka Zagreb d.d. - Zagreb Capitale HRK 1.666.000.000 in azioni da HRK 100	1	375.712	70.542	IntesaBci Holding International	66,30		
99 Privredna Banka - Laguna Banka d.d. - Porec Capitale HRK 60.014.000 in azioni da HRK 3.700	1	10.367	1.124	Privredna Banka Zagreb	100,00		
100 Prontofund Advisory S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	1	2.152	2.001	IntesaBci Société Européenne de Banque	99,97 0,03		
101 Riadria Banka d.d. - Rijeka Capitale HRK 165.813.000 in azioni da HRK 300	1	23.626	3.783	Privredna Banka Zagreb	77,98	85,01	
102 SATA – Sociedade de Assessoria Técnica e Administrativa S.A. - San Paolo Capitale R\$ 4.250.000 in azioni da R\$ 1	1	-3.910	-3.305	Banque Sudameris	99,99		
103 S.Es.I.T. Puglia - Servizio Esazione Imposte e Tributi S.p.A. - Bari Capitale Euro 2.600.000 in azioni da Euro 1	1	2.454	-146	IntesaBci Riscossione Tributi	64,99		
104 Serit Picena S.p.A. - San Benedetto del Tronto Capitale Euro 2.589.600 in azioni da Euro 520	1	3.078	167	C.R. di Ascoli Piceno	77,49		
105 Servitia S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 1.000.000 in azioni senza valore nominale	1	1.572	133	Société Européenne de Banque	99,99		
106 Setefi S.p.A. - Milano Capitale Euro 8.450.000 in azioni da Euro 52	1	46.545	18.037	IntesaBci	100,00		
107 Società Italiana di Revisione e Fiduciaria – S.I.R.E.F. S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.560.000 in azioni da Euro 0,52	1	4.388	1.367	IntesaBci Banco di Chiavari	80,00 20,00		
108 Société d'Investissements et de Financements Immobiliers – FINAMERIS S.A. - Parigi Capitale Frf 5.000.000 in azioni da Frf 100	1	-1.210	-539	Banca Commerciale Italiana (France)	99,99		
109 Société Européenne de Banque S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 45.000.000 in azioni senza valore nominale	1	92.363	11.202	IntesaBci Holding International	99,99		
110 Société Foncière Meyerbeer S.A.R.L. - Parigi Capitale Euro 180.000 in azioni da Euro 40	1	599	399	Banque Sudameris	99,56		
111 Sudameris – Sociedade de Fomento Comercial e de Serviços Ltda - Barueri (San Paolo) Capitale R\$ 2.200.000 in quote da R\$ 1	1	4.101	3.542	Sudameris Arrendamento Mercantil	99,99		
112 Sudameris Administradora de Cartão de Crédito e Serviços S.A. - Barueri (San Paolo) Capitale R\$ 5.550.000 in azioni senza valore nominale	1	7.803	1.536	Banco Sudameris Brasil	100,00		
113 Sudameris Agencia de Valores S.A. - Santiago Capitale CLP 253.849.219 in 1.000 azioni senza valore nominale	1	1.157	181	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	95,00 5,00		
114 Sudameris Arrendamento Mercantil S.A. - Alphaville (San Paolo) Capitale R\$ 199.748.686,43 in azioni senza valore nominale	1	109.054	23.001	Banco Sudameris Brasil	99,82		
115 Sudameris Corretora de Câmbio e Valores Mobiliários S.A. - San Paolo Capitale R\$ 6.200.000 in azioni senza valore nominale	1	11.874	769	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	100,00		
116 Sudameris Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários S.A. - San Paolo Capitale R\$ 1.063.560.000 in azioni senza valore nominale	1	465.269	80.200	Banco Sudameris Brasil	99,99		
117 Sudameris Empreendimentos e Serviços Ltda - Santo Amaro (San Paolo) Capitale R\$ 100.000.000 in quote da R\$ 1	1	59.367	-217	Banco Sudameris Brasil Sudameris Arrendamento Mercantil Sudameris Distribuidora de Títulos ... Sudameris Corretora de Câmbio e ... Sudameris Sociedade de Fomento ...	97,20 2,00 0,80 n.s. n.s.		
118 Sudameris Leasing S.A. - Santiago Capitale CLP 1.494.123.851 in 1.000 azioni senza valore nominale	1	3.936	725	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	95,00 5,00		
119 Wiese Bank International - George Town Capitale \$ 21.678.000 in azioni da \$ 1.000	1	28.787	-1.589	Banco Wiese Sudameris	100,00		
120 Wiese Inversiones Financieras S.A. - Lima Capitale PEN 10.472.078 in azioni da PEN 1	1	16.826	-1.020	Banco Wiese Sudameris	99,70		
121 Wiese Sudameris Leasing - San Isidro Capitale PEN 140.000.000 in azioni da PEN 50	1	55.204	2.856	Banco Wiese Sudameris	99,82		

#### A. Imprese incluse nel consolidamento

##### A. 2 Metodo proporzionale

1 Carinord 2 - Milano Capitale Euro 110.754.644 in azioni da Euro 0,52	7	219.373	6.490	IntesaBci	41,14		
---	---	---------	-------	-----------	-------	--	--

#### B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

##### B. 1 Controllate

1 Adria Investing d.d. (in liquidazione) - Zagreb Capitale HRK 97.104.600 in azioni da HRK 900	1	13.481	-2.053	Riadria Banka Privredna Banka Zagreb	44,73 41,21	51,50 47,44	
2 Agricola Investimenti S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.100.000 in azioni da Euro 1	1	3.742	-1.423	IntesaBci	99,99		
3 Allevamenti Le Colombaie S.r.l. - Milano Capitale Euro 18.156.000	1	17.180	196	IntesaBci Agricola Investimenti	20,00 80,00		
4 Azienda Agricola Ballottino S.r.l. (in liquidazione) - Milano Capitale Euro 724.000	1	1.721	1.011	IntesaBci Allevamenti Le Colombaie	49,00 51,00		
5 C.G.M. International S.p.A. (in liquidazione) <sup>(1)</sup> - Milano Capitale Lire 5.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	1	4	1	IntesaBci	80,00		
6 Carivita S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000.000 in azioni da Euro 5	1	164.362	22.150	IntesaBci	80,00		
7 Charta Srl - Sant'Agata sul Santerno Capitale Euro 37.500	1	84	4	IntesaBci e-Lab	70,00		
8 CIB Insurance Broker Kft. - Budapest Capitale HUF 10.000.000	1	56	15	CIB Leasing	100,00		

Denominazione	tipo rapp. (a)	patrimonio netto	utile (perdita) (b)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
				impresa partecipante	quota %		
9 CIB Real Estate Leasing Rt. - Budapest Capitale HUF 50.000.000 in azioni da HUF 1.000.000	1	18	-186	CIB Leasing	100,00		
10 Conser S.p.A. - Bari Capitale Euro 200.000 in azioni da Euro 1	1	266	66	S.Es.I.T. Puglia	51,00		
11 Fiduciaria Sudameris S.A. - FIDUAMERIS - Santa Fé de Bogotá Capitale COP 3.368.187.000 in azioni da COP 1.000	1	1.884	231	Banco Sudameris Colombia Banque Sudameris	94,99 5,01		
12 IAIS4 S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 1.530.000 in azioni da Euro 1	1	1.269	-279	E.T.R. - Esazione Tributi	70,00		
13 IntesaBci Learning S.p.A. - Foligno Capitale Euro 104.000 in azioni da Euro 52	1	110	2	IntesaBci C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	96,50 1,50 0,50		
14 Intesa Renting S.p.A. - Milano Capitale Euro 3.000.000 in azioni da Euro 1	1	1.923	-1.077	Intesa Leasing	65,00		
15 La Centrale Consulenza Srl - Milano Capitale Euro 15.000 in azioni da Euro 0,50	1	117	89	IntesaBci	100,00		
16 Liburnavest d.o.o. (in liquidazione) - Rijeka Capitale HRK 400.000 in azioni senza valore nominale	1	63	0	Riadria Banka	100,00		
17 Palazzo Legnazzi S.r.l. (in liquidazione) - Milano Capitale Euro 2.550.000	1	517	-12	IntesaBci Agricola Investimenti	24,50 65,50		
18 PBZ Croatia Osiguranje Plc - Zagreb Capitale HRK 40.000.000 in azioni da HRK 1.000	1	4.873	-585	Privredna Banka Zagreb	50,00		
19 Shoplà S.p.A. - Milano Capitale Euro 6.610.000 in azioni da Euro 10	1	5.928	-3.010	Intesa e-Lab	50,00		
20 Slavonija Drvna Industrija d.o.o. (1) - Slavonski Brod Capitale HRK 35.325.700	1	4.059	21	Investholding - Zagreb	100,00		
21 Sudameris Asset Management - Alphaville - Barueri Capitale RS 400.000	1	455	259	Banco Comercial e de Investimento Sudameris SATA	90,00 10,00		
22 Sudameris Valores S.A. Sociedad de Bolsa - Buenos Aires Capitale ARP 3.619.500 in azioni da ARP 1	1	3.425	482	Banco Sudameris Argentina	99,99		
23 Wiese Sudameris Fondos S.A. - Lima Capitale PEN 7.881.816 in azioni da PEN 1	1	1.106	-1.435	Banco Wiese Sudameris	100,00		
24 Wiese Sudameris Sociedad Agente de Bolsa - S.A. - Lima Capitale PEN 7.454.462 in azioni da PEN 1	1	1.631	-844	Banco Wiese Sudameris	100,00		
25 Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A. - Lima Capitale PEN 22.593.000 in azioni da PEN 1	1	8.149	474	Banco Wiese Sudameris	100,00		
<b>B. 2 Associate</b>							
1 Agos Itafinco S.p.A. - Milano Capitale Euro 57.307.200 in azioni da Euro 520	8	104.728	15.866	IntesaBci	30,00		
2 ASSIBA - Società di Assicurazioni S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000.000 in azioni da Euro 5	8	132.445	24.068	IntesaBci Banco di Chiavari	49,00 1,00		
3 Banca Carime S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 819.323.160 in azioni da Euro 0,51	8	903.286	25.222	IntesaBci	24,92		
4 Banco de Investimento Imobiliario (e relativo Gruppo) - Lisbona Capitale Euro 94.500.000 in azioni da Euro 1	8	59.174	9.776	IntesaBci	50,00		
5 Car World Italia S.p.A. (1) - Milano Capitale Lire 6.000.000.000 in azioni da Lire 100.000	8	10.901	884	IntesaBci	30,00		
6 Caralt S.p.A. - Alessandria Capitale Euro 2.582.500 in azioni da Euro 51,65	8	5.322	1.125	IntesaBci	35,00		
7 Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A. - Chieti Capitale Euro 52.000.000 in azioni da Euro 0,52	8	158.866	4.387	IntesaBci	20,00		
8 Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. - Teramo Capitale Euro 26.000.000 in azioni da Euro 0,52	8	227.479	9.434	IntesaBci	20,00		
9 Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Fermo Capitale Euro 39.241.087,50 in azioni da Euro 51,65	8	136.026	3.940	IntesaBci	33,33		
10 Cassa di Risparmio Terni e Narni S.p.A. - Terni Capitale Euro 21.000.000 in azioni da Euro 6	8	79.573	9.485	IntesaBci	35,00		
11 Compagnie Monégasque de Banque S.A.M. - Monte Carlo Capitale Euro 111.110.000 in azioni da Euro 200	8	207.721	24.232	IntesaBci Holding International	33,86		
12 Companhia de Credito Financiamento e Investimento Renault do Brasil S.A. - Bela Vista (San Paolo) Capitale RS 47.800.000 in azioni senza valore nominale	8	27.855	566	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	39,83	40,00	
13 Dante Prini S.p.A. (1) (in liquidazione) - Montano Lucino Capitale Lire 10.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	8	-11.917	-8.095	IntesaBci	32,50		
14 Ente Nazionale Sementi Elette - Milano Fondo di dotazione Lire 65.971.115	8	34	0	IntesaBci	49,41		
15 Euromilano S.r.l. - Milano Capitale Lire 12.500.000.000	8	14.080	1.154	IntesaBci	37,50		
16 FIDIA - Fondo Interbancario d'Investimento Azionario S.p.A. - Milano Capitale Euro 15.600.000 in azioni da Euro 520	8	16.115	2	IntesaBci	25,00		
17 First Skelligs International Finance Company Ltd. - Dublino Capitale Lire 1.500.000.000 in azioni da Lire 1.000	8	67.018	3.815	IntesaBci	33,33		
18 Lo.Se.Ri. - Lombarda Servizi di Riscossione S.p.A. - Cremona Capitale Euro 2.777.166 in azioni da Euro 0,52	8	3.339	485	IntesaBci	30,50		
19 Loyalty Group Italia S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000 in azioni da Euro 1	8	94	-6	IntesaBci	50,00		
20 Luxicav Conseil S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	8	152	69	Société Européenne de Banque	50,00		
21 Luxiprivilège Conseil S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	8	275	192	Société Européenne de Banque	50,00		
22 Parmafactor S.p.A. (1) - Collecchio Capitale Euro 5.160.000 in azioni da Euro 10	8	6.515	587	IntesaBci C.R. di Parma e Piacenza	10,00 10,00		

Denominazione	tipo rapp. (a)	patrimonio netto (b)	utile (perdita) (b)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
				impresa partecipante	quota %		
23 Po Vita Assicurazioni S.p.A. <sup>(1)</sup> - Parma Capitale Euro 36.000.000 in azioni da Euro 1	8	31.433	761	C.R. di Parma e Piacenza	50,00		
24 PREVINET - Servizi per la previdenza - Mogliano Veneto Capitale Euro 5.164.600 in azioni da Euro 516,46	8	10.539	3.108	IntesaBci	45,50		
25 PROMINVESTMENT S.p.A. - Roma Capitale Euro 520.000 in azioni da Euro 0,52	8	877	31	IntesaBci	25,00		
26 Selezione Terza S.r.l. - Milano Capitale Euro 10.000	8	-1.069	-1.356	IntesaBci	50,00		
27 Servizi Assicurativi Padano S.r.l. <sup>(1)</sup> - Parma Capitale Lire 180.000.000	8	143	11	C.R. di Parma e Piacenza	40,00		
28 SIM Co.Ge.F. S.p.A. - Milano Capitale Euro 4.000.000 in azioni da Euro 500	8	2.944	-1.188	IntesaBci	50,00		
29 So.Ri.T S.p.A. <sup>(1)</sup> - Foligno Capitale Euro 2.590.000 in azioni da Euro 2,59	8	-810	-2.802	C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	7,02 12,47 3,46		
30 Sudameris Generali C.ia de Seguros e Previdência Privada <sup>(2)</sup> - San Paolo Capitale RS 3.900 in azioni senza valore nominale	8	6.134	1.929	Banco Sudameris de Investimento	50,00		
31 Termomeccanica S.p.A. <sup>(1)</sup> - La Spezia Capitale Euro 3.096.000 in azioni da Euro 5,16	8	30.099	3.704	IntesaBci	32,32		

### C. Altre partecipazioni rilevanti

#### C. 1 Controllate

1 América do Sul Fomento Comercial Ltda. (in liquid.) <sup>(*)</sup> (1) - Sao Paulo Capitale RS 170	1	639	190	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	97,65		624
2 BCLUX CONSEIL S.A. <sup>(*)</sup> - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	1	839	756	Banca Commerciale Italiana (Suisse) Société Européenne de Banque	50,00 50,00		74
3 Bil Servizi Finanziari S.p.A. <sup>(*)</sup> - Milano Capitale Euro 160.000 in azioni da Euro 1	1	241	9	IntesaBci	100,00		150
4 Biverbroker S.r.l. <sup>(*)</sup> (1) - Biella Capitale Euro 46.800	1	141	46	C.R. di Biella e Vercelli	55,00		25
5 Capital Servis a.s. <sup>(*)</sup> - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 10.000	1	26	47	Realitna Spolocnost	100,00		-
6 Centro Aurelia S.r.l. (in liquidazione) <sup>(*)</sup> - Milano Capitale Euro 100.234	1	44	-23	IntesaBci	100,00		67
7 Consul Service S.r.l. (in liquidazione) <sup>(*)</sup> - Cagliari Capitale Euro 16.320	1	-375	18	Banca Cis	98,41		-
8 Consult-Ameris S.A. <sup>(*)</sup> - Montevideo Capitale \$ 8.000 in azioni da \$ 100	1	16	1	Banque Sudameris	100,00		2
9 Cormano S.r.l. <sup>(*)</sup> - Olgiate Olona Capitale Euro 25.800	1	24	4	IntesaBci	70,82		-
10 Del Mar S.A. <sup>(*)</sup> - Miraflores Capitale PEN 52.170.440 in azioni da PEN 10	1	14.021	-2.759	Banco Wiese Sudameris	56,69		7.945
11 Finanziaria Colonna S.r.l. <sup>(*)</sup> - Roma Capitale Euro 10.000	1	459	-33	IntesaBci	100,00		460
12 Finech a.s. <sup>(*)</sup> - Bratislava Capitale SKK 46.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	467	-37	Realitna Spolocnost Vseobecna Uverova Banka	91,30 8,70		-
13 Intermodal Cargo S.A. <sup>(*)</sup> (5) - Lima Capitale PEN 100.720 in azioni da PEN 10	1	-352	-25	Depositos	69,50	69,50	-
14 International Business Consulting Zao <sup>(5)</sup> - Mosca Capitale Rur 60.000.000 in azioni da Rur 3.000.000	1	2.234	0	IntesaBci	55,00		1.260
15 Inversiones Sudameris C.A. <sup>(*)</sup> (3) - Caracas Capitale VEB 300.000.000 in azioni da VEB 1.000	1	731	21	Banque Sudameris	99,97		345
16 Inversiones Sudameris Chile Ltda <sup>(*)</sup> - Santiago Capitale CLP 38.040.000 in azioni senza valore nominale	1	201	1	Banque Sudameris Sudameris Inmobiliaria	83,33 16,67		128
17 Invest Holding d.o.o. (in liquidazione) <sup>(*)</sup> - Zagreb Capitale HRK 35.000.000	1	0	-3	Privredna Banka Zagreb	100,00		-
18 La Bufalina S.r.l. (in liquidazione) <sup>(*)</sup> - Milano Capitale Euro 79.046	1	27	-16	IntesaBci	100,00		26
19 Leasreal a.s. <sup>(*)</sup> - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 10.000	1	77	-11	VUB Leasingova	100,00		-
20 Löbco Immobilien- und Handelsgesellschaft <sup>(*)</sup> - Berlino Capitale Euro 51.129,18	1	132	47	Bankhaus LÖbbecke	100,00		51
21 MEBA d.d. <sup>(*)</sup> - Cakovec Capitale HRK 739.000	1	168	-14	Medimurska Banka	100,00		101
22 Neuf S.A. <sup>(*)</sup> - Lussemburgo Capitale Euro 1.099.800 in azioni da Euro 26	1	27.190	161	IntesaBci	99,99		13.598
23 PBZ Im - Und Export Handel Service GmbH (in liquidazione) <sup>(**)</sup> - Francoforte sul Meno Capitale DEM 256.422,55	1	1.020	-52	Privredna Banka Zagreb	100,00		118
24 PBZ Trading (in liquidazione) <sup>(**)</sup> - Mosca Capitale RUR 11.860	1	n.d.	n.d.	PBZ Im - Und Export Handel Service	100,00		-
25 PBZ Trading S.r.o (in liquidazione) <sup>(**)</sup> - Mliecany Capitale SKK 200.000	1	n.d.	n.d.	PBZ Im - Und Export Handel Service	100,00		-
26 Petrochemical Investments Ltd. <sup>(*)</sup> - George Town Capitale \$ 22.000.000 in azioni da \$ 1	1	27.210	942	IntesaBci	100,00		25.270
27 Realitna Spolocnost VUB Spol. S.r.o. <sup>(*)</sup> - Bratislava Capitale SKK 230.000.000	1	4.188	-1.400	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
28 RS a.s. <sup>(*)</sup> - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	1	-23	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-

Denominazione	tipo rapp. (a)	patrimonio netto	utile (perdita) (b)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
				impresa partecipante	quota %		
29 Scala Advisory S.A. (°) - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	1	159	-6	IntesaBci Société Européenne de Banque	99,97 0,03		74
30 SEB Trust Limited (°)(1) - St Helier Jersey Capitale GBP 250.000 in azioni da GBP 1	1	345	-65	Société Européenne de Banque	99,99		410
31 Skuda d.d. (in liquidazione) (**) - Zagreb Capitale HRK 9.334.200 in azioni da HRK 100	1	1.633	42	Privredna Banka Zagreb	83,35	86,07	1.062
32 Slavonija Drvna Industrija d.o.o. - Tvornica namjestaja za proizvodnju i trgovinu d.o.o. (°)(1) - Slavonski Brod Capitale HRK 20.000	1	1	1	Slavonija Drvna Industrija	100,00		-
33 Slavonija Drvna Industrija d.o.o. - Tvornica parketa za proizvodnju i trgovinu d.o.o. (°)(1) - Slavonski Brod Capitale HRK 20.000	1	0	0	Slavonija Drvna Industrija	100,00		-
34 Slavonija Drvna Industrija d.o.o. - Tehnicko održavanje sredstava - T.O.S. d.o.o. (°)(1) - Slavonski Brod Capitale HRK 20.000	1	4	1	Slavonija Drvna Industrija	100,00		-
35 Sphera S.a.r.l. (°)(6) - Parigi Capitale Euro 7.622	1	7	-1	Banca Intesa (France)	100,00		8
36 Spolocnost Pre Bankovu Ochranu a.s. (°) - Zilina Capitale SKK 40.000.000 in azioni da SKK 1.000.000	1	892	62	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
37 Sudameris Administradora de Fondos Mutuos S.A. (°) - Assuncion Capitale PYG 1.305.000.000 suddiviso in azioni da PYG 1.000	1	363	44	Banco Sudameris Paraguay	70,00		225
38 Sudameris Capital Markets S.A. (°) - Buenos Aires Capitale ARP 178.650 in azioni da ARP 1	1	1.038	729	Banque Sudameris	99,72		-
39 Sudameris Inmobiliaria S.A. (°) - Panama Capitale \$ 100.000 in azioni da \$ 100	1	116	-76	Banque Sudameris	100,00		97
40 Sudameris Inversiones y Proyectos (°) - Santa Fé de Bogotá Capitale COP 344.490.000 in azioni da valore nominale 1.000	1	167	-	Banque Sudameris Sudameris Inmobiliaria	94,99 5,00		329
41 Sudameris Inversora Argentina Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion S.A. (°) - Buenos Aires Capitale ARP 130.000 in azioni da ARP 1	1	297	184	Banco Sudameris Argentina Atlantis Sociedad Anonima	99,99 0,01		73
42 Sudameris Investment Chile S.A. (°) - Santiago Capitale CLP 2.439.082.818 in azioni senza valore nominale	1	7.190	1.949	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	99,99 0,01		3.266
43 Sudpar International Inc. (°) - George Town (Cayman Islands) Capitale \$ 125.000 in azioni da \$ 1	1	340	-2	Banque Sudameris	100,00		230
44 Sudameris Securities Inc. (°) - Miami Capitale \$ 5.000	1	6	0	Banque Sudameris	100,00		5
45 Sviluppo Garibaldi - Rebubblica S.p.A. (°) - Milano Capitale Euro 300.000 in azioni da Euro 1	1	300	0	IntesaBci	50,00		150
46 Technicky Servis a.s. (°) - Bratislava Capitale SKK 7.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	155	-6	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
47 Vseobecna Uverova Banka a.s. (°) - Bratislava Capitale SKK 12.978.108.000 in azioni da SKK 1.000	1	371.540	33.400	IntesaBci Holding International	94,47		550.000
48 VUB Asset Management Sprav. Spol a.s. (°) - Bratislava Capitale SKK 50.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	456	-274	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
49 VUB Factoring a.s. (°) - Bratislava Capitale SKK 361.630.000 suddiviso in azioni da SKK 290.000	1	960	-1.266	Vseobecna Uverova Banka	84,28		-
50 VUB Leasingova a.s. (°) - Bratislava Capitale SKK 50.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	471	-707	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
51 VUB Real a.s. (°) - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	29	3	Realitná Spolocnost	100,00		-
52 VUB - Wusternrot Servis s.r.o. (°) - Bratislava Capitale SKK 200.000	1	7	9	Stavebna Sporitelna	100,00		-

## C.2 Associate

1 Alstom Power d.o.o. (°) - Karlovac Capitale HRK 27.821.000	8	n.d.	n.d.	Investholding - Karlovac	20,06		-
2 Asociacion Los Portales de Ceres (2) (°) - Lima Capitale PEN 5.152.500 in azioni senza valore nominale	8	2.899	367	Banco Wiese Sudameris	20,00		346
3 Bci Sodic Trade Finance Ltd. (°) (4) - Londra Capitale \$ 5.000.000 in azioni da \$ 1	8	4.317	516	IntesaBci Holding International	50,00		2.344
4 Camigliati Scuola Management Territoriale (°) S.c.r.l. - Spezzano della Sila Capitale Euro 10.329,10	8	2	-8	IntesaBci Formazione Sud	20,00		2
5 Cantiere Darsena Italia S.p.A. (in liquidazione) (°) - Viareggio Capitale Euro 2.550.000 in azioni da Euro 0,51	8	-10.067	88	IntesaBci	20,00		-
6 Castello di Udine S.p.A. (1) (°) - San Giorgio di Nogaro Capitale Euro 7.752.000 in azioni da Euro 0,51	8	6.214	-779	Banca Popolare FriulAdria	30,00		620
7 Companhia de Arrendamento Mercantil Renault do Brasil S.A. (°) - San Paolo Capitale RS 7.000.000 in azioni senza valore nominale	8	3.636	-145	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	39,77	39,79	1.361
8 E. Gilardi & C. S.r.l. (in liquidazione) (°)(1) - Novara Capitale Lire 99.000.000	8	-237	3.501	C.R. di Biella e Vercelli	30,00		-
9 Editrade S.A.C. (°)(1) - San Isidro (Lima) Capitale PEN 11.659.600 in azioni da PEN 100	8	-816	-1.222	Wiese Inversiones Financieras	22,50		-
10 Galileo Holding S.p.A. (in liquidazione) (°) - Marghera Capitale Lire 4.500.000.000 in azioni da Lire 1.000	8	-24.742	-6.090	IntesaBci C.R. della Provincia di Viterbo	20,04 5,88		-
11 GENSEB - Gen. & SEB Risk Service SA (°) - Lussemburgo Capitale Euro 250.000 in azioni da Euro 25	8	132	-7	Société Européenne de Banque	50,00		125
12 Giraglia Immobiliare S.p.A. (°)(1) - Milano Capitale Euro 3.500.000 in azioni da Euro 1	8	-1.989	-21.270	IntesaBci	20,02		701

Denominazione	tipo rapp. (a)	patrimonio netto	utile (perdita) (b)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
				impresa partecipante	quota %		
13 Immobiliare Lombarda S.p.A. - <sup>(§)</sup> - Milano Capitale Euro 239.912.727,60 in azioni da Euro 0,40	8	223.635	-19.104	IntesaBci Banco di Chiavari	29,15 0,65	26.854	
14 Immobiliare Palvareto S.r.l. (in liquidazione) <sup>(**)</sup> - Cremona Capitale Euro 10.400	8	83	-2	IntesaBci	50,00	-	
15 Infocorp S.A. <sup>(*)</sup> <sup>(2)</sup> - San Isidro (Lima) Capitale PEN 4.485.265 in azioni da PEN 1	8	3.202	1.057	Wiese Bank International	20,73	480	
16 Ipef Partners Limited <sup>(°)</sup> - Londra Capitale GBP 1.000 in azioni da GBP 1	8	423	4	IntesaBci	40,50	1	
17 Monte Mario 2000 S.r.l. <sup>(°)</sup> - Roma Capitale Lire 99.000.000	8	282	-20	Finanziaria Colonna	47,50		
18 Neubor Glass S.p.A. <sup>(°)</sup> - San Vito al Tagliamento Capitale Euro 1.550.000 in azioni da Euro 1	8	1.550	0	Banca Popolare FriulAdria	26,66	413	
19 Obiettivo NordEst Sicav S.p.A. <sup>(°)</sup> - Venezia Capitale Euro 3.000.000 in azioni da Euro 5	8	5.203	0	IntesaBci	37,94	2.000	
20 Procesos Mc Perù S.A. <sup>(2)(*)</sup> - Lima Capitale PEN 15.299.336 in azioni da PEN 1	8	3.602	-703	Banca Wiese Sudameris	50,00	1.800	
21 Saper Empreendimentos Imobiliarios Ltda <sup>(°)</sup> - San Paolo Capitale R\$ 363,63 in azioni da R\$ 0,000364	8	1.303	154	SATA	37,89	161	
22 Sci Les Guynames <sup>(°)</sup> - Bellerive sur Allier Capitale Euro 152,45	8	-8	-8	Finameris	38,00	-	
23 SIDER CORP S.A. <sup>(°)(2)</sup> - Santa Anita Lima Capitale PEN 105.263.000 in azioni da PEN 1.000	8	178.918	-11.287	Wiese Inversiones Financieras	36,79	9.376	
24 Sudameris Casa de Bolsa S.A. <sup>(°)</sup> - Asuncion Capitale PYG 100.000.000 in azioni da PYG 1.000.000	8	72	22	Banco Sudameris Paraguay	49,00	-	
25 The Maple Gas Development Corporation <sup>(°)</sup> - San Isidro (Lima) Capitale \$ 15.000 in azioni da \$ 1	8	32.799	2.041	Wiese Inversiones Financieras	33,33	9.391	

Note:

(°) Qualora diversa dalla quota in termini di diritti patrimoniali.

(a) Tipo di rapporto:

- 1 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);
- 2 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria);
- 3 - controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci);
- 4 - altre forme di controllo;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - impresa associata.

(b) Importo già compreso nel "Patrimonio netto" di cui alla precedente colonna.

- (c) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per USD 200.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (d) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 550.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (e) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per GBP 120.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (f) Tenuto conto delle "Preferred Share" emesse per EURO 200.000.000 l'interessenza è del 18,70%.
- (g) Tenuto conto delle "Preferred Share" emesse per EURO 150.000.000 l'interessenza è del 2,60%.

(#) In attesa dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'inserimento nel Gruppo Bancario IntesaBci

(\*) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto il totale delle attività risulta non significativo.

(\*\*) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto è in corso di liquidazione.

(§) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto acquisita per recupero crediti.

(\$) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto non operativa.

(@) Acquisizione avvenuta a fine anno.

Dati relativi al Patrimonio e Utile, qualora non riferiti al 31 dicembre 2001:

- (1) Dati al 31 dicembre 2000
- (2) Dati al 30 novembre 2001
- (3) Dati al 31 ottobre 2001
- (4) Dati al 30 aprile 2001
- (5) Dati al 30 novembre 2000
- (6) Dati al 31 dicembre 1999



## Dettaglio delle partecipazioni

Tra le rimanenti partecipazioni detenute da IntesaBci e dalle sue controllate si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio superiore a 5 milioni di euro)

Denominazione	rapporto di partecipazione		Valore di bilancio
	impresa partecipante	quota %	
<b>A. Banche</b>			
<b>Italia</b>			
1 Banca delle Marche - Ancona Capitale Euro 386.476.840,88	IntesaBci	4,60	41.058
2 Banca d'Italia - Roma Capitale Euro 156.000	IntesaBci	22,01	347.644
	C.R. di Parma e Piacenza	2,03	63.448
	C.R. di Biella e Vercelli	2,10	9.299
	C.R. di Ascoli Piceno	0,22	5.546
	C.R. di Foligno	0,10	3.147
	C.R. di Città di Castello	0,08	2.278
	C.R. della Provincia di Viterbo	0,08	2.029
	C.R. Spezia	0,09	1.472
	C.R. Carrara	0,03	145
	C.R. di Spoleto	0,03	1
	C.R. di Rieti	0,01	-
3 Banca Mediocredito - Torino Capitale Euro 258.000.000	IntesaBci	0,27	755
	C.R. di Biella e Vercelli	6,06	9.825
	C.R. di Spezia	0,11	110
4 Mediodredito Fondiario Centrolitalia - Ancona Capitale Euro 64.446.775	C. R. Ascoli	10,77	12.233
	C.R. Foligno	0,30	175
<b>Estero</b>			
1 Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG - Vienna Capitale Euro 1.608.866.103	IntesaBci	0,68	173.292
2 Banco Comercial Portugues - Oporto Capitale Euro 2.326.714.877	IntesaBci	4,91	320.197
	IntesaBci Holding International	2,52	258.221
3 Bre Bank - Varsavia Capitale PLN 91.200.000	IntesaBci Holding International	4,97	28.845
4 Credit Lyonnais - Lione Capitale Euro 1.783.758.636	IntesaBci	2,69	252.703
5 Commerzbank - Francoforte sul Meno Capitale Euro 1.408.751.234,80	IntesaBci	1,21	147.919
	IntesaBci Holding International	0,84	140.382
<b>B. Società finanziarie</b>			
<b>Italia</b>			
1 Borsa Italiana S.p.A. - Milano Capitale Euro 7.280.000	IntesaBci	15,00	6.837
	C.R. di Biella e Vercelli	0,07	28
2 Hopa S.p.A. - Holding di partecipazioni aziendali - Brescia Capitale Euro 585.611.668,72	IntesaBci	0,84	10.317
3 Linea Più S.p.A. - Prato Capitale Euro 10.000.016	IntesaBci	15,03	9.528
4 Monte Titoli S.p.A. - Milano Capitale Euro 16.000.000	IntesaBci	10,52	9.152
	Caboto Holding	4,79	10.966
	C.R. Parma e Piacenza	0,69	96

Denominazione	rapporto di partecipazione		Valore di bilancio
	impresa partecipante	quota %	
<b>Estero</b>			
1 ETF Group S.A. - Massagno Capitale CHF 197.698.770	IntesaBci	4,45	14.843
2 Euroqube - Bruxelles Capitale	IntesaBci e-Lab	12,11	5.408
3 The Peru Privatisation Fund Limited - George Town Capitale \$ 1.026.134	Banque Sudameris Banco Wiese Sudameris	10,81 0,89	10.867 964
<b>C. Altre società</b>			
<b>Italia</b>			
1 21 Investimenti S.p.A. - Treviso Capitale Euro 58.142.760	IntesaBci	11,23	14.156
2 Atos S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.270.000	IntesaBci	10,00	5.426
3 Banksiel S.p.A. - Milano Capitale Euro 10.400.000	IntesaBci	14,00	6.176
4 Camuzzi Gazometri S.p.A. - Milano Capitale Euro 54.139.160	IntesaBci	0,70	5.165
5 Digital Multimedia Technologies S.p.A. - Lissone Capitale Euro 581.006	IntesaBci	0,01	5.000
6 Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. - Trieste Capitale Euro 337.111.363	IntesaBci	1,51	5.165
7 Holding di Partecipazioni Industriali S.p.A. - Milano Capitale Euro 760.559.800	IntesaBci	1,83	27.996
8 Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano Capitale Euro 82.500.000	IntesaBci	7,46	6.400
9 Italenergia S.p.A. - Torino Capitale Euro 906.520.000	IntesaBci	5,99	190.132
10 Merloni Termosanitari S.p.A. - Fabriano Capitale Euro 40.120.000	IntesaBci	6,31	22.000
11 Olimpia S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.562.596.150	IntesaBci	10,00	520.000
12 Sole S.p.A. - Milano Capitale Euro 32.900.000	IntesaBci	9,88	6.500
13 U.T.E.T. S.p.A. - Torino Capitale Euro 24.960.000	IntesaBci	7,16	7.496
<b>Estero</b>			
1 Generandes Perú - San Isidro (Lima) Capitale PEN 1.227.020.381	Wiese Bank International	2,24	11.759
2 Ilpea Equity LLC - Chicago Capitale Euro 89.514.537 in azioni da Euro 1	IntesaBci	10,00	8.951
3 Nortel Inversora - Buenos Aires Capitale ARP 78.633.050	IntesaBci Banque Sudameris	0,39 0,62	10.262 7.779
4 Usinas Siderurgica de Minas Gerais - Belo Horizonte Capitale Real 1.221.000.000	Banco Comercial e de Investimento Sudameris Sudameris Arrendamento Mercantil	1,91 0,02	14.859 52
<b>TOTALE</b>			<b>2.775.004</b>

Il valore di bilancio delle rimanenti partecipazioni valutate al costo ammonta a euro 247 milioni a cui si aggiungono euro 117 milioni relativi a partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività di *merchant banking*.

### 3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	Attività e passività verso imprese del Gruppo	Attività e passività verso altre partecipazioni
<b>Attività</b>		
1. Crediti verso banche	27.434	4.058.106
- di cui: subordinati	-	7.500
2. Crediti verso enti finanziari	46.457	624.400
3. Crediti verso altra clientela	47.960	628.603
- di cui: subordinati	9.411	16.858
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.534	387.304
- di cui: subordinati	9.411	8.728
<b>Passività</b>		
1. Debiti verso banche	76.763	1.566.974
2. Debiti verso enti finanziari	11.424	334.770
3. Debiti verso altra clientela	36.459	158.359
4. Debiti rappresentati da titoli	-	383
5. Passività subordinate	-	106.000
<b>Garanzie e impegni</b>		
1. Garanzie rilasciate	2.946	226.772
2. Impegni	1.219	111.420
3. Derivati su crediti	-	31.078

### 3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

<b>Sottovoci</b>		
a) In banche		
1. quotate		1.199.017
2. non quotate		1.141.932
b) In enti finanziari		
1. quotate		5.167
2. non quotate		208.268
c) Altre		
1. quotate		104.406
2. non quotate		1.141.655
<b>Totale</b>		<b>3.800.445</b>

### 3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

Sottovoci		
a)	In banche	
	1. quotate	-
	2. non quotate	550.002
b)	In enti finanziari	
	1. quotate	-
	2. non quotate	41.197
c)	Altre	
	1. quotate	7.945
	2. non quotate	195.258
<b>Totale</b>		<b>794.402</b>

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

#### 3.6.2 Altre partecipazioni

Esistenze/Variazioni	Partecipazioni (voce 70)	Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
<b>A. Esistenze iniziali</b>	2.711.487	1.083.185
<b>B. Aumenti</b>	1.552.249	1.084.093
<i>B1. Acquisti</i>	1.058.119	568.339
<i>B2. Riprese di valore</i>	1.550	-
<i>B3. Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B4. Altre variazioni</i>	492.580	515.754
<b>C. Diminuzioni</b>	-463.291	-1.372.876
<i>C1. Vendite</i>	-312.768	-1.203.604
<i>C2. Rettifiche di valore</i>	-85.375	-3.898
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	-85.375	-3.898
<i>C3. Altre variazioni</i>	-65.148	-165.374
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.800.445</b>	<b>794.402</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	13.402	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	223.196	2.949

## Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### Composizione della voce 120 "Immobilizzazioni materiali"

Sottovoci	
a) Immobili	3.432.280
b) Mobili e arredi	191.340
c) Impianti e macchine	426.132
	4.049.752
d) Beni in attesa di locazione finanziaria	401.472
<b>Totale</b>	<b>4.451.224</b>

### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

Esistenze/Variazioni	Immobili	Mobili e arredi	Impianti e macchine	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	3.643.953	200.761	382.984	4.227.698
<b>B. Aumenti</b>	174.077	65.186	299.394	538.657
<i>B1. Acquisti</i>	159.831	59.359	276.835	496.025
<i>B2. Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B3. Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B4. Altre variazioni</i>	14.246	5.827	22.559	42.632
<b>C. Diminuzioni</b>	(385.750)	(74.607)	(256.246)	(716.603)
<i>C1. Vendite</i>	(151.812)	(17.452)	(21.604)	(190.868)
<i>C2. Rettifiche di valore:</i>	(166.824)	(39.958)	(179.986)	(386.768)
<i>a) ammortamenti</i>	(138.070)	(39.390)	(168.633)	(346.093)
<i>b) svalutazioni durature</i>	(28.754)	(568)	(11.353)	(40.675)
<i>C3. Altre variazioni</i>	(67.114)	(17.197)	(54.656)	(138.967)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.432.280</b>	<b>191.340</b>	<b>426.132</b>	<b>4.049.752</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	2.175.819			2.175.819
<b>F. Rettifiche totali:</b>	(1.548.693)	(407.308)	(1.208.620)	(3.164.621)
<i>a) ammortamenti</i>	(1.545.184)	(407.308)	(1.205.560)	(3.158.052)
<i>b) svalutazioni durature</i>	(3.509)	-	(3.060)	(6.569)

Il valore di bilancio degli immobili ad uso aziendale è di euro 2.880 milioni; gli acconti versati per acquisti di immobilizzazioni materiali ammontano a euro 1,7 milioni.

### Composizione della voce 110 "Immobilizzazioni immateriali"

Sottovoci	
a) Costi impianto	46.347
b) Costi ristrutturazione immobili	111.450
c) Software	512.552
d) Avviamento	24.114
e) Altri	40.252
<b>Totale</b>	<b>734.715</b>

## 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Esistenze/Variazioni	Costi impianto	Costi ristrutturazione immobili	Software	Avviamento	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	61.895	99.018	517.681	35.879	63.588	778.061
<b>B. Aumenti</b>	10.534	61.623	421.287	-	16.376	509.820
<i>B1. Acquisti</i>	4.193	46.752	414.038	-	10.721	475.704
<i>B2. Riprese di valore</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B3. Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B4. Altre variazioni</i>	6.341	14.871	7.249	-	5.655	34.116
<b>C. Diminuzioni</b>	(26.082)	(49.191)	(426.416)	(11.765)	(39.712)	(553.166)
<i>C1. Vendite</i>	(657)	(3.921)	(27.223)	-	(101)	(31.902)
<i>C2. Rettifiche di valore:</i>	(23.613)	(41.692)	(253.834)	(11.765)	(19.680)	(350.584)
<i>a) ammortamenti</i>	(23.613)	(41.692)	(252.058)	(11.765)	(19.680)	(348.808)
<i>b) svalutazioni durature</i>	-	-	(1.776)	-	-	(1.776)
<i>C3. Altre variazioni</i>	(1.812)	(3.578)	(145.359)	-	(19.931)	(170.680)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>46.347</b>	<b>111.450</b>	<b>512.552</b>	<b>24.114</b>	<b>40.252</b>	<b>734.715</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-	-	-	-	-
<b>F. Rettifiche totali:</b>	(78.161)	(97.942)	(422.773)	(215.832)	(41.174)	(855.882)
<i>a) ammortamenti</i>	(60.457)	(97.942)	(411.037)	(215.832)	(40.045)	(825.313)
<i>b) svalutazioni durature</i>	(17.704)	-	(11.736)	-	(1.129)	(30.569)

## Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 150 "Altre attività"

Sottovoci	
Contropartite contabili della valutazione di operazioni fuori bilancio	9.125.785
Crediti verso l'Erario	2.089.233
Crediti per attività esattoriali	1.661.886
Premi pagati per opzioni in essere	2.051.768
Attività per imposte anticipate	1.683.740
Addebiti diversi in corso di esecuzione	1.501.737
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	871.421
Partite viaggianti	1.589.598
Debitori diversi per operazioni in titoli	476.156
Cauzioni in nome proprio e per conto terzi	461.607
Partite varie	4.208.151
<b>Totale</b>	<b>25.721.082</b>

## 5.2 Composizione della voce 160 "Ratei e risconti attivi"

<b>Ratei attivi - sottovoci</b>	
Differenziali su contratti "fuori bilancio"	2.303.962
Interessi su crediti verso clientela	612.254
Interessi su titoli	602.887
Interessi su crediti verso banche	240.199
Commissioni per servizi bancari e altri proventi	138.569
Altri	146.106
<b>Totale</b>	<b>4.043.977</b>

<b>Risconti attivi - sottovoci</b>	
Differenziali su contratti "fuori bilancio"	210.132
Disaggio emissione obbligazioni	80.253
Oneri su riporti e operazioni pronti contro termine	46.237
Interessi passivi su titoli emessi	9.262
Commissioni su collocamento obbligazioni	15.768
Affitti passivi	1.277
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso clientela	14.122
Spese amministrative	1.964
Altri oneri e spese	88.862
<b>Totale</b>	<b>467.877</b>

## 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nel bilancio 2001 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92 di portare, quando ciò sia tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti attivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono.

La sola eccezione è rappresentata dai ratei di interesse sui titoli *zero coupon* presenti nel portafoglio di proprietà e dagli scarti di emissione i cui dietimi – per specifica disposizione di Banca d'Italia – sono stati portati parte ad incremento del valore dei titoli e parte tra i "Crediti verso l'Erario".

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

a) Crediti verso banche	7.500
b) Crediti verso clientela	199.387
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	1.429.495
<b>Totale</b>	<b>1.636.382</b>

Nell'ambito dei titoli derivanti da cartolarizzazione sono altresì inclusi 51,9 milioni di euro relativi ad azioni o valori assimilati, che presentano anch'essi carattere di subordinazione.

## Sezione 6 – I debiti

### Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

Sottovoci	
a) Debiti a vista	
- <i>conti correnti per servizi resi</i>	1.530.669
- <i>depositi liberi</i>	9.825.377
- <i>altre forme tecniche</i>	239.393
<b>Totale a)</b>	<b>11.595.439</b>
b) Debiti a termine o con preavviso	
- <i>depositi vincolati</i>	43.411.979
- <i>finanziamenti</i>	2.952.977
- <i>operazioni "pronti contro termine"</i>	16.183.798
- <i>altre forme tecniche</i>	3.160.198
<b>Totale b)</b>	<b>65.708.952</b>
<b>Totale</b>	<b>77.304.391</b>

### 6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

a) Operazioni "pronti contro termine"	16.183.798
b) Prestito di titoli	288.821

### Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

Sottovoci	
a) Debiti a vista	
- <i>depositi a risparmio</i>	6.571.774
- <i>conti correnti</i>	71.133.037
- <i>altre forme tecniche</i>	302.894
<b>Totale a)</b>	<b>78.007.705</b>
b) Debiti a termine o con preavviso	
- <i>depositi a risparmio vincolati</i>	4.042.804
- <i>conti correnti vincolati</i>	16.545.986
- <i>operazioni "pronti contro termine"</i>	10.504.387
- <i>altre forme tecniche</i>	3.415.134
<b>Totale b)</b>	<b>34.508.311</b>
<b>Totale</b>	<b>112.516.016</b>

### 6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

a) Operazioni "pronti contro termine"	10.504.387
b) Prestito di titoli	128.234



### **Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"**

Sottovoci		
a)	Obbligazioni	40.561.254
b)	Certificati di deposito	17.469.636
	- a breve termine	16.029.346
	- a medio termine	1.440.290
c)	Altri titoli	2.783.623
	- assegni circolari	879.561
	- altri	1.904.062
<b>Totale</b>		<b>60.814.513</b>

### **Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"**

Sottovoci		
-	Fondi ricevuti dallo Stato	56.899
-	Fondi ricevuti dalle Regioni	10.334
-	Fondi ricevuti da altri Enti Pubblici	19.278
<b>Totale</b>		<b>86.511</b>

## Sezione 7 – I fondi

### Variazioni intervenute nella voce 70

#### "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.404.690
<b>B. Aumenti</b>	200.465
<i>B1. Accantonamenti</i>	183.013
<i>B2. Altre variazioni</i>	17.452
<b>C. Diminuzioni</b>	(195.575)
<i>C1. Indennità corrisposte</i>	(125.971)
<i>C2. Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali</i>	(26.240)
<i>C3. Quote destinate a gestioni esterne</i>	(34.946)
<i>C4. Altre variazioni</i>	(8.418)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.409.580</b>

### Variazioni intervenute nella voce 80 a)

#### "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.096.409
<b>B. Aumenti</b>	77.473
<i>B1. Accantonamenti</i>	48.567
<i>B2. Altre variazioni</i>	28.906
<b>C. Diminuzioni</b>	(838.213)
<i>C1. Utilizzi</i>	(92.431)
<i>C2. Altre variazioni</i>	(745.782)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>335.669</b>

### 7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

Fondo rischi su crediti	35.824
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	107.618
<b>Totale</b>	<b>143.442</b>

### 7.2 Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce 90 "Fondi rischi su crediti"

<b>A. Esistenze iniziali</b>	225.290
<b>B. Aumenti</b>	33.926
<i>B1. Accantonamenti</i>	33.926
<i>B2. Altre variazioni</i>	
<b>C. Diminuzioni</b>	(115.774)
<i>C1. Utilizzi</i>	(51.027)
<i>C2. Altre variazioni</i>	(64.747)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>143.442</b>

## Composizione della sottovoce 80 b)

### "Fondi per rischi ed oneri - Fondi imposte e tasse"

Fondo imposte correnti	1.275.437
Fondo imposte differite	532.777
<b>Totale</b>	<b>1.808.214</b>

### Variazioni intervenute nella voce "Attività per imposte anticipate"

	Importi imputati a conto economico	Importi imputati a stato patrimoniale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	1.189.210	
<b>2. Aumenti</b>	954.409	-
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	785.133	
2.2 Altri aumenti	169.276	
<b>3. Diminuzioni</b>	(459.879)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(459.879)	
3.2 Altre diminuzioni	-	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>1.683.740</b>	<b>-</b>

Al totale delle attività per imposte anticipate hanno prevalentemente contribuito la Capogruppo con 1.255 milioni di euro ed il Gruppo Sudameris con 281 milioni di euro, di cui 240 milioni relativi al sottogruppo Brasile.

Le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base di una ragionevole certezza circa l'esistenza – desunta dai piani economici pluriennali – di redditi imponibili tali da assicurare il recupero delle imposte stesse. Nel caso in cui gli obiettivi di piano non fossero raggiunti o intervengano fattori tali da metterne in dubbio la possibilità di realizzo, si procederà ad effettuare le necessarie valutazioni al riguardo, tenuto conto beninteso anche delle normative locali in materia di termini temporali massimi di recupero.

### Variazione delle "Passività per imposte correnti"

<b>Esistenze iniziali</b>	2.004.637
<i>più:</i>	738.765
Accantonamenti dell'esercizio:	783.613
- per imposte sul reddito	650.578
- per altre imposte	133.035
Crediti per imposte pagate all'estero maturate nell'esercizio	-
Differenze di cambio ed altre variazioni	(44.848)
<i>meno:</i>	1.467.965
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	1.437.134
Riconferimento a conto economico di accantonamenti resisi disponibili	30.831
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.275.437</b>

## Variazione delle "Passività per imposte differite"

	Importi imputati a conto economico	Importi imputati a stato patrimoniale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	598.622	-
<b>2. Aumenti</b>	102.192	-
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	54.723	
2.2 Altri aumenti	47.469	
<b>3. Diminuzioni</b>	(168.037)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(159.711)	-
3.2 Altre diminuzioni	(8.326)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>532.777</b>	-

Il calcolo delle imposte anticipate e differite è stato effettuato con il "metodo dello stato patrimoniale", separatamente per Irpeg, in base all'aliquota fiscale in vigore per il 2002 e per l'Irap, in base all'aliquota presumibilmente applicabile nell'esercizio di liquidazione del credito o del debito. Per le unità operanti all'estero si è fatto riferimento alle equivalenti disposizioni legislative locali.

## Variazioni intervenute nella sottovoce 80 c) "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"

<b>A. Esistenze iniziali</b>	88.763
<b>B. Aumenti</b>	-
b1. Accantonamento dell'esercizio	-
b4. Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	(11.226)
c1. Utilizzi dell'esercizio	(11.226)
c2. Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>77.537</b>

Come già precisato in sede di illustrazione dei criteri di consolidamento, il fondo è stato costituito in sede di primo consolidamento di Banca Cis quale differenza fra valore della partecipazione e quota di pertinenza del patrimonio della Banca, essendo tale divario conseguente alle non favorevoli prospettive reddituali ipotizzabili per la partecipata nei successivi esercizi, prima cioè che la completa integrazione nel Gruppo sia in grado di svilupparne un'adeguata redditività.

## 7.3 Composizione della sottovoce 80 d) "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

Sottovoci	
Fondo per cause passive e revocatorie	548.722
Fondo per oneri di integrazione	3.908
Fondo per oneri del personale	369.711
Fondo per garanzie rilasciate e impegni	309.242
Fondo rischi su contratti derivati	43.970
Fondo oneri per partecipazioni	221.888
Fondo per rettifica interessi e commissioni	41.610
Fondo dismissione FONSPA	26.229
Fondo oneri per impegni verso il Fondo pensioni ex BCI	25.823
Fondo per beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	10.110
Fondi per altre causali (oneri diversi)	197.965
<b>Totale altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.799.178</b>

### Fondo cause passive e revocatorie

Il fondo è costituito per fronteggiare i possibili rischi derivanti dal contenzioso in essere e dalle azioni revocatorie promosse contro le società del Gruppo.

#### *Fondo per oneri di integrazione*

Questo fondo è stato costituito nel 1998 e nel 1999 per far fronte agli oneri inerenti il completamento del progetto di integrazione delle strutture di Cariplo e Ambroveneto e per l'avvio del progetto di integrazione del Gruppo Banca Commerciale Italiana.

#### *Fondo per oneri del personale*

In questo fondo confluiscono gli accantonamenti effettuati per oneri relativi al personale di natura probabile o certa, di cui sia tuttavia incerto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare sono compresi in questa voce il controvalore delle ferie non godute e gli accantonamenti per altre erogazioni al personale.

#### *Fondo per garanzie rilasciate e impegni*

Il fondo è costituito a fronte degli impegni di firma rilasciati e dei rischi di credito connessi con strumenti derivanti di credito (*credit derivatives*) facenti parte del *banking book*.

#### *Fondo rischi su contratti derivati*

Il fondo è costituito allo scopo di fronteggiare eventuali rischi di liquidità su contratti derivati *over the counter* (OTC).

#### *Fondo oneri per partecipazioni*

Il fondo è costituito a fronte di possibili oneri futuri su società partecipate. In particolare, a questo fondo sono confluiti gli accantonamenti effettuati dalle società del Gruppo sui crediti, elisi in consolidato, vantati nei confronti delle controllate argentine.

#### *Fondo per rettifica interessi e commissioni*

A questa sottovoce è accantonato l'importo ritenuto necessario per fronteggiare le sopravvenienze passive determinate dalla riliquidazione di interessi e commissioni, compresi gli accantonamenti effettuati per gli oneri riguardanti i mutui all'edilizia agevolata e quelli a tasso fisso non agevolati.

#### *Fondo dismissioni FONSPA*

Il fondo accoglie gli stanziamenti a fronte di oneri futuri derivanti da accordi collaterali alla cessione dell'interessenza in Fonspa.

#### *Fondo oneri per impegni verso il fondo pensioni ex BCI*

Il fondo accoglie gli oneri derivanti dall'impegno di assicurare la redditività minima garantita delle posizioni gestite dal fondo, nel quadro degli accordi a suo tempo sottoscritti con le parti sindacali in sede di ristrutturazione dell'Ente.

#### *Fondo per beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale*

Il fondo è stato incrementato con lo stanziamento deliberato dalle Assemblee che hanno approvato il bilancio dello scorso esercizio.

---

### **Variazioni intervenute nella sottovoce 80 d) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"**

<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.279.767
<b>B. Aumenti</b>	1.030.091
<i>b1. Accantonamento dell'esercizio</i>	1.017.438
<i>b4. Altre variazioni</i>	12.653
<b>C. Diminuzioni</b>	(510.680)
<i>c1. Utilizzi dell'esercizio</i>	(438.521)
<i>c2. Altre variazioni</i>	(72.159)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.799.178</b>

## Variazioni intervenute nella voce 100 "Fondi per rischi bancari generali"

<b>A. Esistenze iniziali</b>	106.661
<b>B. Aumenti</b>	683
<i>b1. Accantonamento dell'esercizio</i>	-
<i>b4. Altre variazioni</i>	683
<b>C. Diminuzioni</b>	(14.367)
<i>c1. Utilizzi dell'esercizio</i>	(14.367)
<i>c2. Altre variazioni</i>	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>92.977</b>

## Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Voci	
Capitale	3.488.995
Sovrapprezzi di emissione	4.075.130
Riserve:	
a) riserva legale	772.872
b) riserve per azioni o quote proprie	6.362
c) riserve statutarie	150.566
d) altre riserve	4.255.247
Riserve di rivalutazione	385.500
Fondo per rischi bancari generali	92.977
Differenze negative di consolidamento	15.255
Differenze negative di patrimonio netto	648
Utile d'esercizio	928.244
<b>Patrimonio netto</b>	<b>14.171.796</b>
Passività subordinate	11.687.484

## Composizione della voce 150 "Capitale"

Numero azioni	
Ordinarie	5.869.398.797
Risparmio	840.207.470
<b>Totale</b>	<b>6.709.606.267</b>

Le azioni sono di nominali euro 0,52 ciascuna.

**Composizione e variazione della voce 90 dell'attivo  
"Differenze positive di consolidamento"**

	Saldo al 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2001
Intesa Bci (ex Cariplo)	292.918		41.846	251.072
Bankhaus L�bbecke	8.458		1.208	7.250
IntesaBci (ex Mediocredito Lombardo)	6.681		954	5.727
C.R. di Ascoli Piceno	11.893		1.699	10.194
C.R. di Foligno	18.340		2.293	16.047
C.R. di Rieti	6.384		798	5.586
C.R. di Spoleto	14.703		1.838	12.865
Caboto IntesaBci Sim (ex Caboto SIM)		8.756	876	7.880
C.R. Citt� di Castello		2.238	224	2.014
Mediofactoring (ex Fivefactor)	3.147		350	2.797
Banco Wiese Sudameris	46.423	3.572	49.995	
Banco America do Sul	21.656	8.119	2.787	26.988
Banco Caja de Ahorro	81.644	-27.795	53.849	
Medimurska Banka	3.028	96	314	2.810
Privredna Banka	126.129		13.886	112.243
<b>Totale</b>	<b>641.404</b>	<b>-5.014</b>	<b>172.917</b>	<b>463.473</b>

**Composizione e variazione della voce 100 dell'attivo  
"Differenze positive di patrimonio netto"**

	Saldo al 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2001
Agos Itafinco	3.677		613	3.064
Carivita	22.825		2.535	20.290
Cassa Risparmio Terni e Narni	20.049		2.110	17.939
Charta		3.044	304	2.740
Po Vita	1.218		128	1.090
Caja de Ahorro Soc.de Bolsa	334	-113	221	
<b>Totale</b>	<b>48.103</b>	<b>2.931</b>	<b>5.911</b>	<b>45.123</b>

**Variazione della voce 120 del passivo "Differenze negative di consolidamento"  
e della voce 130 del passivo "Differenze negative di patrimonio netto"**

Le differenze negative di consolidamento sono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, mentre le differenze negative di patrimonio netto si riducono di 2,8 milioni di euro a seguito della cessione della partecipazioni in Bank Austria Creditanstalt - Praga e in Mediocredito dell'Umbria.

## Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio netto

	Capitale	Sovrap prezzi emissione	Riserva legale	Altre riserve	Fondo rischi bancari generali	Riserve di rivalu tazione	Diff.ze negative consolida mento	Utile	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2000 (*)</b>	<b>3.014,2</b>	<b>6.044,6</b>	<b>772,9</b>	<b>520,4</b>	<b>110,9</b>	<b>302,2</b>	<b>18,8</b>	<b>1.461,3</b>	<b>12.245,3</b>
Destinazione del risultato consolidato 2000:									
- A riserve				904,6				-904,6	-
- Dividendi								-550,7	-550,7
- Ai fondi di beneficenza								-6,0	-6,0
Aumento di capitale	474,8	31,5							506,3
Effetto incorporazione Banca Commerciale Italiana		574,7		440,2		81,1			1.096,0
Giro alla riserva per acquisto azioni proprie		-2.575,7		2.575,7					-
Altri movimenti:									
- Variazione area di consolidamento				9,8	-3,5	2,2	-2,9		5,6
- Utilizzo del fondo per rischi bancari generali					-14,4				-14,4
- Variazione riserva differenza cambio per conversione bilanci in				-39,4					-39,4
- Altre variazioni				0,8					0,8
Utile dell'esercizio								928,2	928,2
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2001</b>	<b>3.489,0</b>	<b>4.075,1</b>	<b>772,9</b>	<b>4.412,1</b>	<b>93,0</b>	<b>385,5</b>	<b>15,9</b>	<b>928,2</b>	<b>14.171,7</b>

(\*) Dati ufficiali non riesposti

## Passività subordinate

Nelle pagine seguenti è riportato l'elenco dei prestiti subordinati in essere al 31 dicembre 2001 suddiviso fra strumenti computabili nel patrimonio di base (cosiddetto "tier 1"), strumenti ibridi di patrimonializzazione (cosiddetto "upper tier 2"), subordinati computabili nel patrimonio di vigilanza (cosiddetto "lower tier 2"), e subordinati utilizzabili soltanto per la copertura dei requisiti patrimoniali connessi ai rischi di mercato (cosiddetto "tier 3").

Le clausole di subordinazione prevedono che in caso di scioglimento o liquidazione della società emittente il diritto del sottoscrittore sia subordinato al diritto dei depositanti, correntisti ed altri creditori che non siano subordinati o che abbiano un minor grado di subordinazione.



Emittente Concedente	Tasso di interesse	Step-up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimorso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Importo in migliaia di Euro
BCI US Funding LLC I	8,01% fisso; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 3,25%	si	07-lug-1998	perpetuo	07-lug-2008	Usd	200.000.000	220.368
BCI US Funding LLC II	Euribor a tre mesi +0,160%; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 2,93%	si	15-lug-1998	perpetuo	15-lug-2008	Eur	550.000.000	550.000
BCI US Funding LLC III	8,25% fisso; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 3,20%	si	15-lug-1998	perpetuo	15-lug-2008	Lgs	120.000.000	197.206
Intesa Preferred LLC I	Libor a tre mesi + 1,75%; dal 1° luglio 2008: Libor + 3,25%	si	30-giu-1998	perpetuo	30-giu-2008	Eur	200.000.000	200.000
Intesa Preferred LLC II	6,40% fisso	no	30-mar-1999	perpetuo	30-mar-2004	Eur	150.000.000	150.000
Intesa Preferred LLC III	6,988%; dal 13 luglio 2011: Euribor a tre mesi + 2,60%	si	12-lug-2001	perpetuo	30-lug-2011	Eur	500.000.000	500.000
<b>Totale Preference Shares</b>								<b>1.817.574</b>
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,85%	no	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Usd	500.000.000	540.887
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,85%	no	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Lit	200.000.000.000	103.775
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,625%	no	10-apr-1998	10-apr-2008	NO	Lit	250.000.000.000	129.719
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,625%	no	10-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	800.000.000.000	404.109
Intesa BCI	5% fisso	no	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	495.000.000.000	222.449
Intesa BCI	Euribor a 6 mesi + 0,70%	no	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	5.000.000.000	2.582
Riadria Banka	Euribor 12 mesi + 0,5%	no	10-dic-1999	15-dic-2005	NO	kuna	29.242.329	3.990
<b>Totale Strumenti ibridi (Upper Tier II)</b>								<b>1.407.511</b>
Banca di Trento e di Bolzano	fino al 15/10/2000: 5,25%, successivamente: 70% tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4,5%	no	15-ott-1999	15-ott-2006	NO	Eur	25.000.000	25.000
Banca di Trento e di Bolzano	70% tasso swap Euro a 10 anni	no	01-feb-2000	01-feb-2007	NO	Eur	15.000.000	15.000
Banca Popolare FriulAdria	4,70% fisso	no	18-ott-1999	18-ott-2006	NO	Eur	26.000.000	26.000
Banca Popolare FriulAdria	5,30% fisso	no	18-ott-1999	18-ott-2009	NO	Eur	13.000.000	13.000
Banca Popolare FriulAdria	4,70% fisso	no	03-gen-2000	03-gen-2007	NO	Eur	10.000.000	10.000
Banca Popolare FriulAdria	5,15% fisso	no	03-gen-2000	03-gen-2007	NO	Eur	5.000.000	5.000
Banco Wiese Sudameris	9,25% fisso	no	26-giu-2000	26-giu-2010	NO	Usd	60.000.000	68.091
Banco Wiese Sudameris	8,6% fisso	no	22-ott-2001	19-ott-2011	NO	Usd	10.000.000	11.351
Bankhaus LÖbbecke	7,47% fisso	no	05-mag-1993	05-mag-2003		Dem	10.000.000	5.113
Bankhaus LÖbbecke	8,44% fisso	no		preavv.24 m.		Dem	545.000	279
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1°anno:4,5%; 2°:4,6%; 3°: 4,7%; 4°:4,9%; 5°:5,1%; 6°: 5,4%; 7°:5,7%	no	02-nov-1999	02-nov-2006	NO	Eur	50.000.000	50.000
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1° anno: 4,8%; 2°: 5,3%; quindi il 70% del tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4,5%	no	02-nov-1999	02-nov-2006	NO	Eur	50.000.000	50.000
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	4,6% fisso	no	02-nov-1999	02-nov-2006	NO	Eur	29.100.000	29.100
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1° anno: 4,8%; 2°: 5,3%; quindi il 70% del tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4,5%	no	15-nov-1999	15-nov-2006	NO	Eur	15.500.000	15.500
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1°anno:4,5%; 2°:4,6%; 3°: 4,7%; 4°:4,9%; 5°:5,1%; 6°: 5,4%; 7°:5,7%	no	15-nov-1999	15-nov-2006	NO	Eur	10.400.000	10.400
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1°: 4,40%; 2°: 4,55%; 3°: 4,70%; 4°: 4,90%; 5°: 5,10%; 6°: 5,35%; 7°:5,60%	no	03-gen-2000	03-gen-2007	NO	Eur	26.000.000	26.000
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1°: 4,90%; 2°: 5,00%; 3°: 5,10%; 4°: 5,20%; 5°: 5,35%; 6°: 5,60%; 7°: 6,00%	no	04-feb-2000	04-feb-2007	NO	Eur	26.000.000	26.000
Intesa BCI	8,25% fisso	no	15-lug-1992	15-lug-2007	NO	Usd	200.000.000	226.938
Intesa BCI	Euribor a 3 mesi + 0,375%	no	01-giu-1995	01-giu-2002	01-dic-1996	Lit	350.000.000.000	36.066
Intesa BCI	Libor a tre mesi + 0,25%	no	01-feb-1996	01-feb-2006	01-feb-2001	Lit	400.000.000.000	204.504
Intesa BCI	Euribor a 3 mesi - 0,25%	no	01-ott-1996	01-ott-2003	01-apr-1998	Lit	300.000.000.000	61.724
Intesa BCI	Libor a tre mesi + 0,20%	no	01-dic-1997	01-dic-2007	01-dic-2002	Lit	800.000.000.000	403.002
Intesa BCI	Euribor a 6 mesi	no	01-gen-1998	01-gen-2005	01-lug-1999	Lit	1.200.000.000.000	490.895
Intesa BCI	Libor a 6 mesi (min 1,75%)	no	01-gen-1998	01-gen-2003	(2) (3)	Lit	246.311.524.800	11.491
Intesa BCI	Libor a 6 mesi (min 1,25%)	no	01-gen-1998	01-gen-2003	(1) (3)	Lit	878.254.800.500	7.023
Intesa BCI	Libor a tre mesi	no	01-feb-1998	01-feb-2008	01-feb-2003	Lit	700.000.000.000	347.890
Intesa BCI	Libor a tre mesi	no	01-giu-1998	01-giu-2008	01-giu-2003	Lit	362.430.000.000	184.558
Intesa BCI	5,15% fisso	no	09-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	100.000.000.000	51.646
Intesa BCI	1° ced.: 8%, 2 e 3°: 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte Libor 12 mesi (max 5,3%-min 4,5%)	no	16-giu-1998	17-giu-2013	NO	Lit	500.000.000.000	253.063

Emittente Concedente	Tasso di interesse	Step-up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimorso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Importo in migliaia di Euro
Intesa BCI	Premio alla scadenza pari alla variazione media di un paniere di indici e valute con un minimo del 16%	no	30-giu-1998	31-lug-2006	NO	Lit	300.000.000.000	154.937
Intesa BCI	1 <sup>a</sup> ced.: 8%, 2 e 3 <sup>a</sup> : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte Libor 12 mesi (max 5,3%-min 4,5%)	no	30-giu-1998	01-lug-2013	NO	Lit	200.000.000.000	103.291
Intesa BCI	4,40% fisso	no	16-nov-1998	17-nov-2008	NO	Lit	300.000.000.000	154.937
Intesa BCI	4,40% fisso	no	09-dic-1998	10-dic-2008	NO	Lit	200.000.000.000	103.291
Intesa BCI	1 <sup>a</sup> ced.: 8%, 2 <sup>a</sup> : 5% e 3 <sup>a</sup> : 4%, le successive: 70% del tasso swap Euro a 10 anni	no	09-mar-1999	09-mar-2014	NO	Lit	480.000.000.000	247.899
Intesa BCI	1 <sup>a</sup> ced.: 8%, 2 <sup>a</sup> : 5,5% e 3 <sup>a</sup> : 4%, le successive: 65% del tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4%	no	15-lug-1999	15-lug-2014	NO	Eur	250.000.000	250.000
Intesa BCI	5,30% fisso	no	22-ott-1999	01-gen-2010	NO	Eur	150.000.000	150.000
Intesa BCI	4,70% fisso	no	15-nov-1999	15-nov-2006	NO	Eur	104.000.000	103.998
Intesa BCI	5,10% fisso	no	17-nov-1999	17-nov-2009	NO	Eur	350.000.000	349.929
Intesa BCI	4,90% fisso	no	23-nov-1999	01-gen-2007	NO	Eur	95.000.000	95.000
Intesa BCI	5,20% fisso	no	07-dic-1999	01-gen-2010	NO	Eur	90.000.000	90.000
Intesa BCI	4,40% fisso	no	14-dic-1999	14-dic-2004	NO	Eur	52.000.000	51.910
Intesa BCI	Euribor a 12 mesi + 0,01%	no	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Eur	65.000.000	65.000
Intesa BCI	5,30% fisso	no	21-gen-2000	01-gen-2010	NO	Eur	100.000.000	100.000
Intesa BCI	5,00% fisso	no	25-gen-2000	01-gen-2007	NO	Eur	90.000.000	90.000
Intesa BCI	4,70% fisso	no	11-feb-2000	11-feb-2007	NO	Eur	104.000.000	103.987
Intesa BCI	5,50% fisso	no	16-feb-2000	01-gen-2010	NO	Eur	41.000.000	41.000
Intesa BCI	5,20% fisso	no	18-feb-2000	01-gen-2007	NO	Eur	59.000.000	59.000
Intesa BCI	6,11% fix; dal 23 febbraio 2005 97% tasso Euro Swap Mid 30 anni	no	23-feb-2000	23-feb-2015	NO	Eur	65.000.000	65.000
Intesa BCI	Euribor a 12 mesi + 0,01%	no	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Eur	41.000.000	41.000
Intesa BCI	Euribor a 3 mesi + 0,65%; dall'8 agosto 2005: Euribor a 3 mesi + 1,25%	si	08-ago-2000	08-ago-2010	08-ago-2005	Eur	150.000.000	150.000
Intesa BCI	4,9% fisso; dal 5 gennaio 2006 Euribor a 12 mesi	no	05-gen-2001	05-gen-2011	05-gen-2006	Eur	33.358.000	33.358
Intesa BCI	1 <sup>o</sup> anno 4,9% fisso; dal 5 gennaio 2002 2,10% * IAPC area Euro con limite minimo del 2,10%	no	05-gen-2001	05-gen-2011	05-gen-2006	Eur	8.904.000	8.904
Intesa BCI	92% tasso Euro Swap Mid 30 anni; mai inferiore alla cedola precedente.	no	12-mar-2001	23-feb-2015	NO	Eur	50.000.000	50.000
Intesa BCI	5% fisso	no	09-apr-2001	09-apr-2007	NO	Eur	991.225.000	991.218
Intesa BCI	5,35% fisso	no	09-apr-2001	09-apr-2011	NO	Eur	125.478.000	125.478
IntesaBci Bank Ireland	Cdor - 0,30 % (min 6,875% - max 9,00%)	no	10-nov-1993	10-nov-2003	NO	Cad	100.000.000	71.038
IntesaBci Bank Ireland	Libor - 0,25 % (min 5,375 % - max 8,25 %)	no	30-nov-1993	30-nov-2005	NO	Usd	97.000.000	110.065
IntesaBci Bank Ireland	Libor - 0,125 % (min 5%)	no	18-mar-1994	18-mar-2004	NO	Usd	105.000.000	119.052
IntesaBci Bank Ireland	Libor + 0,50%	no	26-giu-1994	26-giu-2004	NO	Lit	150.000.000.000	77.224
<b>Totale Subordinati computabili (Lower Tier II)</b>								<b>6.821.150</b>
Intesa BCI	Euribor a tre mesi + 0,65%	no	08-nov-1999	08-feb-2002	NO	Eur	500.000.000	495.176
Intesa BCI	Euribor 6 mesi + 0,50%	no	28-apr-2000	30-apr-2003	NO	Eur	200.000.000	199.902
Intesa BCI	5,35% fisso	no	01-dic-2000	01-dic-2003	NO	Eur	200.000.000	197.934
Intesa BCI	5,20% fisso	no	22-dic-2000	22-dic-2003	NO	Eur	100.000.000	100.000
Intesa BCI	Euribor 6 mesi + 0,53%	no	10-ago-2001	10-ago-2004	NO	Eur	200.000.000	200.000
Intesa BCI	4,00% fisso	no	10-ott-2001	10-ott-2004	NO	Eur	78.771.000	78.771
Intesa BCI	4,20% fisso	no	10-ott-2001	10-ott-2004	NO	Eur	50.000.000	50.000
Intesa BCI	3,75% fisso	no	25-ott-2001	25-ott-2004	NO	Eur	55.079.000	55.079
Intesa BCI	3,80% fisso	no	27-nov-2001	27-nov-2004	NO	Eur	264.387.000	264.387
<b>Totale Subordinati non computabili (Tier III)</b>								<b>1.641.249</b>
<b>Totale</b>								<b>11.687.484</b>

Note: Prestito obbligazionario convertibile (1) in azioni ordinarie (2) in azioni di risparmio dell'emittente  
Periodo di conversione ordinaria: (3) dal 1° al 31 maggio degli anni dal 1998 al 2002

## Quote del Patrimonio di vigilanza impegnate per rischi creditizi e di mercato

Categorie/Valori	
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	14.798.143
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	7.686.565
A3. Elementi da dedurre	(1.154.244)
A4. Patrimonio di vigilanza	21.330.464
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B1. Rischi di credito	17.172.312
<i>di cui:</i>	
- su attività per cassa	14.493.378
- su attività non per cassa	2.653.753
- su contratti derivati	25.181
B2. Rischi di mercato	1.619.955
<i>di cui:</i>	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.343.128
<i>rischio generico:</i>	
titoli di debito	312.789
titoli di capitale	125.822
<i>rischio specifico:</i>	
titoli di debito	637.564
titoli di capitale	4.965
rischio di controparte	261.988
- rischi di cambio	96.060
- rischi di mercato - modelli interni	152.564
- rischio di concentrazione	28.203
B2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	1.619.955
B3. Altri requisiti prudenziali	238.265
B4. Totale requisiti prudenziali	19.030.532
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C1. Attività di rischio ponderate	237.881.650
C2. Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (percentuale)	6,22
C3. Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (percentuale)	9,65

Il patrimonio di vigilanza, utilizzato per determinare il rapporto percentuale di cui sub C3., include anche i prestiti subordinati di terzo livello.

## Sezione 9 - Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Sottovoci	
Contropartita per rivalutazione delle operazioni "fuori bilancio"	9.918.808
Importi da riconoscere a terzi	3.659.029
Premi contratti di opzione	1.338.856
Debiti relativi ad operazioni in titoli	362.083
Partite in corso di lavorazione	1.206.526
Creditori diversi	1.455.127
Debiti verso fornitori	1.145.868
Partite viaggianti	1.670.720
Debiti verso l'Erario	391.134
Somme da regolare in stanza di compensazione	519.837
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	479.285
Creditori per cedole	268.201
Creditori diversi per operazioni in valuta	38.097
Debiti per riscossione tributi	520.223
Debiti verso enti previdenziali	109.626
Somme da erogare al personale	127.563
Partite varie	3.810.746
<b>Totale</b>	<b>27.021.729</b>

### 9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

#### Ratei passivi - sottovoci

Differenziali di operazioni "fuori bilancio"	2.304.588
Interessi passivi e oneri assimilati su debiti rappresentati da titoli	898.259
Interessi passivi e oneri assimilati su debiti verso banche	625.673
Interessi passivi e oneri assimilati su debiti verso clientela	182.951
Oneri su riporti e "pronti contro termine" su titoli	130.670
Altri	121.468
<b>Totale</b>	<b>4.263.609</b>

#### Risconti passivi - sottovoci

Differenziali di operazioni "fuori bilancio"	242.218
Interessi su portafoglio scontato	181.134
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela	69.132
Commissioni per impegni di firma	14.035
Altri	125.826
<b>Totale</b>	<b>632.345</b>

### 9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Come già precisato, nel bilancio 2001 non ci si è avvalsi della facoltà di portare, quando ciò sia tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti del passivo e dell'attivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei passivi dei certificati di deposito e dei prestiti obbligazionari emessi *zero coupon*.

## Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

### 10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

Sottovoci		
a)	Crediti di firma di natura commerciale	24.043.408
	- accettazioni	595.266
	- avalli e fidejussioni	20.168.187
	- aperture di credito	1.861.936
	- effetti di smobilizzo e altri crediti ceduti pro-solvendo	1.418.019
b)	Crediti di firma di natura finanziaria	8.049.721
	- avalli e fidejussioni	7.704.034
	- accettazioni	147.686
	- altri	198.001
c)	Attività costituite in garanzia	1.272
<b>Totale</b>		<b>32.094.401</b>

### 10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

Sottovoci		
a)	Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	6.375.748
	- titoli da ricevere	3.391.098
	- margini su linee di credito irrevocabili concesse	830.197
	- finanziamenti e depositi da effettuare con clientela e banche	1.552.247
	- altri impegni	602.206
b)	Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	58.376.970
	- margini su linee di credito irrevocabili concesse	40.294.786
	- per vendita opzioni put su titoli	3.046.742
	- partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	173.178
	- altri impegni	14.862.264
<b>Totale</b>		<b>64.752.718</b>

Tra gli impegni per vendita opzioni put su titoli sono compresi i "warrant put Intesa" (euro 2.573 milioni) - emessi in occasione dell'offerta pubblica di scambio di azioni Banca Commerciale Italiana con azioni IntesaBci - esercitabili tra il 1° ed il 15 novembre 2002.

### Composizione della voce 30 "Derivati su crediti"

Sottovoci	
a)	Vendite di protezione nell'ambito del "banking book": 5.781.004
	- con scambio di capitali 5.314.163
	- senza scambio di capitali 466.841
b)	Vendite di protezione nell'ambito del "trading book": 38.654.248
	- con scambio di capitali 12.724.237
	- senza scambio di capitali 25.930.011
<b>Totale</b>	<b>44.435.252</b>

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Titoli in portafoglio a garanzia di operazioni pronti contro termine passive	7.114.388
Titoli a cauzione di servizi di Tesoreria e diversi	516.616
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni	303.415
Titoli a garanzia BI-REL	48.523
Titoli a garanzia presso il MIF	3.099
<b>Totale</b>	<b>7.986.041</b>

### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) banche centrali	442.769
b) altre banche	1.825.168
<b>Totale</b>	<b>2.267.937</b>

## 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni		Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1.	Compravendite:	9.530.536	83.532.280	-
1.1	Titoli	-	6.983.958	-
	- <i>acquisti</i>	-	3.391.098	-
	- <i>vendite</i>	-	3.592.860	-
1.2	Valute	9.530.536	76.548.322	-
	- <i>valute contro valute</i>	4.528.002	18.367.956	-
	- <i>acquisti contro euro</i>	3.417.357	31.132.210	-
	- <i>vendite contro euro</i>	1.585.177	27.048.156	-
2.	Depositi e finanziamenti:	-	-	6.827.363
	- <i>da erogare</i>	-	-	1.552.247
	- <i>da ricevere</i>	-	-	5.275.116
3.	Contratti derivati:	49.238.383	1.282.075.176	26.032.254
3.1	Con scambio di capitali:	3.935.047	10.701.552	2.874.952
	a) titoli	1.480.993	3.097.457	2.874.952
	- <i>acquisti</i>	2.912	1.460.247	2.725.306
	- <i>vendite</i>	1.478.081	1.637.210	149.646
	b) valute	2.454.054	7.604.095	-
	- <i>valute contro valute</i>	796.404	750.533	-
	- <i>acquisti contro euro</i>	1.096.989	4.222.952	-
	- <i>vendite contro euro</i>	560.661	2.630.610	-
	c) altri valori	-	-	-
	- <i>acquisti</i>	-	-	-
	- <i>vendite</i>	-	-	-
3.2	Senza scambio di capitali:	45.303.336	1.271.373.624	23.157.302
	a) valute	55.878	5.080.679	-
	- <i>valute contro valute</i>	-	16.374	-
	- <i>acquisti contro euro</i>	51.500	2.560.827	-
	- <i>vendite contro euro</i>	4.378	2.503.478	-
	b) altri valori	45.247.458	1.266.292.945	23.157.302
	- <i>acquisti</i>	16.719.970	636.795.775	10.832.216
	- <i>vendite</i>	28.527.488	629.497.170	12.325.086
<b>Totale</b>		<b>58.768.919</b>	<b>1.365.607.456</b>	<b>32.859.617</b>

Nella sezione 3.2 b) sono inclusi acquisti/vendite di contratti che prevedono lo scambio di tassi indicizzati (c.d. *basis swaps*) per 6.262.680 migliaia di euro (operazioni di copertura) e 35.527.200 migliaia di euro (operazioni di negoziazione)

### Operazioni originate da contratti tra diverse unità operative

	Unità di copertura		Unità di negoziazione	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Compravendite di valute	7.486.269	2.485.079	2.485.079	7.486.269
Contratti derivati con scambio di capitali	601.203	92.214	92.214	601.203
Contratti derivati senza scambio di capitali	44.691.392	51.072.671	51.072.671	44.691.392
<b>Totale</b>	<b>52.778.864</b>	<b>53.649.964</b>	<b>53.649.964</b>	<b>52.778.864</b>

## Ripartizione delle operazioni a termine per tipologia di contratti e di rischio

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Contratti di trading negoziati over the counter (OTC):</b>					
Forwards	7.740.844	76.548.322	318.237	-	84.607.403
Swaps	960.595.146	6.134.350	231.659	-	966.961.155
Opzioni comprate	61.675.806	3.960.724	6.872.510	-	72.509.040
Opzioni vendute	83.001.755	1.382.531	2.231.173	-	86.615.459
<b>Contratti di trading quotati su mercati regolamentati:</b>					
Futures comprati	30.881.954	-	4.624	17.758	30.904.336
Futures venduti	47.404.711	-	180.779	-	47.585.490
Opzioni comprate	16.803.846	2.624	996.576	-	17.803.046
Opzioni vendute	12.190.069	-	1.691.416	-	13.881.485
<b>Totale contratti di trading</b>	<b>1.220.294.131</b>	<b>88.028.551</b>	<b>12.526.974</b>	<b>17.758</b>	<b>1.320.867.414</b>
<b>Totale contratti non di trading</b>	<b>48.200.584</b>	<b>13.245.013</b>	<b>3.169.825</b>	<b>6.827.363</b>	<b>71.442.785</b>
<b>Totale</b>	<b>1.268.494.715</b>	<b>101.273.564</b>	<b>15.696.799</b>	<b>6.845.121</b>	<b>1.392.310.199</b>

## Capitali di riferimento dei contratti negoziati over the counter (o.t.c.) e relativo valore di mercato

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Capitali di riferimento</b>	1.146.516.753	100.066.395	9.952.871	6.827.363	1.263.363.382
<b>Valori di mercato</b>					
Contratti di trading:					
a) valore di mercato positivo	6.614.742	1.261.189	309.569	0	8.185.500
b) valore di mercato negativo	(6.561.214)	(1.032.149)	(519.329)	0	(8.112.692)
Contratti non di trading:					
a) valore di mercato positivo	384.786	331.094	42.031	0	757.911
b) valore di mercato negativo	(427.707)	(466.919)	(586)	0	(895.212)
<b>Valore di mercato positivo</b>	<b>6.999.528</b>	<b>1.592.283</b>	<b>351.600</b>	<b>0</b>	<b>8.943.411</b>
<b>Valore di mercato negativo</b>	<b>(6.988.921)</b>	<b>(1.499.068)</b>	<b>(519.915)</b>	<b>0</b>	<b>(9.007.904)</b>

## Capitali di riferimento dei contratti negoziati over the counter (o.t.c.) per vita residua

	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Contratti su tassi di interesse	820.764.909	215.151.195	110.600.649	1.146.516.753
Contratti su tassi di cambio	78.857.637	20.216.639	992.119	100.066.395
Contratti su indici e corsi azionari	1.573.197	6.174.684	2.204.990	9.952.871
Altri contratti	6.827.175	188	-	6.827.363
<b>Totale</b>	<b>908.022.918</b>	<b>241.542.706</b>	<b>113.797.758</b>	<b>1.263.363.382</b>



## 10.6 Derivati su crediti

	di negoziazione	altre operazioni
<b>1. Acquisti di protezione</b>	<b>27.784.529</b>	<b>7.398.453</b>
1.1 Con scambio di capitali	7.253.756	592.290
- Credit default swaps	7.112.011	396.981
- Credit default options	-	-
- Credit linked notes	141.745	195.309
1.2 Senza scambio di capitali	20.530.773	6.806.163
- Credit default swaps	19.335.298	6.487.076
- Credit default options	-	-
- Credit linked notes	42.050	-
- Total return swaps	1.153.425	319.087
- Credit spread swaps	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>	<b>38.654.248</b>	<b>5.781.004</b>
2.1 Con scambio di capitali	12.724.237	5.314.163
- Credit default swaps	12.583.141	4.308.162
- Credit default options	-	141.836
- Credit linked notes	141.096	864.165
2.2 Senza scambio di capitali	25.930.011	466.841
- Credit default swaps	25.909.209	55.464
- Credit default options	-	-
- Credit linked notes	-	389.988
- Total return swaps	-	21.389
- Credit spread swaps	20.802	-
<b>Totale</b>	<b>66.438.777</b>	<b>13.179.457</b>

### Capitali di riferimento dei contratti derivati di credito (trading book)

<b>Capitali di riferimento</b>	<b>66.438.777</b>
<b>Valori di mercato</b>	<b>(21.471)</b>
Valore di mercato positivo	205.816
Valore di mercato negativo	(227.287)

## Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Posizioni di rischio rilevanti

a) Ammontare	15.286.162
b) Numero	4
di cui:	
<i>Rischi per cassa</i>	10.099.628
<i>Rischi non per cassa e fuori bilancio</i>	3.068.404
<i>Margini disponibili su linee di credito</i>	2.118.130

### Derivati di credito: distribuzione delle garanzie ricevute per principali categorie di controparte

	Operazioni di negoziazione	Altre operazioni
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	5.476.486	5.590.543
d) Società non finanziarie	19.500	278.896
e) Società finanziarie	22.288.543	1.529.014
f) Famiglie produttrici	-	-
g) Altri operatori	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.784.529</b>	<b>7.398.453</b>

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

a) Stati	2.922.774
b) Altri enti pubblici	3.945.598
c) Società non finanziarie	108.771.543
d) Società finanziarie	20.643.556
e) Famiglie produttrici	7.107.692
f) Altri operatori	39.965.220
<b>Totale</b>	<b>183.356.383</b>

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	18.043.038
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	16.029.033
c) Edilizia e opere pubbliche	9.160.983
d) Macchine agricole e industriali	4.335.292
e) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	4.130.349
f) Altre branche	38.793.207
<b>Totale</b>	<b>90.491.902</b>

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stati	113.141
b) Altri enti pubblici	59.855
c) Banche	3.621.503
d) Società non finanziarie	22.988.910
e) Società finanziarie	2.960.599
f) Famiglie produttrici	772.055
g) Altri operatori	1.578.338
<b>Totale</b>	<b>32.094.401</b>

**Derivati di credito: distribuzione delle garanzie  
rilasciate per categoria di "reference entity" (banking book)**

a)	Stati	335.867
b)	Altri enti pubblici	-
c)	Banche	885.978
d)	Società non finanziarie	3.689.126
e)	Società finanziarie	870.033
f)	Famiglie produttrici	-
g)	Altri operatori	-
<b>Totale</b>		<b>5.781.004</b>

**11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività**

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale	
<b>1. Attivo</b>					
1.1	crediti verso banche	12.359.808	20.011.450	7.797.429	40.168.687
1.2	crediti verso clientela	139.487.078	15.804.133	28.065.172	183.356.383
1.3	titoli	26.570.019	8.296.446	14.028.554	48.895.019
<b>Totale</b>		<b>178.416.905</b>	<b>44.112.029</b>	<b>49.891.155</b>	<b>272.420.089</b>
<b>2. Passivo</b>					
2.1	debiti verso banche	15.235.565	29.566.362	32.502.464	77.304.391
2.2	debiti verso clientela	81.307.830	10.239.309	20.968.877	112.516.016
2.3	debiti rappresentati da titoli	44.418.397	6.977.989	9.418.127	60.814.513
2.4	altri conti	8.860.334	752.733	2.160.928	11.773.995
<b>Totale</b>		<b>149.822.126</b>	<b>47.536.393</b>	<b>65.050.396</b>	<b>262.408.915</b>
<b>3. Garanzie, impegni e derivati su crediti</b>					
		59.706.404	24.313.151	57.262.816	141.282.371

## 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

	Durata determinata						Durata indeterminata	Totali
	A vista	Fino 3 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
			fino 12 mesi	Tasso fisso	Tasso indiciz.	Tasso fisso		
Voci/Durate residue								
<b>1. ATTIVO</b>								
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	139.493	854.533	2.285.964	238.511	741.598	923.507	156.927	
1.2 Crediti verso banche	4.574.650	26.336.271	6.329.252	254.267	1.200.261	4.770	307.117	
1.3 Crediti verso clientela	45.592.987	33.382.973	19.755.659	14.820.663	30.849.386	7.043.097	23.167.976	
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	125.318	7.174.424	10.066.406	8.945.101	6.708.911	3.494.667	5.205.007	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	231.680.910	592.165.452	386.801.234	188.020.560	22.240.633	105.817.853	9.012.570	
<b>Totali</b>	<b>282.113.358</b>	<b>659.913.653</b>	<b>425.238.515</b>	<b>212.279.102</b>	<b>61.740.789</b>	<b>117.283.894</b>	<b>37.849.597</b>	
<b>2. PASSIVO</b>								
2.1 Debiti verso banche	12.375.607	51.482.244	10.992.632	884.068	755.690	663.037	147.724	
2.2 Debiti verso clientela	78.647.655	28.231.805	2.036.512	152.293	896.377	151.433	425.019	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	1.185.526	742.109	4.050.839	12.017.310	13.675.172	3.018.249	5.872.049	
- certificati di deposito	414.952	11.696.651	3.782.256	944.609	353.263	15.323	262.582	
- altri titoli	1.670.740	1.112.883						
2.4 Passività subordinate	124.984	536.456	85.573	2.233.432	1.314.759	3.676.734	3.715.546	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	219.871.099	612.698.677	371.363.716	201.935.161	18.565.746	102.467.693	9.233.720	
<b>Totali</b>	<b>314.290.563</b>	<b>706.500.825</b>	<b>392.311.528</b>	<b>218.166.873</b>	<b>35.561.007</b>	<b>109.992.469</b>	<b>19.656.640</b>	

La distribuzione temporale delle attività e delle passività è effettuata in base alla loro durata residua.

Nello scaglione "a vista" sono comprese anche le attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Per questo motivo gli importi dei crediti "a vista" verso banche e dei debiti "a vista" verso banche e clientela non corrispondono al dato di bilancio che tiene conto unicamente della natura contrattuale del rapporto.

Le operazioni "fuori bilancio" sono ripartite in funzione della durata residua dei flussi di cassa attesi in entrata ed in uscita.

## 11.7 Attività e passività in valuta

<b>a) Attività</b>		
1. crediti verso banche		13.467.851
2. crediti verso clientela		35.815.311
3. titoli		16.025.846
4. partecipazioni		1.052.298
5. altri conti		551.411
<b>Totale</b>		<b>66.912.717</b>
<b>b) Passività</b>		
1. debiti verso banche		35.349.885
2. debiti verso clientela		22.480.192
3. debiti rappresentati da titoli		14.114.130
4. altri conti		1.568.986
<b>Totale</b>		<b>73.513.193</b>

## Sezione 11.8 – operazioni di cartolarizzazione

### Titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Immobilizzati:</b>	<b>408.804</b>	<b>409.299</b>
Senior	22.562	22.694
Mezzanine	326.777	327.105
Junior	59.465	59.500
<b>Non immobilizzati:</b>	<b>2.646.621</b>	<b>2.648.050</b>
Senior	1.975.733	1.976.670
Mezzanine	497.354	497.496
Junior	173.534	173.884
<b>Totale</b>	<b>3.055.425</b>	<b>3.057.349</b>
Senior	1.998.295	1.999.364
Mezzanine	824.131	824.601
Junior	232.999	233.384

### Suddivisione dei titoli cartolarizzati per tipologia delle attività sottostanti

	Titoli in portafoglio - Valore di bilancio			
	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
Finanziamenti	521.682	213.449	153.884	889.015
Crediti fondiari, industriali, ad enti pubblici	468.451			468.451
Carte di credito	24.270	284.183		308.453
Mutui	72.302	177.151	49.526	298.979
Titoli	162.151	65.562	11.352	239.065
Prestiti personali	188.706	15.818		204.524
Immobili	150.232	16.205		166.437
Giochi e scommesse	132.155			132.155
Crediti per interessi	57.057	18.129		75.186
Pacchetti di attività diverse	61.769	5.674	7.705	75.148
Leasing	52.128	14.150		66.278
Contributi INPS	60.605			60.605
Derivati su crediti	17.006	8.561	10.532	36.099
Polizze vita	16.174			16.174
Crediti di firma	10.607	5.249		15.856
Contributi statali	2.000			2.000
Canoni e bollette	1.000			1.000
<b>Totale</b>	<b>1.998.295</b>	<b>824.131</b>	<b>232.999</b>	<b>3.055.425</b>

### Suddivisione dei titoli cartolarizzati per qualità delle attività sottostanti

	Titoli in portafoglio - Valore di bilancio			
	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
a) Attività sottostanti proprie:	419.481	338.382	114.201	872.064
Sofferenze	184.031	227.691	41.317	453.039
In bonis			62.351	62.351
Altre attività	235.450	110.691	10.533	356.674
b) Attività sottostanti di terzi:	1.578.814	485.749	118.798	2.183.361
Sofferenze	71.057	36.814		107.871
In bonis	1.144.326	378.159	99.742	1.622.227
Altre attività	363.431	70.776	19.056	453.263
<b>Totale</b>	<b>1.998.295</b>	<b>824.131</b>	<b>232.999</b>	<b>3.055.425</b>

### Rettifiche di valore su titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)

Senior	86.025
Mezzanine	24.349
Junior	35.542
<b>Totale</b>	<b>145.916</b>

### Riprese di valore su titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)

Senior	7
Mezzanine	-
Junior	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>

## Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede	Quota
IntesaBci Sec	Milano	60%
IntesaBci Sec NPL	Milano	60%
Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora	Lima	100%
Augusto	Milano	5%
Colombo	Milano	5%
Diocleziano	Milano	5%

## Attività di servicer - Incassi dell'anno

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate	
Banco Sudameris Argentina	Crédito Imperial - Fidens I	Mutui ipotecari	1.712
Banco Sudameris Argentina	Crédito Imperial - Fidens II	Mutui ipotecari	1.511
Banco Sudameris Argentina	Inversiones y Representaciones - Irsa I	Mutui ipotecari	506
Banco Wiese Sudameris	Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora - BWS1	Pacchetto di attività diverse	46.183
Banco Wiese Sudameris	Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora - BWS2	Pacchetto di attività diverse	12.897
Banco Sudameris Brasil	Caligola do Brasil Companhia Securitizadora de Créditos	Crediti	519
Banco America do Sul	Caligola do Brasil Companhia Securitizadora de Créditos	Crediti	1.020
Banco America do Sul	Nerone do Brasil Companhia Securitizadora de Créditos	Crediti	431
IntesaBci	Intesa Sec	Mutui performing	119.260
Intesa Gestione Crediti	Intesa Sec NPL	Mutui non performing	58.885
<b>Totale</b>			<b>242.924</b>

Nel 2001 sono state originate cartolarizzazioni solo da parte della Capogruppo. Le relative informazioni vengono fornite nella Nota Integrativa individuale.

## Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

### 12.1 Negoziazione di titoli

a) Acquisti	80.190.274
1. regolati	45.981.679
2. non regolati	3.567.030
3. strumenti finanziari derivati	30.641.565
b) Vendite	77.760.399
1. regolate	44.050.005
2. non regolate	2.717.606
3. strumenti finanziari derivati	30.992.788

### 12.2 Gestioni patrimoniali

Gestioni patrimoniali	60.116.919
-----------------------	------------

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	408.438.388
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	310.262.256
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	24.799.153

### 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a) <b>Rettifiche "dare"</b>	27.203.970
1. conti correnti	474.634
2. portafoglio	17.994.966
3. cassa	1.010.367
4. altri conti	7.724.003
b) <b>Rettifiche "avere"</b>	27.572.856
1. conti correnti	775.955
2. cedenti effetti e documenti	26.726.723
3. altri conti	70.178

### 12.5 Altre operazioni

Quote di compartecipazione di altre banche in operazioni in pool:	17.091.500
- per cassa	13.569.522
- di firma	3.521.978
Raccolta fondi effettuata per conto di altri soggetti	77.312.415
Attività esattoriali:	47.068.274
- deleghe passive ricevute da altri concessionari	13.784.893
- ruoli ricevuti e non ancora incassati	33.283.381



## 12.6 Informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione facenti capo alle società veicolo del Gruppo

I prospetti che seguono forniscono informazioni riassuntive sulle attività cartolarizzate e sui titoli emessi dalle società veicolo IntesaBci Sec, IntesaBci Sec Npl e Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora, controllate dal Gruppo IntesaBci.

### IntesaBci Sec

#### Cartolarizzazione mutui performing

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>387.827</b>
A1) Crediti	378.773	
Capitale residuo	378.212	
Crediti scaduti	550	
Crediti per interessi di mora	11	
A2) Titoli		
A3) Altre attività	9.054	
Ratei attivi su IRS	7.746	
Altri ratei attivi	1.307	
Crediti diversi	1	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>149.339</b>
B1) Titoli di debito	-	
B2) Titoli di capitale	-	
B3) Liquidità	17.538	
B4) Liquidità investita	131.801	
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>513.234</b>
C1) Titoli di categoria A1	270.500	
C2) Titoli di categoria A2	205.000	
C3) Titoli di categoria B	29.500	
C4) Titoli di categoria C	8.234	
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>21.250</b>
E1) Debiti per prestazioni di servizi	456	
E2) Debiti verso clientela	4	
E5) Ratei passivi per interessi su titoli emessi	9.333	
E6) Ratei passivi su IRS	8.759	
E7) Altri ratei passivi	162	
E8) Fondi rischi interessi di mora	11	
E9) Fondo "additional return"	2.525	
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>24.932</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>816</b>
G1) per il servizio di servicing	596	
G2) per altri servizi	220	
<b>H. Altri oneri</b>		<b>30.170</b>
H1) Interessi passivi	25.209	
H2) Altri oneri	283	
H3) Accantonamento fondo rischi interessi di mora	11	
H4) Accantonamento "additional return"	4.667	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>29.459</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>26.653</b>
L1) interessi attivi	26.401	
L2) ricavi per penali estinzioni anticipate e altri	246	
L3) altri ricavi	6	

## IntesaBci Sec Npl

### Cartolarizzazione mutui non performing

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>477.869</b>
A1) Crediti	467.391	
Capitale residuo	128.086	
Crediti scaduti	283.715	
Crediti per interessi di mora	55.590	
A2) Titoli		
A3) Altre attività	10.478	
Altri ratei attivi	11	
Premio Cap	10.467	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>60.251</b>
B1) Titoli di debito	-	
B2) Titoli di capitale	-	
B3) Liquidità	60.251	
B4) Liquidità investita	-	
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>525.028</b>
C1) Titoli di categoria A1	274.000	
C2) Titoli di categoria B	72.000	
C3) Titoli di categoria C	20.000	
C4) Titoli di categoria D	117.711	
C5) Titoli di categoria E	41.317	
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>30.839</b>
E1) Debiti per prestazioni di servizi	10.789	
E2) Debiti verso clientela	21	
E3) Ratei passivi per interessi su titoli emessi	17.462	
E4) Altri ratei passivi	144	
E5) Premio Floor	2.423	
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>17.462</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>9.474</b>
G1) per il servizio di servicing	9.253	
G2) per altri servizi	221	
<b>H. Altri oneri</b>		<b>43.725</b>
H1) Interessi passivi		
H2) Commissioni di collocamento titoli	271	
H3) Altri oneri	3.590	
H4) Perdite su crediti interessi di mora	4.769	
H5) Perdite su crediti		
H6) Previsione di perdita su crediti	35.095	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>40.565</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>12.350</b>
L1) Interessi attivi	503	
L2) Recupero spese legali	772	
L3) Riprese di valore	10.943	
L4) Altri ricavi	132	

## Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.

### Cartolarizzazione pacchetto di attività diverse Banco Wiese Sudameris 1

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>606.604</b>
A1) Crediti	514.149	
A2) Titoli	685	
A3) Immobili	70.783	
A4) Altre attività	20.987	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>20.481</b>
B1) Titoli di debito	-	
B2) Titoli di capitale	-	
B3) Cassa e banche	8.201	
B4) Altre attività	12.280	
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>803.127</b>
<i>di cui tranche equity</i>		<i>240.693</i>
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>5.193</b>
D1) Debiti verso banche	5.193	
<b>E. Altre passività</b>		<b>58.027</b>
E1) Ratei passivi	36.492	
E2) Altre passività	21.535	
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>32.039</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>-</b>
G1) per il servizio di servicing	-	
G2) per altri servizi	-	
<b>H. Altri oneri</b>		<b>572.713</b>
H1) Rettifiche di valore su crediti	285.303	
H2) Altri oneri da attività cartolarizzate	151.062	
H3) Perdite da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	96.241	
H4) Oneri straordinari	28.514	
H5) Perdite da cessione di attività cartolarizzate	10.577	
H6) Imposte e tasse	824	
H7) Oneri finanziari	170	
H8) Servizi prestati da terzi	22	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>277.092</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>303.557</b>
L1) Proventi da attività cartolarizzate	147.938	
L2) Profitti da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	104.377	
L3) Proventi straordinari	40.998	
L4) Ricavi da cessione di attività cartolarizzate	9.545	
L5) Proventi finanziari	699	

## Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.

### Cartolarizzazione pacchetto di attività diverse Banco Wiese Sudameris 2

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>133.395</b>
A1) Crediti	122.475	
A2) Titoli	6.612	
A3) Immobili	4.308	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>-</b>
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>484.587</b>
<i>di cui tranche equity</i>		<i>385.574</i>
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>20.113</b>
E1) Debiti verso banche	19.574	
E2) Altre passività	539	
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>11.888</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>-</b>
G1) per il servizio di servicing	-	
G2) per altri servizi	-	
<b>H. Altri oneri</b>		<b>376.275</b>
H1) Rettifiche di valore su crediti	286.874	
H2) Perdite da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	69.958	
H3) Altri oneri da attività cartolarizzate	16.507	
H4) Perdite da cessione di attività cartolarizzate	1.804	
H5) Oneri straordinari	870	
H6) Imposte e tasse	144	
H7) Oneri finanziari	113	
H8) Servizi prestati da terzi	5	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>281.061</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>84.497</b>
L1) Profitti da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	75.949	
L2) Proventi straordinari	8.548	

## Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.

### Cartolarizzazione terreni Los Portales

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>17.397</b>
A1) Crediti	-	
A2) Titoli	-	
A3) Terreni	17.397	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>-</b>
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>17.295</b>
<i>di cui tranche equity</i>		<i>5.574</i>
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>134</b>
E1) Ratei passivi	134	
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>251</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>-</b>
<b>H. Altri oneri</b>		<b>70</b>
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>-</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>289</b>

## Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.

### Cartolarizzazione azioni Textil San Cristobal 1

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>19.622</b>
A1) Crediti	-	
A2) Titoli	19.622	
A3) Altre attività	-	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>-</b>
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>19.650</b>
<i>di cui tranche equity</i>		<i>19.650</i>
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>-</b>
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>-</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>-</b>
<b>H. Altri oneri</b>		<b>2.291</b>
H1) Perdite da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	2.291	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>-</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>2.366</b>
L1) Profitti da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	2.286	
L2) Proventi straordinari	80	

## Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.

### Cartolarizzazione azioni Textil San Cristobal 2

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>1.352</b>
A1) Crediti	-	
A2) Titoli	1.352	
A3) Altre attività	-	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>-</b>
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>1.354</b>
<i>di cui tranche equity</i>		<i>1.354</i>
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>-</b>
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>-</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>-</b>
<b>H. Altri oneri</b>		<b>163</b>
H1) Perdite da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	163	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>-</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>161</b>
L1) Profitti da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	161	

## Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.

### Cartolarizzazione immobili Promotora Laser de Inmuebles

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>10.396</b>
A1) Crediti	-	
A2) Titoli	-	
A3) Immobili	10.396	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>-</b>
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>10.409</b>
<i>di cui tranche equity</i>		<i>10.409</i>
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>-</b>
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>-</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>-</b>
<b>H. Altri oneri</b>		<b>12</b>
H1) Perdite da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	12	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>-</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>-</b>

## Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.

### Cartolarizzazione crediti Administradora Jockey Plaza Shopping Center

(migliaia di euro)

<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>12.746</b>
A1) Crediti	12.746	
A2) Titoli	-	
A3) Altre attività	-	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>150</b>
B1) Titoli di debito	-	
B2) Titoli di capitale	-	
B3) Cassa e banche	150	
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>12.714</b>
<i>di cui tranche equity</i>		<i>6.861</i>
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>-</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>58</b>
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>		<b>119</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>		<b>7</b>
G1) per il servizio di servicing	7	
G2) per altri servizi	-	
<b>H. Altri oneri</b>		<b>222</b>
H1) Perdite da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	179	
H2) Imposte e tasse	42	
H3) Oneri diversi di gestione	1	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>		<b>311</b>
<b>L. Altri ricavi</b>		<b>160</b>
L1) Profitti da operazioni finanziarie - Differenze di cambio	160	
L2) Proventi straordinari	-	

# Parte C: Informazioni sul Conto economico consolidato <sup>(1)</sup>

## Sezione 1 – Gli interessi

### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su crediti verso banche	2.336.584	2.562.415	-225.831	-8,8
<i>di cui:</i>				
- su crediti verso banche centrali	121.759	116.700	5.059	4,3
b) su crediti verso clientela	11.882.774	11.136.617	746.157	6,7
<i>di cui:</i>				
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	83	193	-110	-57,0
c) su titoli di debito	3.051.752	3.276.521	-224.769	-6,9
d) altri interessi attivi	32.156	29.945	2.211	7,4
<b>Totale voce 10 Conto economico</b>	<b>17.303.266</b>	<b>17.005.498</b>	<b>297.768</b>	<b>1,8</b>

### 1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su debiti verso banche	4.481.782	5.095.245	-613.463	-12,0
b) su debiti verso clientela	2.891.833	2.758.105	133.728	4,8
c) su debiti rappresentati da titoli (*)	3.030.294	2.960.547	69.747	2,4
<i>di cui:</i>				
- su certificati di deposito	1.086.277	1.156.015	-69.738	-6,0
d) su fondi di terzi in amministrazione	1.317	663	654	98,6
e) su passività subordinate	610.339	519.620	90.719	17,5
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	394.139	149.248	244.891	164,1
<b>Totale voce 20 Conto economico</b>	<b>11.409.704</b>	<b>11.483.428</b>	<b>-73.724</b>	<b>-0,6</b>
Importi riclassificati nella voce 30 per correlazioni con componenti economicamente connesse	-104.521	-110.072	-5.551	-5,0
<b>Totale voce 20 Conto economico riclassificato</b>	<b>11.305.183</b>	<b>11.373.356</b>	<b>-68.173</b>	<b>-0,6</b>

(1) I dati relativi all'esercizio 2000 sono stati riclassificati per omogeneità di confronto.

(\*) Il dato non include la componente subordinata, indicata a parte.



**1.3 Dettaglio della voce 10  
"Interessi attivi e proventi assimilati"**

	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su attività in valuta	5.341.407	6.894.369	-1.552.962	-22,5

**1.4 Dettaglio della voce 20  
"Interessi passivi e oneri assimilati"**

	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
b) su passività in valuta	4.581.729	6.449.711	-1.867.982	-29,0

**Composizione della voce 30 "Dividendi e altri proventi"**

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	459.405	320.063	139.342	43,5
(b) su partecipazioni	156.579	840.163	-683.584	-81,4
(c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	437.590	2.057	435.533	
<b>Totale voce 30 Conto economico</b>	<b>1.053.574</b>	<b>1.162.283</b>	<b>-108.709</b>	<b>-9,4</b>
Dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie	-212.090	-45.012	167.078	371,2
Differenziali su operazioni di copertura economicamente connessi con ricavi da "dividendi" su azioni di trading	-104.521	-110.072	-5.551	-5,0
<b>Totale voce 30 Conto economico riclassificato</b>	<b>736.963</b>	<b>1.007.199</b>	<b>-270.236</b>	<b>-26,8</b>

## Sezione 2 - Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
a) Garanzie rilasciate	205.118	185.519	19.599	10,6
b) Derivati su crediti	18.993	9.131	9.862	108,0
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.974.821	2.565.883	-591.062	-23,0
1. negoziazione di titoli	98.740	241.893	-143.153	-59,2
2. negoziazione di valute	80.129	91.122	-10.993	-12,1
3. gestioni patrimoniali:	1.330.443	1.628.496	-298.053	-18,3
3.1 individuali	224.580	307.361	-82.781	-26,9
3.2 collettive	1.105.863	1.321.135	-215.272	-16,3
4. custodia e amministrazione di titoli	81.944	75.913	6.031	7,9
5. banca depositaria	84.349	85.423	-1.074	-1,3
6. collocamento di titoli	93.118	132.621	-39.503	-29,8
7. raccolta di ordini	76.582	143.035	-66.453	-46,5
8. attività di consulenza	12.692	41.253	-28.561	-69,2
9. distribuzione di servizi di terzi:	116.824	126.127	-9.303	-7,4
9.1 gestioni patrimoniali:	10.386	24.026	-13.640	-56,8
a) individuali	5.148	19.701	-14.553	-73,9
b) collettive	5.238	4.325	913	21,1
9.2 prodotti assicurativi	101.918	94.430	7.488	7,9
9.3 altri prodotti	4.520	7.671	-3.151	-41,1
d) Servizio di incasso e pagamento	360.062	348.939	11.123	3,2
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazio	9.796	306	9.490	
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	244.781	236.201	8.580	3,6
g) Altri servizi:	1.576.149	1.477.564	98.585	6,7
- provvigioni su conti correnti attivi e passivi	782.866	697.996	84.870	12,2
- operazioni a medio e lungo termine e project financing	37.549	42.483	-4.934	-11,6
- provvigioni di collocamento carte di credito e servizio Bancomat	281.295	271.289	10.006	3,7
- commissioni per factoring	74.264	71.975	2.289	3,2
- altre commissioni attive	400.175	393.821	6.354	1,6
<b>Totale</b>	<b>4.389.720</b>	<b>4.823.543</b>	<b>-433.823</b>	<b>-9,0</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
a) presso propri sportelli	1.514.416	1.856.330	-341.914	-18,4
1. gestioni patrimoniali	1.330.443	1.628.496	-298.053	-18,3
2. collocamento di titoli	91.928	131.778	-39.850	-30,2
3. servizi e prodotti di terzi	92.045	96.056	-4.011	-4,2
b) offerta fuori sede	25.969	30.914	-4.945	-16,0
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
2. collocamento di titoli	1.190	843	347	41,2
3. servizi e prodotti di terzi	24.779	30.071	-5.292	-17,6
<b>Totale</b>	<b>1.540.385</b>	<b>1.887.244</b>	<b>-346.859</b>	<b>-18,4</b>

### 2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
a) Garanzie ricevute	6.582	11.828	-5.246	-44,4
b) Derivati su crediti	26.585	16.009	10.576	66,1
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	282.193	383.044	-100.851	-26,3
1. <i>negoziazione di titoli</i>	31.729	37.703	-5.974	-15,8
2. <i>negoziazione di valute</i>	8.406	9.487	-1.081	-11,4
3. <i>gestioni patrimoniali</i>	10.161	45.800	-35.639	-77,8
3.1 <i>portafoglio proprio</i>	-	-	-	-
3.2 <i>portafoglio di terzi</i>	10.161	45.800	-35.639	-77,8
4. <i>custodia e amministrazione di titoli</i>	24.054	26.057	-2.003	-7,7
5. <i>collocamento di titoli</i>	12.953	38.853	-25.900	-66,7
6. <i>offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi</i>	194.890	225.144	-30.254	-13,4
d) Servizi di incasso e pagamento	103.368	97.104	6.264	6,5
e) Altri servizi:	240.364	188.667	51.697	27,4
- <i>Provvigioni collocamento prodotti</i>	3.598	1.531	2.067	135,0
- <i>Servizi diversi ricevuti da banche</i>	40.031	33.001	7.030	21,3
- <i>Servizi esattoriali</i>	5.569	12.511	-6.942	-55,5
- <i>Commissioni circuiti internazionali, bancomat e carte di credito</i>	63.848	57.961	5.887	10,2
- <i>Altre operazioni</i>	127.318	83.663	43.655	52,2
<b>Totale</b>	<b>659.092</b>	<b>696.652</b>	<b>-37.560</b>	<b>-5,4</b>

## Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2001			Totale
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	
a.1 Rivalutazioni	166.844		1.133.505	1.300.349
a.2 Svalutazioni	(718.834)		(1.240.508)	(1.959.342)
b. Altri profitti/perdite	282.702	222.409	115.592	620.703
<b>Totale voce 60 conto economico</b>	<b>(269.288)</b>	<b>222.409</b>	<b>8.589</b>	<b>(38.290)</b>
Dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie	212.090	-	-	212.090
Riclassifica utile su titoli (per giro a voce 120)	(56.755)	-	-	(56.755)
<b>Totale voce 60 conto economico riclassificato</b>	<b>(113.953)</b>	<b>222.409</b>	<b>8.589</b>	<b>117.045</b>
1. Titoli di Stato	64.846			
2. Altri titoli di debito	(13.260)			
3. Titoli di capitale	(174.979)			
4. Contratti derivati su titoli	9.440			
<b>Totale</b>	<b>(113.953)</b>			

Voci/Operazioni	2000			Totale
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	
a.1 Rivalutazioni	375.533	-	781.038	1.156.571
a.2 Svalutazioni	(470.340)	-	(853.054)	(1.323.394)
b. Altri profitti/perdite	94.153	254.458	(33.547)	315.064
<b>Totale voce 60 conto economico</b>	<b>(654)</b>	<b>254.458</b>	<b>(105.563)</b>	<b>148.241</b>
Dividendi su azioni connesse con operazioni finanziarie	45.012	-	-	45.012
<b>Totale voce 60 conto economico riclassificato</b>	<b>44.358</b>	<b>254.458</b>	<b>(105.563)</b>	<b>193.253</b>
1. Titoli di Stato	(43.962)			
2. Altri titoli di debito	(72.627)			
3. Titoli di capitale	102.701			
4. Contratti derivati su titoli	58.246			
<b>Totale</b>	<b>44.358</b>			

## Sezione 4 - Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2001	2000	Variazioni
a) dirigenti	986	794	192
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	13.195	13.053	142
c) restante personale	56.837	58.891	(2.054)
<b>Totale</b>	<b>71.018</b>	<b>72.738</b>	<b>(1.720)</b>

### Numero dei dipendenti per categoria (dati puntuali al 31 dicembre)

Categoria	2001	2000	Variazioni
a) dirigenti	1.005	966	39
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	13.575	12.814	761
c) restante personale	55.602	58.072	(2.470)
<b>Totale</b>	<b>70.182</b>	<b>71.852</b>	<b>(1.670)</b>

### Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

#### b) Altre spese amministrative

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Spese addestramento e rimborsi al personale	77.305	74.192	3.113	4,2
Spese legali	118.359	155.905	-37.546	-24,1
Spese consulenze professionali	218.109	186.959	31.150	16,7
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	272.414	220.167	52.247	23,7
Gestione archivi e trattamento documenti	18.895	18.884	11	0,1
Locazione immobili e spese condominiali	222.271	223.134	-863	-0,4
Locazione altre immobilizzazioni materiali	59.486	61.070	-1.584	-2,6
Servizi di trasporto	67.566	68.881	-1.315	-1,9
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	143.669	132.191	11.478	8,7
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	118.893	120.592	-1.699	-1,4
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	73.258	77.252	-3.994	-5,2
Servizi di pulizia	51.617	51.324	293	0,6
Spese per informazioni e visure	42.553	37.243	5.310	14,3
Servizi di vigilanza	59.974	59.622	352	0,6
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	127.091	147.082	-19.991	-13,6
Premi di assicurazione	54.024	54.720	-696	-1,3
Spese di manutenzione	142.190	147.020	-4.830	-3,3
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	71.121	74.097	-2.976	-4,0
Imposte indirette e tasse	421.556	430.855	-9.299	-2,2
Rimborso costi a società del Gruppo	4.813	11.920	-7.107	-59,6
Spese diverse	246.408	239.042	7.366	3,1
<b>Totale voce 80 b) Conto economico</b>	<b>2.611.572</b>	<b>2.592.152</b>	<b>19.420</b>	<b>0,7</b>
Addebito ai fondi di quiescenza e per obblighi simili	-2.745	-642	2.103	327,6
<b>Totale voce 80 b) Conto economico riclassificato</b>	<b>2.608.827</b>	<b>2.591.510</b>	<b>17.317</b>	<b>0,7</b>

## Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Composizione della voce 90

#### "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali" (\*)

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	386.768	347.973	38.795	11,1
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	350.584	343.990	6.594	1,9
<b>Totale come da conto economico riclassificato</b>	<b>737.352</b>	<b>691.963</b>	<b>45.389</b>	<b>6,6</b>
Ammortamenti di differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	178.828	93.566	85.262	91,1
<b>Totale</b>	<b>916.180</b>	<b>785.529</b>	<b>130.651</b>	<b>16,6</b>

(\*) Comprensivo delle rettifiche di valore sulle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto.

### Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Cause passive e revocatorie	199.476	136.416	63.060	46,2
Rischio di controparte contratti derivati	26.450	3.099	23.351	753,5
Accantonamenti per rettifica interessi	3.071	21.810	-18.739	-85,9
Accantonamento su partecipazioni	213.309	15.494	197.815	
Accantonamenti per imposte in contestazione	28.160	57.159	-28.999	-50,7
Operazioni a premio	20.900	-	20.900	
Impegni verso il fondo pensione BCI	16.527	-	16.527	
Altri oneri futuri	68.240	90.216	-21.976	-24,4
<b>Totale</b>	<b>576.133</b>	<b>324.194</b>	<b>251.939</b>	<b>77,7</b>

### 5.1 Composizione della voce 120

#### "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
a) Rettifiche di valore su crediti	3.098.943	1.727.371	1.371.572	79,4
<i>di cui:</i>				
- <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	78.320	57.365	20.955	36,5
- <i>altre rettifiche forfettarie</i>	289.441	311.416	-21.975	-7,1
b) Accantonamenti per garanzie e impegni:	115.344	84.024	31.320	37,3
- <i>rettifiche analitiche</i>	56.382	25.342	31.040	
- <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	1.981	47.165	-45.184	-95,8
- <i>altre rettifiche forfettarie</i>	56.981	11.517	45.464	
<b>Totale voce 120 Conto economico</b>	<b>3.214.287</b>	<b>1.811.395</b>	<b>1.402.892</b>	<b>77,4</b>
Riclassifica utile su titoli (per giro da voce 60)	(56.755)		(56.755)	
<b>Totale voce 120 Conto economico riclassificato</b>	<b>3.157.532</b>	<b>1.811.395</b>	<b>1.346.137</b>	<b>74,3</b>

**Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"**

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Crediti	537.467	490.676	46.791	9,5
Accantonamenti per garanzie e impegni	29.138	25.424	3.714	14,6
<b>Totale</b>	<b>566.605</b>	<b>516.100</b>	<b>50.505</b>	<b>9,8</b>

**Composizione della voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"**

Quota accantonata nell'anno	2001	2000	Variazioni	
			assolute	%
Capitale	1.320	2.054	-734	-35,7
Interessi di mora	32.606	50.837	-18.231	-35,9
<b>Totale</b>	<b>33.926</b>	<b>52.891</b>	<b>-18.965</b>	<b>-35,9</b>

**Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Partecipazioni	89.273	38.579	50.694	
Titoli immobilizzati	14.915	3.002	11.913	
<b>Totale</b>	<b>104.188</b>	<b>41.581</b>	<b>62.607</b>	

**Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Partecipazioni	1.550	27.957	-26.407	-94,5
Titoli immobilizzati	9.069	5.527	3.542	64,1
<b>Totale</b>	<b>10.619</b>	<b>33.484</b>	<b>-22.865</b>	<b>-68,3</b>

## Sezione 6 - Altre voci del conto economico

### 6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Attività di "Merchant Banking"	36.454	23.594	12.860	54,5
Plusvalenze da alienazione beni dati in leasing	72.956	70.247	2.709	3,9
Affitti attivi e recupero spese	27.685	23.858	3.827	16,0
Recupero costo personale distaccato	11.430	10.697	733	6,9
Recupero imposte e tasse	237.645	242.347	-4.702	-1,9
Recupero spese legali	31.561	51.610	-20.049	-38,8
Fissazione indici su prestiti obbligazionari e certificati di deposito	49.534	114.465	-64.931	-56,7
Recupero costi di assicurazione	11.318	10.950	368	3,4
Recupero spese diverse	25.307	35.731	-10.424	-29,2
Correzione monetaria	11.540	7.914	3.626	45,8
Proventi di gestione diversi	120.510	187.460	-66.950	-35,7
<b>Totale</b>	<b>635.940</b>	<b>778.873</b>	<b>-142.933</b>	<b>-18,4</b>

### 6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	2001	2000	Variazioni	
			assolute	%
Oneri connessi a contratti di leasing	25.466	19.843	5.623	28,3
Fissazione indici su prestiti obbligazionari e certificati di deposito	49.423	113.737	-64.314	-56,5
Correzione monetaria	1.588	17.577	-15.989	-91,0
Oneri di gestione diversi	95.505	118.659	-23.154	-19,5
<b>Totale</b>	<b>171.982</b>	<b>269.816</b>	<b>-97.834</b>	<b>-36,3</b>



### 6.3 Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	193.034	267.125	-74.091	-27,7
- <i>Assegni circolari prescritti</i>	5.821	2.883	2.938	101,9
- <i>Rettifica su altre partite di esercizi precedenti</i>	18.190	47.156	-28.966	-61,4
- <i>Rettifiche competenze</i>	22.205	22.254	-49	-0,2
- <i>Riconferimento fondo rischi su crediti</i>	36.136	49.111	-12.975	-26,4
- <i>Altre causali</i>	110.682	145.721	-35.039	-24,0
Utili da realizzazioni di titoli immobilizzati	2.906	29.243	-26.337	-90,1
Utili da realizzazioni di partecipazioni	1.321.618	295.264	1.026.354	
Utili da realizzazioni di altri beni	61.663	47.702	13.961	29,3
Contabilizzazione di maggiori valori relativi alla scissione Fonspa	81.931	-	81.931	
Riconferimento fondi eccedenti	17.531	55.749	-38.218	-68,6
Prestazioni infragruppo capitalizzate	25.373	12.573	12.800	101,8
Proventi netti da cessione sportelli	565.908	-	565.908	
Imposte anticipate sorte in precedenti esercizi	82.083	42.586	39.497	
Utili delle società valutate al patrimonio netto e cedute	-	48.611	-48.611	
<b>Totale</b>	<b>2.352.047</b>	<b>798.853</b>	<b>1.553.194</b>	

### 6.4 Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

Sottovoci	2001	2000	variazioni	
			assolute	%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	242.792	278.448	-35.656	-12,8
- <i>Rettifica competenze e commissioni pregresse</i>	19.343	42.369	-23.026	-54,3
- <i>Retrocessione dividendo Banca Carime</i>	13.598	-	13.598	
- <i>Rettifica su altre partite esercizi precedenti</i>	18.492	68.801	-50.309	
- <i>Competenze pregresse del personale</i>	3.592	211	3.381	
- <i>Contributi previdenziali pregressi</i>	2.455	227	2.228	
- <i>Furti e rapine</i>	10.284	8.093	2.191	27,1
- <i>Altre causali</i>	175.028	158.747	16.281	10,3
Perdite da realizzazioni di altri beni	11.684	18.559	-6.875	-37,0
Perdite da realizzazioni di titoli immobilizzati	3.108	21.746	-18.638	-85,7
Perdite da realizzazioni di partecipazioni	3.566	550	3.016	
Incentivazione all'esodo del personale	13.225	22.237	-9.012	-40,5
Valutazione warrant IntesaBci	1.157.578	-	1.157.578	
Accantonamento oneri futuri su cessioni di partecipazioni	9.296	41.257	-31.961	-77,5
Effetti connessi con l'operazione Fonspa	78.049	-	78.049	
Oneri di integrazione	47.463	-	47.463	
Contribuzione straordinaria ai fondi pensione e quiescenza	-	24.547	-24.547	
Accantonamento sui crediti ex lege 2682 relativi a società brasiliane	-	208.410	-208.410	
<b>Totale</b>	<b>1.566.761</b>	<b>615.754</b>	<b>951.007</b>	

**Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio"**

Sottovoci	2001	2000	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Imposte correnti (-)	-624.896	-1.059.618	-434.722	-41,0
2. Variazione delle imposte anticipate (+ / -)	325.254	-98.800	424.054	
3. Variazione delle imposte differite (- / +)	104.988	53.487	51.501	
<b>4. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>-194.654</b>	<b>-1.104.931</b>	<b>-910.277</b>	<b>-82,4</b>

**Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico****7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

Voci	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	10.968.489	2.627.878	3.706.899	17.303.266
Dividendi e altri proventi	896.988	132.022	24.564	1.053.574
Commissioni attive	3.684.195	153.894	551.631	4.389.720
Profitti da operazioni finanziarie	(74.313)	(116.461)	152.484	(38.290)
Altri proventi di gestione	494.457	13.158	128.325	635.940
<b>Totale</b>	<b>15.969.816</b>	<b>2.810.491</b>	<b>4.563.903</b>	<b>23.344.210</b>

I proventi sono classificati in relazione all'ubicazione delle filiali e delle partecipate che hanno posto in essere il rapporto con il cliente.

# Parte D: Altre informazioni

## Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci

### 1.1 Compensi

Amministratori	7.797
Sindaci	524

### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate

Amministratori	3.119.888
Sindaci	423



## Allegati del Bilancio consolidato



## **Allegati**

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

1. Schemi di bilancio (non riesposto)
2. Rendiconto finanziario
3. Evoluzione trimestrale del Conto economico
4. Evoluzione trimestrale dei Dati patrimoniali

Stato patrimoniale consolidato raffrontato con il 2000 non riesposto

(migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.948.715	1.769.542	179.173	10,1
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.340.533	4.448.363	892.170	20,1
30.	Crediti verso banche:	40.168.687	47.553.714	-7.385.027	-15,5
	a) a vista	3.658.118	4.319.123	-661.005	-15,3
	b) altri crediti	36.510.569	43.234.591	-6.724.022	-15,6
40.	Crediti verso clientela	183.356.383	187.524.327	-4.167.944	-2,2
	di cui:				
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	47.259	54.928	-7.669	-14,0
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	41.835.530	52.050.257	-10.214.727	-19,6
	a) di emittenti pubblici	19.442.876	31.466.570	-12.023.694	-38,2
	b) di banche	11.497.027	11.408.772	88.255	0,8
	di cui:				
	- titoli propri	1.030.654	2.165.500	-1.134.846	-52,4
	c) di enti finanziari	6.802.508	4.595.838	2.206.670	48,0
	di cui:				
	- titoli propri	3.155	-	3.155	
	d) di altri emittenti	4.093.119	4.579.077	-485.958	-10,6
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.718.956	2.589.938	-870.982	-33,6
70.	Partecipazioni	3.800.445	2.726.614	1.073.831	39,4
	a) valutate al patrimonio netto	610.773	454.996	155.777	34,2
	b) altre	3.189.672	2.271.618	918.054	40,4
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	794.402	357.936	436.466	
	a) valutate al patrimonio netto	182.925	224.869	-41.944	-18,7
	b) altre	611.477	133.067	478.410	
90.	Differenze positive di consolidamento	463.473	638.376	-174.903	-27,4
100.	Differenze positive di patrimonio netto	45.123	51.131	-6.008	-11,8
90.	Immobilizzazioni immateriali	734.715	786.103	-51.388	-6,5
	di cui:				
	- costi di impianto	46.347	34.675	11.672	33,7
	- avviamento	24.114	35.879	-11.765	-32,8
100.	Immobilizzazioni materiali	4.451.224	4.724.754	-273.530	-5,8
140.	Azioni o quote proprie (valore nominale € 1.221.862,20)	6.362	17.233	-10.871	-63,1
150.	Altre attività	25.721.082	21.883.544	3.837.538	17,5
160.	Ratei e risconti attivi:	4.511.854	5.145.267	-633.413	-12,3
	a) ratei attivi	4.043.977	4.367.758	-323.781	-7,4
	b) risconti attivi	467.877	777.509	-309.632	-39,8
	di cui:				
	- disaggio di emissione su titoli	80.253	94.171	-13.918	-14,8
	<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>314.897.484</b>	<b>332.267.099</b>	<b>-17.369.615</b>	<b>-5,2</b>

Stato patrimoniale consolidato raffrontato con il 2000 non riesposto

(migliaia di euro)

	Voci del passivo	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche:	77.304.391	91.057.939	-13.753.548	-15,1
	a) a vista	11.595.439	15.036.216	-3.440.777	-22,9
	b) a termine o con preavviso	65.708.952	76.021.723	-10.312.771	-13,6
20.	Debiti verso clientela:	112.516.016	117.242.928	-4.726.912	-4,0
	a) a vista	78.007.705	84.464.988	-6.457.283	-7,6
	b) a termine o con preavviso	34.508.311	32.777.940	1.730.371	5,3
30.	Debiti rappresentati da titoli:	60.814.513	63.861.354	-3.046.841	-4,8
	a) obbligazioni	40.561.254	40.458.130	103.124	0,3
	b) certificati di deposito	17.469.636	19.189.699	-1.720.063	-9,0
	c) altri titoli	2.783.623	4.213.525	-1.429.902	-33,9
40.	Fondi di terzi in amministrazione	86.511	102.619	-16.108	-15,7
50.	Altre passività	27.021.729	22.534.035	4.487.694	19,9
60.	Ratei e risconti passivi:	4.895.954	5.492.321	-596.367	-10,9
	a) ratei passivi	4.263.609	4.455.614	-192.005	-4,3
	b) risconti passivi	632.345	1.036.707	-404.362	-39,0
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.409.580	1.549.296	-139.716	-9,0
80.	Fondi per rischi ed oneri:	4.020.598	5.542.634	-1.522.036	-27,5
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	335.669	1.466.220	-1.130.551	-77,1
	b) fondi imposte e tasse	1.808.214	2.662.519	-854.305	-32,1
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	77.537	88.763	-11.226	-12,6
	c) altri fondi	1.799.178	1.325.132	474.046	35,8
90.	Fondi rischi su crediti	143.442	225.334	-81.892	-36,3
100.	Fondo per rischi bancari generali	92.977	110.899	-17.922	-16,2
110.	Passività subordinate	11.687.484	9.740.430	1.947.054	20,0
120.	Differenze negative di consolidamento	15.255	15.703	-448	-2,9
130.	Differenze negative di patrimonio netto	648	3.104	-2.456	-79,1
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	825.470	2.672.919	-1.847.449	-69,1
150.	Capitale	3.488.995	3.014.194	474.801	15,8
160.	Sovrapprezzi di emissione	4.075.130	6.044.635	-1.969.505	-32,6
170.	Riserve:	5.185.047	1.293.247	3.891.800	
	a) riserva legale	772.872	772.873	-1	
	b) riserva per azioni o quote proprie	6.362	17.233	-10.871	-63,1
	c) riserve statutarie	150.566	12.913	137.653	
	d) altre riserve	4.255.247	490.228	3.765.019	
180.	Riserve di rivalutazione	385.500	302.226	83.274	27,6
200.	Utile d'esercizio	928.244	1.461.282	-533.038	-36,5
	<b>Totale del Passivo</b>	<b>314.897.484</b>	<b>332.267.099</b>	<b>-17.369.615</b>	<b>-5,2</b>



Stato patrimoniale consolidato raffrontato con il 2000 non riesposto

(migliaia di euro)

	Garanzie e impegni	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Garanzie rilasciate	32.094.401	39.753.181	-7.658.780	-19,3
	<i>di cui:</i>				
	- accettazioni	742.952	612.906	130.046	21,2
	- altre garanzie	31.351.449	39.140.275	-7.788.826	-19,9
20.	Impegni	64.752.718	83.043.493	-18.290.775	-22,0
	<i>di cui:</i>				
	- per vendite con obbligo di riacquisto	15.194	37.511	-22.317	-59,5
30.	Derivati su crediti	44.435.252	38.774.263	5.660.989	14,6
	<b>Totale delle garanzie e degli impegni</b>	<b>141.282.371</b>	<b>161.570.937</b>	<b>-20.288.566</b>	<b>-12,6</b>

Conto economico consolidato raffrontato con il 2000 non riesposto

(migliaia di euro)

	Voci del conto economico	2001	2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.303.266	17.381.297	-78.031	-0,4
	<i>di cui:</i>				
	- su crediti verso clientela	11.882.774	11.441.400	441.374	3,9
	- su titoli di debito	3.051.752	3.347.467	-295.715	-8,8
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.409.704	-11.508.211	-98.507	-0,9
	<i>di cui:</i>				
	- su debiti verso clientela	-2.891.833	-2.822.017	69.816	2,5
	- su debiti rappresentati da titoli	-3.555.773	-3.620.437	-64.664	-1,8
30.	Dividendi e altri proventi:	1.053.574	1.164.509	-110.935	-9,5
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	459.405	321.634	137.771	42,8
	b) su partecipazioni	156.579	840.744	-684.165	-81,4
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	437.590	2.131	435.459	
40.	Commissioni attive	4.389.720	4.956.243	-566.523	-11,4
50.	Commissioni passive	-659.092	-669.665	-10.573	-1,6
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-38.290	148.867	-187.157	
65.	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	22.763	102.049	-79.286	-77,7
70.	Altri proventi di gestione	635.940	774.475	-138.535	-17,9
80.	Spese amministrative:	-6.658.030	-6.907.489	-249.459	-3,6
	a) spese per il personale	-4.046.458	-4.227.886	-181.428	-4,3
	<i>di cui:</i>				
	- salari e stipendi	-2.839.279	-2.911.007	-71.728	-2,5
	- oneri sociali	-823.294	-896.800	-73.506	-8,2
	- trattamento di fine rapporto	-183.013	-202.104	-19.091	-9,4
	- trattamento di quiescenza e simili	-80.136	-97.016	-16.880	-17,4
	b) altre spese amministrative	-2.611.572	-2.679.603	-68.031	-2,5
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-20.018	-101.007	-80.989	-80,2
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-916.180	-811.873	104.307	12,8
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-576.133	-332.785	243.348	73,1
110.	Altri oneri di gestione	-171.982	-266.356	-94.374	-35,4
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-3.214.287	-1.831.546	1.382.741	75,5
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	566.605	529.527	37.078	7,0
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-33.926	-53.027	-19.101	-36,0
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-104.188	-42.391	61.797	
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	10.619	33.485	-22.866	-68,3
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	78.794	62.341	16.453	26,4
<b>180.</b>	<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>259.451</b>	<b>2.628.443</b>	<b>-2.368.992</b>	<b>-90,1</b>
190.	Proventi straordinari	2.352.047	789.058	1.562.989	
200.	Oneri straordinari	-1.566.761	-633.696	933.065	
<b>210.</b>	<b>Utile straordinario</b>	<b>785.286</b>	<b>155.362</b>	<b>629.924</b>	
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	11.226	11.269	-43	-0,4
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	14.367	40.100	-25.733	-64,2
240.	Imposte sul reddito di esercizio	-194.654	-1.144.569	-949.915	-83,0
250.	Perdita (utile) di pertinenza di terzi	52.568	-229.323	281.891	
<b>260.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>928.244</b>	<b>1.461.282</b>	<b>-533.038</b>	<b>-36,5</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

<b>Fondi dalla gestione operativa</b>	
Utile netto	928,2
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-14,4
Variazione del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-11,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	916,2
Rettifiche (riprese) di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	93,5
Rettifiche (riprese) di valore nette su crediti	2.647,7
Rettifiche (riprese) di valore nette su titoli	552,0
Incremento/(decremento) fondo rischi su crediti	-81,8
Incremento/(decremento) fondo trattamento di fine rapporto	4,9
Incremento/(decremento) fondo quiescenza	-760,7
Incremento/(decremento) altri fondi rischi ed oneri	519,4
Incremento/(decremento) fondo imposte e tasse	-795,0
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	607,9
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-535,4
<b>Fondi generati dalla gestione reddituale</b>	<b>4.071,3</b>
<b>Fondi dalle attività di investimento</b>	
(Incremento)/decremento titoli	8.508,1
(Incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	-358,8
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	-307,3
(Incremento)/decremento differenze positive	2,1
(Incremento)/decremento partecipazioni	-893,8
(Incremento)/decremento crediti verso banche (esclusi i crediti a vista)	6.811,1
(Incremento)/decremento crediti verso clientela	-3.132,5
(Incremento)/decremento altre attività	-4.484,7
<b>Fondi assorbiti dalle attività di investimento</b>	<b>6.144,2</b>
<b>Fondi dalle attività di finanziamento</b>	
Incremento/(decremento) debiti verso banche (esclusi i debiti a vista)	-10.261,1
Incremento/(decremento) debiti verso clientela	1.031,2
Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	576,7
Incremento/(decremento) altre passività	4.981,8
Incremento/(decremento) passività subordinate	1.940,4
Incremento/(decremento) patrimonio di terzi	-178,7
Incremento/(decremento) conti di patrimonio netto	31,0
Dividendi distribuiti	-555,9
<b>Fondi generati dalle attività di finanziamento</b>	<b>-2.434,6</b>
<b>Incremento/(decremento) cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche</b>	<b>7.780,9</b>
<b>Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo iniziale</b>	<b>-13.763,1</b>
<b>Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo finale</b>	<b>-5.982,2</b>

N.B.: Le variazioni delle diverse voci patrimoniali sono state determinate con riferimento alla situazione patrimoniale 2000 riesposta per tener conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(milioni di euro)

Gruppo IntesaBci	Esercizio 2001 <sup>(1)</sup>				Esercizio 2000 <sup>(2)</sup>			
	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	1.575,0	1.390,5	1.508,9	1.523,7	1.409,7	1.466,6	1.369,7	1.386,1
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	460,7	41,4	185,6	128,0	93,2	101,0	868,1	17,9
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.035,7</b>	<b>1.431,9</b>	<b>1.694,5</b>	<b>1.651,7</b>	<b>1.502,9</b>	<b>1.567,6</b>	<b>2.237,8</b>	<b>1.404,0</b>
Commissioni nette	920,9	907,5	949,2	953,0	1.015,1	1.016,0	1.027,2	1.068,6
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	33,4	-90,9	95,2	79,4	35,1	52,9	-2,9	108,2
Altri proventi netti di gestione	110,3	96,8	109,0	147,9	165,0	128,7	83,3	132,1
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.100,3</b>	<b>2.345,3</b>	<b>2.847,9</b>	<b>2.832,0</b>	<b>2.718,1</b>	<b>2.765,2</b>	<b>3.345,4</b>	<b>2.712,9</b>
Spese amministrative:	-1.866,3	-1.521,5	-1.652,2	-1.615,3	-1.652,4	-1.664,0	-1.615,6	-1.599,7
<i>Spese per il personale</i>	<i>-1.087,6</i>	<i>-948,9</i>	<i>-1.031,4</i>	<i>-978,6</i>	<i>-958,8</i>	<i>-998,9</i>	<i>-971,7</i>	<i>-1.010,7</i>
<i>Altre spese amministrative</i>	<i>-778,7</i>	<i>-572,6</i>	<i>-620,8</i>	<i>-636,7</i>	<i>-693,6</i>	<i>-665,1</i>	<i>-643,9</i>	<i>-589,0</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-229,1	-167,3	-170,1	-170,9	-179,4	-177,7	-172,1	-162,8
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.004,9</b>	<b>656,5</b>	<b>1.025,6</b>	<b>1.045,8</b>	<b>886,3</b>	<b>923,5</b>	<b>1.557,7</b>	<b>950,4</b>
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-111,9	-21,6	-23,5	-21,8	-26,3	-26,4	-22,5	-18,3
Accantonamenti per rischi ed oneri	-277,7	-128,7	-107,3	-62,4	-123,1	-47,6	-88,8	-64,7
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1.353,2	-488,8	-555,3	-227,5	-520,8	-225,8	-360,0	-241,6
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	-77,2	-8,4	-9,6	1,6	-0,3	-1,5	-6,3	-
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>-815,1</b>	<b>9,0</b>	<b>329,9</b>	<b>735,7</b>	<b>215,8</b>	<b>622,2</b>	<b>1.080,1</b>	<b>625,8</b>
Utile straordinario	423,0	-400,0	611,3	151,0	94,8	61,4	156,9	-130,0
Imposte sul reddito del periodo	182,4	56,9	-124,0	-310,0	5,7	-272,9	-524,0	-313,7
Variazione del fondo per rischi bancari generali e del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	19,6	3,0	1,6	1,4	42,8	-2,7	3,9	6,0
(Utile)/perdita di pertinenza di terzi	55,5	7,8	14,4	-25,2	46,2	-54,7	-13,0	35,6
<b>Utile netto</b>	<b>-134,6</b>	<b>-323,3</b>	<b>833,2</b>	<b>552,9</b>	<b>405,3</b>	<b>353,3</b>	<b>703,9</b>	<b>223,7</b>

(1) I dati dei primi tre trimestri sono stati riclassificati per omogeneità di confronto.

(2) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

## Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati

(milioni di euro)

Gruppo IntesaBci	31.12.2001	30.9.2001 <sup>(1)</sup>	31.12.2000 <sup>(1)</sup>	Variazioni %	
				su 30/9/2001	su 31/12/2000
				<b>Voci dell'attivo</b>	
Crediti verso banche	40.168,7	45.501,6	47.801,1	-11,7	-16,0
Crediti verso clientela	183.356,4	181.029,9	182.871,5	1,3	0,3
Titoli	48.895,0	51.446,9	57.955,0	-5,0	-15,6
<i>di cui: Immobilizzati</i>	11.238,3	11.919,8	12.588,2	-5,7	-10,7
Partecipazioni	4.594,8	3.802,0	3.794,7	20,9	21,1
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	508,6	649,7	689,5	-21,7	-26,2
Altre poste dell'attivo	37.374,0	33.827,8	33.258,1	10,5	12,4
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>314.897,5</b>	<b>316.257,9</b>	<b>326.369,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>-3,5</b>


<b>Voci del passivo</b>					
Debiti verso banche	77.304,4	86.423,5	95.857,7	-10,6	-19,4
Debiti verso clientela	112.602,5	110.471,8	111.571,3	1,9	0,9
Debiti rappresentati da titoli	60.814,5	57.625,0	60.237,8	5,5	1,0
Altre poste del passivo	31.917,8	30.245,1	27.471,3	5,5	16,2
Fondi a destinazione specifica	5.430,2	4.862,5	6.472,9	11,7	-16,1
Fondi rischi su crediti	143,4	149,2	225,3	-3,9	-36,4
Passività subordinate e perpetue	11.687,5	11.221,5	9.747,1	4,2	19,9
Patrimonio di pertinenza di terzi	825,5	910,3	1.004,2	-9,3	-17,8
Patrimonio netto:	14.171,7	14.349,0	13.782,3	-1,2	2,8
Capitale, riserve e fondo rischi bancari generali	13.227,6	13.265,2	12.077,3	-0,3	9,5
Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	15,9	21,1	18,8	-24,6	-15,4
Utile d'esercizio/periodo	928,2	1.062,7	1.686,2	-12,7	-45,0
<b>Totale del Passivo</b>	<b>314.897,5</b>	<b>316.257,9</b>	<b>326.369,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>-3,5</b>

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento



# Bilancio di IntesaBci





# Relazione sull'andamento della gestione







## Premessa

Nell'ambito della Relazione che accompagna il Bilancio consolidato del Gruppo IntesaBci, si è dato ampio spazio alla descrizione del Nuovo Modello di gruppo e del processo di realizzazione che ha visto – nel breve volgere di quattro mesi, tra il 31 dicembre 2000 ed il 1° maggio 2001 – confluire nella Capogruppo le tre più importanti aziende bancarie: Ambroveneto, Cariplo e BCI.

Questo processo coinvolge non solamente IntesaBci ma direttamente le molteplici realtà del nostro gruppo. Pertanto, opportunamente, la sua illustrazione è stata ricondotta nella più ampia prospettiva del Bilancio consolidato e della relazione che lo accompagna.

Ad essa ed alla sintesi sull'andamento della gestione nel 2001 riportata all'inizio di questo fascicolo si rimanda anche per quanto specificamente si riferisce ad IntesaBci.

# I risultati della gestione

## Il Conto economico

### Gli aspetti generali

Dopo essersi mantenuta nella prima parte dell'anno su livelli di reddito più che soddisfacenti – favorita in ciò anche da un contesto economico generale complessivamente propizio - già agli inizi del secondo semestre la gestione ha iniziato a risentire di segnali premonitori riguardanti situazioni di crisi in particolari settori economici ed aree geografiche, divenendo successivamente, sul finire dell'esercizio, soggetta all'influenza di eventi negativi drammatici ed eccezionali. Questi eventi – nella sostanza riconducibili, in maniera diretta o indiretta, agli attentati USA di settembre – si sono profondamente ripercossi sulle economie globali, sui mercati finanziari e su singole situazioni aziendali, incidendo fortemente anche sui risultati economici finali di IntesaBci.

Riprendendo anche per il bilancio di impresa le considerazioni svolte nella parte iniziale della Relazione consolidata, le conseguenze sulla gestione si sono manifestate in primo luogo sotto forma di rettifiche nel valore dei crediti erogati a nominativi internazionali quali in particolare *Swissair* ed *Enron*, a suo tempo affidati anche da BCI, nel quadro della sua significativa attività in ambito internazionale. Oltre a ciò, la crisi economica sorta in Argentina, unitamente a serie difficoltà incontrate dalle controllate bancarie indirette operanti in Perù, hanno richiesto adeguate rettifiche del valore di carico di *IntesaBci Holding International*, cui fanno capo le interessenze nelle partecipate operanti in quei Paesi. La crisi mondiale ha determinato consistenti rallentamenti anche nello sviluppo economico domestico, provocando di riflesso un significativo peggioramento nella qualità del portafoglio crediti e conseguenti significative rettifiche del loro valore.

Tutti questi fattori negativi non ricorrenti hanno complessivamente assorbito ricavi d'esercizio per circa 1,3 miliardi di euro. La gestione operativa ha inoltre risentito delle minori contribuzioni delle commissioni sui servizi di gestione del risparmio o connesse con l'intermediazione finanziaria, aree entrambe penalizzate da situazioni di depressione e di alta volatilità dei mercati che, già presenti da tempo, sono state portate a livelli estremi dagli eventi autunnali. Occorre infine ricordare l'elevato onere (quasi 1,2 miliardi di euro) collegato alla valutazione del *WarrantPut IntesaBci* emesso in occasione dell'acquisizione del controllo di BCI, strumento finanziario sul quale si riflette l'andamento - attualmente particolarmente depresso - del titolo di riferimento IntesaBci ma il cui valore potrà gradualmente ridimensionarsi, con restituzione proporzionale dell'attuale stanziamento, non appena l'azione si riporterà su livelli più rappresentativi della sua effettiva valenza.

Sono stati però realizzati anche elementi positivi, essi pure legati a fatti non appartenenti all'ordinaria gestione, che hanno almeno in parte attenuato il peso rappresentato dagli eventi negativi sopra descritti. Si tratta, in particolare, del dividendo di circa 521 milioni di euro (per analogia causale, nel precedente esercizio 2000 erano pervenuti a BCI 769 milioni di euro) distribuito da

partecipazioni assunte dalla stessa BCI nell'ambito della sua attività di *merchant banking*, per la liquidità proveniente dalla cessione di interessenze nel capitale della società SEAT Pagine Gialle. Ad essi si aggiungono le plusvalenze di tutto rilievo – circa 919 milioni di euro - derivanti dalla cessione del controllo in *Banca Carime* e dalla vendita di alcuni sportelli, entrambe attuate nel quadro di razionalizzazione delle rete commerciale conseguente alle operazioni di fusione. E' stato inoltre integralmente conferito al conto economico dell'esercizio il Fondo per rischi bancari generali. La sopravvenienza, pari a 154 milioni di euro, ha consentito di neutralizzare lo stanziamento di valore pressoché equivalente richiesto per integrare i preesistenti accantonamenti, a fronte di un'eventuale richiesta di restituzione dei vantaggi fiscali riconosciuti dalla legge italiana alle banche interessate da operazioni di concentrazione, a seguito del giudizio negativo espresso in proposito dalla Commissione europea.

In definitiva, l'utile netto dell'esercizio 2001 è sceso ad euro 337 milioni, circa l'80% in meno di quello conseguito nello scorso esercizio. L'analisi per linea di formazione di questo risultato, presentata nel seguito, consentirà una valutazione maggiormente approfondita dei contributi provenienti dai diversi settori operativi della Banca, mentre per ulteriori dettagli potrà farsi ricorso alle apposite tabelle della Nota integrativa.

Nel presentare il conto economico riclassificato, occorre premettere che le importanti operazioni societarie che hanno interessato IntesaBci durante l'esercizio - in particolare la fusione con BCI ed il conferimento dell'attività di credito industriale a *IntesaBci Mediocredito* - hanno avuto influenza significativa anche sulla comparabilità dei dati con quelli riferiti al precedente anno 2000. E' stato quindi ritenuto opportuno, per salvaguardare l'omogeneità dei confronti, riportare i valori del bilancio 2000 retrodatando a tale epoca, con valori coerenti, le citate operazioni societarie. Le cessioni di sportelli avvenute nell'esercizio - 102 unità, a fronte di 60 unità oggetto di scissione nell'anno 2000 – rivestono per contro rilevanza del tutto marginale, per la loro limitata incidenza sugli aggregati totali. In ogni caso su questi effetti si riferisce, in base ad informazioni gestionali, nel commento delle voci più direttamente interessate dalle suddette operazioni.

I criteri di  
riclassificazione  
e di confronto

Per quanto concerne gli interventi di riclassificazione, finalità di trasparenza e completezza dell'informazione hanno suggerito di utilizzare criteri espositivi più adatti a meglio definire le aree di generazione della redditività totale, variando e riaggregando in modo opportuno i contenuti delle voci accolte negli schemi obbligatori, secondo principi di omogeneità gestionale e di rappresentazione non solo formale della situazione economica complessiva. Secondo tali criteri, diffusi all'interno del sistema bancario,

- il recupero del costo del personale distaccato da IntesaBci presso altre società del Gruppo è stato portato dagli *Altri proventi di gestione* a riduzione della voce *Spese per il personale*. Il costo del personale rappresenta in tal modo l'effettivo onere sostenuto per le risorse impiegate presso la Capogruppo;
- gli accantonamenti ai fondi integrativi previdenziali interni dei redditi prodotti dai relativi investimenti sono stati direttamente imputati a riduzione dei redditi stessi. La differenza tra le voci 65 e 85 degli schemi obbligatori - rappresentata dalle spese di gestione - è stata inclusa tra le *Spese amministrative*;

- le operazioni di *leasing* sono state esposte secondo la metodologia finanziaria, riconducendo nell'ambito della gestione interessi sia i canoni di locazione sia le rettifiche di valore dei relativi cespiti strumentali;
- i differenziali negativi su operazioni di copertura economicamente connessi con posizioni di *trading* su titoli azionari, ricondotti nell'ambito della stessa voce cui affluiscono i relativi dividendi;
- i dividendi incassati su titoli azionari inseriti in operazioni finanziarie complesse - la cui valutazione viene accolta tra i *Profitti/(perdite) da operazioni finanziarie* - sono stati riallocati in tale voce;
- il ricavo dalla compravendita di titoli connessa ad un contratto derivato di credito di copertura, contabilizzato nella voce *Profitti/(perdite) da operazioni finanziarie*, è stato imputato a riduzione della rettifica di valore operata per ricondurre il rischio creditizio complessivo dell'operazione al suo valore di presumibile realizzo;
- l'accantonamento alla riserva di cui al D.Lgs. 124/93 effettuato nell'esercizio 2000 è stato ricondotto tra le componenti straordinarie.

Sulla base di questi criteri, nella Tabella che segue viene presentato il conto economico riclassificato, alle cui voci si riferiscono i relativi commenti esposti nel seguito.

(milioni di euro)

Voci del Conto economico	2001	2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	3.681,0	3.571,5	109,5	3,1
Dividendi e altri proventi	1.326,5	1.592,3	-265,8	-16,7
<b>Margine di interesse</b>	<b>5.007,5</b>	5.163,8	-156,3	-3,0
Commissioni nette	2.086,6	2.312,4	-225,8	-9,8
Profitti/(perdite) da operazioni finanziarie	-64,6	46,1	-110,7	
Altri proventi netti di gestione	268,7	295,3	-26,6	-9,0
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>7.298,2</b>	7.817,6	-519,4	-6,6
Spese amministrative:	-4.163,1	-4.005,0	158,1	3,9
<i>di cui - spese per il personale</i>	-2.331,2	-2.334,2	-3,0	-0,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-246,3	-310,1	-63,8	-20,6
<b>Risultato di gestione</b>	<b>2.888,8</b>	3.502,5	-613,7	-17,5
Accantonamenti per rischi ed oneri	-233,8	-128,3	105,5	82,2
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-1.557,9	-843,2	714,7	84,8
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-981,7	-90,4	891,3	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>115,4</b>	2.440,6	-2.325,2	-95,3
Utile (perdita) straordinario	-77,7	265,9	-343,6	
Imposte sul reddito dell'esercizio	146,0	-932,0	1.078,0	
Variazioni del fondo per rischi bancari generali	153,7	-	153,7	
<b>Utile netto</b>	<b>337,4</b>	1.774,5	-1.437,1	-81,0

## Il margine di interesse

Il *margine di interesse* si è attestato a 5.008 milioni di euro, con una contrazione complessiva del 3% rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di un effetto netto che risente da un lato della crescita del saldo degli interessi (+ 3,1%) e, dall'altro, di una diminuzione del 16,7% dei dividendi incassati o rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili delle società controllate. Al netto dell'effetto determinato dalla diversa contribuzione dei due periodi

dell'investimento in SEAT Pagine Gialle, il margine di interesse avrebbe presentato una crescita di circa il 2%.

Le singole componenti del margine si riassumono nella seguente tabella.

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	2001	2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Interessi attivi su crediti verso clientela	8.121,6	7.665,9	455,7	5,9
Interessi attivi su titoli di debito	1.595,5	1.814,9	-219,4	-12,1
Interessi passivi verso clientela	-2.443,4	-2.381,3	62,1	2,6
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	-2.194,3	-1.945,8	248,5	12,8
Interessi bancari (al netto)	-1.190,2	-1.620,6	-430,4	-26,6
<b>Totale</b>	<b>3.889,2</b>	<b>3.533,1</b>	<b>356,1</b>	<b>10,1</b>
Differenziali per operazioni di copertura	-229,3	23,6	-252,9	
Altri interessi (al netto)	21,1	14,8	6,3	42,6
<b>Totale interessi netti</b>	<b>3.681,0</b>	<b>3.571,5</b>	<b>109,5</b>	<b>3,1</b>
Dividendi e altri proventi	1.326,5	1.592,3	-265,8	-16,7
<b>Margine di interesse</b>	<b>5.007,5</b>	<b>5.163,8</b>	<b>-156,3</b>	<b>-3,0</b>

Proseguendo nella ripresa avviatasi nel secondo semestre del 2000, il saldo della gestione denaro ha presentato anche per il 2001 una variazione positiva. Gli interessi netti, come già accennato, sono infatti saliti a 3.681 milioni di euro, in aumento di 110 milioni di euro (+ 3,1%) rispetto all'esercizio precedente.

*Interessi*

Il miglioramento è da ricondurre sia alla buona progressione dell'intermediazione con la clientela, sia all'efficacia di azioni mirate a ridurre – mediante interventi di razionalizzazione e di riequilibrio dei flussi - l'indebitamento interbancario netto, che nell'ultima parte del 2000 e nei primi mesi del 2001 aveva raggiunto livelli particolarmente elevati.

L'attività di intermediazione con la clientela ha prodotto complessivamente un aumento del saldo interessi del 4%, per effetto sia di una crescita delle masse medie intermedie - soprattutto di quelle riferite agli impieghi - sia di un contenuto aumento degli *spreads* medi sui tassi. Dopo un primo semestre contrassegnato dalla soddisfacente crescita delle masse e, soprattutto, dal consistente miglioramento della forbice dei tassi - in particolare nella componente a breve termine - la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata dal consolidamento dei volumi e da una leggera discesa degli *spreads*.

I volumi medi di impiego con la clientela relativi alla rete domestica hanno fatto registrare una crescita su base annua del 5% nel comparto a breve termine ed una progressione più marcata (+ 12%) in quello a medio-lungo termine. I tassi medi attivi, pur presentando nel corso dell'esercizio un andamento decrescente, si sono mantenuti nella media annua su livelli più elevati rispetto a quelli del 2000. Essi si sono infatti attestati al 6,20% per la componente a breve ed al 6,18% per quella a medio-lungo termine (rispettivamente + 26 centesimi e + 16 centesimi rispetto all'esercizio precedente).

La raccolta con la clientela - sempre in termini di masse medie intermedie - ha complessivamente presentato una crescita contenuta, per effetto di una contrazione nella sua parte a breve, compensata però da un significativo

aumento nella componente obbligazionaria e subordinata. I tassi passivi, anch'essi caratterizzati nel corso del 2001 da un andamento decrescente, si sono collocati su valori medi più elevati - anche se in modo contenuto - rispetto all'esercizio 2000 (1,77%, + 8 centesimi, per il breve termine e 4,62% + 20 centesimi per il medio-lungo termine).

Per effetto dei descritti andamenti, la forbice dei tassi è aumentata di 18 centesimi (dal 4,25% al 4,43%) nel comparto a breve, restando sostanzialmente invariata (dall'1,60% all'1,56%) nel comparto a medio-lungo termine.

I citati interventi di *asset allocation* hanno generato una sensibile diminuzione delle masse medie investite in titoli, con una conseguente contrazione (- 219 milioni di euro) dei relativi interessi. Ad essa si è correlata un'altrettanto sensibile diminuzione dell'indebitamento interbancario netto, con un effetto positivo, in termini di minori oneri netti, pari a 430 milioni di euro. Su quest'ultimo valore ha tuttavia influito anche l'aumento delle operazioni finanziarie strutturate, che ha generato un aumento degli interessi attivi con banche in simmetria con un'analogha crescita dei differenziali passivi su contratti derivati di copertura.

L'andamento degli interessi netti ha inevitabilmente risentito dell'effetto dovuto alle cessioni di sportelli effettuate in entrambi gli esercizi 2000 e 2001. Qualora si depurassero le componenti riconducibili agli sportelli ceduti, gli interessi netti presenterebbero una crescita superiore al 4%.

## *Dividendi*

I dividendi contabilizzati nell'esercizio (comprensivi del credito d'imposta) ammontano a 1.327 milioni di euro, in flessione di 266 milioni di euro rispetto all'esercizio 2000. La diminuzione è prevalentemente da ascrivere alla diversa misura (521 milioni di euro ex 769 milioni di euro) dei dividendi incassati, nei due esercizi di riferimento, quale distribuzione dei proventi realizzati dalle partecipate *HUIT*, *Investitori Associati* e *Neuf* (sorta quest'ultima per effetto dell'operazione di scissione dalla HUIT) in occasione della vendita del pacchetto di azioni SEAT - Pagine Gialle posseduto.

I dividendi relativi alle società controllate - acquisiti come per il passato secondo il criterio della maturazione degli utili - ammontano complessivamente a 622 milioni di euro e, per i principali importi, si riferiscono alla *Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza* (234 milioni di euro), ad *Intesa Asset Management* (51 milioni di euro), alla *Banca Commerciale Italiana France* (43 milioni di euro), a *Mediofactoring* (41 milioni di euro) ed alla *Banca Popolare FriulAdria* (36 milioni di euro). I dividendi delle altre partecipazioni, contabilizzati invece secondo il criterio di cassa, sono risultati pari a 705 milioni di euro, con riferimento a *Neuf* (429 milioni di euro) e ad *Investitori Associati* (92 milioni di euro) per gli importi di maggiore rilievo.

## **Il margine di intermediazione**

Il *margine di intermediazione* dell'esercizio si è attestato a 7.298 milioni di euro, con una contrazione<sup>1</sup> del 6,6% per effetto non solo del calo dei dividendi - solo in parte compensato dal miglioramento del saldo interessi - ma anche della

<sup>1</sup> La contrazione si ridurrebbe di circa un punto percentuale depurando i conti economici degli effetti degli sportelli ceduti e di quasi quattro punti percentuali tenendo anche conto della diversa contribuzione nei due esercizi a confronto dell'investimento in SEAT Pagine Gialle.

diminuzione dei proventi derivanti dai servizi di risparmio gestito e di intermediazione in titoli, oltre che del peggioramento dei risultati legati all'operatività finanziaria. Quanto alla composizione, il contributo della gestione del denaro ha raggiunto all'incirca il 50% del totale (+ 5 punti percentuali) mentre l'apporto delle commissioni nette si è mantenuto, con il 29%, sugli stessi livelli del precedente esercizio.

(milioni di euro)

Voci	2001	2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Commissioni attive	2.377,8	2.592,0	-214,2	-8,3
Commissioni passive	-291,2	-279,6	11,6	4,1
<b>Commissioni nette</b>	<b>2.086,6</b>	2.312,4	-225,8	-9,8

## Commissioni

Come appare dalla tabella, le commissioni nette da servizi prestati alla clientela si sono ridotte a 2.087 milioni di euro (-9,8%), con una soddisfacente ripresa nell'ultimo trimestre che è valsa a compensare il più marcato *trend* negativo emerso nei primi nove mesi.

Le commissioni attive si sono attestate a 2.378 milioni di euro, con una diminuzione dell'8,3%. Tale flessione è da ricondurre principalmente al marcato condizionamento esercitato dai mercati finanziari sui volumi dell'operatività in titoli con la clientela, sulle consistenze del risparmio gestito nelle sue varie forme e sulla redditività delle operazioni finanziarie. I proventi derivanti dai servizi di gestione e intermediazione di valori mobiliari - che rappresentano quasi la metà delle commissioni attive - sono infatti diminuiti del 18,7%, prevalentemente per effetto di una rimarcata contrazione (-65%) delle commissioni sulla negoziazione e sulla raccolta ordini di titoli. Il confronto risente peraltro anche della *performance* particolarmente brillante conquistata nel 2000, grazie al positivo andamento dei mercati nella prima parte di quell'anno. Più contenuta è invece risultata, sempre nell'ambito dei servizi di gestione e intermediazione, la riduzione delle commissioni sulle gestioni patrimoniali (-25%), sul collocamento di titoli (-14%) e sulla negoziazione di valute (-12%). Positiva, per contro, la dinamica messa in evidenza dai proventi dei servizi connessi con l'intermediazione creditizia: le provvigioni sui conti correnti sono cresciute dell'11%, le commissioni per garanzie rilasciate sono cresciute del 10%, e le commissioni inerenti i servizi di incasso e pagamento del 4%.

Le commissioni passive (291 milioni di euro) presentano una leggera crescita, soprattutto per i maggiori volumi derivanti dai servizi di incasso e pagamento e per le maggiori commissioni pagate su operazioni di derivati su crediti inerenti acquisti di protezione.

Sull'andamento dei proventi netti dei servizi hanno inciso anche le cessioni degli sportelli. Depurando i dati dei due esercizi a confronto degli effetti di queste operazioni la diminuzione delle commissioni nette risulterebbe più contenuta: dell'8,4% in luogo del 9,8%.

Sul risultato dell'operatività finanziaria ha inciso, come già accennato, la perdurante volatilità dei mercati finanziari, alla quale si sono aggiunti gli effetti derivanti da situazioni contingenti nonché dalla svalutazione di titoli

## Operatività finanziaria



cartolarizzati acquisiti nel quadro degli accordi sottoscritti in occasione della dismissione da parte di BCI dell'interessenza in FONSPA.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la scomposizione del risultato dell'operatività a carattere finanziario nelle sue componenti titoli, valute e contratti derivati, distinguendo inoltre gli effetti economici determinati dalla negoziazione di strumenti finanziari da quelli derivanti dalla valutazione delle rimanenze di fine esercizio.

E' peraltro opportuno fare una considerazione preliminare di carattere generale. L'operatività finanziaria sta divenendo sempre più complessa e gli effetti economici delle operazioni "strutturate" vanno sistematicamente ad interessare diverse voci economiche. Si rende pertanto necessaria una attività di riclassificazione delle componenti "elementari" del reddito per correlarne gli effetti di segno diverso. Il prospetto rappresenta un razionale tentativo di classificare per grandi aggregati i risultati di questa operatività complessa.

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	2001	2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Titoli e derivati su titoli:				
. risultati da negoziazione	-8,5	53,8	-62,3	
. risultati da valutazione	-170,1	-83,4	86,7	
. risultati dell'operatività in derivati	25,5	-10,5	36,0	
	-153,1	-40,1	113,0	
. portafoglio azionario strutturato	-127,3	-20,6	106,7	
. riclassificazione dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie	212,1	45,0	167,1	
	84,8	24,4	60,4	
Totale titoli e derivati su titoli	-68,3	-15,7	52,6	
Valute e derivati su valute	74,2	71,3	2,9	4,1
Altre operazioni (derivati su tassi di interesse e derivati su crediti di negoziazione)	-70,5	-9,5	61,0	
<b>Profitti /(perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>-64,6</b>	<b>46,1</b>	<b>-110,7</b>	

L'operatività svolta nel comparto delle operazioni finanziarie ha prodotto un risultato negativo per 65 milioni di euro, che si confronta con l'utile netto di 46 milioni di euro consuntivato nell'esercizio 2000.

Come anticipato più sopra, su tale risultato hanno inciso in modo determinante le minusvalenze (35 milioni di euro) contabilizzate sui titoli rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione FONSPA. Quale componente negativa destinata a non ripetersi è stata infine registrata la svalutazione delle azioni *Commerzbank* (51 milioni di euro), per effetto degli obblighi normativi connessi al trasferimento di titoli tra portafogli di *trading* e partecipativi. Escludendo queste ed altre situazioni particolari, il risultato dell'operatività finanziaria presenterebbe un saldo positivo per circa 60 milioni di euro.

Passando all'analisi delle diverse componenti, si rileva un risultato positivo (74 milioni di euro) nella parte riguardante l'attività in cambi e strumenti derivati su valute, riconducibile all'operatività con la clientela sulle principali valute. Il

comparto titoli ha invece prodotto un risultato negativo, pari nel complesso a 68 milioni di euro, attribuibile in parte prevalente alle svalutazioni estranee all'attività ordinaria ricordate più sopra. Più in particolare, l'attività di negoziazione - il cui risultato, come detto agli inizi, è stato depurato dell'utile di 57 milioni di euro legato alla compravendita di titoli connessa ad un contratto derivato di crediti di copertura - ha prodotto complessivamente, grazie all'attività di *trading* su titoli azionari svolta in prossimità della distribuzione dei dividendi, utili per 76 milioni di euro. Le valutazioni delle rimanenze di fine esercizio hanno invece comportato l'iscrizione di minusvalenze nette per complessivi 170 milioni di euro.

L'attività sui contratti derivati finanziari su tassi e indici e quella sui derivati di credito facenti parte del *trading book* si è chiusa con una perdita complessiva di 71 milioni di euro. Il risultato derivante dalla negoziazione e valutazione dei derivati di credito è stato negativo per 8 milioni di euro, mentre quello relativo agli altri contratti derivati finanziari (-63 milioni di euro) è interamente da ricondurre all'operatività delle filiali estere. Tale risultato è principalmente da ascrivere all'operatività svolta presso la filiale di Londra e riguardante un'attività di arbitraggio consistente nell'acquisto di titoli di Stato a rendimento elevato e/o prossimi alla scadenza, con simultanea ricopertura mediante contratti *futures* o raccolta a termine. Queste strategie – il cui obiettivo consiste nel trarre benefici dallo *spread* fra il rendimento del portafoglio ed il relativo costo di finanziamento – pur comportando significative minusvalenze sui titoli e sugli altri strumenti finanziari facenti parte del portafoglio complesso (circa 93 milioni di euro, ricompresi nella tabella sopra esposta tra le operazioni su tassi di interesse) hanno consentito di acquisire un effetto positivo sul margine degli interessi (circa 103 milioni di euro) dovuto all'elevato rendimento cedolare.

(milioni di euro)

I costi operativi

Voci / sottovoci	2001	2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Spese amministrative:				
. spese per il personale	-2.331,2	-2.334,2	-3,0	-0,1
. altre spese amministrative	-1.831,9	-1.670,8	161,1	9,6
	<b>-4.163,1</b>	<b>-4.005,0</b>	<b>158,1</b>	<b>3,9</b>
Rettifiche di valore su:				
. immobilizzazioni materiali	-147,2	-166,6	-19,4	-11,6
. immobilizzazioni immateriali	-99,1	-143,5	-44,4	-30,9
	<b>-246,3</b>	<b>-310,1</b>	<b>-63,8</b>	<b>-20,6</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>-4.409,4</b>	<b>-4.315,1</b>	<b>94,3</b>	<b>2,2</b>

I costi operativi hanno registrato una crescita complessiva del 2,2% attestandosi a 4.409 milioni di euro.

L'incorporazione di BCI ed il conseguente accentramento presso *IntesaBci Sistemi e Servizi* di numerose attività di servizio (gestione dei sistemi informativi, delle infrastrutture, degli acquisti) in precedenza svolte direttamente, ha comportato – come in analoghi esempi passati - un cambiamento nella struttura dei costi operativi. In particolare, il trasferimento alla predetta società sia delle dotazioni tecniche *hardware e software* sia del personale dedicato, ha

determinato da un lato la riduzione dei costi di personale e di ammortamento e, dall'altro, la lievitazione delle spese amministrative per effetto dei canoni pagati ad *IntesaBci Sistemi e Servizi* per i servizi ricevuti. L'effetto sulla struttura dei costi complessivi è pertanto stimabile in circa 55 milioni di euro di minori costi del personale ed in circa 49 milioni di euro di minori ammortamenti. Il relativo totale di circa 104 milioni di euro configura l'incremento delle spese amministrative connesso con il trasferimento.

Le spese per il personale (2.331 milioni di euro) sono rimaste sostanzialmente invariate, per effetto della reciproca neutralizzazione tra gli aumenti dovuti alla necessaria omogeneizzazione contrattuale del personale delle banche incorporate (quantificabile in circa 80 milioni di euro) ed i minori costi conseguenti alla riduzione del personale addetto, nel calcolare il quale non si è tenuto conto dei distacchi presso altre società del Gruppo mentre sono stati considerati i distacchi provenienti da altre società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il personale dipendente (35.220 risorse al 31 dicembre 2001) è diminuito di circa 4.300 unità per effetto di circa 1.495 assunzioni e di circa 6.200 cessazioni, mentre il personale addetto (34.635 unità a fine 2001) è diminuito di quasi 2.500 risorse in conseguenza, oltre che dei citati movimenti del personale a libro matricola, di una diminuzione di circa 1.800 unità del personale distaccato. Va tuttavia rilevato che poiché la diminuzione del personale è avvenuta lungo tutto l'anno, il Conto economico non beneficia ancora pienamente dei relativi risparmi.

La consistente contrazione delle risorse è da ricondurre a diversi fattori, tra i quali si ricordano gli esodi incentivati (oltre 800 unità), le cessioni di sportelli (501 unità), il trasferimento presso la società di servizi del personale ex BCI di cui si è detto (1.258 unità).

Le altre spese amministrative (1.832 milioni di euro) presentano una crescita di 161 milioni di euro (+ 9,6%) prevalentemente da ricondurre agli effetti di ricomposizione dei costi per il già citato trasferimento di attività a *IntesaBci Sistemi e Servizi*. Al netto di questa causale, la lievitazione delle spese amministrative si attesterebbe a circa il 3,4%. A proposito dei compensi corrisposti alla predetta società, va rammentato che essi hanno iniziato ad incorporare le quote di ammortamento degli investimenti effettuati da quella società per la realizzazione del sistema *target*, in fase di graduale utilizzo.

Per quanto riguarda le diverse causali di spesa, si rileva un sensibile aumento delle consulenze (+ 54%) da ricondurre alle attività di riorganizzazione in corso per la realizzazione del modello divisionale ed alle diverse attività connesse con gli interventi per l'ultima fase del passaggio alla moneta unica europea i cui oneri sono stati interamente spesi, delle spese per lo sviluppo di procedure informatiche (+ 19%) relative al processo di collegamento dei diversi sistemi informativi delle banche incorporate in attesa della migrazione verso il sistema *target*. Il *changeover* verso l'euro ha inciso significativamente anche sulle spese di trasporto di valori, che sono lievitate del 25%, nonché sulle spese per la formazione del personale, aumentate del 10%.

Il processo di accentramento dei contratti di fornitura ha, invece, prodotto risparmi nei costi per le pulizie, nelle spese di manutenzione, in quelle per informazioni e visure ed in quelle di illuminazione e riscaldamento. Più

contenuta rispetto all'esercizio precedente l'entità delle spese di natura pubblicitaria e di quelle legali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, pari a 246 milioni di euro, presentano una contrazione superiore al 20% da ricondurre, oltre che al trasferimento a I.S.S. dei supporti tecnologici, anche a minori ammortamenti degli avviamenti iscritti in bilancio, per effetto della attribuzione al valore della partecipazione in *IntesaBci Mediocredito* dell'avviamento residuo iscritto nel bilancio 2000 a seguito dell'incorporazione in IntesaBci di Mediocredito Lombardo.

Depurando i dati degli effetti degli sportelli ceduti l'incremento dei costi operativi nel loro complesso si attesterebbe a circa il 3,4%.

Il risultato di gestione si è attestato a 2.889 milioni di euro, in flessione del 17,5% rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento tra i due esercizi subirebbe una variazione del tutto marginale, riducendosi al 17,1%, qualora si depurassero i conti economici degli effetti degli sportelli ceduti.

Il risultato di gestione

(milioni di euro)

Voci	2001	2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.650,2	-916,1	734,1	80,1
Riprese di valore su crediti	126,5	136,0	-9,5	-7,0
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-34,2	-63,1	-28,9	-45,8
	<b>-1.557,9</b>	<b>-843,2</b>	<b>714,7</b>	<b>84,8</b>
Accantonamento per rischi ed oneri	-233,8	-128,3	105,5	82,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.001,3	-124,6	876,7	
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	19,6	34,2	-14,6	-42,7
<b>Saldo</b>	<b>-2.773,4</b>	<b>-1.061,9</b>	<b>1.711,5</b>	

Rettifiche, riprese di valore e accantonamenti

Per le motivazioni illustrate nella premessa, la valutazione di crediti, garanzie e immobilizzazioni finanziarie ha avuto un pesante riflesso negativo sul conto economico 2001. Complessivamente le rettifiche nette e gli accantonamenti sono più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.062 milioni di euro ad oltre 2.770 milioni di euro.

Più in dettaglio, le rettifiche nette e gli accantonamenti sui crediti e sulle garanzie e impegni sono saliti a 1.558 milioni di euro. Essi si riferiscono per 897 milioni di euro a posizioni in sofferenza, per 528 milioni di euro a partite incagliate o ristrutturate, per 92 milioni di euro ad accantonamenti per garanzie e impegni e per la restante parte a rettifiche a fronte del cosiddetto *rischio paese* nonché ad accantonamenti a copertura del rischio fisiologico sui crediti vivi e degli interessi di mora.

Le rettifiche nette sulle posizioni a sofferenza e incagliate presentano una crescita complessiva rispetto all'esercizio precedente di quasi 900 milioni di euro, dovuto in primo luogo all'aggravarsi di alcune posizioni rilevanti riconducibili al settore dei servizi aerei (*Swissair*), cui si è aggiunto lo stato di improvviso e pressoché totale dissesto accusato da *Enron Corporation*, società

multinazionale fino ad ora accreditata di totale fiducia da parte del sistema bancario internazionale. Per entrambe le esposizioni è stata adottata una politica valutativa molto rigorosa, con rettifiche sulle posizioni non garantite pari al 90% ed all'80% rispettivamente, con un onere, riferito all'esposizione per cassa, dell'ordine di 360 milioni di euro. Va precisato che, dopo le predette rettifiche, l'esposizione complessiva per cassa verso i nominativi in questione è stata iscritta al valore residuale di euro 20 milioni per *Swissair* e di euro 74 milioni circa per *Enron*.

Sempre nell'ambito delle rettifiche di valore su posizioni in sofferenza, va ricordato che l'operazione di *securitisation* di crediti *non performing* rappresentati da mutui fondiari già di Cariplo - sulla quale è stato ampiamente riferito nel commento, riportato nella relazione al bilancio consolidato, sugli sviluppi del piano di integrazione - ha comportato, per i fattori finanziari impliciti nello smobilizzo, la necessità di effettuare rettifiche di valore sul portafoglio ceduto per 103 milioni di euro. Ulteriori rettifiche per circa 80 milioni di euro si ricollegano, infine, a crediti rilevati dalle controllate bancarie cedute nel corso dell'anno (*Carime* e *Banca di Legnano*) in adempimento di specifiche clausole contrattuali.

Sugli accantonamenti per garanzie e impegni ha inciso anche uno stanziamento di 27 milioni di euro a copertura del rischio connesso ad un contratto di *credit default swap* legato alla posizione *Enron*.

I timori di una recessione mondiale indotta dagli eventi di settembre si sono manifestati anche in Italia, rendendo più incerta una situazione economica già stagnante. Si sono di conseguenza verificati forti segnali di tensione nella qualità del portafoglio crediti, che hanno reso necessario - in occasione del riordino e della revisione delle pratiche di fido ad andamento non regolare, conseguenti all'unificazione delle reti assorbite - adottare criteri valutativi di rigorosa prudenza e procedere a rettifiche di valore nette su crediti per cassa e su garanzie rilasciate per circa 800 milioni di euro.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri (234 milioni di euro) si riferiscono principalmente al possibile esito negativo di azioni revocatorie promosse contro la banca (97 milioni di euro) o di cause legali in corso con la clientela e con i dipendenti (36 milioni di euro).

Di entità assai elevata anche l'aumento che ha interessato le rettifiche di valore nette sulle partecipazioni, salite a 982 milioni di euro quasi interamente a causa delle vicende riguardanti le due controllate *IntesaBci Holding International* e *IntesaBci Gestione Crediti*. Nella svalutazione di 591 milioni di euro della prima interessenza si sono riflesse le corrispondenti perdite gestionali sopportate da *Banque Sudameris S.A.*, in conseguenza delle situazioni di crisi in cui versano le sue controllate *Banco Sudameris Argentina S.A.*, per le ben note condizioni economiche e sociali del Paese, e *Banco Wiese Sudameris S.A.*.

Nel caso di *IntesaBci Gestione Crediti*, il peggioramento delle previsioni di recupero sul portafoglio crediti dubbi gestito è dovuto in parte alle stesse cause economiche elencate più sopra per la Capogruppo, ma soprattutto alla ridefinizione ed omogeneizzazione delle metodologie di valutazione rese necessarie per la crescita dimensionale e per l'eterogeneità e complessità del portafoglio crediti via via acquisito dalle banche del Gruppo. Tali revisioni, attuate secondo criteri di realistica prudenza, hanno concorso a determinare

una sensibile perdita di esercizio ed una conseguente svalutazione della partecipata di 302 milioni di euro.

Per un importo minore, è stato anche rettificato il valore di iscrizione in bilancio di *IntesaBci e-Lab* (32 milioni di euro) a seguito delle perdite conseguite nell'esercizio, cautelativamente recepite benché sostanzialmente ascrivibili alla fase di *start up* della società.

L'utile delle attività ordinarie si è quindi ridotto, per effetto delle descritte poste correttive, a 115 milioni di euro contro i 2.441 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'utile ordinario

(milioni di euro)

Voci	2001	2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Proventi straordinari	1.327,1	565,7	761,4	
Oneri straordinari	-1.404,8	-299,8	1.105,0	
<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>-77,7</b>	265,9	-343,6	
Imposte sul reddito dell'esercizio	146,0	-932,0	1.078,0	
Variazione del fondo per rischi bancari generali	153,7	-	153,7	
<b>Utile netto</b>	<b>337,4</b>	1.774,5	-1.437,1	-81,0

La gestione straordinaria e l'utile netto

Negativo, per l'esercizio 2001, anche l'apporto della gestione straordinaria, il cui saldo di - 78 milioni di euro si confronta con quello, positivo per 266 milioni di euro, dell'esercizio precedente.

Anche la gestione straordinaria è stata interessata nell'esercizio da componenti rilevanti e non ripetitive. Tra i proventi, 1.052 milioni di euro sono rappresentati dalle plusvalenze realizzate in occasione di diverse operazioni di cessione di immobilizzi finanziari o tecnici. Tra di esse, le principali riguardano la vendita del 75% di Banca Carime (510 milioni di euro al netto degli oneri di diretta imputazione) e dell'interessenza posseduta in Montedison (89 milioni di euro), effettuata quest'ultima nell'ambito di operazioni di mercato finalizzate all'acquisizione del pacchetto di controllo della società da parte di nuovi azionisti. Ulteriori 16 milioni di euro si ricollegano alla cessione della quota posseduta nella *Hypovereinsbank Praga*, per il venir meno del relativo interesse strategico a seguito dell'acquisizione della *Vseobecna Uverova Banka*, operante nella medesima area. Di significativo ammontare i profitti (409 milioni di euro) derivanti dalla cessione di 102 sportelli, ritenuti eccedenti le necessità di una rete razionalmente distribuita sul territorio.

Altri proventi straordinari di rilievo riguardano gli effetti connessi con l'operazione di scissione di FONSPA (82 milioni di euro) - cui si contrappongono anche 78 milioni di euro di oneri, riconducibili alla medesima operazione - ed i proventi (82 milioni di euro) attinenti imposte anticipate maturate in esercizi precedenti ed iscritte in questo esercizio, per allineare le modalità di contabilizzazione dell'ex BCI ai criteri di gruppo seguiti al riguardo.

Tra gli oneri straordinari (1.405 milioni di euro) la componente più rilevante (1.158 milioni di euro) è connessa con la svalutazione dei *warrant put* IntesaBci emessi in occasione dell'offerta pubblica di scambio sul 70% del capitale della Banca Commerciale Italiana. Ai 540 milioni di euro di minusvalenza già rilevati

nel bilancio al 30 giugno 2001, si sono aggiunti nel secondo semestre ulteriori 618 milioni di euro dovuti all'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'estate e, in modo particolare, successivamente ai fatti di settembre. A seguito di questi eventi le quotazioni delle azioni IntesaBci hanno aggiunto i livelli più bassi degli ultimi anni e pertanto una eventuale ripresa del valore del titolo ed una correlata diminuzione del valore di mercato del *warrant*, determinerebbe nel 2002 un provento straordinario.

Altre componenti straordinarie riguardano, da ultimo, gli oneri relativi al processo di integrazione tra le banche incorporate, per la parte (47 milioni di euro) eccedente l'apposito Fondo di 269 milioni di euro costituito a carico dell'esercizio 1999 e successivamente utilizzato per intero.

Il conto economico 2001 presenta un saldo di imposte sul reddito positivo per 146 milioni di euro, essenzialmente in seguito all'iscrizione di euro 342 milioni quale credito per imposte anticipate a fronte della perdita fiscale dell'esercizio. Tale situazione è stata determinata, oltre che dalla ridotta redditività intrinseca della gestione, dalla tassazione con l'aliquota agevolata del 19% - in luogo di quella ordinaria - delle rilevanti plusvalenze derivanti dalla vendita di immobilizzazioni tecnico-finanziarie (partecipazione Carime e rete sportelli), secondo quanto consentito dal D.Lgs. 358/1997 e successive modifiche, nonché dall'aliquota agevolata applicata sui dividendi distribuiti da *Neuf S.A.*. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta sulla base di una ragionevole previsione del ritorno, già con l'esercizio 2002, ad una situazione di piena redditività, che consentirà comunque di utilizzare per intero nel termine dei 5 anni consentito dalla norma la perdita fiscale in questione.

Si precisa, anche in questa sede, che a seguito del giudizio di inammissibilità emesso dalla Commissione Europea non si è cautelativamente tenuto conto, nella determinazione della situazione impositiva della Banca, delle agevolazioni fiscali previste nel D.Lgs. 153/99 (c.d. Legge Ciampi). A presidio delle agevolazioni utilizzate da IntesaBci negli anni passati - in legittima applicazione del citato provvedimento agevolativo ed ora messe in discussione dal giudizio comunitario - sono stati destinati complessivamente 263 milioni di euro, di cui 143 milioni di euro stanziati a carico del conto economico dell'esercizio anche per i correlati interessi legali e 120 milioni di euro divenuti disponibili nell'ambito del Fondo Imposte, per la sopravvenuta insussistenza di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria in materia di avviamenti da fusione e di interpretazione della normativa sulla *Dual Income Tax*. Come già accennato all'inizio all'onere sopravvenuto per la suddetta decisione comunitaria è stato fatto fronte anche mediante utilizzo del Fondo per rischi bancari generali.

# I dati patrimoniali

## Stato Patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	829,0	774,0	55,0	7,1
2. Crediti:				
- Crediti verso clientela	132.055,2	134.753,6	-2.698,4	-2,0
- Crediti verso banche	44.964,2	42.871,0	2.093,2	4,9
3. Titoli non immobilizzati	21.384,1	26.686,4	-5.302,3	-19,9
4. Immobilizzazioni:				
a) Titoli immobilizzati	4.521,6	6.006,1	-1.484,5	-24,7
b) Partecipazioni	11.824,4	11.643,2	181,2	1,6
c) Immateriali e materiali	3.012,4	3.470,6	-458,2	-13,2
5. Altre voci dell'attivo	20.090,4	17.366,6	2.723,8	15,7
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>238.681,3</b>	<b>243.571,5</b>	<b>-4.890,2</b>	<b>-2,0</b>

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti:				
- Debiti verso clientela	77.137,2	78.531,1	-1.393,9	-1,8
- Debiti rappresentati da titoli	46.368,8	43.156,3	3.212,5	7,4
- Debiti verso banche	64.571,6	75.286,7	-10.715,1	-14,2
2. Fondi a destinazione specifica	3.345,4	4.632,2	-1.286,8	-27,8
3. Altre voci del passivo	21.850,4	17.667,2	4.183,2	23,7
4. Fondi rischi su crediti	88,5	187,3	-98,8	-52,7
5. Passività subordinate	11.341,5	9.145,3	2.196,2	24,0
6. Patrimonio netto:				
- Capitale e riserve	13.640,5	13.190,9	449,6	3,4
- Utile netto	337,4	1.774,5	-1.437,1	-81,0
<b>Totale del Passivo</b>	<b>238.681,3</b>	<b>243.571,5</b>	<b>-4.890,2</b>	<b>-2,0</b>

Garanzie impegni e derivati su crediti	111.875,7	123.012,1	-11.136,4	-9,1
Raccolta indiretta da clientela	234.856,8	243.119,6	-8.262,8	-3,4



## Attività di impiego e raccolta

### Attività creditizia

La dinamica degli impieghi e della raccolta con la clientela è stata significativamente influenzata dalle operazioni straordinarie perfezionate nel corso dell'esercizio. Come già indicato nell'ambito delle informazioni sugli sviluppi del nuovo modello di gruppo, sono state infatti smobilizzate – con cessione diretta o mediante cartolarizzazione - posizioni non *performing* per quasi 1.300 milioni di euro. Di rilievo anche gli effetti di riduzione conseguenti alla vendita di 102 sportelli, che hanno influito per circa 600 milioni di euro sugli aggregati complessivi di impiego e per circa 650 milioni di euro e 1.100 milioni di euro, rispettivamente, su quelli di raccolta diretta ed indiretta.

In tale contesto, l'attività di intermediazione con la clientela ha registrato una buona progressione dal lato della raccolta, accanto al più riflessivo andamento che si è manifestato sul versante degli impieghi. Rispetto alle consistenze del dicembre 2000, il primo aggregato è infatti salito del 3,3% (circa l'1% in termini di volumi medi, per la quota riferita alle filiali italiane), mentre gli impieghi sono per contro risultati in lieve flessione (2%) quanto meno come valori puntuali di fine anno, peraltro con una forte tendenza alla crescita se riferiti alle masse medie (8% per la quota riferita alle filiali italiane).

### Crediti verso clientela

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Conti correnti	<b>28.440,2</b>	27.349,5	1.090,7	4,0
Mutui	<b>34.746,4</b>	31.989,6	2.756,8	8,6
Anticipazioni e altri finanziamenti	<b>62.562,4</b>	67.655,6	-5.093,2	-7,5
Operazioni "pronti c/termine"	<b>5.038,2</b>	5.440,4	-402,2	-7,4
Sofferenze	<b>1.268,0</b>	2.318,5	-1.050,5	-45,3
<b>Impieghi</b>	<b>132.055,2</b>	134.753,6	-2.698,4	-2,0
<i>Di cui: con residenti in Italia</i>	<b>107.374,1</b>	109.487,6	-2.113,5	-1,9
<i>con residenti in altri paesi U.E.</i>	<b>11.865,3</b>	14.466,8	-2.601,5	-18,0
<i>con residenti in paesi diversi U.E.</i>	<b>12.815,8</b>	10.799,2	2.016,6	18,7

Come appare dalla precedente tabella, la consistenza finale di 132.055 milioni di euro è la risultante degli andamenti differenziati assunti dalle diverse forme tecniche di impiego. Tra di essi, la rilevante flessione delle sofferenze si ricollega alle sopra citate dismissioni di crediti dubbi (di cui, in dettaglio, 712 milioni di euro riferiti all'operazione di cartolarizzazione e 575 milioni di euro a quella di trasferimento a IntesaBci Gestione Crediti). Rendendo omogenei i termini di confronto – sia per queste causali sia per quella relativa alla cessione di sportelli – i crediti complessivi verso la clientela manifesterebbero, rispetto al dicembre 2000, una sostanziale invarianza.

Per quanto concerne le altre categorie di credito, le positive dinamiche registrate dai mutui (+ 8,6%) e dai conti correnti (+ 4%) hanno di fatto compensato le diminuzioni rilevate nelle operazioni di anticipazione e di tesoreria (- 7,5%) e negli impieghi più tipicamente finanziari, quali le operazioni di pronti contro termine (- 7,4%).

<b>Zone geografiche Italia</b>	<b>31/12/2001</b>	31/12/2000 pro-forma
Nord Ovest	<b>64,8%</b>	62,7%
Nord Est	<b>12,7%</b>	13,4%
Centro	<b>13,2%</b>	14,0%
Sud ed Isole	<b>9,3%</b>	9,9%
<b>Crediti Italia</b>	<b>100,0%</b>	100,0%

Gli impieghi erogati a clientela residente in Italia da IntesaBci rappresentano una componente molto elevata (oltre l'80%) dei crediti complessivi. Nell'ambito di questa componente, rispetto allo scorso esercizio si rileva una leggera crescita dell'area Nord-Ovest, che per la significativa presenza delle reti delle banche assorbite continua a rappresentare la zona di maggior utilizzo del credito complessivo.

Gli impieghi nei confronti di non residenti sono costituiti per circa la metà da erogazioni a nominativi residenti in Paesi dell'Unione Europea, mentre solo il 10% degli impieghi complessivi ha come controparte residenti in Paesi extra-comunitari. In quest'ultimo ambito, l'esposizione non garantita nei confronti di residenti in Paesi che non fanno parte dell'OCSE ammonta a soli 123 milioni di euro (0,1% degli impieghi totali), come meglio dettagliato in seguito.

Nella tabella che segue, i crediti verso la clientela sono rappresentati in funzione della regolarità di andamento.

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Sofferenze	<b>1.268,0</b>	2.318,5	-1.050,5	-45,3
Incagli	<b>2.515,8</b>	1.666,1	849,7	51,0
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	<b>330,1</b>	329,2	0,9	0,3
Crediti soggetti a rischio paese	<b>95,5</b>	94,2	1,3	1,4
Crediti vivi	<b>127.845,8</b>	130.345,6	-2.499,8	-1,9
<b>Impieghi</b>	<b>132.055,2</b>	134.753,6	-2.698,4	-2,0

L'andamento dei crediti dubbi evidenzia una consistente riduzione delle partite in sofferenza, scese a 1.268 milioni di euro, a seguito della già citata operazione di cartolarizzazione e delle cessioni effettuate a IntesaBci Gestione Crediti. Depurando i valori degli effetti di queste cessioni, le partite in sofferenza evidenzerebbero un aumento che per quasi un terzo è da attribuire alla quota non svalutata dell'esposizione verso la *Enron Corporation*, riferita comunque anche alla parte garantita.

Il valore lordo dei crediti in sofferenza ammonta a 2.347 milioni di euro ed è fronteggiato da rettifiche di valore per 1.079 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 46%. L'incidenza delle posizioni in sofferenza (che con riferimento alla quota riveniente dal credito a breve termine vengono cedute annualmente a IntesaBci Gestione Crediti, società di recupero crediti del Gruppo) sul totale dei crediti verso clientela si è attestata all'1%, in sensibile diminuzione rispetto al dato del 2000 (1,7%), anche per effetto delle predette operazioni di cessione.

La crescita delle posizioni incagliate (+ 51%) è da ricondurre in parte all'emergere di situazioni di difficoltà per alcune società operanti nei settori

merceologici più colpiti dal difficile contesto congiunturale e dagli avvenimenti dello scorso 11 settembre e in parte all'attivazione anche sulla ex rete Comit del "Processo dei crediti problematici" - già implementato sulle ex reti Ambroveneto e Cariplo - che viene descritto nel capitolo di questa relazione riguardante le modalità di concessione, controllo e gestione dei crediti. L'implementazione di questo processo ha consentito di rilevare con maggiore tempestività e precisione, anche con l'utilizzo di più sofisticate procedure informatiche, situazioni di criticità e di conseguenza di attivare con celerità adeguate azioni per la gestione delle posizioni. Le esperienze sulle ex reti Ambroveneto e Cariplo hanno evidenziato che ad una prima fase di crescita dei valori rilevati fa seguito una significativa contrazione degli importi, proprio per le più attente modalità di gestione e la maggiore tempestività di intervento.

I crediti ristrutturati e le posizioni soggette a rischio Paese si mantengono su livelli contenuti: i primi sono pari a 330 milioni di euro, mentre i crediti per rischio Paese ammontano a 95 milioni di euro. Entrambi gli aggregati sono sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2000.

Infine, con riferimento ai crediti vivi, cioè ai crediti che non presentano elementi di criticità, si segnala che l'aggregato è fronteggiato da uno stanziamento, a titolo di riserva generica, di 546 milioni di euro, che garantisce un grado di copertura dei crediti *in bonis*, al netto delle operazioni di pronti contro termine e dei crediti verso società del Gruppo, pari allo 0,5%.

## Rischio Paese

Per quanto riguarda più in generale i crediti soggetti a rischio Paese, nella tabella che segue è riportata sia l'esposizione complessiva (rappresentata da crediti per cassa, di firma e da titoli immobilizzati) sia il cosiddetto valore a rischio, completato dai relativi accantonamenti effettuati.

Dalla tabella sono stati esclusi i crediti (di cassa e di firma) verso alcuni Paesi (*Bermuda, Grand Cayman, Virgin Islands*) per i quali il giudizio di affidabilità trova riscontro in positivi apprezzamenti espressi dalle quotazioni di mercato basate su aspettative di realizzo integrale. Eguale orientamento è stato assunto nel caso di primaria controparte residente in Russia, la cui esposizione è assistita da valide fonti di rimborso esterne al Paese. Parimenti sono state escluse le posizioni in titoli non immobilizzati in quanto già valutate in base ai valori di mercato. Per gli aspetti di Vigilanza, tutte queste ragioni di credito – iscritte in bilancio per 493 milioni di euro con riferimento all'esposizione per cassa e per 12 milioni di euro a quella non per cassa – sono considerate sotto diretto presidio del patrimonio netto, con un assorbimento patrimoniale di 82 milioni di euro.

(milioni di euro)

Paesi	31/12/2001			31/12/2000 pro-forma		
	Esposizione non garantita (1)	Valore a rischio (2)	Svalutazioni e accantonamenti	Esposizione non garantita (1)	Valore a rischio (2)	Svalutazioni e accantonamenti
Brasile	199,1	183,9	59,3	255,8	230,7	61,8
Libano	56,0	10,8	1,6	61,2	11,9	2,3
Argentina	53,6	52,8	21,1	30,1	17,6	4,4
Indonesia	47,5	47,5	14,8	59,9	59,8	23,9
Venezuela	46,6	45,2	9,0	35,9	34,3	6,8
Egitto	45,8	24,6	3,6	39,9	12,5	1,8
Giordania	43,3	26,7	4,0	38,4	13,9	3,5
Antille Olandesi	25,1	25,1	5,0	12,4	12,4	2,4
Rep. Sudafricana	14,1	7,1	1,0	35,8	22,7	3,4
Russia	12,3	10,8	2,7	122,0	120,7	72,1
Altri Paesi	99,3	38,3	10,8	115,1	40,1	10,9
<b>Totali</b>	<b>642,7</b>	<b>472,8</b>	<b>132,9</b>	<b>806,5</b>	<b>576,6</b>	<b>193,3</b>
<i>di cui:</i>						
<i>. Esposizione per cassa:</i>						
- clientela	123,1	116,9	27,6	115,7	96,0	21,5
- banche	150,1	126,1	32,3	114,0	103,6	32,7
- titoli	53,6	53,6	30,7	141,8	141,8	82,2
<i>. Esposizione non per cassa:</i>						
- clientela	10,1	9,5	1,6	16,5	15,4	4,1
- banche	305,8	166,7	40,7	418,5	219,8	52,8

(1) Rilevato come valore dei crediti e dei titoli di debito immobilizzati al netto delle garanzie ammesse dalla Banca d'Italia.

(2) Rilevato come valore dei crediti e dei titoli immobilizzati preso in considerazione quale base per applicazione delle rettifiche forfettarie, con esclusione dell'85% del valore nominale dei crediti di natura commerciale.

L'esposizione non garantita nei confronti di residenti in Paesi non appartenenti all'area OCSE risulta in diminuzione di 164 milioni di euro. Ad un aumento di 44 milioni di euro dell'esposizione per cassa verso clientela e banche (complessivamente pari a 273 milioni di euro), si è contrapposta una diminuzione di 119 milioni di euro di quella relativa ai crediti di firma e di 88 milioni di euro dell'esposizione in titoli. Nell'ambito dei diversi Paesi, risultano in significativa diminuzione le esposizioni verso Brasile e Russia. La prima principalmente per effetto del decremento della fideiussione rilasciata alla controllata Sudameris Brasile e la seconda per la cessione di titoli rivenienti dalla ristrutturazione del debito russo. Per quanto concerne l'aumento rilevato nei confronti dell'Argentina va rilevato che esso si accompagna ad un significativo incremento delle specifiche rettifiche di valore, con una crescita della copertura dal 15% al 40% dell'esposizione netta non garantita. L'aumento dell'esposizione verso il predetto Paese è in parte dovuto all'inclusione, nella base di calcolo, del rischio riferito a prestiti subordinati emessi dalla controllata Banco Sudameris Argentina.

Complessivamente le rettifiche per rischio Paese risultano in diminuzione di circa 60 milioni di euro (- 31%) e assicurano una copertura delle esposizioni non garantite del 22% con riferimento ai crediti per cassa, del 13% relativamente ai crediti di firma e di oltre il 57% per quanto riguarda i titoli.

## Raccolta da clientela

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Depositi	<b>2.846,6</b>	3.097,7	-251,1	-8,1
Conti correnti e altri conti	<b>67.179,7</b>	69.145,9	-1.966,2	-2,8
Obbligazioni	<b>31.936,8</b>	28.503,2	3.433,6	12,0
Certificati di deposito	<b>12.999,3</b>	13.076,9	-77,6	-0,6
Altre partite	<b>1.621,7</b>	1.956,0	-334,3	-17,1
Operazioni pronti contro termine	<b>6.921,9</b>	5.907,8	1.014,1	17,2
Raccolta subordinata e perpetua	<b>10.934,5</b>	8.508,3	2.426,2	28,5
<b>Totali raccolta diretta *</b>	<b>134.440,5</b>	130.195,8	4.244,7	3,3
Raccolta indiretta	<b>234.856,8</b>	243.119,6	-8.262,8	-3,4
<b>Massa amministrata</b>	<b>369.297,3</b>	373.315,4	-4.018,1	-1,1
<i>* Di cui: con residenti in Italia</i>	<b>106.053,6</b>	100.516,7	5.536,9	5,5
<i>con residenti in altri paesi U.E.</i>	<b>12.541,2</b>	14.762,4	-2.221,2	-15,0
<i>con residenti in paesi diversi U.E.</i>	<b>15.845,7</b>	14.916,7	929,0	6,2

La raccolta diretta con la clientela ammontava al 31 dicembre 2001 a 134.441 milioni di euro, in crescita del 3,3%. Escludendo l'effetto dovuto alla cessione degli sportelli, la crescita si sarebbe attestata poco al di sotto del 4%.

Particolarmente positivo è risultato l'andamento della raccolta obbligazionaria (+ 12%) e di quella subordinata<sup>2</sup> (+ 28,5%), quest'ultima finalizzata anche a migliorare i *ratios* di Vigilanza, mentre la condizione di stabilità dei certificati di deposito può ricollegarsi alle consistenti emissioni effettuate dalla Filiale di New York, che hanno compensato il calo ormai fisiologico presso le filiali italiane di questo strumento di raccolta.

La flessione dei depositi e dei conti correnti, in parte da ascrivere alla cessione degli sportelli, è stata parzialmente compensata dalla crescita delle operazioni di pronti contro termine, quest'ultima determinata anche da uno spostamento – presso la filiale di Londra – di quote di provvista, precedentemente più concentrate su controparti bancarie.

Zone geografiche Italia	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma
Nord Ovest	<b>61,1%</b>	61,0%
Nord Est	<b>12,0%</b>	12,0%
Centro	<b>12,4%</b>	13,0%
Sud ed Isole	<b>14,5%</b>	14,0%
<b>Raccolta Italia</b>	<b>100,0%</b>	100,0%

Nella tabella sopra esposta è stata rappresentata la distribuzione territoriale della raccolta diretta da clientela (con esclusione delle obbligazioni) effettuata con contropartite residenti in Italia, che rappresenta quasi il 70% del totale e che non registra variazioni di rilievo rispetto alla situazione dello scorso esercizio.

<sup>2</sup> Il dato della raccolta subordinata riportato nella tabella differisce da quello indicato nella voce di bilancio 110 "Passività subordinate" in quanto una parte della provvista è stata effettuata con banche.

La raccolta indiretta al 31 dicembre 2001 ammontava a 234.857 milioni di euro, con una diminuzione del 3,4% rispetto all'esercizio 2000 per effetto di un andamento in crescita di oltre il 2% dei volumi medi nominali a cui però si è contrapposta una marcata flessione della loro valorizzazione al mercato.

La raccolta  
indiretta

La componente gestita – che rappresenta il 33% della raccolta indiretta – si è ridotta a 78.442 milioni di euro, in calo dell'8,4%. Escludendo gli effetti riconducibili alle cessioni di sportelli, le diminuzioni della raccolta indiretta e della componente gestita sarebbero risultate rispettivamente pari al 2,9% e all'8%. Sulla dinamica involutiva dell'aggregato - che ha mostrato tuttavia negli ultimi mesi dell'esercizio confortanti segnali di inversione di tendenza - ha significativamente influito lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari, che ha prodotto una contrazione del risparmio gestito oltre che, come già accennato, la riduzione del valore di mercato dei titoli gestiti.

## Attività finanziaria

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2001		Plus / minusval.	31/12/2000 pro-forma		Plus / minusval.
	Valore di bilancio	Valore di mercato		Valore di bilancio	Valore di mercato	
Immobilizzati	4.476,2	4.470,3	-5,9	5.447,7	5.339,5	-108,2
Non immobilizzati:						
- Titoli di debito	20.212,5	20.230,2	17,7	24.941,3	24.975,3	34,0
- Titoli di capitale	1.171,6	1.180,6	9,0	1.570,6	1.571,1	0,5
Totali titoli non immobilizzati	21.384,1	21.410,8	26,7	26.511,9	26.546,4	34,5
Investimenti Fondi Pensione:						
- Titoli immobilizzati	45,4	45,4	-	558,4	586,7	28,3
- Titoli non immobilizzati	-	-	-	174,5	242,9	68,4
Totali Invest.Fondi Pensione	45,4	45,4	-	732,9	829,6	96,7
<b>Totali</b>	<b>25.905,7</b>	<b>25.926,5</b>	<b>20,8</b>	<b>32.692,5</b>	<b>32.715,5</b>	<b>23,0</b>

Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2001 si è complessivamente ridotto a 25.906 milioni di euro, con una diminuzione di quasi 6.800 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2000. E' composto da titoli immobilizzati per 4.476 milioni di euro, da titoli non immobilizzati per 21.384 milioni di euro e da titoli di pertinenza del Fondo pensioni interno per il personale esattoriale già dipendente Cariplo per 45 milioni di euro.

Il portafoglio immobilizzato è stato interessato da una diminuzione di 972 milioni di euro, alla quale hanno concorso in modo significativo (oltre 670 milioni di euro) le operazioni riguardanti la graduale sostituzione dei titoli costituiti in garanzia dei *WarrantPut IntesaBci* derivanti dall'Offerta Pubblica di Scambio azioni Intesa/Bci, con altri aventi vita residua non inferiore al termine previsto per l'esercizio dei predetti strumenti (15 novembre 2002). Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre rimborsati titoli per 471 milioni di euro a cui si sono contrapposti acquisti per 267 milioni di euro.

Sul portafoglio immobilizzato non sono state contabilizzate minusvalenze nette per 6 milioni di euro.

Il portafoglio non immobilizzato è diminuito di oltre 5.000 milioni di euro, anche in conseguenza di politiche che per le particolari condizioni dei mercati hanno privilegiato – come verrà meglio illustrato nelle pagine seguenti – interventi di *trading* dinamico e di alleggerimento di posizioni con minore redditività. Oltre a ciò, si sono riflesse sul portafoglio le conseguenze della già accennata politica di riduzione dell'indebitamento interbancario, in passato strutturalmente di elevato livello. Grazie all'unificazione degli accessi al mercato finanziario, è stato infatti possibile conseguire condizioni di maggiore efficienza ed omogeneità nella situazione finanziaria della Banca. Quanto alla composizione, il portafoglio risulta formato prevalentemente da Buoni Ordinari del Tesoro per 1.502 milioni di euro, da obbligazioni di emittenti *corporate* per 10.240 milioni di euro, da titoli connessi con operazioni strutturate per 7.342 milioni di euro ed infine da titoli di capitale per 1.172 milioni di euro.

Sui titoli non quotati facenti parte del portafoglio non immobilizzato, non sono state contabilizzate plusvalenze per 27 milioni di euro.

I titoli di investimento dei fondi pensione interni risultano in forte diminuzione, in quanto le attività vincolate ad uno dei fondi preesistenti sono confluite in corso d'anno presso un Fondo esterno, in attuazione di specifici accordi sindacali.

## Operazioni fuori bilancio

Nel prospetto che segue sono riportati i valori nozionali dei contratti derivati in essere alla chiusura dell'esercizio.

(milioni di euro)

Tipologia di contratto (Valori nozionali)	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
<b>Operazioni di negoziazione:</b>				
Derivati su tassi di interesse e indici	1.074.470,1	585.147,3	489.322,8	83,6
Compravendita a termine di valute	72.096,5	76.059,7	-3.963,2	-5,2
Derivati su valute	7.631,3	4.176,8	3.454,5	82,7
Derivati su titoli	757,0	2.015,5	-1.258,5	-62,4
<b>Totali</b>	<b>1.154.954,9</b>	<b>667.399,3</b>	<b>487.555,6</b>	<b>73,1</b>
<b>Operazioni di copertura:</b>				
Derivati su tassi di interesse e indici	52.053,8	73.190,7	-21.136,9	-28,9
Compravendita a termine di valute	9.103,2	16.437,6	-7.334,4	-44,6
Derivati su valute	2.377,1	3.387,8	-1.010,7	-29,8
Derivati su titoli	1.112,5	462,5	650,0	
<b>Totali</b>	<b>64.646,6</b>	<b>93.478,6</b>	<b>-28.832,0</b>	<b>-30,8</b>

<b>Oltre a:</b>				
Derivati su crediti ( <i>trading book</i> )	68.076,6	57.435,9	10.640,7	18,5

Il valore delle operazioni di negoziazione è salito a 1.155 miliardi di euro, con una crescita dell'ordine del 70% interamente attribuibile alla forte espansione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su indici di borsa, segmento che rappresenta oltre il 90% dell'operatività complessiva. L'aumentata attività di intermediazione, dedicata in prevalenza alle operazioni di breve termine su contratti di *Overnight Interest Rate Swaps* e *Forward Rate Agreement*, si ricollega – come più diffusamente illustrato nei successivi paragrafi dedicati a tutti gli aspetti dell'attività finanziaria svolta nell'anno – agli obiettivi generali di consolidamento del ruolo di *market maker* già rivestito dalla banca per questo segmento del mercato italiano, oltre che di futura promozione in ambito

europeo. Gli sviluppi operativi sono stati agevolati dall'alto grado di volatilità del mercato, per i ripetuti interventi delle autorità monetarie sui tassi di interesse.

Registrano per contro una diminuzione superiore al 30% le operazioni di copertura, sempre prevalentemente nell'ambito dei contratti derivati sui tassi d'interesse, che anche nel caso dell'attività di protezione costituiscono la parte di maggiore rilievo. Tale contrazione trova tuttavia ampia compensazione nel contemporaneo incremento registrato dai contratti interni stipulati per finalità di copertura (che nella tabella sopra esposta non sono inclusi), in virtù di un accentramento dell'accesso ai mercati presso unità specializzate.

E' continuato il progressivo consolidamento della presenza sul mercato dei derivati di credito; nell'ambito dell'operatività di *trading*, il valore nozionale dei contratti ha raggiunto i 68 miliardi di euro, con un incremento di circa 11 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2000. Particolarmente attiva in tale ambito, IntesaBci ha perfezionato nell'esercizio due operazioni di cartolarizzazione sintetica, la prima dell'importo di un miliardo di dollari su un portafoglio di finanziamenti concessi a società operanti nel settore aereo e la seconda su un portafoglio di derivati di credito dell'importo di 805 milioni di euro. Tali operazioni – denominate rispettivamente *Leonardo* e *Scala 3* - sono analiticamente descritte nella nota integrativa.

Alle operazioni riportate nella tabella occorre aggiungere per completezza il valore nozionale dei *Warrant Put IntesaBci* (2.576 milioni di euro) emessi in occasione dell'*OPSc* su azioni Banca Commerciale Italiana cui si è ripetutamente accennato.

(milioni di euro)

Voci	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche a vista	4.034,7	4.109,0	-74,3	-1,8
Debiti verso banche a vista	13.606,2	22.247,5	-8.641,3	-38,8
<i>Posizione interbancaria netta a vista</i>	<b>-9.571,5</b>	<b>-18.138,5</b>	<b>-8.567,0</b>	<b>-47,2</b>
Crediti verso banche a termine	40.929,5	38.762,0	2.167,5	5,6
Debiti verso banche a termine	50.965,4	53.039,2	-2.073,8	-3,9
<i>Posizione interbancaria netta a termine</i>	<b>-10.035,9</b>	<b>-14.277,2</b>	<b>-4.241,3</b>	<b>-29,7</b>
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>-19.607,4</b>	<b>-32.415,7</b>	<b>-12.808,3</b>	<b>-39,5</b>

Posizione  
interbancaria

La posizione netta interbancaria presentava al 31 dicembre 2001 un saldo negativo di 19.607 milioni di euro, in rilevante diminuzione rispetto a quella relativa al precedente esercizio.

Come già precedentemente indicato, la contrazione è da ricondurre alle strategie di miglioramento della situazione di liquidità della Banca e alla conseguente riduzione dell'indebitamento interbancario - che in passato aveva raggiunto livelli particolarmente elevati – anche mediante l'alleggerimento degli investimenti finanziari caratterizzati da minore redditività. Effetti positivi sulla liquidità sono stati inoltre generati dalle somme incassate in occasione delle dismissioni di partecipazioni bancarie e di sportelli realizzate nell'anno.

Il complesso degli investimenti finanziari di natura partecipativa ammontava, alla chiusura dell'esercizio, ad euro 11.824 milioni. Di questi, 8.668 milioni di

Le partecipazioni



euro riguardavano Imprese del Gruppo, mentre 3.156 milioni di euro si riferivano alle altre interessenze.

Nell'aumento delle immobilizzazioni finanziarie in *Imprese del Gruppo* si sono riflesse importanti iniziative intraprese nel corso dell'anno. Tra queste, la più rilevante sotto il profilo della dotazione patrimoniale (circa 1 miliardo di euro) si riferisce alla costituzione di *IntesaBci Investimenti*,<sup>3</sup> società di diritto italiano destinata ad operare su portafogli di quote emesse da *SICAV* estere ad elevata redditività potenziale, allo scopo di mettere a disposizione della clientela primaria del Gruppo vantaggiose opportunità di investimento alternativo.

Più in particolare, l'operatività della nuova controllata consentirà ad IntesaBci di effettuare investimenti nel capitale variabile di una o più *SICAV*, acquistandone le azioni da una primaria controparte bancaria estera con la quale verrà contestualmente sottoscritto un impegno di rivendita a termine, ad un prezzo determinato, delle azioni stesse. Appositi contratti di *swap* assicureranno all'investimento una redditività adeguata. Nello stesso tempo, IntesaBci replicherà l'operazione – sempre nella forma di pronti contro termine - nei confronti di IntesaBci Investimenti, che acquisterà quindi a pronti le quote delle *SICAV* con impegno di rivenderle a termine. La clientela potrà a sua volta investire acquistando, con il consueto schema di pronti contro termine, le azioni di IntesaBci Investimenti.

Con finalità esclusivamente di carattere finanziario sono state assunte interessenze in due nuovi soggetti giuridici, sorti in occasione dei cambiamenti intervenuti negli assetti proprietari dei Gruppi Montedison e Telecom. In relazione a quest'ultimo, IntesaBci ha acquisito – con un esborso di 520 milioni di euro - il 10% del capitale sociale di *Olimpia*, società-veicolo partecipata al 60% da Pirelli cui ha fatto capo l'assunzione di un'interessenza di rilievo, tramite la  *Holding Olivetti*, nel Gruppo Telecom Italia. Specifiche opzioni *put&call* assicurano ad IntesaBci la possibilità, trascorso un quinquennio, di uscire in ogni caso dall'investimento alle condizioni regolate da apposite clausole *cap&floor*.

Nel caso di Montedison, IntesaBci ha sottoscritto – con reinvestimento integrale del corrispettivo di euro 190 milioni, derivante dalla contestuale cessione dell'interessenza già posseduta in questa società - una quota pari al 5,99%<sup>4</sup> del capitale di *Italenergia*, soggetto giuridico di nuova costituzione con oggetto sociale già mirato alla specifica attività industriale di settore, con cui è stato attuato il passaggio della proprietà del Gruppo in questione ai nuovi azionisti di riferimento. L'investimento di IntesaBci – che tiene conto delle importanti opportunità di sviluppo operativo per la Banca, in relazione anche dell'elevato livello dei *partners* coinvolti - consentirà alla società di svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito dell'approvvigionamento energetico.

Si segnala, infine, che l'interessenza del 1,21% in *Commerzbank* – classificata in precedenza come posizione di *trading* - è stata ora iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, in considerazione del carattere divenuto strategico dell'investimento per i legami di natura durevole che lo contraddistinguono. Va ricordato che – in conformità alle vigenti congiunte disposizioni CONSOB e Banca d'Italia – il trasferimento è avvenuto al valore di 148 milioni di euro, determinato secondo la quotazione media del titolo nei trenta giorni precedenti

<sup>3</sup> Già *Compagnia Italiana Investimenti Diversificati*

<sup>4</sup> 7,16% in termini di diritti di voto

la data (25 settembre 2001) in cui il Comitato esecutivo ha disposto per il cambiamento, con addebito al conto economico di euro 51 milioni per la differenza rispetto al costo iniziale della partecipazione.

Nell'ambito delle attività di razionalizzazione della struttura organizzativa e delle aree di *business*, nuovi investimenti - sotto forma di conferimento di rami d'azienda - hanno inoltre interessato *IntesaBci Mediocredito* (819 milioni di euro) ed *IntesaBci Sistemi e Servizi* (89 milioni di euro). Al rafforzamento patrimoniale di *IntesaBci Holding International* sono stati invece destinati, anche in relazione agli andamenti delle società sudamericane, 500 milioni di euro.

Tra le variazioni in diminuzione, si ricordano le cessioni di *Carime* e di *Banca di Legnano*, per un valore di libro complessivo di 1.862 milioni di euro.

Di rilievo particolare, tra le altre *Partecipazioni*, le iniziative che si ricollegano all'attività di *private equity*, nel cui ambito sono state assunte nuove interessenze per complessivi 73 milioni di euro, oltre a 16 milioni di euro riguardanti maggiori investimenti in società già partecipate. Nell'anno sono state dismesse interessenze per circa 100 milioni di euro.

## L'attività sui mercati finanziari

A questo settore dell'attività aziendale viene riservato particolare dettaglio, in considerazione dei suoi obiettivi strategici, legati alla stabilizzazione e diversificazione del *mix* dei ricavi d'esercizio oltre che alla crescita prospettica proiettata verso l'ambito europeo.

Come è stato ricordato in più punti, l'attività finanziaria si è sviluppata in uno scenario globale caratterizzato dalla marcata riduzione dei tassi d'interesse USA, mentre ribassi più o meno sensibili hanno interessato anche i tassi dell'area euro e quelli giapponesi, nell'intento di favorire le riprese economiche nazionali. Altri aspetti non meno significativi si ricollegano direttamente alle incertezze conseguenti agli attentati negli Stati Uniti, che hanno profondamente perturbato i mercati e prodotto, tra l'altro, anche un consistente allargamento degli *spreads* di credito.

### L'attività di Treasury

Completate già nella prima parte dell'anno le varie fasi di unificazione e riorganizzazione delle sale operative, l'impegno è stato focalizzato sulle attività di mercato, dove la forte volatilità caratteristica del periodo luglio-dicembre ha suggerito di trarre beneficio da interventi di rapido inserimento. Per quanto riguarda in particolare il mercato monetario, è stata potenziata l'attività di *market making* specialmente sugli strumenti derivati, con l'obiettivo di consolidare in questo segmento la *leadership* domestica di IntesaBci e di promuoverne il posizionamento a livello europeo. In termini reddituali, la volatilità generata dai ripetuti interventi delle Autorità monetarie ha consentito ai *desk* gestori di posizioni in contratti derivati euro ed in altre divise di ottenere soddisfacenti risultati.

In vista della confluenza dei volumi interbancari precedentemente gestiti dalle banche incorporate, si è provveduto fin dai primi mesi dell'anno ad allungare la vita media della raccolta interbancaria, alleggerendo i segmenti di più breve durata con conseguenti benefici per la gestione complessiva della liquidità. Per l'area sistemi di pagamento interbancari è stato completato il piano di sviluppo del progetto *CLS (Continuous Linked Settlement)*, in perfetta sintonia con i tempi di realizzo stimati all'avvio.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di *settlement* e di liquidità, la situazione di crisi sistemica generatasi in autunno nei pagamenti e nella liquidità in dollari ed in euro è stata efficacemente gestita, grazie alla capacità della Banca di operare in modo flessibile su diversi mercati, con una gamma diversificata di strumenti di raccolta. Il portafoglio titoli di liquidità è stato mantenuto su livelli contenuti, con una durata media finanziaria inferiore all'anno.

Il livello storicamente basso raggiunto alla fine del terzo trimestre dell'anno dai tassi d'interesse sia a breve sia a medio-lungo termine ha permesso di svolgere una gestione economica positiva, grazie all'utilizzo di una serie di coperture su preesistenti impieghi atta, tra l'altro, a garantire una consistente riduzione dell'esposizione ai rischi di tasso d'interesse.

L'operatività nel segmento del reddito fisso si è caratterizzata per l'assunzione di un basso rischio direzionale, con apertura di posizioni su vari segmenti di curva (*breve-medio/lungo termine*) e su diverse divise. Un *trading* dinamico e costante su titoli governativi e *corporates* - affiancato da un'attività di creazione e rapido realizzo di posizioni lunghe sui titoli a 1-2 anni soprattutto denominati in dollari - ha fornito un contributo decisivo per il raggiungimento degli obiettivi. Un altro contributo è pervenuto dalla partecipazione selettiva, ma significativa, al mercato primario degli emittenti *corporates*. Le minusvalenze riconducibili ai due fattori citati più sopra - la marcata riduzione dei tassi d'interesse innescata dalla politica monetaria americana e l'allargamento degli *spreads* di credito per gli eventi di settembre - sono state interamente riassorbite dall'attività di *trading* nell'arco dei 2-3 mesi successivi.

Le attività di  
*proprietary*  
*trading*

Nel settore azionario si è preferito mantenere un approccio *market neutral*, che ha consentito di ottenere buoni risultati nonostante l'andamento negativo dei mercati. Su questa base sono state sviluppate le seguenti strategie: a) *Long/Short Equity - Relative Value*, secondo la quale i portafogli azionari Italia ed Estero hanno tratto beneficio da un approccio di protezione delle posizioni, orientato all'acquisto di volatilità su indici o su singoli titoli. Nell'approccio *long-short relative* la scelta titoli ha consentito di ottenere una buona *performance*; b) *Convertible Arbitrage*, che ha prodotto soddisfacenti risultati soprattutto nella prima parte dell'anno, quando si è tratto profitto dagli ampi differenziali esistenti tra le due volatilità, di mercato e implicite nelle obbligazioni convertibili, nonché dal proficuo mercato delle nuove emissioni. Nella seconda parte dell'anno, in particolare dopo i fatti d'autunno, le opportunità di *business* si sono notevolmente ridotte, risentendo anche, come detto, dell'allargamento dei *credit spreads*; c) *Merger Arbitrage*, con risultati di limitato rilievo per le sfavorevoli situazioni presenti in pratica per l'intero esercizio, che hanno sensibilmente condizionato le opportunità di *business*; d) *Volatility Trading*, realizzato mediante riposizionamento di posizioni *gamma positive* a protezione del portafoglio durante la fase di alta volatilità, successiva ai più volte richiamati eventi di settembre; e) *Futures Trading*, comparto in cui l'elevato grado di volatilità ha consentito di operare con soddisfacenti risultati.

L'attività in cambi e materie prime è entrata a regime solo nella seconda parte del 2001, soprattutto per quanto concerne l'operatività in cambi. Maggiore spazio è stato riservato alla gestione in opzioni rispetto al puro e semplice contante (*spot*): a questo proposito sono stati perfezionati i sistemi di controllo del rischio, vista l'estensione dell'attività di *trading* alle opzioni c.d. *esotiche*. Per la forte tensione sorta sui mercati nell'ultima parte dell'anno, le posizioni sono state concentrate sui tassi di cambio principali in ragione della loro maggiore liquidità rispetto alle valute periferiche. È iniziata anche l'attività sulle materie prime, limitata per ora esclusivamente ai contratti *futures* sul petrolio ma destinata a decollare, nel corso del 2002, anche verso altri settori merceologici.

Attività in cambi  
e *commodities*

Il portafoglio di *Hedge Funds* di proprietà è cresciuto in termini nozionali di circa l'80%, privilegiando in modo particolare l'area del Dollaro - che rappresenta circa i tre quarti del portafoglio totale - a conferma delle strategie di diversificazione del *business* rispetto alle attività interne, concentrate sui mercati locali dell'area Euro. La diversificazione per *asset class* vede un quinto del portafoglio allocato nella strategia di *equity long-short*, seguita da quelle di *convertible arbitrage*, *merger arbitrage*, *fixed income arbitrage* e dalla componente *equity* dei *CDO* (*Collateralized Debt Obligation*).

Gli strumenti  
alternativi

I primi cinque mesi dell'anno hanno visto un incremento generalizzato del valore dei Fondi in tutte le strategie gestite. Nel mese di giugno, il rendimento del portafoglio Fondi ha peraltro fortemente risentito del mancato buon fine di un'importante integrazione già annunciata pubblicamente (*GE-Honeywell*) mentre nei mesi successivi, con il deterioramento del mercato del credito, anche la componente *CDO* ha inciso negativamente sulle *performance* complessive. Le altre posizioni hanno per contro dimostrato in complesso, pur con andamenti alterni, soddisfacenti livelli di diversificazione del rischio a livello globale.

#### L'attività di *Equity origination*

Il mercato primario azionario ha ovviamente risentito della congiuntura (Indice *Mibtel* – 24,63%, Indice *Numtel* – 45,57% su base annua). Rispetto al 2000, le offerte pubbliche di vendita o sottoscrizione ed i collocamenti privati sulla Borsa Italiana si sono all'incirca dimezzati sia come controvalore (7 miliardi di euro, da circa 13 miliardi) sia come numero (20 ex 48, la maggior parte dei quali svolti nel primo semestre), mentre analoga flessione è stata accusata dalle offerte pubbliche di acquisto (circa 6 miliardi di euro ripartiti su 20 operazioni, contro circa 12 miliardi di euro su 30 OPA) Le società presenti sul listino sono parimenti discese da 297 a 294. Solo il comparto degli aumenti di capitale ha registrato volumi in aumento (raddoppiati a quasi 7 miliardi di euro rispetto ai circa 4 miliardi di euro realizzati nell'anno precedente).

In tale contesto la Banca ha comunque consolidato la sua posizione di mercato, salvaguardando nello stesso tempo - sia pure con un numero inferiore di interventi - i propri livelli di redditività, anche grazie a strategie di crescente qualificazione in termini di partecipazione alle operazioni di direzione e garanzia, nonché alla tendenza ad aumentare dei livelli di commissioni percepite per le operazioni sul capitale, causata dall'accresciuta volatilità delle Borse e dal maggiore sforzo di vendita richiesto per la scarsa liquidità del mercato.

In sintesi, gli interventi svolti si riassumono come segue: 19 offerte pubbliche di vendita o sottoscrizione (ex 46) per 3 delle quali (ex 0) con incarichi di *global co-ordinator* o *lead manager* e per uno (come nel 2000) quale membro del gruppo di direzione; 9 (ex 15) collocamenti privati riservati ad investitori istituzionali italiani ed esteri, di cui uno in qualità di *joint global co-ordinator*; 6 aumenti di capitale in opzione (come nel 2000) di cui uno in veste di *global co-ordinator*, uno di *senior underwriter* ed uno di *advisor*; 6 OPA (ex 10) di cui 5 (ex 4) con compiti di coordinatore incaricato della raccolta delle adesioni; 2 incarichi di *sponsor* per l'ammissione a quotazione ed uno di *specialist* per l'assicurazione della liquidità (contro rispettivamente 5 e 3 ricoperti nell'anno precedente).

#### La consulenza finanziaria *M&A* and *Advisory*

Nel corso del secondo trimestre dell'anno è stata avviata l'attività di offerta di servizi di consulenza finanziaria nell'ambito di operazioni di fusione, acquisizione e ristrutturazione (*M&A*). Il servizio è rivolto alla clientela che abbia la necessità di mettere a fuoco le proprie attività dismettendo quelle meno strategiche, oppure che abbia individuato la crescita per via esterna come canale di sviluppo. Con ciascun cliente l'assistenza prestata dalla Banca è basata su uno o più incarichi di durata media allineata su circa 12 mesi, rinnovabili. Tali incarichi prevedono delle commissioni fisse (il cosiddetto *retainer*) ed un corrispettivo variabile in funzione del buon esito delle operazioni

attuato. Nel corso dell'anno la Banca è intervenuta in 11 operazioni di *M&A*, per un controvalore di circa 2,5 miliardi di euro.

Nel corso del 2001 l'attività nel comparto della finanza strutturata ha manifestato una forte crescita, sia come dimensioni dell'area e delle risorse dedicate sia per volumi di operazioni effettuate. IntesaBci è oggi l'unica banca italiana dotata di un assetto organizzativo adeguato allo sviluppo ed alla gestione di operazioni di finanza strutturata, con livelli di alta specializzazione. Il modello prescelto si articola su unità ripartite per settori industriali (*power, oil & gas, shipping, TMT* ecc.) e per funzioni operative (*securitisation, acquisition, credit derivatives*, ecc.), secondo la sequenza *origination – structuring – distribution*. L'area – che si avvale di uffici *world wide* strategicamente dislocati in Italia e all'estero, presso la rete di filiali dirette e indirette - è organizzata come *business* globale, con specializzazioni poste al servizio della clientela sia domestica sia internazionale e capacità competitiva globale in nicchie determinate. Ciò ha consentito alla Banca di aumentare decisamente il numero di operazioni in cui essa ha ricoperto il ruolo di *arranger*.

Le attività di  
finanza  
strutturata

Nell'ambito dei vari settori in cui opera l'unità di finanza strutturata, si è consolidata la posizione di mercato di IntesaBci nel comparto dei derivati di credito a livello internazionale, in cui è uno dei principali operatori. L'attività si è svolta nell'ottica di una gestione dinamica dei rischi, come dimostrato dalla già ricordata operazione di cartolarizzazione sintetica *Leonardo*, effettuata su di un portafoglio di 1 miliardo di Dollari USA ed avente per oggetto finanziamenti concessi a società operanti nel settore aeronautico. Per quanto riguarda l'attività di *trading*, l'obiettivo è stato quello di effettuare operazioni con bassi profili di rischio e di durata prevalentemente breve, al fine di smorzare la volatilità dei redditi generati. All'interno di questa operatività si è collocata la già ricordata operazione di cartolarizzazione sintetica di un portafoglio di derivati di credito, destinata al mercato, del valore di circa 800 milioni di euro.

I derivati di  
credito

Nel mercato delle *securitisation*, IntesaBci è stata l'unica Banca ad aggiudicarsi il ruolo di *arranger* per entrambe le operazioni proposte dallo Stato Italiano sul gioco del Lotto e SuperEnalotto (euro 3 miliardi) nonché sul patrimonio immobiliare di sette Enti Previdenziali (euro 2,3 miliardi), in collaborazione con altre banche italiane ed estere. Altre operazioni, sempre nel ruolo di *arranger*, hanno permesso la cartolarizzazione di attivi - rappresentati da crediti sotto diverse forme tecniche - per il valore globale di quasi 1.400 milioni di euro (di cui 366 milioni originati dal Gruppo).

Le operazioni di  
cartolarizzazione

Non meno significativi gli sviluppi che hanno interessato l'attività sul mercato della sindacazione, dove è stata favorita anche l'attività di *underwriting*. Nel 2001 IntesaBci ha partecipato in qualità di *joint lead arranger* e *underwriter* ai finanziamenti per *Lecta Group* (euro 925 milioni), una delle operazioni di *acquisition finance* più grosse organizzate in Italia/Europa, e per *Industrie Ilpea* (euro 172 milioni oltre a dollari USA 87,5 milioni), curando inoltre l'intera organizzazione del finanziamento *Guala Closures* (euro 173 milioni).

L'attività di  
sindacazione

Nell'ambito dei *corporate loans* è stata sindacata - in collaborazione con *Citibank* - l'operazione *Fiat-GM Powertrain* del valore di un miliardo di euro. Nel secondo semestre dell'anno si è assistito ad una parziale ripresa del settore *Telecom*, mentre si è mantenuto il *trend* positivo del settore *M&A financing*, con particolare enfasi nel comparto *power* e *utilities*. A questo proposito, IntesaBci

ha svolto il ruolo di *coordinating bank* e *joint bookrunner* per la nuova operazione *Wind* di euro 5,5 miliardi.

Nel settore *M&A financing*, IntesaBci è stata *Mandated Lead Arranger* e *Bookrunner* per l'operazione Italergergia di originari euro 6,5 miliardi, destinati principalmente al finanziamento dell'acquisizione del gruppo Montedison da parte del gruppo Fiat. La Banca ha inoltre partecipato in qualità di *Mandated Lead Arranger* e *Underwriter* nell'operazione di euro 1,8 miliardi a favore di Olimpia, a supporto dell'acquisizione di Telecom da parte del Gruppo Pirelli.

Complessivamente l'attività di distribuzione svolta dalla Banca - che include i *desk* di sindacazione di Milano, Londra, Hong Kong e New York - ha portato ad un miglioramento della sua posizione nelle classifiche stilate da *Dealogic Loanware* relativamente al ruolo di *Syndication Agent/Bookrunner*. Alla data del 31 dicembre 2001, IntesaBci risultava infatti salita, in termini di volumi, al primo posto a livello italiano (*ex secondo a fine esercizio 2000*), al quindicesimo posto a livello europeo (*ex diciassettesimo*) e al trentaduesimo posto a livello mondiale (*ex trentottesimo*).

#### Le Attività di Asset&Liability Management e l'acquisizione di risorse finanziarie

La gestione dei rischi di tasso e di liquidità strutturale associati al *banking book* della Banca viene curata da un'unica struttura organizzativa di *Finanza Strategica*. Il rischio di tasso viene seguito misurando la sensibilità del valore di mercato dei vari elementi patrimoniali al variare dei tassi d'interesse per le varie scadenze. Nell'ambito di una gestione integrata, si fa ricorso ad operazioni di copertura solo quando i profili di rischio di attività e passività non si compensino in modo naturale. L'esposizione al rischio viene in ogni caso mantenuta su livelli assai ridotti: spostamenti anche significativi della curva dei tassi provocano in tal modo variazioni del valore di mercato di entità sostanzialmente trascurabile ai fini del patrimonio di vigilanza.

Per gestire il rischio di liquidità strutturale vengono rilevati i saldi per cassa - ripartiti secondo fasce di scadenza temporale - generati dalle tradizionali attività di raccolta ed impiego. Un'attenzione particolare è rivolta agli sbilanci sulle scadenze medio/lunghe, utilizzati per definire gli orientamenti e le decisioni in ordine alle emissioni obbligazionarie.

Dal lato della raccolta fondi, le emissioni realizzate nel corso del 2001 da IntesaBci - suddivise in domestiche ed estere - sono risultate pari nel complesso a 8,2 miliardi di euro, con un netto incremento negli ultimi mesi dell'anno grazie all'entrata in attività del programma *Medium Term Notes*, inaugurato con un'operazione iniziale di valore pari ad un miliardo di euro.

L'ammontare complessivo delle emissioni obbligazionarie domestiche di IntesaBci è stato pari a 5,1 miliardi di euro. Nell'ambito dei titoli collocati, è risultata nettamente prevalente la componente costituita da titoli a tasso fisso (65% del totale) mentre il peso delle obbligazioni a tasso variabile e strutturate si è collocata rispettivamente al 19% ed al 16%. La scomposizione per durata mette a sua volta in evidenza una concentrazione sulle scadenze a 23 anni (con un peso del 65%) mentre il 28% è rappresentato da titoli con durata tra 4 e 6 anni ed il restante 7% da obbligazioni con scadenza tra 7 e 10 anni. Tra la raccolta obbligazionaria domestica, sono stati collocati titoli subordinati per complessivi 1,6 miliardi di euro, pari al 31% dell'ammontare globale. In tale

ambito, il 72% era rappresentato titoli *Lower Tier 2* contro il 28% delle emissioni *Tier 3*.

Le emissioni obbligazionarie collocate sui mercati esteri, sia all'interno del programma di *Euro Medium Term Notes* (operativo dal 3 luglio 2001) sia *stand-alone*, risultavano pari in controvalore complessivo a 3,1 miliardi di euro. Tale importo era in particolare costituito da 1,9 miliardi di euro per le emissioni a tasso variabile e da 0,7 miliardi di euro per quelle strutturate. All'interno di tale classificazione, le operazioni subordinate ammontavano a 250 milioni di euro, ripartite in 50 milioni di euro di obbligazioni *Lower Tier 2* ed in 200 milioni di euro di *Tier 3*. Quanto alla durata, il 97% risultava inferiore o uguale a 5anni. L'importo residuo rispetto al citato totale di euro 3,1 miliardi era infine rappresentato da un'operazione di *Tier 1 capital*, finalizzata nel luglio 2001 per 0,5 miliardi di euro, a tasso fisso, con durata perpetua e *call* alla fine del decimo anno. L'emissione è stata effettuata mediante l'impiego di un *SPV (IntesaBci Preferred Capital Company LLC III Delaware)*.

Nell'ambito dell'attività di raccolta a medio/lungo termine sui mercati esteri è stata perfezionata un'operazione di finanziamento interbancario a 10 anni di euro 60 milioni. Per l'esercizio 2002, si prevede un'attività di emissione dell'ordine di circa 10 miliardi di euro - con una leggera prevalenza del ricorso al mercato domestico - e che includerà verosimilmente anche prestiti subordinati *Lower Tier 2*.

Il settore del *Private Equity* è stato caratterizzato dal progressivo rallentamento nell'attività di investimento, dopo un triennio di crescita con andamenti particolarmente positivi. Le motivazioni sono essenzialmente di carattere macroeconomico, con una congiuntura oggettivamente riflessiva a livello internazionale. In tale contesto di mercato, IntesaBci ha operato lungo due direttrici fondamentali: l'integrazione delle due *business units* operanti nel settore degli investimenti di capitale ed in quello *Private Equity* da un lato e, dall'altro, lo sviluppo della propria presenza sul mercato, che vede la Banca ai primi posti tra i *team* di investimento.

L'attività di  
*private equity*

L'integrazione operativa è stata al centro di iniziative specifiche di analisi, comparazione ed uniformazione delle varie procedure utilizzate per lo svolgimento dell'attività in tutte le sue fasi, dall' *origination* e dalla decisione di investimento alla gestione della partecipazione fino al disinvestimento finale. L'assetto che ne è risultato - reso operativo nel corso del 2002 - rappresenterà un'evoluzione dei modelli sino ad ora utilizzati.

L'attività caratteristica svolta nel corso dell'anno si è concretizzata in 10 nuovi investimenti per un totale di circa 73 milioni di euro, cui si aggiungono incrementi per ulteriori 16 milioni di euro su iniziative già esistenti o deliberate nello scorso esercizio. Tra i nuovi investimenti si ricordano quelli in *Bolzoni S.p.a.*, società attiva nel campo delle attrezzature per carrelli elevatori e per la logistica per 12,4 milioni di euro; in *Epiclink S.p.a.*, *joint venture* con primari operatori industriali nazionali nel settore dell'*Information Technology*, per 10,8 milioni di euro; in *Ilpea Equity Llc*, nel quadro della creazione di un gruppo leader mondiale nella componentistica *automotive*, per 8,9 milioni di euro; in *Merloni Termosanitari S.p.a.*, primario operatore nel settore dei prodotti termo-sanitari, per 22 milioni di euro; in *Mirror International Holding Sarl*, holding di un gruppo operante nell'industria dei servizi satellitari, per 24,5 milioni di euro. Dal lato delle dismissioni, sono stati perfezionati sette disinvestimenti



significativi, per un totale prossimo ai 100 milioni di euro. Alla chiusura dell'anno, il portafoglio di *private equity* annoverava 57 partecipazioni per un investimento complessivo di circa 280 milioni di euro, oltre a circa 41 milioni di euro in conto finanziamento soci.

E' altresì proseguita l'attività di investimento in *Fondi di Private Equity*, con il duplice obiettivo di trarre beneficio dagli elevati rendimenti attesi e di rafforzare i legami operativi con i principali *team* professionali sia nazionali sia esteri.

L'unità di *Private Equity* ha operato anche nell'ambito delle grandi operazioni di investimento finanziario attuate da IntesaBci, in occasione delle acquisizioni o dei trasferimenti degli assetti di controllo relativi a gruppi di importanza strategica per l'economia nazionale. Si collocano in questa prospettiva l'ingresso nel capitale di *Italenergia* e di *Olimpia* di cui si è già riferito.

## Il sistema dei controlli

In linea con le direttive del Modello di Gruppo, è stata attuata nel corso dell'anno l'integrazione tra le diverse strutture di *auditing* delle banche confluite in IntesaBci, secondo un modello che prevede l'articolazione per processo della funzione di controllo, al fine di svolgere interventi tramite *know-how* specialistici e comprendere a fondo i rischi peculiari dei diversi settori dell'attività aziendale. La funzione è chiamata a svolgere una sorveglianza diretta su tutta la Banca, cui si aggiungono compiti di *audit in service* e di sorveglianza indiretta sulle strutture di *internal auditing* presso le altre entità del Gruppo. Secondo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza, viene inoltre assicurato l'*audit* sui processi di integrazione.

Il sistema di controllo interno e la funzione di *auditing*

Alla funzione di *Auditing* risultano quindi attribuite responsabilità di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività, dei processi e dei rischi del Gruppo, mediante valutazione: a) della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni preposto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali; b) della validità dei presidi posti a salvaguardia del valore delle attività ed a protezione contro le perdite; c) dell'affidabilità e dell'integrità delle informazioni contabili e gestionali disponibili; d) della conformità delle operazioni intraprese alle normative interne ed esterne nonché alle politiche stabilite dal Vertice Operativo; e) dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni in materia di antiriciclaggio.

L'attività viene svolta attraverso:

- il controllo sui processi operativi delle Reti e sulle Direzioni del centro di governo, con verifiche sul rispetto di norme interne ed esterne, sull'affidabilità delle strutture operative e dei meccanismi di delega, sulla correttezza delle informazioni disponibili nelle diverse attività e su di un loro adeguato utilizzo. L'*auditing* garantisce inoltre un supporto diretto ai responsabili delle Divisioni commerciali, mediante proprie strutture dedicate a ciascuna di esse;
- la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia dei processi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi, a garanzia della loro affidabilità, sicurezza e funzionalità;
- la sorveglianza sui processi di erogazione e di gestione del credito, verificando la loro adeguatezza rispetto al sistema di controllo dei rischi ed il funzionamento dei meccanismi di misurazione utilizzati;
- la sorveglianza sui processi inerenti l'operatività finanziaria e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo dei rischi ad essa collegati;
- la verifica del rispetto delle regole di comportamento e della correttezza delle procedure adottate per i servizi di investimento nonché delle disposizioni vigenti in materia di separazione amministrativo/contabile e patrimoniale per i beni della clientela;
- l'indirizzo e controllo sulle funzioni di *internal auditing* presso tutte le controllate del Gruppo in Italia ed all'estero, con valutazione della relativa pianificazione predisposta dalle società e verifiche riguardanti l'efficacia per struttura, per qualità degli addetti e per collocazione negli organigrammi

aziendali. Viene inoltre svolta direttamente attività di revisione interna tramite contratti di *service*, per le società con cui siano state definite tali modalità di intervento o in ogni caso qualora ritenuto opportuno;

- la verifica a livello di Gruppo dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni in materia di normativa antiriciclaggio sia in Italia sia all'estero, tenuto conto in quest'ultimo caso dei singoli ordinamenti nazionali. Per le strutture del Gruppo operanti sul territorio nazionale, la funzione di controllo viene integrata da attività di consulenza-assistenza per gli aspetti normativi nonché di monitoraggio sull'operatività e sull'esecuzione degli adempimenti obbligatori.

Nello svolgimento dei suddetti compiti vengono utilizzate metodologie di analisi preliminare dei rischi insiti nelle diverse aree, impostando le azioni da svolgere in funzione delle conseguenti valutazioni e delle priorità che ne conseguono. Viene comunque costantemente garantito un grado adeguato di copertura. Delle valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti vengono periodicamente resi edotti gli Organi societari di amministrazione e controllo.

Per quanto concerne l'esercizio 2001, l'attività svolta non ha messo in rilievo carenze di carattere significativo nel sistema dei controlli interni.

## Il processo di erogazione del credito

Nell'ambito del Nuovo Modello la funzione creditizia è collocata - oltre che nell'ambito del Centro di Governo - anche presso le singole Divisioni, dove unità strutturate in maniera sostanzialmente uniforme svolgono attività creditizia sia di concessione sia di monitoraggio di primo livello, oltre che di gestione dei crediti problematici di loro pertinenza, secondo prefissati limiti di autonomia e di facoltà decisionali.

La *Direzione Crediti* del Centro di Governo determina - mediante la definizione di regole, strumenti e processi che presidiano l'erogazione del credito e la sua gestione - l'indirizzo delle politiche creditizie del Gruppo e la sorveglianza sulla qualità complessiva del portafoglio crediti. Alla Direzione sono anche affidati compiti di esame delle posizioni riservate alla competenza degli Organi deliberanti del Gruppo, nonché di coordinamento e di indirizzo dei rapporti intrattenuti con i c.d. *Grandi Clienti* oltre che, in ogni caso, delle operazioni aventi carattere rilevante per importo e/o complessità. Al fine di evitare eccessive concentrazioni di rischio presso la predetta classe di clienti, le relative posizioni globali sono monitorizzate a livello accentrato, onde sorvegliarne la compatibilità con i limiti massimi di rischio creditizio ritenuto ammissibile sotto questo profilo per il Gruppo IntesaBci. Per le posizioni creditizie di pertinenza delle Società del Gruppo che beneficiano di affidamenti elevati è previsto il ricorso ad un parere consultivo della Capogruppo, che esprime così anche una valutazione di procedibilità su operazioni all'esame delle varie Banche/Società finanziarie d'appartenenza. Alla Direzione Crediti compete infine la gestione dei crediti problematici eccedenti determinati limiti, in via diretta se provenienti dalle Divisioni oppure su mandato, se di pertinenza delle altre realtà del Gruppo.

I processi di erogazione del credito sono costantemente orientati al miglioramento della qualità del portafoglio, con l'adozione di precise linee-guida in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici). Il contenimento dei profili di rischio del portafoglio prestiti viene perseguito mediante accertamenti sulla sussistenza di presupposti di affidabilità (capacità attuale e prospettica del cliente di produrre

adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari) e valutazione della natura e dell'importo degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto fiduciario eventualmente già in atto con il Gruppo, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati, la ricerca di una struttura di affidamenti tale da favorire l'afflusso di operazioni da intermediare sullo specifico rapporto fiduciario e, infine, la possibilità di svolgere attività di *cross-selling* di prodotti/servizi bancari.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è basata su di un sistema di controlli interni, finalizzati alla gestione ottimale del rischio creditizio attraverso l'efficace integrazione tra controlli di linea, gestionali specifici e attività di revisione interna. In particolare, la funzione di sorveglianza e controllo si concreta mediante utilizzo di metodologie di misurazione e controllo andamentale, sintetizzate principalmente in un indice di rischio derivante dall'insieme dei processi di gestione (revisioni periodiche, pratica fido, crediti problematici), di controllo (quadro di controllo, *auditing*, controllo gestionale) e di pianificazione e sviluppo (*budget*, *marketing*). Tutte le posizioni fiduciarie sono comunque oggetto di un riesame periodico svolto, per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza, tramite revisione diretta e specifica da parte delle strutture centrali e periferiche competenti per limiti di fido. È inoltre prevista una procedura *ad hoc* di revisione automatica, limitata peraltro ai rapporti di importo contenuto e con bassi indici di rischio.

Il controllo del rischio di credito

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo, che consente di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni singolo cliente/gruppo economico, sia verso il Gruppo nel suo complesso sia nei confronti delle singole società che lo compongono.

Per quanto riguarda i crediti problematici, la funzione di sorveglianza si avvale di processi mirati ad integrare e uniformare i criteri di intercettazione e gestione delle posizioni anomale, in funzione della gravità dei sintomi negativi e/o degli eventi pregiudizievoli occorsi e secondo strutture suddivise per fasi temporali, soggetti interessati e responsabilità. Le linee del processo si susseguono dall'individuazione degli interventi per la risoluzione delle problematiche gestionali inerenti le posizioni di rischio - con ricollocazione obbligata e/o delimitazione temporale della permanenza di ciascuna posizione nelle diverse classi di irregolarità, fino allo stadio di sofferenza - all'identificazione di specifici obiettivi di risoluzione, con aggiornamento delle previsioni di perdita in funzione del permanere dei problemi irrisolti o dell'aggravamento della criticità del rapporto. In ambito divisionale sono operativi processi definiti in ragione delle rispettive strutture organizzative e funzionali, nonché delle specificità della clientela ad esse assegnata. L'intervento diretto della Direzione Crediti nella gestione dei crediti problematici avviene al di sopra di determinati limiti d'importo.

A supporto del processo crediti problematici opera una procedura informatica dedicata che consente - in larga misura con interventi automatici - di monitorare costantemente tutte le fasi gestionali previste per le posizioni anomale, allo scopo di attivare con prontezza la rete delle filiali in ordine al recupero commerciale delle relazioni, coinvolgere professionalità complementari nella definizione delle azioni più efficaci da intraprendere sin dai primi sintomi di difficoltà nella gestione di un rapporto fiduciario, stabilire

tempistiche definite per l'espletamento delle azioni stesse e per la verifica del loro esito.

Tra le nuove metodologie di valutazione del rischio di credito, sono in corso iniziative progettuali essenzialmente finalizzate all'utilizzo - anche per questa tipologia di rischiosità - di sistemi analoghi a quelli impiegati per il controllo dei rischi di mercato (*VAR*), nonché di *rating* interni idonei ad individuare le probabilità di *default* nel segmento imprese della clientela.

### *Il risk management*

Nello scorso maggio, la Banca d'Italia ha ritenuto valido il modello interno a suo tempo elaborato presso BCI, consentendone l'utilizzo ai fini delle segnalazioni riguardanti il requisito patrimoniale a fronte del rischio generico su titoli di debito e di quello, generico e specifico, su titoli di capitale. Il progetto di estensione del modello all'intero aggregato IntesaBci è in fase di avanzata realizzazione, in linea con la tempistica e le modalità indicate dall'Organo di Vigilanza. Completato già alla fine dello scorso ottobre per quanto concerne i portafogli già di Intesa e Comit, il progetto in questione verrà infatti terminato entro la metà dell'anno corrente con l'inclusione delle posizioni relative al sottogruppo Caboto. Al fine di garantire la necessaria tempestività nella realizzazione degli interventi, l'unità di *Risk Management* è stata incaricata di coordinare le funzioni aziendali interessate nonché di predisporre specifici studi di fattibilità ed articolati piani di azione.

### *Il rischio di mercato*

Come si evince dalla tavola che segue, alla chiusura dell'esercizio il *Value at Risk*<sup>1</sup> a fronte dei rischi di mercato era complessivamente pari a 15,7 milioni di euro, in decisa riduzione (-4,5 milioni di euro) rispetto alla rilevazione riguardante la fine del precedente esercizio. Una simile dinamica è scaturita, oltre che dalla maggiore diversificazione tra i fattori di rischio, dell'ordine del 30%, anche dall'effetto di ricomposizione al loro interno. Si osserva infatti come all'aumento del rischio di tasso, che rappresenta ora la componente determinante della rischiosità del portafoglio, si sia contrapposta una riduzione dei rischi azionari e di cambio.

Per quanto concerne la crescita del rischio di tasso, il fenomeno è riconducibile al significativo afflusso nell'ambito del portafoglio di negoziazione di posizioni ex-Intesa, concentrate principalmente su tale tipologia di rischio. Nell'ambito del rischio azionario, la flessione è essenzialmente dipesa dal riposizionamento del portafoglio, con chiusura di esposizione per alcuni titoli e riorganizzazione del portafoglio di *alternative investment*, costituito da partecipazione in fondi. Del tutto regolare, senza picchi o sforamenti di limiti, l'evoluzione presentata dalle filiali estere, con un contributo marginale al profilo di rischio complessivo della Banca.

---

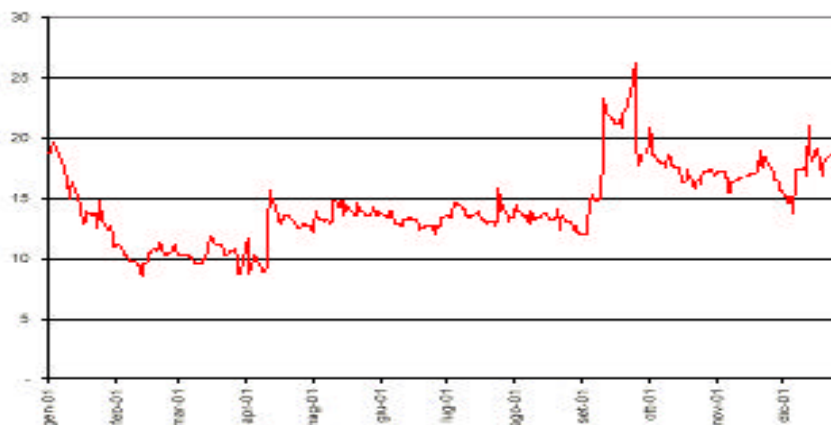
<sup>1</sup> Il VaR viene calcolato con un approccio parametrico che tiene conto delle correlazioni esistenti tra i fattori di rischio presi in considerazione ricorrendo, limitatamente al portafoglio opzioni, all'utilizzo di simulazioni MonteCarlo. Il VaR viene calcolato ipotizzando un periodo di smobilizzo pari ad 1 giorno lavorativo ed un livello di confidenza del 99%.

Valore a rischio del portafoglio di negoziazione (*) (in milioni di euro)				
Fattori di rischio	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000		
	IntesaBci	Intesa	BCI	IntesaBci
Tassi di interesse	11,9	2,0	6,8	8,8
Azionario	9,7	1,4	11,6	13,0
Tassi di cambio	0,2	0,1	2,0	2,1
Totale	15,7	3,5	16,7	20,2

(\*) La somma dei singoli valori è maggiore del totale indicato in tabella in quanto il metodo utilizzato per aggregare i rischi delle singole attività tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

Osservando l'evoluzione del *Value at Risk* giornaliero riportata nel grafico che segue, è possibile osservare come il dato di fine esercizio si collochi nettamente al di sotto del valore massimo dell'anno (pari a 26,1 milioni di euro), verificatosi in corrispondenza degli attentati terroristici dello scorso settembre. La decisa impennata è da attribuire esclusivamente alla maggiore rischiosità implicita nel possesso di posizioni finanziarie - sia pure di dimensioni e caratteristiche immutate - dopo l'instabilità generata sui mercati monetari e obbligazionari dai richiamati eventi. Pur in assenza di sforamenti a livello complessivo, alcuni sottoportafogli sono stati di conseguenza caratterizzati dal superamento dei limiti assegnati. Grazie ad adeguate operazioni di copertura poste in essere, il capitale assorbito si è andato tuttavia riducendo progressivamente

EVOLUZIONE DEL VALUE AT RISK GIORNALIERO  
(in milioni di euro)



Come d'uso, l'analisi di rischio dei portafogli viene affiancata, con frequenza settimanale, dalla stima delle variazioni di valore a seguito di scenari considerati estremi. Oltre a scenari *standard* (abbassamento/innalzamento delle curve dei tassi) vengono simulati scenari che incorporano l'ipotesi di un crollo degli indici azionari (*equity shock*) e scenari in cui a tale crollo si accompagna la contestuale riduzione dei rendimenti (*fly to quality*). E' da sottolineare che la situazione che ha caratterizzato l'ultima parte dell'anno è essenzialmente riconducibile agli eventi dell'11 settembre.

L'efficacia del modello di calcolo viene monitorata giornalmente per mezzo di analisi di *backtesting* che mettono a confronto il valore a rischio previsto con il *Profit & Loss* effettivo. Come atteso, il mese di settembre è contrassegnato, a seguito delle tensioni sui mercati conseguenti agli attentati terroristici, da una concentrazione di eccedenze del *P/L* rispetto al *VaR*, comunque ricomprese all'interno del *range* previsto dagli esercizi di *stress testing*.

Presso *Caboto Holding*, l'analisi sul controllo dei rischi condotta a fine anno evidenziava un'esposizione al rischio di tasso caratterizzata da una *sensitivity* di euro -51.508, relativamente alle posizioni aperte in titoli e derivati, con una rilevante componente, tra i titoli, di emissioni non governative. L'esposizione nei confronti dei Paesi emergenti risultava invece limitata (inferiore all'1% della posizione complessiva) e comunque chiusa al rischio di cambio connesso con le emissioni in valuta locale. Il rischio di tasso generato dalla posizione titoli era mitigato dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati mantenuti con finalità di copertura, per una *sensitivity* complessiva di euro -67.187. Gli strumenti derivati di tasso generavano inoltre una *sensitivity* alla volatilità (*vega 1%*) di euro 481.000. L'esposizione al rischio cambio è andata riducendosi nel corso dell'esercizio, evidenziando a fine anno un rischio *delta* (inteso come posizione equivalente) pari ad euro 5,4 milioni ed una *sensitivity* alla volatilità (*vega 1%*) di euro 44.000.

Nel caso di *Caboto SIM*, il rischio azionario sulla posizione di fine anno presentava un *VaR* complessivo estremamente ridotto (euro 16.433), unitamente ad una posizione *vega 1%* di euro -96.000.

#### *Nuove metodologie di controllo del rischio di credito*

Nel quadro di ricerca e sperimentazione di più avanzate metodologie nel controllo dei rischi creditizi cui è stato fatto cenno più sopra, è stata affidata all'unità di *Risk Management* l'organizzazione delle attività di misurazione e gestione di questa classe di rischio. Seguendo il modello divisionale, sono state costituite due unità dedicate all'analisi delle funzioni rispettivamente affidate alle Divisioni commerciali *Retail*, *Private* e *Corporate* ed alle Divisioni Banca d'affari e Internazionale – Unità *Large Corporate* e *Financial institutions*, nelle componenti di credito tradizionale, derivati di credito, derivati finanziari. Ciò al fine di presidiare con approcci specialistici le diverse tipologie di rischio associate alle singole controparti, pur mantenendo una visione unitaria dei profili di rischio a livello aziendale.

Tra le attività in cui è impegnata l'unità di *Risk Management*, un ruolo cruciale è attribuito alla definizione di modelli di portafoglio con caratteristiche di natura gestionale, finalizzati all'introduzione di un sistema di determinazione di limiti di rischio creditizio in una logica di *CreditVaR*, coerente con le soluzioni già adottate dalla Banca per i rischi di mercato. Un'ulteriore attività riguarda il consolidamento del sistema di rilevazione dei rischi in termini di *rating* interni delle controparti gestite, in linea con l'evoluzione in corso delle tematiche di natura istituzionale e di Vigilanza, tra cui va ricordata la proposta formulata agli inizi del 2001 dal Comitato di Basilea, per la definizione di un Nuovo Accordo sulle tematiche di rischio.

Per quanto attiene l'attività in *Credit Derivatives* svolta durante l'anno, è proseguito il monitoraggio del portafoglio sia di *trading* sia di *banking* in termini di *CreditVaR*. Parallelamente è stato formalizzato il processo di analisi ed autorizzazione di operazioni in *Collateralized Debt Obligations (CDO)*, processo

in cui la valutazione complessiva della rischiosità e il controllo dei limiti di autonomia è affidata alla funzione di *risk management*.

IntesaBci ha avviato nel corso del mese di aprile il progetto *ORIGIN (Operational Risk Gruppo IntesaBci)* con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di individuazione, misurazione, monitoraggio e controllo dei rischi operativi.

*I rischi operativi*

L'approccio individuato prevede lo sviluppo di un modello gestionale dei rischi atto a soddisfare sia le esigenze delle Autorità di Vigilanza (in corso di definizione nell'ambito del *Nuovo Accordo sul Capitale* in discussione presso il Comitato di Basilea) sia l'avvio di processi interni finalizzati a migliorare le *performances* attraverso una maggiore consapevolezza dei rischi operativi assunti.

Ha avuto termine la prima fase di lavoro, in cui sono stati definiti modello organizzativo (strutture e processi di governo) e metodologie di valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi in questione, con applicazione sperimentale su alcune aree pilota. Si è anche provveduto al disegno e all'implementazione del sistema informativo dedicato al controllo integrato dei rischi. In parallelo è iniziata l'opera di sensibilizzazione delle strutture, particolarmente indirizzata ai referenti che, all'interno di ogni *Business Unit*, seguiranno la gestione dei rischi operativi interagendo con l'unità di *Risk Management*.

Già nel corso del 2002 sarà avviato il consolidamento graduale dei processi e delle metodologie, prestando attenzione ad un costante allineamento alla normativa in corso di definizione, con l'obiettivo di adottare il modello *standard* per gli *operational risk* a partire dall'entrata in vigore della nuova normativa, optando per la soluzione modello interno non appena se ne consolideranno i presupposti.



## L'attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca orientate alla conquista di nuovi segmenti di clientela e di mercato, al mantenimento delle posizioni competitive raggiunte ed al costante miglioramento della *customer satisfaction* sono state appoggiate ad una specifica *Unità di Marketing Strategico*, che rappresenta pertanto il centro di competenza del Gruppo per l'analisi dell'ambiente competitivo esterno, per il monitoraggio dei posizionamenti di mercato e per la formulazione di linee guida comuni nelle politiche commerciali.

Durante l'esercizio 2001 è stata formalizzata una proposta di piano strategico di *marketing* a livello di Gruppo, allo scopo di integrare la fase di pianificazione aziendale anche sotto il profilo delle strategie commerciali e distributive, mettendo in adeguata evidenza i progetti ritenuti ad elevato ritorno contributivo. A supporto del piano è stata sviluppata un'analisi di posizionamento competitivo, segnalando opportunità e minacce, punti di forza e aree di relativa debolezza e monitorando nel contempo l'evoluzione delle quote di mercato, con dettagli per segmento di clientela, per area geografica – nazionale ed estera – e per canale distributivo. Sono state inoltre realizzate analisi di *benchmark* internazionali in materia di strategie commerciali, con approfondimenti di casi di rilievo competitivo e di aree specifiche di mercato. Sono state anche realizzate ricerche mirate su alcune esperienze estere nell'ambito della diffusione dei canali virtuali e della ristrutturazione dell'operatività di sportelli.

Si è anche proceduto ad avviare il *CRM (Continuous Relationship Marketing)*, modalità di gestione della clientela mutuata dall'esperienza delle imprese industriali, che utilizza i dati del cliente secondo un elevato livello di segmentazione e personalizzazione al fine di massimizzare la capacità di prevedere e soddisfare le necessità nel tempo. Il processo di *business* si propone di rendere profittevoli e stabili i rapporti con il cliente, mantenendo elevata la sua soddisfazione attraverso l'impiego di un insieme coordinato di modalità operative, di misure organizzative e di strumenti tecnologici. L'attività si è svolta lungo due direttrici: da un lato, con la definizione del modello *a tendere* per il *CRM* di Gruppo; dall'altro, con il rilascio in tempi brevi di supporti operativi destinati all'attività commerciale delle Divisioni, cosa già realizzata nel mese di dicembre.

È stata infine effettuata la prima rilevazione del grado di *customer satisfaction* di IntesaBci – estesa, oltre che al segmento dei privati, a quello delle imprese fino a 40 milioni di euro di fatturato - mentre con la creazione di un'apposita *Unità Ricerche di Mercato* ci si è proposti di ottimizzare gli approcci di *buying* e di consulenza in questo settore, oltre che di distribuire in modo efficace tra tutte le Divisioni e le banche minori del Gruppo le informazioni acquisite .

Nell'ambito del processo di integrazione, è stato portato a termine il censimento completo di tutti i prodotti gestiti dalle reti assorbite, con individuazione di quelli sovrapponibili per le caratteristiche comuni. Altri interventi di razionalizzazione hanno riguardato l'allineamento ad un unico *standard* delle condizioni, tariffe e convenzioni aziendali praticate dalle banche preesistenti alla rispettiva clientela.

## Altre informazioni

Si riporta, nel prospetto che segue, la situazione alla data del 31 dicembre 2001 delle azioni ordinarie conferite in sindacato da parte degli aderenti all'accordo in vigore tra i principali azionisti di IntesaBci, stipulato in data 15 aprile 1999 - come modificato e/o integrato in data 11 aprile 2000 - ed avente scadenza 15 aprile 2002. Si informa che in data 15 ottobre 2001 il Patto è stato tacitamente rinnovato fino al 15 aprile 2005, ad eccezione degli azionisti *Abaxbank* e *Credito Emiliano* - facenti capo al *Gruppo Lombardo* - che hanno manifestato la volontà di recedere. A seguito di tale uscita, che secondo le regole del Patto avrà effetto a decorrere dal 15 aprile 2002, la quota sindacata del Gruppo Lombardo sul totale delle azioni in circolazione diminuirà dal 3,52% al 3,30% ed in eguale misura si ridurrà la sua partecipazione del sindacato.

L'azionariato

Nominativo	Azioni conferite nel sindacato	Azioni non conferite nel sindacato	Totale azioni	% azioni conferite sul totale	% azioni possedute sul totale
Crédit Agricole S.A.	814.986.054	171.532.142	986.518.196	13,89	16,81
Fondazione CARIPLO	498.125.809	-	498.125.809	8,49	8,49
Gruppo GENERALI <i>di cui:</i>	317.005.757	24.687.860	341.693.617	5,40	5,82
• Assicurazioni Generali	45.915.297	3.114.075	49.029.372		
• Alleanza Assicurazioni	184.523.983	810.664	185.334.647		
• Altre società controllate	86.566.477	20.763.121	107.329.598		
Fondazione CARIPARMA	234.775.952	7.563.771	242.339.723	4,00	4,13
Gruppo "Lombardo" <i>di cui:</i>	206.870.866	2.541.213	209.412.079	3,52	3,57
• Banca Lombarda e Piemontese	130.198.395	190.080	130.388.475		
• I.O.R.	42.917.536	1.050.900	43.968.436		
• Mittel	20.427.036	-	20.427.036		
• Abaxbank	8.327.899	-	8.327.899		
• Credito Emiliano	5.000.000	1.300.233	6.300.233		
Gruppo Commerzbank <i>di cui:</i>	186.317.187	64.041.572	250.358.759	3,17	4,26
• Commerzbank A.G.	66.194.071	64.041.572	130.235.643		
• Commerzbank International S.A.	120.123.116	-	120.123.116		
Totale azionisti sindacati	2.258.081.625	270.366.558	2.528.448.183	38,47	43,08
Totale altri azionisti	-	3.340.950.614	3.340.950.614		56,92
Totale generale	2.258.081.625	3.611.317.172	5.869.398.797		100,00

## L'andamento del titolo

Il ciclo negativo dei mercati borsistici mondiali, iniziato già nella seconda parte dell'anno 2000, si è protratto lungo tutto il successivo esercizio anche per effetto degli atti terroristici di metà settembre, subendo ulteriori deterioramenti verso la fine dell'anno per le ripercussioni della crisi argentina sulle società direttamente coinvolte in iniziative locali. Nel corso dell'anno si sono tuttavia verificati due tentativi di recupero, il primo avviato nel mese di aprile sulle attese di un recupero nei mesi estivi dell'economia statunitense, il secondo (in ottobre/novembre) ha più che altro assunto il carattere di reazione ai pesanti ribassi avvenuti in concomitanza con i fatti di settembre.

In questo difficile contesto l'indice *Comit* ha registrato una discesa del 25,2%, con una *performance* inferiore all'indice europeo *E-BCI* di circa 5 punti percentuali. La discesa è apparsa particolarmente marcata nei settori *media*, con una flessione del 47,4%, *auto-gomma* (-36%), *assicurativo* (-26,1%) e *telecoms&utilities* (-25,5%).

Anche il settore bancario ha concorso alla caduta dell'indice generale, facendo registrare un arretramento prossimo al 32%, imputato, di volta in volta, alle conseguenze della politica monetaria sui margini di interesse, alla riduzione di valore dei portafogli di proprietà, alla contrazione dei volumi nell'attività di *Asset Management*, ai dissesti di grandi gruppi internazionali nonché ai timori di un forte deterioramento qualitativo del portafoglio crediti. In effetti, tutti questi fattori, reali o presunti, hanno concorso al deterioramento dell'indice di settore.

Il titolo *IntesaBci*, ancora coinvolto nel processo di fusione che ha portato al *de-listing* del titolo *BCI* ed alla creazione del nuovo titolo, è risultato particolarmente vulnerabile, facendo registrare nel corso dell'anno 2001 una flessione superiore alla media del comparto, con una *performance* negativa del 44,7% per il titolo ordinario e del 34,7% per quello di risparmio. Tale andamento si è ampiamente riflesso sul valore del *Warrant put* emesso per il riscatto delle azioni *ex BCI*, aumentato di più di tre volte e mezzo.

## La Riserva acquisto azioni proprie

In applicazione della delibera assembleare 1° marzo 2001 è stata costituita, nell'ambito delle Riserve diverse, per l'importo complessivo di euro 2.575,6 milioni prelevato dalla Riserva Sovrapprezzi di emissione, la speciale Riserva destinata al presidio delle azioni *IntesaBci* che, su autorizzazione della stessa assemblea, potranno essere acquistate - per un numero massimo di 478.747.202 azioni - a fronte dell'esercizio dei *Warrant Put IntesaBci* emessi in occasione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio concernente il 70% delle azioni *Comit*.

## Il piano di *stock option*

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del relativo Regolamento - avvenuta il 24 aprile 2001 - ha avuto inizio il primo dei cicli di assegnazione previsti nel piano triennale di *stock option* deliberato dall'assemblea societaria del 1° marzo 2001. Con tale delibera il Consiglio era stato infatti delegato, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a servizio del piano - con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile - per un importo massimo di nominali euro 29.954.500,16 da attuare mediante emissione di N. 57.604.808 azioni ordinarie *IntesaBci* del valore nominale unitario di euro 0,52.

Agli Amministratori Delegati di IntesaBci e ad altri 97 *manager* del Gruppo sono state offerte gratuitamente N. 10.210.000 opzioni nominative, personali e non trasferibili, valide per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie, di nuova emissione, al prezzo unitario di esercizio di euro 4,258 corrispondente - come da Regolamento del Piano - alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di borsa dell'azione ordinaria IntesaBci nel periodo compreso tra il 24 marzo ed il 24 aprile 2001. L'assegnazione era in ogni caso condizionata al conseguimento, per l'esercizio 2001, di almeno il 95% del *ROE-obiettivo* di gruppo.

Poiché in base alle evidenze del bilancio consolidato tale condizione non risulta essere stata soddisfatta, il Consiglio di amministrazione ne prenderà atto alla prima occasione, dopo l'esame da parte dell'Assemblea dei bilanci relativi all'esercizio 2001.

Nell'ambito del Gruppo IntesaBci, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Per i servizi strumentali all'attività bancaria vengono invece seguite linee di mercato decentramento, in applicazione di una filosofia mirata alla concentrazione di energie e risorse di ogni singola azienda sulla realizzazione del proprio *core business*.

I rapporti tra le imprese del Gruppo e con le altre Parti correlate

Sono state a tale scopo costituite società con specializzazioni di settore, incaricate di svolgere attività tipicamente rappresentate dall'acquisizione di beni e servizi necessari all'attività bancaria - estesi dalla gestione dei sistemi informativi e di elaborazione dati a compiti di *back office*, dall'amministrazione e recupero di crediti ad andamento non regolare originatisi presso le banche del Gruppo alla formazione del personale - in relazione alle esigenze sorte presso le varie unità operative. Alle società prodotto viene invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di natura finanziaria - dai fondi di investimento ai prodotti bancassicurativi ed ai servizi fiduciari - o collaterali al credito bancario, quali il *leasing*, il *factoring* ed il credito industriale, affidati alle reti di vendita delle aziende bancarie del Gruppo.

Tutto ciò premesso, con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998 si precisa che i rapporti con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento (per le società bancarie) oppure interventi destinati al finanziamento dell'attività svolta nei diversi settori di appartenenza (per le altre imprese). Con finalità di utilizzo delle sinergie esistenti, tra la Capogruppo IntesaBci ed alcune delle imprese del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti, come accennato, la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza o più in generale la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria.

Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato per la clientela primaria. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalle società strumentali specializzate - nonché quelle effettuate dalla Capogruppo, qualora esse abbiano la predetta natura - i

rapporti economici sono regolati su di una base minimale, commisurata al recupero dei relativi costi specifici e generali, proprio in considerazione della caratteristica di società *captive* rivestita dai predetti soggetti. Condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato vengono invece praticate a IntesaBci Gestione Crediti, in considerazione dell'attività peculiare da essa svolta.

Continua la collaborazione con Alleanza Assicurazioni nel comparto dei prodotti assicurativi collocati mediante le reti bancarie, così come sono proseguiti i rapporti di natura bancaria con società e/o gruppi economici facenti capo agli Amministratori. Tutti i predetti rapporti vengono autorizzati in base alle particolari disposizioni della legge bancaria e regolati alle normali condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Non sono state effettuate operazioni particolari o inusuali a ridosso della data di chiusura dell'esercizio, né con società partecipate né con altre controparti.

#### Negoziazione di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio IntesaBci ha effettuato transazioni su azioni proprie, per conto della clientela, per quantitativi e controvalori modesti e senza detenere rimanenze iniziali e finali.

In particolare:

- Banca Commerciale Italiana (prima della fusione) ha acquistato n. 210.097 azioni ordinarie al prezzo complessivo di euro 977.176, che poi ha ceduto al prezzo di euro 979.160;
- la stessa BCI ed IntesaBci hanno acquistato e ceduto complessivamente 12.550 azioni di risparmio al prezzo di euro 20.776, cedute per euro 20.987.

Al 31 dicembre 2000 IntesaBci deteneva per *trading* n. 5.335.000 azioni ordinarie Banca Commerciale Italiana, in carico per euro 38.209.270. Altre 11.959 azioni sono state acquistate successivamente per euro 86.313. L'intero pacchetto azionario è stato ceduto prima della fusione al prezzo di euro 34.064.928.

Nella Tabella seguente sono indicate le partecipazioni in IntesaBci ed in altre società del Gruppo, possedute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci e dai componenti la Direzione generale della Banca, come prescritto dall'art. 79 della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, N. 11971.

Partecipazioni azionarie di amministratori, sindaci e direttori generali

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2000	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2001
BAZOLI GIOVANNI (a)	BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE	10.000			10.000
BENASSI LINO	INTESABCI ORD.	500	7.250	7.750	-
BENASSI LINO	INTESABCI RNC	0	5.000		5.000
BRAMBILLA ROBERTO	INTESABCI ORD.	7.500			7.500
BRAMBILLA ROBERTO	INTESABCI RNC	4.500			4.500
CARTONE TOMMASO	INTESABCI ORD.	2.500			2.500
DESIATA ALFONSO	COMIT ORD.	41.364		41.364 (1)	-
DESIATA ALFONSO	INTESABCI ORD.	268.955	59.977 (2)		328.932
FORESTIERI GIANCARLO (a)	INTESABCI ORD.	3.500			3.500
GUTTY GIANFRANCO	INTESABCI ORD.	17.322		7.000	10.322
TROMBI GINO	INTESABCI ORD.	19.812	1.161 (2)		20.973
TROMBI GINO	INTESABCI RNC	315			315
TROMBI GINO	COMIT ORD.	801		801 (1)	-
BENEDINI BENITO (b)	INTESABCI ORD.	10.000	122.250	100.000	32.250
BENEDINI BENITO (c)	COMIT ORD.	1.000		1.000	-
BEATO FRANCESCO PAOLO	INTESABCI RNC	5.000			5.000
BEATO FRANCESCO PAOLO	INTESABCI ORD.	1.000			1.000
COLOMBO PAOLO	COMIT ORD.	2.498		2.498 (1)	-
COLOMBO PAOLO	INTESABCI ORD.	43.000	5.622 (3)		48.622
COLOMBO PAOLO	INTESABCI RNC	10.000			10.000
MEUCCI ENRICO	COMIT ORD.	1.332		1.332 (1)	-
MEUCCI ENRICO	BCI FRANCE	1		1	-
MEUCCI ENRICO	BANQUE SUDAMERIS	5			5
MEUCCI ENRICO	INTESABCI ORD.	8.362	1.931 (2)		10.293
MEUCCI ENRICO	INTESABCI HOLDING INTERNATIONAL	1		1	-
MEUCCI ENRICO	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE	1			1

(a) Azioni di pertinenza del coniuge


(b) Azioni cointestate con familiari

(c) Azioni detenute indirettamente (tramite società controllate, società fiduciarie o per interposta persona)

(1) Azioni concambiate per effetto della fusione in INTESABCI.

(2) Azioni derivanti da concambio con azioni Comit.

(3) Di cui n. 3.622 derivanti da concambio con azioni Comit.



## Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio è stato sottoscritto un accordo modificativo di quello stipulato il 21 novembre 2000, che definiva la cessione di *Banca Carime* a *Banca Popolare Commercio e Industria (BPCI)*.

Il contratto originario prevedeva - oltre all'acquisto da parte di BPCI del 75% del capitale sociale di Banca Carime, perfezionato nel mese di giugno 2001 - anche un'opzione *call* a favore di BPCI sul restante 24,92% del capitale, da esercitarsi entro tre anni dall'esecuzione del contratto, ed un'opzione *put* a favore di IntesaBci, da esercitarsi entro tre mesi dal mancato esercizio dell'opzione *call*. A BPCI veniva inoltre riconosciuta la facoltà di retrocedere ad IntesaBci crediti verso clientela giudicata non gradita, in due *tranche* successive fino ad un ammontare massimo di 336 milioni di euro in valore netto.

Su richiesta di BPCI, le pattuizioni originarie sono state oggetto di alcune modifiche, riguardanti nella sostanza la sostituzione, in taluni atti, di BPCI con la sua controllata Banca Popolare Commercio e Industria Finanziaria (BPCI Fin). Tali modifiche comporteranno: a) l'esercizio da parte di BPCI Fin (in luogo di BPCI) dell'opzione *call* prevista dal contratto; b) l'acquisto da parte di IntesaBci di un numero di azioni di BPCI Fin tale da far sì che la quota di IntesaBci nel capitale della banca risultante dalla successiva incorporazione di Banca Carime SpA in BPCI Fin SpA sia percentualmente pari a circa il 24,92%, in linea con quella attualmente detenuta da IntesaBci in Banca Carime SpA; c) l'incorporazione, come accennato, di Banca Carime in BPCI Fin; d) la stipula di una nuova opzione *call* e di una nuova opzione *put* riferite a BPCI Fin, esercitabili con una maggiore dilazione temporale rispetto a quella originaria.

## La prevedibile evoluzione della gestione

In uno scenario di riferimento caratterizzato, per il settore bancario domestico, da una soddisfacente crescita della domanda di credito e da un più disteso andamento dei mercati finanziari, i margini di interesse dovrebbero – malgrado la leggera riduzione degli *spread*, collocabile attorno ai 14 punti base – innescare *trend* moderatamente positivi, con attese di aumenti, rispetto al 2001, superiori al 3%. La dinamica degli aggregati patrimoniali dovrebbe proseguire lungo sentieri di apprezzabile sviluppo, stimato nel 5% per la raccolta diretta e nel 6% per gli impieghi vivi. Maggiori aspettative sono riposte nella crescita dei ricavi da servizi, soprattutto di gestione del risparmio, i cui margini potrebbero salire di circa il 6% grazie alle attese di espansioni vicine al 10% per i Fondi comuni di investimento ed al 15% per le gestioni patrimoniali dirette.

Le previsioni per il 2002

In coerenza con le tendenze del sistema e con le azioni programmate, le linee guida del *budget* 2002 di IntesaBci prevedono un incremento prossimo al 4% per il margine degli interessi, sulla base di una crescita non inferiore al 5% per gli aggregati di impiego ed attorno al 6% per quelli di raccolta, riassorbendo grazie alle dinamiche di volume una contrazione del differenziale tra i tassi prevista in circa 10 punti base. In virtù dei punti di forza propri di IntesaBci, il margine dei servizi potrà crescere con una dinamica più sostenuta di quella prevista per il sistema, soprattutto grazie all'incremento dell'ordine del 10% delle commissioni sui servizi relativi al risparmio gestito.

I benefici derivanti dall'integrazione e dall'attenta gestione delle dinamiche relative ai costi di personale e generali consentiranno di ridurre del 5% il livello dei costi operativi, con un rilevante miglioramento del *cost income ratio* rispetto a quello dell'ultimo esercizio.

Questi andamenti si tradurranno in una significativa crescita dell'utile netto, anche per la presenza di una consistente riduzione degli accantonamenti su crediti che nel 2002 si riporteranno su valori fisiologici.

\* \* \*

I significativi progressi compiuti nell'integrazione e nella realizzazione del nuovo modello divisionale hanno richiesto a tutti i Collaboratori un impegno particolare, per il quale esprimiamo il nostro apprezzamento più vivo.

Desideriamo inoltre rimarcare in questa sede la fattiva e completa disponibilità che ci è stata manifestata, in tutte le circostanze, dalle Autorità di vigilanza e da quelle di controllo del mercato mobiliare. Ad esse manifestiamo la nostra sentita riconoscenza.



# Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2001 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

In particolare, sottoponiamo alla Vostra approvazione l'attribuzione dell'avanzo di fusione di euro 1.918.343.553,27 emerso dall'incorporazione della Banca Commerciale Italiana alle seguenti voci di patrimonio netto:

alla Riserva di rivalutazione ex lege n. 74/52	€	14.205,23
alla Riserva di rivalutazione ex lege n. 576/75	€	111.365,91
alla Riserva di rivalutazione ex lege n. 72/83	€	8.162.566,32
alla Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	€	242.565.930,78
alla Riserva di rivalutazione ex lege n. 342/00	€	455.511.008,28
alla Riserva da conferimento ex lege n. 218/90 art. 7	€	301.530.560,88
alla Riserva ex lege n. 218/90 art. 7 comma 3	€	16.761.524,84
alla Riserva ex D.Lgs n. 124/93	€	676.262,36
alla Riserva ex D.Lgs n. 153/99	€	285.395.631,81
alla Riserva di legge Filiali estere	€	20.494.978,11
al Fondo di riserva ex D.P.R. n. 917/86, art. 55	€	368.218,79
al Fondo plusvalenze reinvestite ex lege n. 169/83	€	7.772.425,92
al Fondo società consortili ex lege n. 787/78	€	4.329.329,07
ai Sovrapprezzi di emissione	€	574.649.544,97

con l'avvertenza che le riserve di rivalutazione ex lege n. 576/75 ed ex lege n. 72/83 - di rispettivi euro 20.578.896,02 ed euro 108.455.948,81 - già apportate dalla Banca Commerciale Italiana ad incremento del capitale sociale si intendono trasferite con il loro proprio regime fiscale nel capitale di IntesaBci.

Vi proponiamo inoltre di attribuire un dividendo unitario di euro 0,08 alle azioni di risparmio e di euro 0,045 a quelle ordinarie e di ripartire di conseguenza l'utile netto di euro 337.381.275,72 – che tiene conto dell'utilizzazione del Fondo per rischi bancari generali per euro 153.726.494,76 - nel modo seguente:

Utile di esercizio	€	337.381.275,72
Assegnazione alle n. 840.207.470 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,08 (determinato in conformità all'art. 27 dello statuto sociale), per complessivi	€	67.216.597,60
Assegnazione alle n. 5.869.398.797 azioni ordinarie di un dividendo unitario di euro 0,045 per complessivi	€	264.122.945,87
e così per un totale monte dividendi di	€	331.339.543,47
Assegnazione a riserve di legge di Filiali estere	€	123.759,64
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	€	2.500.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	€	3.417.972,61

Si precisa che l'utile che sarà distribuito darà diritto al credito d'imposta nella misura massima consentita del 56,25% e senza alcuna limitazione di legge.

Vi proponiamo, infine, di porre in pagamento il dividendo nelle misure anzidette, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a partire dal giorno 23 maggio 2002 (con stacco della cedola in data 20 maggio) tramite gli intermediari autorizzati.

Se il bilancio e la proposta di ripartizione dell'utile di esercizio otterranno la Vostra approvazione, il patrimonio netto della Società alla data di approvazione del bilancio 2001 sarà così composto (milioni di euro):

patrimonio netto	bilancio 2001	incremento per destinazione dell'utile dell'esercizio 2001	patrimonio netto dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio 2001
Capitale			
. ordinario	3.052	0	3.052
. di risparmio	437	0	437
Totale capitale	3.489	0	3.489
Sovrapprezzi di emissione	4.075	0	4.075
Riserve	5.090	4	5.094
Riserve di rivalutazione	987	0	987
Totale riserve	10.152	4	10.156
Fondo per rischi bancari generali	0	0	0

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 28 marzo 2002





# Relazione della Società di Revisione al bilancio di IntesaBci





## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti





## Schemi di bilancio





## Stato patrimoniale di IntesaBci

	Voci dell'Attivo	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	828.958.260	502.129.196	326.829.064	
20.	ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.760.400.142	1.536.546.106	2.223.854.036	
30.	Crediti verso banche:	44.964.249.370	22.815.975.674	22.148.273.696	
	<i>a) a vista</i>	4.034.712.894	2.669.453.324	1.365.259.570	
	<i>b) altri crediti</i>	40.929.536.476	20.146.522.350	20.783.014.126	
40.	Crediti verso clientela	132.055.202.569	89.560.254.315	42.494.948.254	
	<i>di cui:</i>				
	- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	27.432.944	31.219.604	-3.786.660	
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	20.973.752.833	15.893.291.437	5.080.461.396	
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	7.284.109.764	10.369.484.406	-3.085.374.642	
	<i>b) di banche</i>	8.104.726.630	3.734.973.436	4.369.753.194	
	<i>di cui:</i>				
	- <i>titoli propri</i>	545.972.234	1.040.019.079	-494.046.845	
	<i>c) di enti finanziari</i>	3.539.691.985	1.208.238.188	2.331.453.797	
	<i>d) di altri emittenti</i>	2.045.224.454	580.595.407	1.464.629.047	
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.171.560.434	529.137.892	642.422.542	
70.	Partecipazioni	3.156.512.800	1.832.740.613	1.323.772.187	
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	8.667.943.735	8.072.147.945	595.795.790	
90.	Immobilizzazioni immateriali	93.848.654	183.238.848	-89.390.194	
	<i>di cui:</i>				
	- <i>costi di impianto</i>	15.234.414	30.861.940	-15.627.526	
	- <i>avviamento</i>	9.869.141	69.141.534	-59.272.393	
100.	Immobilizzazioni materiali	2.918.558.152	1.150.493.440	1.768.064.712	
	<i>di cui:</i>				
	- <i>beni dati in locazione finanziaria</i>	1.204.340.118	-	1.204.340.118	
130.	Altre attività	16.500.538.513	6.740.513.122	9.760.025.391	
140.	Ratei e risconti attivi:	3.589.763.641	1.884.301.455	1.705.462.186	
	<i>a) ratei attivi</i>	3.283.707.191	1.487.785.375	1.795.921.816	
	<i>b) risconti attivi</i>	306.056.450	396.516.080	-90.459.630	
	<i>di cui:</i>				
	- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	71.412.382	1.385.653	70.026.729	
	<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>238.681.289.103</b>	<b>150.700.770.043</b>	<b>87.980.519.060</b>	

Le variazioni percentuali sono state omesse in quanto non significative, in quanto i dati del 2000 non comprendono quelli dell'incorporata Banca Commerciale Italiana.

## Stato patrimoniale di IntesaBci

	Voci del Passivo	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche:	64.571.626.079	42.746.349.759	21.825.276.320	
	<i>a) a vista</i>	13.606.245.067	11.671.965.632	1.934.279.435	
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	50.965.381.012	31.074.384.127	19.890.996.885	
20.	Debiti verso clientela:	77.098.329.987	42.612.999.709	34.485.330.278	
	<i>a) a vista</i>	58.630.645.096	36.504.978.090	22.125.667.006	
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	18.467.684.891	6.108.021.619	12.359.663.272	
30.	Debiti rappresentati da titoli:	46.368.790.913	35.746.574.890	10.622.216.023	
	<i>a) obbligazioni</i>	31.936.830.637	28.260.883.110	3.675.947.527	
	<i>b) certificati di deposito</i>	12.999.315.189	6.634.681.674	6.364.633.515	
	<i>c) altri titoli</i>	1.432.645.087	851.010.106	581.634.981	
40.	Fondi di terzi in amministrazione	38.917.859	31.426.345	7.491.514	
50.	Altre passività	17.940.537.874	6.107.279.226	11.833.258.648	
60.	Ratei e risconti passivi:	3.909.758.112	1.874.271.140	2.035.486.972	
	<i>a) ratei passivi</i>	3.599.705.872	1.397.233.829	2.202.472.043	
	<i>b) risconti passivi</i>	310.052.240	477.037.311	-166.985.071	
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.012.038.259	596.892.825	415.145.434	
80.	Fondi per rischi ed oneri:	2.333.409.580	2.862.133.658	-528.724.078	
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	109.074.715	768.987.606	-659.912.891	
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	1.032.223.684	1.378.223.867	-346.000.183	
	<i>c) altri fondi</i>	1.192.111.181	714.922.185	477.188.996	
90.	Fondi rischi su crediti	88.448.848	226.835.676	-138.386.828	
100.	Fondo per rischi bancari generali	-	153.726.495	-153.726.495	
110.	Passività subordinate e perpetue	11.341.540.787	5.969.740.161	5.371.800.626	
120.	Capitale	3.488.995.259	3.014.193.988	474.801.271	
130.	Sovrapprezzi di emissione	4.075.129.410	6.044.635.185	-1.969.505.775	
140.	Riserve:	5.089.479.706	1.370.223.564	3.719.256.142	
	<i>a) riserva legale</i>	772.872.374	772.872.374	-	
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-	-	
	<i>c) riserve statutarie</i>	151.050.994	12.913.343	138.137.651	
	<i>d) altre riserve</i>	4.165.556.338	584.437.847	3.581.118.491	
150.	Riserve di rivalutazione	986.905.154	280.540.077	706.365.077	
170.	Utile d'esercizio	337.381.276	1.062.947.345	-725.566.069	
	<b>Totale del Passivo</b>	<b>238.681.289.103</b>	<b>150.700.770.043</b>	<b>87.980.519.060</b>	

Le variazioni percentuali sono state omesse in quanto non significative, in quanto i dati del 2000 non comprendono quelli dell'incorporata Banca Commerciale Italiana.

## Stato patrimoniale di IntesaBci

	Garanzie e Impegni	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Garanzie rilasciate	28.910.073.307	11.964.279.661	16.945.793.646	
	<i>di cui:</i>				
	- <i>accettazioni</i>	609.920.154	161.468.351	448.451.803	
	- <i>altre garanzie</i>	28.300.153.153	11.802.811.310	16.497.341.843	
20.	Impegni	40.112.741.974	20.618.614.908	19.494.127.066	
30.	Derivati su crediti	42.852.897.089	53.734.551	42.799.162.538	
	<b>Totale delle garanzie e degli impegni</b>	<b>111.875.712.370</b>	<b>32.636.629.120</b>	<b>79.239.083.250</b>	

Le variazioni percentuali sono state omesse in quanto non significative, in quanto i dati del 2000 non comprendono quelli dell'incorporata Banca Commerciale Italiana.

## Conto economico di IntesaBci

	Voci del Conto Economico	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	11.959.310.880	7.461.609.703	4.497.701.177	
	- <i>su crediti verso clientela</i>	8.060.464.113	5.123.141.194	2.937.322.919	
	- <i>su titoli di debito</i>	1.595.505.447	1.100.048.908	495.456.539	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-8.444.032.305	-4.879.949.319	3.564.082.986	
	- <i>su debiti verso clientela</i>	-1.905.146.558	-903.753.263	1.001.393.295	
	- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-2.594.084.554	-1.907.447.459	686.637.095	
30.	Dividendi e altri proventi:	1.643.126.105	800.059.171	843.066.934	
	a) <i>su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	402.140.177	2.907.680	399.232.497	
	b) <i>su partecipazioni</i>	164.920.859	47.744.996	117.175.863	
	c) <i>su partecipazioni in imprese del Gruppo</i>	1.076.065.069	749.406.495	326.658.574	
40.	Commissioni attive	2.377.756.017	1.691.817.235	685.938.782	
50.	Commissioni passive	-291.239.012	-203.737.828	87.501.184	
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-219.968.073	-22.139.127	197.828.946	
65.	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	19.638.354	96.427.007	-76.788.653	
70.	Altri proventi di gestione	748.106.700	535.077.895	213.028.805	
80.	Spese amministrative:	-4.296.172.196	-2.821.650.124	1.474.522.072	
	a) <i>spese per il personale</i> <i>di cui:</i>	-2.463.644.398	-1.587.396.492	876.247.906	
	- <i>salari e stipendi</i>	-1.716.897.074	-1.101.157.403	615.739.671	
	- <i>oneri sociali</i>	-510.804.775	-311.409.161	199.395.614	
	- <i>trattamento di fine rapporto</i>	-129.756.238	-84.015.288	45.740.950	
	- <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	-44.378.280	-53.092.850	-8.714.570	
	b) <i>altre spese amministrative</i>	-1.832.527.798	-1.234.253.632	598.274.166	
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-19.011.273	-96.026.269	-77.014.996	
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-496.564.444	-169.285.627	327.278.817	
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-233.758.624	-83.945.484	149.813.140	
110.	Altri oneri di gestione	-35.577.208	-150.802.446	-115.225.238	
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.706.935.821	-358.801.051	1.348.134.770	
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	126.525.018	89.820.821	36.704.197	
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-34.178.479	-63.286.137	-29.107.658	
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.001.298.116	-60.000.617	941.297.499	
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	19.589.554	8.132.082	11.457.472	
<b>170.</b>	<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>115.317.077</b>	<b>1.773.319.885</b>	<b>-1.658.002.808</b>	
180.	Proventi straordinari	1.327.152.862	269.506.127	1.057.646.735	
190.	Oneri straordinari	-1.404.815.158	-197.446.465	1.207.368.693	
<b>200.</b>	<b>Utile/ (perdita) straordinario</b>	<b>-77.662.296</b>	<b>72.059.662</b>	<b>-149.721.958</b>	
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	153.726.495	-	153.726.495	
215.	Accantonamento alle riserve art. 7 comma 3 L. 218/90 e D.Lgs. 124/93	-	-	-	
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	146.000.000	-782.432.202	928.432.202	
<b>230.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>337.381.276</b>	<b>1.062.947.345</b>	<b>-725.566.069</b>	

Le variazioni percentuali sono state omesse in quanto non significative, in quanto i dati del 2000 non comprendono quelli dell'incorporata Banca Commerciale Italiana.



## Schemi di bilancio

dati 2001 raffrontati  
con dati 2000 *pro forma*



## Stato patrimoniale di IntesaBci

	Voci dell'Attivo	31.12.2001	31.12.2000 pro-forma	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	828.958.260	774.032.707	54.925.553	7,1
20.	ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.760.400.142	2.452.100.779	1.308.299.363	53,4
30.	Crediti verso banche:	44.964.249.370	42.871.018.859	2.093.230.511	4,9
	<i>a) a vista</i>	4.034.712.894	4.109.009.146	-74.296.252	-1,8
	<i>b) altri crediti</i>	40.929.536.476	38.762.009.713	2.167.526.763	5,6
40.	Crediti verso clientela	132.055.202.569	134.753.558.409	-2.698.355.840	-2,0
	<i>di cui:</i>				
	- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	27.432.944	33.796.564	-6.363.620	-18,8
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	20.973.752.833	28.495.247.027	-7.521.494.194	-26,4
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	7.284.109.764	16.438.039.696	-9.153.929.932	-55,7
	<i>b) di banche</i>	8.104.726.630	7.590.725.757	514.000.873	6,8
	<i>di cui:</i>				
	- <i>titoli propri</i>	545.972.234	1.044.281.400	-498.309.166	-47,7
	<i>c) di enti finanziari</i>	3.539.691.985	2.108.149.563	1.431.542.422	67,9
	<i>d) di altri emittenti</i>	2.045.224.454	2.358.332.011	-313.107.557	-13,3
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.171.560.434	1.745.171.601	-573.611.167	-32,9
70.	Partecipazioni	3.156.512.800	2.205.598.862	950.913.938	43,1
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	8.667.943.735	9.437.600.836	-769.657.101	-8,2
90.	Immobilizzazioni immateriali	93.848.654	343.029.865	-249.181.211	-72,6
	<i>di cui:</i>				
	- <i>costi di impianto</i>	15.234.414	30.861.940	-15.627.526	-50,6
	- <i>avviamento</i>	9.869.141	83.945.245	-74.076.104	-88,2
100.	Immobilizzazioni materiali	2.918.558.152	3.127.532.564	-208.974.412	-6,7
	<i>di cui:</i>				
	- <i>beni dati in locazione finanziaria</i>	1.204.340.118	1.300.575.115	-96.234.997	-7,4
130.	Altre attività	16.500.538.513	13.463.731.873	3.036.806.640	22,6
140.	Ratei e risconti attivi:	3.589.763.641	3.902.841.673	-313.078.032	-8,0
	<i>a) ratei attivi</i>	3.283.707.191	3.365.139.043	-81.431.852	-2,4
	<i>b) risconti attivi</i>	306.056.450	537.702.630	-231.646.180	-43,1
	<i>di cui:</i>				
	- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	71.412.382	62.582.737	8.829.645	14,1
	<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>238.681.289.103</b>	<b>243.571.465.055</b>	<b>-4.890.175.952</b>	<b>-2,0</b>

I dati del 2000 sono stati ricostruiti secondo le modalità indicate nella Nota integrativa



## Stato patrimoniale di IntesaBci

	Voci del Passivo	31.12.2001	31.12.2000 pro-forma	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche:	64.571.626.079	75.286.659.761	-10.715.033.682	-14,2
	<i>a) a vista</i>	13.606.245.067	22.247.508.415	-8.641.263.348	-38,8
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	50.965.381.012	53.039.151.346	-2.073.770.334	-3,9
20.	Debiti verso clientela:	77.098.329.987	78.493.173.885	-1.394.843.898	-1,8
	<i>a) a vista</i>	58.630.645.096	61.194.427.235	-2.563.782.139	-4,2
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	18.467.684.891	17.298.746.650	1.168.938.241	6,8
30.	Debiti rappresentati da titoli:	46.368.790.913	43.156.340.770	3.212.450.143	7,4
	<i>a) obbligazioni</i>	31.936.830.637	28.503.119.169	3.433.711.468	12,0
	<i>b) certificati di deposito</i>	12.999.315.189	13.076.928.660	-77.613.471	-0,6
	<i>c) altri titoli</i>	1.432.645.087	1.576.292.941	-143.647.854	-9,1
40.	Fondi di terzi in amministrazione	38.917.859	37.917.972	999.887	2,6
50.	Altre passività	17.940.537.874	13.644.093.339	4.296.444.535	31,5
60.	Ratei e risconti passivi:	3.909.758.112	4.023.106.370	-113.348.258	-2,8
	<i>a) ratei passivi</i>	3.599.705.872	3.500.272.182	99.433.690	2,8
	<i>b) risconti passivi</i>	310.052.240	522.834.188	-212.781.948	-40,7
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.012.038.259	1.091.744.795	-79.706.536	-7,3
80.	Fondi per rischi ed oneri:	2.333.409.580	3.540.435.635	-1.207.026.055	-34,1
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	109.074.715	806.614.894	-697.540.179	-86,5
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	1.032.223.684	1.815.255.129	-783.031.445	-43,1
	<i>c) altri fondi</i>	1.192.111.181	918.565.612	273.545.569	29,8
90.	Fondi rischi su crediti	88.448.848	187.253.160	-98.804.312	-52,8
100.	Fondo per rischi bancari generali	-	153.726.495	-153.726.495	
110.	Passività subordinate e perpetue	11.341.540.787	9.145.334.974	2.196.205.813	24,0
120.	Capitale	3.488.995.259	3.423.393.285	65.601.974	1,9
130.	Sovrapprezzi di emissione	4.075.129.410	6.619.284.730	-2.544.155.320	-38,4
140.	Riserve:	5.089.479.706	2.007.552.495	3.081.927.211	
	<i>a) riserva legale</i>	772.872.374	772.872.374	-	
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-	-	
	<i>c) riserve statutarie</i>	151.050.994	12.913.343	138.137.651	
	<i>d) altre riserve</i>	4.165.556.338	1.221.766.778	2.943.789.560	
150.	Riserve di rivalutazione	986.905.154	986.905.154	-	
170.	Utile d'esercizio	337.381.276	1.774.542.235	-1.437.160.959	-81,0
	<b>Totale del Passivo</b>	<b>238.681.289.103</b>	<b>243.571.465.055</b>	<b>-4.890.175.952</b>	<b>-2,0</b>

I dati del 2000 sono stati ricostruiti secondo le modalità indicate nella Nota integrativa

## Stato patrimoniale di IntesaBci

	Garanzie e impegni	31.12.2001	31.12.2000 pro-forma	Variazioni	
				assolute	%
10.	Garanzie rilasciate	28.910.073.307	36.377.146.829	-7.467.073.522	-20,5
	<i>di cui:</i>				
	- accettazioni	609.920.154	604.546.896	5.373.258	0,9
	- altre garanzie	28.300.153.153	35.772.599.933	-7.472.446.780	-20,9
20.	Impegni	40.112.741.974	49.082.680.051	-8.969.938.077	-18,3
30.	Derivati su crediti	42.852.897.089	37.552.285.193	5.300.611.896	14,1
	<b>Totale delle garanzie e degli impegni</b>	<b>111.875.712.370</b>	<b>123.012.112.073</b>	<b>-11.136.399.703</b>	<b>-9,1</b>

I dati del 2000 sono stati ricostruiti secondo le modalità indicate nella Nota integrativa

## Conto economico di IntesaBci

	Voci del Conto economico	31.12.2001	31.12.2000 pro-forma	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	11.959.310.880	11.686.216.648	273.094.232	2,3
	- <i>su crediti verso clientela</i>	8.060.464.113	7.616.687.368	443.776.745	5,8
	- <i>su titoli di debito</i>	1.595.505.447	1.814.907.868	-219.402.421	-12,1
20.	Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-8.444.032.305	-8.273.935.758	170.096.547	2,1
	- <i>su debiti verso clientela</i>	-1.905.146.558	-1.908.656.287	-3.509.729	-0,2
	- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-2.594.084.554	-2.140.401.487	453.683.067	21,2
30.	Dividendi e altri proventi:	1.643.126.105	1.747.417.915	-104.291.810	-6,0
	a) <i>su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	402.140.177	274.131.378	128.008.799	46,7
	b) <i>su partecipazioni</i>	164.920.859	826.802.937	-661.882.078	-80,1
	c) <i>su partecipazioni in imprese del Gruppo</i>	1.076.065.069	646.483.600	429.581.469	66,4
40.	Commissioni attive	2.377.756.017	2.591.965.993	-214.209.976	-8,3
50.	Commissioni passive	-291.239.012	-279.622.969	11.616.043	4,2
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-219.968.073	1.069.900	-221.037.973	
65.	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	19.638.354	96.306.645	-76.668.291	-79,6
70.	Altri proventi di gestione	748.106.700	812.348.939	-64.242.239	-7,9
80.	Spese amministrative:	-4.296.172.196	-4.197.159.024	99.013.172	2,4
	a) <i>spese per il personale</i> <i>di cui:</i>	-2.463.644.398	-2.526.018.627	-62.374.229	-2,5
	- <i>salari e stipendi</i>	-1.716.897.074	-1.739.184.071	-22.286.997	-1,3
	- <i>oneri sociali</i>	-510.804.775	-521.849.678	-11.044.903	-2,1
	- <i>trattamento di fine rapporto</i>	-129.756.238	-135.684.740	-5.928.502	-4,4
	- <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	-44.378.280	-45.662.010	-1.283.730	-2,8
	b) <i>altre spese amministrative</i>	-1.832.527.798	-1.671.140.397	161.387.401	9,7
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-19.011.273	-95.928.631	-76.917.358	-80,2
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-496.564.444	-515.801.733	-19.237.289	-3,7
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-233.758.624	-128.347.948	105.410.676	82,1
110.	Altri oneri di gestione	-35.577.208	-70.326.686	-34.749.478	-49,4
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.706.935.821	-916.105.968	790.829.853	86,3
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	126.525.018	135.981.721	-9.456.703	-7,0
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-34.178.479	-63.047.716	-28.869.237	-45,8
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.001.298.116	-124.593.563	876.704.553	
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	19.589.554	34.195.842	-14.606.288	-42,7
<b>170.</b>	<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>115.317.077</b>	<b>2.440.633.607</b>	<b>-2.325.316.530</b>	<b>-95,3</b>
180.	Proventi straordinari	1.327.152.862	565.722.351	761.430.511	
190.	Oneri straordinari	-1.404.815.158	-299.527.034	1.105.288.124	
<b>200.</b>	<b>Utile/ (perdita) straordinario</b>	<b>-77.662.296</b>	<b>266.195.317</b>	<b>-343.857.613</b>	
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	153.726.495	-	153.726.495	
215.	Accantonamento alle riserve art. 7 comma 3 L. 218/90 e D.Lgs. 124/93	-	-316.649	-316.649	
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	146.000.000	-931.970.040	1.077.970.040	
<b>230.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>337.381.276</b>	<b>1.774.542.235</b>	<b>-1.437.160.959</b>	<b>-81,0</b>

I dati del 2000 sono stati ricostruiti secondo le modalità indicate nella Nota integrativa



# Nota Integrativa



# Premessa

## Struttura del bilancio

Il bilancio dell'esercizio 2001 è stato predisposto secondo le disposizioni del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995, integrato – da ultimo – dal Provvedimento del 7 agosto 1998.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e da questa nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Nella nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, oltre ad altre non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta della situazione della banca.

I criteri contabili e di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2001, rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, hanno subito alcune variazioni con riferimento alle modalità di determinazione del costo dei titoli.

In particolare, nella contabilizzazione dei titoli non immobilizzati si è passati dal metodo *Lifo* a scatti annuali al criterio del costo medio continuo. Tale cambiamento, che si è reso necessario per allineare i principi precedentemente applicati da Banca Intesa e dalla Banca Commerciale Italiana, non ha avuto impatti sul conto economico dell'esercizio con riferimento ai titoli quotati (poiché essi vengono valutati al valore di mercato), e impatti marginali per quanto riguarda i non quotati.

L'altro cambiamento attiene alla determinazione del valore di trasferimento dei titoli dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato. A seguito delle disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la Lettera n. 145086 dell'8 giugno 2001 e dalla Consob con la Comunicazione n. 1048210 del 15 giugno 2001 nell'ambito di un processo di allineamento dei principi contabili nazionali con quelli internazionali, il trasferimento viene ora effettuato adottando il criterio di valutazione utilizzato per il portafoglio di provenienza, in luogo del valore di libro alla data dell'operazione. Questa modifica ha comportato la rilevazione nel conto economico dell'esercizio di maggiori minusvalenze per 50.514 migliaia di euro. Marginale, invece, sarebbe stato l'impatto dell'applicazione di questo principio sul conto economico dell'esercizio 2000.

Gli altri cambiamenti rivestono importanza secondaria e sono stati introdotti per recepire alcuni aspetti specifici dell'operatività della Banca Commerciale Italiana, incorporata nel corso del 2001.

A decorrere dal 1° aprile 2001 IntesaBci ha adottato l'euro quale moneta di conto per la tenuta della contabilità sociale. Di conseguenza a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2001 l'informativa contabile viene diffusa in euro.

Il cambiamento si è completato con la conversione nella moneta comunitaria del capitale sociale, deliberata dall'assemblea del 19 aprile 2001 con decorrenza 1° giugno. Per effetto di tale decisione, il capitale sociale di IntesaBci – nella misura risultante dopo l'aumento al servizio della fusione Intesa-BCI e tenendo altresì conto dell'esercizio di *warrant* e della conversione di obbligazioni intervenuti nello scorso maggio – è stato iscritto per 3.488.995.258,84 euro suddiviso in n. 6.709.606.267 azioni ordinarie e di risparmio n.c., del valore nominale unitario di euro 0,52. Per le esigenze legate alla parità fissa lira/euro, la conversione ha comportato la necessità di procedere preliminarmente all'aumento gratuito del capitale sociale per Lire 45.474.941.537, con utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni per pari importo.

In conseguenza di queste innovazioni, gli schemi del bilancio 2001, nonché i dati comparativi dell'esercizio precedente, sono stati redatti in euro, così come nella nota integrativa, se non diversamente precisato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

## Operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2001 sono state realizzate alcune operazioni societarie i cui effetti sulla struttura del bilancio di IntesaBci sono sintetizzati di seguito.

### Incorporazione della Banca Commerciale Italiana

L'assemblea straordinaria di IntesaBci del 1° marzo 2001 ha deliberato la fusione per incorporazione in Banca Intesa<sup>6</sup> della Banca Commerciale Italiana. Nell'atto di fusione, stipulato in data 24 aprile 2001, la data di efficacia verso i terzi degli effetti giuridici della fusione è stata differita al 1° maggio 2001. L'efficacia contabile e fiscale è stata, invece, anticipata al 1° gennaio 2001.

L'incorporazione ha comportato l'annullamento senza sostituzione delle n. 1.249.055.984 azioni ordinarie BCI e delle n. 7.275.572 azioni di risparmio BCI di proprietà di Intesa con contestuale azzeramento del costo della partecipazione per 3.259.940 migliaia di euro. La differenza residuale rispetto alla quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di titolarità di Banca Intesa (70%) ha determinato un avanzo da annullamento pari a 633.941 migliaia di euro, che è stato iscritto tra le riserve patrimoniali. L'aumento di capitale riservato agli azionisti terzi di BCI è stato eseguito mediante l'emissione di n. 792.320.323 azioni ordinarie Intesa - per un valore totale di 412.006.567,96 euro, dopo la conversione nella moneta europea del capitale sociale - attribuite in ragione del rapporto di cambio di 1,45 azioni ordinarie Intesa ogni azione ordinaria o di risparmio BCI posseduta.

L'annullamento delle azioni BCI di pertinenza degli azionisti terzi ha comportato a sua volta l'emergere di un *avanzo di concambio* di euro 1.284,4 milioni. L'intera operazione ha quindi prodotto un avanzo di fusione complessivo di euro 1.918,3 milioni. Di questi, euro 1.343,7 milioni sono stati destinati alla ricostituzione dei fondi o delle riserve patrimoniali tassabili in caso di utilizzo o di distribuzione già iscritti nel bilancio di BCI - fondi o riserve la cui natura è stata mantenuta anche per gli obblighi previsti in materia dall'art. 123 comma 4 del DPR N.917/86 -

---

<sup>6</sup> Nell'atto di fusione è stata prevista, tra l'altro, anche la modifica della denominazione di Banca Intesa in Banca Intesa Banca Commerciale Italiana o, in forma abbreviata, IntesaBci o anche Banca Intesa Comit.

mentre il residuo di euro 574,6 milioni è stato attribuito alla *Riserva sovrapprezzo azioni*.

Con l'atto di conferimento stipulato in data 21 maggio 2001 IntesaBci ha conferito ad una società costituita verso la fine del 2000, denominata IntesaBci Mediocredito, un ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di credito industriale. L'operazione è da porre in relazione al disegno del nuovo modello organizzativo del Gruppo IntesaBci ed alla necessità di creare una società prodotta focalizzata sulle attività di credito industriale, con l'obiettivo di realizzare un centro specializzato di competenze deputato ad erogare il credito industriale nelle sue varie forme, al servizio della rete commerciale del Gruppo.

Conferimento a  
IntesaBci  
Mediocredito

Il conferimento è stato effettuato il 1° luglio 2001 con efficacia contabile e fiscale dalla stessa data. Il valore del ramo d'azienda è stato determinato in 818.800 migliaia di euro e mediante il suo conferimento IntesaBci ha sottoscritto un aumento di capitale della società conferitaria pari a 492.500 migliaia di euro con un sovrapprezzo di 326.300 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le componenti patrimoniali attive e passive (esprese in migliaia di euro) oggetto del conferimento.

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
Crediti verso banche	199.632	Debiti verso banche	7.928.272
Crediti verso clientela	11.760.580	Debiti verso clientela	64.008
Titoli	172.675	Debiti rappresentati da titoli	3.018.719
Partecipazioni	22.597	Fondi rischi	24.883
Altre voci dell'attivo	347.510	Altre voci del passivo	418.312
		Passività subordinate	230.000
		Capitale sociale	492.500
		Sovrapprezzi di emissione	326.300
	<hr/>		<hr/>
	12.502.994		12.502.994

In data 29 giugno 2001, nell'ambito del processo di accentramento della gestione dei sistemi informativi del Gruppo, allo stesso modo di quanto già effettuato nel corso del 1999 con riferimento alle reti Cariplo e Ambroveneto, sono stati conferiti ad IntesaBci Sistemi e Servizi le attività relative all'*hardware* ed al *software*, acquisite da BCI a seguito della fusione. Il conferimento è stato effettuato il 1° luglio 2001 con efficacia contabile e fiscale dalla stessa data.

Conferimento di  
ramo aziendale a  
IntesaBci Sistemi  
e Servizi

Il valore netto del ramo aziendale conferito è stato stimato – sulla base di perizia ex art. 2343 Codice Civile - in complessivi euro 88,6 milioni, a fronte dei quali la società conferitaria ha emesso N. 1.703.200 nuove azioni del valore nominale unitario di euro 52, con contestuale aumento per pari ammontare del proprio capitale sociale. Le prospettive di utilità futura dei beni conferiti nell'ambiente di produzione della società conferitaria – cui si sono attenuti i criteri di stima – hanno determinato un valore di conferimento complessivamente inferiore ai corrispondenti valori di libro per circa 19 milioni di euro, interamente imputati al *Fondo per oneri di integrazione* costituito nell'esercizio 1999 nell'ambito dei Fondi Rischi ed Oneri. Si è inoltre reso necessario procedere preventivamente alla radiazione di alcuni sistemi *software* - per un totale di euro 9,6 milioni,



direttamente addebitati al conto economico di periodo – in quanto inutilizzabili nell'ambiente di produzione della società conferitaria.

Nel prospetto che segue sono riportate le componenti patrimoniali attive e passive (esprese in migliaia di euro) oggetto del conferimento.

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
Immobilizzazioni immateriali	89.529	Debiti di IntesaBci	
Immobilizzazioni materiali	33.213	Sistemi e Servizi	4.555
Altre voci dell'attivo	14.287	Altre voci del passivo	43.908
		Capitale sociale	<u>88.566</u>
	<u>137.029</u>		137.029

## Scissione di Fonspa

L'assemblea straordinaria della Banca Commerciale Italiana tenutasi il 28 febbraio 2001 ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale del "Credito Fondiario e Industriale - Fonspa - Istituto per i Finanziamenti a medio lungo termine" mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alle società beneficiarie Banca Commerciale Italiana e Unicredito Italiano.

L'operazione di scissione ha comportato la diminuzione del capitale sociale di Fonspa per 122.658 migliaia di euro, l'aumento del capitale sociale di BCI per 4.132 migliaia di euro, da assegnare ai possessori delle azioni Fonspa in misura proporzionale alla quota di partecipazione dagli stessi posseduta secondo il rapporto di cambio di 32 azioni ordinarie BCI ogni 1.000 azioni ordinarie Fonspa, ed infine l'aumento del capitale sociale di Unicredito Italiano di 2.518 migliaia di euro da assegnare ai possessori delle azioni Fonspa in misura proporzionale alla quota di partecipazione dagli stessi posseduta secondo il rapporti di cambio di 39 azioni ordinarie Unicredito Italiano ogni 1.000 azioni ordinarie Fonspa. L'operazione è stata effettuata il 17 aprile 2001, con efficacia contabile e fiscale dalla stessa data.

Per effetto della citata scissione, BCI e Unicredito Italiano hanno acquisito, per una quota pari al 50% ciascuna, la parte degli elementi patrimoniali di pertinenza di Fonspa riguardanti l'operatività nel campo dei mutui fondiari e la relativa raccolta. Nel prospetto che segue sono riportate le componenti patrimoniali attive e passive (esprese in migliaia di euro) oggetto della scissione per la quota di pertinenza di BCI.

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
Crediti verso clientela	709.546	Debiti verso banche	37.449
Partecipazioni	26.196	Debiti rappresentati da titoli	698.347
Altre voci dell'attivo	84.226	Altre voci del passivo	22.828
		Capitale sociale	4.132
		Differenze di scissione	<u>57.212</u>
	<u>819.968</u>		819.968

Le sopra indicate attività e passività, acquisite ai valori di libro, sono state oggetto di valutazione al momento dell'iscrizione nella contabilità di BCI. Tale attività ha comportato l'effettuazione di rettifiche di valore su crediti e su partecipazioni per 25.242 migliaia di euro, accantonamenti ai fondi rischi per 3.586 migliaia di euro,

la valorizzazione di imposte anticipate - derivanti dal trasferimento della posizione fiscale di Fonspa ed iscritte tra i proventi straordinari - per 81.931 migliaia di euro e l'iscrizione tra gli oneri straordinari di 62.798 migliaia di euro di oneri connessi quasi esclusivamente con le valutazioni di costi extra-mercato inerenti la raccolta assunta nonché i relativi contratti di copertura.

A questi effetti, identificati in sede di acquisizione delle componenti patrimoniali, nel corso dell'esercizio si sono aggiunti altri oneri straordinari per 15.252 migliaia di euro, riconducibili agli accordi sottoscritti in sede di scissione e, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio nonché la svalutazione per 34.947 migliaia di euro dei titoli acquisiti nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti *in bonis* erogati da Fonspa.

## Bilancio *pro forma* al 31 dicembre 2000

Le operazioni straordinarie di incorporazione della Banca Commerciale Italiana e di conferimento del ramo d'azienda ad IntesaBci Mediocredito hanno reso non comparabili i dati del bilancio 2001 con quelli dell'esercizio 2000. Le altre operazioni societarie in precedenza illustrate hanno avuto impatti di minore entità e prevalentemente concentrati su alcune voci di bilancio.

Al fine di poter effettuare un confronto tra dati omogenei e commentare il reale andamento della gestione nell'esercizio, il bilancio al 31 dicembre 2000 di IntesaBci è stato riesposto tenendo conto delle operazioni di fusione di BCI e di conferimento a IntesaBci Mediocredito, come se le operazioni stesse fossero già state realizzate a quella data. Per quanto riguarda invece, l'operazione di scissione i riflessi sul bilancio 2001 sono stati riportati nella relazione sulla gestione nell'ambito del commento delle singole voci patrimoniali ed economiche interessate.

Per effettuare la riesposizione del bilancio 2000 si è proceduto nel seguente modo:

- sono stati aggregati i bilanci al 31 dicembre 2000 di Banca Intesa e di BCI;
- il valore di carico della partecipazione nella società incorporata è stato annullato a fronte della relativa quota di netto patrimoniale. L'avanzo di fusione che è emerso è stato attribuito alle riserve in modo coerente a quanto effettuato nel bilancio 2001;
- il capitale sociale è stato aumentato per effetto dell'annullamento delle azioni della società incorporata di pertinenza dei terzi. L'avanzo da concambio che è emerso è stato allocato alle riserve in modo coerente a quanto effettuato nel bilancio 2001;
- sono state elise le più significative poste patrimoniali e di conto economico reciproche tra Banca Intesa e BCI;
- per tenere conto degli effetti del conferimento ad IntesaBci Mediocredito i dati patrimoniali del 31 dicembre 2000 di Banca Intesa sono stati depurati delle attività e delle passività conferite e all'attivo è stata iscritta la partecipazione nella società conferitaria. Per quanto riguarda i dati di conto economico i valori dell'esercizio 2000 sono stati depurati delle componenti economiche maturate nel secondo semestre relative alle attività e passività conferite.

Inoltre, sempre al fine di rendere omogenei i valori dell'esercizio 2000 con quelli del 2001, ai bilanci 2000 di Banca Intesa e BCI sono state apportate le seguenti modifiche:

- come illustrato nella relazione dell'esercizio precedente, il bilancio 2000 di Banca Intesa recepiva gli effetti economici derivanti dall'incorporazione di Cariparma, successiva al conferimento del ramo d'azienda bancaria da quest'ultima effettuato a favore della nuova Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, avvenuta il 1° luglio 2000 con effetto fiscale e contabile retroattivo al 1° gennaio 2000. Poiché questi effetti economici non sono presenti nel bilancio 2001 si è provveduto a stornare tali valori dal conto economico dell'esercizio 2000 ripristinando il dividendo di Cariparma contabilizzato per maturazione al 30 giugno 2000;
- i dividendi distribuiti da BCI, contabilizzati da Banca Intesa per "maturazione" nel conto economico del 2000, sono stati stornati in forza dell'aggregazione del conto economico della società incorporata;
- poiché BCI nell'esercizio 2000 ha modificato il criterio di contabilizzazione dei dividendi delle società controllate, passando dal criterio di "cassa" alla rilevazione per "maturazione" e poiché per effetto di questa modifica il conto economico di quell'esercizio recepiva una doppia contabilizzazione dei dividendi, per rendere omogeneo il confronto con l'esercizio 2001 sono stati stornati i dividendi contabilizzati da BCI nel 2000 per cassa.

## Informativa su operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio individuale secondo il metodo patrimoniale. L'applicazione del metodo finanziario avrebbe comportato, oltre agli effetti sulle voci patrimoniali ed economiche desumibili dalle informazioni riportate nelle specifiche tabelle della Nota integrativa, la registrazione di minori utili d'esercizio per circa 6.028 migliaia di euro. Tenendo conto anche degli apporti relativi agli esercizi precedenti, le riserve patrimoniali ammonterebbero a 623 migliaia di euro.

## Informativa su problematiche particolari

Agevolazioni di cui alla Legge n. 461/98

Come è stato a suo tempo ampiamente illustrato nelle relazioni ai bilanci ed alle situazioni infrannuali, il processo di concentrazione che ha condotto alla formazione del Gruppo IntesaBci nella sua attuale struttura, ha consentito di trarre consistenti benefici dalle agevolazioni in materia di imposte sui redditi introdotte dal D.Lgs. n. 153/99, applicativo della Legge n. 461/98 (*c.d. Legge Ciampi*).<sup>7</sup> I benefici in questione avevano raggiunto per IntesaBci, alla data del 31 dicembre 2000, il livello complessivo di 247.521 migliaia di euro, con contestuale destinazione alla specifica riserva prevista dalla legge di utili d'esercizio per un valore di 1.017.016 migliaia di euro.

<sup>7</sup> I provvedimenti in questione erano espressamente mirati, tra l'altro, a creare condizioni favorevoli per quelle imprese bancarie che avessero intrapreso iniziative di unificazione giuridica di varie aziende preesistenti (fusioni, conferimenti, scissioni) oppure realizzato opportuni coordinamenti organizzativi o strutturali a seguito dell'assunzione di interessenze di controllo. L'agevolazione consisteva essenzialmente nella facoltà di tassare con l'imposta sostitutiva del 12,50%, lungo un periodo temporale di cinque anni, la parte degli utili d'esercizio destinati ad una speciale riserva, fino ad un limite massimo formato dall'1,2% dell'aggregato complessivo dei debiti e dei crediti iscritti nell'ultimo bilancio delle banche partecipanti all'operazione, esclusi quelli riferibili alla maggiore tra di esse. Il conseguente beneficio fiscale poteva essere liberamente utilizzato per intero dalla banca capogruppo, oppure proporzionalmente ripartito tra le varie entità partecipanti.

Come si ricorderà, il contenuto dispositivo della c.d. Legge Ciampi era stato improvvisamente dichiarato sospeso con comunicato congiunto emesso in data 3 aprile 2000 dai Ministeri del Tesoro e delle Finanze, a seguito di analoga richiesta pervenuta dalla Commissione Europea che – come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 10 febbraio 2001 — ha successivamente disposto l'apertura di un procedimento nei confronti del Governo italiano per infrazione delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

In data 11 dicembre 2001 la Commissione Europea ha emesso il proprio giudizio, in cui nella sostanza vengono dichiarate non ammissibili le agevolazioni a favore delle banche italiane contemplate dalla Legge n. 461/98 per la loro asserita natura di aiuti di stato incompatibili con le norme comunitarie, in quanto potenzialmente causa, per il loro carattere selettivo e discriminatorio, di alterare artificialmente la competitività tra le imprese. Il Governo italiano ha presentato alla Corte di giustizia europea ricorso contro tale giudizio, mentre analoghe iniziative sono state proposte - con il coordinamento dell'ABI - anche dalle banche italiane che, avendo applicato in modo corretto ed in buona fede un regolare provvedimento legislativo dello Stato italiano, si ritengono ingiustamente lese nei propri legittimi interessi. Anche IntesaBci, che per entità e complessità delle operazioni di concentrazione realizzate risulta tra i maggiori beneficiari delle agevolazioni in questione, ha presentato un proprio ricorso presso il competente Tribunale di Lussemburgo.

In considerazione degli sviluppi della questione si è provveduto - oltre a non tenere conto, nel calcolo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2001, dei benefici di cui al più volte citato provvedimento - ad una congrua integrazione del Fondo imposte, fino a raggiungere il presidio completo dell'importo sopra riportato di 247.521 migliaia di euro. All'integrazione sono stati destinati, in aggiunta alle eccedenze rese nel frattempo disponibili nel fondo imposte, accantonamenti a carico del conto economico dell'anno per 127.521 migliaia di euro, oltre a 15.423 migliaia di euro per gli interessi legali nel frattempo maturati. Va ricordato, a tale proposito, che le contestazioni della Commissione Europea non configurano un illecito tributario secondo la legge italiana e che pertanto non saranno in ogni caso dovute sanzioni a carattere pecuniario.

L'operazione di fusione Intesa-BCI ha generato effetti indiretti sulla situazione dei n. 330.170.484 *Warrant Put Intesa Comit*, assegnati a suo tempo ai titolari delle azioni Comit consegnate in eccesso rispetto al quantitativo massimo dei titoli (70%) oggetto dell'Offerta Pubblica di Scambio realizzata nel 1999. Per effetto dell'aumento di capitale al servizio della fusione, nonché del rapporto di cambio fissato per queste finalità, il corrispettivo unitario a favore dei portatori dei *Warrant Put* – globalmente invariato in euro 7,8 – deriva ora dalla combinazione di euro 5,38 per 1,45 azioni ordinarie IntesaBci, in luogo del rapporto di euro 7,8 per 1 azione Comit originariamente stabilito.

I *warrant*  
IntesaBci

L'esercizio a scadenza dei *warrant* potrà inoltre comportare l'acquisto di azioni proprie IntesaBci, in luogo del maggior immobilizzo finanziario in azioni Comit previsto nel progetto iniziale. In questa mutata prospettiva, i *warrant* in questione sono stati classificati - ai fini di bilancio e delle relative valutazioni - nella categoria dei *Valori mobiliari fuori bilancio che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie*, considerata la loro correlazione con l'analoga classificazione che verrà riservata alle azioni IntesaBci all'atto dell'eventuale acquisto. In applicazione dei

criteri valutativi specifici degli strumenti finanziari non immobilizzati, i *Warrant Put IntesaBci* - oggetto di quotazione ufficiale - sono stati valutati al prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio con la conseguente imputazione al conto economico di 1.157.578 migliaia di euro, nell'ambito degli oneri straordinari.

Mutui agevolati ex  
L. n. 133/1999

A proposito di quanto disposto dalla Legge n. 133/99 - che riconosce al beneficiario di mutui agevolati per l'edilizia la facoltà di chiedere la rinegoziazione del tasso inizialmente applicato, qualora superiore alla soglia antiusura di cui alla Legge n. 108/96 - si ricorda che a fronte dell'onere stimato per la rinegoziazione del tasso d'interesse sui mutui agevolati all'edilizia di competenza dell'esercizio 2000 era stato accantonato ai Fondi per rischi ed oneri l'importo complessivo di 14.977 migliaia di euro. L'onere stimato per l'intero esercizio 2001 ammonta a 15.700 migliaia di euro ed è stato anch'esso accantonato ai Fondi per rischi ed oneri.

Mutui non  
agevolati a  
tasso fisso

In relazione a quanto disposto dal D.L. 29 dicembre 2000, n. 394 di interpretazione autentica della Legge 108/96, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2001, n. 24, in materia di determinazione del tasso d'interesse sui mutui non agevolati a tasso fisso, con riferimento all'esercizio 2001 l'adeguamento dei tassi dei finanziamenti a quelli stabiliti dalle indicate disposizioni di legge è stato già oggetto di rinegoziazione con la clientela con la sola eccezione delle posizioni che possono beneficiare del tasso di sostituzione dell'8% in luogo del 9,96%. Questo importo, non ancora rinegoziato con la clientela, pari a 3.266 migliaia di euro è stato accantonato al Fondo per rischi ed oneri. Sempre al suddetto fondo è stato, inoltre, accantonato l'importo (2.100 migliaia di euro) attinente alle rate con scadenza al 31 dicembre 2000 a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale dello scorso 14 febbraio 2002, che ha disposto la riliquidazione delle rate con scadenza successiva alla data di entrata in vigore del D.L. 29 dicembre 2000 n. 394.

Anatocismo

Ad IntesaBci, così come all'intero sistema bancario, sono pervenute richieste di ricalcolo degli interessi applicati nei rapporti di conto corrente e di restituzione delle somme, a giudizio del cliente indebitamente incassate per effetto dell'anatocismo. Come noto, la Corte Costituzionale con sentenza 17 ottobre 2000, n. 425 ha dichiarato incostituzionale, per eccesso di delega, il D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 342 (art.25, comma 3) nella parte in cui sana per il passato la pratica bancaria dell'anatocismo. In sintonia con l'orientamento del sistema bancario italiano, la Banca ritiene di avere agito correttamente ed esprime nel contempo il convincimento che il legislatore interverrà quanto prima, per sanare la lacuna normativa provocata dalla suddetta dichiarazione di illegittimità costituzionale. Sulla base di queste considerazioni, la Banca ha ritenuto - come già per il passato - di non effettuare accantonamenti specifici a questo titolo.

## Altre informazioni

Presso la sede sociale saranno depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio con le Relazioni sulla gestione delle società che alla data del 31 dicembre 2001 erano controllate o sottoposte ad influenza notevole, e che i rispettivi Consigli di amministrazione avranno sottoposto all'approvazione delle assemblee entro il 29 aprile 2002. Saranno anche depositate le pertinenti Relazioni del Collegio

sindacale e, se la società è assoggettata a revisione contabile, la relazione della Società di revisione.

Saranno altresì depositati i bilanci dell'esercizio precedente di queste società. Informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2001 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio dell'impresa è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2000, che ha attribuito a questa Società l'incarico per il triennio 2000 – 2002.

Infine, si segnala che la Società ha predisposto e resa pubblica nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione consolidata al 30 giugno 2001, che è stata sottoposta a revisione contabile limitata dalla Reconta Ernst & Young, e le Relazioni trimestrali consolidate al 31 marzo ed al 30 settembre 2001.

## Allegati del bilancio

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite;
- codice di autodisciplina;
- evoluzione trimestrale del conto economico;
- evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali;
- rendiconto finanziario;
- immobili assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali (R.D.L. 19/10/1937 n. 1729; L. 19/12/1973 n. 823; L. 2/12/1975 n. 576; L. 19/3/1983 n. 72; L. 30/12/1991 n. 413; L. 30/7/1990 n. 218);
- partecipazioni assoggettate a rivalutazione ai sensi di leggi speciali;
- rendiconto dei Fondi pensione interni;
- prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- informazioni relative alle riserve, ai fondi ed al credito d'imposta.

# Parte A: Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

## Sezione 1: L'illustrazione dei criteri di valutazione

### 1. Crediti, garanzie e impegni

#### 1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

Il valore dei crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari è rettificato in relazione alla situazione di solvibilità dei debitori; il valore di altri crediti verso non residenti è rettificato in misura forfetaria in relazione alle possibili difficoltà nel servizio del debito del Paese di loro residenza.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

#### 1.2 Crediti verso clientela

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio *Crediti verso clientela* se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato deducendo dall'importo contabile del credito alla fine dell'esercizio l'ammontare delle perdite previste. Queste perdite sono determinate tenendo conto della situazione di solvibilità del debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie, nel modo seguente:

- per le sofferenze e le altre posizioni con andamenti anomali, in base all'analitica valutazione dei crediti, eventualmente integrata da rettifiche forfetarie con riferimento alle posizioni di minore rischiosità e importo;
- per i crediti consolidati o ristrutturati, tenendo conto anche del loro rendimento nonché delle modalità e dei tempi di rimborso;
- per i crediti verso soggetti *in bonis* residenti in Paesi con possibili difficoltà nel servizio del debito, in base ad una valutazione forfetaria, tenute presenti anche le indicazioni generali del sistema bancario.

Gli altri crediti sono rettificati in maniera forfetaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata con riferimento all'esperienza storica.

I criteri di valutazione sopra descritti si applicano anche ai crediti impliciti nelle operazioni di *leasing*.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

#### 1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I rischi di credito relativi alle garanzie ed impegni e quelli connessi con strumenti derivati di credito (*credit derivatives*) facenti parte del *banking book* sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai *Fondi per rischi ed oneri - altri fondi*.

## 2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

I titoli in portafoglio sono classificati in titoli immobilizzati e titoli non immobilizzati.

La categoria dei titoli immobilizzati è costituita a fronte di apposite deliberazioni da parte degli Organi aziendali; lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza può avvenire a condizione che si verifichino mutamenti nella strategia gestionale o negli equilibri di mercato tali da far venire meno le ragioni che ne hanno determinato l'immobilizzazione.

Nella categoria dei titoli non immobilizzati confluiscono sia i titoli detenuti per esigenze di tesoreria sia quelli posseduti per negoziazione oppure inseriti in portafogli complessi.

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato, al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, del relativo criterio di valutazione.

I titoli immobilizzati sono svalutati qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente ed alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo.

Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Lo scarto di emissione viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il criterio del costo medio continuo.

La valutazione è effettuata:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, al valore di mercato - definito come media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio - ad eccezione dei titoli vincolati a valere sui Fondi integrativi previdenziali che continuano ad essere valutati al minore tra il costo e il valore di mercato, avendo destinazione specifica, separata contabilità e trattamento fiscale proprio in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- per i titoli non quotati, al minore tra costo e valore di mercato, quest'ultimo determinato in base al presumibile valore di realizzo ottenuto - per i titoli a reddito fisso - attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato rilevati con riferimento a titoli quotati che presentano analoghe caratteristiche oppure desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. In particolare, per i titoli subordinati derivanti da operazioni di cartolarizzazione di crediti, il presumibile valore di realizzo viene calcolato tenendo conto anche dei recuperi attesi nel portafoglio crediti ceduti. Nella valutazione dei titoli non quotati si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente e della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo;

### 2.1 Titoli immobilizzati

### 2.2 Titoli non immobilizzati



- per le quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM):
  - al valore di fine esercizio, in presenza di quotazioni espresse da mercati regolamentati, oppure desunte da comunicazioni al mercato delle società di gestione riportate da canali specializzati;
  - al minore tra il costo ed il valore di mercato, in mancanza di questi parametri di riferimento. Il valore di mercato, in questi casi, è rappresentato dal valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità indicate più sopra per i titoli diversi dalle quote.

Il valore dei titoli non quotati viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I contratti di riporto e quelli pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta ovvero di impiego. In particolare:

- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti;
- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso i differenziali tra il prezzo *tel quel* a pronti e quello *tel quel* a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi passivi su operazioni di raccolta ed interessi attivi su operazioni di impiego e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Il valore di libro dei titoli *zero coupon* viene incrementato del valore della quota interessi maturata.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del relativo regolamento.

### 2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura del periodo, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

Le operazioni fuori bilancio riguardanti i contratti derivati finanziari e di credito sono valutate come segue:

- i contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte;
- i contratti derivati di negoziazione sono valutati al valore di mercato;
- i contratti derivati inseriti in portafogli finanziari complessi, in cui siano comprese anche attività formate da titoli di debito e/o di capitale, sono valutati in maniera coerente con i criteri utilizzati per queste ultime;
- i contratti derivati di credito facenti parte del *banking book* (vendita di protezione) sono valutati conformemente a quanto già enunciato nell'ambito delle garanzie ed impegni.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio o dal presumibile costo di sostituzione, per i contratti che - pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati - sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento

prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività che producono interessi sono rilevati in conto economico con lo stesso criterio di imputazione degli interessi stessi, se trattasi di copertura specifica, ovvero in base alla durata del contratto, se trattasi di copertura generica.

I differenziali dei contratti di copertura di attività e passività che non producono interessi sono rilevati in conto economico al momento della loro liquidazione.

I differenziali dei contratti derivati di negoziazione pluriflusso sono rilevati nel conto economico in relazione alla durata del contratto, mentre i differenziali di quelli monoflusso sono rilevati al momento della liquidazione.

I risultati delle valutazioni delle operazioni fuori bilancio trovano contropartita nello stato patrimoniale nelle voci *Altre attività* e *Altre passività* senza compensazione.

L'attività di negoziazione con il mercato relativa ad alcune tipologie di contratti derivati è accentrata presso unità operative specializzate. Queste unità gestiscono, nell'ambito del proprio portafoglio, anche le posizioni assunte per soddisfare le esigenze di copertura dei rischi assunti da altre unità della banca non abilitate ad operare sul mercato. Le esigenze di quest'ultime vengono soddisfatte attraverso compravendite interne (*internal deals*) effettuate a prezzi di mercato. La rilevazione contabile dei contratti interni avviene nel modo seguente:

- i contratti derivati interni inclusi nei portafogli delle unità specializzate vengono valutati al mercato allo stesso modo degli altri contratti di *trading* in capo alle stesse;
- i contratti derivati interni in rimanenza presso le unità non abilitate ad operare sul mercato ricevono un trattamento contabile coerente con le attività o le passività coperte e pertanto vengono valutati al costo, trattandosi esclusivamente di operazioni a copertura di attività o passività iscritte in bilancio al costo.

I differenziali o i margini di competenza dell'esercizio relativi ai contratti interni confluiscono tra gli interessi secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto, se la copertura è generica.

### **3. Partecipazioni**

Le partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo del *lifo* a scatti annuali e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo.

Secondo la possibilità prevista dall'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 87/92 il costo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 1992 è costituito dal valore indicato nel bilancio a quella data e comprende quindi eventuali rivalutazioni effettuate in precedenza in applicazione di specifiche norme di legge. Come consentito dalle norme fiscali, il loro valore di carico può essere ridotto tenendo anche conto, per quelle rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati, delle relative quotazioni determinate in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre.

Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

La differenza tra il valore di iscrizione in bilancio di alcune partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante

dall'ultimo bilancio della partecipata, rappresenta la quota di costo sostenuta a titolo di avviamento che si presume possa essere gradualmente assorbita dalla redditività futura ovvero i maggiori valori delle attività dell'impresa cui si riferisce.

Le operazioni di acquisto o di vendita di partecipazioni per le quali sussiste l'obbligo di rivendita o riacquisto a termine sono rappresentate come operazioni pronti contro termine.

I dividendi delle società controllate sono contabilizzati nello stesso periodo di produzione degli utili da parte delle partecipate; gli altri dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui vengono deliberati, coincidente di norma con quello in cui vengono percepiti.

#### **4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)**

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni “fuori bilancio” in valuta, compresi i contratti derivati, sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni a pronti da regolare, al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- le operazioni a termine, al tasso di cambio a termine alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni interessate;
- le operazioni collegate con attività o passività, in modo coerente con le medesime tenendo conto delle condizioni contrattualmente stabilite.

Le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio delle valute aderenti all'euro sono state tradotte in euro applicando i rispettivi tassi di conversione.

Gli esiti delle valutazioni affluiscono alla voce *Profitti (perdite) da operazioni finanziarie* del Conto economico, mentre le contropartite patrimoniali – con riferimento alle singole divise da ricevere o da consegnare – figurano nell'ambito delle *Altre attività/passività*.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del loro regolamento.

#### **5. Immobilizzazioni materiali**

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. Il valore di alcuni immobili risulta anche aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di leggi speciali e per l'imputazione dei disavanzi di fusione.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e degli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile come sopra definito gli ammortamenti effettuati. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro possibilità di utilizzazione. Inoltre, su alcuni cespiti, nell'ambito di quanto consentito dalla vigente legislazione, vengono effettuati ammortamenti anticipati per usufruire del beneficio fiscale. Anche questi ammortamenti sono portati in deduzione del valore contabile come sopra definito.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

I cespiti destinati all'attività di locazione finanziaria acquisiti anteriormente al 1° gennaio 1995 sono ammortizzati di norma per quote costanti, tenendo conto della dinamica economico-finanziaria delle operazioni, nonché della durata dei contratti e delle quote di riscatto convenute. I cespiti acquisiti in data successiva vengono ammortizzati nella misura risultante dai piani di ammortamento finanziario dei relativi contratti.

## **6. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto diminuito degli ammortamenti effettuati.

La voce comprende:

- l'avviamento pagato nell'acquisto di società o conseguente a disavanzi di fusione emersi in sede di incorporazione. L'ammortamento viene effettuato con quote costanti in dieci anni;
- i costi di impianto connessi all'allestimento di nuove filiali in immobili non di proprietà, ad operazioni di aumento di capitale e di emissione di strumenti di patrimonializzazione. Tali costi sono ammortizzati con quote costanti in cinque anni;
- i costi di ristrutturazione di filiali e di altri locali non di proprietà. Tali costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e comunque, in base a quanto disposto dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. n. 87/92, in un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo;
- altri oneri pluriennali, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

## 7. Altri aspetti

### 7.1 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati in base alla competenza temporale tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie non essendosi avvalsi della facoltà di portarli in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei sui titoli *zero coupon* presenti nel portafoglio e sui prestiti obbligazionari e sui certificati di deposito emessi anch'essi *zero coupon*.

### 7.2 Debiti e fondi di terzi in amministrazione

I debiti verso banche e verso clientela ed i fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale.

### 7.3 Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da cartelle, obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari emessi, sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli *zero coupon* (certificati di deposito e prestiti obbligazionari) sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi maturata.

Il disagio relativo alle obbligazioni emesse sotto la pari è appostato, per la parte residua, tra i *Risconti attivi*. L'aggio relativo alle obbligazioni emesse sopra la pari è iscritto, per la parte residua, tra i *Risconti passivi*.

### 7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo iscritto in bilancio copre interamente i diritti maturati, alla chiusura dell'esercizio, dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

### 7.5 Fondi per rischi ed oneri

La voce include:

– *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

Sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e risultano congrui a garantire il pagamento delle quote di pensione a carico della banca.

– *Fondi imposte e tasse*

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce *Altre attività* e le seconde nella voce *Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse*. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali

modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

La consistenza del fondo viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

– *Altri fondi*

Questa voce comprende gli stanziamenti destinati a coprire perdite oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale e per usufruire di benefici fiscali previsti dalle leggi vigenti e sono esclusivamente rappresentati da accantonamenti per interessi di mora.

*7.6 Fondi rischi  
su crediti*

Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale. Quelle in valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine esercizio.

*7.7 Passività  
subordinate*

## Sezione 2: Le rettifiche e gli accantonamenti

**Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.**

**Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.**

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di disposizioni tributarie sono rappresentate da:

- accantonamento dei crediti in linea capitale e degli interessi di mora che si ritiene di incassare nei limiti consentiti dall'art. 71 del D.P.R. n. 917/86;
- ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali (art. 67 del D.P.R. n. 917/86).

Causali	Rettifiche di valore/Accantonamenti/(Utilizzi)			Onere fiscale		
	Esercizi precedenti	2001	Totali	Esercizi precedenti	2001	Totali
Accantonamento al fondo rischi su crediti in linea capitali	18.592	(18.592)	0	7.298	(7.298)	0
Accantonamento al fondo rischi su crediti per interessi di mora	2.504	1.762	4.266	983	691	1.674
Ammortamenti anticipati	50.411	9.007	59.418	19.786	3.536	23.322
<b>TOTALI</b>	<b>71.507</b>	<b>(7.823)</b>	<b>63.684</b>	<b>28.067</b>	<b>(3.071)</b>	<b>24.996</b>

- Gli importi indicati nella colonna "esercizi precedenti" non tengono conto dei valori trasferiti ad IntesaBci Mediocredito allo stesso modo di quanto fatto per la predisposizione del bilancio 2000 pro-forma.
- Nella colonna "ammortamenti anticipati - esercizi precedenti" sono indicati quelli che alla chiusura dell'esercizio 2000 dovevano ancora ritenersi anticipati rispetto al normale piano di ammortamento.
- Nella colonna "ammortamenti anticipati - 2001" è indicato il saldo tra quelli conteggiati nell'esercizio al netto degli utilizzi per vendite ed i "giri" da ammortamenti anticipati ad ammortamenti ordinari delle quote ordinarie che sarebbero state di competenza dell'esercizio 2001 qualora negli esercizi precedenti non fossero stati calcolati ammortamenti anticipati.
- Qualora la banca non si fosse avvalsa nell'esercizio ed in esercizi precedenti della facoltà di effettuare rettifiche ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme fiscali, l'utile netto dell'esercizio 2001 sarebbe stato inferiore di 4.752 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale teorico. Tenendo conto delle rettifiche effettuate negli esercizi precedenti, il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 sarebbe risultato superiore di 38.688 migliaia di euro, sempre al netto dell'effetto fiscale teorico.
- Le imposte differite relative alle rettifiche ed agli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie non sono state contabilizzate per non dilatare artificiosamente l'onere fiscale dell'esercizio a vantaggio di quello degli esercizi successivi.

# Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale

## Sezione 1 - I crediti

### Composizione della voce 10

#### "Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali"

<b>Sottovoci</b>	
Cassa	802.033
Disponibilità presso:	
- banche centrali	25.049
- uffici postali e altri enti	1.876
<b>Totale</b>	<b>828.958</b>

### Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

<b>Sottovoci</b>	
a) Crediti a vista	
- <i>conti correnti per servizi resi</i>	265.790
- <i>depositi liberi</i>	3.416.144
- <i>altre forme tecniche</i>	352.779
<b>Totale a)</b>	<b>4.034.713</b>
b) Altri crediti	
<i>Verso banche centrali:</i>	
- <i>riserva obbligatoria</i>	359.677
- <i>altri rapporti</i>	1.526.703
<i>Verso banche:</i>	
- <i>depositi vincolati</i>	22.278.755
- <i>finanziamenti (sovvenzioni)</i>	6.553.488
- <i>operazioni "pronti contro termine"</i>	9.881.690
- <i>sofferenze</i>	889
- <i>altre forme tecniche</i>	328.334
<b>Totale b)</b>	<b>40.929.536</b>
<b>Totale</b>	<b>44.964.249</b>

#### 1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

a) Crediti verso banche centrali	1.886.380
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) Operazioni pronti contro termine	9.881.690
d) Prestito di titoli	177.933



## **Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"**

<b>Sottovoci</b>	
Mutui	34.746.373
Conti correnti	28.440.242
Altri finanziamenti	6.261.893
Sofferenze	1.267.977
Rischio di portafoglio	1.514.239
Operazioni pronti contro termine	5.038.231
Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente	51.991.722
Altre forme tecniche	2.794.526
<b>Totale</b>	<b>132.055.203</b>

## **1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"**

a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
b) Operazioni pronti contro termine	5.038.231
c) Prestito di titoli	708.209

## **1.3 Crediti verso clientela garantiti**

a) Da ipoteche	30.636.839
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	438.659
2. titoli	5.908.414
3. altri valori	120.995
	6.468.068
c) Da garanzie di:	
1. Stati	99.426
2. altri enti pubblici	162.350
3. banche	2.168.147
4. altri operatori	19.697.002
	22.126.925
<b>Totale</b>	<b>59.231.832</b>

## **1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)**

<b>Sofferenze</b>	
a) clientela	1.267.977
b) banche	889
<b>Totale</b>	<b>1.268.866</b>

## **1.5 Crediti per interessi di mora**

a) Crediti in sofferenza	66.625
b) Altri crediti	21.824
<b>Totale</b>	<b>88.449</b>

## Situazione dei crediti per cassa

### Crediti verso clientela

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>			
A1. Sofferenze	2.346.602	(1.078.625)	1.267.977
A2. Incagli	3.216.093	(700.250)	2.515.843
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	86.993	(8.601)	78.392
A4. Crediti ristrutturati	323.388	(71.648)	251.740
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	123.130	(27.641)	95.489
	6.096.206	(1.886.765)	4.209.441
<b>B. Crediti "in bonis"</b>	128.391.414	(545.652)	127.845.762
<b>Totale v. 40</b>	<b>134.487.620</b>	<b>(2.432.417)</b>	<b>132.055.203</b>
<b>C. Crediti impliciti in operazioni di leasing</b>			
C1. Sofferenze	26.074	(510)	25.564
C2. Incagli	24.086	-	24.086
<b>D. Crediti "in bonis"</b>	1.159.637	-	1.159.637
<b>Crediti impliciti in operazioni di leasing</b>	1.209.797	(510)	1,209.287
<b>Totale</b>	<b>135.697.417</b>	<b>(2.432.927)</b>	<b>133.264.490</b>

### Crediti verso banche

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>			
A1. Sofferenze	15.570	(14.681)	889
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	150.112	(32.330)	117.782
	165.682	(47.011)	118.671
<b>B. Crediti in bonis</b>	44.845.578	-	44.845.578
<b>Totale</b>	<b>45.011.260</b>	<b>(47.011)</b>	<b>44.964.249</b>

### Crediti verso clientela - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti implici in operazioni leasing	
						sofferenze	incagli
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.771.574</b>	<b>1.896.842</b>	<b>34.270</b>	<b>398.236</b>	<b>115.696</b>	<b>2.539</b>	<b>6.851</b>
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>779.703</i>	<i>65.289</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.510.683</b>	<b>3.186.587</b>	<b>76.966</b>	<b>92.728</b>	<b>52.691</b>	<b>23.781</b>	<b>17.235</b>
<i>B1. ingressi da crediti in bonis</i>	<i>635.980</i>	<i>2.839.025</i>	<i>75.262</i>	<i>15.312</i>	<i>40.740</i>	<i>23.781</i>	<i>17.235</i>
<i>B2. interessi di mora</i>	<i>123.639</i>	<i>27.035</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi</i>	<i>520.016</i>	<i>34.442</i>	<i>-</i>	<i>35.783</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>B4. altre variazioni in aumento</i>	<i>231.048</i>	<i>286.085</i>	<i>1.704</i>	<i>41.633</i>	<i>11.951</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(2.935.655)</b>	<b>(1.867.336)</b>	<b>(24.243)</b>	<b>(167.576)</b>	<b>(45.257)</b>	<b>(246)</b>	<b>-</b>
<i>C1. uscite verso crediti in bonis</i>	<i>(50.156)</i>	<i>(607.424)</i>	<i>-</i>	<i>(4.434)</i>	<i>(6.618)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C2. cancellazioni</i>	<i>(1.504.164)</i>	<i>(90.155)</i>	<i>(10.153)</i>	<i>(17.474)</i>	<i>-</i>	<i>(115)</i>	<i>-</i>
<i>C3. incassi</i>	<i>(250.982)</i>	<i>(382.342)</i>	<i>(4.042)</i>	<i>(99.769)</i>	<i>(29.704)</i>	<i>(97)</i>	<i>-</i>
<i>C4. realizzazioni per cessioni</i>	<i>(1.091.971)</i>	<i>(15.260)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	<i>(7.772)</i>	<i>(526.903)</i>	<i>(10.048)</i>	<i>(45.518)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C6. altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(30.610)</i>	<i>(245.252)</i>	<i>-</i>	<i>(381)</i>	<i>(8.935)</i>	<i>(34)</i>	<i>-</i>
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.346.602</b>	<b>3.216.093</b>	<b>86.993</b>	<b>323.388</b>	<b>123.130</b>	<b>26.074</b>	<b>24.086</b>
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>294.576</i>	<i>66.044</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

### Crediti verso clientela - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.453.029</b>	<b>230.716</b>	<b>22.733</b>	<b>80.592</b>	<b>21.531</b>	<b>536.591</b>
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>639.415</i>	<i>49.567</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.185.135</b>	<b>642.833</b>	<b>3.317</b>	<b>23.909</b>	<b>28.208</b>	<b>9.318</b>
<i>B1. Rettifiche di valore</i>	<i>1.008.953</i>	<i>607.215</i>	<i>2.049</i>	<i>20.794</i>	<i>11.500</i>	<i>8.764</i>
<i>B1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>96.382</i>	<i>15.515</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	<i>94.746</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>B3. trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	<i>61.506</i>	<i>8.656</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>B4. altre variazioni in aumento</i>	<i>19.930</i>	<i>26.962</i>	<i>1.268</i>	<i>3.115</i>	<i>16.708</i>	<i>554</i>
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.559.539)</b>	<b>(173.299)</b>	<b>(17.449)</b>	<b>(32.853)</b>	<b>(22.098)</b>	<b>(257)</b>
<i>C1. riprese di valore da valutazione</i>	<i>(273)</i>	<i>(17.081)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(14.833)</i>	<i>(52)</i>
<i>C1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C2. riprese di valore da incasso</i>	<i>(32.684)</i>	<i>(5.963)</i>	<i>(284)</i>	<i>(7.163)</i>	<i>(6.111)</i>	<i>-</i>
<i>C2.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>(364)</i>	<i>(206)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C3. cancellazioni</i>	<i>(1.504.164)</i>	<i>(90.155)</i>	<i>(10.153)</i>	<i>(17.474)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	<i>-</i>	<i>(54.875)</i>	<i>(7.012)</i>	<i>(8.215)</i>	<i>(59)</i>	<i>(1)</i>
<i>C5. altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(22.418)</i>	<i>(5.225)</i>	<i>-</i>	<i>(1)</i>	<i>(1.095)</i>	<i>(204)</i>
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.078.625</b>	<b>700.250</b>	<b>8.601</b>	<b>71.648</b>	<b>27.641</b>	<b>545.652</b>
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>227.951</i>	<i>55.487</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>E. Rettifiche di valore su crediti in operazioni di leasing al 31.12.2000</b>	<b>625</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>F.4 altre variazioni in aumento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>G. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(115)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>G.3 cancellazioni</i>	<i>(115)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>H. Rettifiche complessive finali</b>	<b>510</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli importi relativi alle rettifiche ed alle riprese di valore non comprendono i valori riferiti al primo semestre del ramo di azienda Mediocredito Lombardo (rispettivamente 43.726 migliaia di euro e 17.261 migliaia di euro), conferito nel mese di luglio ad IntesaBci Mediocredito, che sono presenti solo a livello economico nel bilancio di IntesaBci.

## Crediti verso banche - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	10.963	4.708	-	-	113.991
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	-	228	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	5.261	-	-	-	63.645
<i>B1. ingressi da crediti in bonis</i>	116	-	-	-	63.645
<i>B2. interessi di mora</i>	152	-	-	-	-
<i>B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi</i>	4.708	-	-	-	-
<i>B4. altre variazioni in aumento</i>	285	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(654)	(4.708)	-	-	(27.524)
<i>C1. uscite verso crediti in bonis</i>	-	-	-	-	(267)
<i>C2. cancellazioni</i>	(654)	-	-	-	-
<i>C3. incassi</i>	-	-	-	-	(13.849)
<i>C4. realizzati per cessioni</i>	-	-	-	-	-
<i>C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	(4.708)	-	-	-
<i>C6. altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	(13.408)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	15.570	-	-	-	150.112
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	380	-	-	-	-

## Crediti verso banche - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	9.875	4.484	-	-	32.742	-
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	-	228	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	5.460	-	-	-	6.893	-
<i>B1. Rettifiche di valore</i>	689	-	-	-	5.831	-
<i>B1.1 di cui: per interessi di mora</i>	152	-	-	-	-	-
<i>B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B3. trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	4.484	-	-	-	-	-
<i>B4. altre variazioni in aumento</i>	287	-	-	-	1.062	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(654)	(4.484)	-	-	(7.305)	-
<i>C1. riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	(6.165)	-
<i>C1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C2. riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	(967)	-
<i>C2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C3. cancellazioni</i>	(654)	-	-	-	-	-
<i>C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	-	(4.484)	-	-	-	-
<i>C5. altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	(173)	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	14.681	-	-	-	32.330	-
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	380	-	-	-	-	-

Gli importi relativi alle riprese di valore non comprendono i valori riferiti al primo semestre del ramo di azienda Mediocredito Lombardo (21 migliaia di euro), conferito nel mese di luglio al IntesaBci Mediocredito, che sono presenti solo a livello economico nel bilancio di IntesaBci.

## Sezione 2 - I titoli

### 2.1 Titoli immobilizzati

Sottovoci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	4.521.593	4.515.725
1.1 Titoli di Stato	2.755.013	2.747.840
- quotati	2.684.479	2.684.138
- non quotati	70.534	63.702
1.2 Altri titoli	1.766.580	1.767.885
- quotati	999.315	995.310
- non quotati	767.265	772.575
2. Titoli di capitale	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.521.593</b>	<b>4.515.725</b>

### Differenza tra valore di rimborso e valore iscritto in bilancio

Positive	29.933
Negative	2.161

### Criteria adottati per l'investimento in titoli immobilizzati

Il portafoglio di proprietà è suddiviso nelle due categorie (titoli immobilizzati e non immobilizzati), nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e tenendo conto delle linee strategiche che orientano la gestione della Banca. In ottemperanza alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha assunto una "delibera quadro" individuando le caratteristiche fondamentali del comparto titoli immobilizzati e stabilendone i parametri dimensionali.

I titoli del portafoglio immobilizzato hanno carattere di stabile investimento; essi possono comunque essere utilizzati per operazioni di pronti contro termine o di smobilizzo temporaneo. L'insieme dei titoli immobilizzati non deve costituire di regola una quota elevata dell'intero portafoglio titoli (destinato prioritariamente a soddisfare le esigenze della gestione di tesoreria e della clientela, nonché a trarre profitto dall'andamento dei prezzi) e deve presentare profili temporali compatibili con la citata finalità di durevole investimento aziendale.

La scelta dei valori da classificare nel portafoglio immobilizzato deve quindi orientarsi verso titoli che assicurino per più esercizi un adeguato margine di rendimento netto e che siano emessi da enti che godono di elevati livelli di *rating* da parte degli organismi specializzati. Nella categoria possono altresì essere inclusi titoli aventi caratteristiche tali da non consentire - tenuto conto delle situazioni di mercato - un loro utilizzo per attività di negoziazione con la clientela, né per altre operazioni bancarie, ferma restando l'adeguatezza della loro redditività presente e futura.

Al verificarsi di circostanze eccezionali, non dovute quindi ad ordinarie dinamiche dei mercati finanziari, ai fini di una corretta politica di gestione è consentito trasferire titoli da una classe all'altra del portafoglio oppure procedere a dismissioni anticipate di titoli immobilizzati. La riallocazione o la dismissione deve essere in ogni caso decisa dal Comitato esecutivo, previa illustrazione delle motivazioni sottostanti alle suddette operazioni e della loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Quanto ai parametri dimensionali, la quota di investimento immobilizzato, con esclusione dei titoli immobilizzati (pari al 31 dicembre 2001 a 2.360 milioni di euro) a fronte dei *Warrant Put* IntesaBci non deve eccedere alcuno dei seguenti limiti:

- 1) Assoluto: 4.000 milioni di euro;
- 2) Relativo: 20% del portafoglio titoli complessivo esistente alla data di riferimento.

Nell'ambito di tali parametri potranno operare indifferentemente sia la rete estera che quella interna della Banca.

## **2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati**

A.	Esistenze iniziali	6.006.102
B.	Aumenti	328.264
<i>B1.</i>	<i>Acquisti</i>	267.086
<i>B2.</i>	<i>Riprese di valore</i>	8.425
<i>B3.</i>	<i>Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato</i>	-
<i>B4.</i>	<i>Altre variazioni</i>	52.753
C.	Diminuzioni	(1.812.773)
<i>C1.</i>	<i>Vendite</i>	(767.074)
<i>C2.</i>	<i>Rimborsi</i>	(470.566)
<i>C3.</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	(10.582)
	<i>di cui:</i>	
	<i>- svalutazioni durature</i>	(10.582)
<i>C4.</i>	<i>Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato</i>	(11.347)
<i>C5.</i>	<i>Altre variazioni</i>	(553.204)
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>4.521.593</b>

Le vendite sono riconducibili per 672.032 migliaia di euro alla cessione di titoli immobilizzati a fronte della garanzia per i *Warrant Put* IntesaBci. Verso la fine dell'esercizio, approssimandosi la scadenza dei titoli costituiti a garanzia, è iniziato il loro progressivo smobilizzo. I titoli venduti sono stati sostituiti con altri titoli (immobilizzati e no) con scadenza protratta nel tempo.

Le operazioni di realizzo hanno comportato la realizzazione di proventi per 1.175 migliaia di euro e di perdite per 149 migliaia di euro, inclusi nelle voci *Proventi ed Oneri straordinari* del conto economico.

I trasferimenti al portafoglio non immobilizzato riguardano la compravendita di un titolo tra due filiali estere di IntesaBci e la successiva parziale classificazione nel comparto non immobilizzato.

Le altre variazioni in diminuzione del portafoglio immobilizzato sono prevalentemente relative alla fuoriuscita dai libri contabili della Banca dei titoli vincolati al "Fondo integrazione pensioni al personale del ramo credito già dipendente Cariplo (513.778 migliaia di euro), trasferito alla fine del primo semestre del 2001 al Fondo pensioni per il personale Cariplo (soggetto dotato di autonoma personalità giuridica) in attuazione di specifici accordi sindacali.

Al 31 dicembre 2001 vi sono minusvalenze latenti sui titoli immobilizzati non contabilizzate per 39.580 migliaia di euro e plusvalenze non contabilizzate per 33.712 migliaia di euro. Peraltro i minori valori netti dei derivati di copertura rilevati ma non contabilizzati sono pari a 5.847 migliaia di euro.

## 2.3 Titoli non immobilizzati

Sottovoci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	20.212.559	20.230.176
1.1 Titoli di Stato	5.628.037	5.628.038
- quotati	5.229.152	5.229.152
- non quotati	398.885	398.886
1.2 Altri titoli	14.584.522	14.602.138
- quotati	3.967.989	3.967.989
- non quotati	10.616.533	10.634.149
2. Titoli di capitale	1.171.561	1.180.592
- quotati	931.441	931.441
- non quotati	240.120	249.151
<b>Totale</b>	<b>21.384.120</b>	<b>21.410.768</b>

## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	26.686.418
B. Aumenti	298.791.362
B1. Acquisti	297.982.949
- Titoli di debito	278.699.324
- titoli di Stato	157.263.784
- altri titoli	121.435.540
- Titoli di capitale	19.283.625
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	155.440
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	11.347
B4. Altre variazioni	641.626
C. Diminuzioni	(304.093.660)
C1. Vendite e rimborsi	(302.545.108)
- Titoli di debito	(283.589.963)
- titoli di Stato	(163.048.553)
- altri titoli	(120.541.410)
- Titoli di capitale	(18.955.145)
C2. Rettifiche di valore	(423.702)
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. Altre variazioni	(1.124.850)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.384.120</b>

Tra le altre variazioni in diminuzione del portafoglio non immobilizzato è incluso il trasferimento di 6.550.000 azioni Commerzbank per un controvalore di 147.919 migliaia di euro al comparto partecipazioni deliberato dal Comitato esecutivo del 25 settembre 2001. L'operazione è stata effettuata ad un valore pari alla media delle quotazioni dei 30 giorni precedenti alla data di trasferimento ed ha determinato la rilevazione di una minusvalenza pari a 50.514 migliaia di euro.

Inoltre, nella stessa voce, sono inclusi i titoli di pertinenza del fondo pensione interno del personale della ex Cariplo (175.937 migliaia di euro) che ha assunto autonomia giuridica e pertanto i relativi investimenti sono fuoriusciti dalla contabilità di IntesaBci.

## Sezione 3 - Le partecipazioni

### 3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio (A)	Patrimonio di competenza (B)	Differenze (C = B - A)
<b>A. Imprese controllate</b>						
<b>A.1 Imprese del Gruppo bancario IntesaBci</b>						
Banca Commerciale Italiana (France) S.A.	236.282	44.531	99,99	193.673	193.673	-
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	121.130	9.533	8,28	9.292	10.035	743
Banca Intesa (France) S.A.	50.169	(1.459)	99,99	50.954	50.166	(788)
Banca Intesa International S.A.	43.843	1.030	100,00	27.671	43.841	16.170
Banca IntesaBci Mediocredito S.p.A.	855.645	29.345	100,00	895.442	828.145	(67.297)
Banca Popolare Friuladria S.p.A.	434.736	34.669	76,05	279.902	307.353	27.451
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A.	210.783	17.533	69,62	137.693	137.003	(690)
Bankhaus LÖbbecke & Co. KG	424.338	539	98,78	457.087	419.148	(37.939)
BCI U.S. Funding LLC I	11.347	-	100,00	11.347	11.347	-
BCI U.S. Funding LLC II	27.500	-	100,00	27.500	27.500	-
BCI U.S. Funding LLC III	9.860	-	100,00	9.860	9.860	-
Beteiligungsgesellschaft für das B.L. mbH	2.752	20	100,00	3.094	2.752	(342)
BIL Servizi Finanziari S.p.A.	241	9	100,00	150	241	91
Caboto Holding Sim S.p.A.	229.924	5.212	100,00	194.852	225.238	30.386
Caridata S.p.A.	7.607	1.716	60,00	620	4.564	3.944
Cariplo Finance Inc.	149	(37)	100,00	7	149	142
Cassa di Risparmio Città di Castello S.p.A.	42.113	1.061	15,00	8.490	6.317	(2.173)
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	223.058	36.190	55,00	190.186	104.329	(85.857)
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	878.427	160.027	100,00	714.193	728.427	14.234
Comit Asset Management S.G.R. S.p.A.	36.475	14.607	100,00	114.395	24.025	(90.370)
Comit Factoring S.p.A.	8.919	(10.576)	100,00	8.992	8.919	(73)
Comit Gestioni Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	11.667	170	100,00	10.587	11.667	1.080
Comit Investments (Ireland) Ltd.	52.394	3.651	99,00	48.720	51.869	3.149
Comit Service S.r.l.	26.770	(1.175)	100,00	30.871	26.770	(4.101)
Finanziaria B.T.B. S.p.A.	59.916	2.389	99,29	134.439	57.319	(77.120)
Finreme Sim S.p.a.	16.601	135	100,00	16.147	16.472	325
Holding IntesaBci Centro S.p.A.	604.949	32.277	97,11	559.235	561.355	2.120
Immobiliare Maram S.r.l.	4.759	8	100,00	6.153	4.759	(1.394)
Intesa Asset Management S.G.R. S.p.A.	202.806	51.581	85,79	50.507	141.656	91.149
Intesa Bank Overseas Ltd.	13.625	417	100,00	8.673	13.208	4.535
Intesa Immobiliare S.p.A.	4.927	(73)	90,00	4.434	4.434	-
Intesa Ireland P.l.c.	7.905	7.397	100,00	515	7.905	7.390
Intesa Leasing S.p.A.	186.620	17.091	99,44	128.347	171.221	42.874
Intesa Preferred Capital Company LLC	43.944	(670)	100,00	43.944	43.944	-
Intesa Preferred Capital Company LLC II	3.858	(99)	100,00	3.858	3.858	-
IntesaBci Bank Ireland Plc.	374.975	542	100,00	360.870	372.961	12.091
IntesaBci e-Lab S.p.a.	144.536	(32.165)	100,00	144.536	144.536	-
IntesaBci Fiduciaria Sim S.p.A.	9.975	3.457	100,00	5.335	6.875	1.540
IntesaBci Formazione s.c.p.a.	672	3	72,50	88	487	399
IntesaBci Formazione Sud S.c.p.a.	145	15	10,00	11	15	4
IntesaBci Gestione Crediti S.p.A.	16.349	(302.706)	100,00	16.349	16.349	-
IntesaBci Holding International S.A.	1.955.842	(644.508)	100,00	1.955.842	1.955.842	-
IntesaBci Investimenti (già Compagnia Italiana Investimenti Diversificati S.p.A.) (*)	1.000.698	698	100,00	999.990	1.000.698	708
IntesaBci Italia Sim S.p.a.	49.594	986	28,69	21.949	14.231	(7.718)
IntesaBci Preferred Capital Company LLC III	10.240	(760)	100,00	10.217	10.240	23
IntesaBci Riscossione Tributi S.p.A.	89.182	11.327	100,00	76.447	79.034	2.587
IntesaBci Sec. S.p.A.	120	20	60,00	60	72	12
IntesaBci Sistemi e Servizi S.p.A.	297.842	581	100,00	296.280	297.842	1.562
Italfid S.p.A.	1.448	74	100,00	1.033	1.381	348
Magazzini Generali C.R. PP. LL. S.p.A.	19.404	2.519	100,00	35.060	18.604	(16.456)
Mediofactoring S.p.A.	170.995	29.728	97,58	109.882	140.426	30.544
Phoenix KG	43.944	170	98,78	42.850	43.407	557
ProntoFund Advisory S.A.	2.152	2.001	99,97	74	151	77
Scala Advisory S.A.	159	(6)	99,97	74	159	85
Società Italiana Revisione Fiduciaria - S.I.R.E.F.	4.388	1.367	80,00	86	2.647	2.561
<b>Totale imprese del Gruppo bancario IntesaBci</b>				<b>8.458.863</b>	<b>8.365.426</b>	<b>(93.437)</b>

(\*) In attesa dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'inserimento nel Gruppo bancario IntesaBci.



Denominazioni	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio (A)	Patrimonio di competenza (B)	Differenze (C = B - A)
<b>A.2 Altre imprese controllate</b>						
Agricola Investimenti S.p.A.	3.742	(1.423)	99,99	3.741	3.741	-
Allevamenti le Colombaie S.r.l.	17.180	196	20,00	5.426	3.436	(1.990)
Azienda Agricola Ballottino S.r.l.	1.721	1.011	49,00	287	843	556
C.G.M. International S.p.A. in liquidazione	530	2	80,00	-	424	424
Carivita S.p.A.	164.362	22.150	80,00	113.621	125.251	11.630
Centro Aurelia S.r.l. in liquidazione	44	(23)	100,00	67	44	(23)
Cormano S.r.l.	24	4	70,82	-	17	17
Finanziaria Colonna S.r.l.	459	(33)	100,00	460	459	(1)
International Business Consulting Zao (*)	2.234	-	55,00	1.259	1.229	(30)
IntesaBci Learning S.p.A.	110	2	96,50	100	107	7
La Bufalina S.r.l. in liquidazione	27	(16)	100,00	26	27	1
La Centrale Consulenza S.p.A.	117	89	100,00	117	117	-
Neuf S.A.	27.190	161	100,00	13.598	27.190	13.592
Palazzo Legnazzi S.r.l. in liquidazione	517	(12)	24,50	126	126	-
Petrochemical Investments Ltd. (P.I.L.)	27.210	942	100,00	25.270	27.209	1.939
Setefi S.p.A.	46.545	18.037	100,00	24.973	30.295	5.322
SHI-Mi S.A.	18.297	(189)	100,00	19.860	18.297	(1.563)
Sviluppo Garibaldi-Repubblica S.p.A.	300	-	50,00	150	150	-
<b>Totale altre imprese controllate</b>				<b>209.081</b>	<b>238.962</b>	<b>29.881</b>

(\*) società costituita a fine 2001

Denominazioni	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio (A)	Patrimonio di competenza (B)	Differenze (C = B - A)
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
Agos Itafinco S.p.a.	104.728	15.866	30,00	25.054	31.418	6.364
ASSIBA - Società di Assicurazione S.p.A.	132.445	24.068	49,00	78.379	64.898	(13.481)
Banca Carime S.p.A.	903.286	25.222	24,92	296.124	225.099	(71.025)
Banco de Investimento Immobiliario	40.691	6.926	50,00	20.346	20.346	-
Bolzoni S.p.A.	5.040	1.035	28,36	12.369	1.429	(10.940)
Cantieri Darsena It. S.p.A. in concordato prev.	(10.067)	88	20,00	-	(2.013)	(2.013)
Car World Italia S.p.A.	10.901	884	30,00	6.611	3.270	(3.341)
Caralt S.p.A.	5.322	1.125	35,00	1.159	1.863	704
Carinord 2 S.p.A.	219.373	6.490	41,14	84.008	90.245	6.236
C.R. Fermo S.p.A.	136.026	3.940	33,33	47.739	45.337	(2.402)
C.R. Provincia Chieti S.p.A.	158.866	4.387	20,00	42.866	31.773	(11.093)
C.R. Provincia di Teramo S.p.A.	227.479	9.434	20,00	49.709	45.496	(4.213)
C.R. Terni e Narni S.p.A.	79.573	9.485	35,00	45.988	27.851	(18.137)
Dante Prini S.p.A. in liquidazione	(11.917)	(8.095)	32,50	-	(3.873)	(3.873)
Ente Naz. Sementi Elette	34	-	49,41	4	17	13
Epiclink S.p.A.	40.000	-	25,00	10.764	10.000	(764)
Euromilano S.r.l.	14.080	1.154	37,50	9.089	5.280	(3.809)
Eutron S.p.A.	8.335	873	20,00	9.809	1.667	(8.142)
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	33.710	2.631	20,00	14.415	6.742	(7.673)
FIDIA - F.do Interb. Investimento Azionario S.p.A.	16.115	2	25,00	3.873	4.029	156
First Skellings Int. Finance Co. Ltd.	67.018	3.815	33,33	21.853	22.337	484
Galileo Holding S.p.A. in liquidazione	(24.742)	(6.090)	20,04	-	(4.958)	(4.958)
Giraglia Immobiliare S.p.A.	(1.989)	(21.270)	20,02	701	(398)	(1.099)
Ifas Gruppo S.p.A.	22.559	(3.146)	36,00	2.209	8.121	5.912
Immobiliare Palvareto S.r.l. in liquidazione	83	(2)	50,00	-	41	41
Immobiliare Lombarda S.p.A.	223.635	(19.104)	29,15	26.273	65.179	38.906
Ipef Partners Ltd.	423	4	40,50	1	171	170
Kingston - Comercio Internacional Lda	2.543	400	25,13	964	639	(325)
LO.SE.RI. S.p.A.	3.339	485	30,50	987	1.018	31
Loyalty Group Italia S.p.A. (costituita il 22/12/00)	94	(6)	50,00	50	47	(3)
Mater-Bi S.p.A.	31.336	(30)	34,48	10.897	10.804	(93)
Musicland S.p.A. (ex Multichiara S.r.l.)	1.202	34	40,00	1.033	481	(552)
Obiettivo NordEst Sicav S.p.A.	5.203	-	37,94	2.000	1.974	(26)
Office Chairs Participations S.a.r.l.	1.818	(543)	50,00	1.446	909	(537)
PMP S.p.A.	897	(471)	40,00	516	359	(157)
Previnet - Servizi per la Previdenza S.p.A.	10.539	3.108	45,50	2.376	4.795	2.419
Prominvestment S.p.A.	877	31	25,00	129	219	90
Selezione Terza S.r.l.	(1.069)	(1.356)	50,00	80	(535)	(615)
Sim Co.Ge.F. S.p.A.	2.944	(1.188)	50,00	1.993	1.472	(521)
Sogenet S.p.A.	12	(52)	45,00	905	5	(900)
Tecno S.p.A.	13.320	586	38,46	5.165	5.123	(42)
Termomeccanica S.p.A.	30.099	3.704	32,32	3.238	9.728	6.490
Vobitech N.V.	7.456	(5.728)	36,63	4.166	2.731	(1.435)
Wiland S.A.	16.484	-	20,01	2.216	3.298	1.082
Zetesis Com S.p.A.	1.000	(1.917)	39,91	-	399	399
<b>Totale imprese sottoposte a influenza notevole</b>				<b>847.504</b>	<b>744.833</b>	<b>(102.672)</b>
<b>Totale generale</b>				<b>9.515.448</b>	<b>9.349.221</b>	<b>(166.228)</b>

Il patrimonio netto comprende il risultato dei progetti di bilancio dell'esercizio 2001. Laddove il bilancio dell'esercizio 2001 non si sia reso disponibile è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato.

Il patrimonio netto di competenza (colonna B) è stato determinato portando in riduzione della frazione di patrimonio netto di pertinenza i dividendi 2001 contabilizzati "per maturazione" da IntesaBci.

Per quanto riguarda le società costituite con la finalità di emettere strumenti ibridi di patrimonializzazione (BCI U.S. Funding LLC I, BCI U.S. Funding LLC II, BCI U.S. Funding LLC III, Intesa Preferred Capital Company LLC, Intesa Preferred Capital Company LLC II e IntesaBci Preferred Capital Company LLC III)

IntesaBci possiede il 100% dei diritti di voto. Tenendo conto delle "Preferred shares" emesse la percentuale di possesso scende al 4,76% in BCI U.S. Funding LLC I, LLC II, LLC III, al 18,70% in Intesa Capital Company LLC, al 2,60% in Intesa Capital Company LLC II e al 2,15% in Intesa Capital Company LLC III. Il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio esposti nella tabella sono stati rideterminati in funzione dei principi contabili di Gruppo ed escludendo il risultato dell'esercizio destinato a remunerare le azioni privilegiate.

Le differenze positive tra patrimonio netto di competenza e valore di bilancio (colonna C della tabella) sono determinate dagli stanziamenti di utili alle riserve e da altri incrementi del patrimonio netto delle società.

Le differenze negative sono sostanzialmente riconducibili all'avviamento pagato (anche nel caso di acquisto di partecipazioni nell'ambito dell'attività di merchant banking) o ai maggiori valori economici dei beni dell'attivo.

Il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di Intesa Leasing S.p.A. determinati con l'applicazione della metodologia finanziaria ammontano rispettivamente a 187.168 migliaia di euro ed a 16.675 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il commento sull'attività svolta ed i risultati ottenuti dalle principali società partecipate si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

### 3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

Voci patrimoniali	Attività e passività verso imprese del Gruppo	Attività e passività verso altre partecipazioni
a) <u>Attività</u>		
1. <u>Crediti verso banche</u>	17.242.767	3.717.421
- di cui: subordinati	196.945	-
2. <u>Crediti verso enti finanziari</u>	16.067.772	570.097
- di cui: subordinati	-	-
3. <u>Crediti verso altra clientela</u>	538.400	577.601
- di cui: subordinati	-	16.858
4. <u>Obbligazioni e altri titoli di debito</u>	544.881	249.937
- di cui: subordinati	395.820	-
b) <u>Passività</u>		
1. <u>Debiti verso banche</u>	8.556.804	1.484.868
2. <u>Debiti verso enti finanziari</u>	6.609.912	318.815
3. <u>Debiti verso altra clientela</u>	103.567	131.165
4. <u>Debiti rappresentati da titoli</u>	45.800	-
5. <u>Passività subordinate</u>	2.988.087	106.000
c) <u>Garanzie e impegni</u>		
1. <u>Garanzie rilasciate</u>	3.605.276	216.364
2. <u>Impegni</u>	1.863.376	106.230
3. <u>Derivati su crediti</u>	557.507	1.078

### 3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

### 3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

Sottovoci	Partecipazioni (voce 70)	Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
a) <i>In banche</i>		
1. <i>quotate</i>	894.111	137.693
2. <i>non quotate</i>	894.294	3.212.781
b) <i>In enti finanziari</i>		
1. <i>quotate</i>	1.988	-
2. <i>non quotate</i>	243.657	4.736.855
c) <i>Altre</i>		
1. <i>quotate</i>	66.219	-
2. <i>non quotate</i>	1.056.244	580.615
<b>Totale</b>	<b>3.156.513</b>	<b>8.667.944</b>

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

#### 3.6.2 Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Esistenze/Variazioni	Partecipazioni (voce 70)	Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
A. <i>Esistenze iniziali</i>	2.205.599	8.640.525
B. <i>Aumenti</i>	1.623.347	3.534.158
<i>B1. Acquisti</i>	912.207	1.786.691
<i>B2. Riprese di valore</i>	4.498	6.666
<i>B3. Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B4. Altre variazioni</i>	706.642	1.740.801
C. <i>Diminuzioni</i>	(672.433)	(3.506.739)
<i>C1. Vendite</i>	(464.186)	(1.958.828)
<i>C2. Rettifiche di valore</i>	(47.572)	(943.144)
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	(47.572)	(943.144)
<i>C3. Altre variazioni</i>	(160.675)	(604.767)
D. <i>Rimanenze finali</i>	3.156.513	8.667.944
E. <i>Rivalutazioni totali</i>	-	-
F. <i>Rettifiche totali</i>	212.633	1.605.301

Il saldo delle esistenze iniziali delle Partecipazioni in imprese del Gruppo differisce da quello esposto negli schemi con i dati 2000 pro-forma per 797.076 migliaia di euro, in quanto gli effetti dell'operazione di conferimento a htesaBci Mediocredito effettuata nel 2001 sono stati retrodatati nella predisposizione del pro-forma 2000, come meglio illustrato nel paragrafo "Bilancio pro-forma al 31 dicembre 2000".

## **Dettaglio delle principali variazioni intervenute nella voce “Partecipazioni in imprese del Gruppo”**

La sottovoce B1. “Acquisti” è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- costituzione della società IntesaBci Investimenti (999.990 migliaia di euro);
- sottoscrizione dell’aumento di capitale di IntesaBci Holding International (500.000 migliaia di euro);
- versamento a IntesaBci Bank Ireland Plc a titolo di “capital contribution” (102.651 migliaia di euro).

La sottovoce B2. “Riprese di valore” si riferisce essenzialmente a Banca Commerciale Italia (France) (3.600 migliaia di euro) ed a Holding IntesaBci Centro (2.976 migliaia di euro).

La sottovoce B4. “Aumenti - Altre variazioni” riguarda i seguenti principali movimenti:

- l’aumento della partecipazione in Banca IntesaBci Mediocredito riferito per 818.800 migliaia di euro al conferimento da parte di IntesaBci del ramo d’azienda inerente l’attività di credito industriale e per 69.142 migliaia di euro all’attribuzione al valore della partecipazione dell’avviamento residuo iscritto nel bilancio 2000 a seguito dell’incorporazione di Mediocredito Lombardo in IntesaBci;
- l’utile conseguito sulla cessione del pacchetto di controllo in Banca Carime alla Banca Popolare Commercio e Industria (568.657 migliaia di euro);
- l’aumento della partecipazione in Holding IntesaBci Centro a seguito del conferimento alla stessa della partecipazione nella C.R. di Ascoli Piceno (134.685 migliaia di euro);
- l’aumento della partecipazione in IntesaBci Sistemi e Servizi a seguito del conferimento alla stessa di attività in precedenza facenti capo all’incorporata Comit (88.566 migliaia di euro).

La sottovoce C1. “Vendite” comprende le alienazioni del pacchetto di controllo in Banca Carime alla Banca Popolare Commercio e Industria (1.191.079 migliaia di euro) e della Banca di Legnano alla Banca Popolare di Milano (671.394 migliaia di euro).

La sottovoce C2. “Rettifiche di valore” si riferisce essenzialmente alle seguenti svalutazioni: IntesaBci Holding International (590.844 migliaia di euro), IntesaBci Gestione Crediti (302.443 migliaia di euro) e IntesaBci e-Lab (32.165 migliaia di euro).

La sottovoce C3. “Diminuzioni - Altre variazioni” riguarda:

- la classificazione dalla voce 80 “Partecipazioni in imprese del Gruppo” alla voce 70 “Partecipazioni” della partecipazione residua in Banca Carime (296.124 migliaia di euro);
- il conferimento della partecipazione nella C.R. di Ascoli Piceno a Holding IntesaBci Centro (134.685 migliaia di euro);
- il primo rimborso di mezzi propri da parte di Intesa Ireland Plc a seguito della messa in liquidazione della società (102.782 migliaia di euro).

## **Dettaglio delle principali variazioni intervenute nella voce “Partecipazioni”**

La sottovoce B1. “Acquisti” è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- acquisto da Pirelli di azioni e diritti e successiva sottoscrizione di quota dell’aumento di capitale di Olimpia (520.000 migliaia di euro);
- sottoscrizione dell’aumento di capitale di Italennergia (190.132 migliaia di euro);
- sottoscrizione dell’aumento di capitale del Banco Commercial Portugues (45.799 migliaia di euro);

La sottovoce B2. “Riprese di valore” si riferisce in particolare al Banco de Investimento Imobiliario (3.463 migliaia di euro).

La sottovoce B4. "Aumenti - Altre variazioni" riguarda:

- la classificazione alla voce 70 "Partecipazioni" dalla voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo" della partecipazione residua in Banca Carime (296.124 migliaia di euro);
- la classificazione alla voce 70 "Partecipazioni" dalla voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale" dell'interessenza in Commerzbank (147.919 migliaia di euro);
- l'utile conseguito sulla vendita della partecipazione Montedison ad Italennergia (88.565 migliaia di euro);
- l'acquisizione della partecipazione in Carinord 2 a seguito della scissione totale di Carinord (84.008 migliaia di euro);
- le azioni Hypovereinsbank ricevute in concambio a seguito dell'incorporazione da parte della stessa di Bank Austria Creditanstalt AS (38.735 migliaia di euro).

La sottovoce C1. "Vendite" comprende le seguenti alienazioni:

- Montedison (190.112 migliaia di euro);
- Banco Commercial Portugues alla controllata IntesaBci Holding International (154.000 migliaia di euro);
- Hypovereinsbank (38.735 migliaia di euro);
- Bank Austria Creditanstalt – Ungary (22.600 migliaia di euro).

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" si riferisce essenzialmente alla Immobiliare Lombarda (30.434 migliaia di euro).

La sottovoce C3. "Diminuzioni - Altre variazioni" riguarda principalmente lo scarico della partecipazione Carinord che si è totalmente scissa in Carinord 1 e Carinord 2 (88.613 migliaia di euro) e della partecipazione Bank Austria Creditanstalt AS. Incorporata dalla Hypovereinsbank (22.846 migliaia di euro).

## Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

Esistenze/Variazioni	Beni uso banca			Beni dati in leasing			Totale
	Immobili	Mobili e arredi	Impianti e macchine	Immobili	Mobili e arredi	Impianti e macchine	
A. Esistenze iniziali	1.660.621	64.786	101.551	1.002.376	26.231	271.968	3.127.533
B. Aumenti	31.818	21.244	61.843	114.533	17.193	69.027	315.658
<i>B1. Acquisti</i>	<i>31.605</i>	<i>20.522</i>	<i>60.970</i>	<i>114.533</i>	<i>14.393</i>	<i>69.027</i>	<i>311.050</i>
<i>B2. Riprese di valore</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B3. Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B4. Altre variazioni</i>	<i>213</i>	<i>722</i>	<i>873</i>	-	<i>2.800</i>	-	<i>4.608</i>
C. Diminuzioni	(120.000)	(21.663)	(85.982)	(182.153)	(11.040)	(103.795)	(524.633)
<i>C1. Vendite</i>	<i>(44.606)</i>	<i>(816)</i>	<i>(1.150)</i>	<i>(40.116)</i>	<i>(545)</i>	<i>(3.270)</i>	<i>(90.503)</i>
<i>C2. Rettifiche di valore:</i>							
<i>a) ammortamenti</i>	<i>(75.394)</i>	<i>(20.164)</i>	<i>(51.619)</i>	<i>(139.598)</i>	<i>(10.495)</i>	<i>(100.167)</i>	<i>(397.437)</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C3. Altre variazioni</i>	-	<i>(683)</i>	<i>(33.213)</i>	<i>(2.439)</i>	-	<i>(358)</i>	<i>(36.693)</i>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.572.439 (a)</b>	<b>64.367</b>	<b>77.412</b>	<b>934.756</b>	<b>32.384</b>	<b>237.200 (b)</b>	<b>2.918.558</b>
E. Rivalutazioni totali	1.149.545	-	-	237	-	-	1.149.782
F. Rettifiche totali:							
<i>a) ammortamenti</i>	<i>(1.006.956)</i>	<i>(241.535)</i>	<i>(447.380)</i>	<i>(532.061)</i>	<i>(16.946)</i>	<i>(221.228)</i>	<i>(2.466.106)</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>(1.296)</i>	-	-	-	-	-	<i>(1.296)</i>

(a) di cui: - cespiti ad uso aziendale 1.315.050 migliaia di euro;  
- anticipi su ristrutturazioni in corso 610 migliaia di euro.

(b) di cui: - anticipi su acquisti 27 migliaia di euro.

L'importo relativo alla categoria "impianti e macchine" riportato nella riga C3 "Altre variazioni" si riferisce agli apparati hardware trasferiti ad IntesaBci Sistemi e Servizi con la già citata operazione di conferimento.

Gli ammortamenti sono calcolati, secondo la metodologia descritta nel capitolo sui criteri di valutazione, applicando le seguenti aliquote:

Immobili	3%
Mobili, cassaforti e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredamenti	15%
Autoveicoli	25%
Autoveicoli di trasporto	20%
Impianti e macchine, apparecchi ed attrezzature varie	15%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
Macchine elettroniche	20%
Impianti di allarme	30%
Impianti di comunicazione	25%

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti effettuati nell'esercizio (punto C2.a) e dei Fondi ammortamento (punto F. a).

Sottovoci	Immobili	Mobili e arredi	Impianti e macchine	Totale
<b>Ammortamenti:</b>				
- ordinari e accelerati	214.568	26.566	139.992	381.126
- anticipati	424	4.093	11.794	16.311
<b>Totale</b>	<b>214.992</b>	<b>30.659</b>	<b>151.786</b>	<b>397.437</b>
<b>Fondi di ammortamento:</b>				
- ordinari	1.521.764	239.984	644.940	2.406.688
- anticipati	17.253	18.497	23.668	59.418
<b>Totale</b>	<b>1.539.017</b>	<b>258.481</b>	<b>668.608</b>	<b>2.466.106</b>

Gli ammortamenti e i relativi fondi di ammortamento ordinari includono gli importi dei beni dati in leasing.



## 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Esistenze/Variazioni	Costi impianto filiali	Costi ristrutturazione immobili	Software	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	30.862	48.885	142.511	120.772	343.030
B. Aumenti	-	16.789	21.923	367	39.079
B1. Acquisti	-	16.681	21.779	358	38.818
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	108	144	9	261
C. Diminuzioni	(15.628)	(23.007)	(160.075)	(89.550)	(288.260)
C1. Vendite	(490)	(1.980)	(2.852)	(1)	(5.323)
C2. Rettifiche di valore:					
a) ammortamenti	(15.138)	(21.027)	(42.539)	(20.391)	(99.095)
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	(114.684)	(69.158)	(183.842)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>15.234</b>	<b>42.667</b>	<b>4.359</b>	<b>31.589</b>	<b>93.849</b>
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:					
a) ammortamenti	(55.397)	(59.143)	(4.651)	(95.500)	(214.691)
b) svalutazioni durature	(17.704)	-	-	(1.129)	(18.833)

La differenza fra gli ammortamenti esposti nella tabella e il corrispondente importo della voce di bilancio 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali" è dovuta all'inclusione in tale voce degli ammortamenti effettuati nel primo semestre dal ramo di azienda Mediocredito Lombardo (33 migliaia di euro), conferito nel mese di luglio ad IntesaBci Mediocredito.

L'importo relativo al "Software" riportato alla riga C3 "Altre variazioni" si riferisce per 89.529 migliaia di euro a programmi e procedure trasferiti ad IntesaBci Sistemi e Servizi con la già citata operazione di conferimento.

L'importo relativo alla categoria "Altri" riportato alla riga C3 "Altre variazioni" si riferisce per 69.142 migliaia di euro alla quota residua di avviamento iscritto nel bilancio 2000 a seguito dell'incorporazione di Mediocredito Lombardo in IntesaBci e attribuito al valore della partecipazione in IntesaBci Mediocredito successivamente all'operazione di conferimento descritta nella premessa di questa Nota Integrativa.

## Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

Crediti verso l'Erario	1.589.789
- crediti d'imposta di esercizi precedenti	360.124
- ritenute d'acconto dell'esercizio	323.194
- credito d'imposta su dividendi maturati nell'esercizio	189.116
- acconti di imposte dirette	361.169
- altri crediti verso l'Erario	356.186
Contropartite contabili delle valutazioni operazioni fuori bilancio	6.125.127
Partite viaggianti tra filiali	1.486.055
Attività per imposte anticipate	1.254.684
Partite in corso di lavorazione	1.067.548
Addebiti diversi in corso di esecuzione	822.136
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	698.315
Assegni a carico della banca negoziati a fine mese	524.420
Società del Gruppo per dividendi maturati nell'esercizio	432.583
Premi pagati per opzioni in essere	423.596
Sospesi stanza di compensazione	418.372
Sospesi presso dipendenze	325.582
Debitori diversi per operazioni in titoli	259.047
Nostri assegni circolari in corso di negoziazione	197.401
Depositi cauzionali per conto terzi	193.920
Crediti per cessione partecipazioni	153.961
Crediti per interessi e rendite da esigere	104.604
Debitori per nostre fatturazioni e note di credito emesse	26.933
Debitori diversi per margini di garanzia operazioni financial future	26.073
Debitori diversi per operazioni in valuta	25.351
Partite varie	345.042
<b>Totale</b>	<b>16.500.539</b>

## 5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

### Ratei attivi

Differenziali su contratti "fuori bilancio"	2.072.302
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso banche	335.067
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela	333.035
Interessi attivi su titoli	302.841
Interessi su titoli impiegati in operazioni "pronti contro termine"	143.063
Altri ratei attivi	97.399
<b>Totale</b>	<b>3.283.707</b>

### Risconti attivi

Differenziali di contratti "fuori bilancio"	187.857
Disaggio emissione obbligazioni	71.412
Spese amministrative	12.397
Commissioni su collocamento obbligazioni	8.996
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso clientela	5.688
Altri oneri e spese	19.706
<b>Totale</b>	<b>306.056</b>

## 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nel bilancio 2001 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 87/92, di portare i ratei e i risconti attivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse sui titoli "zero coupon" presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione, i cui dietimi – per specifica disposizione di Banca d'Italia – sono stati portati parte a incremento del valore dei titoli e parte tra i "crediti verso l'Erario".

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

a) Crediti verso banche	196.944
b) Crediti verso clientela	120.622
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	1.460.277
<b>Totale</b>	<b>1.777.843</b>

Nell'ambito delle attività derivanti da cartolarizzazione sono altresì inclusi 51.953 migliaia di euro di azioni o valori assimilati, che presentano anch'essi carattere di subordinazione.

## Sezione 6 - I debiti

### Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

Sottovoci	
a) Debiti a vista	
- <i>conti correnti per servizi resi</i>	314.563
- <i>depositi liberi</i>	12.750.204
- <i>altre forme tecniche</i>	541.478
<b>Totale a)</b>	<b>13.606.245</b>
b) Debiti a termine o con preavviso	
- <i>depositi vincolati</i>	42.000.683
- <i>finanziamenti</i>	984.165
- <i>operazioni "Pronti contro termine"</i>	6.432.383
- <i>altre forme tecniche</i>	1.548.150
<b>Totale b)</b>	<b>50.965.381</b>
<b>Totale</b>	<b>64.571.626</b>

### 6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

a) Operazioni pronti contro termine	6.432.383
b) Prestito di titoli	-

### Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

Sottovoci	
a) Debiti a vista	
- <i>depositi</i>	2.412.787
- <i>conti correnti</i>	56.217.858
<b>Totale a)</b>	<b>58.630.645</b>
b) Debiti a termine o con preavviso	
- <i>depositi vincolati</i>	433.843
- <i>conti correnti vincolati</i>	10.961.863
- <i>operazioni pronti contro termine</i>	6.921.892
- <i>altre forme tecniche</i>	150.087
<b>Totale b)</b>	<b>18.467.685</b>
<b>Totale</b>	<b>77.098.330</b>

## **6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"**

a) Operazioni pronti contro termine	6.921.892
b) Prestito di titoli	12.575

## **Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"**

### **Sottovoci del passivo**

a) Obbligazioni	31.936.831
b) Certificati di deposito	
- a breve termine	11.880.247
- a medio termine	1.119.068
Totale b)	12.999.315
c) Altri titoli	
- assegni circolari	650.270
- altri	782.375
Totale c)	1.432.645
<b>Totale</b>	<b>46.368.791</b>

## **Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"**

### **Sottovoci del passivo**

- Fondi ricevuti dallo Stato	19.545
- Fondi ricevuti dalle Regioni	738
- Fondi ricevuti da altri Enti Pubblici	18.635
<b>Totale</b>	<b>38.918</b>

## Sezione 7 - I fondi

### Variazioni intervenute nella voce 70

#### "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

A.	Esistenze iniziali	1.091.745
B.	Aumenti	130.068
<i>B1.</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>129.756</i>
<i>B2.</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>312</i>
C.	Diminuzioni	(209.775)
<i>C1.</i>	<i>Indennità corrisposte</i>	<i>(159.857)</i>
<i>C2.</i>	<i>Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali</i>	<i>(19.895)</i>
<i>C3.</i>	<i>Quote destinate a gestioni esterne</i>	<i>(25.777)</i>
<i>C4.</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>(4.246)</i>
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.012.038</b>

### Variazioni intervenute nella voce 80/a

#### "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

A.	Esistenze iniziali	806.615
B.	Aumenti	25.105
<i>B1.</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>24.897</i>
<i>B2.</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>208</i>
C.	Diminuzioni	(722.645)
<i>C1.</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>(15.625)</i>
<i>C2.</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>(707.020)</i>
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>109.075</b>

La voce *Accantonamenti* è costituita dai ricavi degli investimenti vincolati ai Fondi integrativi previdenziali (Voce 85 del conto economico) e dagli accantonamenti inclusi nella sottovoce di conto economico 80a) "Spese per il Personale – Trattamento di quiescenza e simili" per la quota destinata a Fondi Pensione interni.

L'importo delle *Altre variazioni* in diminuzione è relativo alla fuoriuscita dai libri contabili della Banca del "Fondo integrazione pensioni al personale del ramo credito già dipendente Cariplo", trasferito alla fine del primo semestre del 2001 al Fondo pensioni per il personale Cariplo (soggetto dotato di personalità giuridica), in attuazione di specifici accordi.

### 7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

Fondo rischi su crediti	-
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	88.449
<b>Totale</b>	<b>88.449</b>

### 7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti" (voce 90)

A.	Saldo iniziale	187.253
B.	Aumenti	25.258
<i>B1.</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>25.258</i>
<i>B2.</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>-</i>
C.	Diminuzioni	(124.062)
<i>C1.</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>(94.746)</i>
<i>C2.</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>(29.316)</i>
<b>D.</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>88.449</b>

La differenza fra gli accantonamenti esposti nella tabella e il corrispondente importo della voce di bilancio 140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti è dovuta all'inclusione in tale voce degli accantonamenti effettuati nel primo semestre dal ramo di azienda Mediocredito Lombardo (8.921 migliaia di euro), conferito nel mese di luglio ad IntesaBci Mediocredito.

#### **Variazione delle "Attività per imposte anticipate"**

1. Importo iniziale	595.014
2. Aumenti	898.464
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	734.450
2.2 Altri aumenti	164.014
3. Diminuzioni	(238.794)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(238.794)
3.2 Altre diminuzioni	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.254.684</b>

L'importo indicato al punto 2.2 riguarda le imposte anticipate emerse per effetto dell'operazione di scissione di Fonspa e quelle dell'ex BCI di pertinenza di esercizi precedenti emerse, quest'ultime, a seguito dell'allineamento delle modalità di contabilizzazione con Banca Intesa.

#### **Variazione delle "Passività per imposte correnti e differite"**

	Correnti	Differite
Importo iniziale	1.533.404	441.149
Riclassifiche a seguito di dichiarazione dei redditi	(47.048)	47.048
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	(1.324.243)	-
Utilizzi per operazioni di scissione	-	-
Accantonamento dell'esercizio:		
- per imposte sul reddito	506.023	-
- per altre imposte	35.015	-
Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(372.440)
Imposte differite dell'esercizio	-	213.315
<b>Importo finale</b>	<b>703.151</b>	<b>329.072</b>

#### **Variazione delle "Passività per imposte differite"**

1. Importo iniziale	441.149
2. Aumenti	260.363
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	213.315
2.2 Altri aumenti	47.048
3. Diminuzioni	(372.440)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(372.440)
3.2 Altre diminuzioni	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>329.072</b>

L'importo indicato al punto 2.2 è relativo ad una riclassificazione dal Fondo imposte correnti al Fondo imposte differite.

Il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stato effettuato applicando il "Metodo dello stato patrimoniale". Il calcolo è stato effettuato separatamente per l'IRPEG, sulla base delle future aliquote (36% per il 2002 e 35% per gli esercizi successivi) e per l'IRAP, in base

all'aliquota applicabile nel periodo di liquidazione del credito ovvero del debito (4,75% per il 2002 e 4,25% a partire dal 2003).

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella voce "Altre attività" nei casi in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca, dimostrata negli esercizi precedenti e comprovata da piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento a tutte le differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente a rettifiche di valore sui crediti (510.844 migliaia di euro), ad accantonamenti ai fondi rischi per cause passive e revocatorie (151.283 migliaia di euro) e ad accantonamenti per garanzie rilasciate (98.350 migliaia di euro).

Inoltre, sono state contabilizzate imposte anticipate per 342.170 migliaia di euro sulla perdita fiscale determinatasi nell'esercizio per la presenza di rilevanti proventi soggetti ad imposta sostitutiva. Poiché tale situazione è eccezionale e molto particolare si ritengono recuperabili le perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi.

Le imposte differite sono iscritte in bilancio nella voce "Fondi per rischi ed oneri – fondi imposte e tasse" con riferimento a tutte le differenze temporanee tassabili, con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, riportate nella Parte A di questa nota integrativa (63.684 migliaia di euro), per non dilatare artificialmente gli oneri, e delle riserve in sospensione di imposta (che ammontano a 2.816.745 migliaia di euro) in quanto si ritiene che non saranno poste in essere operazioni che possano comportarne la tassazione.

I debiti fiscali relativi ai maggiori valori dell'attivo iscritti in sospensione d'imposta sono rappresentati da rivalutazioni di partecipazioni (per 554.585 migliaia di euro) effettuate nell'ambito dei conferimenti operati a norma della Legge n. 218/90 (Legge Amato). Per tali maggiori valori non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento del debito fiscale latente in quanto si reputa altamente improbabile l'alienazione delle partecipazioni.

Le imposte differite contabilizzate nell'esercizio si riferiscono principalmente ai dividendi contabilizzati nell'esercizio di maturazione degli utili (207.871 migliaia di euro) per i quali nell'attivo è stato iscritto anche il relativo credito d'imposta ed a plusvalenze derivanti dalla vendita di beni patrimoniali (105.746 migliaia di euro).

Non sono state contabilizzate imposte anticipate o differite imputate direttamente alle voci di patrimonio netto.



### 7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	Esistenze iniziali	Utilizzi	Accantonamenti	Altre variazioni	Rimanenze finali
Fondo oneri per il personale	154.658	(114.779)	232.264	-	272.143
Fondo per garanzie rilasciate ed impegni	180.335	(209)	91.797	(4.975)	266.948
Fondo rischi per azioni revocatorie	169.244	(2.971)	96.896	2.582	265.751
Fondo oneri per cause passive	127.516	(4.948)	36.029	2.066	160.663
Fondo rischi su contratti derivati	16.527	-	26.450	-	42.977
Fondo oneri per rinegoziazione interessi	18.592	(3.615)	25.066	-	40.043
Fondo dismissioni FONSPA	13.944	(1.071)	13.356	-	26.229
Fondo oneri futuri su partecipazioni	-	-	26.047	-	26.047
Fondo oneri per impegni verso il fondo pensioni ex BCI	9.296	-	16.527	-	25.823
Fondo oneri per operazioni a premio	-	-	20.900	-	20.900
Fondo per beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	11.475	(7.429)	5.164	-	9.210
Fondo per oneri di integrazione	180.119	(180.119)	-	-	-
Fondo oneri diversi	36.860	(17.041)	20.206	(4.648)	35.377
<b>Totale</b>	<b>918.566</b>	<b>(332.182)</b>	<b>610.702</b>	<b>(4.975)</b>	<b>1.192.111</b>
<i>Accantonamenti così distribuiti sul conto economico:</i>					
. voce 10 - interessi attivi e proventi assimilati			(25.066)		
. voce 80a - spese per il personale			(232.264)		
. voce 100 - accantonamenti per rischi ed oneri			(233.759)		
. voce 120 - rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni			(109.464)		
. voce 130 - riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni			17.667		
. voce 190 - oneri straordinari			(22.652)		
<i>Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2000</i>			(5.164)		
<b>Totale</b>			<b>(610.702)</b>		

Di seguito si precisa la destinazione dei fondi costituiti.

#### . Fondo oneri per il personale

In questo fondo confluiscono gli accantonamenti effettuati per oneri relativi al personale di natura probabile o certa, di cui sia tuttavia incerto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare sono compresi in questa voce il controvalore delle ferie non godute e gli accantonamenti per altre erogazioni al personale.

#### . Fondo per garanzie rilasciate ed impegni

Il fondo è costituito a fronte degli impegni di firma rilasciati e dei rischi di credito connessi con strumenti derivati di credito (*credit derivatives*) facenti parte del *banking book*.

Le altre variazioni della voce riguardano differenze di cambio delle Filiali estere.

#### . Fondo rischi per azioni revocatorie

Al fondo è accantonato l'importo delle presumibili perdite che potrebbero derivare dalle azioni revocatorie promosse contro la Banca.

Le altre variazioni della voce riguardano riclassifiche all'interno delle diverse tipologie di fondi per rischi ed oneri.

. *Fondo per cause passive*

Il fondo è costituito a fronte del contenzioso in essere con clienti ed ex dipendenti.

Le altre variazioni della voce riguardano riclassifiche all'interno delle diverse tipologie di fondi per rischi ed oneri.

. *Fondo rischi su contratti derivati*

Il fondo è costituito allo scopo di fronteggiare eventuali rischi di liquidità su contratti derivati negoziati *over the counter* (OTC). Il suo ammontare è determinato rettificando prudenzialmente le quotazioni di mercato (*mid – market value*) assunte in sede di valutazione.

. *Fondo oneri per rinegoziazione interessi*

Alla voce è accantonato l'importo ritenuto necessario per fronteggiare le sopravvenienze passive determinate dalla riliquidazione di interessi, ivi compresi gli accantonamenti effettuati per gli oneri riguardanti i mutui all'edilizia agevolata e quelli a tasso fisso non agevolati. L'accantonamento è stato portato direttamente in diminuzione degli interessi attivi.

. *Fondo dismissioni Fonspa*

Il fondo accoglie gli stanziamenti ad fronte di oneri futuri derivanti da accordi collaterali alla cessione dell'interessenza in Fonspa (spese legali pregresse su definizione di pratiche creditizie, incentivi all'esodo del personale, oneri diversi connessi con operazioni di cartolarizzazione intraprese da Fonspa).

. *Fondo per oneri futuri su partecipazioni*

Il fondo è stato costituito a fronte di possibili oneri futuri su società partecipate.

. *Fondo oneri per impegni verso il fondo pensioni ex BCI*

Il fondo accoglie gli oneri derivati dall'impegno di assicurare la redditività minima garantita delle posizioni gestite dal fondo, nel quadro degli accordi a suo tempo sottoscritti con le parti sindacali in sede di ristrutturazione dell'Ente.

. *Fondo oneri per operazioni a premio*

Il fondo è stato costituito a fronte dei probabili oneri per premi che IntesaBci dovrà sostenere per un'iniziativa commerciale finalizzata alla fidelizzazione della clientela.

. *Fondo per beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale*

Il fondo è stato incrementato con lo stanziamento deliberato dall'Assemblea che ha approvato il bilancio 2000.

. *Fondo per oneri di integrazione*

Questo fondo è stato costituito nel 1998 e nel 1999 per far fronte agli oneri inerenti il completamento del progetto di integrazione delle strutture di Cariplo e Ambroveneto e per l'avvio del progetto di integrazione del Gruppo Banca Commerciale Italiana.

## Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

### Composizione del "Patrimonio netto"

<b>Voci del passivo</b>	
Capitale	3.488.995
Sovrapprezzi di emissione	4.075.129
<b>Riserve:</b>	
a) riserva legale	772.873
b) riserve per azioni o quote proprie	-
c) riserve statutarie	151.051
d) altre riserve	4.165.556
Riserve di rivalutazione	986.905
Utile d'esercizio	337.381
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13.977.890</b>
Passività subordinate	11.341.541

### Composizione della voce 120 "Capitale sociale"

<b>(Numero azioni)</b>	
Ordinarie	5.869.398.797
Risparmio	840.207.470
<b>Totale</b>	<b>6.709.606.267</b>

Le azioni sono di nominali Euro 0,52 ciascuna.

Le Riserve statutarie riguardano:

Riserva straordinaria	151.051
-----------------------	---------

Le Altre riserve di cui al punto d) riguardano:

Riserva D.Lgs 153/99	1.017.016
Riserva da concentrazione (Legge 30/7/1990 art. 7 comma 3, n. 218)	232.043
Riserva da concentrazione (Legge 30/7/1990 art. 7, n. 218)	301.531
Altre riserve	2.614.966
<b>Totale</b>	<b>4.165.556</b>

Le Riserve di rivalutazione riguardano:

Riserva di rivalutazione (Legge 30/12/1991, n. 413)	378.954
Riserva di rivalutazione (Legge 19/3/1983, n. 72)	142.580
Riserva di rivalutazione (Legge 29/12/1990, n. 408)	7.032
Riserva di rivalutazione (Legge 2/12/1975, n. 576)	2.670
Riserva di rivalutazione (Legge 18/3/1965, n. 170)	144
Riserva di rivalutazione (Legge 22/11/2000, n. 342)	455.511
Riserva di rivalutazione (Legge 11/2/1952, n. 74)	14
<b>Totale</b>	<b>986.905</b>

## Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Sovraprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Fondo per rischi banc. generali	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2000	3.014.194	6.044.635	772.873	597.351	280.540	153.726	1.062.947	<b>11.926.266</b>
Destinazione dell'utile d'esercizio 2000 (delibera assemblea ordinaria del 19/4/2001)								
- a riserva legale								
- a riserva ex D. Lgs. n°153/99				369.008			(369.008)	-
- dividendo in ragione:								
. L. 200 alle n. 788.866.972 azioni risparmio							(81.483)	<b>(81.483)</b>
. L. 180 alle n. 5.047.426.421 azioni ordinarie							(469.220)	<b>(469.220)</b>
- al Fondo beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale								
							(5.165)	<b>(5.165)</b>
- assegnazione del residuo utile alla								
Riserva Straordinaria				138.071			(138.071)	-
Giro alla Riserva per acquisto azioni proprie mediante prelievo da Sovraprezzo azioni come da delibera assembleare del								
1 marzo 2001		(2.575.660)		2.575.660				-
Variazioni a seguito della fusione della Banca Commerciale Italiana in data 1 maggio 2001								
. Aumento capitale sociale	409.199							<b>409.199</b>
. Allocations avanzo di fusione e da concambio		574.650		637.329	706.365			<b>1.918.344</b>
Aumento di capitale con utilizzo Riserva sovrapprezzo di emissione azioni, a seguito								
conversione del capitale in €uro	23.486	(23.486)						-
Aumento di capitale collegato alla conversione nel mese di maggio 2001, di obbligazioni convertibili e warrant connessi all'aumento di capitale								
deliberato dall'assemblea del 30/9/1997	42.116	54.990						<b>97.106</b>
Dividendi prescritti				67				<b>67</b>
Differenza cambio su filiali estere				(879)				<b>(879)</b>
Variazione del fondo per rischi bancari generali						(153.726)		<b>(153.726)</b>
Utile d'esercizio							337.381	<b>337.381</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2001</b>	<b>3.488.995</b>	<b>4.075.129</b>	<b>772.873</b>	<b>4.316.607</b>	<b>986.905</b>	<b>-</b>	<b>337.381</b>	<b>13.977.890</b>

La tabella di movimentazione del patrimonio netto è stata predisposta partendo dai valori presenti nel bilancio di IntesaBci al 31 dicembre 2000, e non dai valori pro-forma, al fine di indicare tutti i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

## Passività subordinate

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	Step-up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario in unità di valuta	Controvalore (migliaia di Euro) 31/12/01
<b>Strumenti innovativi di capitale (Tier I)</b>								
Prestito obbligazionario subordinato	8,01% fisso; dal 15/07/08 Libor trim + 3,25%	SI	07-lug-1998	N.A.	A partire dal 15-lug-2008	Usd	200.000.000,00	226.937
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trim. + 1,6%; dal 15/7/08 Libor trim. + 2,93%	SI	15-lug-1998	N.A.	A partire dal 15-lug-2008	Euro	550.000.000,00	550.000
Prestito obbligazionario subordinato	8,25% fisso; dal 15/07/08 Libor trim + 3,20%	SI	15-lug-1998	N.A.	A partire dal 15-lug-2008	Lgst.	120.000.000,00	197.204
Deposito subordinato	6,988% fisso; dal 12/07/2011 Euribor 3 mesi + 2,60%	SI	12-lug-2001	N.A.	A partire dal 12-lug-2011	Euro	500.000.000,00	500.000
<b>Totale</b>								<b>1.474.141</b>
<b>Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II):</b>								
Prestito obbligazionario subordinato	Libor a 3 mesi + 0,87%	NO	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Usd	500.000.000,00	567.344
Prestito obbligazionario subordinato	Libor a 3 mesi + 0,87%	NO	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Lit	200.000.000.000	103.291
Prestito obbligazionario subordinato	Libor a 3 mesi + 0,645%	NO	10-apr-1998	10-apr-2008	NO	Lit	250.000.000.000	129.114
Prestito obbligazionario subordinato	Libor a 3 mesi + 0,645%	NO	10-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	800.000.000.000	413.166
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi + 0,65%	NO	30-giu-1998	30-giu-2008	NO	Euro	200.000.000,00	200.000
Prestito obbligazionario subordinato	5% fisso	NO	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	495.000.000.000	255.646
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi + 0,70%	NO	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	5.000.000.000	2.582
Prestito obbligazionario subordinato	6,4% fisso	NO	30-mar-1999	30-mar-2039	A partire dal 30-mar-2004	Euro	150.000.000,00	150.000
<b>Totale</b>								<b>1.821.143</b>
<b>Subordinati di secondo livello computabili nel patrimonio di vigilanza (Lower Tier II):</b>								
Certificati di deposito subordinati	8,25% fisso	NO	15-lug-1992	15-lug-2007	NO	Usd	200.000.000,00	226.938
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi + 0,375%	NO	01-giu-1995	01-giu-2002	A partire dal 1-dic-1996	Lit	350.000.000.000	36.152
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trim. + 0,25%	NO	01-feb-1996	01-feb-2006	A partire dal 1-feb-2001	Lit.	400.000.000.000	206.583
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi - 0,25%	NO	01-ott-1996	01-ott-2003	A partire dal 1-apr-1998	Lit	300.000.000.000	61.975
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trim. + 0,20%	NO	01-dic-1997	01-dic-2007	A partire dal 1-dic-2002	Lit.	800.000.000.000	413.166
Prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni ordinarie	Libor Eurolira a 6 mesi con il limite minimo dell'1,25%	NO	01-gen-1998	01-gen-2003	NO	Lit	878.254.800.500	7.023
Prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni di risparmio	Libor Eurolira a 6 mesi con il limite minimo dell'1,75%	NO	01-gen-1998	01-gen-2003	NO	Lit	246.311.524.800	11.491
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi	NO	01-gen-1998	01-gen-2005	A partire dal 1-lug-1999	Lit	1.200.000.000.000	495.799

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	Step-up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	V a l u t a	Importo originario in unità di valuta	Controvalore (migliaia di Euro) 31/12/01
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trimestrale	NO	01-feb-1998	01-feb-2008	A partire dal 1-feb-2003	Lit.	700.000.000.000	<b>361.520</b>
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trimestrale	NO	01-giu-1998	01-giu-2008	A partire dal 1-giu-2003	Lit.	362.430.000.000	<b>187.179</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,15% fisso	NO	09-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	100.000.000.000	<b>51.646</b>
Prestito obbligazionario subordinato	1 <sup>a</sup> ced.:8%, 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> : 6,375%, 1e successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	16-giu-1998	17-giu-2013	NO	Lit	500.000.000.000	<b>258.228</b>
Prestito obbligazionario subordinato	Premio alla scadenza pari alla variazione media di un paniere di indici e valute con un minimo del 16%	NO	30-giu-1998	31-lug-2006	NO	Lit	300.000.000.000	<b>154.937</b>
Prestito obbligazionario subordinato	1 <sup>a</sup> ced.:8%, 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> : 6,375%, 1e successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	30-giu-1998	01-lug-2013	NO	Lit	200.000.000.000	<b>103.291</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,4% fisso	NO	16-nov-1998	17-nov-2008	NO	Lit	300.000.000.000	<b>154.937</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,4% fisso	NO	09-dic-1998	10-dic-2008	NO	Lit	200.000.000.000	<b>103.291</b>
Prestito obbligazionario subordinato	1 <sup>a</sup> ced.:8%, 2 <sup>a</sup> : 5%, 3 <sup>a</sup> : 4%, 1e successive: 70% del tasso swap euro a 10 anni	NO	09-mar-1999	09-mar-2014	NO	Lit	480.000.000.000	<b>247.899</b>
Prestito obbligazionario subordinato	1 <sup>a</sup> ced.:8%, 2 <sup>a</sup> : 5,5%, 3 <sup>a</sup> : 4%, 1e successive: 65% del tasso swap euro a 10 anni con un minimo del 4%	NO	15-lug-1999	15-lug-2014	NO	Euro	250.000.000,00	<b>250.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,3% fisso	NO	22-ott-1999	01-gen-2010	NO	Euro	150.000.000,00	<b>150.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,70% fisso	NO	15-nov-1999	15-nov-2006	NO	Euro	104.000.000,00	<b>104.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,1% fisso	NO	17-nov-1999	17-nov-2009	NO	Euro	350.000.000,00	<b>350.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,9% fisso	NO	23-nov-1999	01-gen-2007	NO	Euro	95.000.000,00	<b>95.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,2% fisso	NO	07-dic-1999	01-gen-2010	NO	Euro	90.000.000,00	<b>90.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,4% fisso	NO	14-dic-1999	14-dic-2004	NO	Euro	52.000.000,00	<b>52.000</b>
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	155.000.000,00	<b>155.000</b>

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	Step-up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario in unità di valuta	Controvalore (migliaia di Euro) 31/12/01
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	65.000.000,00	<b>65.000</b>
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	39.000.000,00	<b>39.000</b>
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	25.000.000,00	<b>25.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,3% fisso	NO	21-gen-2000	01-gen-2010	NO	Euro	100.000.000,00	<b>100.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,0% fisso	NO	25-gen-2000	01-gen-2007	NO	Euro	90.000.000,00	<b>90.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,70% fisso	NO	11-feb-2000	11-feb-2007	NO	Euro	104.000.000,00	<b>104.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,5% fisso	NO	16-feb-2000	01-gen-2010	NO	Euro	41.000.000,00	<b>41.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,2% fisso	NO	18-feb-2000	01-gen-2007	NO	Euro	59.000.000,00	<b>59.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	6,11% fisso; dal 23/2/05 97% tasso Euro SwapMid 30 anni	NO	23-feb-2000	23-feb-2015	NO	Euro	65.000.000,00	<b>65.000</b>
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	41.000.000,00	<b>41.000</b>
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	15.000.000,00	<b>15.000</b>
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	52.000.000,00	<b>52.000</b>
Deposito vincolato subordinato	Euribor a 12 mesi + 0,01%	NO	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	15.000.000,00	<b>15.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor 3 mesi + 0,65%; dall'8/8/2005 Euribor 3 mesi +1,25%	SI	08-ago-2000	08-ago-2010	A partire dal 8-ago-2005	Euro	150.000.000,00	<b>150.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,9% fisso; dal 5/01/2006 Euribor 12 mesi	NO	05-gen-2001	05-gen-2011	A partire dal 5-gen-2006	Euro	33.358.000,00	<b>33.358</b>
Prestito obbligazionario subordinato	1° anno 4,9% fisso; dal 5/01/2002 2,10% * IAPC area Euro con limite minimo del 2,10%	NO	05-gen-2001	05-gen-2011	A partire dal 5-gen-2006	Euro	8.904.000,00	<b>8.904</b>
Prestito obbligazionario subordinato	92% tasso Euro SwapMid 30 anni: mai inferiore alla cedola precedente.	NO	12-mar-2001	23-feb-2015	NO	Euro	50.000.000,00	<b>50.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5% fisso	NO	09-apr-2001	09-apr-2007	NO	Euro	991.225.000,00	<b>991.225</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,35% fisso	NO	09-apr-2001	09-apr-2011	NO	Euro	125.478.000,00	<b>125.478</b>
<b>Totale</b>								<b>6.398.020</b>

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	Step-up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario in unità di valuta	Controvalore (migliaia di Euro) 31/12/01
<b>Subordinati posti a copertura dei rischi di mercato non computabili nel patrimonio di vigilanza (Tier III):</b>								
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor 3 mesi + 0,65%	NO	08-nov-1999	08-feb-2002	NO	Euro	500.000.000,00	<b>500.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi + 0,50%	NO	28-apr-2000	30-apr-2003	NO	Euro	200.000.000,00	<b>200.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,35% fisso	NO	01-dic-2000	01-dic-2003	NO	Euro	200.000.000,00	<b>200.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	5,20% fisso	NO	22-dic-2000	22-dic-2003	NO	Euro	100.000.000,00	<b>100.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi + 0,53%	NO	10-ago-2001	10-ago-2004	NO	Euro	200.000.000,00	<b>200.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,20% fisso	NO	10-ott-2001	10-ott-2004	NO	Euro	50.000.000,00	<b>50.000</b>
Prestito obbligazionario subordinato	4,00% fisso	NO	10-ott-2001	10-ott-2004	NO	Euro	78.771.000,00	<b>78.771</b>
Prestito obbligazionario subordinato	3,75% fisso	NO	25-ott-2001	25-ott-2004	NO	Euro	55.079.000,00	<b>55.079</b>
Prestito obbligazionario subordinato	3,80% fisso	NO	27-nov-2001	27-nov-2004	NO	Euro	264.387.000,00	<b>264.387</b>
<b>Totale</b>								<b>1.648.237</b>
<b>Totale generale</b>								<b>11.341.541</b>



## Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2001

Categorie/Valori	
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	14.034.397
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	9.066.405
A3. Elementi da dedurre	(576.539)
<b>A4. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>22.524.263</b>
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B1. Rischi di credito	11.648.650
B2. Rischi di mercato	939.912
<i>di cui:</i>	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	753.170
<i>rischio generico:</i>	
titoli di debito	-
titoli di capitale	101.914
<i>rischio specifico:</i>	
titoli di debito (inclusi Derivati su crediti)	444.961
titoli di capitale	-
OICVM	44.258
rischio di controparte	162.038
- rischi di cambio	34.178
- rischi di mercato - modelli interni	152.564
- rischi di concentrazione	-
B2.1 Prestiti subordinati di terzo livello	939.912
B3. Altri requisiti prudenziali	102.642
<b>B4. Totale requisiti prudenziali</b>	<b>12.691.204</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C1. Attività di rischio ponderate	181.302.920
C2. Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (percentuale)	7,74
C3. Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (percentuale)	12,94

## Sezione 9 - Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Contropartite contabili delle valutazioni operazioni fuori bilancio	6.621.155
Importi da riconoscere a terzi	3.659.028
Partite viaggianti tra filiali	1.473.037
Partite in corso di lavorazione	1.049.087
Accrediti diversi in corso di esecuzione	784.346
Debiti relativi a servizi di tesoreria	555.829
Sospesi stanza di compensazione	512.931
Sospesi per procedure accentrate	404.953
Premi riscossi per opzioni in essere	398.397
Fornitori e altre spese da pagare	380.956
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	308.861
Cedole maturate	267.040
Scoperti tecnici su valori di proprietà	207.427
Debiti verso società del Gruppo	199.457
Importi da versare all'Erario	175.219
Sospesi presso dipendenze	82.243
Debiti per spese del personale	75.253
Creditori diversi per operazioni in titoli	53.047
Creditori diversi per operazioni in valuta	18.264
Partite varie	714.008
<b>Totale</b>	<b>17.940.538</b>

### 9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

#### Ratei passivi

Differenziali di contratti "fuori bilancio"	2.148.676
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti rappresentati da titoli e su prestiti subordinati	722.104
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso banche	512.913
Oneri per operazioni "pronti contro termine" su titoli	94.236
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso clientela	88.044
Altri oneri e spese	33.733
<b>Totale</b>	<b>3.599.706</b>

#### Risconti passivi

Differenziali di contratti "fuori bilancio"	188.205
Interessi su portafoglio sconto	27.012
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela	21.655
Risconti passivi su canoni di leasing	12.767
Commissioni per impegni di firma	9.763
Altri proventi e ricavi	50.650
<b>Totale</b>	<b>310.052</b>

### **9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi**

Come già precisato, nel bilancio 2000 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92 di portare i ratei e i risconti passivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei passivi dei certificati di deposito e dei prestiti obbligazionari emessi "zero coupon", o comunque con una cedola unica alla scadenza del prestito.

## Sezione 10 - Le garanzie, gli impegni ed i derivati su crediti

### 10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

a)	Crediti di firma di natura commerciale	
	- accettazioni	559.125
	- avalli e fidejussioni	17.358.606
	- aperture di credito	1.392.567
	- altri	1.620.929
Totale a)		20.931.227
b)	Crediti di firma di natura finanziaria	
	- avalli e fidejussioni	7.912.917
	- accettazioni	50.795
	- altri	14.187
Totale b)		7.977.899
c)	Attività costituite in garanzia	947
<b>Totale</b>		<b>28.910.073</b>

### 10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

a)	Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	
	- titoli da ricevere	970.891
	- margini su linee di credito irrevocabili concesse	104.566
	- finanziamenti e depositi da effettuare con clientela e banche	1.242.409
	- acquisti non ancora regolati	-
	- altri impegni	497.301
Totale a)		2.815.167
b)	Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	
	- margini su linee di credito irrevocabili concesse	32.862.799
	- vendita opzioni put su titoli	2.599.094
	- altri impegni	1.835.682
Totale b)		37.297.575
<b>Totale</b>		<b>40.112.742</b>

Tra gli impegni per vendita su opzioni put su titoli sono compresi i "Warrant put IntesaBci" (2.575.660 migliaia di euro) emessi in occasione dell'Offerta Pubblica di Scambio di azioni Banca Commerciale Italiana con azioni IntesaBci ed esercitabili tra il primo ed il 15 novembre 2002.

Si segnala che con riferimento al "Fondo integrazione pensione al personale del ramo credito già dipendente Cariplo", trasferito alla fine del primo semestre 2001 al "Fondo pensioni per il personale Cariplo" (soggetto dotato di personalità giuridica), IntesaBci ha mantenuto un impegno ad integrare il patrimonio del fondo qualora quest'ultimo divenisse inferiore alla riserva tecnica.

Tale impegno non risulta quantificato nella corrispondente voce di bilancio poiché la relazione attuariale al 31 dicembre 2001 conferma la congruità delle riserve matematiche rispetto agli impegni potenziali del fondo stesso.

### **Composizione della voce 30 "Derivati su crediti"**

a)	Vendite di protezione nell'ambito del "banking book"	4.186.413
	- con scambio di capitali	3.398.064
	- senza scambio di capitali	788.349
b)	Vendite di protezione nell'ambito del "trading book"	38.666.484
	- con scambio di capitali	12.743.275
	- senza scambio di capitali	25.923.209
<b>Totale</b>		<b>42.852.897</b>

### **10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti**

Titoli in portafoglio a garanzia di pronti contro termine di raccolta	1.072.564
Titoli a garanzia dell'operatività sul sistema di pagamento "BI-REI "	-
Titoli presso Bankitalia a cauzione assegni	283.591
Titoli a garanzia presso il MIF	-
<b>Totale</b>	<b>1.356.155</b>

### **10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito**

a)	banche centrali	394.360
b)	altre banche	273
<b>Totale</b>		<b>394.633</b>

## 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni		Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1.	Compravendite:	9.103.228	74.026.077	-
1.1	Titoli	-	1.929.582	-
	- acquisti	-	970.891	-
	- vendite	-	958.691	-
1.2	Valute	9.103.228	72.096.495	-
	- valute contro valute	4.099.849	16.383.682	-
	- acquisti contro euro	3.630.540	29.707.938	-
	- vendite contro euro	1.372.839	26.004.875	-
2.	Depositi e finanziamenti:	-	-	6.847.517
	- da erogare	-	-	1.242.409
	- da ricevere	-	-	5.605.108
3.	Contratti derivati:	55.543.390	1.082.858.356	25.279.104
3.1	Con scambio di capitali:	3.489.549	8.160.416	2.575.660
	a) titoli	1.112.468	756.958	2.575.660
	- acquisti	-	541.492	2.575.660
	- vendite	1.112.468	215.466	-
	b) valute	2.377.081	7.403.458	-
	- valute contro valute	690.860	710.156	-
	- acquisti contro euro	1.264.639	4.130.860	-
	- vendite contro euro	421.582	2.562.442	-
	c) altri valori	-	-	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	-	-	-
3.2	Senza scambio di capitali:	52.053.841	1.074.697.940	22.703.444
	a) valute	-	227.888	-
	- valute contro valute	-	-	-
	- acquisti contro euro	-	172.797	-
	- vendite contro euro	-	55.091	-
	b) altri valori	52.053.841	1.074.470.052	22.703.444
	- acquisti	21.803.633	537.190.849	10.832.028
	- vendite	30.250.208	537.279.203	11.871.416
<b>Totale</b>		<b>64.646.618</b>	<b>1.156.884.433</b>	<b>32.126.621</b>

Con riferimento alla Tabella sopra esposta, si precisa che:

- Nella sezione 3.2 b), sono inclusi acquisti/vendite di contratti che prevedono lo scambio di interessi indicizzati (*basis swap*) per 10.663.202 migliaia di euro (operazioni di copertura) e 29.766.979 migliaia di euro (operazioni di negoziazione);
- nella colonna "Altre operazioni" sono stati evidenziati:
  - il valore nozionale dei Warrant-put IntesaBci per 2.575.660 migliaia di euro;
  - le opzioni implicite nei titoli strutturati emessi (11.871.416 migliaia di euro) e nei contratti derivati stipulati a copertura dei medesimi (10.810.639 migliaia di euro);
  - il valore nozionale dei contratti di Total Return Swap stipulati con finalità di investimento (21.389 migliaia di euro).

### **Operazioni originate da contratti tra diverse unità operative interne (internal deals)**

	Unità di copertura		Unità di negoziazione	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Categorie:				
Compravendite di valute	7.210.680	2.400.206	2.400.206	7.210.680
Contratti derivati con scambio di capitali	9.225	-	-	9.225
Contratti derivati senza scambio di capitali	30.530.750	40.928.125	40.928.125	30.530.750

Le operazioni "fuori bilancio" di copertura presentavano al 31 dicembre 2001 minusvalenze non contabilizzate per 1.285.680 migliaia di euro e plusvalenze, pure esse non contabilizzate, per 708.577 migliaia di euro. I suddetti valori si riferiscono ad operazioni di copertura di prestiti obbligazionari emessi e di mutui erogati e in parte sono relativi ad operazioni di copertura di titoli immobilizzati e di titoli non immobilizzati non quotati valutati con il criterio del minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

### **10.6 Contratti derivati di credito in essere a fine periodo (al valore nozionale)**

	di negoziatore	altre operazioni
<b>1. Acquisizione di protezione</b>	29.410.133	7.704.856
1.1 Con scambio di capitali	8.859.360	871.693
- Credit default swaps	8.684.093	676.384
- Credit default options	-	-
- Credit-linked notes/loans	175.267	195.309
1.2 Senza scambio di capitali	20.550.773	6.833.163
- Credit default swaps	19.355.298	6.514.076
- Credit default options	-	-
- Credit-linked notes/loans	42.050	-
- Total return swaps	1.153.425	319.087
<b>2. Vendite di protezione</b>	38.666.484	4.186.413
2.1 Con scambio di capitali	12.743.275	3.398.063
- Credit default swaps	12.720.220	2.595.868
- Credit default options	-	206
- Credit-linked notes/loans	23.055	801.989
2.2 Senza scambio di capitali	25.923.209	788.350
- Credit default swaps	25.923.209	376.973
- Credit default options	-	-
- Credit-linked notes/loans	-	389.988
- Total return swaps	-	21.389
<b>Totale</b>	<b>68.076.617</b>	<b>11.891.269</b>

## Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

a) ammontare	9.265.722
b) numero	3

L'ammontare dei grandi rischi si riferisce a esposizioni, superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, verso "gruppi di clienti connessi", opportunamente ponderate secondo le vigenti istruzioni di vigilanza in materia.

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

a) Stati	1.575.489
b) Altri enti pubblici	2.848.443
c) Società non finanziarie	65.379.689
d) Società finanziarie	32.141.135
e) Famiglie produttrici	4.400.776
f) Altri operatori	26.918.958
<b>Totale</b>	<b>133.264.490</b>

L'importo differisce da quello riportato negli schemi di bilancio in quanto include anche i crediti impliciti in operazioni di leasing per 1.209.287 migliaia di euro.

### Derivati di credito: distribuzione delle garanzie ricevute per principali categorie di controparte

	di negoziazione	altre operazioni
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	7.102.090	5.896.945
d) Società non finanziarie	14.500	278.896
e) Società finanziarie	22.293.543	1.529.015
f) Famiglie produttrici	-	-
g) Altri operatori	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.410.133</b>	<b>7.704.856</b>

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	12.501.960
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.053.472
c) Edilizia e opere pubbliche	6.326.683
d) Prodotti energetici	2.884.539
e) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	2.513.718
f) Altre branche di attività economica	22.747.206
<b>Totale</b>	<b>56.027.578</b>



#### **11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti**

a) Stati	97.672
b) Altri enti pubblici	25.254
c) Banche	4.398.494
d) Società non finanziarie	18.639.846
e) Società finanziarie	4.300.476
f) Famiglie produttrici	150.806
g) Altri operatori	1.297.525
<b>Totale</b>	<b>28.910.073</b>

#### **Derivati di credito: distribuzione delle garanzie rilasciate per categorie di reference entity (banking book)**

a) Stati	63.543
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	613.114
d) Società non finanziarie	2.680.230
e) Società finanziarie	829.526
f) Famiglie produttrici	-
g) Altri operatori	-
<b>Totale</b>	<b>4.186.413</b>

#### **11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività**

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>				
1.1 crediti verso banche	20.514.171	19.487.337	4.962.741	44.964.249
1.2 crediti verso clientela	108.583.341	11.865.317	12.815.832	133.264.490
1.3 titoli	12.682.505	5.403.121	7.820.087	25.905.713
<b>Totale</b>	<b>141.780.017</b>	<b>36.755.775</b>	<b>25.598.660</b>	<b>204.134.452</b>
<b>2. Passivo</b>				
2.1 debiti verso banche	14.044.347	23.416.544	27.110.735	64.571.626
2.2 debiti verso clientela	63.298.442	6.455.018	7.344.870	77.098.330
2.3 debiti rappresentati da titoli	34.548.355	6.083.610	5.736.826	46.368.791
2.4 altri conti	8.113.939	2.526	3.263.994	11.380.459
<b>Totale</b>	<b>120.005.083</b>	<b>35.957.698</b>	<b>43.456.425</b>	<b>199.419.206</b>
<b>3. Garanzie e impegni</b>	<b>36.622.035</b>	<b>26.479.472</b>	<b>48.774.205</b>	<b>111.875.712</b>

L'importo dei crediti verso clientela differisce da quello riportato negli schemi di bilancio in quanto include anche i crediti impliciti in operazioni di leasing per 1.209.287 migliaia di euro.

## 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
<b>1. ATTIVO</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	138.983	709.908	1.998.041	143.362	427.888	257.418	84.800	-	3.760.400
1.2 crediti verso banche	4.433.070	22.993.388	7.433.974	975.180	5.261.483	265.065	3.214.444	387.645	44.964.249
1.3 crediti verso clientela	51.225.775	21.042.305	10.703.162	9.243.847	18.102.588	5.826.007	15.274.688	1.846.118	133.264.490
1.4 obbligazioni e altri titoli debito	31.024	4.447.293	4.165.765	3.011.455	4.374.533	1.309.580	3.634.103	-	20.973.753
1.5 operazioni "fuori bilancio"	213.452.292	484.898.903	287.779.124	55.958.021	19.576.312	42.989.298	5.287.103	-	1.109.941.053
<b>Totale</b>	<b>269.281.144</b>	<b>534.091.797</b>	<b>312.080.066</b>	<b>69.331.865</b>	<b>47.742.804</b>	<b>50.647.368</b>	<b>27.495.138</b>	<b>2.233.763</b>	<b>1.312.903.945</b>
<b>2. PASSIVO</b>									
2.1 debiti verso banche	14.177.791	42.366.241	6.495.289	591.213	319.602	544.889	76.601	-	64.571.626
2.2 debiti verso clientela	58.618.891	16.755.906	320.678	45.476	262.938	1.044.450	49.991	-	77.098.330
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	832.274	163.323	2.658.313	9.183.750	11.444.773	2.189.797	5.464.601	-	31.936.831
- certificati di deposito	160.040	9.294.507	2.616.100	468.567	184.916	12.609	262.576	-	12.999.315
- altri titoli	1.429.523	3.122	-	-	-	-	-	-	1.432.645
2.4 passività subordinate	124.984	541.280	85.654	2.337.462	845.099	4.057.147	3.349.915	-	11.341.541
2.5 operazioni "fuori bilancio"	205.139.118	513.249.446	264.440.328	65.647.317	15.126.005	41.302.675	5.075.820	-	1.109.980.709
<b>Totale</b>	<b>280.482.621</b>	<b>582.373.825</b>	<b>276.616.362</b>	<b>78.273.785</b>	<b>28.183.333</b>	<b>49.151.567</b>	<b>14.279.504</b>	<b>-</b>	<b>1.309.360.997</b>

L'importo dei crediti verso clientela differisce da quello riportato negli schemi di bilancio in quanto include anche i crediti impliciti in operazioni di leasing per 1.209.287 migliaia di euro.

## 11.7 Attività e passività in valuta

### a) Attività

1. crediti verso banche	12.726.266
2. crediti verso clientela	21.440.310
3. titoli	9.891.387
4. partecipazioni	85.996
5. altri conti	49.917
<b>Totale</b>	<b>44.193.876</b>

### b) Passività

1. debiti verso banche	28.933.912
2. debiti verso clientela	11.503.988
3. debiti rappresentati da titoli	10.044.721
4. altri conti	1.218.423
<b>Totale</b>	<b>51.701.044</b>

## 11.8 Operazioni di cartolarizzazione

### Titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Immobilizzati:	296.664	297.105
Senior	-	-
Mezzanine	296.664	297.105
Junior	-	-
Non immobilizzati:	1.286.343	1.287.788
Senior	933.206	934.134
Mezzanine	243.745	243.912
Junior	109.392	109.742
<b>Totale</b>	<b>1.583.007</b>	<b>1.584.893</b>
Senior	933.206	934.134
Mezzanine	540.409	541.017
Junior	109.392	109.742

### Suddivisione dei titoli cartolarizzati per tipologia delle attività sottostanti

	Titoli in portafoglio - Valore di bilancio			
	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
Crediti fondiari, industriali, ad enti pubblici (*)	468.451	-	-	468.451
Carte di credito	-	284.182	-	284.182
Mutui	42.319	138.616	49.526	230.461
Finanziamenti	79.825	36.602	40.278	156.705
Titoli	50.952	65.102	11.351	127.405
Giochi e scommesse	110.279	-	-	110.279
Immobili	74.802	-	-	74.802
Pacchetti di attività diverse	33.373	5.673	7.705	46.751
Leasing	30.028	-	-	30.028
Derivati su crediti	17.006	4.561	532	22.099
Polizze vita	16.174	-	-	16.174
Prestiti personali	4.997	5.673	-	10.670
Contributi INPS	5.000	-	-	5.000
<b>Totale</b>	<b>933.206</b>	<b>540.409</b>	<b>109.392</b>	<b>1.583.007</b>

(\*) Trattasi di titoli originati dalle società veicolo Diocleziano ed Augusto riguardo alle quali si precisa quanto segue.

Nell'ambito degli accordi a suo tempo conclusi da Comit e Unicredito con gli acquirenti di Fonspa, era stata concordata la cartolarizzazione, tramite apposita società veicolo, di un portafoglio di crediti fondiari, residenziali, industriali e ad enti pubblici, classificati *in bonis*.

In attuazione dei citati accordi, Fonspa ha ceduto detti crediti alla società *Colombo* la quale, a sua volta, ha identificato due porzioni del portafoglio, cedendole ad altre due società veicolo, denominate *Diocleziano* ed *Augusto*. Queste ultime hanno provveduto – ai sensi della Legge 130/99 – all'emissione di titoli a fronte dei crediti sottostanti.

In particolare, Diocleziano ha cartolarizzato crediti fondiari, industriali e ad enti pubblici, mentre Augusto ha cartolarizzato crediti fondiari residenziali che soddisfano i requisiti imposti dalla Banca d'Italia per l'ottenimento della ponderazione del 50%.

IntesaBci ha sottoscritto e detiene in portafoglio, al 31 dicembre 2001, titoli emessi da Diocleziano ed Augusto per un valore netto complessivo pari a 468,4 milioni di euro.

**Suddivisione dei titoli cartolarizzati per qualità delle attività sottostanti**

		Titoli in portafoglio - Valore di bilancio			
		Senior	Mezzanine	Junior	Totale
a)	Attività sottostanti proprie:	27.167	132.221	50.058	209.446
	Sofferenze	19.978	127.660	41.317	188.955
	In bonis	-	-	8.209	8.209
	Altre attività	7.189	4.561	532	12.282
b)	Attività sottostanti di terzi:	906.039	408.188	59.334	1.373.561
	Sofferenze	71.057	6.701	-	77.758
	In bonis	671.037	330.712	40.278	1.042.027
	Altre attività	163.945	70.775	19.056	253.776
<b>Totale</b>		<b>933.206</b>	<b>540.409</b>	<b>109.392</b>	<b>1.583.007</b>

**Rettifiche di valore su titoli in portafoglio  
(rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)**

Senior	36.544
Mezzanine	4.412
Junior	19.679
<b>Totale</b>	<b>60.635</b>

**Riprese di valore su titoli in portafoglio  
(rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)**

Senior	7
Mezzanine	-
Junior	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>

**Interessenze in società veicolo**

Denominazione	Sede	Quota
IntesaBci Sec	Milano	60%
IntesaBci Sec NPL	Milano	60%
Augusto	Milano	5%
Colombo	Milano	5%
Diocleziano	Milano	5%

**Attività di servicer - Incassi dell'anno**

Servicer	Società veicolo	Emissione	Importo
IntesaBci	IntesaBci Sec	Mutui performing	119.260

## CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE NEL 2001

### INTESABCI SEC NPL SpA

L'operazione ha riguardato la cartolarizzazione di crediti in sofferenza relativi in totale a 6.997 posizioni rappresentate da mutui fondiari residenziali e commerciali rivenienti dal portafoglio crediti di Cariplo, pervenuto ad IntesaBci in forza della fusione avvenuta alla fine dell'esercizio 2000. I crediti si riferiscono per circa il 53% a controparti societarie residenti in Italia, per circa il 44% a famiglie e per il restante 3% ad altri operatori.

L'operazione - stipulata ai sensi della Legge 30 aprile 1999, N. 130 - ha comportato la cessione di crediti per un valore lordo di euro 895 milioni (valore netto pari a circa 713 milioni di euro), trasferiti con la clausola *pro-soluto* alla società veicolo di diritto italiano *IntesaBci Sec N.P.L.*, costituita ai sensi del citato provvedimento legislativo sulla base di un prezzo di cessione di euro 516 milioni.

Al finanziamento dell'operazione la società veicolo ha provveduto mediante emissione, in data 22 giugno 2001, di titoli obbligazionari in cinque tranches per un valore nominale complessivo di euro 525 milioni. Le prime tre, tutte *rated*, sono state sottoscritte da Morgan Stanley, Crédit Agricole Indosuez e Caboto e, successivamente, da questi collocate presso investitori istituzionali e quotate alla Borsa del Lussemburgo. Le ultime due tranches, prive di rating, sono state invece sottoscritte da IntesaBci.

Le caratteristiche principali delle varie classi di titoli, caratterizzate da gradi crescenti di subordinazione, sono riassunte nella seguente tabella.

Classe	Importo (euro)	Rating Moody's/Fitch	Scadenza legale	Vita media	Tasso d'interesse
A	274.000.000	Aaa/AAA	10/8/2018	1,9 anni	Euribor 6m + 40 b.p.
B	72.000.000	Aa1/AA	10/8/2018	3,5 anni	Euribor 6m + 60 b.p.
C	20.000.000	A1/A	10/8/2018	3,6 anni	Euribor 6m + 90 b.p.
D	117.711.000	n/r	10/8/2018	5,2 anni	7,5% annuo
E	41.317.000	n/r	10/8/2018	6,9 anni	15% annuo

L'operazione prevede un rimborso dei titoli secondo la modalità "pass-through": le somme recuperate sui mutui vengono integralmente versate ai sottoscrittori dei titoli prioritari ad ogni scadenza semestrale (a partire da febbraio 2003). Il capitale dei titoli delle classi con maggiore grado di subordinazione (D ed E) viene pagato in maniera sequenziale rispetto al capitale delle classi prioritarie A, B e C, per cui ogni classe subordinata non viene rimborsata prima del rimborso integrale della classe immediatamente precedente.

IntesaBci Sec. NPL S.p.A. ha concluso un accordo con Crédit Agricole Indosuez per la messa a disposizione di una linea di liquidità rinnovabile per un importo massimo di euro 36,6 milioni e durata di 364 giorni da attivarsi nel caso in cui ad una data di pagamento i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non siano sufficienti per remunerare i portatori dei titoli e i vari prestatori di servizi, come previsto nell'ordine di priorità dei pagamenti.

Inoltre, al fine di immunizzare la società veicolo da eventuali rischi di tasso sui titoli *rated*, si è concluso un contratto di *interest rate cap* abbinato ad un *floor*. La controparte del *cap* è stata individuata in Deutsche Bank che ha poi concluso un contratto di segno opposto con Caboto, che si è in ultima analisi assunta il rischio di tasso. Il contratto di *interest rate floor* è stato invece stipulato direttamente con Caboto.

Qualora l'Euribor superasse in futuro il livello del 6% (*strike rate*), IntesaBci Sec. NPL riceverà da Deutsche Bank la differenza tra l'Euribor effettivo e il 6%, disponendo quindi della liquidità sufficiente per remunerare i titoli con rating che sono indicizzati all'Euribor 6 mesi. Qualora invece l'Euribor scendesse al di sotto del 4%, IntesaBci Sec. NPL dovrà pagare a Caboto il differenziale tra l'Euribor effettivo e il 4%.

Alle attività di gestione e recupero dei crediti oggetto dell'operazione provvederà, nella sua qualità di *servicer* contrattualmente designato, la società del Gruppo *IntesaBci Gestione Crediti*.

I flussi finanziari di IntesaBci Sec NPL vengono accreditati su conti correnti aperti presso IntesaBci-Rete Cariplo (*Account Bank*) che svolge inoltre il ruolo di gestore della liquidità (*Cash manager*) della società cessionaria e di agente per il pagamento dei titoli (*Paying agent*).

Il gestore della liquidità, che opera secondo quanto stabilito dal contratto di *Cash Allocation, Management and Payments Agreement*, dovrà investire la liquidità riveniente dall'operazione unicamente in *Eligible investments*, intendendosi come tali, strumenti di debito non subordinati, senior e certificati di investimento, commercial paper, certificati di deposito o altri strumenti di debito emessi o garantiti incondizionatamente da un'istituzione finanziaria alla quale Fitch e Moody's abbiano attribuito per la scadenza di tale investimento (inferiore a 12 mesi) un rating almeno pari ad AAA/F-1+ (Fitch) e Aaa/P-1 (Moody's).

## LEONARDO SYNTHETIC

Con obiettivi di ottimizzazione e diversificazione del portafoglio crediti – resi possibili dall'utilizzo di derivati su crediti, strumenti finanziari che, nella sostanza, consentono di gestire separatamente il rischio insito nel credito erogato dalla sua titolarità giuridica – nonché allo scopo di liberare linee di credito e capitale regolamentare, nel maggio 2001 è stata lanciata un'operazione di cartolarizzazione sintetica del valore di circa 1 miliardo di dollari (euro 1.145,7 milioni), su di un portafoglio di 125 finanziamenti ripartiti tra 30 società internazionali operanti nel comparto aereo (76,3% Europa, 10,6% Nord America, 7,7% Asia e 5,4% Pacifico).

Del tutto innovativa per la classe di attivi interessata, l'operazione ha incontrato un alto apprezzamento da parte del mercato per le possibilità di diversificazione offerte dalla particolare categoria dei debitori e per l'elevato valore delle garanzie sui prestiti stessi, coperti per il 97,1% da ipoteca sugli aeromobili.

Con questa operazione, IntesaBci ha acquistato indirettamente protezione, tramite un *credit default swap* con *Leonardo Synthetic Plc*, una società veicolo domiciliata in Irlanda, sulla perdita del portafoglio che eccede il primo 6,5% fino al massimo del 22% della perdita complessiva. Tutta la parte residua del rischio è stata coperta con un *credit default swap* con *Merrill Lynch International*. A sua volta la società veicolo ha cartolarizzato il rischio di credito a fronte della seconda perdita (15,5%) emettendo *notes* per un valore complessivo di euro 173,6 milioni, strutturate in tre *tranches*, tra loro subordinate, collocate unicamente ad investitori istituzionali e collateralizzate da titoli di Stato italiani (a supporto delle *notes* di classe A e B) e da deposito con IntesaBci (a supporto delle *notes* di classe C).

In dettaglio, le *tranches* di notes emesse hanno attualmente le seguenti caratteristiche:

Classe	Importo (euro)	Rating Moody's/S&P/ Fitch	Scadenza legale	Scadenza prevista (1)	Tasso d'interesse
A	56.000.000	Aaa/AAA/AAA	2019	2018	Euribor 3m + 45 b.p.
B	84.000.000	Aa2/AA/AA	2019	2018	Euribor 3m + 70 b.p.
C	33.600.000	A3/A/A	2019	2018	Euribor 3m+115 b.p.

- (1) IntesaBci ha una *call* regolamentare dal terzo anno, nel caso in cui leggi o regolamenti comportino costi aggiuntivi che non potevano essere anticipati al momento della chiusura dell'operazione, ed una *clean-up call* nel caso in cui l'importo nozionale del portafoglio scenda sotto il 10% dell'ammontare iniziale. IntesaBci detiene, inoltre, una *call* per chiudere l'operazione nel giugno 2006 e nel giugno 2013, riflettendosi in tal caso nel rimborso anticipato da parte dell'emittente.

IntesaBci e Merrill Lynch International sono *Lead Arrangers* e *Joint Bookrunners* dell'operazione e Crédit Agricole Indosuez ha partecipato in qualità di *Senior Co-Lead Manager*.

IntesaBci agisce come *Servicer* dell'operazione e può effettuare *replenishments* e sostituzioni nel portafoglio: i primi sono consentiti nel caso in cui alcuni attivi presenti nel portafoglio ripaghino in anticipo, ammortizzino oppure vengano cancellati, mentre le seconde sono discrezionali e limitate al 10% del portafoglio durante la vita dell'operazione. Sia i *replenishments* sia le sostituzioni possono avvenire ogni sei mesi con l'approvazione delle agenzie di *Rating*.

### **SCALA SYNTHETIC 3**

Una seconda operazione di cartolarizzazione sintetica su un portafoglio di *credit derivatives* per un importo nominale di 805 milioni di euro, è stata lanciata alla fine del mese di giugno 2001 con una scadenza di 5 anni.

Il portafoglio cartolarizzato è composto da 80 *credit default swaps*, relativi a società internazionali dell'Europa occidentale (oltre due terzi) e per la restante parte degli Stati Uniti e dell'Australia, tutte dotate di un *rating investment-grade* assegnato da Moody's e/o da Standard & Poors.

Con questa operazione, IntesaBci ha acquistato protezione, tramite *credit derivatives*, da Scala Synthetic 3 Plc – una società veicolo domiciliata in Irlanda – sulla perdita del portafoglio che eccede il primo 2,4%, fino ad un massimo del 7,7% della perdita complessiva. La parte residua del rischio (92,3%) viene coperta in forma *unfunded* con un *credit default swap*.

A sua volta la società veicolo ha cartolarizzato il rischio della seconda perdita (5,3%) emettendo *notes* per un valore complessivo di euro 42,7 milioni. Le obbligazioni emesse, assistite da *cash collateral*, sono state collocate presso investitori istituzionali in base alle seguenti *tranches*, subordinate tra di loro, aventi attualmente le seguenti caratteristiche:

Classe	Importo (euro)	Rating Moody's/S&P	Tasso d'interesse
A	27.200.000	Baa2/BBB	Euribor + 120 b.p.
B	5.000.000	Ba3/BB+	Euribor + 180 b.p.
C	10.500.000	Caa1	Euribor + 300 b.p.

IntesaBci ha agito in qualità di *Arranger* mentre Caboto ha partecipato in qualità di *Lead Manager*.

## Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

### 12.1 Negoziazione di titoli

a)	Acquisti	13.275.943
	- Titoli	
	1. regolati	9.030.668
	2. non regolati	-
	- Strumenti finanziari derivati	4.245.275
b)	Vendite	9.969.742
	- Titoli	
	1. regolate	6.179.200
	2. non regolate	-
	- Strumenti finanziari derivati	3.790.542

### 12.2 Gestioni patrimoniali

1.	Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	274.596
2.	Altri titoli	31.122.946
	<b>Totale</b>	<b>31.397.542</b>

Il dato è al netto delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione che ammontano a 719.723 migliaia di euro.

Sulla base delle deleghe ricevute da altre banche, risultano in essere Gestioni patrimoniali per complessivi 1.722.321 migliaia di euro.

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a)	Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	374.639.491
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	30.599.221
	2. altri titoli	344.040.270
b)	Titoli di terzi depositati presso terzi	293.155.442
c)	Titoli di proprietà depositati presso terzi	21.019.276

### 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a)	<b>Rettifiche "dare"</b>	23.421.307
	1. conti correnti	345.632
	2. portafoglio	15.067.653
	3. cassa	981.074
	4. altri conti	7.026.948
b)	<b>Rettifiche "avere"</b>	23.672.475
	1. conti correnti	522.271
	2. cedenti effetti e documenti	23.147.899
	3. altri conti	2.305

### 12.5 Altre operazioni

Quote di compartecipazione di altre banche in operazioni in pool:	
- per cassa	13.533.383
- di firma	3.514.785
<b>Totale</b>	<b>17.048.168</b>
Raccolta fondi effettuata per conto di altri soggetti	76.595.421



# Parte C: Informazioni sul conto economico

Nelle tabelle che seguono il raffronto è stato effettuato con i dati 2000 pro-forma. Viene inoltre fornito il dato 2000 non riesposto.

## Sezione 1 - Gli interessi

### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) su crediti verso banche	2.282.242	2.239.745	42.497	1,9	1.052.861
<i>di cui:</i>					
- su crediti verso banche centrali	79.527	71.495	8.032	11,2	39.030
b) su crediti verso clientela	8.060.464	7.616.688	443.776	5,8	5.123.141
<i>di cui:</i>					
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	83	106	-23	-21,7	193
c) su titoli di debito	1.595.505	1.814.908	-219.403	-12,1	1.100.049
d) altri interessi attivi	21.100	14.876	6.224	41,8	13.515
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-		172.044
<b>Totale v. 10 Conto Economico</b>	<b>11.959.311</b>	<b>11.686.217</b>	<b>273.094</b>	<b>2,3</b>	<b>7.461.610</b>
Canoni attivi per beni in locazione finanziaria	311.452	254.916	56.536	22,2	-
Rettifiche di valore su cespiti destinati all'attività di locazione finanziaria	-250.260	-205.715	44.545	21,7	-
<b>Totale v. 10 C. E. riclassificato</b>	<b>12.020.503</b>	<b>11.735.418</b>	<b>285.085</b>	<b>2,4</b>	<b>7.461.610</b>

### 1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) su debiti verso banche	3.472.455	3.860.292	-387.837	-10,0	1.961.648
b) su debiti verso clientela	1.905.143	1.908.651	-3.508	-0,2	903.748
c) su debiti rappresentati da titoli	2.194.344	1.945.840	248.504	12,8	1.712.886
<i>di cui:</i>					
- su certificati di deposito	640.689	587.005	53.684	9,1	303.160
d) su fondi di terzi in amministrazione	55	55	-		100
e) su passività subordinate	538.247	472.679	65.568	13,9	301.567
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	333.788	86.419	247.369		-
<b>Totale v. 20 Conto Economico</b>	<b>8.444.032</b>	<b>8.273.936</b>	<b>170.096</b>	<b>2,1</b>	<b>4.879.949</b>
Importi riclassificati nella voce 30 per correlazioni con componenti di reddito economicamente connesse	-104.521	-110.072	-5.551	-5,0	-
<b>Totale v. 20 C. E. riclassificato</b>	<b>8.339.511</b>	<b>8.163.864</b>	<b>175.647</b>	<b>2,2</b>	<b>4.879.949</b>

La differenza degli interessi su debiti verso clientela (lettera b) rispetto all'analogo "di cui" della voce 20 di conto economico (pari a 4 migliaia di euro) è stata riclassificata alla lettera d) "interessi su fondi di terzi in amministrazione".

La differenza relativa agli interessi sui debiti rappresentati da titoli (lettera c) rispetto all'analogo "di cui" della voce 20 di conto economico (pari a 399.741 migliaia di euro) è stata riclassificata alla lettera e) "interessi su passività subordinate".

### 1.3 Dettaglio della voce 10

#### "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) su attività in altre valute	2.489.585	3.088.200	-598.615	-19,4	919.472

### 1.4 Dettaglio della voce 20

#### "Interessi passivi e oneri assimilati"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) su passività in altre valute	2.398.699	3.238.831	-840.132	-25,9	1.266.370

## Composizione della voce 30 "Dividendi e altri proventi"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Dividendi per maturazione:	621.699	623.334	-1.635	-0,3	749.407
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	234.375	165.685	68.690	41,5	102.634
- Intesa Asset Management SGR Spa	50.530	75.775	-25.245	-33,3	75.775
- Banca Commerciale Italiana (France) S.A.	42.610	29.728	12.882	43,3	-
- Mediofactoring	41.297	40.475	822	2,0	40.475
- Banca Popolare FriulAdria	36.353	30.516	5.837	19,1	30.516
- Banca IntesaBci Mediocredito	29.900	-	29.900	-	-
- Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli	28.677	13.584	15.093	-	-
- Setefi	25.391	22.975	2.416	10,5	22.975
- Holding IntesaBci Centro	26.115	-	26.115	-	-
- Intesa Leasing	23.281	22.721	560	2,5	22.721
- Comit Asset Management	19.453	40.579	-21.126	-52,1	-
- IntesaBci Riscossione Tributi	15.857	-	15.857	-	-
- Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	15.230	9.006	6.224	69,1	-
- Carivita	9.750	9.837	-87	-0,9	9.837
- Caboto Holding Sim	7.324	18.738	-11.414	-60,9	18.738
- Prontofund Advisory	2.001	14.000	-11.999	-85,7	-
- IntesaBci Holding International (già Comit Holding International)	-	55.008	-55.008	-	-
- Intesa Italia Sim	-	19.675	-19.675	-	19.675
- Banca di Legnano	-	9.027	-9.027	-	-
- Banca Commerciale Italiana	-	-	-	-	360.646
- Altre partecipazioni	13.555	46.005	-32.450	-70,5	45.415
Dividendi per cassa:	1.021.427	1.124.084	-102.657	-9,1	50.652
- Neuf S.A.	428.665	-	428.665	-	-
- Investitori Associati	92.039	-	92.039	-	-
- Banca d'Italia	13.714	9.890	3.824	38,7	9.604
- Assiba	9.640	2.951	6.689	-	-
- Orione Immobiliare Prima	7.948	-	7.948	-	-
- Petrochemical Investments Ltd.	6.720	936	5.784	-	-
- Credit Lyonnais	6.019	4.493	1.526	34,0	4.493
- Borsa Italiana	6.000	2.222	3.778	-	1.333
- Genercom it Distribuzione	4.098	-	4.098	-	-
- Carinord Holding	3.144	2.461	683	27,8	2.461
- Bayerische (ex Bank Austria - Vienna)	3.095	3.714	-619	-16,7	3.714
- Montedison	2.812	793	2.019	-	-
- C.R. Terni e Narni	2.310	-	2.310	-	-
- Banco Comercial Portugues	-	12.900	-12.900	-	12.900
- HUIT	-	769.385	-769.385	-	-
- Dividendi su azioni di trading	402.140	271.243	130.897	48,3	-
- Altre società	33.083	43.096	-10.013	-23,2	16.147
<b>Totale v. 30 Conto Economico</b>	<b>1.643.126</b>	<b>1.747.418</b>	<b>-104.292</b>	<b>-6,0</b>	<b>800.059</b>
Dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie	-212.090	-45.012	167.078	-	-
Differenziali su operazioni di copertura economicamente connessi con ricavi da "dividendi" su azioni di trading	-104.521	-110.072	-5.551	-5,0	-
<b>Totale v. 30 C. E. riclassificato</b>	<b>1.326.515</b>	<b>1.592.334</b>	<b>-265.819</b>	<b>-16,7</b>	<b>800.059</b>

## Sezione 2 - Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) garanzie rilasciate	144.747	131.424	13.323	10,1	39.394
b) derivati su crediti	7.682	3.972	3.710	93,4	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:					
1.114.279	1.370.362	-256.083	-18,7	901.694	
1. negoziazione di titoli	19.159	108.731	-89.572	-82,4	3.355
2. negoziazione di valute	65.028	73.526	-8.498	-11,6	31.797
3. gestioni patrimoniali:	136.723	182.423	-45.700	-25,1	175.627
3.1 individuali	136.723	182.423	-45.700	-25,1	175.627
3.2 collettive	-	-	-		-
4. custodia e amministrazione di titoli	57.652	53.950	3.702	6,9	24.498
5. banca depositaria	86.839	84.542	2.297	2,7	58.950
6. collocamento di titoli	583.456	677.322	-93.866	-13,9	426.111
7. raccolta ordini	51.799	92.156	-40.357	-43,8	105.786
8. attività di consulenza	824	3.629	-2.805	-77,3	4.084
9. distribuzione di servizi di terzi:	112.799	94.083	18.716	19,9	71.486
9.1 gestioni patrimoniali:	36.317	18.971	17.346	91,4	18.971
a) individuali	35.909	18.815	17.094	90,9	18.815
b) collettive	408	156	252		156
9.2 prodotti assicurativi	65.823	64.142	1.681	2,6	41.608
9.3 altri prodotti	10.659	10.970	-311	-2,8	10.907
d) servizio di incasso e pagamento	255.002	245.260	9.742	4,0	141.448
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	665	306	359		306
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	100	164	-64	-39,0	165
g) altri servizi:	855.281	840.478	14.803	1,8	608.810
- provvigioni su c/c attivi e passivi	466.964	419.147	47.817	11,4	275.923
- servizio bancomat e carte credito	152.588	150.454	2.134	1,4	115.160
- recupero spese comunicazioni clientela	46.220	49.695	-3.475	-7,0	30.038
- operazioni m/l termine e project financing	27.514	31.921	-4.407	-13,8	20.636
- altre operazioni	161.995	189.261	-27.266	-14,4	167.053
<b>Totale</b>	<b>2.377.756</b>	<b>2.591.966</b>	<b>-214.210</b>	<b>-8,3</b>	<b>1.691.817</b>

## 2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive":

### "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) presso propri sportelli:	817.853	937.730	-119.877	-12,8	657.282
1. gestioni patrimoniali (*)	121.598	166.325	-44.727	-26,9	159.685
2. collocamento di titoli	583.456	677.322	-93.866	-13,9	426.111
3. servizi e prodotti di terzi	112.799	94.083	18.716	19,9	71.486
b) offerta fuori sede:	-	-	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>817.853</b>	<b>937.730</b>	<b>-119.877</b>	<b>-12,8</b>	<b>657.282</b>

(\*) L'importo non comprende le commissioni riconosciute da Intesa Asset Management sulle GPM delegate alla ex rete Cariplo e retrocesse da quest'ultima alle Casse di Risparmio che fanno capo a Holding IntesaBci Centro.

## 2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) garanzie ricevute	5.970	5.107	863	16,9	1.128
b) derivati su crediti	22.449	19.044	3.405	17,9	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	70.920	74.869	-3.949	-5,3	79.949
1. negoziazione di titoli	13.695	14.572	-877	-6,0	10.506
2. negoziazione di valute	6.795	6.688	107	1,6	1.902
3. gestioni patrimoniali:	20.712	20.516	196	1,0	19.625
3.1 portafoglio proprio	5.102	4.419	683	15,5	3.528
3.2 portafoglio di terzi	15.610	16.097	-487	-3,0	16.097
4. custodia e amministrazione di titoli	20.246	20.464	-218	-1,1	7.409
5. collocamento di titoli	9.472	12.629	-3.157	-25,0	40.282
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-	-	225
d) servizi di incasso e pagamento	81.871	72.672	9.199	12,7	43.056
e) altri servizi:	110.029	107.931	2.098	1,9	79.604
- servizio bancomat e carte credito	52.738	46.253	6.485	14,0	36.091
- rapporti con istituzioni creditizie	5.798	6.071	-273	-4,5	757
- commissioni pagate a brokers per operazioni di tesoreria	4.608	4.012	596	14,9	-
- altre operazioni	46.885	51.595	-4.710	-9,1	42.756
<b>Totale</b>	<b>291.239</b>	<b>279.623</b>	<b>11.616</b>	<b>4,2</b>	<b>203.737</b>

## Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

2001				
Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	67.137	xxx	697.789	764.926
A.2 Svalutazioni	-360.111	xxx	-770.543	-1.130.654
B. Altri profitti/perdite	69.337	74.173	2.250	145.760
<b>Totale v. 60 Conto Economico</b>	<b>-223.637</b>	<b>74.173</b>	<b>-70.504</b>	<b>-219.968</b>
Dividendi su azioni connesse con operazioni finanziarie	212.090	-	-	212.090
Riclassifica utile su titoli (per giro a voce 120)	-56.755	-	-	-56.755
<b>Totale v. 60 C. E. riclassificato</b>	<b>-68.302</b>	<b>74.173</b>	<b>-70.504</b>	<b>-64.633</b>

2000 pro-forma				
Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	153.699	xxx	723.839	877.538
A.2 Svalutazioni	-262.647	xxx	-665.828	-928.475
B. Altri profitti/perdite	48.198	71.355	-67.546	52.007
<b>Totale v. 60 Conto Economico</b>	<b>-60.750</b>	<b>71.355</b>	<b>-9.535</b>	<b>1.070</b>
Dividendi su azioni connesse con operazioni finanziarie	45.012	-	-	45.012
<b>Totale v. 60 C. E. riclassificato</b>	<b>-15.738</b>	<b>71.355</b>	<b>-9.535</b>	<b>46.082</b>

2000 non riesposto				
Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	152.076	xxx	323.153	475.229
A.2 Svalutazioni	-89.948	xxx	-449.920	-539.868
B. Altri profitti/perdite	7.626	37.310	-2.436	42.500
<b>Totale v. 60 Conto Economico</b>	<b>69.754</b>	<b>37.310</b>	<b>-129.203</b>	<b>-22.139</b>
Dividendi su azioni connesse con operazioni finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale v. 60 C. E. riclassificato</b>	<b>69.754</b>	<b>37.310</b>	<b>-129.203</b>	<b>-22.139</b>

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
1. Titoli di Stato	27.623	9.518	18.105		-11.295
2. Altri titoli di debito	-34.495	-56.423	-21.928	-38,9	42.973
3. Titoli di capitale	-86.963	41.616	-128.579		49.214
4. Contratti derivati su titoli	25.533	-10.449	35.982		-11.138
<b>Totale</b>	<b>-68.302</b>	<b>-15.738</b>	<b>52.564</b>		<b>69.754</b>

## Sezione 4 - Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) dirigenti	692	637	55	8,6	314
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	6.275	6.823	-548	-8,0	3.898
c) restante personale	30.397	32.342	-1.945	-6,0	18.488
<b>Totale</b>	<b>37.364</b>	<b>39.802</b>	<b>-2.438</b>	<b>-6,1</b>	<b>22.700</b>

Nel corso del 2000, è stata data applicazione al nuovo contratto collettivo nazionale che ha previsto un allargamento della categoria dei dirigenti e l'introduzione della categoria dei quadri direttivi.

Nella tabella sopra esposta, per migliorare la comparabilità dei dati, il 2000 pro-forma è stato calcolato stimando gli effetti che l'introduzione del nuovo contratto avrebbe avuto sul personale in forza a fine 1999.

### Numero dei dipendenti per categoria (dati puntuali a fine periodo)

Categoria	2001	2000 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) dirigenti	683	701	-18	-2,6
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	5.849	6.702	-853	-12,7
c) restante personale	28.688	32.105	-3.417	-10,6
<b>Totale</b>	<b>35.220</b>	<b>39.508</b>	<b>-4.288</b>	<b>-10,9</b>

### Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

#### a) Spese per il personale

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Spese per il personale:					
- salari e stipendi	1.716.897	1.739.184	-22.287	-1,3	1.101.157
- oneri sociali	510.805	521.850	-11.045	-2,1	311.409
- altre spese	61.808	83.638	-21.830	-26,1	37.722
- trattamento di fine rapporto del personale	129.756	135.685	-5.929	-4,4	84.015
- trattamento di quiescenza e simili	44.378	45.662	-1.284	-2,8	53.093
<b>Totale v. 80 a) Conto Economico</b>	<b>2.463.644</b>	<b>2.526.019</b>	<b>-62.375</b>	<b>-2,5</b>	<b>1.587.396</b>
Recupero costo del personale distaccato	-132.405	-191.817	-59.412	-31,0	-181.844
<b>Totale v. 80 a) C. E. riclassificato</b>	<b>2.331.239</b>	<b>2.334.202</b>	<b>-2.963</b>	<b>-0,1</b>	<b>1.405.552</b>

## b) Altre spese amministrative

	2001			2000 pro-forma			Variazioni (a)/(b)			2000
	Costi diretti	Addebiti IntesaBci Sistemi e Servizi	Totale (a)	Costi diretti	Addebiti IntesaBci Sistemi e Servizi	Totale (b)	Assoluta	%	non riesposto	
<b>Imposte e tasse:</b>										
- imposta di bollo	168.492	-	168.492	177.139	-	177.139	-8.647	-4,9	121.628	
- tributi locali	18.303	-	18.303	11.570	-	11.570	6.733	58,2	10.113	
- tassa contratti di borsa	3.021	-	3.021	4.146	-	4.146	-1.125	-27,1	4.538	
- altre imposte e tasse	51.200	-	51.200	62.215	-	62.215	-11.015	-17,7	35.344	
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>241.016</b>	<b>-</b>	<b>241.016</b>	<b>255.070</b>	<b>-</b>	<b>255.070</b>	<b>-14.054</b>	<b>-5,5</b>	<b>171.623</b>	
Spese per sviluppo procedure, elaborazione dati	27.473	240.698	268.171	59.090	165.686	224.776	43.395	19,3	181.048	
Spese per locazione immobili	131.579	12.467	144.046	135.531	13.360	148.891	-4.845	-3,3	102.890	
Spese postali e di recapito	50.958	23.321	74.279	57.931	13.533	71.464	2.815	3,9	43.820	
Spese di manutenzione	55.423	15.638	71.061	57.657	16.324	73.981	-2.920	-3,9	29.893	
Spese per consulenze professionali	67.883	2.477	70.360	43.061	2.576	45.637	24.723	54,2	40.841	
Spese addestramento e rimborsi personale	67.190	-	67.190	61.066	-	61.066	6.124	10,0	33.578	
Spese pubblicità e iniziative promozionali	66.748	-	66.748	80.354	-	80.354	-13.606	-16,9	59.479	
Spese legali	57.877	158	58.035	100.269	11	100.280	-42.245	-42,1	60.097	
Spese telefoniche, telegraf. e teletrasmis.	12.946	41.640	54.586	33.908	20.489	54.397	189	0,3	36.713	
Spese di illuminazione riscaldamento e condizionamento	44.922	-	44.922	47.948	-	47.948	-3.026	-6,3	30.882	
Spese per trasporti	9.299	32.868	42.167	8.886	24.749	33.635	8.532	25,4	27.690	
Costo di stampati e cancelleria	30.111	2.476	32.587	29.085	2.404	31.489	1.098	3,5	19.316	
Spese di pulizia	19.169	12.762	31.931	17.850	15.254	33.104	-1.173	-3,5	17.575	
Spese di vigilanza	13.956	17.721	31.677	17.298	11.866	29.164	2.513	8,6	16.516	
Premi di assicurazione	22.161	511	22.672	23.124	188	23.312	-640	-2,7	15.585	
Rimborso costi a società del Gruppo	20.388	-	20.388	33.373	-	33.373	-12.985	-38,9	46.856	
Spese per informazioni e visure	6.439	5.708	12.147	8.996	8.042	17.038	-4.891	-28,7	10.018	
Compensi ad Amministratori e Sindaci	4.327	-	4.327	8.196	-	8.196	-3.869	-47,2	7.091	
Addebito costi IntesaBci Sistemi Servizi	794.825	-794.825	-	527.411	-527.411	-	-			
Altre spese	87.838	27.112	114.950	65.036	13.962	78.998	35.952	45,5	59.796	
Costi del personale (1)	-	198.980	198.980	-	118.128	118.128	80.852	68,4	122.107	
Ammortamenti (1)	-	160.288	160.288	-	100.839	100.839	59.449	59,0	100.839	
<b>Totale v. 80 b) Conto Economico</b>	<b>1.832.528</b>	<b>-</b>	<b>1.832.528</b>	<b>1.671.140</b>	<b>-</b>	<b>1.671.140</b>	<b>161.388</b>	<b>9,7</b>	<b>1.234.253</b>	
Ricavi su investimenti fondi di quiescenza	(19.638)	-	(19.638)	(96.307)	-	(96.307)	-76.669	-79,6	(96.427)	
Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza	19.011	-	19.011	95.929	-	95.929	-76.918	-80,2	96.026	
<b>Totale v. 80 b) C. E. riclassificato</b>	<b>1.831.901</b>	<b>-</b>	<b>1.831.901</b>	<b>1.670.762</b>	<b>-</b>	<b>1.670.762</b>	<b>161.139</b>	<b>9,6</b>	<b>1.233.852</b>	

(1) Le voci includono la stima dei ribaltamenti di IntesaBci Sistemi e Servizi dei costi del personale e degli ammortamenti.

Nella tabella sopra esposta i servizi fatturati da IntesaBci Sistemi e Servizi (794.825 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 527.411 migliaia di euro nell'esercizio precedente) sono stati suddivisi sulla base delle diverse nature di spesa, ivi inclusa la componente attribuibile ai costi interni di IntesaBci Sistemi e Servizi riconducibile al ribaltamento del costo del personale e degli ammortamenti.



## Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Composizione della voce 65

#### "Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
- Interessi attivi e proventi assimilati	18.567	39.787	-21.220	-53,3	39.843
- Dividendi e altri proventi	865	1.618	-753	-46,5	1.618
- Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	56.372	-56.372		56.436
- Altri proventi di gestione	212	2.824	-2.612	-92,5	2.824
- Proventi straordinari	-	-	-		-
- Imposte e oneri	-6	-4.294	-4.288	-99,9	-4.294
<b>Totale</b>	<b>19.638</b>	<b>96.307</b>	<b>-76.669</b>	<b>-79,6</b>	<b>96.427</b>

### Composizione della voce 85 "Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Accantonamento al "Fondo integrazione pensioni al personale del ramo credito già dipendente Cariplo" del reddito netto del Fondo	-	94.286	-94.286		94.285
Accantonamento al "Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo" del reddito netto del Fondo	19.011	1.643	17.368		1.643
Accantonamento al "Fondo di previdenza del personale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza"	-	-	-		98
<b>Totale</b>	<b>19.011</b>	<b>95.929</b>	<b>-76.918</b>	<b>-80,2</b>	<b>96.026</b>

Le significative diminuzioni rispetto all'esercizio 2000 dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili e dei relativi accantonamenti sono da ricondurre alla fuoriuscita dai libri contabili della Banca del "Fondo integrazione pensioni al personale del ramo credito già dipendente Cariplo" e delle attività ad esso vincolate, a seguito del trasferimento alla fine del primo semestre del 2001 al Fondo Pensioni per il personale Cariplo (soggetto dotato di personalità giuridica), in attuazione di specifici accordi.

**Composizione della voce 90  
"Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"**

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Immobilizzazioni immateriali:					
- costi sostenuti su cespiti in affitto	27.335	30.539	-3.204	-10,5	27.844
- avviamento	4.934	12.617	-7.683	-60,9	13.186
- oneri per operazioni societarie	11.188	11.188	-		11.188
- oneri aumento capitale sociale	8.852	8.935	-83	-0,9	8.934
- software	42.539	71.937	-29.398	-40,9	6.188
- commissioni collocamento prestiti subord.	3.995	3.995	-	0,0	3.995
- altri costi	284	4.284	-4.000	-93,4	4.460
	99.127	143.495	-44.368	-30,9	75.795
b) Immobilizzazioni materiali:					
- immobili	214.992	187.689	27.303	14,5	57.615
- mobili	30.659	28.273	2.386	8,4	15.338
- impianti e macchine	151.786	156.345	-4.559	-2,9	20.538
	397.437	372.307	25.130	6,7	93.491
<b>Totale v. 90 Conto Economico</b>	496.564	515.802	-19.238	-3,7	169.286
Cespiti destinati all'attività di locazione finanziaria:					
- immobili	-139.598	-111.337	28.261	25,4	-
- mobili	-10.495	-8.722	1.773	20,3	-
- impianti e macchine	-100.167	-85.656	14.511	16,9	-
Totale	-250.260	-205.715	44.545	21,7	-
<b>Totale v. 90 C. E. riclassificato</b>	246.304	310.087	-63.783	-20,6	169.286

**Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"**

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Accantonamenti a fronte:					
- azioni revocatorie	96.896	44.346	52.550		30.233
- cause passive	36.029	39.967	-3.938	-9,9	21.170
- rischio controparte contratti derivati	26.450	3.099	23.351		-
- oneri futuri su partecipazioni	26.047	13.944	12.103	86,8	1.549
- operazioni a premio	20.900	-	20.900		-
- impegni verso il fondo pensioni ex BCI	16.527	-	16.527		-
- oneri per la rinegoziat. mutui edilizia agevolata	-	-	-		14.977
- altri oneri	10.910	26.992	-16.082	-59,6	16.016
<b>Totale</b>	233.759	128.348	105.411	82,1	83.945

## 5.1 Composizione della voce 120

### "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Rettifiche di valore su crediti	1.597.472	852.829	744.643	87,3	351.358
<i>di cui:</i>					
- rettifiche a fronte crediti in sofferenza	942.684	492.270	450.414	91,5	215.002
- rettifiche a fronte partite incagliate	593.002	104.335	488.667		66.026
- rettifiche a fronte crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	23.230	28.855	-5.625	-19,5	9.544
- rettifiche forfettarie per rischio paese	21.830	32.080	-10.250	-32,0	11.794
- altre rettifiche forfettarie a fronte crediti	16.726	195.289	-178.563	-91,4	48.992
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	109.464	63.277	46.187	73,0	7.443
<b>Totale v. 120 Conto Economico</b>	<b>1.706.936</b>	<b>916.106</b>	<b>790.830</b>	<b>86,3</b>	<b>358.801</b>
Riclassifica utile su titoli (per giro da voce 60)	-56.755	-	56.755		-
<b>Totale v. 120 C. E. riclassificato</b>	<b>1.650.181</b>	<b>916.106</b>	<b>734.075</b>	<b>80,1</b>	<b>358.801</b>

### Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Riprese di valore su crediti svalutati in esercizi precedenti	108.858	132.014	-23.156	-17,5	89.821
<i>di cui:</i>					
- riprese di valore a fronte crediti in sofferenza	45.451	51.072	-5.621	-11,0	52.318
- riprese di valore a fronte partite incagliate	23.836	15.875	7.961	50,1	10.164
- riprese di valore a fronte crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	7.627	6.968	659	9,5	5.245
- riprese di valore forfettarie per rischio paese	31.657	58.099	-26.442	-45,5	22.094
- riprese di valore a fronte rischio fisiologico	287	-	287		-
Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	17.667	3.968	13.699		-
<b>Totale</b>	<b>126.525</b>	<b>135.982</b>	<b>-9.457</b>	<b>-7,0</b>	<b>89.821</b>

### Composizione della voce 140

#### "Accantonamento ai fondi rischi su crediti"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Quota stanziata nell'esercizio					
- capitale	-	-	-		-
- interessi di mora	34.179	63.048	-28.869	-45,8	63.286
<b>Totale</b>	<b>34.179</b>	<b>63.048</b>	<b>-28.869</b>	<b>-45,8</b>	<b>63.286</b>

**Composizione della voce 150**  
**"Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Rettifiche di valore su:					
- partecipazioni in imprese del Gruppo	943.144	67.410	875.734		22.221
- altre partecipazioni	47.572	56.862	-9.290	-16,3	37.780
- titoli immobilizzati	10.582	322	10.260		-
<b>Totale</b>	<b>1.001.298</b>	<b>124.594</b>	<b>876.704</b>		<b>60.001</b>

**Composizione della voce 160**  
**"Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Riprese di valore su:					
- partecipazioni in imprese del Gruppo	6.666	1.797	4.869		255
- altre partecipazioni	4.498	27.125	-22.627	-83,4	7.877
- titoli immobilizzati	8.425	5.274	3.151	59,7	-
<b>Totale</b>	<b>19.589</b>	<b>34.196</b>	<b>-14.607</b>	<b>-42,7</b>	<b>8.132</b>

## Sezione 6 - Altre voci del Conto economico

### 6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Canoni attivi per beni in locazione finanziaria	311.452	254.916	56.536	22,2	-
Recupero imposte e tasse	178.068	191.883	-13.815	-7,2	144.534
Recupero costo personale distaccato	132.405	191.817	-59.412	-31,0	181.844
Attività di merchant banking	36.454	23.594	12.860	54,5	15.630
Affitti attivi immobili e recupero spese	26.502	24.735	1.767	7,1	19.386
Fissazione indici swap su prestiti obbligaz. e certificati di deposito	17.125	21.921	-4.796	-21,9	114.465
Recuperi per servizi resi a società del Gruppo	16.617	19.226	-2.609	-13,6	12.308
Spese legali addebitate	12.417	35.562	-23.145	-65,1	7.217
Recupero costi assicurazione	3.276	4.307	-1.031	-23,9	5.589
Proventi accessori contratti di locazione finanziaria	1.580	1.815	-235	-12,9	-
Plusvalenze da alienazione di beni in locazione finanziaria	1.106	2.463	-1.357	-55,1	-
Proventi opzioni su titoli reverse convertible	-	18.688	-18.688		26.200
Altri proventi	11.105	21.422	-10.317	-48,2	7.905
<b>Totale v. 70 Conto Economico</b>	<b>748.107</b>	<b>812.349</b>	<b>-64.242</b>	<b>-7,9</b>	<b>535.078</b>
Recupero costo personale distaccato	-132.405	-191.817	-59.412	-31,0	-181.844
Canoni attivi per beni in locazione finanziaria	-311.452	-254.916	56.536	22,2	-
<b>Totale v. 70 C. E. riclassificato</b>	<b>304.250</b>	<b>365.616</b>	<b>-61.366</b>	<b>-16,8</b>	<b>353.234</b>

### 6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Fissazione indici su prestiti obbligazionari e certificati di deposito	16.956	21.474	-4.518	-21,0	113.737
Canoni di leasing	11.228	9.602	1.626	16,9	8.423
Oneri per opzioni su titoli reverse convertible	-	18.687	-18.687		26.200
Oneri per servizi profess. operaz. capital market	-	1.067	-1.067		-
Altri oneri	7.393	19.497	-12.104	-62,1	2.442
<b>Totale</b>	<b>35.577</b>	<b>70.327</b>	<b>-34.750</b>	<b>-49,4</b>	<b>150.802</b>

### 6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Utili da realizzo di partecipazioni	630.152	286.017	344.135		36.446
Utili da realizzo di altri beni:					
- sportelli	409.376	-	409.376		-
- immobili	11.382	12.871	-1.489	-11,6	19.291
- altri beni	352	547	-195	-35,6	789
	421.110	13.418	407.692		20.080
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:					
- da fondo rischi su crediti conto interessi per avvenute riscossioni	30.903	38.502	-7.599	-19,7	40.705
- dividendi società gruppo maturati in esercizi precedenti	24.877	-	24.877		-
- rettifiche competenze	13.364	16.584	-3.220	-19,4	5.404
- assegni prescritti	5.514	1.911	3.603		1.911
- sistemazioni contabili	1.353	20.716	-19.363	-93,5	20.716
- sistemazioni procedure contabili	-	33.033	-33.033		33.033
- transazioni su cessione partecipazioni	-	8.605	-8.605		8.605
- diverse	34.581	66.551	-31.970	-48,0	52.783
	110.592	185.902	-75.310	-40,5	163.157
Effetti connessi con l'operazione Fonspa	81.931	-	81.931		-
Imposte anticipate maturate in esercizi preced.	82.083	42.856	39.227	91,5	-
Utili da negoziazione di titoli immobilizzati	1.175	26.717	-25.542	-95,6	29.021
Ricavi su crediti acquistati	110	-	110		-
Dividendi di società del Gruppo deliberati ed incassati nell'esercizio	-	10.813	-10.813		20.802
<b>Totale</b>	<b>1.327.153</b>	<b>565.723</b>	<b>761.430</b>		<b>269.506</b>

#### 6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
Valutazione warrant IntesaBci	1.157.578	-	1.157.578		-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					
- rettifiche competenze e commissioni	15.785	28.456	-12.671	-44,5	23.240
- retrocessione dividendo Banca Carime	13.598	-	13.598		-
- oneri per transazioni	11.617	28.267	-16.650	-58,9	18.536
- accantonamento oneri futuri su cessioni di partecipazioni	9.296	37.701	-28.405	-75,3	-
- sistemazioni contabili	4.234	48.857	-44.623	-91,3	48.857
- furti e rapine	4.007	5.282	-1.275	-24,1	3.388
- fatture ed addebiti tardivi	3.677	3.409	268	7,9	-
- oneri per commissioni su collocamento titoli	3.517	-	3.517		13.488
- sistemazioni procedure contabili	-	24.934	-24.934		24.934
- oneri fondo pensione Comit	-	24.547	-24.547		-
- altre causali	34.903	62.637	-27.734	-44,3	48.728
	100.634	264.090	-163.456	-61,9	181.171
Effetti connessi con l'operazione Fonspa	78.049	-	78.049		-
Oneri di integrazione	47.463	-	47.463		-
Perdite da cessione di partecipazioni e titoli immobilizzati:					
- cessione di partecipazioni	20.032	259	19.773		96
- negoziazione di titoli immobilizzati	149	20.662	-20.513	-99,3	14.513
	20.181	20.921	-740	-3,5	14.609
Perdite da realizzo di beni	910	1.870	-960	-51,3	1.667
Incentivazione al personale uscito	-	12.646	-12.646		-
<b>Totale</b>	<b>1.404.815</b>	<b>299.527</b>	<b>1.105.288</b>		<b>197.447</b>

#### Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	2001	2000 pro-forma	Variazioni		2000 non riesposto
			Assoluta	%	
1. Imposte correnti (-)	-508.781	-1.074.939	-566.158	-52,7	-904.192
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	495.656	-10.446	506.102		-89.025
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	159.125	153.415	5.710	3,7	210.785
<b>4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/+3)</b>	<b>146.000</b>	<b>-931.970</b>	<b>1.077.970</b>		<b>-782.432</b>

## Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto economico

### 7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Proventi	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale
10 Interessi attivi e proventi assimilati	8.907.064	2.024.848	1.027.399	11.959.311
30 Dividendi e altri proventi	1.513.245	126.435	3.446	1.643.126
40 Commissioni attive	2.244.565	54.550	78.641	2.377.756
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	(123.667)	(107.558)	11.257	(219.968)
70 Altri proventi di gestione	746.054	1.028	1.025	748.107
<b>Totale</b>	<b>13.287.261</b>	<b>2.099.303</b>	<b>1.121.768</b>	<b>16.508.332</b>

I proventi sono classificati in relazione all'ubicazione delle filiali che hanno posto in essere il rapporto con il cliente.



# Parte D: Altre informazioni

## Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

### 1.1 Compensi

a) Amministratori	3.838
b) Sindaci	247

Sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci di Banca IntesaBci; sono inclusi anche i compensi relativi alle cariche da loro ricoperte nella Banca Commerciale Italiana (incorporata il 1° maggio 2001).

I compensi sopra esposti sono indicati al netto dell'IVA, del contributo ex Legge n. 335/95 e del contributo alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti.

### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori	2.406.551
b) Sindaci	423

## COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (2)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della carica				
Bazoli Giovanni	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	50.819			
	Presidente	dal 1/1/01 al 31/12/01	774.685	94		
Bracchi Giampio	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	50.819			
	Vice Presidente	dal 1/1/01 al 31/12/01	77.469	94		
	<b>INTESABCI E-LAB SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	10.329			
	<b>INTESABCI SISTEMI E SERVIZI SPA</b>					
Consigliere e membro del Comitato Esecutivo e Presidente	dal 1/1/01 al 31/12/01	77.469				
Desiata Alfonso	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	31.917			
	Vice Presidente	dal 1/1/01 al 12/9/01	54.312			
	<b>BANCA POPOLARE FRIULADRIA SPA</b>					
Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	25.823				
Laurent Jean	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	31.297			
	Vice Presidente	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	77.469	94		
Lucchini Luigi	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	32.227			
	Vice Presidente	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	77.469	94		
	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 30/4/01 (1)	100.179			1.033
	Presidente	dal 1/1/01 al 30/4/01 (1)	42.449	682		
Benassi Lino	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	50.819			
	Amministratore Delegato	dal 1/1/01 al 31/12/01	877.977	94	258.228	
	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 30/4/01	15.281			
	Amministratore Delegato	dal 1/1/01 al 30/4/01	275.455	682		
	<b>CABOTO HOLDING SIM SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	1.528			
	Presidente	dal 1/1/01 al 31/12/01	41.840			
	<b>CABOTO SIM SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	5.164			
	Merle Christian	<b>INTESABCI SPA</b>				
Consigliere e membro del Comitato Esecutivo		dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	50.664			
Amministratore Delegato		dal 1/1/01 al 31/12/01	180.760	94		
Compensi lavoro dipendente		dal 1/1/01 al 31/12/01		17.328	438.988	934.181

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (2)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della carica				
Merle Christian	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 30/4/01 (1)	15.281	682		1.033
	<b>CARIVITA SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	11.879			
	<b>INTESABCI E-LAB SPA</b>					
	Presidente	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	25.823			
-----						
Ancarani Giovanni	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.537	94		
-----						
Arcucci Francesco	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.847	94		
-----						
Autheman Marc Antoine	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	31.917	94		
	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 30/4/01 (1)	10.188	682		2.066
-----						
Benedini Benito	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.537	94		
	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 30/4/01	10.188	682		
-----						
Forestieri Giancarlo	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	50.045	94		
	<b>INTESABCI E-LAB SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	10.329			
-----						
Fumagalli Paolo	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.847			
	<b>HOLDING INTESABCI CENTRO SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	11.484			
-----						
Gramat Gilles	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	47.256	94		
	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 30/4/01 (1)	10.188	682		1.033
-----						
Gutty Gianfranco	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	31.917	94		
	Vice Presidente	dal 12/9/01 al 31/12/01	23.367			
-----						
Gonçalves Jorge Manuel	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.072	94		
-----						
Hockmann Heinz	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 28/11/01	28.673	94		
-----						
Modigliani Franco	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	30.987	94		
-----						
Nardoizzi Gian Giacomo	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.072	94		
-----						

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (2)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della carica				
Pavarani Eugenio	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.847	94		
Perron Jean-Luc	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	32.072	94		
Von Ruedorffer Axel F.	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	47.101	94		
	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 30/4/01	15.281	682		1.483
Salvati Sandro	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.537	94		
Strutz Eric	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 18/12/01 al 31/12/01	1.179			
Trombi Gino	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	32.692	94		
Tronchetti Provera Marco	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	32.227	94		
	<b>BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 30/4/01 (1)	10.188	682		
Ponzellini Gianluca	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Presidente Collegio Sindacale	dal 1/1/01 al 31/12/01	65.693	94		
	<b>CABOTO HOLDING SIM SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	26.656			
Beato Francesco Paolo	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	45.190	94		
	<b>INTESABCI RISCOSSIONE TRIBUTI SPA</b>					
Presidente del Collegio Sindacale	dal 1/1/01 al 31/12/01	17.560				
Colombo Paolo Andrea	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	45.035	94		
	<b>CARIDATA SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	5.128			
	<b>FINANZIARIA BTB SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	9.904			
	<b>INTESABCI E-LAB SPA</b>					
Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	23.811				
Dalla Sega Franco	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	45.035	94		
	<b>HOLDING INTESABCI CENTRO SPA</b>					
	Presidente Collegio Sindacale	dal 1/1/01 al 31/12/01	67.396			

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (2)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della carica				
Rinaldi Bruno	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	45.655	94		
	<b>CARIVITA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	9.296			
	<b>INTESABCI SISTEMI E SERVIZI SPA</b>					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/01 al 31/12/01	36.978			
Brambilla Roberto	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Direttore Generale	dal 1/1/01 al 31/12/01	460.886		180.760	
	<b>INTESABCI MEDIOCREDITO SPA</b>					
	Vicepresidente e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	25.651			
	<b>BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE SPA</b>					
	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 27/3/01 al 31/12/01 (1)	15.791			
	<b>INTESABCI FORMAZIONE SCPA</b>					
	Presidente	dal 6/4/01 al 31/12/01 (1)	1.937			
	<b>INTESABCI RISCOSSIONE TRIBUTI SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01	5.165			
	<b>MEDIOFACTORING SPA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 31/12/01 (1)	10.330			775
Cartone Tommaso	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Direttore Generale	dal 1/1/01 al 31/12/01	917.974	7.115		
	<b>BANCA DI TRENTO E BOLZANO SPA</b>					
Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	dal 1/1/01 al 10/4/01 (1)	4.245			129	
Meucci Enrico	<b>INTESABCI SPA</b>					
	Direttore Generale	dal 1/1/01 al 30/9/01 (4)	445.445	1.948	460.995	1.917.346 (3)
	<b>COMIT ASSET MANAGEMENT SGR SPA</b>					
	Consigliere	dal 20/3/01 al 30/9/01 (1)	4.033			
	<b>INTESA ASSET MANAGEMENT SGR SPA</b>					
	Consigliere	dal 28/2/01 al 30/9/01 (1)	6.079			
	<b>BANCO SUDAMERIS DE INVESTIMENTO BRASIL SA</b>					
	Consigliere	dal 1/1/01 al 19/12/01	11.734			
	<b>BANCO SUDAMERIS BRASIL SA</b>					
	Vice Presidente	dal 1/1/01 al 30/10/01	15.376			
<b>TOTALI</b>			<b>6.239.314</b>	<b>34.479</b>	<b>1.338.971</b>	<b>2.859.079</b>

Note

(1) Emolumenti riversati alla società di appartenenza

(2) Premi a fronte di polizza assicurativa per la responsabilità civile

(3) Indennità speciale di cessazione dalla carica

(4) Compensi percepiti dall'1/1/01 al 30/04/01 per la carica di Direttore Generale ricoperta in Banca Commerciale Italiana e dall'1/5/01 al 30/9/01 per la carica di Direttore Generale ricoperta in IntesaBci

## **Sezione 2 - Impresa capogruppo**

### **2.1 Denominazione**

---

Dal 1° maggio 2001 la società ha assunto la denominazione di Banca Intesa Banca Commerciale Italiana S.p.A. o, in forma abbreviata, IntesaBci S.p.A. o Banca Intesa Comit S.p.A.

### **2.2 Sede**

---

IntesaBci ha la sede sociale in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10.

La Presidenza e la Direzione Generale sono ubicate in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.

IntesaBci è iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5361 ed è capogruppo del "Gruppo IntesaBci", iscritto nell'Albo di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.





## Allegati del Bilancio di IntesaBci





## **Allegati**

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

1. poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite;
2. codice di autodisciplina;
3. evoluzione trimestrale del conto economico;
4. evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali;
5. rendiconto finanziario;
6. immobili assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali (R.D.L. 19/10/1937 n. 1729; L. 19/12/1973 n. 823; L. 2/12/1975 n. 576; L. 19/3/1983 n. 72; L. 30/12/1991 n. 413; L. 30/7/1990 n. 218);
7. partecipazioni assoggettate a rivalutazione ai sensi di leggi speciali;
8. rendiconto dei Fondi pensione interni;
9. prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate di cui all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
10. informazioni relative alle riserve, ai fondi ed al credito d'imposta.

## **Avvertenza**

Presso la sede sociale sono depositati i bilanci delle società controllate e sottoposte a influenza notevole, completi della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio sindacale e, se assoggettata a revisione contabile, di quella della Società di revisione.

E' pure depositato il bilancio consolidato del Gruppo con la relativa Relazione sulla gestione e la Relazione della Società di revisione.

## Poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite

In base alla comunicazione della Commissione per le Società e la Borsa n. 97001574 del 20 febbraio 1997 si indicano i poteri e le deleghe attribuiti agli Amministratori ed alla Direzione generale.

### Consiglio di amministrazione

L'art. 19 dello Statuto riserva all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

1. la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
2. la nomina di uno o due Amministratori delegati e il conferimento dei relativi poteri;
3. la nomina di uno o più Direttori generali, di uno o più Condirettori generali, di uno o più Vice Direttori generali e il conferimento dei relativi poteri su proposta degli Amministratori delegati, se nominati;
4. l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
5. la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
6. la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto da 25 membri nominati per un triennio dall'Assemblea del 17 novembre 2000.

### Presidente del Consiglio di amministrazione

Gli articoli 21 e 24 dello statuto sociale prevedono che al Presidente del Consiglio di amministrazione spettino compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della Società, degli Organi collegiali e degli Amministratori delegati, nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale.

In casi di urgenza, il Presidente del Consiglio di amministrazione può - ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale - assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove quest'ultimo sia impossibilitato a riunirsi e purché non si tratti di materie di competenza esclusiva del Consiglio. Analogo potere compete, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, ai Vice Presidenti, nonché, in caso di assenza o impedimento anche di questi ultimi, a uno o all'altro degli Amministratori delegati, se nominati. Le decisioni assunte debbono essere portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione del 21 novembre 2000 ha riservato al Presidente una serie di competenze quale, tra l'altro, i rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi, la determinazione- d'intesa con gli Amministratori delegati- delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della Società e del Gruppo e la nomina dei membri delle cariche di vertice

operativo nell'ambito del Gruppo, nonché la comunicazione esterna in ogni forma con facoltà di delega agli Amministratori delegati.

L'art. 20 dello Statuto sociale prevede la nomina del Comitato esecutivo da parte del Consiglio di amministrazione, che ne determina, di volta in volta, il periodo di durata, le facoltà e le attribuzioni.

Comitato  
esecutivo

Esso è composto da 5 a 10 membri e ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di amministrazione e gli Amministratori delegati, se nominati.

Il Comitato esecutivo in carica è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 21 novembre 2000 ed eserciterà le funzioni per il periodo di tre anni.

Ad esso sono stati conferiti tutti i poteri e le attribuzioni che non sono riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione. Il Comitato esecutivo determinerà i criteri per la gestione degli affari dell'Istituto e, in particolare in materia di concessione di fidi e assunzione di rischi con la clientela, - con facoltà di subdelega alla Direzione generale, specificandone i limiti di autonomia. Al Comitato esecutivo è inoltre delegato l'esame dei progetti di bilancio trimestrale, semestrale e annuale.

L'art. 19 dello Statuto sociale prevede la possibilità che il Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, nomini uno o due Amministratori delegati e deleghi proprie attribuzioni determinando i limiti della delega.

Amministratori  
delegati

Gli Amministratori delegati, in particolare, sovrintendono alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri loro attribuiti e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di amministrazione; sono preposti alla gestione del personale e determinano le direttive operative alle quali la Direzione generale dà esecuzione.

Gli Amministratori delegati in carica sono stati nominati dal Consiglio di amministrazione del 21 novembre 2000.

Il medesimo Consiglio ha deliberato di conferire ai due Amministratori delegati identici poteri che comprendono, oltre ad ampie competenze gestionali, la definizione delle linee strategiche delle unità organizzative con i relativi piani operativi e budget, la determinazione dei criteri relativi all'assetto organizzativo e alle politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane nonché la condivisione con il Presidente della definizione degli orientamenti e delle modalità relative ai rapporti con le Organizzazioni sindacali.

A ciascun Amministratore delegato è stata attribuita una propria area di competenza, con funzioni di supplenza nell'area di competenza dell'altro nei casi di impedimento o di assenza di questi.

Le aree di competenza individuate in sede consiliare sono tre, di cui l'ultima comune, ed hanno rispettivamente ad oggetto: la responsabilità delle divisioni grandi clienti, mercati e banca d'affari e così anche della rete internazionale e delle banche estere, dell'*asset management* e delle società partecipate che non rientrino nella seconda area (prima area); la responsabilità delle divisioni *retail*,

imprese, *private*, Intesa elab e così anche delle società prodotto (eccettuate le società di *asset management*), nonché del progetto di integrazione (seconda area); la responsabilità della pianificazione strategica e controllo direzionale, delle risorse umane, della comunicazione *investor relations*, *auditing* nonché del controllo e governo del *corporate center*, delle banche italiane controllate, dello sviluppo e dell'acquisizione di partecipazioni, dei servizi di gruppo (IntesaBci Sistemi e Servizi), dell'amministrazione, bilancio e fiscale, del *risk management*, della finanza strategica, dei servizi legali e di segreteria generale e dell'organizzazione (terza area).

Il Consiglio ha inoltre attribuito tutti i poteri e le attribuzioni che non siano riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Comitato Esecutivo entro determinati limiti per alcune tipologie di operazioni.

## Direzione generale

A norma degli articoli 19 e 25 dello statuto sociale la Direzione generale è nominata dal Consiglio di amministrazione ed è costituita da uno o più Direttori generali e/o da uno o più Condirettori generali e/o da uno o più Vice Direttori generali.

La Direzione generale esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di amministrazione su proposta degli Amministratori delegati.

La Direzione generale provvede a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, dal Comitato esecutivo e dagli Amministratori delegati e a gestire gli affari correnti. La Direzione generale nell'esercizio delle sue funzioni fa capo agli Amministratori delegati.

In caso di assenza o impedimento, i Direttori generali sono sostituiti, secondo i criteri determinati dal Consiglio di amministrazione, da uno dei Condirettori generali, ovvero, in caso di loro mancanza, da uno dei Vice Direttori generali.

## Codice di autodisciplina

IntesaBci ha deliberato di aderire al “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate” e, a partire dallo scorso anno, fornisce annualmente al mercato una dettagliata informativa in merito al proprio sistema di *Corporate Governance* che risulta allo stato articolato come segue.

Il Consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale e ad esso fa capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi. Lo Statuto prevede una cadenza almeno bimestrale delle riunioni del Consiglio. Di prassi detto organo si riunisce 11 volte all'anno ed anche nel corso dell'esercizio 2001 si sono tenute 11 riunioni.

L'articolo 19 dello Statuto di IntesaBci definisce i poteri e le attribuzioni del Consiglio.

In particolare, sono riservate statutariamente alla competenza esclusiva del Consiglio, tra l'altro: la determinazione degli indirizzi generali di gestione; l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni nel Gruppo bancario; la nomina degli Amministratori delegati e del Comitato esecutivo e il conferimento dei relativi poteri; la determinazione dell'assetto organizzativo generale.

Sempre a norma di Statuto, il Consiglio di amministrazione determina le modalità e la periodicità secondo le quali delle decisioni di maggior rilievo assunte da organi e soggetti delegati deve essere data informativa al Consiglio stesso.

L'informativa fornita a norma di statuto, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni di Consiglio o di Comitato, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interessi) assicura che gli Amministratori e Sindaci dispongano delle medesime informazioni.

Si rammenta inoltre che, in forza di una previsione contenuta nel Testo Unico Bancario (art. 136) e delle relative Istruzioni della Banca d'Italia, i rapporti di affari, diretti o indiretti, tra la Società e gli esponenti di quest'ultima sono sottoposti al Consiglio di amministrazione (che deve approvare all'unanimità, fermi gli obblighi di astensione) e devono essere favorevolmente valutati da tutti i componenti del Collegio sindacale.

Nel corso del 2001 il Consiglio di amministrazione - anche con l'intento di definire i compiti da attribuire alle singole unità che compongono la nuova struttura organizzativa adottata dalla Banca dopo il perfezionamento dell'incorporazione di Comit - ha ritenuto opportuno razionalizzare le attribuzioni dei poteri e delle deleghe conferiti. A tal fine è stato approvato un documento interno che definisce il nuovo impianto di poteri e deleghe in materia creditizia e gestionale, che vale per tutte le strutture della Società, nel quale sono indicate le funzioni cui vengono delegati i poteri deliberativi, i relativi limiti e le modalità di reportistica. Tale documento è stato diffuso alle strutture interne della Banca in modo capillare.

In attuazione del nuovo modello organizzativo divisionale, il Consiglio di amministrazione ha inoltre approvato:

- il “Regolamento di Gruppo” che descrive la macro struttura organizzativa del Gruppo, gli Organi decisionali della Capogruppo, la missione ed il ruolo delle entità del Gruppo, i meccanismi istituzionali di funzionamento, i rapporti tra la Capogruppo e le Società appartenenti al Gruppo, nonché, all'interno di IntesaBci, la ripartizione delle funzioni tra le strutture della Capogruppo;
- il “Regolamento delle strutture” di IntesaBci che delinea l'articolazione della Capogruppo.

Anche in considerazione della regolare cadenza delle riunioni, il Consiglio di amministrazione è in grado di agire con autorevolezza ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale e della massimizzazione di valore per gli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione - la cui composizione è dettagliatamente descritta in apposita tabella riportata nel bilancio - si compone per la maggior parte di consiglieri non esecutivi (in

quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Dei venticinque Consiglieri attualmente in carica, solo due (gli Amministratori delegati Christian Merle e Lino Benassi) sono investiti di deleghe operative.

Vi è un numero adeguato di amministratori non esecutivi che sono indipendenti (nel senso, cioè, che non intrattengono relazioni economiche con la Società, le sue controllate, gli Amministratori esecutivi o con l'azionista di controllo tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, né sono titolari di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo sulla Società). Tutti gli Amministratori, anche in considerazione della loro elevata competenza (devono, tra l'altro, essere in possesso degli specifici requisiti di professionalità previsti dalla normativa di legge e di Vigilanza), sono pienamente consapevoli delle responsabilità collegate alla carica e agiscono e deliberano in piena autonomia e cognizione di causa.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione Giovanni Bazoli – che non ha ricevuto deleghe operative – è attribuito dallo Statuto un importante ruolo di impulso e coordinamento dell'attività della Società, del Consiglio, dei Consiglieri delegati e del Comitato esecutivo; egli cura la convocazione delle riunioni consiliari, ne definisce l'ordine del giorno e assicura che agli Amministratori siano tempestivamente fornite le informazioni necessarie sugli argomenti che saranno sottoposti alla loro approvazione; cura, inoltre, i rapporti con gli azionisti.

Per quanto attiene al trattamento delle informazioni riservate si precisa che, da tempo i rapporti con l'esterno (investitori istituzionali e soci) sono affidati ad apposite e distinte strutture specializzate, dotate di mezzi e professionalità adeguati, che fanno capo alla Direzione Finanza Strategica – Investor Relations, per quanto attiene agli investitori istituzionali e alla Direzione Consulenza Legale e Segreteria Generale – Settore Soci, per quanto riguarda i rapporti con i soci. Nell'ambito del sito di IntesaBci è stata inoltre creata un'apposita sezione *Investor Relations*, che consente agli analisti finanziari ed agli investitori istituzionali non solo di accedere ad una serie di informazioni di carattere economico e finanziario relative al Gruppo IntesaBci, ma anche di inoltrare eventuali richieste di informazioni attraverso un messaggio di posta elettronica, direttamente ai preposti a tali funzioni. Per quanto riguarda i rapporti con la stampa – ferme le attribuzioni del Presidente di IntesaBci – la Direzione Immagine e Relazioni Istituzionali – Rapporti con i Media rappresenta per IntesaBci e per le società del Gruppo l'esclusivo riferimento interno nella relazione con gli operatori media in Italia e all'estero. Di prassi i comunicati *price sensitive* vengono approvati dal Consiglio o – in casi di urgenza - dal Presidente o dagli Amministratori delegati.

Le proposte per la nomina degli Amministratori vengono formulate dagli azionisti direttamente in assemblea. Non essendo statutariamente previsto il sistema delle liste, non risulta allo stato possibile imporre agli azionisti il preventivo deposito presso la sede sociale delle candidature, complete di dettagliata informativa sui nominativi proposti. Va peraltro sottolineato che le caratteristiche personali e professionali dei candidati sono di norma conosciute da tutti gli azionisti, attese la notorietà e l'autorevolezza che contraddistinguono detti nominativi e che, di prassi, nelle assemblee viene data lettura del *curriculum* dei candidati.

Nell'ambito del Consiglio è stata costituita un'apposita commissione di retribuzione, composta da tre Amministratori non esecutivi (il Presidente, Giovanni Bazoli e i Consiglieri Gino Trombi ed Alfonso Desiata) e dal Presidente del Collegio sindacale, Gianluca Ponzellini, che ha il compito di determinare e proporre al Consiglio, cui spetta di deliberare ai sensi dell'art. 2389 c.c., il compenso spettante al Presidente del Consiglio di amministrazione e a ciascuno degli Amministratori delegati. La Commissione delibera in assenza del Presidente quando si tratta della sua retribuzione.

Il compenso degli Amministratori delegati, determinato dal Consiglio, è composto da una parte fissa e da una parte variabile legata all'andamento dei risultati. Inoltre, nell'ottica di assicurare una più accentuata condivisione delle strategie aziendali attraverso una forma diretta di partecipazione alle performance economiche della società, in occasione dell'Assemblea straordinaria del 1° marzo 2001 è stato deliberato un piano di *stock option* a favore degli Amministratori delegati e di manager del Gruppo. Il Consiglio di amministrazione è l'organo deputato alla gestione del suddetto piano che ha durata triennale. L'informativa in merito al piano di *stock option* (linee guida, durata, condizioni, modalità di assegnazione delle opzioni, ecc.) è fornita in apposita sezione della Nota Integrativa di questo bilancio.

In quanto banca, il sistema di controllo interno di IntesaBci e la relativa struttura a ciò deputata risultano in linea con le prescrizioni di Banca d'Italia, ancora più dettagliate e articolate di quelle previste dal Codice di Autodisciplina. La funzione di controllo interno è affidata alla Direzione Auditing la quale ha, tra l'altro, il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana, prudente ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria, creditizia e operativa e frodi a danno della Società. Il preposto alla Direzione Auditing non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce al Consiglio, all'Alta direzione e ai Sindaci.

IntesaBci ha individuato nel Comitato Esecutivo l'organo sociale idoneo, per autorevolezza e competenza dei suoi membri, a svolgere quelle funzioni che il Codice demanda al comitato per il controllo interno. Il Regolamento di Gruppo - adottato dal Consiglio di Amministrazione - ha pertanto attribuito al Comitato Esecutivo il compito di valutare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di controllo interno, nonché di analizzare le problematiche e di istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. Spetta comunque al Consiglio approvare le relazioni periodiche che la Direzione Auditing predisponde, anche in ottemperanza alle istruzioni dettate per le banche e gli intermediari finanziari dagli Organi di Vigilanza.

La Società si adopera da sempre attivamente per favorire la più ampia partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, che rappresenta certamente il momento effettivo e fondamentale di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori, ai quali viene tempestivamente messo a disposizione il materiale informativo.

Relativamente all'approvazione di un regolamento assembleare, si osserva che l'esperienza delle assemblee sin qui tenute ha dimostrato che è possibile assicurare un corretto e proficuo svolgimento dei lavori assembleari e la partecipazione di ogni socio alla discussione, anche in mancanza di un regolamento assembleare che potrebbe, per contro, rivelarsi strumento di scarsa flessibilità. Poiché lo Statuto attribuisce espressamente al Presidente il potere di constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, di accertare il diritto di intervento e di voto dei soci, di regolare lo svolgimento dei lavori assembleari e di stabilire le modalità delle votazioni, si ritiene di proseguire nella prassi sinora seguita, che prevede, all'inizio di ogni seduta, l'individuazione, da parte del Presidente stesso, delle principali regole di comportamento cui ci si dovrà attenere soprattutto nella fase della discussione.

In materia di nomina dei Sindaci, si segnala che lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" per la nomina del Collegio sindacale, richiedendo la presentazione delle liste dei candidati dieci giorni prima della data dell'Assemblea.



## Evoluzione trimestrale del conto economico

(milioni di euro)

IntesaBci	Esercizio 2001				Esercizio 2000 pro-forma			
	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	878,7	886,9	938,2	977,2	896,5	903,6	882,2	889,2
Dividendi e altri proventi	616,7	147,2	286,5	276,1	284,7	160,9	1.008,0	138,7
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.495,4</b>	<b>1.034,1</b>	<b>1.224,7</b>	<b>1.253,3</b>	<b>1.181,2</b>	<b>1.064,5</b>	<b>1.890,2</b>	<b>1.027,9</b>
Commissioni nette	525,2	495,6	531,5	534,3	567,9	555,0	579,8	609,7
Profitti/(perdite) da operazioni finanziarie	-16,8	-134,4	76,8	9,8	-24,5	47,3	-37,5	60,8
Altri proventi netti di gestione	53,6	65,7	94,7	54,7	87,8	64,7	102,5	40,3
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.057,4</b>	<b>1.461,0</b>	<b>1.927,7</b>	<b>1.852,1</b>	<b>1.812,4</b>	<b>1.731,5</b>	<b>2.535,0</b>	<b>1.738,7</b>
Spese amministrative:	-1.178,3	-995,9	-1.035,0	-953,9	-1.024,6	-987,5	-1.048,7	-944,2
<i>di cui - spese di personale</i>	<i>-592,5</i>	<i>-562,4</i>	<i>-629,2</i>	<i>-547,1</i>	<i>-589,7</i>	<i>-575,8</i>	<i>-616,7</i>	<i>-552,0</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-49,0	-50,4	-73,2	-73,7	-81,8	-77,3	-75,9	-75,1
<b>Risultato di gestione</b>	<b>830,1</b>	<b>414,7</b>	<b>819,5</b>	<b>824,5</b>	<b>706,0</b>	<b>666,7</b>	<b>1.410,4</b>	<b>719,4</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	-134,2	-23,2	-38,9	-37,5	-22,1	-29,8	-19,3	-57,1
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-762,4	-327,3	-313,2	-155,0	-328,7	-132,3	-248,1	-134,1
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-877,8	-42,5	-57,5	-3,9	-63,1	-5,8	-16,9	-4,6
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>-944,3</b>	<b>21,7</b>	<b>409,9</b>	<b>628,1</b>	<b>292,1</b>	<b>498,8</b>	<b>1.126,1</b>	<b>523,6</b>
Utile (perdita) straordinario	380,6	-417,3	-86,9	45,9	28,7	86,4	122,5	28,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	246,0	182,8	-30,4	-252,4	-65,2	-157,8	-505,5	-203,5
Variazioni del fondo rischi bancari generali	153,7	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>-164,0</b>	<b>-212,8</b>	<b>292,6</b>	<b>421,6</b>	<b>255,6</b>	<b>427,4</b>	<b>743,1</b>	<b>348,4</b>

## Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(milioni di euro)

IntesaBci	31/12/2001	30/9/2001	31/12/2000 pro-forma	Variazioni %	
				su 30/9/2001	su 31/12/2000
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>					
Crediti verso banche	<b>44.964,2</b>	48.085,9	42.871,0	-6,5	4,9
Crediti verso clientela	<b>132.055,2</b>	129.916,5	134.753,6	1,6	-2,0
Titoli	<b>25.905,7</b>	28.573,6	32.692,5	-9,3	-20,8
<i>di cui: Immobilizzati</i>	<b>4.521,6</b>	5.631,1	6.006,1	-19,7	-24,7
Partecipazioni	<b>11.824,4</b>	11.410,4	11.643,2	3,6	1,6
Altre poste dell'attivo	<b>23.931,8</b>	21.641,1	21.611,2	10,6	10,7
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>238.681,3</b>	239.627,5	243.571,5	-0,4	-2,0

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>					
Debiti verso banche	<b>64.571,6</b>	73.446,7	75.286,7	-12,1	-14,2
Debiti verso clientela	<b>77.137,2</b>	75.283,9	78.531,1	2,5	-1,8
Debiti rappresentati da titoli	<b>46.368,8</b>	42.750,9	43.156,3	8,5	7,4
Altre poste del passivo	<b>21.850,4</b>	20.011,8	17.667,2	9,2	23,7
Fondi a destinazione specifica	<b>3.345,4</b>	2.863,2	4.632,2	16,8	-27,8
Fondi rischi su crediti	<b>88,5</b>	91,0	187,3	-2,7	-52,7
Passività subordinate e perpetue	<b>11.341,5</b>	10.883,3	9.145,3	4,2	24,0
Patrimonio netto:					
Capitale, riserve e fondo rischi bancari generati	<b>13.640,5</b>	13.795,3	13.190,9	-1,1	3,4
Utile d'esercizio/periodo	<b>337,4</b>	501,4	1.774,5	-32,7	-81,0
<b>Totale del Passivo</b>	<b>238.681,3</b>	239.627,5	243.571,5	-0,4	-2,0

# Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

2001

## **Fondi dalla gestione operativa**

Utile netto	337.381
Variazione del fondo per rischi bancari generali	(153.726)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	496.564
Rettifiche (riprese) di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	981.709
Rettifiche (riprese) di valore nette su crediti	1.580.411
Rettifiche (riprese) di valore nette su titoli e saldo valutazione derivati	396.356
Incremento/(decremento) fondo rischi su crediti	(98.804)
Incremento/(decremento) fondo trattamento di fine rapporto	(79.707)
Incremento/(decremento) altri fondi rischi ed oneri	(423.995)
Incremento/(decremento) fondo imposte e tasse	(783.031)
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	313.078
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(113.348)

**Fondi generati dalla gestione reddituale** 2.452.888

## **Fondi dalle attività di investimento**

(Incremento)/decremento titoli	6.385.970
(Incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(188.463)
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	150.054
(Incremento)/decremento partecipazioni	(1.162.965)
(Incremento)/decremento crediti verso banche (esclusi i crediti a vista)	(2.166.784)
(Incremento)/decremento crediti verso clientela	1.117.202
(Incremento)/decremento altre attività	(3.032.328)

**Fondi generati dalle attività di investimento** 1.102.686

## **Fondi dalle attività di finanziamento**

Incremento/(decremento) debiti verso banche (esclusi i debiti a vista)	(2.073.770)
Incremento/(decremento) debiti verso clientela	(1.393.844)
Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	3.212.450
Incremento/(decremento) altre passività	4.296.444
Incremento/(decremento) passività subordinate	2.196.206
Incremento/(decremento) conti di patrimonio netto	(620.465)
Dividendi distribuiti	(550.703)

**Fondi assorbiti dalle attività di finanziamento** 5.066.318

## **Incremento/(decremento) cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche**

8.621.892

## **Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo iniziale**

(17.364.467)

## **Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo finale**

(8.742.575)

Le variazioni delle voci patrimoniali sono state determinate con riferimento alla situazione patrimoniale 2000 pro-forma.

# Immobili assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

(R.D.L. 19/10/1937 n. 1729; L. 19/12/1973 n. 823; L. 2/12/1975 n. 576;

L. 19/3/1983 n. 72; L. 30/12/1991 n. 413; L. 30/7/1990 n. 218)

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Importo della rivalutazione	UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Importo della rivalutazione
ABANO TERME (PD) - Viale delle Terme, 79	51.708	BAGNOLO MELLA - Via XXVI Aprile	305.143
ABBIATEGRASSO - P.zza 5 Giornate, 12	100.108	BAREGGIO - Via Manzoni, 12	68.343
ABBIATEGRASSO - Via Puecher	62.405	BARI - P.zza L.di Savoia	585.972
ACIREALE - P.zza Duomo, 34/34	172.394	BARI - V.le Einaudi, 31	265.078
ADRIA (RO) - P.zza Luigi Grotto, 6	167.531	BARI - V.le Unità d'Italia, 13	119.736
AFFI (VR) - Via Napoleone Loc. Ca' del Ri, 1	250.189	BARI - Via Abate Gimma, 87	3.196.160
AGORDO (BL) - P.zza Libertà, 8	184.653	BARLETTA - P.zza dei Caduti, 11	528.482
AGRIGENTO - Via Dante	245.875	BASSANO DEL GRAPPA (VI) - P.le Cadorna	581.047
ALASSIO - Via Regione Serre, 18	4.579.414	BASSANO DEL GRAPPA (VI) - P.zza Libertà, 1	865.631
ALBAIRATE - Via Marconi, 18/20	315.313	BASSANO DEL GRAPPA (VI) -Via S.Pio X, 65	331.644
ALBAVILLA - P.zza Garibaldi, 5	278.892	BATTIPAGLIA - Via Piave, 2	990.019
ALBIATE - P.zza Conciliazione, 29	209.329	BELGIOIOSO - P.zza V. Veneto, 15	442.455
ALBINO - Viale della Libertà, 3	234.495	BELLANO - Via Statale, 36	390.391
ALESSANDRIA - C.so Cento Cannoni	342.491	BELLINZAGO NOVARESE - Via Libertà	295.779
ALESSANDRIA - C.so Roma, 1	805.169	BELLUNO - P.zza Vittorio Emanuele II, 11	1.601.068
ALESSANDRIA - P.zza della Libertà', 40	492.981	BENEVENTO - Via Goduti	180.214
ALMENNO SAN SALVATORE	287.189	BENEVENTO - Via Pomerio, 3/5	792.362
ALTAMURA (BA) - P.zza Repubblica, 3	142.761	BERGAMO - P.zza G. Matteotti, 29	1.087.012
ALZANO LOMBARDO - P.zza Italia, 1	481.210	BERGAMO - Via Belotti, 5	4.058.228
ALZO - Via P. Durio, 102	470.964	BERGAMO - Via Casalino, 27	822.270
ANCONA - C.so Stamira, 2	758.579	BERGAMO - Via Maj, 14	298.938
ANDORA (SV) - P.zza dell'Incontro, 8	140.575	BERGAMO - Via Paglia, 1	600.608
ANDRIA (BA) - Via De Gasperi, 30	979.044	BESANA BRIANZA - Via Viarana, 3	408.412
ANGERA - Strada Provinciale	5.668.577	BESANA BRIANZA (MI) -Via V. Emanuele II, 4C	229.092
ANGERA - Via Conciliazione, 1	473.639	BIASSONO - Via Cesano e Villa	136.173
AOSTA - P.zza Emilio Chanoux, 45/49	258.558	BIELLA - Via Italia, 17/C	382.856
APPIANO GENTILE - P.zza Libertà, 1	614.612	BINASCO - Via Don Albertario, 11/13	474.983
ARCISATE - Via Roma, 1	729.602	BOLLATE - Via Matteotti, 22	591.750
ARCORE - Via Isonzo, 20	438.590	BOLOGNA - Fiera District Center	2.926.331
ARESE - Via Matteotti, 12	587.272	BOLOGNA - P.zza XX Settembre, 1	68.744
AREZZO - Via Madonna del Prato, 120	424.010	BOLOGNA - Via Indipendenza, 6/8	1.297.214
ARLUNO - Via Rosmini, 1	401.084	BOLOGNA - Via Rizzoli, 5	1.965.420
ARONA - Via Paleocapa, 14	616.145	BOLOGNA - Via S. Felice, 2	112.572
ARSIERO (VI) - P.zza F. Rossi, 1	112.782	BOLZANO - Via Argentieri, 3	141.351
ARZACHENA - Fr. Porto Cervo	992.430	BOLZANO - Via della Mostra, 2	351.501
ARZIGNANO (VI) - P.zza Marconi, 14	581.753	BOLZANO - Via Marconi, 2	649.248
ASIAGO (VI) - P.zza Carli, 1	749.406	BORDIGHERA (IM) - Via V. Emanuele, 165	222.380
ASOLA - Via Garibaldi, 11	354.954	BORDIGHERA (IM) - Via Roma, 4	37.842
ASSAGO - Milanofiori - Str. Due Palazzo D	1.337.128	BORDIGHERA (IM) - Via Verrando, 20	37.005
ASSAGO - Milanofiori - Str. Terza Palazzo B	2.130.493	BORGOMANERO - Via M.della Libertà	414.718
ASSO - Via Matteotti, 10	769.713	BORMIO - Via Roma, 125	383.025
ASTI - C.so V. Alfieri, 213/215	825.359	BOVISIO MASCIAGO - Via Milano, 25	432.498
BADIA POLESINE (RO) - Via San Giovanni, 47	331.189	BOZZOLO - P.zza Europa, 6	301.766
BADOERE (TV) - Via Levada, 20	43.230	BOZZOLO (MN) - S.S. Padana Inferiore, 10	1.615.683
BAGHERIA - P.zza Garibaldi	128.140	BREBBIA - Via Roma	174.392

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
BREDA DI PIAVE (TV) - Via Trento e Trieste, 4	152.207	CARVICO - Via Verdi	189.859
BREGANZE (VI) - P.zza Mazzini, 6	323.246	CASALE MONFERRATO - P.zza Mazzini, 4	139.529
BRESCIA - Località Mandolossa	469.189	CASALE SUL SILE (TV) - Via Vittorio Veneto, 7	153.516
BRESCIA - S. Triumplina	81.083	CASALPUSTERLENGO - Via Libert�, 1	268.425
BRESCIA - Via Collebeato, 98	343.046	CASALVOLONE - Via Roma, 54	58.084
BRESCIA - Via Cremona, 82/84	190.721	CASAPULLA (CE) - Via Appia, 122	138.995
BRESCIA - Via IV Novembre, 5	934.193	CASELLA D'ASOLO (TV) - Viale Tiziano, 1/a	132.302
BRESCIA - Via Moretto, 38/B	8.131.051	CASERTA - C.so Trieste, 132	759.987
BRESCIA - Via Roncalli	80.816	CASERTA - P.zza Aldo Moro	151.121
BRINDISI - C.so Umberto 29, 31, 35 e 43	763.083	CASERTA - Via Vescovo Natale, 5	97.972
BRINDISI - Via Giordano Bruno, 40	18.583	CASORATE PRIMO - Via Carlo Mira, 2	523.783
BRONI - Via Emilia, 129	426.778	CASSANO ALLO IONIO (CS) - Via L. Praino, 1	46.054
BRUINO (TO) - P.le Alba Serena, 5	132.629	CASSANO D'ADDA - Via Dante, 2	421.438
BUSTO ARSIZIO - C.so XX Settembre, 1/A	750.912	CASSANO MAGNAGO - Via IV Novembre, 20	341.022
BUSTO ARSIZIO - P.zza Garibaldi	4.064.795	CASSANO SPINOLA - V. 4 Novembre	254.615
BUSTO ARSIZIO - Via Bossi, 5	396.725	CASTANO PRIMO - P.zza Mazzini, 1	287.295
CADORAGO - Via Cant�	186.661	CASTEGGIO - Via Giulietti, 18	326.117
CAGLIARI - C.so V. Emanuele, 117/119	89.990	CASTELLAMARE GOLFO - C.so B. Mattarella	160.441
CAGLIARI - C.so Vitt. Emanuele	2.060.514	CASTELLEONE - Via Roma, 4/6	346.481
CAGLIARI - L.go Carlo Felice, 66	434.009	CASTELLETTO TICINO - Via Marconi	191.940
CAGLIARI - P.zza Is Maglias, 7	693.108	CASTELNUOVO SCRIVIA - V. Solferino	596.640
CAGLIARI - Via Bonaria / Sonnino	4.138.020	CASTENEDOLO - Via XV Giugno	488.907
CALALZO DI CADORE (BL) - Via Stazione, 3	222.809	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - Via Teatro, 2	357.920
CALENZANO - Via Di Prato	430.914	CASTIGLIONE D'INTELVI - P.zza La Torre, 5	172.718
CALIMERA (LE) - P.zza del Sole	20.173	CASTROVILLARI (CS) - Via del Popolo, 2	343.767
CALOLZIOCORTE - Via Vitt. Veneto	354.385	CATANIA - C.so Sicilia, 53	1.260.872
CALTAGIRONE (CT) - Viale P. Umberto, 173	595.445	CATANIA - Via Rapisardi, 455	45.961
CALTANISSETTA - C.so Umberto I	218.854	CATANIA - Viale Africa, 158	255.495
CAMERI - P.zza Dante, 5	212.349	CATANZARO - C.so Mazzini, 110/112	487.587
CAMIN (PD) - Via delle Granze, 1	19.194	CATANZARO - P.zza Matteotti	53.924
CAMISANO VICENTINO (VI) - Via XX Settembre	569.973	CAVENAGO BRIANZA - Via Mazzini	217.773
CAMPI BISENZIO - Via Buozzi, 132/134/136	361.266	CEGGIA (VE) - Via Roma, 59	101.050
CAMPOBELLO DI MAZARA - Via Roma, 158	95.749	CENTO (FE) - Vi Gennari, 85	926.120
CAMPOSAMPIERO (PD) - Contr� dei Nodari, 24	320.311	CERANO - Via A. di Dio, 17	210.236
CANEGRATE - P.zza Matteotti	213.366	CERIGNOLA (FG) - Via Roma, 56	165.712
CANNETO SULL'OGLIO - Via D'Azelio	323.848	CERMENATE - P.zza XX Settembre, 5	767.063
CANONICA D'ADDA - S.S. per Bergamo	209.191	CERNOBBIO - Via Regina, 16	281.087
CANTU' - Via Roma 6	571.039	CERNUSCO S.N. - P.zza Mateotti	723.955
CAORLE (VE) - P.zza Veneto, 1	17.696	CESANO BOSCONI - Via Pogliani	691.400
CAPRINO BERGAMASCO - Via Cava di Sopra, 1	299.702	CESANO MADERNO - Via della Libert�	206.644
CAPUA (CE) - Largo Porta Napoli	489.474	CHIARI - Via della Libert�	89.071
CARATE BRIANZA - V. S. Giuseppe, 20	539.682	CHIAVENNA - Via Molinanca, 18	343.276
CARAVAGGIO - Via Prata, 5	466.726	CHIGNOLO PO - Via Garibaldi, 137	133.278
CARDANO AL CAMPO - Via Ferrazzi, 4	167.394	CHIOGGIA (VE) - C.so del Popolo, 966	587.410
CARLOFORTE - Via Garibaldi, 1	191.127	CHIVASSO - Via S. Marco, 8/A	166.762
CARNAGO - Via Castiglioni	188.327	CINISELLO BALSAMO - P.zza Italia, 5	791.243
CARONNO PERTUSELLA - Via 5 Giornate	205.828	CLUSONE - Via Gusmini, 13	212.101
CARPENEDOLO - Via G. Cesare Abba, 3	212.602	CODEVIGO (PD) - P.zza Ruzzante, 1	127.886
CARPI - Via Berengario, 44	711.277	CODOGNO - Via V. Emanuele, 27/29	710.024
CARRARA - Via Roma, 16, 18/A	630.507	COGLIATE - Via IV Novembre	190.940

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
COLLEGNO - C.so Francia , 330	803.939	FOGGIA - C.so Garibaldi, 46	573.089
COLOGNA VENETA (VR)-C.so Guà 26/Via Pur	384.497	FOLIGNO - L.go G. Carducci, 10/12/14/16	312.414
COMO - P.zza Duomo, 1	735.895	FOLLONICA - Loc. Pratoranieri	3.199.091
COMO - Via Bianchi Giovini, 31/33	97.916	FORLI' - P.zza A. Saffi, 33	783.471
COMO - Via Boldoni, 1	457.385	FORLI' - Via Allegretti, 9/11	58.229
COMO - Via Petrarca, 31	145.358	FROSINONE - P.zza Aonio Paleario, 6	191.190
CONCOREZZO - Via Della Chiesa	919.871	FURNARI - Centro Commerciale Porto Rosa	29.115
CONCOREZZO (MI) - Via De Capitani, 8	37.410	GAIARINE (TV) - Via dei Cappellari, 5/h	84.791
CONEGLIANO (TV) - Via Pittoni, 12	1.291.538	GALATINA (LE) - P.zza D. Alighieri, 95	188.498
CONEGLIANO VENETO - Via Rosselli, 10	680.629	GALBIATE - P.zza Crippa	186.601
CONSELVE (PD) - Via Vittorio Emanuele II, 1	213.135	GALLARATE - C.so Sempione, 15	382.048
CORATO (BA) - Via Dante, 1	176.056	GALLARATE - L.go Camussi, 2/3	3.586.512
CORMANO - Via Gramsci 3	377.537	GALLIATE - P.zza Libertà	200.451
CORNAREDO - Via Garibaldi 70	402.405	GANDINO - Via G. B. Castello, 9	308.868
CORNUDA (TV) - Via Zanini, 2	315.678	GARDONE VAL TROMPIA - P.zza Garibaldi, 3	240.548
CORSICO - Via Cavour 13	942.926	GARLASCO - Via Sampietro, 1	406.322
COSENZA - C.so Mazzini, 59	609.964	GAVI LIGURE - Via Voltaggio, 1/4	203.432
COSENZA - Via Trento, 1	372.322	GAVIRATE - Via Cavallotti, 6	187.030
COSTA VOLPINO - SS 42/Via Gerico	292.237	GELA - C.so V. Emanuele	182.142
CREMA - P.zza Aldo Moro, 25	1.039.629	GELA (CL) - Corso Vittorio Emanuele, 187	122.272
CREMONA - P.zza Cadorna, 7	300.730	GEMONA DEL FRIULI - Via Divisione Julia, 23	673.391
CREMONA - Via Gramsci, 2/4	388.382	GENIVOLTA - P.zza Marconi, 6	154.715
CREMONA - Via Matteotti, 15	4.123.876	GENOVA - C.so Buenos Aires, 4/4R	342.127
CUGGIONO - P.zza Berra, 3	428.029	GENOVA - C.so Sardegna, 387 R	136.025
CURNO - Strada Briantea, 18/24	223.206	GENOVA - C.so Sardegna, 48 Rosso	122.184
CUSANO MILANINO - Viale Matteotti	653.938	GENOVA - P.zza Bianchi, 3	2.943.593
CUTROFIANO (LE) - Via Vitt. Emanuele II, 13	24.060	GENOVA - P.zza Leonardo da Vinci, 7/11 R	116.737
DALMINE - P.zza Europa	464.935	GENOVA - Via Corsica, 14/4	123.009
DARFO - P.zza Lorenzini	402.354	GENOVA - Via E. Toti, 21	201.873
DESENZANO DEL GARDA	656.067	GENOVA - Via Fieschi, 48/50r	1.523.571
DESIO - Via Garibaldi	396.931	GENOVA - Via Luccoli, 96/104	7.853.073
DIANO MARINA (IM) - Corso Garibaldi	128.310	GENOVA - Via Montesuello, 34/r	217.833
DOLO (VE) - Via Matteotti, 11	273.590	GENOVA - Via Righetti, 10/18/20	244.788
DOMODOSSOLA - Via Col. Binda, 25	161.659	GENOVA - Via Roma, 30/r	486.705
DORNO - P.zza G. Bonacossa, 12	287.765	GENOVA - Via S.Vincenzo, 83	725.176
ERBA (CO) - Via Magni 1	679.370	GENOVA - Via XXV Aprile, 5/7	2.835.611
ERBA (CO) - Via Dante, 32	253.745	GENOVA PEGLI - P.zza Ponchielli, 2	191.786
ERICE - Via Cesarò	166.693	GENOVA SESTRI PONENTE-P.tta Balestrino,	212.622
ESTE (PD) - Via Cavour, 81/b	637.035	GHEDI - P.zza Roma	277.273
FAGNANO OLONA - P.zza di Dio	154.881	GIOIA DEL COLLE (BA) - Via G. Del Re, 2	254.450
FARA NOVARESE - P.zza Libertà	233.259	GIOIA TAURO - Via Roma "Terreno"	6.562
FASANO (BR) - C.so Garibaldi, 35	36.172	GIOIA TAURO - Via Roma 25/27/29/31/35	461.603
FELTRE (BL) - Largo Castaldi, 10	376.184	GIUSSANO - P.zza Roma	478.531
FERRARA - C.so di Porta Reno, 44	482.098	GODIASCO - Via Chiesa Nuova, 2	145.161
FIESSO UMBERTIANO (RO) - Via G. Verdi, 37	88.755	GOITO - P.zza Sordello, 23	347.178
FIRENZE - V. Strozzi, 8	7.258.779	GOLASECCA - Via Roma, 4	38.735
FIRENZE - V.lo dell'Oro, 4	1.604.382	GONZAGA - Via Principe Santo, 48	238.901
FIRENZE - Via degli Agli, 2/4	34.661	GORGONZOLA - Vic. Corridoni, 1	386.508
FIRENZE - Via delle Farine, 1	1.603.582	GORIZIA - C.so Italia, 4	294.011
FIRENZE - Via Vecchietti, 1	2.785.319	GORLA MINORE - Via Roma, 69	365.779

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
GOZZANO - Via Dalio, 4	422.047	LUCCA - Quartiere S.Anna - V.le Catalani, 37	223.565
GRAVELLONA TOCE - P.zza Crocera	268.714	LUINO - Via V. Sereni, 1/C	841.743
GRIGNASCO - Via Roma, 3	222.021	LUMEZZANE - Via Monte Suello, 79	606.932
GROSSETO - Via Roma, 33/35	80.235	LUSERNA S.GIOVANNI - Via Ribet, 4	106.632
IMOLA - Via Appia, 8	1.012.906	MACOMER - Corso Umberto I, 182	484.193
IMPERIA - P.zza Dante, 8	604.919	MAGENTA - Via San Martino, 2	345.166
IMPERIA - Via Belgrano, 4	1.307.746	MALNATE - Via Vittorio Veneto, 1	277.924
IMPERIA - Via Palestro, 5	27.336	MALO (VI) - Via Liston San Gaetano, 43	67.008
INVERUNO - Via Roma	299.249	MANDELLO LARIO - P.zza L. da Vinci	412.766
ISEO - Via della Quadra, 3/5	421.387	MANTOVA - P.zza della Repubblica	387.717
ISOLA DOVARESE - Via Garibaldi, 2	115.361	MANTOVA - Via Bellalancia, 8	2.120.373
ISTRANA (TV) - Piazzale Roma, 84	72.356	MANTOVA - Via Mazzini, 7	12.659
IVREA - C.so Nigra, 60	179.306	MANTOVA - Via Roma 8 - Vicolo S. Carlo 1/3/5	371.577
IVREA - P.zza V. Emanuele, 8	360.172	MARENO DI PIAVE (VI) - Via Conti Agosti, 33/	190.991
JESOLO (VE) - P.zza I Maggio, 11	159.358	MARIANO COMENSE - P.zza Roma, 84	986.934
JESOLO LIDO (VE) - P.zza Drago, 20	302.050	MAROSTICA (VI) - P.zza Castello, 19	237.763
LA SPEZIA - Via Chiodo, 115	708.389	MARSALA (TP) - Via Garibaldi, 9/13 -	
LA SPEZIA - Via della Cittadella	410.654	- Via Frazzitta, 14	450.663
LA SPEZIA - Via Ferruccio	12.502	MARTINA FRANCA - Via Montegrappa, 2/A	440.606
LA SPEZIA - Via Fiume, 152	186.931	MAZARA DEL VALLO - Via Vittorio Veneto	63.018
LAINATE - C.so Re Umberto I, 17	820.978	MAZZARONE (CT) - Via Vittorio Emanuele, 25	62.858
LARDIRAGO - Via Baracca, 4	294.075	MEDA - Via Solferino, 3	312.441
LAVENO MOMBELLO - Via Labiena, 93	75.509	MEDE LOMELLINA - Via Dante, 25	483.701
LECCE - P.zza S. Oronzo, 43	561.187	MELEGNANO - Via Roma, 58	920.254
LECCO - P.zza Mazzini, 13	2.292.964	MELZO - Via Bianchi, 7	409.892
LECCO - P.zza Mazzini, 18	562.228	MELZO - Via Verdi, 3 - ang. Via Puccini	92.946
LECCO - Via Adamello, 8	113.096	MENAGGIO - Via Mazzini, 1/3	497.788
LECCO - Via Cavour, 67	746.587	MENFI - Via Della Vittoria	57.368
LEGNAGO - Via De Massari/Matteotti, 97	243.929	MERANO (BZ) - Via Roma, 20	13.042
LEGNANO - Corso Italia - ang. Via Roma	1.582.695	MERATE - Via Baslini, 1	443.549
LEGNANO - P.zza IV Novembre, 5	1.743.868	MERGOZZO - P.zza Vittorio Veneto	55.042
LEGNANO - Via Giolitti, 10/12/22	421.209	MESSINA - Via Dei Mille - Via Dogali	153.797
LENDINARA (RO) - P.zza San Marco, 23	165.092	MESSINA -V.le S.Martino, 2 -Via I Settembre, 4	595.771
LENTATE S/SEVESO -Via Garibaldi, 24	379.356	MIANE (TV) - Via De Gasperi, 50	33.907
LENTATE S/SEVESO - Via Garibaldi,18	226.618	MILANO - C.so Buenos Ayres, 92	2.094.028
LIMANA (BL) - Via Roma, 37	95.818	MILANO - C.so di Porta Romana, 78/80	685.571
LIMBIATE - Via Bainsizza, 4A	327.398	MILANO - C.so Lodi, 132	866.549
LISCATE - Via G. Rossa (terreno)	601.840	MILANO - C.so Magenta, 32	1.438.107
LISSONE - Via Giovanni XXIII, 36	1.193.699	MILANO - C.so Porta Vittoria, 7	447.105
LIVORNO - P.zza Attias, 21/1 (boxes)	762	MILANO - C.so Sempione, 50	279.644
LIVORNO - Via Cairoli, 40 - Via Fanciulli, 1/3	955.876	MILANO - C.so XXII Marzo, 29	456.980
LODI - P.zza della Vittoria, 27	312.490	MILANO - Corso Monforte, 2	1.404.787
LODI - Via Marsala, 24	1.278.079	MILANO - Corso Porta Nuova, 3/A	3.481.120
LOMAZZO - P.zza Brolo S.Vito, 8	393.372	MILANO - L.go Toscanini - ang.P.zza S.Babila	973.548
LONGARONE (BL) - P.zza Sartori, 1	216.781	MILANO - P.le Cadorna	16.283.911
LONIGO (VI) - Via del Mercato, 20	102.842	MILANO - P.le Giovanni Bande Nere, 10	540.274
LOVERE - Via Gregorini, 43	87.344	MILANO - P.zza Bonola	2.331.334
LOVERE - Vic. del Porto	565.734	MILANO - P.zza De Angeli, 2	638.786
LUCCA - P.zza S. Matteo, 7	4.081	MILANO - P.zza Napoli, 31	1.061.636
LUCCA - P.zza S. Michele, 3/4 - Via S. Paolino	842.483	MILANO - P.zza Paolo Ferrari, 10	27.184.485

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
MILANO - P.zza Belgioioso	149.376	MILANO - Via Padova, 256	361.161
MILANO - P.zza della Repubblica, 32	1.067.084	MILANO - Via Padova, 256 (Posti auto)	7.081
MILANO - P.zza Scala 4/6 - L.go Mattioli 1/3/5	39.536.217	MILANO - Via Palmanova, 95	618.850
MILANO - P.zza Tricolore, 3	1.170	MILANO - Via Paolucci De Calboli, 32	803.376
MILANO - V.le Cogna Zugna, 62	581.193	MILANO - Via Pirelli, 16/a-16/b	13.173
MILANO - V.le Romagna, 20	842.543	MILANO - Via Privata Dina Galli, 1 - ang. Via Farini, 47	614.266
MILANO - V.le Ungheria, 16-Via Giraud, 8	380.510	MILANO - Via Rapisardi, 9	589.319
MILANO - V.le Zara, 126-Via Slataper, 21	670.676	MILANO - Via Ripamonti, 205	201.882
MILANO - V. Verdi, 9, 11, 13- V.Boito-V.Orso	64.348.168	MILANO - Via Ripamonti, 66	521.383
MILANO - Via A. Costa, 1/a	1.811.366	MILANO - Via Sacchi, 14	392.804
MILANO - Via Andegari, 1	3.287.973	MILANO - Via Saponaro, 20	359.243
MILANO - Via Bisceglie, 120	61.095.481	MILANO - Via Savona	97.793
MILANO - Via Borgonuovo, 2	1.910.563	MILANO - Via Solari, 34 - ang. Via M. Loria	152.733
MILANO - Via Broletto	24.421.326	MILANO - Via Statuto, 18	432.430
MILANO - Via Cadibona, 18	27.419	MILANO - Via Tartini, 2/A	307.714
MILANO - Via Carpi, 4	1.080.022	MILANO - Via Teodosio 52 - ang. Via Porpora	179.514
MILANO - Via Cernaia, 8/10	12.153.529	MILANO - Via Trilussa, 13	628.550
MILANO - Via Ciovasso, 11	157.373	MILANO - Via Urbano III, 3	884.785
MILANO - Via De Amicis, 26 -Via Caminadella	27.741	MILANO - Via V. Pisani, 28 - Via N. Torriani, 31	3.424.237
MILANO - Via Dolci, 16/18	477.484	MILANO - Via Verdi, 8	91.059.530
MILANO - Via Ettore Ponti, 65	1.720.285	MILANO - Via Verri, 4	5.225.836
MILANO - Via Farini, 56	283.439	MILANO - Viale Campania, 42 - ang. Via Reina	204.925
MILANO - Via Farini, 64	33.161	MILANO - Viale Certosa, 75	605.754
MILANO - Via Forze Armate, 336	695.621	MILANO - Viale Monza, 43/C - ang. Via Sauli	862.489
MILANO - Via F. Sforza, 48 - Porta Romana	831.477	MILANO- Corso Garibaldi, 70	1.066.889
MILANO - Via Garian, 51	38.430	MILANO -V.le Abruzzi, 4	1.496.344
MILANO - Via Giambellino, 135	4.148.084	MILANO- V.le Lunigiana, 22	911.859
MILANO - Via Giannella, 26	666.972	MILANO -Via Astesani, 8	1.130.090
MILANO - Via Giovenale, 13/15	9.579.812	MILANO -Via Bellerio, 1	758.883
MILANO - Via Gonzaga, 3	17.494	MILANO -Via Cesare Battisti, 11	1.018.663
MILANO - Via Greppi, 1	176.294	MILANO- Viale Porta Vercellina, 1/3/5/7/9	11.672.590
MILANO - Via Jenner, 76	412.297	MIRA (VE) - Via Nazionale, 187	63.762
MILANO - Via Larga, 31	1.783.948	MISILMERI - Via Vittorio Emanuele	80.321
MILANO - Via Locatelli, 6 - ang. Via F. Filzi	398.950	MISSAGLIA - Via Conciliazione, 2	611.120
MILANO - Via Lomazzo, 4 - ang. Via P. Sarpi	952.578	MODENA - Via Dell'Università, 33/39	2.641.664
MILANO - Via M. Buonarroti, 7 - P.zza Wagner	306.804	MODENA - Vicolo Santa Maria Delle Asse, 21	44.086
MILANO - Via M. De Marchi, 5	4.240.948	MOGLIA - P.zza Marconi, 9	104.463
MILANO - Via Manzoni, 14/16 *mensa*	339.147	MONSELICE - Via Garibaldi, 42	97.648
MILANO - Via Manzoni, 3	12.237.383	MONTAGNANA (PD) - Via Carrarese, 30	288.414
MILANO - Via Marochetti, 10	166.492	MONTEBELLUNA - P.zza Aldo Moro, 33	289.053
MILANO - Via Mecenate	487.057	MONTEBELLUNA (TV) - C.so Mazzini, 131	450.527
MILANO - Via Meda, 49	398.363	MONTECCHIO MAGGIORE - Via Giurioli - ang. Via Cima XII	318.871
MILANO - Via Molino delle Armi, 23	132.446	MONTECHIARUGOLO - Archivio C.A.E. - terreno	1.237.545
MILANO - Via Monte di Pietà, 8	70.788.205	MONTEVAGO - P.zza Della Repubblica	38.257
MILANO - Via Monte Napoleone, 27/A	2.545.161	MONTICHIARI - P.zza Garibaldi, 39	419.667
MILANO - Via Montebello, 18 - ang.P.ta Nuova	23.239.420	MONTU' BECCARIA - P.zza Umberto	195.468
MILANO - Via Novara, 2	443.249	MONZA - Via Amati, 119	343.571
MILANO - Via Oldofredi, 2	484.409		
MILANO - Via P.Sarpi, 64-Via Bertini, 2	831.524		
MILANO - Via Pacini, 76	234.464		



<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
MONZA - Via Cavallotti, 5	936.704	ORSAGO (TV) - P.zza Unità d'Italia, 8	37.053
MONZA - Via Gallarana (boxes)	16.937	ORTA S. GIULIO - Via Giovannetti	163.303
MONZA - Via Lecco, 1	1.005.749	ORZINUOVI - Via Gambara, 3	168.020
MONZA - Via Locatelli, 1	2.646.240	OSTIANO - Via Mazzini, 4	323.892
MONZA - Via Monte Cervino, 3	648.540	PACECO - Via Tenente S. Montalto	313.566
MONZA - Via S.Paolo, 1	1.291.493	PADERNO D'ADDA - Via Manzoni, 21	159.804
MORBEGNO - Via Nani	115.647	PADERNO DUGNANO - Via Grandi, 11	595.671
MORTARA - C.so Cavour, 18	504.102	PADOVA - Arcella - Via T. Aspetti, 144	102.412
MOTTA DI LIVENZA (TV) - Via P. Amalteo, 2	87.117	PADOVA - Corso Stati Uniti, 14/A	323.276
MUGGIO' - P.zza Togliatti	88.751	PADOVA - P.zzale S.Croce, 1	276.130
NAPOLI - Corso Novara al Vasto, 10/16 - Corso Meridionale	208.322	PADOVA - Riviera Mugnai, 8/24	2.158.375
NAPOLI - Nuovo Centro Direzionale	513.476	PADOVA - Via E.Filiberto, 12/16	5.321.236
NAPOLI - P.zza Garibaldi, 137	338.268	PALAZZOLO S/OGLIO	226.614
NAPOLI - P.zza Medaglie Oro, 16/11 ang. Via Niutta, 2-2/A	2.133.891	PALERMO - P.zza Castelnuovo	505.427
NAPOLI - P.zza Mercato, 200/206	112.631	PALERMO - Via Duca Della Verdura, 2 - - P.zza Gentili, 17	133.673
NAPOLI - Via A. Depretis, 51	9.783.921	PALERMO - Via Mariano Stabile, 150/152 - - Via Cerda, 27	1.546.732
NAPOLI - Via B.Croce, 23	115.869	PALERMO - Viale Praga	412.240
NAPOLI - Via Chioccarelli, 2	2.216.294	PARABIAGO - P.zza Maggiolini	433.771
NAPOLI - Via Cilea, 280	46.844	PARMA - P.zza Garibaldi, 7 - Via Farini, 1	1.027.161
NAPOLI - Via E. Pessina, 69 ang. Via Miccio Spadaro	134.895	PARMA - Via Langhirano - Via Po CED	7.912.490
NAPOLI - Via Menichini, 1/a	205.588	PARMA - Via Langhirano, 1- Via Po, 118/Bis 122 124 126	5.424.009
NAPOLI - Via Nuova Marina, 20	3.658.386	PARMA - Via Verdi, 5	1.517.039
NAPOLI - Via Stendahal, 11	2.676.462	PARTANNA - Via Vittorio Emanuele	181.770
NAPOLI - Via Toledo - Stendhal	2.923.729	PATERNO' (CT) - P.zza Indipendenza, 47	248.206
NAPOLI - Via Toledo, 185 - Via Imbriani, 53 - Via S. Brigida, 6	2.954.703	PAVIA - C.so Cavour, 9	604.188
NISCEMI (CL) - Via IV Novembre, 2	96.536	PAVIA - Corso Cavour, 12 - Via Beccaria, 21	321.291
NOALE (VE) - Largo San Giorgio, 22	172.594	PAVIA - Via C.Battisti	784.157
NOCERA INFERIORE - P.zza Trieste e Trento, 2	207.028	PAVIA - Via S.Pietro in Verzolo	149.013
NOVA MILANESE - Via Trento	542.264	PAVIA - Via Varese, 5	1.732.657
NOVARA - C.so Cavour, 18 ang. Via S. Stefano, 2	567.461	PEGOGNAGA - Via Vitt. Veneto, 4/7	701.012
NOVARA - Via Cairoli, 4	2.519.764	PERO - Via Sempione, 80	775.685
NOVARA - Via Canobio, 3	1.082.799	PERUGIA - C. Vannucci, 45/53 - - Via Boncampi, 22	173.355
NOVARA - Via Dominiononi (terreno)	274.653	PERUGIA - Centro Direz. Commerciale e Residenziale di Fontivegge	468.060
NOVARA - Via Torelli, 2	764.372	PESARO - P.zza Degli Innocenti - - Via Dei Partigiani	609.729
ODERZO - Via D'Annunzio, 4	134.927	PESCARA - Corso V. Emanuele, 240/242 - - Via Fiume, 15	1.888.124
ODERZO (TV) - P.zza Carducci, 6	342.462	PESCHIERA DEL GARDA (VR) - - Viale Risorgimento, 1	167.947
OGGIONA SANTO STEFANO	588.751	PIACENZA - Largo Matteotti, 2/8	946.711
OLBIA - Corso Umberto, 191	456.677	PIANO DI SORRENTO(NA) - Via delle Rose, 85	137.751
OLBIA - Via G. D'Annunzio	965.646	P.zza BREMBANA - Via Belotti, 45	153.936
OLEGGIO - Via Roma, 11	350.147	PIEVE DI CADORE (BL) - P.zza Tiziano, 37	627.619
OLGIATE COMASCO - Via Roma, 57	699.160	PIEVE DI SOLIGO (TV) - - P.zza V.Emanuele II, 23	157.348
OLGINATE - Via Radaelli, 50	427.550		
OMEGNA - Via Cavallotti	508.698		
OPERA - Via Quasimodo, 6	988.963		
ORISTANO - Via Garibaldi, 16-Via Mazzini, 5/9	229.049		

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
PINEROLO - P.zza S.Donato, 38	573.128	ROBBIO LOMELLINA	227.056
PIOBESI TORINESE (TO) - C.so Italia, 22	171.571	ROBECCHETTO CON INDUNO - Via Umberto	400.518
PIOLTELLO - Via Milano / V.Virgilio	953.848	ROBECCO D'OGLIO - Via De Amicis, 11	147.701
PIOVE DI SACCO (PD) - Via Roma, 81	636.500	ROCCADEVANDRO (CE) - Viale Libertà	158.731
PISA - C.so Italia 2 - V. Titta Ruffo, 2		ROCCAMONFINA (CE) - Via Napoli	291.392
- Via Toselli, 2	834.808	ROMA - Corso Vittorio Emanuele 229-294	619.692
PISOGNE - Via Nave Corriera	407.582	ROMA - P.le Gregorio VII, 10	447.508
PISTOIA - C.so Gramsci, 8/8A	723.463	ROMA - P.zza Colonna, 361	1.769.856
POMEZIA - Via Del Mare, 5/7	495.138	ROMA - P.zza Bologna, 43/45	786.524
POMEZIA - Via Roma, 139	380.466	ROMA - P.zza Sidney Sonnino, 17	112.233
PONTE DI PIAVE (TV) - P.zza Garibaldi, 39	388.897	ROMA - P.zza Vescovio, 11	37.283
PONTE NELLE ALPI (BL) - V.le Dolomiti, 52	91.034	ROMA - P.le Flaminio, 2 - ang. Via G. B. Vico	228.832
PONTE S. PIETRO - Via Garibaldi	153.531	ROMA - Via A. Gallo, 34/22 - Via Papirio 74/76	1.253.057
PONTEDASSIO (IM) - Via Torino, 93	22.301	ROMA - Via Appia Nuova, 34/42 - ang. Via Veic	170.789
PORDENONE - Viale Trento, 42		ROMA - Via Aurelia, 396 - Via B. degli Ubaldi, 3	272.941
- Viale Cavallotti	618.887	ROMA - Via Buccari, 11	520.246
PORLEZZA - Via Colombaio, 27	100.105	ROMA - Via Camesena, 8	502.876
PORTICI - Via Libertà, 175	404.344	ROMA - Via Cassia, 646	586.700
PORTO EMPEDOCLE - Via Roma	80.787	ROMA - Via Cola di Rienzo, 150	247.720
PORTO MANTOVANO	225.287	ROMA - Via Del Corso, 226	9.053.140
PORTO TOLLE (RO) - Via Matteotti, 278	100.833	ROMA - Via Del Corso, 337	3.567.257
PORTO VAL TRAVAGLIA - Ronchetti	196.724	ROMA - Via del Traforo, 146	4.936.822
PORTOGRUARO(VE) - Borgo S.Giovanni, 2/c	597.379	ROMA - Via Flaminia, 453	224.926
POSSAGNO (TV) - Viale Canova, 3	30.511	ROMA - Via Napoleone III, 16/14	1.271.639
POTENZA - Via Sanremo	528.852	ROMA - Via S.Stefano del Cacco (Autorimessa	480.600
POZZALLO (RG) - P.zza Rimembranza, 67	41.619	ROMA - Via S.Bernadette, 6	540.161
POZZUOLO MARTESANA	455.323	ROMA - Via Telegono, 11/13	357.742
PRATO - P.zza S. Francesco d'Assisi, 1	239.291	ROMA - Via V. Veneto 78/80 - ang. Via Ludovis	668.430
PRATO - Via Ferrucci, 53	1.855.647	ROMA - Viale Regina Margherita, 47 -	
PRATO - Viale della Repubblica, 247	156.538	ang. Via Garigliano	255.102
PUOS D'ALPAGO (BL) - Via Roma, 14	38.582	ROMANO DI LOMBARDIA - P.zza XXIV Maggi	1.040.407
QUINTO STAMPI - Via Arno	215.130	ROVATO - Via Bonomelli, 107	535.635
RAVENNA - P.zza XX Settembre, 7		ROVELLASCA - Via Roma, 61	368.844
- Via Rasponi, 2	411.413	ROVERETO - Corso Rosmini, 56	531.233
RECOARO TERME (VI) - P.zza Dolomiti, 47	95.782	ROVESCALA - Via Roma, 53	338.703
REGGIO EMILIA - P.zza Martiri 7 luglio, 2		ROVIGO - Via Angeli, 49	1.527.863
- ang. Via S. Rocco	982.124	ROVIGO - Via Minelli 1	352.258
RENDE - Via Don Minzoni, 71	521.800	RUVO DI PUGLIA (BA) - Via Rosario, 1/5	96.605
REZZATO - Via IV Novembre, 9	332.950	S.GIOVANNI LUPATOTO (VR) -	
RHO - Viale Meda	1.130.949	- P.zza Umberto I, 136	228.667
RIBERA - Corso Umberto I	155.402	S.GIOVANNI TEDUCCIO - Via Imparato, 29	306.112
RIESE PIO X (TV) - Via Castellana, 8	91.026	S.MARGHERITA BELICE -	
RIESI - Via Rossini, 3	56.179	Contr. Giagara terreno	13.399
RIETI - Via Garibaldi 281 - Palazzo Carotti	129.501	S.MARTINO BUONALBERGO (VR) -	
RIMINI (FO) - P.zza Ferrari, 7	26.333	- Via Nazionale, 26	199.965
RIPOSTO - Corso Italia, 140 - Via Gioeni 2	408.896	S.ZENONE DEGLI EZZELINI (TV) - Via Roma,	74.021
RIPOSTO - Via Cialdini, 81	2.449	SALE - Via Mentana, 2	327.168
RIVA LIGURE (IM) - Via Aurelia, 19	84.645	SALEMI - Via Amendola	98.026
RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino, 50	721.869	SALERNO - Corso V. Emanuele, 172	420.063
RIVOLI - C.so Francia, 222	330.857	SALICE SALENTINO (LE) - P.tta De Castris	25.931

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
SALICE TERME - Via Marconi, 4	247.974	SEREGNO - Via Raffaello Sanzio, 11/13	561.805
SALO' - Via Garibaldi, 1	420.108	SEREGNO (MI) - Via Cavour, 82	140.371
SALUZZO - Via Torino, 38/A - Via Resistenza	388.834	SERIANE - Via Italia - Via Paderno	68.020
SAMBUCA DI SICILIA - C.so Umberto	207.564	SERIANE - Via Italia, 44/46	323.494
SAMPIERDARENA - P.zza V.Veneto 84/92/94/!	221.067	SERMIDE - V.Indipen./Garibaldi	377.839
SAN BENEDETTO PO - P.zza Matteotti	238.695	SERRAVALLE PO-P.zza Marconi, 11/C	219.197
SAN BONIFACIO (VR) - P.zza Costituzione, 34	102.613	SERRAVALLE SCRIVIA - Via Berthoud, 157	463.128
SAN DONA' DI PIAVE (VE) - Via XIII Martiri, 80	222.552	SESTO CALENDE - Via dell'Olmo 1/3	301.431
SAN DONA' DI PIAVE (VE) - Corso Trentin, 83	383.345	SESTO S. GIOVANNI - Via Dante, 94	1.347.995
SAN GENESIO ED UNITI - P.zza Comunale	263.463	SESTO S. GIOVANNI - P.zza IV Novembre, 26	201.400
SAN GENNARO VESUVIANO (NA) - - P.zza Margherita, 3,	112.606	SETTIMO MILANESE - Via Della Libertà	486.007
SAN GIOVANNI IN CROCE - Matteotti	260.090	SETTIMO MILANESE - Via Gramsci, 53	505.951
SAN GIULIANO MILANESE - Viale Milano, 6	218.008	SEVESO (MI) - Via Marconi, 47	487.139
SAN MICHELE SALENTINO (BR) - - Via Regina Elena, 2	175.550	SEVESO (MI) - Via Marconi, 17	207.383
SAN POLO DI PIAVE (TV) - V.le Repubblica, 6:	21.878	SIRACUSA - Via Savoia, 38-44	1.483.685
SAN VITO DEI NORMANNI (BR)-Via Carbotti, 2	99.602	SIRACUSA - Via Tripoli, 1 - ang. Via Malta	152.360
SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Via Crispi, 1	303.285	SIZIANO - Via Roma, 59	184.900
SAN VITO DI CADORE (BL) - C.so Italia, 98	353.225	SOLARO - Via Mazzini	321.485
SAN VITTORE OLONA - P.zza A. Moro	225.014	SOMMA LOMBARDO - Via Milano, 31	526.133
SANDRIGO (VI) - Via Roma, 3	274.897	SONCINO - Via Mercanti, 1	339.398
SANNAZZARO DE' BURGUNDI - - P.zza del Mercato	462.027	SONDRIO - Via Piazzini, 2/4/6	1.526.434
SANREMO -Via G.Matteotti 123 -Via Escoffier :	696.975	SORESINA - Via Marconi, 4	50.077
SANREMO (IM) - Via Roma, 62	523.338	SORRENTO - C.so Italia, 124	201.597
SANREMO (IM) - Via Z. Massa, 26	52.069	SOSSANO (VI) - Via San Sepolcro, 6	212.413
SANTA CROCE SULL'ARNO - - Complesso Verbella	869.511	SPINAZZOLA (BA) - C.so Umberto I, 24	100.046
SANTA GIULETTA - Via Setti	344.054	SPRESIANO (TV) - Via Dante Alighieri, 40	104.670
SANTA MARIA DELLA VERSA - Via Crispi, 1	174.690	STANGHELLA (PD) - P.zza Pighin, 1	115.017
SANTA NINFA - Via Libertà	94.993	STORNARA (FG) - Via Marconi, 37	30.511
SANT'ANGELO LODIGIANO - P.zza V. Veneto	404.505	STRA' (VE) - P.zza Marconi, 17	600.962
SANT'ANTIMO - Via Roma, 221	676.235	STRADELLA - Via Mazzini, 2	446.688
SARNICO - Via XX Settembre, 1	426.460	STRESA - Corso Italia, 10	264.732
SARONNO - Via Mazzini, 28	1.267.550	SUZZARA - P.zza Garibaldi, 5/14	395.545
SARZANA -Via Brigata Partigiana U. Muccini, 4	169.847	TAGLIO DI PO (RO) - Via Romea, 68	123.766
SASSARI - P.zza d'Italia 23 - Via Cagliari 32/44	549.881	TAINO - P.zza Paietta	195.796
SASSARI - Via Paoli, 34	13.648	TAORMINA - C.so Umberto, 15/17	244.290
SAVONA - Via Paleocapa, 121/R	414.653	TARANTO - P.zza Fontana, 41	76.968
SCAFATI (CE) - Viale Aurora	79.230	TARANTO - P.zza M. Immacolata, 24	1.777.093
SCALENGHE (TO) - Via Torino, 13/15	164.351	TARANTO - Via Dante, 216/220	491.898
SCHIO - P.zza Alessandro Rossi, 19 ang. Via Carducci	263.878	TELGATE - P.zza V. Veneto	177.117
SCIACCA - Corso V. Emanuele	135.569	TERNI - Via Angeloni, 19/21	189.205
SCORZE' (VE) - Via Roma, 31	164.434	TEVEROLA (CE) - Via Roma	608.051
SECONDIGLIANO - Via F. de Pinedo, 21/29	2.771.446	THIENE (VI) - Via A. Fogazzaro, 2	954.143
SEGRATE - Via Cassanese, 170	506.863	TIRANO - Via Pio Rajna, 2	526.890
SENAGO - Via Garibaldi, 2	553.746	TORINO - C.so Casale, 66 bis	134.838
SEREGNO - P.zza Risorgimento, 16	1.927.990	TORINO - C.so Francia, 161 - 161 H - 163	426.687
		TORINO - C.so Giulio Cesare, 17	161.517
		TORINO - C.so Grosseto, 303/A	1.545.769
		TORINO - C.so Orbassano, 164	1.007.417
		TORINO - C.so Peschiera, 172 E	258.656
		TORINO - C.so Re Umberto, 64	210.290

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>	<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
TORINO - C.so Unione Sovietica	290.402	UDINE - Via Carducci	466.654
TORINO - P.zza della Repubblica, 17/19	168.942	VALDAGNO (VI) - P.zza del Comune, 9	610.866
TORINO - P.zza E. De Amicis, 121 bis	255.166	VALDERICE - Via Vespri	101.208
TORINO - Via Bergamo, 15	165.077	VALDOBBIADENE (TV) - Via Erisso, 14	109.559
TORINO - Via C.Massaia, 128	9.619	VALENZA - Via L. Ariosto, 6/8	113.908
TORINO - Via Cadorna, 24	201.930	VALLECROSIA (IM) - Via Col Aprosio, 211	137.309
TORINO - Via Forlì, 68 bis	3.163	VALLEMOSSO - P.zza Umberto I, Via Roma, 2	216.075
TORINO - Via Garibaldi, 45	214.123	VALMADRERA - Via Manzoni 8	255.296
TORINO - Via Giordano, 172	725.619	VALSTAGNA (VI) - Via Garibaldi, 57	7.573
TORINO - Via S. Teresa, 9/11/15	7.056.807	VALTOURNANCHE - Via della Circonvallazione	111.973
TORINO - Via S. Tommaso, 27 Autorimessa	33.753	VAPRIO D'ADDA - P.zza della Chiesa	760.974
TORINO - Via S. Marino, 73	143.403	VARALLO POMBIA - P.zza Mazzini, 3	314.079
TORINO - Via Val della Torre, 93	46.266	VARESE - V.le Borri, 5	606.653
TORINO - Via XX Settembre, 37	4.494.624	VARESE - Via Marcobi, 4	1.251.910
TORINO - V.Viotti / Micca / XX Settembre	4.575.859	VARESE - Via W. Marcobi, 5	1.865.356
TORRE ANNUNZIATA - Via G. Alfani	436.257	VARESE - V. S.Vittore-Leopardi	3.018.195
TORRE BOLDONE - Via De Gasperi 2	177.909	VARZI - P.zza Mazza, 11	592.540
TORRE DEL GRECO (NA) -C.so V.Emanuele,	377.966	VASTO - C.so Europa, 9	481.408
TORRE DI MOSTO (VE) - Via Roma, 2	71.920	VAZZOLA (TV) - P.zza Vittorio Emanuele II, 10	279.787
TORRE PELLICE - P.zza Libertà	90.167	VEDUGGIO CON COLZANO - Via S. Antonio	297.711
TORTONA - Corso Cavour	970.848	VENEZIA - BURANO (VE) -	
TORTONA - Via Emilia, 98/100	127.658	- Via San Martino Destro, 135	13.783
TRADATE - Via Mameli, 2	398.705	VENEZIA - C.po S. Bartolomeo, 5281	186.922
TRANI (BA) - P.zza Repubblica, 24	124.075	VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo, 2188	1.082.285
TRAPANI - C.so P.S. Mattarella, 5/7	5.379.609	VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo, 2378/A	1.746.123
TRAPANI - P.zza S. Agostino, 1	435.672	VENEZIA - Calle Goldoni	2.699.831
TRAPANI - Via Biscottai	64.478	VENEZIA - Calle Tron, 1126	3.193.512
TRAPANI - Via dell'Olmo	127.310	VENEZIA - Campiello Selvatico, 5659	312.025
TRAPANI - Via G.B. Fardella, 159	131.250	VENEZIA-MARGHERA(VE)-P.zza del Mercato,	317.816
TRAPANI - Via Palermo	250.445	VENEZIA - Marghera (VE) - P.le Giovannacci, 6	464.708
TRAPANI - Via Torreatsa, 41	1.368.320	VENEZIA - MESTRE - Via Lazzari	921.815
TRAPPETO - Via Fiume	27.786	VENEZIA-MURANO (VE) - Fondamenta Manin,	103.704
TRECCATE - Via Garibaldi, 1	664.185	VENEZIA MESTRE - P.le Donatori di Sangue,	201.203
TRENTO - Via Mantova, 2	330.960	VENEZIA MESTRE - Via Forte Marghera, 75	2.782.157
TREPUZZI (LE) - P.zza Municipio, 10	19.672	VENTIMIGLIA (IM) - Via Roma, 18	60.384
TRESCORE BALNEARIO - P.zza Cavour	374.981	VERBANIA PALLANZA - Via Manzoni, 20/22	341.615
TREVIGLIO - V.le Cesare Battisti, 8/B	211.890	VERDELLO - Via Cavour	561.276
TREVIGLIO - Via Mulazzani, 3	827.504	VERGIATE - Via Di Vittorio, 15	119.095
TREVISO - C.so del Popolo, 50	845.843	VEROLANUOVA - Via Zanardelli, 4	156.207
TREVISO - SANTA MARIA DEL ROVERE -		VERONA - Corso Milano, 119	1.113.386
- V.le Felissent, 1	928.087	VERONA - P.tta Scala, 1/2	939.849
TREVISO - Via Indipendenza, 6	1.671.677	VERONA - Via Cantore	1.504.799
TREZZANO S/N -Via L. da Vinci, 151	1.044.223	VERONA - Via Catullo 5/Corte Farina, 1	3.196.381
TREZZO D'ADDA - Via Biffi	460.852	VIADANA - Largo De Gasperi	557.577
TRIESTE - P.zza Repubblica, 2	2.219.402	VICENZA - C.so Palladio, 72	560.905
TRIESTE - Porto Industriale	205.574	VICENZA - Contrà Porta Padova, 51/53	618.791
TRIESTE - V.le XX Settembre, 35	136.555	VICENZA - Corso Palladio, 108	3.671.952
TRISSINO (VI) - Via Roma, 71	61.334	VICENZA - Via Apolloni	32.020
TROFARELLO (TO) - P.zza I Maggio	95.511	VICENZA - Via Mazzini, 71	891.394
UDINE - P.zza del Duomo	667.923	VICENZA - Viale della Pace, 127	249.634

<b>UBICAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>Importo della rivalutazione</b>
VICENZA - Viale dell'Industria, 4	344.902
VICENZA - S. Corona, 23	1.122.298
VICENZA - S. Corona, 25	337
VICENZA - S. Stefano/S. Corona	75.560
VIGEVANO - C.so V. Emanuele, 15	466.399
VIGONE - Via Torino, 8	127.293
VIGUZZOLO - Via Vitt. Veneto, 5	82.752
VILLA CARCINA - Via Marconi, 67	475.462
VILLA GUARDIA - Via 1° Maggio, 8	96.203
VILLA SAN GIOVANNI - Via Curzon	263
VILLAFRANCA (VR) - P.zza del Gesù, 1	131.580
VILLAFRANCA (VR) - Corso Garibaldi, 35	119.497
VILLANUOVA SUL CLISI - Viale Brescia	283.529
VILLARBASSE (TO) - Corso Matteotti, 16	63.454
VILLORBA - Via Roma, 87	2.008.626
VIMERCATE - Via Papa Giovanni XXIII	833.409
VIMODRONE - Cascina Gabbana	406.191
VIMODRONE - Via dei Mille, 2	323.869
VITTORIA - Via Cancelliere	157.447
VITTORIO VENETO (TV) - P.zza del Popolo, 8	1.256.330
VOBARNO - Via De Zoboli, 15	524.935
VOGHERA - Via Plana, 42	2.144.845
VOLPEDO - Via Pelizza, 55	341.024
ZINASCO - Via Villani, 111	243.866
ZOGNO - Via Cardinal Furietti	516.435
ZOLA PREDOSA (BO) - Via Risorgimento, 39	<u>52.500</u>
	1.039.144.501
	<u><u>1.039.144.501</u></u>

## Partecipazioni assoggettate a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

(dati in euro)

Denominazione	Maggiori valori di conferimento Legge 218/1990
<b>Imprese del Gruppo:</b>	
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	94.130.250
Intesa Leasing	29.563.437
IntesaBci Holding International SA	25.983.214
Magazzini Generali Fiduciari Cariplo	23.261.796
Mediofactoring	16.834.842
Intesa Asset Management	16.760.989
Totale Imprese del Gruppo	206.534.528
<b>Altre Partecipazioni:</b>	
Banca d'Italia	347.617.777
Finlombarda	432.801
Totale altre partecipazioni	348.050.578
<b>Totale generale</b>	<b>554.585.106</b>

## Fondi pensione interni

La composizione della voce 80/a "Fondi di quiescenza e per obblighi simili" al 31 dicembre 2001 è la seguente (valori espressi in euro):

1. Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo	50.403.033
2. Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di Legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo"	22.141.869
3. Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana"	36.529.814
	<b>109.074.716</b>

Come indicato nella Nota integrativa, parte B, Stato patrimoniale, Sezione 7, nel primo semestre del 2001, a seguito della trasformazione, con riferimento al personale in servizio, del Fondo integrazione pensioni al personale del ramo credito (già dipendente Cariplo) da prestazione definita a contribuzione definita e in attuazione di specifici accordi, il suddetto Fondo e le attività ad esso vincolate sono stati conferiti al "Fondo Pensioni per il personale Cariplo" (soggetto dotato di personalità giuridica).

### 1. Rendiconto del "Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo"

Per il Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo, è tenuta contabilità separata delle relative operazioni. E ciò per dare attuazione sia agli specifici accordi aziendali che prevedono l'accantonamento ai fondi dei frutti prodotti dai propri investimenti sia alle norme recate dal Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, innovato con la Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Si segnala che sono stati stipulati accordi aziendali per la trasformazione, per il personale in servizio, del trattamento da prestazione definita in contribuzione definita; si è in attesa da parte della Banca d'Italia dell'apposita autorizzazione.

Il Fondo - costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo, passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. - al 31 dicembre 2000 aveva una consistenza di 50.381.027 euro. A seguito di utilizzi, versamenti e accantonamenti dell'esercizio, presenta al 31 dicembre 2001 una consistenza di 50.403.033 euro, con un incremento di 22.006 euro.

Il suo patrimonio è investito nelle seguenti attività:

Obbligazioni	45.377.162
Ratei attivi su obbligazioni	581.055
Disponibilità liquide	4.444.816
Totale	50.403.033

Le entrate del Fondo sono costituite da:

Frutti prodotti dagli investimenti	2.594.227
Accantonamento dell'esercizio	1.032.914
Totale entrate	3.627.141

Le uscite del Fondo si riferiscono a:

Quote integrative pagate	3.599.867
Spese amministrative e diverse	5.268
Totale uscite	3.605.135

Il rendimento netto degli investimenti è stato pari al 5,14%

## **2. Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di Legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo" con ultimo regolamento approvato in data 8/3/1996**

Le risorse del Fondo riferito al personale già dipendente Mediocredito Lombardo sono impiegate nell'insieme delle attività mobiliari della Banca. Nell'esercizio 2001 si è evidenziata la seguente movimentazione:

Consistenza al 31/12/2000	22.774.337
Prestazioni erogate nell'esercizio	632.468
Accantonamenti a carico dell'esercizio	-
Consistenza al 31/12/2001	22.141.869

Le verifiche attuariali per l'accertamento della congruità del Fondo rispetto agli impegni da assolvere - effettuate con periodicità annuale - hanno dimostrato l'equilibrio tecnico-finanziario del Fondo stesso.

A partire dal 28/4/1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21/4/1993, n.124) i neo assunti da Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo Fondo.

## **3. Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana"**

Il Fondo evidenzia gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti fino ad una certa data ed in forza di specifici accordi contrattuali bilaterali - a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana.

I relativi stanziamenti - non rappresentando fondi soggetti a gestione separata - risultano indistintamente investiti (in modo non specifico) nell'ambito degli elementi dell'attivo.

La determinazione del fabbisogno tecnico è avvenuta utilizzando le formule di calcolo basate sul principio della pura capitalizzazione (valore attuale demografico-finanziario delle prestazioni) necessaria per far fronte a tutti gli impegni in essere alla data del 31 dicembre 2001. Il relativo "Fondo di quiescenza" copre integralmente il fabbisogno tecnico alla data di riferimento, aggiornato con cadenza annuale.

Nell'esercizio 2001 si è evidenziata la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2000	37.627.288
Prestazioni erogate nell'esercizio	3.176.574
Accantonamenti a carico dell'esercizio	2.079.100
Consistenza al 31 dicembre 2001	36.529.814



## Prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta e indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
21 Investimenti S.p.A.	11,23			Proprietà
Abruzzocapital S.p.A.	15,49			Proprietà
Adria Investing D.D.		44,73	Riadria Banka	Proprietà
		41,21	Privredna Banca Zagreb	Proprietà
Ag. per la Promoz. Ind. del Vercellese e della Valsesia		15,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Agos Itafinco S.p.A.	30,00			Proprietà
Agricola Investimenti S.p.A.	99,99			Proprietà
Agricola Remuscita di D. Franzoni & C. S.a.s. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Agricola Valle nel Chianti S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Agro - Fin Parma S.r.l.		38,10	Cariparma e Piacenza	Pegno
Alfa-ex Ingtatlanhasznosito es Forgalmazo		21,20	Central European International Bank	Pegno
Alfastamp S.r.l.	14,59			Proprietà
Alfieri Associated Investors Servicos de Consultoria S.A.	20,00			Proprietà
Algi Spa	100,00			Pegno
AL.GIO.FIN. S.p.A.	20,00			Pegno
Allevamenti Le Colombaie S.r.l.		80,00	Agricola Investimenti	Proprietà
		20,00		Proprietà
Alpi S.p.A.		16,46	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Alpifin S.p.A.		12,71	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Alstom Power doo		20,07	Invest Holding doo Karlovac	Proprietà
America do Sul Fomento Comercial Ltda		97,65	Banco America do Sul	Proprietà
Amex Podjetje Za Poslovanje S Kreditnimi Karticami doo		100,00	PBZ American Express Zagreb	Proprietà
Antares S.p.A.		51,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Arpi S.p.A.	22,11			Pegno
Asel Sistemi S.p.A. in fallimento	19,15			Proprietà
Assiba Societa di Assicurazioni S.p.A.	49,00			Proprietà
		1,00	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
Atlantis Sa		81,25	Banque Sudameris	Proprietà
Auschem S.p.A. in liquidazione		53,03	Cariparma e Piacenza	Pegno
		0,00		Proprietà
Autorizacne Centrum Slovenska As		16,24	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Azienda Agricola Ballottino S.r.l. in liquidazione		51,00	Allevamenti Le Colombaie	Proprietà
		49,00		Proprietà
Azienda Olearia del Chianti S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Banca Carime S.p.A.	24,92			Proprietà
Banca Cis S.p.A.		55,37	Banca IntesaBci Mediocredito	Proprietà
Banca Commerciale Italiana (France) S.A.	100,00			Proprietà
Banca Commerciale Italiana (Suisse)		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.		57,00	Finanziaria BTB	Proprietà
		8,29		Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Banca d'Italia		0,22	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		2,10	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,08	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,11	C.R. Foligno	Proprietà
		0,00	C.R. Rieti	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,08	C.R. Viterbo	Proprietà
		2,03	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	22,01			Proprietà
Banca Intesa (France) S.A.	100,00			Proprietà
Banca IntesaBci Mediocredito S.p.A.	100,00			Proprietà
Banca Intesa International S.A.	100,00			Proprietà
		0,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
Banca Popolare Friuladria S.p.A.	76,05			Proprietà
Banco America do Sul S.A.		82,01	Sudameris Distrib. de Titulos e Valores Mob.	Proprietà
		15,57	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
		2,21	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
Banco de Investimento Imobiliario S.A.	50,00			Proprietà
Banco Sudameris Argentina S.A.		79,99	Atlantis	Proprietà
		20,01	Banque Sudameris	Proprietà
Banco Sudameris Brasil S.A.		94,38	Banque Sudameris	Proprietà
		0,65	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
Banco Sudameris Colombia		71,04	Banque Sudameris	Proprietà
Banco Sudameris de Investimento S.A.		99,98	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A.		91,51	Banque Sudameris	Proprietà
		0,36	Sudameris Immobiliaria S.A	Proprietà
Banco Wiese Sudameris S.A		22,45	Banque Sudameris	Proprietà
		64,21	Lima Sudameris Holding	Proprietà
Bankhaus Loebbecke & Co. KG		1,22	Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co.	Proprietà
	98,78			Proprietà
Bankove Zuctovacie Centrum Slovenska As		12,17	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Banksiel S.p.A.	14,00			Proprietà
Banque Sudameris Sa		99,98	IntesaBci Holding International	Proprietà
Barret S.r.l.		50,00	Zet	Usufrutto
BCI Canada Securities Inc.		100,00	IntesaBci Canada	Proprietà
BCI Funding Corporation		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
BCI Lux Conseil S.A.		50,00	Banca Commerciale Italiana - Suisse	Proprietà
		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
BCI Soditic Trade Finance Ltd		50,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
BCI U.S. Funding LLC I	100,00			Proprietà
BCI U.S. Funding LLC II	100,00			Proprietà
BCI U.S. Funding LLC III	100,00			Proprietà
Belisce dd		14,70	Riadria Banka	Proprietà
Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co. Mbh	100,00			Proprietà
Bil Servizi Finanziari S.p.A.	100,00			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Binda S.p.A. in liquidazione		1,15	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
		0,00	Caboto Holding Sim	Proprietà
		0,00	Cormano	Proprietà
	0,14			Pegno
	11,25			Proprietà
Biverbroker S.r.l.		55,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
BMG Serravalle S.r.l.	100,00			Pegno
Bolzoni	28,36			Proprietà
Borsa Italiana S.p.A.		0,07	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
	15,00			Proprietà
Bosco Gerre S.r.l. in liquidazione	28,00			Pegno
BPT S.p.A.		39,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Brebemi S.p.A.	12,15			Proprietà
Burano S.r.l. in fallimento		100,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Burza Cennych Papierov v Bratislave As		14,99	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Caboto Holding SIM S.p.A.	100,00			Proprietà
Caboto International SA		100,00	Intesa Asset Management SGR	Proprietà
Caboto Securities Ltd.		100,00	Caboto Holding Sim	Proprietà
Caboto USA Inc.		100,00	Caboto Holding Sim	Proprietà
Cala Capitana S.r.l. in fallimento		100,00	C.R. Viterbo	Pegno
Camigliati Scuola Management Territoriale Scrl		20,00	IntesaBci Formazione Sud	Proprietà
Cantiere Darsena Italia S.p.A. in liquidazione	20,00			Proprietà
Capital Servis As		100,00	Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà
Capitale e Sviluppo S.p.A.		9,77	C.R. Foligno	Proprietà
		9,77	C.R. Spoleto	Proprietà
Car World Italia S.p.A.	30,00			Proprietà
Caralt S.p.A.	35,00			Proprietà
Caridata S.p.A.	60,00			Proprietà
Carignano S.r.l. in liquidazione	69,99			Pegno
Carinord 2 S.p.A.	41,14			Proprietà
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	100,00			Proprietà
Cariplo Finance Inc. in liquidazione	100,00			Proprietà
Carivita S.p.A.	80,00			Proprietà
Cartitalia S.r.l. in fallimento		51,00	Cormano	Proprietà
Case di Cura Riunite S.r.l. in Amm.ne Straord.	71,00			Pegno
Casa di Cura Villa Esperia S.p.A.	76,19			Pegno
Cassa di Compensazione e Garanzia		4,55	Caboto Holding Sim	Proprietà
	9,09			Proprietà
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.		0,01	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,09	C.R. Spoleto	Proprietà
		79,09	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.		66,00	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	55,00			Proprietà
Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A.	20,00			Proprietà
Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.		64,24	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
	15,00			Proprietà
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	33,33			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.		0,06	Carivita	Proprietà
		70,47	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.		85,00	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.		59,44	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A.	20,00			Proprietà
Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.	35,00			Proprietà
Castello di Udine S.p.A.		30,00	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Cavarzere Produzioni Industriali S.p.A. in Ammin. Straordinaria		3,40	Cariparma e Piacenza	Pegno
	0,03			Proprietà
	8,67			Pegno
Cedacri Ovest S.p.A.		18,75	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Central European International Bank Ltd		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
Centrale dei Bilanci S.r.l.		0,83	Banca Cis	Proprietà
		0,83	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	11,67			Proprietà
Centro Agro Alimentare di Parma S.r.l.		14,46	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Centro Aurelia S.r.l. in liquidazione	100,00			Proprietà
Centro Incremento Suini S.r.l.		100,00	Allevamenti Le Colombaie	Proprietà
Centro Studi O. Villa S.r.l. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Cevsa S.p.A.	17,67			Pegno
CGM International S.p.A. in liquidazione	80,00			Proprietà
Charta S.r.l. (già Leoni Daniele Srl)		70,00	IntesaBci E.Lab	Proprietà
China International Packaging Leasing Ltd		17,50	IntesaBci Holding International	Proprietà
Cib Car Finance Rt.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Insurance Broker Kft.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
CIB Investment Fund Management Ltd.		99,95	Cib Securities Co	Proprietà
		0,05	Cib Service	Proprietà
CIB Leasing Rt.		1,32	Central European International Bank	Proprietà
		0,00	Cib Service	Proprietà
		98,68	Cib Rent	Proprietà
CIB Real Estate Rt.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
CIB Rent Ltd. (già Cib Rent and Leasing Co. Ltd)		1,11	Cib Securities	Proprietà
		98,89	Central European International Bank	Proprietà
CIB Securities Rt.		26,00	Central European International Bank	Proprietà
		74,00	Cib Service	Proprietà
CIB Service Kft		100,00	Central European International Bank	Proprietà
		0,00	Cib Leasing	Proprietà
Cimo S.r.l.	100,00			Pegno
Cofragef S.A.		99,76	Banca Intesa (France)	Proprietà
Comit Asset Management Sgr S.p.A.	100,00			Proprietà
Comit Factoring S.p.A.	100,00			Proprietà
Comit Gestioni S.g.r. S.p.A.	100,00			Proprietà
Comit Investments (Ireland) Ltd		99,00		Proprietà
Comit Service S.r.l.	100,00			Proprietà
Compagnia Generale Aprutina S.p.A.		27,07		Pegno
Compagnia Italiana Intimo S.p.A.		50,00		Pegno
Compagnia Italiana di Investimenti Diversificati S.p.A.	100,00			Proprietà
Compagnie Monégasque de Banque S.A.M.		33,86	IntesaBci Holding International	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Companhia de Arrendamento Mercantil Renault do Brasil		39,79	Banco America do Sul	Proprietà
Companhia de Credito, Financ. e Invest. Renault do Brasil		40,00	Banco America do Sul	Proprietà
Conser Soc. Consort. Per Azioni		51,00	Sesit Puglia	Proprietà
Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto		12,50	C.R. Foligno	Proprietà
Consorzio Agrario Provinciale di Parma S.c.r.l.		12,85	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Consorzio Aiace Cons. Att. Intern. Aziende Comm. Elet.	25,00			Proprietà
Consorzio Nucleo Industrializz. Rieti - Città Ducale		25,07	C.R. Rieti	Proprietà
Cons. Ist. Gest. Zona Ind. Int.Reg. di Chilivani-Ozieri		17,05	Banca Cis	Proprietà
Consorzio per gli studi universitari a distanza F. Corongiu		33,33	Banca Cis	Proprietà
Cons. per l'Area di sviluppo Ind. Sardegna Centrale		12,95	Banca Cis	Proprietà
Cons. per la zona di sviluppo Ind. di Villacidro		12,99	Banca Cis	Proprietà
Cons. Zona Ind. Di Int. Reg. Tempio Pausania		16,95	Banca Cis	Proprietà
Cons. Zona Ind. di Int. Reg. di Iglesias		10,27	Banca Cis	Proprietà
Consul Service S.r.l. in liquidazione		98,41	Banca Cis	Proprietà
Consult Ameris S.A.		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Convetro S.p.A. in liquidazione		56,25	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Cormano S.r.l.	70,82			Proprietà
Corte Rosada S.r.l. in fallimento	80,82			Pegno
Cosmetici S.p.A.	100,00			Pegno
Cotonificio di Solbiate S.p.A. in liquidazione		92,69	Cormano	Proprietà
Dante Prini S.p.A.	32,50			Proprietà
Dataconsyst Sistemi di Sicurezza S.p.A. in fallimento	99,14			Pegno
Del Favero Finanziaria S.p.A. in liquidazione	22,04			Pegno
Del Mar S.A.		56,69	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Depositos S.A. Depsa		99,98	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Dulevo S.p.A. in fallimento	91,70			Pegno
E. Gilardi & C. S.r.l.		30,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
E.TR. S.p.A.		100,00	IntesaBci Riscossione Tributi	Proprietà
Eco S.p.A.	10,15			Proprietà
Edilmarket S.r.l. in fallimento		100,00	C.R. Viterbo	Pegno
Editrade S.A.C.		22,50	Wiese Inversiones Financ.	Proprietà
EDM S.r.l.		25,00	C.R. Spoleto	Pegno
Elaboration System S.r.l.		90,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Elsacom N.V.	11,33			Proprietà
Elsag Sti S.p.A.		14,86	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Emilia Romagna Factor S.p.A.		6,67	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	6,67			Proprietà
Ente Nazionale Sementi Elette	49,41			Proprietà
Epiclink S.p.A.	25,00			Proprietà
Equitypar Companhia de Participacões S.A.		12,50	Banque Sudameris	Proprietà
Esatri Esazione Tributi S.p.A.		66,69	Intesa Riscossione Tributi	Proprietà
Euromilano S.r.l.	37,50			Proprietà
Europay Hrvatska d.o.o.		14,29	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Europrogetti & Finanza S.p.A.	15,97			Proprietà
Euroqube S.A.		11,90	IntesaBci E.Lab	Proprietà
Eutron S.p.A.	20,00			Proprietà
Everest S.p.A.	100,00			Pegno
Evoluzione 94	18,11			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A.	20,00			Proprietà
Fadalti Marco Orfeo S.p.A.		33,33	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Favini S.p.A.	17,51			Proprietà
Feltrinelli Libra S.p.A.	100,00			Pegno
Fibronil S.r.l.	100,00			Pegno
Fidenza Ovest S.r.l.		25,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Fidia S.p.A.	25,00			Proprietà
Fiduciaria Sudameris S.A.		94,99	Banco Sudameris Colombia	Proprietà
		5,01	Banque Sudameris	Proprietà
Financiere Vespucci Sca (1)	61,66			Proprietà
Finanziaria Agricola Bresciana S.p.A. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Finanziaria BTB S.p.A.	99,29			Proprietà
Finanziaria Colonna S.r.l.	100,00			Proprietà
Finech As		8,70	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
		91,30	Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà
Fineurop Holdings N.V.	14,75			Proprietà
Finlombarda S.p.A.	19,55			Proprietà
Fin Omicron S.r.l.	100,00			Pegno
Finpas S.p.A. in fallimento		28,50	Cariparma e Piacenza	Pegno
Finreme SIM S.p.A.	100,00			Proprietà
Fintbrescia Holding S.p.A. in liquidazione	17,30			Pegno
First Skelligs Int. Fin. Comp. Ltd.	33,33			Proprietà
Fobos S.r.l.	100,00			Pegno
Fundsworld Financial Service Ltd.	82,70		IntesaBci e.Lab	Proprietà
Galileo Holding S.p.A.		5,88	C.R. Viterbo	Proprietà
	28,98			Proprietà
GE.I.PO. S.r.l.	90,00			Pegno
Geni S.p.A. in fallimento		35,91	Intesa Gestione Crediti	Proprietà
Genseb - Generali e Seb Risk Service S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Giraglia Immobiliare S.p.A.	20,02			Proprietà
GPE S.r.l.		90,55	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Grafiche San Marco S.p.A.		50,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Grin S.r.l. in liquidazione	100,00			Pegno
Harry S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Holding IntesaBci Centro S.p.A.	97,11			Proprietà
lais4 S.p.A.		70,00	E.TR. Esazione Tributi	Proprietà
Ifas Gruppo S.p.A.	36,00			Proprietà
Il Mondo dei Fiori S.r.l.	100,00			Pegno
Imeco S.p.A.		42,50	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Immobiliare Dolcè S.r.l. in liquidazione		100,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Immobiliare Golena S.r.l. in liquidazione	28,00			Pegno
Immobiliare Lana S.r.l. in liquidazione		99,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Immobiliare Maram S.r.l.	100,00			Proprietà
Immobiliare Milano S.r.l.	100,00			Pegno
Immobiliare Olimpia ' 93 S.p.A.	100,00			Pegno
Immobiliare Palvareto S.r.l.	50,00			Proprietà
Imp. Cos. Nuova Cesano S.p.A.	100,00			Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Impianti S.r.l. in liquidazione		1,69	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		5,14	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	12,11			Proprietà
Impresa Castelli S.p.A.	36,60			Pegno
Industria Salumi Valtidone S.r.l. in liquidazione		98,60	Finanziaria Agricola Bresciana	Proprietà
Infocorp S.A.		20,73	Wiese Bank International	Proprietà
Informatica Umbra S.r.l.		8,33	C.R. Spoleto	Proprietà
		8,33	C.R.Foligno	Proprietà
Iniziativa Le Calle S.p.A.	10,42			Pegno
Iniziative Immobiliari S.r.l.	12,40			Proprietà
	12,40			Pegno
Iniziative Urbane S.p.A.		11,11	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Insedimenti Produttivi Piemonte Settentrionale S.p.A.		12,76	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Intermodal Cargo S.A.		69,50	Depositos	Proprietà
International Business Consulting Zao	55,00			Proprietà
Intertour As		12,88	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Intesa Asset Management SGR S.p.A.		0,28	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,28	C.R. Foligno	Proprietà
		0,28	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,28	C.R. Viterbo	Proprietà
	85,79			Proprietà
Intesa Bank Overseas Ltd.	100,00			Proprietà
IntesaBci Bank Ireland Plc (già B.ca Comm. Ital. Plc Irele	100,00			Proprietà
IntesaBci Canada (già Banca Commerciale Italiana of Canada)		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
IntesaBci e-Lab S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaBci Fiduciaria Sim S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaBci Formazione S.c.p.A.		3,00	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		3,00	Banca Trento e Bolzano	Proprietà
		1,00	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		1,00	C.R. Città di Castello	Proprietà
		1,00	C.R. Rieti	Proprietà
		1,00	C.R. Viterbo	Proprietà
		3,00	Caboto Holding Sim	Proprietà
		5,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
		3,00	IntesaBci Sistemi e Servizi	Proprietà
		0,50	IntesaBci Fiduciaria Sim	Proprietà
		0,50	IntesaBci Gestione Crediti	Proprietà
		1,00	IntesaBci Italia Sim	Proprietà
		1,00	Intesa Leasing	Proprietà
		0,50	Italfid	Proprietà
	72,50			Proprietà
IntesaBci Formazione Sud		51,00	IntesaBci Formazione	Proprietà
	10,00			Proprietà
IntesaBci Holding International Sa (già Comit Holding In	100,00			Proprietà
IntesaBci Gestione Crediti S.p.A.	100,00			Proprietà
Intesa Immobiliare S.p.A.		10,00	IntesaBci Gestione Crediti	Proprietà
	90,00			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Intesa Ireland Plc. In liquidazione		N.S.	Banca Intesa (France)	Proprietà
		N.S.	Banca Intesa International	Proprietà
		N.S.	Bankhaus Loebbecke	Proprietà
		N.S.	Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co.	Proprietà
	100,00			Proprietà
IntesaBci Italia Sim S.p.A.		71,31	IntesaBci e.Lab	Proprietà
	28,69			Proprietà
IntesaBci Learning S.p.A.		1,50	C.R. Foligno	Proprietà
		0,50	C.R. Spoleto	Proprietà
	96,50			Proprietà
Intesa Leasing S.p.A.	99,44			Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc.	100,00			Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc. II	100,00			Proprietà
Intesa Preferred Capital Company Llc III Delaware	100,00			Proprietà
Intesa Renting S.p.A.		65,00	Intesa Leasing	Proprietà
IntesaBci Riscossione Tributi S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaBci Sec. NPL S.p.A.		60,00	Caboto Holding Sim	Proprietà
IntesaBci Sec. S.p.A.	60,00			Proprietà
IntesaBci Sistemi e Servizi S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaTrade Sim S.p.A.		100,00	IntesaBci e.Lab	Proprietà
Inversiones Mobiliarias S.A		95,34	Banque Sudameris	Proprietà
Inversiones Sudameris C.A.		99,97	Banque Sudameris	Proprietà
Inversiones Sudameris Chile Ltda		83,33	Banque Sudameris	Proprietà
		16,67	Sudameris Immobiliaria S.A	Proprietà
Investholding D.O.O. Karlovac		56,38	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investholding D.O.O. Zagreb		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investitori Associati S.A in liquidazione	16,67			Proprietà
Inveurop Investimenti Europei S.p.A. in fallimento		83,67	Cariparma e Piacenza	Pegno
	0,01			Proprietà
Ioca Ltd (1)	49,04			Proprietà
Ipef Partners Ltd.	40,50			Proprietà
Italfid - Italiana Fiduciaria S.p.A.	100,00			Proprietà
Italia Generali Costruzioni S.r.l.	100,00			Pegno
Italian Proprieties Investments S.r.l.	100,00			Pegno
Italian Proprieties Investments Due S.r.l.	100,00			Pegno
Kingstone Comercio Int. Ltda.	25,13			Proprietà
Kiruna S.r.l.	100,00			Pegno
La Bufalina S.r.l. in liquidazione	100,00			Proprietà
La Centrale Consulenza S.r.l.	100,00			Proprietà
Lamaro Vittoria S.p.A.	100,00			Pegno
Leasing Sudameris S.A.		94,90	Banco Sudameris Colombia	Proprietà
		5,10	Banque Sudameris	Proprietà
Leasreal As	100,00		Vub Leasingova As	Proprietà
Liburnainvest D.O.O. in liquidazione	100,00		Riadria Banka	Proprietà
Lima Sudameris Holding S.A.		5,33	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
		40,45	Banque Sudameris	Proprietà
		41,32	Inversiones Mobiliarias	Proprietà



Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Lineapiù S.p.A.	15,03			Proprietà
LO.SE.RI. S.p.A.	30,50			Proprietà
Löbco Immobilien Und Handels Gmbh in liquidazione		100,00	Bankhaus Loebbecke	Proprietà
Loyalty Group Italia S.p.A.	50,00			Proprietà
Luxi Privilege Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Luxicav Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A.	100,00			Proprietà
Mantero Finanziaria S.p.A.	10,59			Proprietà
Marcofil S.p.A. in fallimento	100,00			Pegno
Marcotex S.p.A.	100,00			Pegno
Mater.Bi S.p.A.	34,48			Proprietà
Meba doo in liquidazione		100,00	Medimurska Banka	Proprietà
Medimurska Banka dd		88,67	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Medinvest S.r.l. in fallimento		100,00	C.R. Viterbo	Pegno
Mediocredito Fondiario Centro Italia S.p.A.		10,77	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,25	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,30	C.R. Foligno	Proprietà
Mediofactoring S.p.A.		2,42	Comit Factoring	Proprietà
	97,58			Proprietà
Montagna 2000 S.p.A.		11,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Monte Mario 2000 S.r.l.		47,50	Finanziaria Colonna	Proprietà
Monte Titoli S.p.A.		4,79	Caboto Holding Sim	Proprietà
		0,69	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	10,52			Proprietà
Multimoda Network S.p.A.	60,44			Pegno
Musicland S.p.A.	40,00			Proprietà
Nageo B.V. (1)	25,00			Proprietà
Netsystem.com S.p.A.	35,74			Pegno
Neubor Glass S.p.A.		26,66	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Neuf SA	100,00			Proprietà
Novacarta S.r.l. in liquidazione		99,90	Cormano	Proprietà
Nuova Cartiera di Arbatax S.p.A. in Amm.ne Straord.		16,00	Banca Cis	Proprietà
Nuova G S.p.A. in amministrazione straordinaria	100,00			Pegno
Nuova Immobiliare S.p.A.	100,00			Pegno
Nuova Panetto e Petrelli S.p.A.		15,33	C.R. Spoleto	Proprietà
Nuovo Hotel S. Pietro S.r.l.	28,00			Pegno
Obiettivo Nordest Sicav S.p.A.	37,94			Proprietà
Office Chairs Participations Sarl	50,00			Proprietà
Olearia Castello degli Olivi S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Olifin S.r.l.		98,99	Cariparma e Piacenza	Pegno
Omicom S.r.l.		100,00	Zet	Proprietà
Orione Immobiliare Prima S.p.A.	15,00			Proprietà
Palace Hotel S.p.A.		22,90	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Palazzo Legnazzi S.r.l.		65,50	Agricola Investimenti	Proprietà
	24,50			Proprietà
Parmafactor S.p.A.		10,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	10,00			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
PBZ American Express D.O.O. Zagreb		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ American Express D.O.O. - Skopje		95,00	PBZ American Express D.O.O.	Proprietà
PBZ Croatia Osiguranje Plc for Compulsory Pension Fund Man.		50,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Im-Und Export Handel Service Gmbh in liquidazione		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Invest D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Kapital D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Leasing D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Nekretnine D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Trading in liquidazione		100,00	PBZ Im-Und Export Handel Service Gmbh	Proprietà
PBZ Trading SRO in liquidazione - Rep. Slovacca		100,00	PBZ Im-Und Export Handel Service Gmbh	Proprietà
Petrochemical Investments Ltd	100,00			Proprietà
Phoenix KG		1,22	Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co.	Proprietà
	98,78			Proprietà
Piaggio Acquisition S.a.r.l.	14,40			Proprietà
Piave S.p.A.		95,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Pinestead Investment Corp. (1)	20,00			Proprietà
Plasticfar S.r.l.	100,00			Pegno
PMP S.p.A.	40,00			Proprietà
Po Vita S.p.A.		50,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Porto San Rocco S.p.A.		24,90	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Previnet S.p.A.	45,50			Proprietà
Privredna Banka - Laguna Banka D.D.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Privredna Banka Zagreb		66,30	IntesaBci Holding International	Proprietà
Procesos MC Peru SA		50,53	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Progetti S.r.l.	24,00			Pegno
Prominvest S.r.l.	100,00			Pegno
Prominvestment S.p.A.	25,00			Proprietà
Prontofund Advisory S.A.		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
	99,97			Proprietà
Raggio di Sole Mangimi S.p.A.		18,38	Cariparma e Piacenza	Pegno
Realitna Spolocnost Vub Spol. Sro		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Redbanc S.r.l.		16,67	Banque Sudameris	Proprietà
Remari Finanziaria S.r.l. in liq.	28,00			Pegno
Renee S.r.l. in fallimento	100,00			Pegno
Reno S.p.A.	52,09			Pegno
Riadria Banka D.D.		77,98	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Riconversider S.r.l.	13,86			Proprietà
Rosellini International Alpha Ltd.		75,00	nsatlantic Telecommunications Fin. Alpha Ltd.	Proprietà
Rosellini International Beta Ltd.		75,00	ansatlantic Telecommunications Fin. Beta Ltd.	Proprietà
Rosellini International Gamma Ltd.		75,00	atlantic Telecommunications Fin. Gamma Ltd.	Proprietà
RS As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
S.I.F. Società Investimenti Fieristici S.p.A.		16,81	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Sabaudia 29 S.r.l.	95,00			Pegno
Safinvest Finanziaria S.p.A. in liquidazione		99,67	Cormano	Proprietà
Saga S.p.A.	45,00			Pegno
Sant'Antonio Abate S.r.l.		75,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Saper Empreendimentos Imobiliarios Ltda		37,90	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
Sarlux S.r.l.	100,00			Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Satellite 1 S.r.l.	100,00			Pegno
Scala Advisory S.A.		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
	99,97			Proprietà
Scent S.A.		20,00	Shi-Mi	Proprietà
Sci USA S.p.A.	16,91			Pegno
Scontofin S.A.	15,00			Proprietà
Seb Trust Ltd		100,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Selezione Terza S.r.l.	50,00			Proprietà
Serit Picena S.p.A.		77,49	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
Serr Mac S.p.A.		100,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Servicios Bancarios Compartidos S.A.		14,12	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Servitia S.A.		100,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Servizi Assicurativi Padano S.r.l.		40,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Servizi Finanziari Integrati S.r.l. in liquidazione		67,00	Safinvest Finanziaria	Proprietà
Servizi Interbancari		0,18	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		0,22	Banca Trento e Bolzano	Proprietà
		0,25	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
		0,10	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,37	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,15	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,15	C.R. Foligno	Proprietà
		0,15	C.R. Rieti	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,15	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,56	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	10,78			Proprietà
Sesit Puglia S.p.A.		64,99	IntesaBci Riscossione Tributi	Proprietà
Setefi S.p.A.	100,00			Proprietà
Shi-mi S.A.	100,00			Proprietà
Shoplà S.p.A.		50,00	IntesaBci e-Lab	Proprietà
Sider Corp S.A.		36,79	Wiese Inversiones Financieras	Proprietà
Sim Co.Ge.F. S.p.A.	50,00			Proprietà
Siry Chamon Impianti S.p.A.		100,00	Banca IntesaBci Mediocredito	Pegno
Skillpass S.p.A.	12,50			Proprietà
Skuda D.D. in liquidazione		83,35	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Slavonija Drvna Industrija D.O.O.		100,00	Investholding DOO Zagreb	Proprietà
Slavonija Drvna Industrija - Tehincko Odrzavanje Sre		100,00	Slavonija Drvna Industrija	Proprietà
Slavonija Drvna Industrija - Tvornica Namjestaja Proi		100,00	Slavonija Drvna Industrija	Proprietà
Slavonija Drvna Industrija - Tvornica Parketa Proi		100,00	Slavonija Drvna Industrija	Proprietà
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma S.p.A.		10,15	Cariparma e Piacenza	Proprietà
SO.RI.T. S.p.A. Società Riscossione Tributi		12,47	C.R. Foligno	Proprietà
		3,46	C.R. Spoleto	Proprietà
		7,02	C.R.Città di Castello	Proprietà
Soc. De Assessoria Tecnica e Administrativa Sa		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Società Agricola Valserena S.r.l.		50,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Società di Partecipazione S.r.l.		100,00	Finanziaria Agr. Bresciana	Proprietà
Società Europea di Sviluppo S.r.l.	90,00			Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.-SIREF		20,00	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
	80,00			Proprietà
Società per i Servizi Bancari - SSB S.p.A.		N.S.	Banca Cis	Proprietà
		0,24	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		0,06	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		0,08	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
		0,02	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,11	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,04	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,04	C.R. Foligno	Proprietà
		0,04	C.R. Rieti	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,04	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,21	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	17,52			Proprietà
Società Recupero Centri Storici S.p.A.		13,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Societe d'Investiss.et de Financ. Immobiliers S.A		99,99	Banca Commerciale Italiana SA France	Proprietà
Société Européenne de Banque S.A		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
Societe Fonciere Meyerbeer Sarl		99,56	Banque Sudameris	Proprietà
Sogenet S.p.A.	45,00			Proprietà
Spc Comercio e Participacao Ltda		13,45	Banco America do Sul	Proprietà
Sphera S.à r.l.		100,00	Banca Intesa (France)	Proprietà
Spolocnost pre Bankovu Ochranu As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Stavebna Sporitelna Vub - Wustenrot As		50,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Strutture Centrali S.r.l.	25,00			Pegno
Sudameris Administradora de Cartão de Crédito e Serviços S.A.		100,00	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Sudameris Administradora de Fondos Mutuos S.A.		70,00	Banco Sudameris Paraguay	Proprietà
Sudameris Agencia de Valores S.A		95,00	Banque Sudameris	Proprietà
		5,00	Inversion. Sudameris Chile	Proprietà
Sudameris Arrendamento Mercantil S.A.		99,82	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Sudameris Asset Management Ltda		10,00	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
		90,00	Banco America do Sul	Proprietà
Sudameris Capital Markets S.A		99,72	Banque Sudameris S.A.	Proprietà
Sudameris Casa de Bolsa S.A		49,00	Banco Sudameris Paraguay	Proprietà
Sudameris Corretora de Câmbio e Valores Mobiliários S.A.		100,00	Banco America do Sul	Proprietà
Sudameris Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários S.A.		100,00	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Sudameris Empreendimentos e Servicos Ltda		97,20	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
		2,00	Sudameris Arrendamento Mercantil	Proprietà
		0,00	Sudameris Corret. Cambio e Valores Mob.	Proprietà
		0,80	Sudameris Distrib. de Titulos e Valore Mob.	Proprietà
		0,00	Sudameris Soc.de Fomento Comm. Servicos	Proprietà
Sudameris Generali Companhia de Seguros e Prev.Pri		50,00	Banco Sudameris de Invest.	Proprietà
Sudameris Immobiliaria S.A.		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Sudameris Inversora Argentina Soc. Gerente de Fondos		0,00	Atlantis	Proprietà
		100,00	Banco Sudameris Argentina	Proprietà
Sudameris Investment Chile S.A		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
		0,00	Inversiones Sudameris Chile	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Sudameris Leasing S.A.		95,00	Banque Sudameris	Proprietà
		5,00	Inversiones Sudameris Chile	Proprietà
Sudameris Sociedade de Fomento Comm. E de Serv.		99,99	Sudameris Arrendamento Mercantil	Proprietà
Sudameris Valores SA Sociedad de Bolsa		100,00	Banco Sudameris Argentina	Proprietà
Sudpar International Inc.		100,00	Banque Sudameris S.A	Proprietà
Sumus Nos Limited		100,00	loca Ltd	Proprietà
Supermetanol C.A.		15,49	Petrochemical Investments	Proprietà
SVI Lombardia S.p.A. in liquidazione	12,31			Proprietà
Sviluppo Garibaldi Repubblica S.p.A.	50,00			Proprietà
Sviluppo Linate S.p.A.	100,00			Pegno
Sviluppo Marino S.r.l.	100,00			Pegno
Tabby S.p.A. in fallimento	73,81			Pegno
Tasa Finance Lux S. à r.l. (1)	100,00			Proprietà
Technicky Servis As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Tecno S.p.A.	38,46			Proprietà
Tecnoarredamenti S.r.l.		100,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Tecnoforge S.p.A.	14,77			Pegno
Teh nolasko-Inovacijski Centar doo		11,20	Riadria Banka	Proprietà
Termomeccanica S.p.A.	32,32			Proprietà
The Augustus Investment Company (1)	100,00			Proprietà
The Peru Privatisation and Development Fund Ltd		0,89	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
		9,92	Banque Sudameris	Proprietà
The Tiberius Fund (1)	100,00			Proprietà
The Titus Fund (1)	100,00			Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Alpha Ltd. (1)	100,00			Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Beta Ltd. (1)	100,00			Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Gamma Ltd. (1)	100,00			Proprietà
Tre Re S.p.A. in liquidazione	39,99			Pegno
Trigoria 2000 S.r.l. in liquidazione	95,00			Pegno
Tubitex S.r.l.	50,00			Pegno
Twice Sim S.p.A.	18,27			Proprietà
Umbra Cuscinetti S.p.A.		15,00	C.R. Foligno	Pegno
Univerzalna Bankova Poistovna As		34,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
VA.MA. S.r.l.		37,50	C.R. Viterbo	Pegno
V.O.B.T. Spol. Sro		50,00	Leasreal	Proprietà
Vis Italiana S.r.l.	11,08			Pegno
Viterie Bal.Bi S.r.l.		50,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Vobitech Nv	36,63			Proprietà
Vseobecna Uverova Banka As		94,47	IntesaBci Holding International	Proprietà
Vub Asset Management Sprav. Spol. As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Factoring As		84,28	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Leasingova As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Real As		100,00	Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà
Wiese Bank International WBI		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Inversiones Financieras S.A		99,70	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Fondos S.A.		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Wiese Sudameris Leasing S.A.		99,82	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Sociedad Agente del Bolsa S.A.		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiland S.A.	20,01			Proprietà
Zet S.r.l.		55,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Zetesis.com S.p.A. in liquidazione	39,91			Proprietà

(1) Partecipazione per la quale sussiste un obbligo di rivendita ad una certa data e ad un prezzo predefinito. Tale partecipazione viene rap bilancio come operazione di pronti contro termine di impiego.

N.S. = non significativa in quanto la percentuale risulta inferiore allo 0,001

## Informazioni relative alle riserve, ai fondi ed al credito d'imposta

### Informazioni relative alle riserve e ai fondi

	Riserve e Fondi che non concorrono a formare il reddito dei soci	Altre Riserve e Fondi	Riserve e Fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per la Società
Riserva sovrapprezzo azioni	4.075.129		
Riserva legale	84.989	687.884	
Riserva straordinaria		151.051	
Riserva Fondo accantonamento Società consortili L. 5/12/1978 n. 787		4.329	
Riserva Fondo plusvalenze reinvestite ex L. 4/5/1983 n. 169		7.772	
Riserva Speciale - Warrant Put		2.575.660	
Riserva Speciale - Delibera 16/3/1999		5.165	
Aumento di capitale realizzato con passaggio di Riserve affrancate - D.Lgs. 467/97		286	
Aumento di capitale realizzato con passaggio di Riserve in sospensione:			
- Riserva L. 2/12/1975, n. 576			50.452
- Riserva L. 19/3/1983, n. 72			226.472
Riserva L. 2/12/1975, n. 576			2.670
Fondo Art. 55 D.P.R. 597/1973			109
Fondo Art. 55 D.P.R. 917/1986			1.284
Riserva Rivalutazione ex L. 74/1952			14
Riserva L. 19/3/1983, n. 72			142.580
Riserva Art. 7 comma 3 L. 30/7/1990, n. 218			232.043
Riserva Art. 7 L. 30/7/1990, n. 218			301.531
Riserva L. 30/12/1991, n. 413		98	378.856
Riserva L. 18/3/1965, n. 170			144
Riserva L. 29/12/1990, n. 408			7.032
Riserva Art. 67 D.P.R. 22/12/1986, n. 917			326
Riserva Rivalutazione ex L. 21/11/2000 n. 342			455.511
Riserva Art. 13 D. Lgs. 21/4/1993, n. 124			705
Riserva Art. 22 D. Lgs. 17/5/1999, n. 153			1.017.016
Riserva di Legge Filiali Estere	19.616		
<b>Totale</b>	<b>4.179.734</b>	<b>3.432.245</b>	<b>2.816.745</b>

### Informazioni relative al credito d'imposta

	Ammontare delle imposte per l'attribuzione ai soci del credito d'imposta pieno	Ammontare delle imposte per l'attribuzione ai soci del credito d'imposta limitato
Saldo iniziale (inclusa la quota della franchigia)	2.570.432	777.073
Franchigia pregressa	37.724	
Decremento per distribuzione di utili e riserve deliberate nell'esercizio	-514.055	
Decremento per imposte rimborsate	-378	
Incremento per imposte pagate nell'esercizio	848.133	601.013
<b>Totale</b>	<b>2.941.856</b>	<b>1.378.086</b>

**N.B.:** i totali non includono le imposte che saranno liquidate nella dichiarazione relativa ai redditi dell'esercizio.

---

# Glossario





## Glossario di alcuni termini della relazione di bilancio

(nell'accezione accolta nella "Relazione" e con esclusione dei termini entrati nel lessico comune italiano oppure inseriti in un contesto che già ne chiarisce il significato)

### Acquisition finance

Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali (*leveraged buy-out*).

### Advisor / co-advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

### Arranger

Nel settore del *Project Finance* è la figura che opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

### Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

### Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

### Asset swap

Contratto che prevede l'acquisto o la vendita di un titolo obbligazionario combinato con un contratto derivato (irs).

### Backtesting

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

### Bank Financial Strength Rating

Valutazione relativa alla solvibilità e stabilità intrinseche di una banca (*individual rating*).

### Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

### Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

### Benchmark

Titolo, indice o tasso rappresentativo di un segmento di mercato, utilizzato di norma come termine di paragone per valutare l'adeguatezza della redditività di singoli strumenti finanziari o di portafogli.

### Best practice

In genere identifica un comportamento commisurato al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

### Beta neutral (fondo)

Nell'accezione specifica si riferisce a Fondi che investono in titoli seguendo strategie tali da immunizzarli dalle variazioni di mercato (il coefficiente *Beta* è infatti l'indicatore che misura il rischio sistemico di un titolo, cioè quella componente di incertezza legata all'andamento del mercato).

### Bookrunner

vedi *Lead Manager*

### Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in contatto due controparti.

### Captive

Termine generalmente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

### Collateralised Debt Obligation –CDO

Titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un sottostante rappresentato da crediti, titoli od altre attività finanziarie.

### Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi da terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

### Commodities

Letteralmente, "merci", che possono essere oggetto di operazioni finanziarie le più diverse sotto forma di garanzia di finanziamenti, contratti a

termine con riferimento alla loro materialità o indicizzati al loro valore, contratti derivati di protezione, ecc.

### **Convertible arbitrage**

Arbitraggi su obbligazioni convertibili effettuati operando sulle componenti obbligazionarie ed azionarie delle stesse.

### **Core Business**

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

### **Corporate**

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate*, *large corporate*).

### **Corporate banking**

L'attività bancaria dedicata alle imprese.

### **Corporate finance**

Comprende tutta la gamma delle attività poste in essere dalla banca, al proprio interno o sui mercati, per soddisfare le necessità finanziarie delle imprese.

### **Corporate governance**

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

### **Cost / income ratio**

Indice economico rappresentato dal rapporto tra gli oneri e spese di gestione (costi generali e di struttura, ivi inclusi gli ammortamenti) ed i proventi operativi netti espressi dal margine di intermediazione.

### **Credit default swap/option**

Contratto col quale un soggetto, dietro pagamento di un premio, trasferisce ad un altro soggetto il rischio creditizio insito in un prestito od in un titolo, al verificarsi di un determinato evento legato ad deterioramento del grado di solvibilità del debitore (nel caso della *option* occorre anche l'esercizio del diritto da parte dell'acquirente dell'opzione).

### **Credit derivatives**

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli

investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

### **Credit-linked notes**

Assimilabili a titoli obbligazionari emessi dall'acquirente di protezione o da una società veicolo i cui detentori (venditori di protezione) – in cambio di un rendimento pari alla somma del rendimento di un titolo di pari durata e del premio ricevuto per la copertura del rischio di credito – assumono il rischio di perdere (totalmente o parzialmente) il capitale a scadenza ed il connesso flusso di interessi al verificarsi di un determinato evento.

### **Credit spread swap**

Contratto con il quale un soggetto (*protection buyer*) acquisisce il diritto di riscuotere da un altro soggetto (*protection seller*), alla data di scadenza del contratto stesso, una somma corrispondente alla differenza positiva tra lo spread di mercato corrente a tale data e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale del "sottostante" ed assume parallelamente l'obbligo di versare al *protection seller* il controvalore della differenza negativa tra i due spread.

### **Cross Border**

Termine riferito solitamente ai flussi di fondi trasferiti tra operatori insediati in paesi differenti o tra entità di una stessa banca localizzate in paesi diversi.

### **Cross - selling**

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

### **Currency swap (vedi swaps)**

### **Default**

Riferito ad una paese estero identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

### **Desk**

Generalmente identifica una unità operativa presso la quale è accentrata una particolare attività.

**e-banking**

Indica l'utilizzo di reti elettroniche (internet o simili) per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie.

**e-commerce**

Indica l'utilizzo di reti elettroniche (internet o simili) per la vendita di beni e/o servizi alla clientela.

**Factoring**

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e d'incasso, al quale di norma viene associato un finanziamento in favore del cedente.

**Fixed income arbitrage**

Attività speculativa su strumenti a tasso fisso (titoli, derivati e simili).

**Forwards**

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

**Forward rate agreement** (vedi forwards)**Funding**

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

**Futures**

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i futures su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

**Gamma positive (posizioni)**

Sostanzialmente sono posizioni lunghe in opzioni. Il *gamma* rappresenta la percentuale di variazione del *delta* al variare del sottostante.

Il *delta*, a sua volta, esprime la percentuale di sottostante necessaria a coprire le variazioni di prezzo dell'opzione.

**Global/Joint global co-ordinator**

Istituzione finanziaria che agisce – congiuntamente ad altre – da coordinatore generale in un'operazione di emissione/collocamento di titoli.

**Goodwill**

Identifica l'*avviamento* pagato per l'acquisizione di una interessenza partecipativa.

**Hedge fund**

Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento.

**Home Banking**

Servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

**Index linked**

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

**Individual rating**

Valutazione espressa da un'agenzia specializzata, relativa all'affidabilità creditizia di un'azienda, a prescindere dall'eventuale intervento di un prestatore di ultima istanza o dal supporto degli azionisti.

**Interest rate cap/floor**

vedi Interest rate swap

**Interest rate swap**

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

**Internal audit**

Funzione alla quale è istituzionalmente attribuita l'attività di revisione interna.

**Internal deals**

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda.

Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – *trading* – o di protezione - *hedging*) delle singole unità che l'hanno concluso.

**Internet banking**

vedi e-banking

**Lead / Joint lead Manager / Bookrunner**

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei “*co-lead manager*” e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col “*borrower*” stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità; oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

**Long/short equity-relative value**

Strategie di combinazioni di posizioni “lunghe” e “corte” su azioni ed eventuali derivati correlati.

**Lower Tier 2**

Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o *Tier 2*.

**Market making**

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

**Merchant banking**

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre

con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

**Merger arbitrage**

Arbitraggi su titoli per i quali siano in corso o previste operazioni di fusione, collocamento, acquisizione, OPA od altre operazioni sul capitale.

**Mid – market - value**

Media aritmetica semplice delle quotazioni “denaro” e “lettera” rilevate in un certo momento; è una delle componenti di base per calcolare i parametri valutativi utilizzati ai fini della determinazione del valore corrente di mercato dei contratti derivati “over the counter”.

**Multimanager (fondi)**

Tipologia di Fondi che investono a loro volta in quote di fondi amministrati da altri gestori.

**Non performing**

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

**Operational risk**

Rischio di perdite risultanti da inadeguatezze o carenze nei processi interni all'azienda, nel personale, nei sistemi, oppure derivanti da eventi esterni, ivi incluso il rischio legale.

**Option**

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura (European option) determinata.

**Origination – Structuring – Distribution**

L'attività di *origination* si identifica nell'opera di marketing specialistico di alcuni prodotti di *corporate finance*, rivolto soprattutto alle grandi aziende, e mirato al raggiungimento del buon esito della specifica operazione proposta, la cui “strutturazione” pratica è invece attribuita a specialisti di prodotto, così come la fase di “distribuzione” del debito sul mercato è svolta da specialisti che hanno una conoscenza specifica del mercato stesso e degli investitori.

**Over the counter (OTC)**

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

**Preferred shares**

Nel caso specifico, si tratta di strumenti che si collocano a metà strada tra le azioni ed i titoli di debito subordinato. Prevedono una cedola, determinata al momento dell'emissione, il cui pagamento è condizionato al rispetto, da parte della Banca, dei limiti minimi richiesti come patrimonio di Vigilanza. In caso di liquidazione della Banca danno diritto al rimborso del capitale solo dopo il pagamento di tutti gli altri creditori. Tali caratteristiche qualificano detto strumento come *Preferred Equity* e consentono l'inclusione nell'ambito del Patrimonio di Vigilanza.

**Pricing**

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

**Private banking**

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

**Private equity**

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

**Project Finance**

Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli sponsors che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.

**Proprietary trading**

Attività di trading sul portafoglio di proprietà della banca.

**Rating**

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

**Rating investment grade**

Attività cui viene assegnato un rating da Standard & Poor's / Moody's pari ad almeno Baa / BBB.

**Remote banking**

Servizio che consente al titolare di un conto corrente bancario di effettuare operazioni a valere sul proprio conto in tempo reale mediante collegamento diretto con la propria banca attraverso l'elaboratore centrale della stessa.

**Replenishment**

Nel caso specifico, è riferito alla possibilità, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, di sostituire od integrare la composizione del portafoglio sottostante al verificarsi delle condizioni contrattualmente stabilite.

**Retail**

Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

**Risk Management**

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

**Securitization**

Trasformazione di ragioni di credito od attività di vario tipo, generalmente a lento realizzo, in titoli negoziabili.

**Sensitivity**

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

**Settlement**

Identifica la fase di regolamento finale delle posizioni creditorie e debitorie esistenti fra due soggetti ad una determinata data.

**Specialist**

Principale operatore di mercati regolamentati, responsabile di assicurare sul mercato una presenza continuativa di alcuni titoli, al fine di garantire adeguate condizioni di liquidità del mercato stesso.

**Spread**

Con questo termine di norma si indica:

- la differenza tra due tassi di interesse;
- lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli;
- la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

**Start up**

Fase di avviamento dell'operatività di un'azienda.

**Stress test**

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

**Structured financing**

Attività rivolta allo studio, organizzazione, esecuzione ed offerta delle forme di finanziamento e/o di investimento più adatte alle esigenze della clientela interessata ad operazioni complesse (vedi ad esempio: *acquisition finance*, *asset-backed finance*, *corporate lending*).

**Swaps**

Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno *swap* di tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno *swap* di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi d'interesse.

**Tier 1**

Il capitale versato, le riserve e il fondo per rischi bancari generali costituiscono i principali elementi

patrimoniali di qualità primaria. Il totale di questi elementi, previa deduzione delle azioni proprie possedute, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base o *tier 1*.

**Tier 2**

Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (passività irredimibili e altri strumenti rimborsabili su richiesta dell'emittente col preventivo consenso della Banca d'Italia), le passività subordinate e gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Il totale di questi elementi, previa deduzione delle minusvalenze nette sui titoli e di altri possibili elementi negativi, costituisce il patrimonio supplementare o *tier 2*.

**Total return swap**

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

**Trading book**

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

**Underwriting**

Generalmente riferito alla partecipazione di una banca od altra entità finanziaria, in qualità di sottoscrittrice, ad operazioni di prestito sindacato.

**Unit linked**

Polizze legate all'investimento in fondi comuni.

**Upper Tier 2**

Identifica gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio i prestiti perpetui) che rappresentano la parte di qualità più elevata nell'ambito del *Tier 2*.

**Value at risk (V a r)**

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando

che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

### **Volatility trading**

Strategie operative basate sull'aspettativa che la volatilità del sottostante sarà diversa da quella implicita nel prezzo delle opzioni. Il modo più comune di acquistare/vendere volatilità è l'acquisto/vendita di opzioni, coprendo il rischio direzionale con il sottostante.

### **Warrant**

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

### **Wealth management**

vedi *Asset management*

### **Wholesale**

Attività orientata prevalentemente verso operazioni di importanza rilevante concluse con primarie imprese o banche.

### **Zero-coupon**

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.



